• Anno 113 - Numero 233 •

LA STAMPA

• Sabato 13 Ottobre 1979 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360), consegna decentrata alla posta anno L. 65.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copie arretrate L. 600 Estero: Austria sc. 10, Belgio fr. 22, Danimarca cr. 4,50, Francia fr. 3,50, Germania O.M. 1,40, Grecia dr. 26, Inghilterra p. 35, Jugoslavia din. 14, Olanda fr. 1,80, Portogallo esc. 30, Spagna pts. 65, Svizzera fr. 1,30, Svizzera Ticino fr. 1,20 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965, 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.90; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904 Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.580 Bologna, via Ruzzoli 36, tel. 228.876, Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.320, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione o data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 130.000 (156.000) per [illegible], Commerciali L. 120.000 (144.000) - [illegible]sionale L. 140.000 (168.000). Ricerche personale, il venerdì, L. 130.000 (156.000) - Finanziari e legali L. 3100 (3720) mm-colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3500 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

PERTINI-TITO

Conclusa ieri la parte ufficiale del viaggio del Presidente in Jugoslavia. Belgrado considera l'Italia anche un ponte verso la Cee

di Aldo Rizzo

A PAGINA 15

NAUTICA

Si inaugura oggi a Genova il 19° Salone: novità e problemi del settore

di Mario Fazio e Paolo Bertoldi

Intervista con Adalberto Minucci, della segreteria del pci

Nella Fiat complici delle Br contro sindacato e produzione

«Esistono fatti concreti» - «Con le nuove assunzioni sono entrati anche tipi che non vogliono lavorare, ma creare disordine» - «Le accuse ai 61 licenziati vanno provate: se hanno commesso reati, non debbono avere coperture da nessuno»

ROMA — *Adalberto Minucci, della segreteria del pci, analizza gli atti di violenza e la presenza di terroristi alla Fiat Mirafiori e a Rivalta, elencando fatti e nomi esemplari, illustrando motivi e natura del fenomeno che giudica limitato. Vede in una parte della direzione aziendale la volontà di utilizzare questa realtà per indebolire i sindacati e il potere dei lavoratori. Ritiene che il sindacato* «debba avere più continuità e impegno, debba essere più protagonista» *nell'azione contro le violenze in fabbrica, e che la Fiat debba* «denunciare alla magistratura ogni reato sindicale» *sostituirsi allo Stato, fare il proprio dovere combattendo a viso aperto quel terrorismo che* «è il nemico principale». *Dice che* «non è vero che tiri l'aria degli Anni Cinquanta», *e sostiene:* «Se cediamo tutti alla paura, gli operai perché si sentono fischiare i bulloni alle orecchie, il sindacato perché teme l'impopolarità, i capi perché temono per la pelle, la Fiat perché teme l'inefficienza della magistratura, i magistrati perché temono rappresaglie, si forma un circolo perverso di spavento, e siamo finiti». *Se risulta provato, dice, che i 61 licenziati* «sono violenti che hanno commesso reati, non debbono avere copertura da nessuno, tanto meno dal sindacato».

Torinese d'adozione per ventiquattro anni, segretario della Federazione comunista di Torino e del comitato regionale del pci sino al 1977, ex direttore di Rinascita, *ora componente autorevole della Segreteria nazionale e molto vicino al segretario Berlinguer, Minucci conosce bene l'attuale situazione alla Fiat. Gli abbiamo rivolto alcune domande.*

La violenza in fabbrica è generalizzata, secondo lei? Rende davvero impossibile lavorare e vivere? Ha legami con il terrorismo?

«L'ultimo giorno dell'ultima campagna elettorale, tenevo un comizio davanti al cancello numero 2 di Mirafiori. A un certo punto, due o tre giovani hanno cominciato a distribuire un volantino che, a nome d'un qualche comitato di lotta dei verniciatori, invitava allo sciopero selvaggio. Nel leader di questo piccolo gruppo i miei compagni hanno riconosciuto Giovanni "Franco" Fresia; uno che faceva parte di quel gruppo di Comontisti poi passati a Prima Linea e alle Br e condannati per il rapimento dell'industriale Carello, uno che personalmente aveva già avuto una condanna per qualche atto di violenza, che era stato poi arrestato in un covo delle Br e condannato a più di cinque anni di carcere per associazione sovversiva o simili. Ne aveva scontati tre, e appena uscito di prigione, ancora, credo, in attesa d'un processo, era stato assunto alla Fiat, e, finito nel reparto verniciatura, era divenuto leader di lotte selvagge, condotte con parole d'ordine ferocemente antisindacali».

Cosa ne deduce?

«Non voglio insinuare che qualcuno l'abbia aiutato a entrare in Fiat dove certo non era entrato per fare l'operaio. Vedo l'episodio come espressione della realtà magmatica di Mirafiori. Dalle vicende di questi ultimi giorni mi sembra invece vengano fuori due aspetti salienti: tutti e due reali, e sui quali non si può girare intorno fingendo che non esistano. Primo aspetto: l'esistenza in fabbrica di fenomeni di violenza e anche di legami specifici col terrorismo organizzato. Secondo aspetto: la volontà di almeno una parte della direzione Fiat di utilizzare anche questa realtà per indebolire i sindacati e il potere dei lavoratori. Vanno esaminati tutti e due questi complessi da parte di nessuno, con freddezza, in modo oserei dire scientifico».

Cominciamo dal primo aspetto: i terroristi in fabbrica, la violenza.

«Esistono fatti concreti. La diffusione di materiali propagandistici delle Br attraverso i *tapis roulants* delle catene di

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

I leaders sindacali a Torino

ROMA — Francesco Cossiga cerca di rilanciare il dialogo tra i sindacati e la Fiat incrinato dal licenziamento di 61 operai e dalle severe critiche rivolte dalle confederazioni sindacali a quel provvedimento. L'azione del presidente del Consiglio è delicata. Si svolge in grande riserbo e tra molte cautele, anche lessicali: a Palazzo Chigi rifiutano la parola «mediazione», non gradiscono neppure «intervento» e preferiscono il termine «interessamento», meno ufficiale e impegnativo.

Un incontro tra i segretari delle confederazioni e la direzione della Fiat potrebbe avvenire a Torino lunedì sera o martedì. Lama, Carniti e Benvenuto, in ogni caso, saranno a Torino martedì.

Il carattere quasi privato che Cossiga ha voluto dare al suo intervento (sottolineato dalla stessa decisione di separare il colloquio con Lama, Carniti e Benvenuto dall'incontro ufficiale governo-sindacati) provoca non soltanto molte voci incontrollabili, ma anche qualche perplessità tra i politici. Alcuni compagni di partito del presidente del Consiglio — tra i quali i senatori De Vito e Ferrari-Aggradi — gli hanno rivolto ieri un'interpellanza per conoscere «*quali nuovi gli elementi a conoscenza del governo e i conseguenti propositi*».

Ma, come notano fonti vicine a Palazzo Chigi, la risposta di Cossiga all'interpellanza è già implicita nei fatti. Al di là di un «interessamento personale» del presidente, il governo non ha alcun potere di intervento in questa vicenda. Spetta semmai ad altri organi dello Stato pronunciarsi: la magistratura del lavoro, in primo luogo. Però, prima che il caso arrivi al giudice, Cossiga cerca di evitare che esso produca un danno «politico» nei rapporti tra l'azienda e il sindacato.

Sotto questo aspetto sembrano esservi segni di un certo riavvicinamento tra le posizioni della Fiat e dei sindacati, forse proprio in vista dell'incontro della prossima settimana. L'ordine del giorno del comitato esecutivo della Uil, pubblicato ieri, ad esempio «*invita l'azienda torinese ad affidare alla magistratura le prove che essa afferma di possedere o comunque le informazioni di cui si dichiara a conoscenza*». «*Se responsabilità ci sono non sarà certo il sindacato a coprirle, ma nello stesso modo, il sindacato non potrà coprire scelte assai gravi e a tutt'oggi immotivate da parte dell'azienda*».

Dopo le dure reazioni del primo momento, il sindacato sembra ora ripiegarsi su una riflessione più pacata e anche autocritica. Lama ha detto che «*la Fiat non solo ha inteso colpire il sindacato, ma anche voluto dare delle indicazioni: ci sono già, infatti, altri signori del padronato che seguono la strada aperta dalla Fiat*». Ma ha anche aggiunto: «*Nelle fabbriche il sindacato deve esprimere una posizione più netta, essere più efficiente sul terreno della lotta alla violenza (...). Non possiamo difendere i violenti: la lotta operaia è sempre stata di massa, democratica, anche dura, ma ha bandito la violenza*».

Martedì nuova riunione del governo

Ancora rinviate le norme per prorogare gli sfratti

Sono stati approvati nuovi stanziamenti per lo spettacolo e un decreto sui calciatori - Dal 1° dicembre più caro viaggiare in treno

ROMA — Ancora una volta (è la terza) il governo ha rinviato ogni decisione in merito alla proroga del blocco degli sfratti. Il problema di far slittare di tre o quattro mesi l'esecuzione degli sfratti in corso è stato esaminato prima nella riunione collegiale dell'esecutivo, e successivamente da un comitato ristretto, di cui facevano parte i ministri di Grazia e Giustizia Morlino, del Bilancio Andreatta e dei Lavori Pubblici Nicolazzi. Alla fine si è convenuto di definire i provvedimenti sulla casa martedì prossimo 16 ottobre. Il sen. Morlino ha giustificato il rinvio con la necessità di perfezionare alcune disposizioni particolari.

A questo rinvio non è probabilmente estranea la differente posizione in materia di sfratti dei due ministri principalmente interessati al provvedimento, Nicolazzi e Morlino. Nicolazzi è favorevole, come d'altronde le sinistre, ad una proroga generalizzata; Morlino invece vorrebbe porre dei limiti, in relazione al reddito.

In ogni caso questo dovrebbe essere l'ultimo rinvio. «*Riteniamo quella di martedì prossimo l'ultima data accettabile perché sia emanato il decreto legge sugli sfratti*», ha dichiarato ai giornalisti il senatore Lucio Libertini, responsabile della sezione casa del pci. Libertini ha poi aggiunto che «*oltre martedì dovremo concludere che il governo non è in condizione di mantenere gli impegni sottratti con il Parlamento*».

Ecco i provvedimenti decisi a Palazzo Chigi:

Tariffe ferroviarie — Su proposta del ministro dei Trasporti, Preti, sono state approvate le modifiche alle tariffe ferroviarie decise dal Comitato interministeriale prezzi. Gli aumenti andranno in vigore a partire dal 1° dicembre di quest'anno: per i viaggiatori la maggiorazione sarà, mediamente, del 10 per cento. Per le merci invece la crescita di prezzo sarà del 17 per cento circa.

Riforma sanitaria nazionale — Il Consiglio dei ministri avrebbe dovuto approvare e rendere esecutivo il piano di riforma sanitario, relativo agli anni 1980-1982. La discussione in questo campo è stata rinviata, e proseguirà in occasione del prossimo Consiglio dei ministri.

Regioni colpite dal terremoto — Sono state decise provvidenze e agevolazioni, contributive e fiscali, per le popolazioni dei comuni delle regioni Umbria, Marche e Lazio colpite dai terremoti del 19 settembre 1979. Il provvedimento, adottato per far fronte alle esigenze più urgenti, tende a dotare le regioni interessate di mezzi finanziari per l'acquisto di prefabbricati da assegnare alle famiglie.

Spettacolo — Il governo ha approvato un pacchetto di sette disegni di legge relativi allo spettacolo, per un importo complessivo di 150 miliardi. Soltanto per gli enti lirici sono stati stanziati 116 miliardi; 14 miliardi e mezzo andranno a tutte le altre attività musicali. E' stato inoltre deciso un finanziamento di sette miliardi in favore dei teatri per la stagione 1979-'80.

Sport — Un decreto legge stabilisce nuove norme per i calciatori, che non saranno più considerati «proprietà» delle società di appartenenza ma diventeranno lavoratori autonomi. I «club» hanno cinque anni di tempo per adeguare le loro strutture alle nuove disposizioni. m. tos.

Il goleador lavoratore autonomo

La nuova legge che regola lo sport italiano trasforma certamente il volto del calcio nazionale, entro cinque anni. E' infatti il mondo del football che deve affrontare, in quest'arco di tempo, la più profonda metamorfosi. Cambia la figura del calciatore professionista, che diventa un «lavoratore autonomo coordinato» ma cambierà anche il panorama del Grande Sarmam pedatorio, che da tempi lontanissimi si reggeva su costumi, consuetudini e legami ben precisi.

Il nuovissimo «lavoratore

Giovanni Arpino

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Poco dopo le ore 17, con una serie di violenti scoppi

E' esplosa una polveriera in Friuli due paesi devastati, morti e feriti

La sciagura a Tauriano di Spilimbergo - Le vittime un bimbo di 11 anni e 4 militari che scaricavano esplosivi - Il fragore, udito in molti paesi della provincia di Pordenone, ha seminato il panico: tutti temevano un altro terremoto - Vetri infranti, case scoperchiate, muri crollati, interi vigneti carbonizzati dalla vampata di calore - Scavato un cratere di 10 metri - La zona presidiata, si temono altre deflagrazioni

SPILIMBERGO — La polveriera di Tauriano, alla periferia di Spilimbergo, è saltata in aria ieri pomeriggio alle 17,15. Ad una prima, violentissima esplosione, ne sono seguite altre, laceranti, in rapida successione. Il fragore si è propagato in un raggio di una quarantina di chilometri, la terra ha tremato, molti vetri delle abitazioni di Spilimbergo e dei paesi vicini sono volati in frantumi e alcune case sono rimaste scoperchiate.

Il panico si è rapidamente diffuso nella zona e, in un primo tempo, molti hanno rivissuto la grande paura del terremoto. La popolazione si è riversata nelle strade, atterrita. Poi la notizia si è diffusa, urlata di casa in casa, di porta in porta, in un crescendo apocalittico: «E' scoppiata la polveriera».

Vigili del fuoco, carabinieri, autoambulanze si sono precipitati sul luogo del disastro. La polveriera, dei fratelli Walter e Chino Rovina, è una ditta privata, che si occupa del disinnesco di proiettili e di mine, non il recupero degli esplosivi. Vi lavorano, in tutto, una quarantina di persone, in due turni. Al momento degli scoppi, secondo le prime voci, nella fabbrica dovevano esserci una ventina di lavoratori.

Si temeva un'ecatombe, anche perché le notizie tardavano a giungere attraverso le fonti ufficiali. «*Non possiamo avvicinarci* — telefonavano i vigili del fuoco di Spilimbergo — *sia per il calore, sia per il pericolo di altre esplosioni*».

Attorno a tutta la zona è stato subito disposto un cordone protettivo di carabinieri anche per impedire che i parenti dei lavoratori della polveriera o i soliti curiosi si spingessero pericolosamente nel recinto. Accanto alla polveriera c'è un deposito militare di esplosivi. Vi lavoravano, a quanto pare, 5 militari.

Lo scoppio è stato udito fino a San Daniele del Friuli e in tutti i paesi del mandamento di Spilimbergo: dovunque le stesse scene di terrore, con la gente che fuggiva nei campi, nonostante la fitta pioggia. I primi feriti giunti all'ospedale di Spilimbergo sono stati quelli delle frazioni di Tauriano, dove i danni sembrano assai gravi. Tra l'altro non era possibile telefonare: le linee erano saltate. Tutti scoperchiati, muri crollati.

Non era assolutamente possibile, in quelle condizioni, tentare un bilancio anche approssimativo, del disastro. Solo a tarda sera si è avuta la conferma che un bambino, Luca Lazzarini, di 11 anni, di Istrago, è morto, per le ferite riportate in seguito all'esplosione, all'ospedale di Spilimbergo, dove risultavano ricoverate o medicate altre 40 persone. Ma le cifre, da un momento all'altro, potrebbero subire una brusca e tragica impennata. Sul luogo dello scoppio, sono naturalmente affluite ambulanze da tutti i nosocomi della provincia.

Vi sono gravi preoccupazioni per la sorte dei cinque militari che prestavano servizio presso il deposito di esplosivi. Di loro non vi sono notizie: si sa soltanto che dove sorgeva il deposito si apre ora una voragine profonda una decina di metri e con un diametro di oltre venti metri.

Si è invece appreso che il lavoro, nella polveriera vera e propria, era cessato alle 17, un quarto d'ora prima dello scoppio. A quanto si dice, nel recinto, erano rimaste poche persone. Ma non si sa quante e, soprattutto, non si sa chi sono.

Nella casamatta che è esplosa per prima si trovavano comunque i cinque militari del comando di artiglieria di Mestre, che stavano scaricando delle munizioni per stivarle nel deposito della ditta dei fratelli Rovina. I nomi di questi soldati non sono ancora noti. Secondo il comando dei vigili del fuoco di Pordenone è tuttavia quasi impossibile che i cinque abbiano potuto salvarsi.

Per ora, quindi, si parla di un bambino morto, di 4 militari dispersi e di una quarantina di feriti, di cui una ventina ricoverati negli ospedali di Spilimbergo e Maniago. I danni a Spilimbergo, a Tauriano e nei paesi vicini sono notevoli, ma è soprattutto l'ondata di terrore che ha messo in crisi gli abitanti.

Sulle cause dell'esplosione, naturalmente, non è ancora possibile formulare alcuna ipotesi. Sul posto sono il prefetto, il questore, il procuratore della Repubblica. Sarà avviata un'inchiesta non appena l'opera di soccorso potrà considerarsi ultimata.

Nella notte si sono saputi anche i nomi dei cinque militari. Sono il capitano Francesco Cammarota, il maresciallo Giuseppe D'Eru, il sergente maggiore Moretta e l'operaio Franco Bagnariol. All'ospedale di Udine, nella divisione neurochirurgica, è stato ricoverato il sergente maggiore Vincenzo Pepe, di 24 anni. I morti, pertanto, sono 5, compreso il bambino.

r. s.

Appassionato discorso di due ore: applausi dentro, proteste fuori

Castro all'Onu accusa l'America ma tace delle truppe russe a Cuba

L'Occidente «colpevole» di destabilizzare tutto il Terzo Mondo - «Un futuro apocalittico se non saranno eliminate le ingiustizie» - Ha auspicato un nuovo ordine economico, messo a punto dall'Onu - Porta aperta a Carter (che lo ignora): «Venga a Cuba e parli al popolo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In un appassionato discorso di oltre due ore alle Nazioni Unite, interrotto da fragorosi applausi, e concluso da un'ovazione e dal grido «*Fidel, Fidel*», Castro ha ieri aspramente denunciato «*l'aggressione e lo sfruttamento*» americani nel mondo. Ripresentatosi all'assemblea generale per la prima volta dopo 18 anni, il leader cubano ha anche ribadito, in un'aperta sfida agli Stati Uniti, «*la propria fedeltà al principio della solidarietà internazionale*», cioè all'intervento armato in aiuto delle rivoluzioni. Pur dedicando quasi due terzi del discorso ai problemi del Terzo Mondo, e alla necessità di un «*nuovo ordine economico internazionale*», egli ha toccato le massime questioni politiche, dal Sud Africa al Medio Oriente, dove ha rivendicato il diritto dei palestinesi a costituirsi in stato sovrano.

New York. Fidel Castro durante il suo discorso all'Onu (Tel.)

Vestito dell'uniforme verde del guerrigliero, battendo i pugni sul podio e agitando il dito, in uno sfoggio di oratoria di rado visto all'Onu, Castro ha parlato non come il capo di Cuba, ma come il capo dei 95 Paesi non allineati che formano la maggioranza dell'assemblea generale. Tutte le 152 delegazioni al «palazzo di vetro» erano presenti, eccezione di rado vista all'Onu. Cadeva anche la consueta assenza di quasi tutti i capi di Stato e di governo americano. Su un solo punto egli ha taciuto, la presenza della brigata sovietica d'assalto a Cuba. Anche se ha annunciato l'intenzione di restare a New York per alcuni giorni, in un implicito invito agli Stati Uniti ad aprire un dialogo con lui, una presa di contatto appare perciò improbabile. In questo momento una squadra navale statunitense si avvicina alla propria base sull'isola, Guantanamo, per sbarcarvi 2300 marines per esercitazioni: e due unità da guerra cubane sono all'ancora a breve distanza.

Fidel ha incominciato il suo discorso, dopo il caloroso saluto dell'assemblea generale, con una serie di precisazioni. «*Non sono venuto* — ha detto — *per colpire l'America o casa sua... Né come profeta della rivoluzione. Non voglio un mondo sconvolto dalla violenza. Sono venuto* — ha proseguito — *per discutere della pace e della collaborazione dei popoli... Per ammonire il mondo che, se non eliminerà le ingiustizie e le inegualianze, lo attenderà un futuro apocalittico*». A più riprese ha illustrato la propria veste di leader dei non allineati, insistendo sulla propria equidistanza dalle superpotenze. Senza mai nominare l'Unione Sovietica, ha asserito: «*Se noi siamo contro l'imperialismo, il colonialismo, il neocolonialismo, il razzismo di cui il sionismo non è che un'espressione... è per la forza dei fatti, della realtà, e non per asservimento ideologico... Noi non allineati sappiamo chi sono i nostri nemici storici, e come difenderci da essi*».

Dopo questo preambolo,

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Una storia coloniale che diventerà battaglia politica in Francia

Giscard e i diamanti dell'imperatore negro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *Le peripezie di un imperatore africano alcolizzato e sanguinario, in bilico tra l'opera buffa e la tragedia, stanno seriamente intaccando l'immagine tecnocratica del presidente francese. L'affaire ha un titolo d'obbligo: «Bokassa e Giscard». Un accostamento inevitabile, certo sgradito al successore di De Gaulle e Pompidou. La vicenda sta assumendo proporzioni inedite nella Quinta Repubblica. Nessun capo dello Stato, da quando la Costituzione ventennale affida alla carica tanti poteri, era stato oggetto di così pesanti critiche e accuse. Ma riassumiamo i fatti all'origine di questa pagina infelice del giscardismo. Sono episodi che potrebbero ispirare il prossimo romanzo di Graham Greene.*

Parigi. Il presidente della Repubblica francese Valéry Giscard d'Estaing (Foto Grazia Neri)

Le ribalte dell'affare sono due: Parigi e Bangui, città del vecchio Ubanghi-Sciari, diventata capitale della Repubblica Centroafricana e poi dell'impero omonimo. Nella prima capitale, quella europea, c'è un presidente con ambizioni africane, solerte e dinamico nel continuare la politica gollista, tendente a conservare il prestigio e la potenza francese nelle ex colonie e in genere nelle nazioni francofone. Egli finanzia regimi e invia spesso i suoi «parà», i suoi uomini della Legione Straniera per proteggerli, talvolta per castigarli. Il Ciad, il Katanga (Shaba), la Mauritania e, naturalmente, il Centro Africa, sono i teatri di questi interventi che danno alla Francia un respiro intercontinentale.

Nella seconda capitale, quella africana, un ex sottufficiale dell'esercito coloniale francese, Jean-Bedel Bokassa, regna di essere il Napoleone del Continente Nero, viaggia su cocchi dorati, si fa incoronare e fotografare con lo scettro e il mantello di ermellino. Alla maniera africana abbraccia e bacia, chiama «cugino», e «caro parente» il presidente parigino, fra l'altro amante di safari e quindi assiduo frequentatore delle foreste e savane della Costa Occidentale.

Nell'esercizio del potere assoluto, tirannico, Bokassa compie eccessi che diventano col tempo intollerabili per il «cugino» Giscard, soprattutto quando Amnesty International comincia a denunciarli. Nelle sue collere da alcolizzato (whisky e champagne, ma talvolta anche birra, come ai bei tempi mai rinnegati delle caserme francesi) l'imperatore massacra gli avversari politici. Il fa evirare davanti alle famiglie, ordina che i giovani delinquenti vengano amputati degli orecchi o di un braccio sulla pubblica piazza, fa marcire in prigione i sospetti o più semplicemente coloro che gli sono antipatici, sgraditi. Si dice con sarcasmo a Parigi che durante i banchetti notturni, nel palazzo imperiale di Berengo, la sua reggia, egli offra agli ospiti carne umana. Il ministro parigino incaricato dei rapporti con i Paesi francofoni ex coloniali, chiamato il ministro della Cooperazione, Robert Galley, sarebbe stato uno degli ignari commensali.

E' la strage di un centinaio di scolari a far traboccare il vaso. Colpevoli di aver rifiutato di indossare la divisa obbligatoria, tagliata e cucita in una sartoria di proprietà dell'imperatore, i ragazzi vengono massacrati a colpi di randello e con raffiche di mitra, durante una manifestazione di protesta e poi nelle carceri imperiali. Si decide allora di mettere fine alla follia criminale. Giscard pira le spalle a Bokassa, che gli tende la mano in occasione di un incontro con i capi africani. Con l'approvazione tacita o esplicita di numerosi Paesi del continente, in particolare del Senegal, dove governa un umanista, il poeta Senghor, i «parà» francesi sbarcano a Bangui, mentre il sovrano è in viaggio in Libia.

L'intervento viene presentato come un'azione umanitaria. L'aver messo fine al fune-

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7, 9, 19
Estero	4
Interno-Estero	5
Borse-Finanza	11, 13
Motori	15
Cronaca Torino e provincia	16, 17
Spettacoli	20, 21
Sport	23, 25

pag. 4 *Osservatorio*
pag. 6 *Nomi e Cognomi*
pag. 6 *Temperature*
pag. 13 *Valute e cambi*
pag. 15 *Specchio dei tempi*
pag. 21 *I programmi tv*

Pag. 4 Liberati, per l'intervento del Papa i 190 ostaggi in Francia

Pag. 5 Entro l'anno aumenta il prezzo dei biglietti aerei: oltre il 10 per cento

Pag. 7 Il segretario Fim Mattina: «Il sogno folle di pochi disperati non fermerà questa classe operaia»

Pag. 21 Stanziati dal Consiglio dei ministri 150 miliardi per lo spettacolo

Pag. 25 Una sfida a tre nel Giro di Lombardia

Conclusa ieri la parte ufficiale del viaggio di Pertini

Belgrado considera l'Italia anche un ponte verso la Cee

Discussi i rapporti bilaterali: impegno reciproco per superare gli strascichi del Trattato di Osimo - Cordialissimo commiato da Tito - Il Presidente della Repubblica, ora a Sarajevo poi a Dubrovnik, ha riscosso un caloroso successo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO — Quando si parla della Jugoslavia, si parla (da trent'anni) della sua faticosa indipendenza, consolidatasi col tempo e tuttavia sempre sospesa al filo di un'originale e rischiosa collocazione ideologica e geopolitica. Cerniera, dopo la storica rottura con l'Urss, tra il blocco euro-atlantico e quello sovietico, ne impedisce la frizione, ma può anche, cedendo, provocarne l'impatto. Di qui l'interesse dei Paesi euro-atlantici (e in primo luogo dell'Italia, che è il più vicino di questi Paesi, in senso geografico) a che la cerniera regga e sia sempre più forte. Dal canto loro gli jugoslavi hanno dato a questa loro collocazione un significato più profondo, di modello di politica interna (l'autogestione, alternativa alla pianificazione burocratica di tipo sovietico, ma anche al mercato di tipo occidentale) e di politica estera (il non allineamento).

L'altro ieri, tra Tito e Pertini, e tra i due ministri degli Esteri, si è parlato della vicende dei non allineati. Ieri, nella seconda giornata dei colloqui, sono venuti prevalentemente in discussione i cosiddetti rapporti bilaterali, cioè in pratica l'intreccio degli interessi reciproci tra i due Paesi confinanti, uno dei quali, l'Italia, è membro fra i maggiori della più ampia comunità europea. L'interesse della Jugoslavia è quello di trarre da tali rapporti, con l'Italia e con la Cee, dei concreti vantaggi per il proprio assetto interno. L'interesse dell'Italia e della Cee è che tale assetto (in quanto condizione, fra le altre, dell'autonomia jugoslava) si consolidi.

L'economia di questo Paese non naviga in buone acque (come molte altre, del resto). Il prodotto nazionale lordo aumenta al ritmo ufficiale del 6 per cento e anche l'occupazione è in ascesa (200 mila posti di lavoro in più ogni anno). Ma l'inflazione, che si vorrebbe contenuta al 14-15 per cento, è prossima al 20 e si prevede che sia per superarlo: c'è chi parla addirittura del 30 come possibile sbocco. I disoccupati sono ancora ufficialmente 700 mila, ma si ammette che sono di fatto parecchi di più. La bilancia dei pagamenti ha un deficit che supera i due miliardi di dollari.

In questo quadro la Jugoslavia ha un interesse primario a sviluppare i suoi rapporti commerciali con l'insieme della Comunità europea, ottenendo condizioni più favorevoli. Il negoziato è in corso, ha anche fatto qualche progresso, ma la conclusione non è ancora vicina.

Ma c'è un altro problema, questo esclusivamente bilaterale, o meglio ci sono gli strascichi di un problema: la risoluzione del contenzioso confinario, già definita dal trattato di Osimo, e in gran parte applicata, salvo però per la zona franca industriale di Trieste. Si sa che si tratta di una questione non irrisoria, che ha suscitato contrasti nella zona italiana di confine. L'impegno che è stato preso è quello di superare tutti gli strascichi di Osimo e ogni altro possibile motivo di contesa tra due Paesi che sono arrivati a condizioni esemplari di buon vicinato.

La Jugoslavia vive, fra gli altri, il problema della sua variegata composizione etnica: sei repubbliche, due province autonome, eccetera, e, dietro, la storia complessa del costituirsi in «nazione slava del Sud» di popolazioni diverse per cultura, religione, lingua, dopo il crollo degli imperi. All'estero si esagera quando si pensa che, senza più Tito, la Federazione corra il rischio di disintegrarsi. Fortunatamente questo è improbabile. Ma resta il fatto che la soluzione definitiva delle questioni confinarie con un grande vicino come l'Italia è un contributo assai importante alla coesione futura della Federazione, insidiata per esempio dalle mire bulgare sulla Macedonia (e dietro nessun altro Paese come la Bulgaria c'è l'Urss).

La parte strettamente ufficiale del viaggio di Pertini si è conclusa con un cordialissimo commiato da Tito. Come già in Germania, il Presidente italiano sta riscuotendo un caloroso successo personale; per la sua simpatia e il suo anticonformismo (giovedì sera, dopo il pranzo ufficiale, si è recato in un locale caratteristico della vecchia Belgrado, una zingara gli ha letto la mano e gli ha pronosticato una vita ancora lunga). Ora il viaggio prosegue a Sarajevo e a Dubrovnik.

Aldo Rizzo

Belgrado. Il presidente Tito saluta Pertini prima della partenza per Sarajevo

Il goleador

(Segue dalla 1ª pagina)

autonomo coordinato» in pantaloncini corti, potrà discutere, accettare o respingere il proprio contratto, potrà legarsi o meno a una nuova società: ma, da imberbe e allievo e «speranza», perderà le lunghe tutele del club minori, che attraverso i «vivai» sono diventati una struttura basilare per il calcio italiano.

Il professionismo di vertice troverà certamente soluzioni ottimali: la legge «libera» il calciatore da pastoie anche umilianti. Ma la base della piramide corre ovvii rischi: nessun sodalizio minore avrà più interesse ad «allevare» giovanissimi, per cederli poi ai maggiori club della pedata patria. La legge è giusta, ma intimorisce alcuni reggitori del mondo sportivo, e a denti stretti lo confessano anche vari calciatori, che temono un ritorno più o meno sommerso a mediazioni, intrighi, «uffici di collocamento» ufficiosi e quindi ammanigliati.

E' dunque all'orizzonte, in un arco di tempo abbastanza breve, la nuova fisionomia del maggior sport italiano. La legge è giusta, necessaria, sgombra il campo da tanti equivoci e condizionamenti, ma impone — come subito hanno dichiarato i maggiori responsabili — un salto di maturità, una interpretazione più responsabile e cosciente del «lavoro» e del «dovere» sportivi.

E' assolutamente normale che un nome illustre del calcio — si tratti di Rossi o Bettega o Graziani — possa decidere del suo personale destino, come succede ai vari Kranki e Keegan. Ma è oscuro che cosa accadrà agli imberbi, non più tutelati: anche se su questo punto personaggi illustri, come ad esempio Facchetti, sostengono che un ritorno al «dilettantismo» nelle società minori potrà riportare un tonico purificante. Resto sempre da temere — e non per cinismo — il compromesso o la trovata all'italiana, uno svicolare dagli interessi onesti e un intorbidirsi di trame.

E' evidente che tutte le società di calcio debbono programmare in questi cinque anni il loro avvenire: non esisterà più un «caso Rossi», trattato a furor di taccuini, e ogni nome in mutande potrà far pesare meglio il proprio valore. Però dovrà essere non solo un centravanti o un portiere di spicco, ma anche un individuo intelligente, capace di amministrarsi in proprio oltreché «rendere» in campo per quella certa bandiera.

In ogni caso, il football nazionale esce dal suo lunghissimo (e talora proficuo, non bisogna mentire) Medioevo, per darsi una fisionomia moderna. Speriamo che riesca a condurre positivamente questa sua gestazione.

Giovanni Arpino

Difficile scelta per il Nobel della letteratura

STOCCOLMA — Si è protratta, fino a tarda notte, la tornata dell'Accademia di Svezia che deve sancire il nome del vincitore del Premio Nobel 1979 per la letteratura.

La riunione è stata particolarmente animata addirittura con punte di violenta diatriba e si è conclusa con una nuova fase di stallo e di incertezza a causa dei gravi dissidi che permangono in seno all'accademia: da una parte i sostenitori dei due poeti ungheresi, Gyula Illyes e Sandor Weores, finora i favoriti sicuri, dall'altra parte i sostenitori di altre candidature fra cui ha avuto particolare risalto quella dello svizzero Max Frisch.

Il poeta e prosatore Artur Lundkvist, il più battagliero fra i diciotto membri dell'accademia, si è nuovamente scontrato con i sostenitori di Graham Greene e di Borges; contro questi due autori da anni egli conduce una forte campagna denigratoria, sul piano ideologico. I candidati di Lundkvist sono notoriamente scrittori spagnoli, sudamericani (fu lui a far dare il premio a Asturia, Neruda e Alexandre) e del Terzo Mondo.

Nella Fiat complici Br

(Segue dalla 1ª pagina)

montaggio. Le scritte sui muri, "*W le Br*". Alcune violenze compiute contro capisquadra, operai e delegati sindacali che presuppongono la conoscenza dell'ambiente aziendale: non si spiegherebbe perché avvengano in quel certo momento e con quelle certe motivazioni se non ci fosse qualcuno del reparto che informa. Alcuni documenti delle Br che descrivono processi organizzativi della Fiat con tale precisione di termini e tale aggiornamento da presupporre la presenza di qualcuno che dall'interno conosce e informa: talvolta la sensazione è che si tratti di uno specialista, d'una persona che ha una visione non esclusivamente settoriale e una cultura tecnica che un operaio di solito non ha. Bisogna anche dire che, contrariamente a quanto è stato scritto, questa "presenza" all'interno della Fiat e in modi particolare a Mirafiori non è così antica».

E' nuova, secondo lei?

«Relativamente nuova. Fino a tre anni fa, i sospetti di presenza terrorista si appuntavano sulla Singer di Leini. Alla Fiat si aveva piuttosto la sensazione che ci fossero gruppi limitati, esasperati, che talvolta inneggiavano alla violenza: ma allora i legami col terrorismo organizzato, se c'erano, erano scarsissimi».

Poi cos'è successo, secondo lei?

«Due fatti, che spiegano la realtà attuale. Primo fatto: il processo alle Br, con la sua tormentata preparazione e il suo tormentoso svolgimento, e l'assassinio dell'avvocato Croce. Sino allora Torino era stata una base di passaggio, i gruppi terroristici erano più nomadi: dall'inizio del 1977 si sono installati a Torino in forze, radicandosi in certe realtà. Più tardi una strategia elaborata ha scelto come bersaglio i capi d'azienda, poi ha iniziato l'attacco ai quadri piccolomedi. Secondo fatto: l'ingresso in fabbrica di nuove maestranze. Dal 1972 la Fiat non sostituiva più gli operai che andavano in pensione o se ne andavano. Negli ultimi due anni il turnover è stato riaperto, e mi risulta che a Mirafiori siano entrati negli ultimi dodici mesi circa 12.000 nuovi assunti. Questo ha riportato la fabbrica a quel che era nella seconda metà degli Anni Sessanta: una realtà sociale magmatica molto complicata, un porto di mare con gente che entra senza avere dimestichezza né a volte attitudine al lavoro e presto se ne va perché non regge, con un ricambio continuo. In più, a Torino negli ultimi anni la situazione del mercato del lavoro è caratterizzata dalla mancanza di mano d'opera: credo che in quest'ultima ondata a Mirafiori sia entrato un po' di tutto, dallo studente al disadattato, s'è proprio raschiato il fondo del barile. Mirafiori non è una fabbrica qualunque, è un'intera città di 50-60.000 persone. Insieme non Rivalta è un esempio di gigantismo che anche in condizioni normali ha rivelato, lo riconosce autocriticamente anche la direzione aziendale, la propria ingovernabilità industriale. E ha rivelato, lo riconosce il sindacato, la propria ingovernabilità sindacale: la sindacalizzazione operaia è bassissima. Adesso poi che sono entrati anche tipi...».

Quanti?

«Non lo so. Decine. Tipi entrati non per lavorare, ma per far casino. Con una strategia precisa. Non solo quella generale dei gruppi terroristici, ma il programma preciso di capovolgere il nuovo rapporto d'alleanza e unità tra gli operai organizzati nel sindacato e i capi intermedi, i tecnici, alcuni settori del *management*. Questo rapporto era andato avanti: il terrorista interviene a ricreare diffidenza, sospetto, scontro tra operaio, capo e tecnico, per colpire i nuovi elementi di democrazia operaia che erano venuti stabilendosi in fabbrica, questo potere nuovo del sindacato. E per sabotare la produzione. Nei loro volantini indirizzati ai capi, la parola d'ordine è: "*Ci disertate, o vi ammazziamo*"».

E la Fiat?

«Presentando i recentissimi licenziamenti come un'azione contro i violenti in fabbrica, la Fiat ha voluto rincuorare i tecnici e i capi bersaglio di minacce o aggressioni, dimostrare che la direzione fa qualcosa in loro difesa. Ritengo pure che vi sia, almeno in una parte della direzione, l'intenzione di utilizzare la vicenda per dare un colpo ai sindacati e ai lavoratori. Viene legittimo il sospetto che si voglia approfittare delle difficoltà oggettive e delle debolezze del movimento dei lavoratori in una fabbrica come Mirafiori per una rivincita, per rimettere in discussione le conquiste realizzate, i diritti di contrattazione, la legittimità dei nuovi poteri conquistati dal sindacato in questi anni. Secondo me c'è una parte della direzione aziendale che non l'ha digerita, che non riesce a concepire né ad accettare le nuove relazioni industriali, i nuovi metodi che se anche a una nuova qualità del lavoro e alla piena esplicazione di quei nuovi rapporti industriali che in qualche misura negli anni passati s'erano affacciati. Se non si prende questa strada, dalla crisi non si esce, e il malessere sociale aumenterà».

Vuol dire che aumenterà anche la violenza, il terrorismo aziendale?

«Da parte di tutti deve esserci il riconoscimento che il terrorismo costituisce il nemico principale. Questo richiede un impegno maggiore delle stesse organizzazioni dei lavoratori: non la lotta, la denuncia e la vigilanza sono devono riuscire a impedire in fabbrica gli atti di violenza e di sabotaggio».

Se le accuse della Fiat risultano provate, il sindacato deve abbandonare i licenziati?

«I sessantuno casi debbono essere esaminati partitamente sulla base di prove: dal sindacato e dalla magistratura per le presunte violazioni contrattuali, dalla magistratura ordinaria per i presunti reati. Se risulta che si tratta di violenti che hanno commesso reati, non debbono avere copertura da nessuno, tanto meno dal sindacato».

Lietta Tornabuoni

Anche Bodrato protesta per trasmissione "Tg 2 - Dossier"

ROMA — Nel corso della riunione della Commissione di vigilanza sulla Rai, è stato reso noto un telegramma inviato al presidente on. Bubbico dall'on. Bodrato a proposito della trasmissione di «Tg 2 - Dossier» del 7 ottobre. Si discuteva della mafia. Nel dibattito che è seguito il senatore Giuseppe Fiori, comunista, ha abbandonato la seduta.

Il capogruppo democristiano in commissione, on. Borri, ha detto che la questione «non può essere trattata sotto silenzio». Secondo Borri, la dc non intende fare un atto di censura. Ma l'episodio interessa per i suoi riflessi di carattere generale che investono direttamente i compiti e le funzioni della commissione.

Borri ha detto che la trasmissione appare «inaccettabile» non solo per il testo, «con le sue pesanti allusioni e le sue provate falsità, come quelle riferite al cardinale Pappalardo, ma per la stessa impostazione data al servizio, dove i rapporti mafia-potere politico sono stati visti a senso unico con una ribaltamento contrapposizione di esponenti politici di un colore tutti dalla parte dei corrotti e dei mafiosi, ed esponenti politici di un altro colore tutti dalla parte dei moralizzatori e degli accusatori».

Anche il ministro della Difesa Ruffini, nei giorni scorsi, aveva protestato per i contenuti della trasmissione.

Castro all'Onu

(Segue dalla 1ª pagina)

tuttavia, Castro si è lanciato in una continua denuncia degli Stati Uniti. Ha criticato il loro appoggio, e quello di «*altri Paesi occidentali*» al Sud Africa e alla Rhodesia, e alla «*destabilizzazione*» del Continente Nero, ha paragonato «*il genocidio dei palestinesi*» da parte americana e israeliana alla persecuzione nazista degli ebrei: «*I palestinesi* — ha detto — *sono il simbolo dell'eroismo della nostra era*», ha protestato per la presenza delle basi militari nell'Oceano Indiano. Obliquamente, ha tacciato di tradimento Sadat, pur evitando di farne il nome, e la Cina, rimasta anch'essa innominata, per «*le tensioni nel Sud-Est asiatico*». Ha confermato il proprio impegno alla collaborazione per l'indipendenza dei Paesi emergenti. Solo sul Salt ha espresso il proprio assenso, giudicandolo «*un passo verso la pace*».

Castro aveva promesso di non sfiorare l'argomento di Cuba, dei Caraibi e dell'America Centrale. Ma al momento di esporre le conclusioni dei non allineati sull'economia mondiale, ha aperto una lunga parentesi. «*L'America Latina* — ha dichiarato — *è una delle regioni che hanno più sofferto a causa degli Stati Uniti... Io chiedo che essi restituiscano a Cuba e a Puerto Rico le basi militari... Respingo il loro tentativo di creare una cosiddetta zona di sicurezza nei Caraibi... Noi non allineati siamo solidali col movimento irredentista portoricano, nonostante l'ostilità di Washington nel descriverlo come una sua questione interna*». Il leader cubano ha esaltato la rivoluzione nel Nicaragua. «*Condanniamo* — ha concluso — *l'ingiusto blocco economico della nostra isola, con cui gli Stati Uniti cercano di isolare e distruggere la nostra rivoluzione... E' una minaccia grave alla pace*».

L'invito a un «nuovo ordine economico», la cui realizzazione Fidel ha proposto di affidare alle Nazioni Unite, è giunto alla fine di una lunga, dettagliata analisi. L'oratore ha accusato l'Occidente di sfruttare ogni cosa, dalle risorse naturali dei Paesi in via di sviluppo alla crisi energetica, per rafforzare il proprio dominio; ha ricordato che nel mondo si spendono ogni anno 300 miliardi di dollari in armamenti. «*Ma somma* — ha sostenuto — *che consentirebbe di costruire 300 mila scuole per 400 milioni di bambini, o 6 milioni di case per 300 milioni di persone, o 20 milioni di posti di lavoro*»; ha avvertito che la pace «*che è indivisibile e universale*» non si potrà conquistare sinché rimarranno le divisioni tra Stati poveri e Paesi ricchi. «*Io parlo* — ha gridato tra gli applausi — *anche a nome dei milioni di rappresi senza pane*». E ha chiuso riproponendo il piano di collaborazione della conferenza dell'Avana.

In più di un punto l'atteso discorso, che Castro aveva ridotto quasi della metà per ragioni di tempo, ha ricalcato la precedente intervista al *Washington Post*. In essa il leader cubano aveva descritto le manovre della squadra navale Usa nei Caraibi come «*una commedia... Che non ci spaventa, perché per invaderci ci vorrebbero altro che 1500 marines, altro che 150 mila morti..., ma che può spaventare le altre nazioni*». Egli aveva smentito che Cuba stia armando i guerriglieri del Salvador, rifiutando però di rispondere sui loro addestramenti nell'isola. E rivolto a Carter aveva affermato: «*Gli chiedo di venire a parlare al mio popolo. Gli offro la radio, la televisione, i giornali. Lo convinca che il mio governo deve essere abbattuto e lo fucilato*». Il leader cubano aveva descritto le manovre della squadra navale Usa nei Caraibi come «*una commedia... Che non ci spaventa, perché per invaderci ci vorrebbero altro che 1500 marines, altro che 150 mila morti..., ma che può spaventare le altre nazioni*». Egli aveva smentito che Cuba stia armando i guerriglieri del Salvador, rifiutando però di rispondere sui loro addestramenti nell'isola. E rivolto a Carter aveva affermato: «*Gli chiedo di venire a parlare al mio popolo. Gli offro la radio, la televisione, i giornali. Lo convinca che il mio governo deve essere abbattuto e lo fucilato*». Il leader cubano, che fino al momento di pronunciare il discorso non era uscito dalla sua ambasciata, aveva precisato di «*voler visitare un po' New York*».

Castro ha lasciato l'Assemblea generale per recarsi a colazione, all'interno del «palazzo di vetro», col segretario Waldheim, e incontrare successivamente alcuni delegati. Il massimo riserbo circonda i suoi movimenti. Non si esclude che, nonostante le sue dichiarazioni, egli riparta per l'Avana da un momento all'altro. I servizi segreti americani, l'Fbi e la polizia newyorchese hanno avuto sentore di più di un complotto per assassinarlo, e sono ansiosi che abbandoni la metropoli. Dall'aeroporto Kennedy, egli si è mosso solo sotto enorme scorta. Un centinaio di guardie del corpo cubane, armate fino ai denti, gli fanno muro intorno. Il pericolo maggiore è che estremisti di destra travestiti da agenti, gli stessi che hanno rubato l'auto, lo attacchino. I dimostranti non fanno paura: ci sono 2000 poliziotti pronti a bloccarli, e la zona dove egli si trova è chiusa al traffico.

Ennio Caretto

In Italia comincerà una campagna contro il fumo

ROMA — In Italia sta per avere inizio una vasta e articolata campagna contro il fumo. Ciò da diverso tempo in molte nazioni europee e negli Stati Uniti è in atto un programma di interventi per combattere il vizio del fumo ed anche in Italia diverse istituzioni ed enti hanno realizzato preziose esperienze in questo campo.

E' giunto quindi il momento di coordinare le iniziative in corso, di elaborare un programma comune di attività e di predisporre idonee misure per combattere un'abitudine così nociva da provocare disturbi, malattie

Giscard e i diamanti

(Segue dalla 1ª pagina)

sto regno di sua maestà Bokassa I, senza versare una goccia di sangue, non è stata una decisione saggia? In difesa dei diritti dell'uomo? Come mai l'opposizione critica la politica africana di Giscard? I primi fastidi sorgono quando l'imperatore spodestato cerca di atterrare drammaticamente col suo jet in Francia, dove possiede terre e dimore, rivendicando il diritto alla cittadinanza francese, acquisito servendo nell'esercito coloniale. Ma riconoscendogli quel privilegio si rischierebbe l'apertura di un procedimento penale nei suoi confronti, per i delitti commessi a Bangui. La burocrazia parigina scopre quindi alcuni cavilli procedurali: Jean-Bedel Bokassa non può usufruire del passaporto della Quinta Repubblica in quanto ha omesso alcune pratiche. Da ospite scomodo, egli potrebbe trasformarsi in un imputato troppo loquace. E il governo non vuole rinnegare un passato non particolarmente edificante.

I giornalisti francesi accorsi a Bangui vengono a sapere, nel frattempo, che i «parà» si sono affrettati a sequestrare l'archivio di Bokassa, quasi volessero far sparire le tracce degli intensi rapporti tra la Repubblica francese e l'impero centroafricano. Il ministro degli Esteri François-Poncet negherà poi che le cause di documenti siano state portate all'ambasciata di Francia, resta il fatto che la corrispondenza tra Bokassa e Parigi è introvabile, è sparita. I cronisti fiecanaso del Canard enchaîné, un settimanale di satira politica, riescono tuttavia a rintracciare una lettera in cui il capo dello Stato centroafricano ordina di offrire 30 carati di diamanti a Giscard d'Estaing.

La lettera è del 73, quando Giscard era ministro delle Finanze, quindi anche capo delle dogane alle quali non ha dichiarato quel prezioso regalo. Il paragone con De Gaulle è immediato: il Generale rifiutava gli omaggi che riceveva come capo dello Stato al museo, anche se in Francia non esiste questo obbligo. Più grave ancora, la presidenza della Repubblica non nega di aver ricevuto i diamanti, ma afferma che essi non avevano il valore attribuitogli (200 milioni di lire) dal Canard enchaîné.

Tra le poche ricchezze del vecchio Ubanghi-Sciari ci sono, appunto, i diamanti, che Bokassa regalava con generosità agli ospiti illustri, tra i quali, sembra, alcuni ministri e uomini d'affari parigini. Per vendicarsi del «cugino» francese che lo ha detronizzato, l'ex imperatore rivelerebbe molto volentieri l'elenco, ma egli è adesso «ospite» della Costa d'Avorio, dove governa l'abile Houphouet-Boigny, fedele amico della Francia.

La vicenda dei diamanti di Bokassa non è un nuovo affaire du collier, non è la famosa collana della Regina, simbolo della dissipazione, che contribuì alla fine dell'ancien régime. Il fiero presidente della Quinta Repubblica non è Maria Antonietta e non rischia neppure la ghigliottina politica come Richard Nixon. L'Eliseo non è la Casa Bianca, la Francia non è gli Stati Uniti. Ma l'infortunio Bokassa lascia qualche ombra sulle criticate operazioni africane. Tanto più che esse hanno assunto talvolta un carattere troppo personale. Alcuni membri della famiglia Giscard, come ha raccontato con meticolosa precisione Le Monde, sono interessati in società che operano nel Continente Nero, in particolare nei Paesi su cui la Francia esercita la sua influenza di potenza ex coloniale. Inoltre l'affare esplode proprio mentre i giornali dell'opposizione insistono anche su un terreno che il primo ministro Raymond Barre avrebbe acquistato a basso prezzo, sulla Costa Azzurra, a Cap Ferrat, usando come intermediari un prefetto e un sindaco, insomma approfittando della sua carica. Sono episodi che peseranno nella campagna per le presidenziali dell'81 e che probabilmente verranno strumentalizzati in vista di quella scadenza. La designazione di una commissione d'inchiesta, auspicata, anzi domandata dai socialisti, potrebbe concludersi in un modesto inopportuno per Giscard.

Ma al di là della leggerezza presidenziale, della scarsa eleganza in questo affare, resta che la celebrata efficienza tecnocratica giscardiana con l'operazione Bokassa ha dimostrato di essere assai fragile. De Gaulle e Pompidou, dicono i gollisti con orgoglio, avevano un altro stile.

Bernardo Valli

La rubrica Nomi e Cognomi di Andrea Barbato è a pagina 6.

Italcasse: ritirato il passaporto agli indiziati

ROMA — Il giudice istruttore Antonio Alibrandi, che conduce l'inchiesta sulle irregolarità che sarebbero avvenute nei finanziamenti concessi dall'Italcasse, ha disposto il ritiro del passaporto a tutte le persone incriminate o indiziate di reato.

Nelle indagini sull'attività dell'ente e sulle responsabilità in occasione delle delibere per mutui e prestiti concessi senza le adeguate garanzie ad enti, società e privati, sono coinvolti, tra gli altri, l'ex presidente dell'Italcasse Edoardo Calieri di Sala, l'ex direttore generale del ministero del Tesoro Ferdinando Ventriglia, l'ex vicedirettore generale della Banca d'Italia Mario Sarcinelli, l'ex condirettore generale dell'Italcasse Tommaso Addaris, nonché noti imprenditori come Carlo Aloisi e Gaetano Caltagirone.

PAGINA 11

Intervista con il nuovo presidente Italcasse, Cacciafesta

di Mauro Gillo

CAUDANO CAMBIA:

Le vostre vecchie pentole, anche quelle più scassate, da Caudano valgono ben 2.000 lire al Kg. per ogni 10.000 lire spese in acquisti di nuove Lagostina.

Rovistate dappertutto!
In casa si trovano sempre vecchie pentole rotte, inservibili, malandate. O vecchie caffettiere, scolapasta, tegami arrugginiti. Portate tutto da Caudano e... uscirete con nuove Lagostina in acciaio inox 18/10, a pressione o tradizionali, come preferite. Approfittatene subito.

Attenzione. L'operazione "cambi Caudano" dura solo pochi giorni
I cambi Caudano continuano, ma solo per pochi giorni.
Occorre affrettarsi, cogliere giorni di "cambio favorevole" è una vera rarità. Meglio non lasciarti sfuggire, tanto più che **Caudano cambia anche posate mediante con nuove posate inox 18/10 (ogni posata vecchia vale il 20% sull'acquisto di una nuova).**

Caudano
CASA e GIARDINO

Torino - Via Lagrange 47 - Tel. 011/51.33.51 - Parcheggio sotterraneo gratuito con ingresso da Via Rattazzi 8/A
Rivalta - Via Gioveno 63 - Tel. 011/900.27.27 - Parcheggio esterno
Alessandria - Via Trotti 58 - Tel. 0131/64.369
Imperia - Via Bonfante 39 - Galleria Isnardi - Tel. 0183/24.840 - 22.842

FEMMINISTA IN GUERRA

Virginia Woolf dei fantasmi

In una recente vignetta del *New Yorker* si immaginava un non totalmente implausibile «Virginia Woolf Bookshop»: oasis un negozio specializzato esclusivamente nelle opere di e su questa scrittrice, l'odierna ascesa della cui voga è paragonabile solo a quella dell'oro. Le ragioni di tale *revival* sono molteplici, ma non c'è dubbio che coinvolgono la persona almeno quanto l'opera. Anzi, il recupero dei libri di Virginia Woolf è avvenuto dopo la riscoperta del personaggio.

Il primo a rilanciare Bloomsbury fu Michael Holroyd, autore di una monumentale ed esplicita vita di Lytton Strachey, i liberi costumi gay del quale apparvero quindi, come infatti furono, una sfida al perbenismo vittoriano. E donna indipendente, contestatrice delle convenzioni nella condotta di ogni giorno non meno che nella sua prosa, apparve subito dopo anche Virginia Stephen poi Woolf, nella felicissima biografia dedicatale dal nipote Quentin Bell.

Altri sapori piccanti aggiunse al piatto l'affettuosamente impudica descrizione del matrimonio dei genitori fatta da Nigel Nicolson, figlio dello scrittore e statista omosessuale Harold e dell'altrettanto omosessuale aristocratica Vita Sackville-West, scrittrice mediocre ma donna energica e brillante, e oggetto dell'amore di Virginia Woolf nonché ispiratrice di *Orlando*...

Insomma: ammirare i romanzi di Virginia Woolf è lecito, e non c'è motivo di smentire Sergio Perosa (nell'introduzione al Meridiano Mondadori), secondo cui proprio con essi Virginia Woolf raggiunse i suoi risultati più alti. Con la sua sovrapposizione di piani narrativi, con la profondità della sua penetrazione psicologica, con la struggente fermezza del suo addio a un mondo tramontato, *Gita al faro* rimane uno dei libri-chiave del Novecento.

Ma i romanzi li conosciamo da tanto tempo. Ogni volta che li riprendiamo, finiamo per rimbalzare sull'autrice, sul cui conto c'è ancora tanto da scoprire. Nei Paesi anglosassoni sono già usciti due dei cinque grossi volumi previsti per la pubblicazione integrale del diario, e quattro dei sei previsti per quella delle lettere; e altro materiale da esplorare continua a emergere dai prodotti dell'attività quotidiana di saggista, di polemista, di combattente per l'emancipazione della donna.

C'è poi da osservare come cercare la Woolf-persona non sembri un'attività illecita: proprio il precedente della scrittrice ci incoraggia. Introducendo gli scritti letterari raccolti nella *Signora nell'angolo di fronte* (Il Saggiatore), Ginevra Bompiani ha giustamente osservato: «*Nei suoi saggi critici Virginia Woolf non parla tanto dei libri quanto dei loro autori*». E parlando degli autori la Woolf studia sempre il retroterra, la società, l'educazione, che su di essi operarono. E' un procedimento, fra l'altro, che ella applica con particolare puntiglio e successo nel caso degli scrittori-donna.

Partendo da questa considerazione, la sociologa femminista Michèle Barrett ha curato per una casa editrice inglese specializzata in problemi della donna, *The Women's Press* (il cui emblema è un ferro da stiro che avanza irresistibile lungo un asse) un libro tempestivo e intelligente, che arricchisce il canone woolfiano. Si tratta di una antologia intitolata *Women and Writing*, di cui fanno parte pezzi su questioni di donne e letteratura, e pezzi dedicati a scrittrici di ogni epoca; e il tutto ci dice molto tanto su queste che sulla stessa Woolf.

Dà il tono alla raccolta *Professioni per le donne*, apostrofe rivolta nel '31 a un ente per il lavoro muliebre. Qui rievocando la propria esperienza professionale, la Woolf dichiara di aver scelto un mestiere «facile», ossia già reso accessibile alle donne grazie all'opera di antenignane gloriose, ma di aver dovuto comunque, per poterlo esercitare, affrontare due fantasmi.

Il primo si manifestò mentre lei si accingeva a recensire il romanzo di un uomo, ed è il fantasma del rimbecillito Angelo della Casa, tutto purezza, abnegazione, remissività; questo fantasma la esortava a stare al suo posto. Il secondo era contenuto nella domanda che le balenò proprio al momento di intraprendere la carriera di narratrice: cosa diranno gli uomini? Ovvero, avrò il coraggio «*di dire la verità sulle mie esperienze come corpo*»?

Eliminato il primo fantasma, la Woolf sarebbe rimasta col secondo, forse per sempre. Fuori, scrittori e scrittrici sembrano operare in condizioni analoghe, ma dentro «*le donne ha ancora molti fantasmi da combattere, molti pregiudizi da sopraffare. Veramente ci vorrà ancora molto tempo, credo, prima che una donna possa mettersi a scrivere un libro senza trovare un fantasma da uccidere, una roccia contro cui essere sbattuta. E se questo avviene in letteratura, nelle più libere delle professioni aperte alle donne, che dire delle professioni nuove che intraprendete ora per la prima volta?*».

La Barrett non accetta tutte le posizioni di questa compagna di strada dallo scomodo snobismo ed elitismo, in particolare le rimprovera di sognare una società in cui l'arte possa essere totalmente affrancata da costrizioni economiche, politiche o ideologiche. D'altro canto, riconosce alla Woolf di essersi resa ben conto di come praticamente lo scrittore non abbia potuto essere disimpegnato quasi mai; e lo testimonia la sua galleria di autrici inquadrate ciascuna nei condizionamenti ricevuti dall'ambiente. Si va dalla duchessa di Newcastle e da Aphra Behn, prima donna nella storia a mantenersi con la penna, a Mary Wollstonecraft, a Jane Austen, alle Brontë, a Mrs Gaskell, a George Eliot, fino alle moderne: di ciascuna sono segnalati i meriti come i limiti, e di questi ultimi sono cercate le ragioni.

Ambiguo, ma proprio per questo esemplare del fascino di Virginia Woolf come persona, è infine il suo rapporto con le scrittrici contemporanee. Opportunamente la Barrett commenta con brani di lettere e del diario i relativamente rari pezzi che la Woolf dedicò alle sue antagoniste; abbiamo così qualche prezioso barlume del costo al quale il critico raggiunge l'obbiettività. Ferita da una recensione acida di Katherine Mansfield e un suo libro, la Woolf scrive per esempio, sul diario: «*Oggi, ricordandomi di K.M., mi sono rifiutata di recensire Dorothy Richardson per il* Supplement. *La verità è che quando l'ho letta, ho sentito che andavo in cerca di difetti; che speravo di trovarne. E mi avrebbero piegato la penna, lo so*».

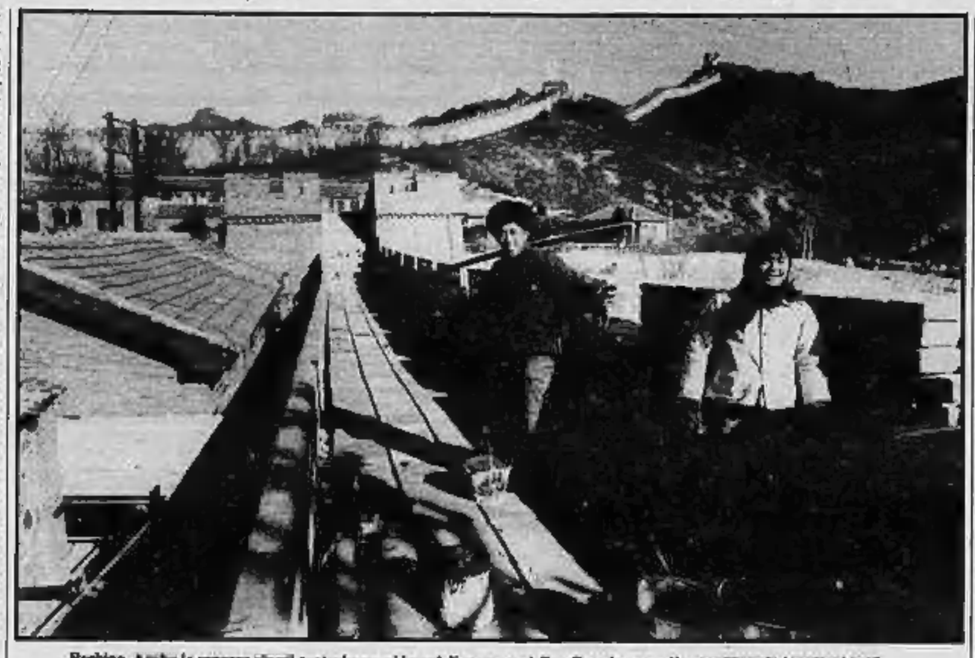
Siamo per dire che in questo confessato sentimento di rivalità, di gelosia, la Woolf si dimostra non meno femminile che femminista? Asteniamoci-ne. La prudenza consiglia di non fare dell'ironia su questa signora, che sapeva essere anche micidiale. Ne fa fede la deliziosa ironia della lettera (qui anch'essa) con cui nel 1920 fece giustizia di un gruppo di letterati dell'establishment che sul *New Statesman* avevano parlato compiaciuti dell'inferiorità delle donne «quanto a poteri intellettuali».

Massimo d'Amico

MENTRE HUA GUOFENG COMINCIA IL SUO VIAGGIO ATTRAVERSO L'EUROPA

I due scavalcatori della grande muraglia

Il maggior successo del presidente e del suo vice Deng è l'aver convinto il mondo a accettare la Cina come terza potenza emergente - Resta loro un'impresa ancora più ardua: far accettare il mondo ai cinesi - Intanto, la scelta di una linea intermedia tra Mao e Liu sembra segnare una svolta: la rinuncia al dogmatismo, la prima «laicizzazione» di un grande partito comunista al potere - Ma sarà possibile senza cambiare i «quadri»?



Pechino. Anche le reggitrici cinesi partecipano ai lavori di restauro della «Grande muraglia» scoprendo i muscoli nudi

Per trent'anni la storia cinese veniva interpretata secondo le apparizioni o sparizioni dei personaggi eminenti alle manifestazioni pubbliche. Se un dirigente si disponeva più vicino a Mao nella linea dei mostri sacri disposta sul balcone della piazza per ricevere gli omaggi delle masse, voleva dire che la sua linea era in ascesa. Se si trovava spinto verso l'angolo della scala gerarchica significava che passava un momento brutto. Perdere poi il posto sul balcone era segno inconfutabile della sconfitta politica.

A corto di informazioni più consistenti, quasi tutta la sinologia si basava sulla abilità di percepire e interpretare le varie azioni iconografiche. Oggi ci si informa di più, si scrive di più e si parla più esplicitamente. Per certi versi è una delle caratteristiche più significative dei tre anni post-maoisti, tuttavia non sufficiente per mettere fuori uso la vecchia formula interpretativa. Le vicende cinesi sembrano tuttora andare avanti e indietro a colpi di sconfessioni o di riabilitazioni. In questo momento infatti tutto gira attorno alla disconfessione di Mao e alla riconsacrazione di Liu.

I giudizi risultano incerti, i pareri discordanti: non si riesce a stabilire con esattezza in che misura sia stato sconfessato il primo e di quanto sia riabilitato il secondo. Mao viene contestato usando le sue stesse citazioni, mentre di Liu si sta rilanciando di più la linea politica che non il suo nome e le sue sentenze ideologiche. Ciò si considera sufficiente per sostenere che la lotta intestina non sia terminata e che nella sorprendente Cina huasista tutte le sorprese sono ancora possibili. Meglio non escluderle: si tratta di un pianeta a tutt'oggi inesplorato, anche se è ritornato a far parte della terra.

Malgrado ciò dalla mezza sconfessione di Mao e dalla mezza riabilitazione di Liu non sembra che il passo trarre soltanto la conclusione che la nuova leadership non abbia la forza né la decisione per invocare una propria strada. Si può concludere, al contrario, che proprio il rifiuto di elevare il demone di ieri ad angelo di oggi, degradando il santo di ieri alla condizione di diavolo, rappresenta una nuova linea.

Se così fosse, data che si tratta di una «struttura» fondamentalmente escatologica, sarebbe una svolta molto più radicale del semplice passaggio da Mao a Liu o la scelta di una linea intermedia fra i due santoni. Sarebbe la prima laicizzazione di un grande partito comunista al potere (sarebbe anche, di conseguenza, il crollo della sinologia, anch'essa divenuta teologica, dibattendosi nello stabilire se il dogma prevalente a Pechino era quello giusto, rivoluzionariamente ortodosso).

Forse è prematuro sostenerlo decisamente: il Fiume Giallo scorre più lentamente anche del Volga, ma le ultime prese di posizione sembrano indicare che sia proprio una nuova visione laicistica della storia e della politica a prendere piede nel gruppo dirigente post-maoista.

La relazione del presidente del Congresso pancinese Ye Jianying, pronunciata in occasione del trentesimo anniversario della Repubblica Popolare, è stata il primo segno di un giudizio collettivo della direzione attuale sui travagliati tre decenni della costruzione socialista. Secondo alcune informazioni anche Mao Guofeng aveva tracciato un simile giudizio in un discorso al Comitato Centrale, rimasto tuttora segreto. Si presume che quello di Ye, pronunciato pubblicamente, ne abbia ricalcato le linee.

Il giudizio non è né perentorio né definitivo, anzi: sia Hua che Ye propongono la convocazione di un Comitato Centrale per «sommare tutte le esperienze positive e negative, anzitutto quelle della rivoluzione culturale». Dalle parole di Ye traspare però un approccio diverso, obiettivo, per certi versi addirittura distaccato, alla storia della rivoluzione: «E' sbagliato cercare di sfuggire al fatto che uomini cattivi, manchevolezze ed errori fanno parte della storia del nostro partito. Ma è ancora peggio attribuire tutti i successi e i meriti alle persone che sono valutate in modo positivo e tutti gli errori a coloro che sono valutati negativamente. Ciò è tipico di un approccio metafisico, secondo cui ciò che è bene è interamente bene e ciò che è cattivo è interamente cattivo».

Gli errori

Di conseguenza né Mao viene interamente sconfessato né Liu viene interamente riabilitato. Semplicemente trovano posto uno accanto all'altro non più sugli altari, ma nella storia del partito. Ciascuno con un bagaglio di meriti e di errori. Ma ambedue consegnati alla storia, in quanto il problema dei nuovi dirigenti non è tanto quello di dar ragione a Liu togliendola a Mao o viceversa, quanto quello di concepire una linea politica che non ripeta gli errori che ha l'uno che l'altro avevano commesso (e con loro pure gli attuali dirigenti attuali). Una linea che non credono di trovare nei testi sacri.

Ecco un altro punto della laicizzazione: «La liberazione del pensiero umano è la cosa più importante per lo sviluppo della società e il rafforzamento della democrazia. Non dobbiamo permettere a un gruppo ristretto di dirigenti di avere la parola definitiva né a qualsiasi individuo di dettare le leggi».

Guardandosi dal sostituire un dogma con un altro, la direzione post-maoista stenta a formulare un più articolato concetto politico se non propriamente ideologico. L'ultimo Comitato Centrale è arrivato appena alla definizione degli errori commessi nel periodo dell'ultimo maoismo.

Sono quattro: 1) nel campo ideologico si credeva che con la sola volontà umana e l'indottrinamento di massa si potessero trasformare sia le strutture sociali sia i rapporti produttivi; 2) nella politica si considerava che le tendenze borghesi si trovassero nello stesso partito, tacciando ogni visione realistica di revisionismo; 3) nell'economia si ostacolava lo sviluppo della produzione dei rapporti produttivi conducendo una forsata lotta di classe e considerando ogni ripartizione e premiazione materiale in base al lavoro svolto alla stregua di un ritorno al capitalismo; 4) nella cultura invece di far fiorire i cento fiori si è finiti con il soffocare la libertà della creazione, dell'espressione e della ricerca.

I «vecchi»

Evitare i quattro errori significherebbe «non soltanto edificare una più solida base materiale del sistema socialista ma anche creare una più ricca civiltà socialista».

«Civiltà socialista», un termine che era quasi scomparso, riducendosi la costruzione del socialismo alle percentuali della produzione di acciaio e cemento perseguendo la ricchezza occidentale, e alle utopistiche formule del disprezzo delle ricchezze e di una ugualitaria ripartizione della miseria e del sacrificio. Ora il socialismo dovrebbe diventare ricchezza materiale e culturale da ripartire equamente. Un traguardo utopistico, quanto lo erano quelli di Mao, anche se i dirigenti post-maoisti danno l'impressione di perseguirlo in modo pragmatico.

Gli ostacoli, sia quanto traspare da un recente articolo del Giornale del Popolo non si incontrano tanto «fra le masse» quanto fra i «quadri» dello stesso partito. Può essere anche logico: della necessità di rendere laica una chiesa risulterà sempre più difficile convincere il clero che non i credenti.

L'organo del partito denuncia alcuni dirigenti che «tuttora» assumono l'atteggiamento «aspettare e vedere». Inoltre: «Alcuni comunisti ai livelli considerano addirittura che la politica del partito dopo il terzo Plenum sia diventata revisionistica». Di conseguenza, constata il Rin Min Ribao: «Il popolo si dimostra scontento del partito. E' stato disarticolato il rapporto fra il partito e le masse».

C'è da chiedersi quali possono essere i motivi di questo scompenso e dove potrà sfociare la ricerca di una nuova articolazione. Un simile fenomeno era sorto anche durante gli anni delle molte kruscioviane nell'Urss e si è risolto nella sopraffazione dei rigurgiti della «base» da parte dell'«apparato» del partito. A Pechino non ci sono dubbi che le masse accolgano con sollievo il respiro portato dalla nuova linea.

Non essendo abituati a esprimere i propri stati d'animo, risulta difficile ponderare quanto e come potrà mancare il loro consenso.

UN'AMPIA MOSTRA NE DÀ L'ANTEPRIMA

Museo Picasso a Parigi (come pagamento tasse)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Hanno fatto pace, la Francia «ufficiale» e Picasso. Sei anni dopo la morte del pittore, a tredici dalla clamorosa lite con Malraux, allora ministro della Cultura, che non aveva impedito lo sfratto dal suo ultimo atelier parigino (e per ripicca l'artista aveva rifiutato la «Legion d'onore» e rimangiato la promessa di una donazione delle sue opere allo Stato), l'atto di riconciliazione è stato siglato dal presidente Giscard d'Estaing, che ha inaugurato al «Grand Palais» una grandiosa esposizione dei dipinti e delle sculture di Picasso.

Non è una mostra come le altre, ma è l'anteprima di quel «Museo Picasso» che ospiterà entro un paio d'anni in un palazzo della vecchia Parigi (il seicentesco Hôtel de Juigné, presto soprannominato dai parigini «Salé» in quanto il proprietario riscuoteva le gabelle) in favolosa collezione dello stesso artista, che gli eredi hanno parzialmente ceduto allo Stato in pagamento dei diritti di successione.

Ma proprio nei giorni in cui i francesi celebrano il gesto dell'artista anticipandogli finalmente quel museo personale al quale non sfuggono le glorie nazionali (o nazionalizzate appunto come lui e Chagall) merita ricordare alcuni episodi del contrastato binomio Francia-Picasso. Pino al 1947 c'era un solo quadro di Picasso in tutti i musei francesi, il ritratto di Gustave Coquiot, che era stato donato dalla vedova del modello. Per quanto l'artista spagnolo vivesse in Francia dal '900, lo Stato aveva mantenuto nei suoi riguardi un atteggiamento di distaccata indifferenza, decidendosi soltanto nel 1950 ad un primo acquisto «ufficiale». E questo avveniva dopo che il pittore aveva già fatto dono nel dopoguerra di una dozzina di tele al museo d'arte moderna di Parigi.

Picasso: «La Suppliante», 1937 (particolare) esposto a Parigi

Dopo, negli anni successivi, era difficile per le finanze dei musei francesi, come per quelle dei collezionisti, recuperare il tempo perduto, ovviare alla trascuratezza del passato, tanto elevato erano diventate le quotazioni dell'artista. Ma il destino ha voluto che la Francia non dovesse rimpiangere la sua proverbiale parsimonia, mortificandosi per la scarsa presenza dell'arte di Picasso nei suoi musei. Il pittore è morto nel '73 a Mougins lasciando ai suoi eredi un aggrovigliato problema di successione (tra vedova, figli, figli adulterini, ecc.), non un fantastico patrimonio artistico di quasi duemila pitture, settemila disegni, tremila ceramiche, oltre mille sculture, trentamila incisioni. Il tutto per un valore di oltre un miliardo di franchi (200 miliardi di lire in cifra tonda).

Ci son voluti quasi sei anni a mettere d'accordo i sei eredi superstiti nella divisione della favolosa eredità, ma ben più facilmente tutti si sono trovati d'accordo nel cedere allo Stato, in pagamento dei diritti di successione, parte della «collezione» di Picasso. E ora, senza sborsare un soldo, la Francia possiede la più ricca raccolta delle opere dell'artista: 229 pitture, 149 sculture, 35 ceramiche e ancora «carnets» di disegni, pastelli, stampe. I critici considerano questo bottino unico al mondo, di gran lunga superiore al patrimonio del «museo Picasso» di Barcellona, maggiore della pur ricca collezione del museo d'arte moderna di New York.

E gli amministratori dell'arte ufficiale si possono fregar giustamente le mani pensando che questa splendida raccolta è quotata almeno a 400 milioni di franchi (qualcosa come ottanta miliardi di lire). «*Datemi un museo e lo riempirò*», era solito dire Picasso: la Francia lo ha accontentato, e ne valeva la pena.

E' quindi una generosa serie di questi «Picasso di Picasso» che fino all'inizio di gennaio è offerta all'ammirazione del pubblico nelle sale del «Grand Palais», in attesa della definitiva sistemazione all'«Hôtel Salé», nel vecchio Marais. Presentando l'esposizione, i critici francesi non hanno lesinato naturalmente gli apprezzamenti per l'arte di Picasso e per la scelta compiuta dai curatori. Che dire? Sembra quasi che Picasso sia stato lui stesso autore del museo che prossimamente porterà il suo nome e dei quale la mostra parigina oggi offre un anticipo.

Tutti i momenti essenziali della sua arte vengono ricordati in questa esposizione. Dall'*Autoritratto* del 1901, dalla Spagna, dal periodo blu della prima sala, all'omaggio a Cézanne contenuto nelle *Demoiselles d'Avignon*, dalla *Festa di donne* della sala cubista alle splendide figure della *Danza pastorale*, dal *Minotauro* all'enigmatica *Crocifissione*. Sorpresa e ammirazione accompagnano il visitatore di sala in sala, le sculture si alternano ai ritratti di Dora Maar, fino alle opere degli anni più tardi, alle *Femmes nues*, al fascinante *Jeune peintre* del '72, che pare l'addio dell'artista.

La sensazione dominante della mostra parigina è racchiusa acutamente nel da Amiel Fermigier su *Le Monde*: «*Si ha l'impressione di un grande fiume, che si segue lungo tutti i suoi meandri, nelle sue variazioni e nelle sue collere, nelle sue rive più segrete come nei suoi momenti di tumultuosa pienezza*». E' l'arte di Picasso.

Paolo Fabrino

Il diritto e l'Europa

Gli studi di Coing, vincitore del Premio Galilei

E' una fortunata coincidenza che, nell'anno in cui si sono state le prime elezioni per un Parlamento europeo, la rotazione decennale delle discipline abbia destinato il diciottesimo «Premio Internazionale Galileo Galilei» del Rotary Italiani alla «Storia del diritto italiano».

La realtà di un'Europa unita, verso cui faticosamente procediamo, e che è una condizione essenziale per la salvezza della nostra civiltà, ha, infatti, profonde radici culturali nel passato. Tra esse vi è quella diffusione del «diritto comune», della *lex omnium generalis*, che, a partire dal secolo XII, si propagò dall'Italia a tutta l'Europa Occidentale, attraverso la rinascita del diritto romano e opera dei commentatori italiani della scuola di Bologna, quali, nel Trecento, Bartolo da Sassoferrato e Baldo da Perugia, la cui opinio ebbe quasi valore di legge.

La nostra fiducia nell'Europa si rafforza anche attraverso gli studi di uomini come Helmut Coing, cui è stata consegnata nell'aula magna dell'Università di Pisa la stauetta di Emilio Greco, che ogni anno premia lo studioso straniero, la cui opera abbia illustrato nel modo più profondo e originale il contributo italiano alla civiltà.

Professore a Francoforte sul Meno, Coing è attualmente vicepresidente dell'Istituto Max Planck per il progresso delle scienze: a lui si devono, oltre all'impostazione di un grande trattato di storia del diritto europeo, in cui l'Italia ha una posizione di rilievo, studi fondamentali sulle dottrine dei massimi giuristi medioevali italiani, sull'accoglimento del diritto romano in Germania e sull'organizzazione delle università dal Medio Evo al Settecento.

A Pisa, Coing ha ricordato come il metodo di insegnamento giuridico delle Università medioevali italiane si sia esteso in tutta l'Europa, ove le facoltà di legge erano modellate su quella di Bologna, cui spesso facevano riferimento anche gli statuti. Lo stesso atteggiamento dei nostri antichi commentatori, che oggi può sorprendere, poiché essi ritenevano il diritto romano non condizionato dalla situazione storica e sociale dell'antichità, bensì universale e metastorico, ha avuto una singolare e benefica efficacia. Nello sforzo per considerare non diverse la società antica e quella medioevale, nella quale c'era stato nondimeno il fenomeno del feudalesimo, si riuscì a far rivivere il valore della libertà della persona intrinseco al diritto romano, a proiettarlo in nuovi istituti, a porre le basi di un nuovo diritto comune europeo. **f. b.**

Una storia culturale della cucina

Jean-François Revel

3000 ANNI A TAVOLA

Direttore dell'Express, filosofo e uomo di grandi curiosità intellettuali, Jean-François Revel ci accompagna e ci introduce tra le mode, i gusti e la sensibilità gastronomica di ogni tempo e paese e ci fa riscoprire attraverso i grandi della letteratura, della poesia, del teatro, aromi e atmosfere ormai dimenticati.

Il volume comprende molte ricette di facile preparazione risalenti a diversi secoli fa.

RIZZOLI EDITORE

Günter Grass

Il Rombo

Un'allegoria della storia dominata dal potere virile e approdante al disastro.

«Supercoralli», L. 12 000

Einaudi

NOVITÀ

VINCENZO MANTOVANI

MAZURKA BLU

La strage del Diana

La strategia della violenza nell'Italia degli Anni Venti

RUSCONI

OSSERVATORIO

Il Giappone dopo il voto

Ohira: una vittoria e un incerto futuro

Chiusa la battaglia tra i partiti, è immediatamente cominciata in Giappone una nuova contesa, interna al partito liberal-democratico; ed è questa che veramente conta per stabilire chi eserciterà il potere reale nel prossimo futuro. Il risultato insoddisfacente uscito domenica dalle urne offre naturalmente un ottimo appiglio ai rivali di Ohira per attaccarlo e invitarlo a passare la mano ad altri, come aveva fatto in una situazione analoga, dopo le elezioni del 1976, il suo predecessore Miki. Non era stato Ohira a volere una consultazione anticipata per conquistare la maggioranza assoluta dei seggi in Parlamento? Paghi dunque, visto che ha fallito l'obiettivo e quindi ha procurato un insuccesso al partito.

Le cose però, non stanno così semplicemente come potrebbe apparire da un simile ragionamento schematico. Ohira, senza dubbio, ha subito un duro colpo ed è molto probabile che finirà col dover cedere il timone del partito e del governo, se non subito, a scadenza non troppo remota. Al momento, tuttavia, si mostra deciso a restare in carica, contando soprattutto sulle divisioni e le aspre lotte di fazioni che infuriano nel suo partito.

Liberal-democratico di nome, questo è in realtà un partito conservatore; anzi, non è neppure propriamente un partito, ma un insieme di gruppi, legati dal comune indirizzo politico e dalla convenienza di assicurarsi il potere, salvo poi contenderselo fra l'uno e l'altro gruppo. Questa caratteristica si spiega, in linea generale, col fatto che il partito è ininterrottamente al potere da un quarto di secolo: la sicurezza dell'intangibilità, del resto confermata dalle ultime elezioni, ha quindi generato il noto fenomeno della formazione di «correnti» in gara per il controllo del partito.

Ora, se il partito in complesso ha registrato un insuccesso, lo stesso non si può dire della fazione di Ohira, che passa da 32 a 54 deputati, sui totale dei 248 ottenuti dai liberal-democratici, e così diviene la fazione più numerosa. La segue, con 47 seggi, 4 più dei precedenti, la fazione di Tanaka, l'ex primo ministro che dovette dimettersi per lo scandalo Lockheed, del quale deve ancora rispondere davanti alla giustizia. Sapendo che Ohira e Tanaka sono alleati e che il primo è salito al potere per l'appoggio del secondo, molte cose si chiariscono: forse non hanno torto quei membri del partito secondo i quali Ohira ha indetto le elezioni anticipate per avvantaggiare non il partito, ma la propria fazione.

Comunque vadano a finire queste lotte di fazioni e di persone, il potere, lo si è detto, resta per ora saldamente in mano ai liberal-democratici, che ben rappresentano quasi la metà della società giapponese: in termini di voti popolari, infatti, si sono rafforzati di oltre il punto in percentuale, raggiungendo il 44,59 per cento, pur con la perdita di un seggio parlamentare per il meccanismo elettorale. Ohira o chiunque prima o poi gli succederà avrà però, questa volta, un compito ben più arduo e serio delle lotte interne di fazione: dovrà pilotare il Giappone attraverso la crisi economica che ormai ha preso il posto del famoso «miracolo».

Ferdinando Vegas

Fallita la rivolta in Bolivia

LA PAZ — Il sollevamento militare della sesta divisione è sotto controllo: lo ha annunciato ufficialmente ieri sera il presidente della Repubblica boliviana Walter Guevara Arce. Dal canto suo il ministro degli Interni ha annunciato l'arresto di 8 persone in relazione a tali eventi.

Al termine di una riunione tenuta dal presidente della Repubblica con gli alti comandi militari, è stato pubblicato un comunicato in cui si afferma che l'unità ribelle è stata convinta ad abbandonare il suo tentativo di rivolta e a rispettare il governo

Sembra messa da parte (per adesso) la polemica sui missili

Mosca ha cambiato direzione di tiro ora si prepara a lanciare i «Salt 3»

Si direbbero scomparse le preoccupazioni per la sorte dei «Salt 2» la cui ratifica in Usa è ancora incerta - Con gli attacchi dei giorni scorsi il Cremlino voleva solo alzare il prezzo del prossimo negoziato sugli equilibri militari in Europa?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Il fuoco incrociato della proposta e poi della replica sovietiche alla risposta occidentale sugli arsenali europei aveva un obiettivo mascherato: il Salt-3. Ecco ciò che si intravede al primo diradarsi del fumo sollevato dalle polemiche di queste due settimane, roventi fino a 48 ore addietro e adesso temporaneamente attenuate. Nel giro di sette giorni, tra Berlino e Washington, russi e americani sono passati bruscamente ad una nuova fase di rapporti.*

A Mosca, d'improvviso, sembrano scomparse le preoccupazioni per la sorte del Salt-2, ancora sotto la spada di Damocle del Senato statunitense che lo deve ratificare. In ogni caso non se ne parla più. Mentre sull'ordine del giorno fanno irruzione i temi del Salt-3: gli equilibri strategici sul Vecchio Continente e nelle cosiddette «zone grigie».

Può sembrare paradossale come effetto di un nuovo momento di confrontation tra Est ed Ovest. Eppure, stranamente, è stato compiuto un balzo in avanti nel «dialogo». Non necessariamente verso un consolidamento della pace; bensì nel senso di un arco più alto, e quindi pericoloso, livello di trattativa.

Le due superpotenze e i loro rispettivi blocchi militari usano alternativamente il negoziato e il confronto quali mezzi per una distensione perseguita con il dito sul grilletto nucleare.

In termini calcistici, la questione cubana, il discorso di Brezhnev dalla assise berlinese, il rifiuto di Carter e di Brzezinski di considerare l'offerta sovietica come una prova effettiva di buona volontà e di conciliazione si direbbero pretattica. Mosse preliminari, cioè, per garantirsi la posizione più vantaggiosa al momento di sedere al tavolo della discussione.

Valgono i falsi scatti, le piccole e talvolta meno piccole scorrettezze dei corridori ciclisti che si apportano per la volata finale, per continuare nella metafora agonistico-sportiva. Già ieri in via non ufficiosa, beninteso, lo si ammetteva anche a Mosca, negli ambienti giornalistici sovietici. Un'opinione analoga va facendosi strada tra i diplomatici occidentali nella capitale dell'Urss.

L'assurdo dell'armarsi ancora di più e ancora meglio per andare poi a parlare del disarmo non cancella la causa che produce tale assurdo. Est ed Ovest non rinunciano alla rispettiva, massima sicurezza possibile, perché manca il clima politico propizio ad un minimo di reciproca fiducia, base di ogni trattativa. Una situazione analoga è visibile anche nelle relazioni tra Urss e Cina, che stanno discutendo di pace con gli eserciti alle frontiere.

L'espansione della presenza e in altri casi dell'influenza sovietica durante gli ultimi anni, dall'Africa alla penisola indocinese, è uno dei fattori primari di questa diffidenza. Un altro risiede nella dinamica della tecnologia bellica moderna, che impone tempi sempre più serrati e quindi l'eliminazione d'ogni pausa, da un lato, e, dall'altro, investimenti improduttivi che crescono con progressione geometrica a dispetto della crisi economica che minaccia l'intero pianeta (senza differenze ideologiche).

Una simile analisi, sommaria e tuttavia essenziale, trova concordi sovietici e americani, generali e politici dell'Est come dell'Ovest. Ma rimane un punto mai sufficientemente chiarito che riassume la vertenza in tutta la sua drammaticità: il mondo manifesta impulsi multipolari, con la Cina che pretende di sedersi nelle assise delle massime potenze; i Paesi in via di sviluppo e il blocco sia pure incrinato dei «non allineati», che ne costituisce l'avanguardia, premano per conquistarsi spazi maggiori, ed invece sono compressi nella logica bipolare tra Usa e Urss, alla quale quest'ultima ha legato la propria politica estera tanto più strettamente quanto più incontra difficoltà ad affermarla di fronte all'interlocutore americano.

Livio Zanotti

La faida fra gruppi cristiani

Liberati ieri in Libano per intervento del Papa 190 ostaggi di Frangie

L'ex presidente si è piegato alle richieste di Roma, dopo un colloquio col nunzio Carlo Furno

BEIRUT — Rispondendo all'appello di Papa Giovanni Paolo II i guerriglieri dell'ex presidente Suleiman Frangie hanno liberato 190 ostaggi presi nel quadro della faida fra le fazioni cristiane nel Libano settentrionale. Il nunzio apostolico monsignor Carlo Furno aveva consegnato verbalmente l'appello del Papa a Frangie, che comanda la milizia, e a Gemayel, che comanda le forze della falange.

Ieri mattina il comando di Frangie ha diramato questa dichiarazione: *«A seguito della richiesta di Sua Santità Papa Giovanni Paolo II, comunicata verbalmente stamane al presidente Frangie dal rappresentante del Vaticano nel Libano, monsignor Carlo Furno, e tenendo fede alla nostra antica tradizione di sottostare alla volontà della Santa Sede, il comando ha deciso di liberare tutti i detenuti...».*

Gli ostaggi sono stati consegnati alla Croce Rossa nelle roccaforti di Frangie a Batroun, Chekka e Salaat. Non si conosce la sorte delle 33 persone in mano all'altra parte, il partito della falange. Il capo del partito falangista Gemayel aveva già ordinato la liberazione di quegli ostaggi, ma non si sa se il suo ordine sia stato eseguito. D'altra parte egli aveva chiesto il rilascio di 9 falangisti che a suo dire erano stati rapiti dai soldati siriani del corpo di dissuasione arabo che presidia il Libano dalla fine della guerra civile.

I capi locali della milizia hanno una grande autonomia nei rispettivi villaggi e nelle stesse città, anche se non vogliono essere detti che le loro milizie sono incontrollabili. Rimane il fatto che questi eserciti privati, da quando dopo la guerra civile l'esercito libanese si sfasciò, hanno di fatto assunto il controllo di città e villaggi.

I rapimenti erano iniziati lunedì con i sequestri dei falangisti nella «terra di nessuno» nei pressi di Batroun e di Koura, circa 45 chilometri a Sud di Beirut, che divide le due comunità cristiane. Complessivamente 183 persone — si disse — erano state rapite lungo la strada che collega la città portuale di Tripoli con Beirut, ma poi è risultato che erano di più.

Funzionari della Croce Rossa che hanno visitato gli ostaggi dei falangisti hanno detto che stanno tutti bene. Viene così smentito l'annuncio di mercoledì del gruppo denominato «Organizzazione dei rivoluzionari del Nord», sotto il cui nome quasi certamente si cela la falange. Il quale aveva annunciato che cinque seguaci di Frangie erano stati uccisi.

La faida Frangie-falangisti, nata dai contrasti sul controllo del Libano settentrionale, assume le caratteristiche di una vera e propria guerriglia dopo il giugno del 1978, quando il figlio di Frangie, la moglie e la figlioletta di tre anni vennero massacrati in una imboscata assieme a 30 guasci.

La «tournée» del Dalai Lama in Usa

New York. Il Dalai Lama, in esilio dal 1959, sta compiendo un giro negli Usa. Nella foto sta parlando al «Wisdom Golden Rode», un centro studi di filosofia a Hector. (Telefoto Ap)

Potrebbe precipitare la crisi che da tempo travaglia Israele

Begin avrà un potente nemico da destra Gli oltranzisti sono diventati partito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La fondazione in Israele del partito di estrema destra «Tehiyah» (Resurrezione), è un avvenimento più importante di quanto possa apparire dalla velleitaria intenzione dei suoi fondatori di conquistare almeno 20 seggi alle prossime elezioni politiche. Presieduto dal celebre fisico Yuval Neeman (il «padre» dell'atomica israeliana) ha ottenuto subito l'adesione di alcuni dissidenti del movimento Herut (Moshe Shamir e Geulia Cohen) e di potenziali ribelli del partito nazional-religioso come Haim Druckman. All'assemblea costituente tremila fanatici hanno ripetuto slogan irredentisti e risposto con scroscianti applausi a tutte le dichiarazioni oltranziste degli oratori invocanti l'annessione di tutti i territori occupati compresi quelli che devono essere restituiti all'Egitto secondo gli accordi di Camp David.

L'interesse che suscita la costituzione del nuovo partito, in un'ora in cui il governo è duramente contestato a destra e a sinistra, non deriva tanto dai temi che propone e dalle mete insurrezionali che addita, quanto dal prestigio personale dei suoi *leader*, studiose di chiara fama, capo delle industrie militari e alla testa dei laboratori per l'energia atomica negli Anni Sessanta, e dall'area politica cui si rivolge: alla destra dei partiti Likud e Mafdal (nazionalreligiosi) che non hanno accettato il trasformismo di Begin e il suo abbandono delle promesse elettorali. Esso si indirizza anche agli estremisti di Gush Emunim e della «Grande Israele», e cerca l'appoggio degli ultrareligiosi, anche se la maggior parte dei «padri fondatori» sono laici.

L'ora in cui il partito è stato fondato appare particolarmente critica: le elezioni politiche sono ancora lontane e il partito avrà tempo di organizzarsi, mentre lo scontento, anche in seno ai partiti della coalizione, è fortissimo e con esso la sfiducia nell'attuale governo.

La crisi economica, con una inflazione che raggiungerà il 90 per cento alla fine di dicembre, ha fatto sì che il ministro delle Finanze sia il più contestato di tutti; ma Begin (che appare abulico e incapace di lavorare dopo l'ultima malattia) si oppone a un rimaneggiamento ministeriale per tema che il governo si sfasci.

I nazionalreligiosi avanzano nuove pretese e contestano la politica di compromesso del ministro degli Esteri; i liberali sono divisi da personalismi e dure lotte interne; il movimento democratico dei prof. Yadin minaccia di abbandonare il governo.

Dayan infine — sempre imprevedibile — reduce da Strasburgo ha minacciato le dimissioni se il governo approverà la confisca di terre di proprietà privata nella Giudea e Samaria per costituire nuovi insediamenti.

La fondazione di Tehiyah è in questo quadro un elemento di rottura che contribuirà a lungo termine allo sfaldamento della destra storica israeliana e, nel futuro prossimo, potrebbe affrettare la caduta del ministero Begin.

Giorgio Romano

I colloqui Mosca-Pechino

MOSCA — Russi e cinesi si sono accordati per cominciare la settimana prossima il negoziato ufficiale per il ristabilimento di normali relazioni tra Pechino e Mosca. L'annuncio è stato dato ieri pomeriggio, al termine di un'ennesima riunione preparatoria tra le delegazioni dei due Paesi. La missione cinese guidata dall'ex ambasciatore nella capitale sovietica Wang Yu Ping è arrivata ormai da tre settimane. Ma finora una decina di incontri preliminari non erano risultati sufficienti per definire l'agenda dei lavori. Secondo indiscrezioni, l'ostacolo maggiore era costituito dalla questione velenosa, che i cinesi volevano discutere mentre i sovietici sostenevano che non rientrava nel tema della trattativa.

Non è ancora noto come le due parti abbiano superato la divergenza. Ma, nel complesso, l'impressione prevalente negli ambienti diplomatici occidentali, qui a Mosca, è che i cinesi abbiano fatto il possibile per abbloccare il negoziato prima della partenza del presidente Hua Guofeng per l'Europa. Questo rappresenterà infatti una vantaggiosa retrovia diplomatica per il leader cinese.

l. z.

Sono di moda fra i giovani crocifissi al collo e magliette

Anche in Russia Gesù Cristo è «superstar» La Pravda s'inquieta e appoggia l'ateismo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — *«Grichka porta un crocifisso al collo, come tutti i teen-agers di Las Vegas. E' una cosa moderna».* Sulla curiosa ha lo stemma della gioventù comunista. A Mosca una studentessa anch'essa membro del Komsomol ha una catenina con una croce: *«Ormai tutti ce l'hanno, è di moda».* La Pravda s'inquieta. Abbondano le lettere che segnalano tali *«anomalie»*: un lettore ha visto in un quartiere di Leningrado una ragazza con l'immagine di Cristo sulla maglietta bianca. Protesta per questa *«concessione ai propagatori della religione, del tutto estranea agli ideali comunisti».* Un altro si meraviglia che le croci siano passate dal collo ragazze delle vecchie nonnine al petto dei giovani che passeggiano sulla spiaggia di Soci. Un terzo s'indigna perché una bimbetta di sei anni va in chiesa con la madre.

Nella capitale *«fanatici ed estremisti religiosi»* distribuiscono nelle cassette delle lettere testi scritti a mano o a macchina che invitano a credere in Dio, nel giudizio universale, nella fine del mondo. La maggior parte della popolazione sovietica non è più credente, scrive la *Moskovskaia Pravda*, ma la religione si difende e usa qualsiasi metodo per *«influenzare coloro che non sono ancora liberi da pregiudizi»*. Essa agisce sulle persone più permeabili, i bambini e gli adolescenti.

Avere un crocifisso potrebbe essere considerato un gesto insignificante, una semplice concessione alla moda, ma *«le buone e le cattive passioni cominciano dalle cose più piccole»*. Si ritiene che quello sia un simbolo d'indipendenza, di non conformismo, ma in realtà con esso si soffoca la propria personalità.

La Costituzione sovietica riconosce il diritto alla libertà di coscienza, ammette la Pravda difendendo al tempo stesso i diritti della propaganda atea. Si sottovaluta l'importanza di questa educazione, afferma il giornale. Sono gravemente colpevoli i genitori che chiudono un occhio sul comportamento dei figli, soprattutto quando portano in chiesa bambini *«troppo piccoli per comprendere»*. Alcune persone si fanno battezzare, altre si sposano in chiesa, altre ancora si volgono alla religione sedotti dai suoi riti. Queste manifestazioni non sono *«inoffensive»* ma *«provocano inquietudini»*. Occorre perfezionare l'educazione atea fra tutti gli strati della popolazione, soprattutto fra le giovani generazioni. Conviene servirsi della radio, della televisione, della stampa per fare una propaganda *«profonda e soprattutto convincente»* in favore dell'ateismo.

Infatti, avverte la *Moskovskaia Pravda*, non bisogna ingannarsi: non bisogna dimenticare che le profezie religiose sono state usate dai clero nel corso della storia bimillenaria del cristianesimo per spaventare le masse lavoratrici, per avvelenare la loro coscienza nell'interesse delle classi sfruttatrici. Ancora oggi le azioni dei fanatici religiosi sono guidate dai controrivoluzionari, dagli antisovietici; numerose sette — il giornale si riferisce espressamente ai Testimoni di Geova — sono centri anticomunisti manipolati dall'estero.

Daniel Vernet

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Indiscrezioni sul playboy della principessa

Elisabetta rifiuta il consenso alle nuove nozze di Margaret

LONDRA — *La regina Elisabetta ha detto a sua sorella principessa Margaret che in qualità di capo della Chiesa anglicana non le darà mai il permesso di sposare Roddy Llewellyn:* lo scrive il quotidiano londinese Sun, uno dei più venduti del Paese, sempre zeppo di scandali, di «rivelazioni» o «indiscrezioni» di carattere sentimentale.

La relazione tra la principessa (49 anni) ex moglie del fotografo Anthony Armstrong Jones, e il trentaduenne playboy (fallito cantante pop) dura ormai da cinque anni e sembra filare a gonfie vele. Secondo il Sun, anzi, la principessa vorrebbe sposare il suo attuale accompagnatore, ma la regina non è disposta a concedere il permesso. L'unico modo per poter sposare Roddy è per Margaret di rinunciare ai diritti alla successione al trono e soprattutto all'appannaggio mensile (quasi dieci milioni di lire) che le spetta in qualità di principessa reale.

Sembra che Margaret, come fa rilevare il Sun, non voglia perdere né rango, né appannaggio e nemmeno Roddy.

Così, di fronte alla risoluta sorella, avrebbe scelto una via di mezzo: cercare di far accettare ufficialmente il suo Roddy dalla società che frequenta. Finora, i due si sono sempre incontrati in forma privata nella residenza della principessa (Kensington Palace), da amici comuni, oppure hanno fatto viaggi all'estero. Alcuni giorni fa, però, per la prima volta, Margaret si è fatta accompagnare da Roddy ad una serata di gala della Royal Opera House. Non si conoscono le reazioni della regina. Ma Margaret ha fatto il primo passo.

Ucciso all'Aia il figlio dell'ambasciatore turco

L'Aja — Achmed Benler figlio ventottenne dell'ambasciatore turco in Olanda è stato ucciso stamani in un attentato nel centro dell'Aja, mentre si trovava al volante della sua automobile.

Il giovane è stato freddato da un killer solitario che gli ha esploso contro alcuni colpi di pistola. L'assassino è riuscito a dileguarsi facendo perdere le proprie tracce.

Una telefonata anonima pervenuta all'ufficio olandese della agenzia France Presse ha rivendicato l'attentato ad un gruppo terroristico definitosi *«Commando della giustizia»* che dice di battersi contro il genocidio degli armeni.

La «diplomazia dei piccoli passi» nei Balcani

Un ministro di Belgrado a Tirana a 31 anni dalla rottura con Tito

BELGRADO — Per la prima volta dal 1948, un membro del governo jugoslavo visita l'Albania. E' Metod Rotar, ministro del Commercio Estero, il quale è partito ieri sera per Tirana su invito del suo collega albanese Nestin Nexhia.

Si tratta di un primo, piccolo ma significativo successo di quella *«politica dei piccoli passi»* che Belgrado conduce da anni in direzione del suo vicino sud-occidentale. Il conflitto di Tito con il Cominform, trentun anni fa, aveva provocato fra i due Paesi una profonda frattura, perché l'Albania si era allineata sulle posizioni di Mosca.

Successivamente Tirana aveva rotto con l'Unione Sovietica ed aveva raggiunto il campo cinese. Ma con la Jugoslavia non c'era stato alcun ravvicinamento: rigidi custodi dell'ortodossia stalinista, i dirigenti di Tirana avevano continuato a denunciare, in termini spesso molto violenti, il «revisionismo» e il «deviazionismo» jugoslavo.

Belgrado si era però astenuta dal raccogliere le provocazioni ed alla polemica di Tirana (sia quella ideologica che quella riguardante la minoranza albanese del Kossovo) aveva risposto con moderazione. Desiderosi di una maggiore collaborazione interbalcanica e al tempo stesso preoccupati di un possibile riavvicinamento fra Tirana e Mosca (specie dopo la rottura albanese con la Cina, avvenuta lo scorso anno), i dirigenti jugoslavi avevano fatto all'Albania «ponti d'oro», giungendo persino (per bocca di Tito cinque mesi fa) ad un'offerta di collaborazione *«per difendere l'indipendenza dei due Paesi»*.

Gli obiettivi del viaggio di Metod Rotar sono limitati e forse è prematuro vedere nell'avvenimento il segno di un'imminente normalizzazione dei rapporti fra i due Paesi: non vi è dubbio però, che questa è la strada nella quale la diplomazia jugoslava è impegnata e che da parte di Tirana l'invito rivolto al ministro jugoslavo costituisce un primo, seppur timido, passo verso l'abbattimento del muro che da trent'anni tiene l'Albania totalmente isolata dal mondo.

Estremisti turchi condannati a morte

ANKARA — Una corte marziale ha condannato a morte ad Ankara tre estremisti di destra, a dieci anni di reclusione un quarto ed ha assolto un altro ancora, per l'uccisione di tre giovani di sinistra compiuta un anno fa.

Alla pena capitale sono stati condannati Eyup Ozmen, Fikri Arikan e Kemal Ozdemir, tutti appartenenti ai «club ideali», che sono affiliati sottobanco al movimento nazionale.

Intervista del Presidente partito ieri da Pechino

Hua cercherà aiuti in Europa per «modernizzazioni» in Cina

PECHINO — *Il presidente Hua Guofeng è partito ieri per la prima tappa di un viaggio che lo porterà in quattro Paesi dell'Europa occidentale tra cui l'Italia.*

Il capo del partito comunista e del governo cinesi ha lasciato la capitale per la provincia nordoccidentale del Xinjiang, da dove ripartirà lunedì prossimo alla volta della Francia.

Durante la sua visita ufficiale, in qualità di primo ministro, Hua Guofeng si recherà successivamente in Germania Federale, Gran Bretagna e Italia. A Roma Hua si fermerà dal 3 al 6 novembre. E' probabile che egli poi vada anche Venezia.

Dopo la partenza del Presidente, la Nuova Cina ha annunciato che il vicepremier ministro *Deng Xiaoping* «si incaricherà del lavoro del Consiglio di Stato» (governo) per tutta la durata della visita di *Hua Guofeng all'estero.* L'annuncio è contenuto in un comunicato governativo di cinque righe pubblicato dall'agenzia.

E' il primo comunicato del genere negli ultimi anni, rilevano gli osservatori, chiedendosi se non siano previsti avvenimenti di particolare importanza durante le tre settimane d'assenza del primo ministro.

In una intervista in esclusiva concessa al giornalista inglese *Felix Greene, il presidente cinese Hua Guofeng* ha dichiarato che i componenti della «Banda dei quattro» sono vivi ed in attesa di processo. «Naturalmente — egli ha aggiunto — essi sono tenuti in isolamento ma come chiunque altro, mangiano e dormono. Non vogliamo maltrattarli come loro hanno torturato una quantità di funzionari».

L'intervista di Hua Guofeng viene pubblicata dal settimanale Now in vista della prossima prima visita del Presidente cinese nell'Europa occidentale.

A proposito del suo viaggio in Europa Hua Guofeng ha detto: «Io penso che la Cina debba rafforzare molto i suoi legami con l'Europa. Voglio vedere direttamente la realtà di questi Paesi, prendere insegnamento dalle loro economie avanzate e dalle loro esperienze scientifiche e tecnologiche e studiare come utilizzare queste cose a beneficio del programma cinese di modernizzazione».

«Abbiamo petrolio e miniere di carbone. Siamo ricchi di minerali non ferrosi e di metalli preziosi ed abbiamo una industria di livello considerevole. Tutto ciò dà credibilità alle nostre capacità di pagare».

«Il maggiore scopo della sua visita — *scrive Felix Greene* — è di rafforzare i legami con l'Europa occidentale che Hua ritiene importante per controbilanciare l'influenza dell'Unione Sovietica».

Improvvisamente è mancato
Francesco Ponzetti
Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e le nipotine. Funerali a Orio Canavese oggi ore 15.30.
— Orio Canavese, 13 ottobre 1979.

E' mancato
Michele Di Cristo
Consigliere comunale
di anni 41
Ne danno doloroso annuncio la moglie Rosa col figlio Angelo, la sorella Vincenza e famiglia, parenti tutti. Funerali domenica 14 c.m. ore 10,30 dalla Casa comunale di Grugliasco. Farà la commemorazione il compagno Nerio Nesi membro della Direzione nazionale del partito socialista italiano.
— Grugliasco, 12 ottobre 1979.

La Sezione del Partito Socialista Italiano di Grugliasco si unisce al cordoglio della famiglia.

Il Gruppo Consiliare Socialista partecipa commosso alla scomparsa del compagno e collega MICHELE.

I Consiglieri D.C. di Grugliasco partecipano con profondo dolore alla scomparsa del collega consigliere
Michele Di Cristo
— Grugliasco, 12 ottobre 1979.

Direzione e Personale della Casse Risparmio Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Michele Di Cristo
dipendente dell'istituto.
— Torino, 12 ottobre 1979.

La Federazione Provinciale del PSI partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del compagno
Michele Di Cristo
— Torino, 12 ottobre 1979.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Viola
anni 66
Lo piangono la moglie Gemma Brandi, i figli Alberto con la moglie Franca Gribaldo e l'adorata nipotina Elena, Mario con la moglie Maria Teresa Raffaghe, la sorella Amalia vedova Rosati, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Chieppano sabato 13 ottobre ore 16 chiesa Confraternita partendo ospedale San Giuseppe.
— Chieppano, 12 ottobre 1979.

E' mancato a Montecatini Terme
Renato Del Corso
Ne danno il triste annuncio il fratello Aldo, le cognate Teresa e Tina, i nipoti Luciano, Nene, Anna, Carla, Gabriella, Aldo, Bruno, Dario, Renato, con le rispettive famiglie; la carissima cugina Rita Lovati e parenti tutti. Il funerale partirà dalla cappella del cimitero di Rho, ove la cara salma verrà tumulata, il giorno 13 alle ore 14,15.
— Torino, 12 ottobre 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari in Tigre Buenos Aires il 12 ottobre 1979
Lucia Brossa in Marcellino
di anni 47
Addolorati l'annunciano il marito Mario, il fratello Gabriele con la moglie Celestina, le nipoti Domenica e Nicoletta, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. La Messa di suffragio sarà celebrata domani ore 10 nella chiesa parrocchiale di Villastellone.
— Villastellone, 13 ottobre 1979.

Partecipano i cugini: Lina, Giuseppe, Gigi, Rita, Gabriele.

Rosina Ferrero
Nilda Musso
Margherita Gandino Appendino e famiglia
partecipano al dolore della famiglia Brossa e Marcellino per l'immatura perdita della carissima amica LUCIA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Claudina De Giorgis
ved. Merletti
La piangono con costante ricordo le figlie Adriana con il marito Pippo Scelsi, il figlio Franco con la moglie Umberlina ed i nipoti Gianni. I funerali oggi in Cerignano alle ore 16, partendo dall'Ospedale civile.
— Carignano, 13 ottobre 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Frutiero
ved. Grisotto
Lo annunciano i figli Giulio, Rita, Pina, Andrea con rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Camillo Gerruti. Funerali oggi 13 ore 16 parrocchia Patrocinio San Giuseppe (via Biglieri).
— Torino, 12 ottobre 1979.

E' cristianamente mancata
Isabella Bianco ved. Amor
La piangono la figlia Rina, il genero Walter Ferrari, gli adorati nipoti Fernando, Fabrizio e parenti tutti. Funerali sabato 13 ottobre.
— Napoli, 12 ottobre 1979.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Merlini
(Pino)
Addolorati lo annunciano: la moglie, nuora e parenti tutti. I funerali lunedì 15 ottobre alle ore 10,15 da via Sangiglia 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 ottobre 1979.

E' mancata
Giuseppina Pastore
nata Palumbo
anni 78
L'annunciano il figlio, nuore e nipoti, sorelle, parenti tutti. La cara salma partirà da Villa Cicala San Carlo, sabato 13 ore 15 per Torino Cimitero generale ore 14.
— Torino, 12 ottobre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Giacomo Reano
di anni 77
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia Pelle, i figli Giacomo e Giuseppe, nuore e nipoti, parenti tutti. Funerali si terranno lunedì 15 ore 8,30 in Piazza Vittorio Veneto.
— Torino, 12 ottobre 1979.

I coniugi Boghetta partecipano al dolore del genero per la perdita del papà
cav. Giacomo Reano
— Vinovo, 12 ottobre 1979.

I Consiglieri e l'Amministratore della stabilità di corso Re Umberto 15 partecipano al dolore della famiglia Reano.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Emanuele Taverna
Con grande dolore ne danno l'annuncio la moglie Francesca, i figli Salvatore, Enzo, Lilla, Rocy, i fratelli, le sorelle e parenti tutti. Funerali lunedì 15 ore 8,30 parrocchia Vinovo.
— Torino, 11 ottobre 1979.

Partecipano al dolore dei familiari per il caro amico scomparso le famiglie Taliercio e Bjerknes.

Gli amici di Salvatore
Ettore Bodoardo
Lucida Dellacasa
Roberto Gorelli
Maria Nocerino

E' mancato
Luigi Andolfo
Attorniato dai figli, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia della Speranza, partendo dall'Ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Casario in Paladin
Ne danno l'annuncio il marito, i figli con le rispettive famiglie e nipoti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 10,15 nella parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— Torino, 13 ottobre 1979.

(Continua a pag. 5)

Mobilitati per la mini-consultazione i maggiori leader dei partiti

Domani 350 mila elettori alle urne si rinnovano 41 consigli comunali

Zaccagnini ha parlato a Lecco e Pordenone - Andreotti a Cesenatico: «La Costituzione è un punto fermo» - Comizi di Craxi, Pajetta, Longo, Zanone, Spadolini

ROMA — Domani e lunedì, il voto per il rinnovo dei consigli in 41 Comuni, uno solo dei quali (Pordenone) capoluogo di provincia. Gli elettori interessati sono circa 350 mila. Quelli di Lecco e Pordenone dovranno votare anche per le elezioni circoscrizionali.

Per queste elezioni si sono mobilitati anche i maggiori leaders dei partiti. Zaccagnini è andato a parlare sia a Lecco sia a Pordenone, mentre Andreotti si è recato a Cesenatico. Il segretario socialdemocratico, Longo, ha parlato a Maddaloni e Marcianise, in provincia di Caserta; i suoi colleghi liberale, Zanone, e repubblicano, Spadolini, hanno seguito l'esempio di Zaccagnini.

Naturalmente, nei loro discorsi questi leaders hanno affrontato più i temi di politica generale che non quelli delle realtà locali. Zaccagnini ha ribadito l'essenzialità, in periferia come al centro, del ruolo della dc, e la disponibilità del suo partito a discutere i problemi delle istituzioni, fino alle eventuali modifiche costituzionali. Ha detto che si è sulla via di una grande trasformazione, per la quale è necessaria una grande solidarietà. L'importante è che nel passaggio a un modo di vivere «*forse un po' meno distaccato e individualistico... si salvi e si consolidi la libertà*».

Andreotti, che parlava in terra tradizionalmente repubblicana, ha diplomaticamente ricordato «*la stretta collaborazione tra dc e pri*» in varie occasioni. Quanto ai problemi istituzionali, ha detto che «*non si nega l'esigenza di un continuo miglioramento nell'efficienza di tutte le pubbliche strutture*», ma che è «*essenziale non dimenticare che la Costituzione del 1947 è un punto fermo felicemente collaudato attraverso difficili prove*». E' invece importante, per la pace religiosa della nazione, l'aggiornamento del Concordato, «*per adeguarlo alla Costituzione repubblicana e allo spirito del Concilio Vaticano*».

Longo ha battuto sui problemi più immediati: la politica sociale del governo e la riforma del sistema pensionistico; la regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici (e ha espresso soddisfazione per una lettera con la quale il segretario generale della Uil, Benvenuto, riconosce l'esigenza del sindacato di giungere all'autoregolamentazione); l'equilibrio delle forze tra Est e Ovest (il psdi ritiene che sia sbilanciato a favore di Mosca, e accusa il pci di manifestare molta cautela senza «*il coraggio delle decisioni finali che saranno necessarie per la salvaguardia della sicurezza nazionale ed europea*»).

Zanone ha puntato sulla valorizzazione di quanto stanno facendo, in questo governo, i ministri liberali, Altissimo (Sanità) e Valitutti (Istruzione).

Spadolini ha affermato che «*il caso di Torino* (la sospensione di 61 operai da parte della Fiat, n.d.r.) *riflette in modo emblematico la gravità della crisi*», e che è indifferibile un nuovo patto sociale «*che si rivolga alle forze costituzionali e ai sindacati in nome di un'ampia convergenza sui temi del risanamento economico*». Occorre, ha pure detto, «*una consapevolezza nuova nei sindacati e nelle stesse forze politiche*».

A Lecco, Pajetta è stato molto duro nei confronti della dc: «*La garanzia di Zaccagnini di non accettare il pci nel governo* — ha detto — *è stata un modo per rassicurare il ministro che copre i conti della Sip con la menzogna, e quei politici che si facevano pagare la propaganda dai ricchi latitanti*» (ovvio riferimento a Crociani). Ma contro il pci, ha proseguito il leader comunista, «*è impossibile risolvere i problemi del Paese*». Tra essi, ha posto le minacce che vengono alla democrazia dal terrorismo e dalla violenza se, anziché una risposta democratica, il fascismo spazio alle tentazioni autoritarie e alla «*controffensiva padronale*».

Craxi, che ha parlato a Lecco e a Cesenatico, ha auspicato un processo chiarificatore «*per aprire nuove prospettive politiche*», però, la dc precongressuale gli sembra «*paralizzata*». Bisogna lottare contro il terrorismo, ha detto, ma «*senza con questo gettare ombre destinate ad aprire conflitti con il movimento sindacale*».

Naturalmente, mentre si parla di elezioni non si dimenticano le altre scadenze politiche. Oggi e domani si riuniscono a Roma gli esponenti dc che fanno riferimento a Zaccagnini. Sarà l'occasione per una prima verifica delle forze di questo gruppo (dal 25 al 30 per cento del partito) che afferma di battersi in nome della sempre attuale validità della linea Moro. I lavori si apriranno con una relazione di Galloni, del quale si parla come di un probabile segretario, vista la decisione di Zaccagnini di non ricandidarsi.

Corre voce però che l'elezione del segretario non avverrà più al congresso ma al consiglio nazionale, malgrado l'opposizione di alcuni gruppi («Proposta», soprattutto). Favorevoli si sono già dichiarati i fanfaniani, i forzanovisti di Donat-Cattin, i dorotei, Rumor e Colombo. E' un modo per giungere a una scelta «mediata» e evitare scontri frontali.

f. ca.

Gli ultimi risultati nei Comuni con più di 5000 abitanti

Partiti	Politiche 1976 Voti	%	Comunali 1975 Voti	%	Seggi
DC	113.229	40,0	104.165	38,5	305
PCI	76.860	27,1	70.809	26,1	215
PSI	31.680	11,2	43.707	16,2	130
PSDI	16.500	5,8	15.225	5,6	39
PRI	9.618	3,4	9.599	3,6	18
PLI	4.432	1,6	3.599	1,3	4
PR	6.458	2,3	—	—	—
PDUP	3.849	1,4	—	—	—
NSU	2.020	0,7	—	—	—
MSI	15.400	5,4	13.803	5,1	32
ON	1.382	0,5	—	—	—
Liste ecologiche	1.578	0,6	9.513	3,5	28

I 41 Comuni nei quali si vota

Comuni con più di 5000 abitanti (sistema proporzionale): Cupramontana (provincia di Ancona); Cervinara (Avellino); Adelfia (Bari); Cisternino, Ceri Donaci, Torre Santa Susanna (Brindisi); Maddaloni, Marcianise, Villa Literno (Caserta); Guardavalle (Catanzaro); Lecco, Olginate (Como); Cassano allo Ionio, Cetraro (Cosenza); San Ferdinando di Puglia (Foggia); Cesenatico (Forlì); Cengili (Genova); Celano (L'Aquila); Fondi (Latina); Gallipoli, Novoli, Trepuzzi (Lecce); Roverbella (Mantova); Pordenone, San Vito al Tagliamento (Pordenone); Lizzano, Sava (Taranto); Dolo (Venezia).

Comuni con meno di 5000 abitanti (sistema maggioritario): Ginestra degli Schiavoni (Benevento); Gargnano (Brescia); Villaperuccio (Cagliari); Giano Vetusto (Caserta); Soveria Simeri (Catanzaro); Casacanditella (Chieti); Motta Montecorvino (Foggia); Pastena (Frosinone); Frosolone (Isernia); Cugnoli (Pescara); Bova Maria (Reggio Calabria); Colle di Tora (Rieti); Drenchia (Udine).

L'Italsider nega di voler ridurre gli operai a Campi

GENOVA — La direzione generale dell'Italsider, che ha sede a Genova, ha smentito categoricamente le «voci», diffuse nei giorni scorsi, d'un ridimensionamento dell'acciaieria di Campi, a Genova, e di un massiccio numero di licenziamenti.

L'Italsider, in un comunicato ufficiale, ricorda che negli ultimi otto anni la società ha investito oltre 70 miliardi nello stabilimento di Campi.

Gli ex ballerini del Bolscioi

I coniugi Kosiov debuttano in Usa

NEW ORLEANS — Leonid e Valentina Kosiov debuttano questa sera con il *Ballet Galarte 79*, un corpo di ballo tra i più noti degli Stati Uniti. Per i ballerini del Bolscioi, che ripararono il 15 settembre scorso in America, è l'inizio di una seconda vita artistica. Del *Ballet Galarte 79* fanno parte danzatori come Jolinda Menendez, Patrick Bissel e Richard Schafer.

L'incontro con coordinamento sindacale e segreteria Flm

L'Olivetti propone per 4500 operai il ricorso alla cassa integrazione

«La soluzione — dice l'azienda — per evitare licenziamenti» - «Il personale allontanato dovrà trovare un posto all'esterno» - Scioperi nel Gruppo; mercoledì generale, poi otto ore in due settimane; manifestazioni il 26 ottobre a Ivrea, Massa, Crema, Pozzuoli e Marcianise

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — La Olivetti ha confermato ufficialmente ieri ai sindacati che l'eccedenza di personale è di 4500 persone negli stabilimenti del Canavese: 3 mila nel 1980 e 1500 nel 1981. Questi dipendenti non saranno licenziati, ma collocati in Cassa integrazione speciale e avviati a corsi di riconversione professionale (che dovranno essere creati dagli enti pubblici) affinché si trovino poi un posto di lavoro fuori dalla Olivetti. Non sono previsti alleggerimenti di manodopera negli altri stabilimenti che la Olivetti ha in Italia.

La risposta del sindacato è stata immediata: «*Siamo di fronte a una proposta brutale di riduzione dell'occupazione* — ha affermato il segretario nazionale della Flm, Paparella — *e a una politica aziendale assolutamente pericolosa*». Subito dopo l'incontro con l'azienda (che proseguirà lunedì 22 ottobre a Ivrea) la Flm ha deciso un «pacchetto di agitazioni»: 8 ore di sciopero articolato nelle prossime due settimane; uno «sciopero generale» per tutti i dipendenti del Gruppo Olivetti (circa 30 mila in Italia di cui 15 mila nel Canavese) mercoledì 17 ottobre. «*Ogni azienda* — ci è stato spiegato — *deciderà la durata dello sciopero, che sarà in media di due o tre ore; per Ivrea si deciderà in una riunione sindacale già fissata per lunedì*». Il 26 ottobre si svolgeranno «scioperi generali cittadini» in tutti i centri dove ci sono stabilimenti Olivetti (Ivrea, Massa, Crema, Pozzuoli e Marcianise). Inoltre il sindacato ha programmato «*una giornata di presidio, da parte dei lavoratori, della filiale di Roma e del ministero dell'Industria e di rapporto con il Parlamento per sollecitare la commissione Industria ed il ministro a intervenire nella vertenza*».

I tremila dipendenti (2970 per l'esattezza) da «estromettere» nel 1980 nelle aziende del Canavese sono così suddivisi:

Gruppo informatica distribuita: 1100 persone, soprattutto nello stabilimento di Scarmagno e in parte in quello di San Bernardo;

Unità componenti meccanici: 950 persone, specialmente alla Ico di Ivrea;

Enti Centrali: 650 persone, in prevalenza impiegati, soprattutto nella palazzina degli uffici;

Unità sviluppo mezzi: 370 persone (ridotte a 220, perché 50 dovrebbero passare alle ditte consociate) in prevalenza a Scarmagno.

Il testo ufficiale dell'azienda dice: «*La direzione della Olivetti ha indicato in circa 3 mila unità l'eccedenza di personale in Italia per il 1980 e in 1500 unità quella situata per il 1981. L'eccedenza del 1980 risulta localizzata nell'area industriale del Canavese. Ne restano quindi esclusi gli altri comprensori industriali e la rete di assistenza in Italia*».

«*In questo quadro* — prosegue il testo della Olivetti — *per il personale eccedente non vi è possibilità di permanenza in azienda e per esso dovranno essere trovate opportunità di collocazione all'esterno. A tale fine l'azienda ha indicato, quale soluzione del problema, l'intervento straordinario della Cassa integrazione a zero ore, con le articolazioni e le modalità opportune. Tale soluzione intende evitare provvedimenti di licenziamento che altrimenti l'azienda si vedrebbe costretta ad attuare*».

L'azienda specifica anche quale dovrebbe essere il significato dell'allontanamento del personale dalle aziende: «*Durante la Cassa integrazione il personale interessato dovrà frequentare corsi di riconversione professionale orientati alla prevedibile domanda di lavoro del mercato esterno, allo scopo di agevolare il passaggio a nuove attività lavorative, anche con l'attivazione degli strumenti di mobilità previsti dai recenti contratti di lavoro. Tali corsi dovranno trovare attuazione nell'ambito delle iniziative pubbliche, intese a favorire questi processi di riconversione e di passaggio a nuovi posti di lavoro*».

Nell'incontro con il sindacato la Olivetti ha motivato la riduzione del personale con la necessità di un rinnovamento tecnologico: «*Gli obiettivi di competitività* — afferma l'azienda — *vanno perseguiti non soltanto con importanti investimenti, ma anche con un corretto dimensionamento delle strutture in ogni settore aziendale. La conversione della meccanica all'elettronica* — hanno detto i dirigenti dell'azienda ai sindacati — *e l'evoluzione da una generazione elettronica a quella successiva significano una consistente riduzione dei contenuti di lavoro per ogni unità di prodotto*».

Quello che le aziende concorrenti — è questa, in sostanza la tesi del Gruppo — hanno fatto negli anni passati, la Olivetti deve farlo ora.

La Olivetti ha fatto al sindacato una serie di informazioni sui propri programmi, confermando l'impegno nei settori dove già opera dai prodotti per ufficio (macchine da scrivere e per calcolo, copiatrici, registratori di cassa) a quelli dell'informatica. Ha anche specificato le aree dove intende concentrare gli investimenti «*estremamente impegnativi, al limite della capacità finanziaria della società*»: macchine per scrivere elettroniche e completo rinnovamento di tutta la linea dei sistemi. «*Quello che l'azienda sta realizzando in questa direzione* — hanno affermato i dirigenti — *costituisce il più imponente sforzo mai compiuto nella sua storia*».

Non sono mancate, da parte della Olivetti, sottolineature polemiche per rimarcare che «*tale sforzo è compiuto esclusivamente con le proprie forze*» mentre in tutti gli altri Paesi «*l'industria nazionale dell'informatica viene sostenuta dai rispettivi governi con specifici piani finanziari*». Inoltre, a giudizio della Olivetti, «*tale carenza è aggravata dalla mancanza di una coordinata e concreta domanda pubblica*». La Olivetti, cioè, ha già disponibili progetti che, se realizzati, potrebbero avere «*effetti positivi per gli anni 1981-1982*».

Nel documento sindacale di risposta si accusa l'azienda di «*voler aggravare le condizioni di lavoro*», di «*voler far perno sulle sole produzioni oggi giudicate redditizie*», di «*voler realizzare massicci aumenti di produzione e straordinari inerenti di produttività, riducendo il personale*».

Sergio Devecchi

Annunciato ieri dal presidente dell'Alitalia Umberto Nordio

Il prezzo del biglietto aereo crescerà del 10% entro l'anno

La maggiorazione è dovuta ai crescenti costi del carburante - La richiesta di un ritocco delle tariffe era già stata inoltrata al governo il mese scorso dalle varie compagnie

ROMA — Il prezzo del biglietto aereo, a causa dei crescenti costi per il kerosene, subirà entro la fine dell'anno un nuovo aumento (mediamente superiore al 10 per cento), il terzo nel giro di soli sette mesi. Ma gli utenti, in cambio, non troveranno miglioramenti nei servizi. Gli aeroporti e il sistema del controllo del traffico aereo, così come sono attualmente strutturati, non consentono lo sviluppo del collegamenti e l'Alitalia non può garantire un servizio decente. Lo ha dichiarato ieri il presidente Umberto Nordio che ha concluso il seminario di informazione organizzato dalla compagnia di bandiera.

La domanda dell'ulteriore rincaro delle tariffe per i voli interni è stata inoltrata il mese scorso al ministro dei Trasporti da Alitalia, Ati, Itavia e Alisarda, al fine di riassorbire i costi per l'acquisto del carburante.

A fine 1979, infatti, il prezzo del kerosene-avio salirà a 224 lire il litro, contro le 124 lire del dicembre 1978, vale a dire il 220 per cento in più. Sulla richiesta delle compagnie si pronuncerà in tempi brevi la commissione Sangalli che dovrà trasmettere un parere consultivo al ministero, cui compete di deliberare sugli adeguamenti tariffari. Quest'anno, come detto, si sono già avuti due rincari, tutti e due del 10 per cento, a maggio e a luglio.

Il biglietto più costoso non subirà aumenti, ma si attenueranno i disagi per i passeggeri. Su questo punto Nordio è stato chiaro: «*Se le strutture non miglioreranno, l'Alitalia potrà fare ben poco*». A detta del presidente della compagnia di bandiera, senza tempestive misure per il miglioramento degli aeroporti e del sistema di controllo del traffico aereo, già dalla prossima estate potrebbero ripetersi all'infinito situazioni precarie (con soste persino di 4 ore a bordo prima della partenza), come avvenuto nei giorni scorsi allo scalo di Fiumicino.

«*Se le cose dovessero malauguratamente restare come stanno* — ha aggiunto Nordio — *nel giro di qualche anno saremo costretti a compilare orari che prevedano almeno tre ore per un viaggio aereo Roma-Milano o Roma-Torino*». Ma il presidente dell'Alitalia è fiducioso che si eviterà la paralisi: «*Siamo in Italia e sono convinto che alla fine, come sempre, il buon senso prevarrà, anche se sotto la pressione dell'urgenza. Sono ormai in arrivo gli Airbus; si può mai pensare che si voglia veramente non poterli far atterrare a Milano per mancanza di piazzole di sosta?*».

Che la compagnia di bandiera, nonostante tutto, si dimostri ottimista è provato dal fatto che i programmi di potenziamento della flotta e di espansione del servizio saranno puntualmente rispettati. L'anno venturo entreranno in servizio 8 Airbus e 2 Boeing 737; per il lungo raggio si procederà al completo rinnovo della flotta «Jumbo», garantito da cinque nuove macchine in versione Combi (trasporto misto passeggeri-merci) e da quattro nuove unità versione passeggeri, in sostituzione dei 5 quadrireattori passeggeri in esercizio da circa dieci anni.

A più lunga scadenza, i programmi Alitalia prevedono: l'assunzione di 6500 persone entro il 1990; l'apertura di nuovi collegamenti con il Messico, Pechino e diversi Paesi africani; la sostituzione della flotta dei DC/9 con aerei più grandi per il breve e medio raggio; la riapertura di una scuola piloti o di soluzioni alternative, in caso il progetto della scuola si rivelasse inattuabile.

Al termine del seminario è stata distribuita la relazione del Consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione Alitalia nel primo semestre dell'anno. I risultati sono stati negativamente influenzati, oltre che dal costante rincaro del kerosene, dallo sciopero ad oltranza del Comitato di lotta degli assistenti di volo (dal 20 febbraio al 31 marzo) e dalla vicenda dei DC-10, messi a terra dal 29 maggio al 16 luglio in seguito alla sciagura di Chicago. La conseguenza è che nel primo semestre 1979 l'Alitalia ha cancellato oltre 8000 tratte di volo, con un decremento nei passeggeri-chilometro trasportati del 14,1 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Emilio Pucci

I DC-9 Alitalia a terra per revisioni

ROMA — L'Alitalia prevede di cancellare ogni giorno una decina di voli (sei nazionali e quattro internazionali) in conseguenza delle ispezioni radiografiche sulle paratie posteriori di pressurizzazione dei DC 9.

Le cancellazioni sono in parte iniziate. La compagnia pensa di completare i lavori entro l'anno. Il programma dettagliato delle cancellazioni dell'Alitalia e dell'Ati sarà pronto lunedì prossimo.

Le ispezioni sono state prescritte dall'Ente federale dell'aviazione civile americano.

I lavori del convegno di Ariccia

Lama: con il governo disaccordo, non rottura

ARICCIA — L'incontro di giovedì tra governo e sindacati «*non è andato bene*» e per questo il direttivo della federazione unitaria dovrà assumere le conseguenti decisioni di lotta. Da questa considerazione il segretario generale della Cgil, Luciano Lama, è partito per dare una valutazione preoccupata del confronto con l'esecutivo, nella sua replica al consiglio generale della Cgil, che si è concluso ieri, al termine di cinque giornate di lavori.

«*Il disaccordo nostro* — ha proseguito Lama — *è stato esplicito. Comunque noi abbiamo ritenuto che non fosse il caso di trarre una conclusione di rottura anche perché il governo ha detto di essere d'accordo nell'affrontare le questioni una per una, da quest'altra settimana, per quanto riguarda le pensioni, il fisco, le tariffe e di essere d'accordo anche nell'aprire il confronto sulle questioni degli investimenti e della occupazione*».

Dopo aver ricordato i prossimi appuntamenti con i ministri interessati sui problemi delle aziende chimiche in crisi e della casa e il nuovo incontro con Cossiga fissato per il 30 ottobre, Lama ha detto che il Consiglio generale della Cgil non si può sovrapporre al direttivo unitario per indicarne modalità e tempi delle azioni di lotta da intraprendere, ma ha sottolineato che queste devono essere decise in vista dell'incontro del 30».

Affrontando i temi emersi nel dibattito, Lama ha innanzi tutto difeso dalle critiche l'impostazione dei lavori del Consiglio generale, affermando che era impossibile ridurre la problematica.

Produttività — Lama ha tra l'altro sostenuto l'esigenza che il sindacato affronti questo tema non contrabbandando «*le posizioni padronali con la linea del sindacato*».

Mezzogiorno — Lama ha ribadito la priorità della questione meridionale nell'azione del sindacato per lo sviluppo, l'occupazione.

Autoregolamentazione — Ha respinto le accuse di «arroganza» rivoltegli da alcuni esponenti della Cisl circa l'intenzione espressa nella sua relazione introduttiva di arrivare ad un impegno certo sull'autoregolamentazione del diritto di sciopero.

Quadro politico — Lama si è detto d'accordo con il segretario generale aggiunto Marianetti circa il ruolo autonomo che deve assumere il sindacato sui grandi temi di riforma, mentre «*sarebbe paradossale* — ha concluso — *affrontare solo le questioni di riforma costituzionale*».

Dopo l'intervento di Lama, i lavori del Consiglio generale della Cgil sono proseguiti con la discussione e l'approvazione dei quattro documenti presentati dalle commissioni.

La discussione sui documenti emendamenti presentati ai documenti, alcuni dei quali approvati, si è protratta per oltre sei ore ed ha registrato momenti assai vivaci di dissenso all'interno della stessa segreteria della Cgil.

Dopo la denuncia per diffamazione presentata dal Fuori

E il Vaticano risponde agli omosex «Querelino pure, il Papa ha ragione»

CITTA' DEL VATICANO — «*Facciano pure*», è la risposta, accompagnata da una alzata di spalle, data da fonte responsabile del Vaticano, a giornalisti in cerca di una reazione alla notizia della querela per diffamazione del «Fuori» contro Giovanni Paolo II per le parole che lui usate nei confronti della omosessualità nel discorso pronunciato a Chicago il 6 ottobre.

Ma il «Fuori», oltre che formulare la denuncia in varie città italiane, ha presentato ricorso alla commissione per i diritti dell'uomo presso il Consiglio d'Europa di Strasburgo: «*Facciano pure*», ripete l'ecclesiastico interpellato. E ricorda che nessuno può negare al Papa il diritto e il dovere di sostenere i principi che sono sempre stati enunciati dalla Chiesa di cui è a capo. Lo ha fatto a Chicago, nel discorso ai vescovi degli Stati Uniti, «con accenti di apertura pastorale», distinguendo nella omosessualità tra il comportamento e l'orientamento.

Il brano specifico, nella traduzione ufficiale del testo inglese fatta per i giornalisti italiani dalla Sala Stampa della Santa Sede, è il seguente: «*Come uomini che hanno parole di verità e la potenza di Dio* — così si esprese Giovanni Paolo II di fronte ai vescovi americani — *come autentici maestri della legge di Dio e pastori compassionevoli, voi avete giustamente affermato: "Il comportamento omosessuale... in quanto distinto dall'orientamento omosessuale, è moralmente disonesto"*».

«*Nella chiarezza di questa verità* — proseguì il Papa — *voi avete esemplificato l'effettiva carità di Cristo: voi non avete tradito coloro i quali, a motivo dell'omosessualità, si trovano di fronte a difficili problemi morali, come invece sarebbe successo se, in nome della comprensione e della compassione, o per qualunque altra ragione, aveste suscitato una falsa speranza per qualunque fratello o sorella. Piuttosto, con la vostra testimonianza alla verità dell'umanità secondo il piano di Dio, voi avete realmente manifestato amore fraterno, incoraggiando la vera dignità, la vera dignità umana di coloro che guardano alla Chiesa di Cristo per la norma che viene dalla parola di Dio*».

f. p.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Lunedì 13 ottobre 1879)

Internazionalisti

ANCONA — All'Assise di Ancona incominciò il processo della causa contro alcuni internazionalisti, accusati di avere la sera del 18 marzo anno corrente, coll'intendimento di celebrare l'anniversario della Comune di Parigi, fatto parte d'una comitiva, la quale percorse la via del Corso in Jesi alternando le grida sediziose: *Viva la Repubblica francese! Viva la Repubblica toscana! Viva la Repubblica di San Marino! Viva l'anarchia! Viva la Comune di Parigi! Viva Passanante! Viva il petrolio! Abbasso l'esercito!* Delle quali grida si sarebbe continuato, se non fosse intervenuta la forza pubblica.

Hanno lasciato i centri di raccolta e sono stati affidati alla Caritas

I profughi viet saranno avviati al lavoro prima di aver imparato la lingua italiana

ROMA — «*Stanno tutti bene* — assicura Ester Endrizzi, direttrice della colonia di Calambrone di Pisa che ospita da ieri 350 profughi vietnamiti affidati dal ministero dell'Interno alla «Caritas» italiana — *Entro la fine del mese lasceranno l'istituto per raggiungere le sedi definitive. Cinquanta si stabiliranno nel Trentino, molti in Toscana e nel Lazio, altri a Roma. Il loro inserimento è soddisfacente*». La realtà è diversa. Sbarcati in Italia il 20 agosto dalle navi della Marina Militare, i profughi vivono in un clima di incertezza e carico di incomprensioni.

«*Si tratta di persone provate psicologicamente* — dice padre Filippo, un vietnamita trasferitosi da molti anni in Italia che funge da interprete. — *Qualcuno ha cambiato idea sulla sistemazione finale cinque volte in pochi giorni; chiaro, a questo punto, che possono sorgere delle conclusioni, ma d'altra parte noi abbiamo bisogno di certezze. C'è poi il problema della lingua: nessuno conosce sufficientemente l'italiano, qualcuno mastica poche parole*».

Emergono scarse contro il governo, che ha accolto fretterolosamente i profughi dal Vietnam senza preoccuparsi delle difficoltà che avrebbero inevitabilmente incontrato ad inserirsi nel nostro Paese. «*La previsione che questa gente potesse trovar lavoro in campagna si è rivelata sbagliata* — dice Ester Endrizzi — *Agricoltura in Vietnam significa soprattutto coltivare il riso; le altre colture non le conoscono*». Spaesati, sballottati da una città all'altra come pacchi postali, in attesa di una sistemazione e di un lavoro che stentano ad arrivare, 350 profughi vivono da ieri in area parcheggio nell'Istituto di Calambrone di Pisa.

Li assistono venti volontari della Caritas italiana. «*Le persone anziane sono poche* — spiega Ester Endrizzi — *la maggior parte sono bambini di età inferiore ai dieci anni. Non mancano i casi dolorosi. Fra i nostri ospiti c'è un padre rimasto solo con sei bambini. La moglie è morta in un incidente al momento della partenza per l'Italia. Facciamo il possibile per non farli sentire soli*».

«*Noi* — si giustifica il dott. Prancia, funzionario della Caritas italiana — *ci limitiamo ad eseguire delle disposizioni del ministero dell'Interno e non ci possono essere addebitate delle responsabilità che non abbiamo. Se i comitati provinciali di assistenza sono stati lenti nella loro attività è colpa loro. Abbiamo agito con tempestività e per noi l'importante è ora far uscire questa gente dai centri di cui è già da troppo tempo ospite. Diocesi, parrocchie, comunità e giunte regionali ci hanno offerto case e lavoro per i profughi vietnamiti e noi facciamo solo da tramite*».

Nessun problema insormontabile, quindi, stando almeno alle assicurazioni degli enti assistenziali. C'è lavoro per tutti, le case per accoglierli non mancano. La realtà è molto meno rosea. Molti dei vietnamiti ospiti della colonia a Calambrone di Pisa non sanno ancora dove andranno a finire. Altri hanno chiesto maggiori assicurazioni, altri ancora pare siano stati convinti a partire con la larvata minaccia di restare per sempre al centro di assistenza se non avessero accettato questa offerta di impiego. Più di uno ha protestato vivacemente, affermando di non avere contrattato alcuna destinazione e di trovarsi ora ad andare a svolgere un lavoro non di suo gradimento. Vi sono addirittura casi di famiglie smembrate: genitori da una parte e figli dall'altra.

f. f.

Chioggia: proteste degli insegnanti per il trasferimento dei vietnamiti

VENEZIA — In relazione al trasferimento di oltre 350 profughi vietnamiti dai centri della Cri alle colonie di Calambrone di Pisa della «Caritas», gli insegnanti che avevano cominciato i corsi di lingua italiana a Sottomarina di Chioggia hanno inviato una lettera aperta alla «Caritas» in cui sottolineano di ritenere «grave e disumano far partire delle persone che non sanno ancora né esprimersi né capire la lingua italiana nelle sue forme più semplici; questo significa non permettere loro di difendersi né di usare i loro diritti come profughi e futuri cittadini italiani».

«E' inoltre contraddittorio da parte del ministero — prosegue il documento — *far iniziare corsi ed interromperli a quaranta giorni dalla fine*».

Terrorismo in Alto Adige

In casa tenevano esplosivo: arrestati

BOLZANO — Nell'ambito delle operazioni antiterroristiche avvenute in questi ultimi tempi in Alto Adige per una ripresa degli attentati, i carabinieri hanno arrestato a Covelano, in Val Venosta, Oswald Astfaller e il figlio Andrea di 19 anni, per detenzione di esplosivo.

Stato civile di Torino

16 OTTOBRE 1979

NATI — Ferraro Federica; Bastiera Massimiliano; Squillace Cristina; Minuzzo Lorena; Calvagno Giuliana; Carutti Manuela; Bianco Alessandra; Prestifilippo Marco; Cerasola Simone; Schirru Dario; Benedetto Matteo; Guasila Fabrizio; Gullino Alessia; Bella Federica; Piella Aurora; Tanasa Danilo; Marcuccio Mirko; Perolli Francesca; Trombetta Irene; Chindamo Oriana; Pica Manuela; Ylllino Marco; Ferraro Gianluca; Ingarra Marco; Canil Simona; Ferrante Cristian; Borea Alessandra; Antonacci Saverio; Di Lenardo Valeria; Giardino Fabio; Fusaro Mauro; Del Pra Danilo; Muscolino Anna; Marra Michele; Girelli Francesco; Panico Walter; Callerai Elena; Russo Andrea; Isla Stefano; Lasaponara Cristina Gualandris Andrea; Serra Giuseppe; De Pietro Andrea; Di Lorenzo Massimo; Moro Paolo; Cappellotti Nadia; Mollica Davide; Taliviolo Nadia; Felicetti Sandra; Nicoletti Mariangela; D'Arias Giuseppe; Selma Davide; Chinaglia Gerini; Mascia Silvia; Zerella Laura; Carone Elisabetta; Benora Denis; Casella Denis; Bacagnie Luana; Ricciardi Adriano; Cappello Oriana.

MORTI — Canziello Paola ved. Colajanni, di anni 82, nata a Enna, pens., abitante in via Po 3; Tua Oscar, a. 89, Montiglio D'Asti, pens., via Ulfredauzi 2; Ceccarelli Isola in Andreini, a. 69, Massa, pens., via Perrola 25; Carnelli Attilio, a. 75, Castelnuovo, pens., via Cesana 9; Libardo Lucia, ved. Malabotti, a. 74, Brindisi, pens., via Bigny 19; Casirà Angela ved. Basso, a. 79, Villafranca, pens., via Barolo 9; Spitaleri Gaetano, a. 66, Pescara, pens. via Piagora 17; Cantelli Paola ved. Scribante, a. 83, Pisa, pens., via Saluzzo 84.

Decessi in ospedale: Bella Ernesta ved. Pasotti, a. 72, Pecetto, pens.; De Bertolli Milena, a. 39, Trevignano, casal.; Cosco Giuseppe, a. 64, Catanzaro, pens.; Fassio Pasquale, a. 75, Asti, pens.; Boccalone Giuseppe, a. 79, Fara, pens.; Pistarà Cosimo, a. 53, Catania, operaio; Vada Alessandro, a. 80, Algodonaro, pens.; Zanzarra Ermanno, a. 58, Tollo Vercellese, Dir. Uff. Pesenno Ortensio, a. 80, Viatri sul mare, pens.; Ciarlo Nicolò, a. 86, Vignano, pens.; Giambarresi Salvatore, a. 28, Rieti; Lucchini Umberto a. 77, Chiusavilla, pens.; De Rubeis Erminia in Catrolari, a. 57, Napoli, casal.; Ivaldi Maria Rosa ved. Porta, a. 78, Monchiavano d'Acqui, pens.; Alberto Chiara ved. Andreola, a. 80, Secondigliano, pens.; Vengnano Teresa in Ascalgrno, a. 80, Chieri, pens.; Bardina Cano, a. 73, Torino, pens.; Campagna Concetta in Chironello, a. 57, Tunisi, casal.; Bortolotti Ammerio in Predam, a. 62, Fiume, casal.; Rossi Ernesto, a. 91, Cava, pens.; Crevena Paola, a. 72, Era, pens.; Mussinatto Battista, a. 67, Viù, pens.; Cotto Lucia ved. Ghisolfi, a. 84, Villafranca Piemonte, pens.; Terraso Michele, a. 53, Ortanova, operaio; De Giovanni Renzo, a. 65, Torlona, pens.; Stellatelli Girolamo, a. 69, Spoleto, pens.; Amutio Umberto, a. 79, Asti, pens.; Calabrone Carla, a. 62, Torino, pens.; Conte Placido, a. 75, S. Angelo in Prove di Secco, pens.; Spagnolo Giovanni, a. 82, Torino, pens.; Renda Felicina in Bonino, a. 73, Cumiana, pens.; Gianca Francesca ved. Martinetti, a. 84, Moncalieri, pens.

Nati 61 - Matrimoni 43 - Morti 60

(Segue da pag. 4)

È mancata la cara zia

Carolina Borgnino

addolorati partecipano i nipoti Obert, Peiano, Franco, Longo, Roggeri, Gioia, Boccarda.

— Torino, 11 ottobre 1979.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Beraudi

Addolorati lo annunciano la moglie Margherita Stella, la sorella Maria ved. Perelli, la nipote Giuliana con la mamma, congiunti, nipoti, parenti tutti e famiglie Galino. Funerali oggi 13 corrente ore 14,30 ospedale Mauriziano, la cara salma proseguirà per Monteveli.

— Torino, 11 ottobre 1979.

Partecipa al lutto il Gruppo Amatori Mandolpio di Torino.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Nonis

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia Mirella, fratelli, sorelle, parenti. Funerali lunedì 15 ottobre ore 8,45 parrocchia Immacolata Concezione (via Passo Buole).

— Torino, 13 ottobre 1979.

I Titolari ed il Personale della Serioloti Il Pietro & Figli s.r.l. anche a nome delle Case rappresentate partecipa al lutto che ha colpito la famiglia del

Ing. Paolo Poma

— Milano, 13 ottobre 1979.

La famiglia Benvenuto, Chiarella e Ramelli partecipano al lutto di Piero Zanusso per la scomparsa del padre

Angelo Zanusso

— Torino, 12 ottobre 1979.

È mancato ai suoi cari

Giuseppe Agnoli

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa le figlie Franca e Flora con il marito Angelo, Olivia e Alberto, sorelle, nipoti cognati e parenti tutti. Funerali sabato 13 ottobre ore 15 parrocchia di Milano sul Po.

— Torino, 12 ottobre 1979.

Tancredi Cerrea partecipa al dolore di Franca e Flora per la perdita del padre

Giuseppe Agnoli

— Torino, 12 ottobre 1979.

Partecipano al lutto
Luciana Manuela
Vittorio Vizzini
Grazia Guglielmetti.

Ezio, Lina e Roberto addolorati per la perdita del caro zio ROMEO.

La famiglia Cestaro partecipa al lutto

Aperi, Ivo, Nel partecipano al dolore che ha colpito gli amici Angelo Flora Cleopatra e sono affettuosamente vicini.

Caterina e Donato Scarpino partecipano al lutto.

Cesi Cordero e Giuliano Zappaterra partecipano al dolore di Franca, Flora e famiglia.

Cristianamente è mancata

Paola Giachetti in Catto

Le piangono il marito Alfonso, i figli Arnaldo con Tiziana, Vittorio con Wally, Rosanna con Giuseppe, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Monumentale sabato 13 c.m. ore 15,30 dall'abitazione.

— Monumentale T.se, 12 ottobre 1979.

Anna Maria Fasolo e famiglia partecipano al lutto.

La famiglia Spada partecipa al

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

I bambini allevati in fabbrica

Ho un figlio di due anni e mezzo che da pochi giorni, non senza qualche trepidazione e qualche piccola burrasca emotiva, frequenta l'asilo. Sembra andarci volentieri, ed è spesso lui stesso a chiederlo; se invece mostra di averne poca voglia, non viene costretto. Osservato da lontano e di nascosto, sembra divertirsi, nel giardino dell'asilo: stringe le prime amicizie, affronta i primi problemi di convivenza, ed è guardato con quell'«affettuosa disattenzione» che Pietro Citati raccomandava in un suo libro. Il fine fondamentale della sua iscrizione è quello di farne una persona più felice, più socievole, più allegra.

Ora leggo che un artista, un poeta del cinema, Marco Ferreri, ha fatto un film per dimostrare che gli asili sono una specie di Asinara dell'infanzia, prigioni, campi di concentramento, dove — in mezzo a frastuoni e repressioni — la personalità del bambino viene deformata, integrata, e se viene mutilata la fantasia, la creatività, la forza. Dice Ferreri che la società degli adulti detesta in realtà i bambini, vuole solo che si abituino al più presto a quel mondo senza vita e senza libertà che sarà poi la fabbrica e l'ufficio. L'universo adulto dell'alienazione ha paura dell'universo infantile della sincerità e dell'aggressività.

C'è certamente una parte di verità, almeno poetica, o almeno paradossale, in quel che dice Ferreri; sebbene un altro poeta, William Shakespeare, abbia scritto con non minor forza che «ripetere le ali», la maturità è tutto. La cultura infantile dell'età splendida e misteriosa delle scoperte, della conoscenza, delle parole, va senza dubbio rispettata e salvaguardata: e delittuosa sarebbe quella scuola o quella famiglia che tentasse di soffocarne l'originalità e la forza. Eppure, l'atto d'accusa di Ferreri contro l'istituzione in sé, contro la società, contro il sistema che comincia a reclutare «sudditi» fin dalla prima infanzia, non convince. Se la scuola è aperta e spontanea, se i genitori non guardano al figlio come a un'occasione di scoperta e di felicità.

Ferreri, col suo dolce anarchismo, immagina un mondo condotto dal governo di una fantasia infantile, senza regole; e suggerisce di «portare i figli con sé», alla Montedison, in redazione, magari in fabbrica. Immagino un consiglio d'amministrazione, un'udienza di tribunale, una visita in corsia d'ospedale, alla presenza dei bambini: sarebbe certo utile agli adulti, che forse modulerebbero in altro modo il loro comportamento; ma i bambini s'annoierebbero e basta.

Il mito del fanciullo selvaggio o dell'innocenza primitiva va trattato con cautela. E' la società degli adulti che bisogna mutare, perché i bambini stiano più felici: e va mutata con mezzi che appartengono alla cultura adulta, magari nutrita anche di fantasia poetica. I bambini in fabbrica, che guardano lavorare i loro genitori, io li ho visti: nella Cina di Mao. Ed erano i bambini più belli, e più malinconici, che io ricordi.

Cambiamo argomento. Leggo che il giovane contestatore, feroce critico del «regime», spregiudicato lenditore di radio «di movimento», convolerà a nozze quanto prima con una giovane principessa, erede di un nome storico. Il matrimonio si svolgerà nella tenuta avita.

Per carità: auguri sinceri di ogni felicità. Al cuore non si comanda, né dev'essere il censo a influenzare i sentimenti o a far dubitare della buona fede politica. Nel museo dedicato a Lenin, che s'affaccia sulla Piazza Rossa, si conservano le foto della Rolls Royce sulla quale viaggiava, senza esserne diminuito, l'incrollabile rivoluzionario. Engels era afflitto da notevoli risorse finanziarie. Saint Simon era addirittura un conte che speculava sulle valute. Il denaro conferisce spesso la disponibilità d'animo per disprezzare il denaro stesso. Notiamo solo, di passaggio, che al Potere ci si può anche opporre, ma al potere è difficile resistere.

* *

E infine, mi chiedo che cosa diranno oggi gli anticlericali da salotto, i mangiapreti professionisti, i laici ruggenti che avevano sparso ironie sullo spazio concesso a Giovanni Paolo II, alla sua personalità, all'importanza della sua elezione. Oggi che quel Papa incontenibile se lo trovano in prima pagina sui loro stessi giornali, e sui giornali di mezzo mondo. Non avranno sottovalutato l'episodio, e la figura? Il commentatore di Newsweek, settimanale anglosassone e protestante, scrive che il Papa è «la personalità più affascinante sul teatro mondiale», ed è «il più galvanizzante uomo del mondo». E Time parla di «trionfo» e dedica al Papa ventidue pagine e la copertina. Che anche l'America sia pretesco e provinciale? O non saranno invece in cantiere articoli di ritrattazione e di rettifica?

Il burro di Natale 3200 lire il chilo

ROMA — Il «burro di Natale», anche quest'anno messo a disposizione dalla Comunità europea, costerà 3200 lire il chilo. Il consumatore potrà acquistarlo presso i negozi che segnaleranno la vendita con un apposito cartello. Lo ha deciso il Comitato interministeriale prezzi (Cip) nella seduta di ieri.

«Come già lo scorso anno — informa un comunicato — la Cee ha messo a disposizione dell'Italia un contributo, equivalente a 80 miliardi di lire, per la vendita al consumo, a prezzo ridotto, di 190 mila quintali di burro».

Carne congelata. Il Comitato ha anche esaminato la situazione di mercato della carne congelata.

Constatata la dinamica dei costi riguardanti sia la carne sia il circuito distributivo, il Cip ha fissato i nuovi prezzi al consumo che, per i principali tagli, risultano di 5.955 lire al chilo per il «lombo» e di 4.935 lire al chilo per le «fettine». Per i quarti anteriori, invece, i prezzi sono stati fissati in 4.130 lire al chilo per i «primi tagli» e in 2.535 lire al chilo per i «secondi tagli».

Pane e carne fresca. In relazione alla delibera del Cipe (comitato interministeriale per la programmazione economica) del 20 luglio scorso, che ha stabilito di sottoporre in via sperimentale, per un anno, al regime di sorveglianza i prezzi del pane comune e di più largo consumo e i prezzi della carne fresca bovina, il Cip ha dato direttive ai Comitati provinciali prezzi sulla metodologia per attuare questa forma di controllo.

In pratica, le categorie dei panificatori e dei macellai depositeranno i listini dei prezzi che intendono praticare presso i Comitati provinciali prezzi, che dispongono di 30 giorni per verificare la loro congruità in relazione al livello e alla dinamica dei costi.

Il pericolo non è frutto di fantasia

Nel 1978 per una valanga Grangesises fu sgombrato

La gente non ha dimenticato che fu investita la vicina frazione Serre L'attuale sindaco non ha finora rilasciato alcun permesso di abitabilità - Continua l'inchiesta giudiziaria: probabile una nuova perizia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SESTRIERE — Ci sarà battaglia di periti per il complesso residenziale di Grangesises, a 1800 metri di quota, sul versante sud del Sestriere, minacciato, secondo quanto affermano gli esperti incaricati dal magistrato, da valanghe e da frane. Il sostituto procuratore della Repubblica Corsi ha aperto un'inchiesta contro sei amministratori di Sauze di Cesana (l'ex-sindaco Leonetti e cinque assessori) e due persone che avrebbero venduto i terreni sui quali sarebbe poi sorto il complesso. L'accusa è di concorso in interesse privato. Ma sidlli dell'inchiesta, giunta ad una svolta decisiva (la prossima settimana gli indiziati saranno interrogati) c'è il problema ben più grave della minaccia di valanghe.

Stando ai periti nominati dal magistrato il pericolo è serio: «*La morfologia di tutto il versante sito tra l'insediamento in costruzione e il sovrastante sperone roccioso, visibile verso quota 2200 metri, è interamente dovuto a modellamenti per frana*», affermano gli esperti. «*Le condizioni geomorfologiche sono chiaramente sfavorevoli dal punto di vista della stabilità del versante*».

Per contro i periti dei costruttori del complesso affermano di aver eseguito i lavori in base alla convenzione stabilita tra il '71 e il '74 con il comune di Sauze di Cesana e di aver rispettato nell'esecuzione dei fabbricati tutte le precauzioni idonee a garantire il massimo della sicurezza.

Anche la perizia d'ufficio dà atto ai costruttori di aver avuto il lavoro in modo ineccepibile, sia dal punto di vista geotecnico sia dal punto di vista del rispetto del paesaggio. Ma la contestazione riguarda non tanto il modo con cui si è costruito quanto piuttosto la zona scelta per l'insediamento. I costruttori si difendono affermando di avere eseguito studi sulla natura del terreno. Ma il magistrato replica che questi studi, antecedenti i lavori, non li ha mai visti.

Quanto ai pareri tecnici di cui è corredato il progetto, della Regione, della Soprintendenza ai Monumenti e dell'Ispettorato dell'Agricoltura e foreste, il magistrato si limita a precisare che sono di una estrema genericità, «*tre righe di approvazione, in tutto*».

Che il pericolo di eventuali valanghe non sia poi così vago lo dimostra l'eccezionale ondata di maltempo che ha investito l'inverno scorso la zona. Una valanga distrusse la frazione Serre, limitrofa a Grangesises. «*In quella occasione* — ricorda oggi qualcuno in valle —, *il sindaco ordinò lo sgombero in via cautelativa di tutta la popolazione sia di Grangesises, sia da Sauze di Cesana*».

L'attuale sindaco di Sauze di Cesana, Vittorio Naretto, è oggi al centro della vicenda. Spetta a lui concedere le licenze di abitabilità per le costruzioni ultimate. Finora non lo ha fatto. Anche se un paio di condomini avrebbero cominciano a riempirsi di gente. Gli abitanti delle vecchie frazioni vicine a di Sauze di Cesana non vedono di buon occhio il grosso complesso residenziale. Ricorda una donna: «*Mio marito, e con lui tanti altri, vendette il terreno che possedeva a 1000 lire il metro quadrato. Fu tra quelli meglio pagati perché qualcuno ricevette soltanto 300 lire il metro quadrato. Noi di Sauze di Cesana avremmo preferito una ski-lift che ci collegasse direttamente al Sestriere. Invece tutto andrà a beneficio del nuovo complesso, che non porterà una lira al vecchio comune*».

Nei prossimi giorni è probabile che il magistrato ordini un'altra perizia. Su tutto il versante soprastante Grangesises dovrebbero essere sistemati degli strumenti in grado di registrare eventuali modificazioni del terreno o smottamenti che potrebbero verificarsi nella prossima stagione invernale. Sarà un collaudo e una garanzia tecnica per la sicurezza del discusso condominio.

Claudio Cerasuolo

La causa discussa oggi a Roma

Può decidere il pretore se l'azienda ha bisogno di assumere personale?

ROMA — Oggi un pretore del lavoro risponderà per la prima volta ad un interessante quesito giudiziario: può un magistrato costringere l'imprenditore ad assumere nuovi dipendenti e accertare, in sua vece, che esiste per l'azienda la necessità di ampliare l'organico? Dinanzi al pretore Ernesto Rossi stamane compariranno 100 disoccupati che chiedono di essere assunti dalla Cassa di Risparmio di Roma dopo essere stati giudicati «idonei» con un concorso indetto dallo stesso istituto di credito. Il loro esposto si basa sull'articolo 41, 2° comma della Costituzione che vincola l'iniziativa economica privata a fini sociali.

L'episodio che il pretore esamina oggi è questo: nel 1977 la Cassa di Risparmio di Roma bandì un concorso. L'istituto di credito assunse i primi classificati e ritenne altre cento candidati «idonei», escludendo gli altri. Un anno dopo tutti ricevettero una lettera della Cassa con la quale l'azienda si impegnava per la loro assunzione «*se si fossero verificate le esigenze di nuovo personale entro il 31 ottobre del 1979*». La promessa sembrò realizzabile poiché il 23 marzo scorso la direzione generale della Cassa aveva segnalato al Consiglio di amministrazione la «*necessità di ben 257 assunzioni*».

Nonostante questa esigenza dichiarata però, il presidente della Cassa, Remo Cacciafesta, (ora nominato al vertice dell'Italcasse) ritenne di colmare le lacune dell'azienda sopprimendo alcuni servizi.

A questo punto i cento «idonei», d'accordo con la Federazione lavoratori bancari, decisero di ricorrere alla pretura del lavoro. Nell'esposto, i disoccupati chiedono alla magistratura che la Cassa di Risparmio sia costretta a considerarli alle proprie dipendenze fin dal 22 marzo del '79, data in cui venne segnalata al Consiglio di amministrazione quell'esigenza di nuove assunzioni alla quale si faceva riferimento nella lettera inviata agli «idonei» il 25 ottobre 1978.

Il pretore dovrà condurre gli accertamenti tecnici sulla situazione dell'azienda nel periodo in cui i cento candidati ricevettero la «promessa» d'esigenza di personale dovrà essere valutata rispetto ai bilanci, al profitto aziendale ecc.) per poter stabilire se ritenere avvenuta la condizione cui era subordinato l'impegno di assumere i 100 lavoratori «idonei».

s. m.

Almeno nelle annate con uve di bassa gradazione alcolica

Gli esperti piemontesi favorevoli a correggere i mosti con zucchero

Negli altri Paesi produttori lo «zuccheraggio» è ammesso: da noi è vietato per protegggere i vini da taglio del Sud - Una proposta interessante è quella di consentire lo zucchero di uva

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI — I prezzi delle uve in Piemonte crollano e per le barbere i viticoltori hanno chiesto l'intervento della Giunta regionale con un'interrogazione comunista in Consiglio. Dopo l'arresto (e il rilascio) del dirigente della «Bersano», accusato di zuccherare i mosti (l'azienda rischia una chiusura di 15 giorni: martedì la Regione deciderà in base ai verbali dei carabinieri e del medico provinciale), le industrie vinicole non acquistano più barbera, che ha gradazione troppo bassa.

Si riparla quindi di zuccheraggio, vietato per legge, al quale tuttavia si ricorre spesso, anche se nessuno, ovviamente, lo ammette. «*Ogni volta che si rifanno i nomi di aziende o cantine sociali di prestigio si riapre la discussione: zuccheraggio sì o zuccheraggio no* — dice l'assessore regionale all'Agricoltura Ferraris —. *E' vero che lo zuccheraggio attuato per correzione a arricchimento alcolico non è sofisticazione, ma frode; tuttavia questa pratica è il sistema fondamentale per moltiplicare il vino. Per questo la Regione Piemonte è contraria allo zuccheraggio selvaggio, specie con soluzione acquosa*».

E allora? «*Bisogna insistere, come ha fatto il ministro Marcora, per proibire nella Cee lo zuccheraggio, nel modo in cui avviene oggi*».

Ma con un'uva di bassa gradazione come quest'anno c'è il pericolo che il Piemonte veda dimezzato il valore della vendemmia (sui 1200 miliardi) e dei vini, mentre francesi, tedeschi, svizzeri invaderanno i mercati con vini «nobili» grazie allo zucchero.

Il saccarosio non modifica la tipicità d'un vino, lo arricchisce soltanto di alcol eppure solo in Italia, per difendere i mosti da taglio del Sud, è vietato. «*Solleveremo la questione al Parlamento europeo* — dice Giacomo Oddero, presidente dell'Unione Camere di Commercio piemontesi —. *E' nostra intenzione organizzare al più presto un vertice dei parlamentari europei per studiare modi e tempi del dibattito a Strasburgo: quella è la sede giusta dal momento che il Parlamento italiano non ha mai voluto affrontare il problema. Quando la Camera di Commercio di Cuneo sollecitò l'intervento del governo, i parlamentari del Sud protestarono: volevano difendere i vini da taglio meridionali piazzati sui mercati del Centro-Nord*».

Ora le viticoltura del Sud non è più relegata al ruolo di servizio, produce vini di alta qualità, di media gradazione, in bottiglia e vende sui mercati europei e americani.

Anche il Consorzio di Barolo, Barbaresco e Barbera d'Asti e del Monferrato ha preso posizione sul problema. «*Prima di tutto* — dice il direttore Renato Ratti — *distinguiamo tra sofisticazione e correzione: fare il vino con acqua e zucchero non è correggere un mosto con lo zucchero*».

«*La Regione propone di risolvere il problema* — sostiene Ferraris — *con lo zucchero d'uva, attraverso il quale si sottrarrebbero al mercato uve in eccedenza o scadenti. Ora questo prodotto costa caro, ma la Cee deve intervenire: sottragga parte dei fondi destinati alla distillazione delle eccedenze di vino per finanziare la produzione di zucchero d'uva*».

«*Il fatto è* — spiega Ratti — *che bisogna intervenire subito; o si modifica il disciplinare doc, concedendo il taglio con vini di altre regioni, e allora addio qualità, o si concede un correttivo neutro come lo zucchero sia esso d'uva o di barbabietola*».

Aggiunge Oddero: «*Nessuno zuccheraggio selvaggio: si dovrebbe limitare l'additivo a quanto basta per produrre un grado in più nel mosto*».

Ferraris insiste, però, contro lo zucchero di barbabietola (c'è, in effetti, chi usa addirittura il prodotto zootecnico nelle soluzioni acquose, il quanto costa meno): «*Mettiamogli un additivo innocuo — dice — perché possa essere scoperto, individuato sempre*». Tuttavia un'apertura c'è: «*Nel quadro d'una legislazione più severa* — conclude Ferraris — *può essere anche preso in considerazione il problema dell'arricchimento con saccarosio in soluzione secca solo per vini doc privi di possibilità di taglio con altri vini, ma ripeto nel quadro d'una regolamentazione e d'un controllo serrerissimi. Se ciò non fosse, si affrirebbero soltanto nuove possibilità alla moltiplicazione di vini senza o con pochissima uva*».

Piero Cerati

Stasera a La Morra la "ciao d' la ca"

Un simbolo di quella cultura contadina che a fatica sopravvive nel nostro Piemonte era la consegna, quasi vista come rito, della «ciao d' la ca» (la chiave della casa) al ragazzo diventato uomo: era sinonimo di maggiore età, di conquistata fiducia.

Giusto quindi che questa cerimonia, al di fuori dei vincoli di sangue, si perpetui verso gli amici, verso chi è degno di entrare a far parte di una famiglia elettiva. Questa sera alle 21,30 alla Ca dj' amis (via Vittorio Emanuele 8, La Morra, Cuneo) la «ciao» sarà consegnata a Giovanni Arpino, Luigi Carluccio ed Eso Peluzzi; ma l'occasione d'incontro non finisce qui perché Arpino presenterà anche il libro di Edoardo Ballone «La cultura della cascina».

E' l'amore per una terra unica e stupenda che vale la pena di una serata insieme con chi, con passione, ne scrive.

Dalla metà di ottobre cresceranno maltempo e freddo

Le piogge spengono il dolce autunno

ROMA — La terza irruzione fredda dall'inizio della stagione si annuncia piuttosto vigorosa e intenzionata a porre fine al dolce autunno. In ottobre, generalmente fra la prima e la seconda decade, si manifesta un rapido declino della propaggine più orientale dell'anticiclone delle Isole Azzorre, vale a dire di quel cuneo di alte pressioni che protegge il Mediterraneo dalle incursioni dell'aria fredda e umida dell'Atlantico.

Il repentino abbassamento della pressione atmosferica viene contrassegnato da un sensibile aumento della nuvolosità e da un sempre più accentuato incremento delle piogge. Dalla metà di ottobre la probabilità che piova ogni cinque giorni aumenta infatti con gradualità del 50% a metà mese fino al 90% verso la fine.

Le incursioni di aria fredda atlantica nella regione mediterranea innescano una instabilità delle masse d'aria esistenti sul posto, proprio lungo il cosiddetto fronte d'irruzione di aria fredda. Si generano così intensi ammassi nuvolosi che si esaltano lungo i versanti dei monti esposti ai venti, originando piogge non soltanto frontali, ma anche orografiche, a iniziare dalle regioni nord-occidentali della nostra penisola per estendersi poi, nel giro di ventiquattro ore, a tutto il paese. In questo mese spesso le piogge sono accompagnate da temporali e da qualche grandinata.

Le incursioni di aria fredda sul Mediterraneo avvengono in seguito all'ingresso su questa ragione di depressioni già abbastanza invecchiate e non è certo da attribuire a questi sistemi tutto il maltempo che generalmente investe il nostro Paese. Infatti, le depressioni atlantiche che influenzano il Mediterraneo rappresentano soltanto il 9%; il 17% si sviluppa sottovento alla catena dell'Atlante nel Nord Africa, il 74% si forma sottovento alle Alpi o sottovento ai Pirenei. La combinazione dei due effetti, quello dell'instabilizzazione dell'aria fredda che entra nel Mediterraneo, un mare caldo, e l'effetto sottovento, origina le depressioni del Golfo di Genova e del Golfo del Leone, ben note alle popolazioni liguri, proprio per l'intensità delle piogge, dei venti, delle mareggiate e delle conseguenze, purtroppo, che certi fenomeni atmosferici possono provocare sulle infrastrutture al suolo, non gravi danni ai beni materiali e talora anche alle vite umane.

Questo tipo di depressioni è molto frequente in autunno. Nell'attuale circostanza siamo appena usciendo dalla fase acuta di una di queste depressioni originatasi ieri l'altro nel Golfo del Leone, proprio in seguito all'ingresso in Mediterraneo di un fronte d'irruzione di aria fredda. In giornata abbiamo avuto modo di apprezzare una certa tregua anche se il cielo è rimasto piuttosto nuvoloso, mentre le 24 di oggi e la mezzanotte di domenica c'è da attendersi un altro peggioramento, che quanto a piogge e temporali dovrebbe caratterizzare la fase culminante di questo periodo di maltempo.

Dopo, per buona parte dell'entrante settimana, non è che le condizioni atmosferiche volgano al meglio: una marcata variabilità costituirà la principale caratteristica del tempo. Vi saranno schiarite brevi e temporanee seguite da piogge e da rovesci, da temporali e da qualche grandinata. La temperatura si manterrà su valori leggermente inferiori a quelli normali, l'aria sarà piuttosto umida, i mari saranno generalmente mossi e i venti molto variabili, spirando essi talora da scirocco talora da occidente, come accade quando l'aria atlantica fa da padrona in Mediterraneo.

Andrea Baroni

Il tempo oggi

FENOMENI — MARE — VENTO

situazione: le condizioni di maltempo diffuse su tutte le regioni, dopo una breve tregua pomeridiana, subiranno una nuova intensificazione.

tempo previsto: su tutte le regioni condizioni di maltempo con piogge estese e temporali che sulla Liguria, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna potranno assumere anche carattere di forte intensità. Nel pomeriggio una temporanea attenuazione delle piogge è prevista sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Nevicate sulle cime più alte delle Alpi.

temperatura: in diminuzione.

venti: moderati da Sud-Est con rinforzi sulle regioni tirreniche e sulle isole maggiori.

mari: molto mossi il mar Ligure, il Tirreno e il Mare di Sardegna, generalmente mossi i rimanenti mari.

città italiane

Bolzano	11	21	L'Aquila	8	16
Verona	13	20	Roma	15	20
Trieste	15	22	Campobasso	12	15
Venezia	13	20	Bari	17	24
Milano	14	17	Napoli	15	17
Torino	11	15	Potenza	11	17
Genova	14	18	Reggio Calabria	20	25
Bologna	15	18	Messina	21	24
Firenze	15	21	Palermo	21	28
Ancona	13	21	Catania	17	25
Perugia	14	18	Alghero	15	25
Pescara	15	20	Cagliari	17	25

città estere

Amsterdam	16	20	nuvoloso	Londra	12	16	sereno
Atene	15	24	sereno	Madrid	9	17	piovoso
Bangkok	26	32	sereno	C. del Messico	8	24	sereno
Beirut	19	26	sereno	Mosca	7	12	sereno
Bruxelles	8	23	sereno	Montreal	0	6	piovoso
Buenos Aires	14	21	nuvoloso	New York	3	10	sereno
Copenaghen	7	17	sereno	Nuova Delhi	22	35	sereno
Francoforte	10	21	piovoso	Oslo	10	13	nuvoloso
Ginevra	7	17	nuvoloso	Parigi	11	17	nuvoloso
Helsinki	8	12	nuvoloso	San Francisco	14	19	nuvoloso
Hong Kong	23	28	sereno	Stoccolma	10	15	sereno
Honolulu	24	34	sereno	Sydney	11	25	foschia
Il Cairo	18	31	nuvoloso	Tel Aviv	20	28	sereno
Johannesburg	17	26	sereno	Tokio	17	24	sereno
Lisbona	14	20	piovoso	Vienna	5	14	sereno

(Segue da pag. 5)

La vita esemplare e laboriosa di
Angela Massocco ved. Brunero
non è più. Lo annunciano i figli **Sergio** con la moglie **Jole Berlot** e figlio **Ettore**, **Nanni** con la moglie **Ambrosia Agliotto** e figlia **Mariangela**, le cognate **Fede, Marussola, Marcia**, gli amati nipoti **Giorgio** e **Barbara Massocco** e famiglie. I funerali avranno luogo sabato 13 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione via Rammeri 16.
— Ciriè, 12 ottobre 1979

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Fratelli Brunero S.p.A.** partecipano al lutto dei signori Sergio e Nanni Brunero per la perdita della carissima mamma.

I **Dipendenti** della **Fratelli Brunero S.p.A.** profondamente commossi partecipano al dolore dei signori Sergio e Giovanni e dalla loro famiglia per la perdita della mamma signora **ANGELA**.

Il **Gruppo Sportivo Giovanni Brunero** partecipa al dolore che ha colpito le famiglie Brunero per la perdita della cara **MAMMA**.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e tutti i **Dipendenti** dell'impresa «**Ing. A. Cagliano S.p.A.**» partecipano al lutto della famiglia Brunero e Massocco.
— Torino, 12 ottobre 1979.

Onorina, Antonio Agliotto e famiglie partecipano al grande dolore di Sergio e Nanni per la dipartita della cara **MAMMA**.

Mariuccia Bertot con **Adolfo, Giovanni, Annamaria** e famiglie sono affettuosamente vicini nel dolore a Sergio e Nanni.

Riccardo Berta e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Brunero per la perdita della mamma signora **ANGELA**.

Giuseppe Teresita Bello, Giancarlo con **Laura Faira** e figli partecipano commossi al dolore della famiglia Brunero.

Partecipano al dolore **Piero, Nina** e **Claudio Balbiolo**.

La famiglia **Aristide Crepaldi** partecipa al dolore degli amici Sergio e Nanni.

La famiglia **Chiabò** e **Mecca** si uniscono al dolore di Sergio, Nanni e famiglie per la dipartita della cara mamma signora

Angela Massocco ved. Brunero
— Ciriè, 12 ottobre 1979

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Fratelli Brunero S.p.A.** partecipano al lutto dei signori Sergio e Nanni Brunero per la perdita della carissima mamma.

I **Dipendenti** della **Fratelli Brunero S.p.A.** profondamente commossi partecipano al dolore dei signori Sergio e Giovanni e dalla loro famiglia per la perdita della mamma signora **ANGELA**.

Il **Gruppo Sportivo Giovanni Brunero** partecipa al dolore che ha colpito le famiglie Brunero per la perdita della cara **MAMMA**.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e tutti i **Dipendenti** dell'impresa «**Ing. A. Cagliano S.p.A.**» partecipano al lutto delle famiglie Brunero e Massocco.
— Torino, 12 ottobre 1979.

Onorina, Antonio Agliotto e famiglie partecipano al grande dolore di Sergio e Nanni per la dipartita della cara **MAMMA**.

Mariuccia Bertot con **Adolfo, Giovanni, Annamaria** e famiglie sono affettuosamente vicini nel dolore a Sergio e Nanni.

Riccardo Berta e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Brunero per la perdita della mamma signora **ANGELA**.

Giuseppe Teresita Bello, Giancarlo con **Laura Faira** e figli partecipano commossi al dolore della famiglia Brunero.

Partecipano al dolore **Piero, Nina** e **Claudio Balbiolo**.

La famiglia **Aristide Crepaldi** partecipa al dolore degli amici Sergio e Nanni.

La famiglia **Chiabò** e **Mecca** si uniscono al dolore di Sergio, Nanni e famiglie per la dipartita della cara mamma signora

Angela Massocco ved. Brunero
— Ciriè, 12 ottobre 1979

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Fratelli Brunero S.p.A.** partecipano al lutto dei signori Sergio e Nanni Brunero per la perdita della carissima mamma.

I **Dipendenti** della **Fratelli Brunero S.p.A.** profondamente commossi partecipano al dolore dei signori Sergio e Giovanni e dalla loro famiglia per la perdita della mamma signora **ANGELA**.

Il **Gruppo Sportivo Giovanni Brunero** partecipa al dolore che ha colpito le famiglie Brunero per la perdita della cara **MAMMA**.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e tutti i **Dipendenti** dell'impresa «**Ing. A. Cagliano S.p.A.**» partecipano al lutto delle famiglie Brunero e Massocco.
— Torino, 12 ottobre 1979.

Onorina, Antonio Agliotto e famiglie partecipano al grande dolore di Sergio e Nanni per la dipartita della cara **MAMMA**.

Mariuccia Bertot con **Adolfo, Giovanni, Annamaria** e famiglie sono affettuosamente vicini nel dolore a Sergio e Nanni.

Riccardo Berta e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Brunero per la perdita della mamma signora **ANGELA**.

Giuseppe Teresita Bello, Giancarlo con **Laura Faira** e figli partecipano commossi al dolore della famiglia Brunero.

Partecipano al dolore **Piero, Nina** e **Claudio Balbiolo**.

La famiglia **Aristide Crepaldi** partecipa al dolore degli amici Sergio e Nanni.

La famiglia **Chiabò** e **Mecca** si uniscono al dolore di Sergio, Nanni e famiglie per la dipartita della cara mamma signora

Angela Massocco ved. Brunero
— Ciriè, 12 ottobre 1979

Partecipano vivamente al dolore della famiglia Brunero gli amici:
Anna, Aldina Agrigiante
Rina Nevero Faletti
coniugi **Civiserino**
Gina, Gianfranco Benenti
Mirella Pigliare e figlio
Gianfranco, Emilia Pancne
famiglie **Paturzo** e **Cravioto**
Mariuccia, Massimo Lusso
famiglia **Marina**
Luigi Umoretto e famiglia
famiglia **Poletto**
Gina, Gianfranco Richiardi
Gemma ed **Alfredo Matina**
Nini e **Giovanni Tordella**
Silvana e **Sandino Coppa**
Achille Fino
famiglie **Caloiro, Castagnoli, Parisi**
Giovanni Berletto e famiglia
Giampaolo e **Maria Teresa Brizio**
Laura e **Pinuccio Terrone**
Clementina e **Ugo Warmsler.**

Bianca e **Piero Garbarino** partecipano al lutto di Sergio, Nanni e famiglie per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Franco Brach Papa partecipa al dolore degli amici Sergio, Nanni e rispettive famiglie per la perdita della cara **MAMMA** con **Jole, Rossana** e **Monica**.

La **Società G.I.E. & C.** prende parte al lutto che ha colpito Ettore per la morte dell'affezionata **NONNA**.

Irma, Lidia Agnesi, Maria e **Domenico Gee** con **Elena** partecipano commossi al dolore di Sergio, Nanni Brunero e famiglia per la scomparsa della carissima, indimenticabile **MAMMA**.

Anna e **Adriana Seidi** partecipano affettuosamente al grave lutto della famiglia per la scomparsa della cara

Angiolina Brunero
— Cuneo, 12 ottobre 1979.

Il **Direttore** ed i **Collaboratori tutti** della **FIAT Auto S.p.A. Filiale di Torino**, profondamente commossi, esprimono sentitissime condoglianze al sig. ing. Sergio e Nanni Brunero ed ai loro familiari per la scomparsa della mamma signora

Angela Massocco
— Torino, 13 ottobre 1979.

Rosa Ozella, Carmelo e **Maria Teresa Valetto** con i figli partecipano con dolore al lutto di Sergio e Nanni e dei loro familiari per la scomparsa della carissima mamma signora

Angela Massocco Brunero
— Ciriè, 12 ottobre 1979.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia Brunero gli amici:
Anna, Aldina Agrigiante
Rina Nevero Faletti
coniugi **Civiserino**
Gina, Gianfranco Benenti
Mirella Pigliare e figlio
Gianfranco, Emilia Pancne
famiglie **Paturzo** e **Cravioto**
Mariuccia, Massimo Lusso
famiglia **Marina**
Luigi Umoretto e famiglia
famiglia **Poletto**
Gina, Gianfranco Richiardi
Gemma ed **Alfredo Matina**
Nini e **Giovanni Tordella**
Silvana e **Sandino Coppa**
Achille Fino
famiglie **Caloiro, Castagnoli, Parisi**
Giovanni Berletto e famiglia
Giampaolo e **Maria Teresa Brizio**
Laura e **Pinuccio Terrone**
Clementina e **Ugo Warmsler.**

Bianca e **Piero Garbarino** partecipano al lutto di Sergio, Nanni e famiglie per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Franco Brach Papa partecipa al dolore degli amici Sergio, Nanni e rispettive famiglie per la perdita della cara **MAMMA** con **Jole, Rossana** e **Monica**.

La **Società G.I.E. & C.** prende parte al lutto che ha colpito Ettore per la morte dell'affezionata **NONNA**.

Irma, Lidia Agnesi, Maria e **Domenico Gee** con **Elena** partecipano commossi al dolore di Sergio, Nanni Brunero e famiglia per la scomparsa della carissima, indimenticabile **MAMMA**.

Anna e **Adriana Seidi** partecipano affettuosamente al grave lutto della famiglia per la scomparsa della cara

Angiolina Brunero
— Cuneo, 12 ottobre 1979.

Il **Direttore** ed i **Collaboratori tutti** della **FIAT Auto S.p.A. Filiale di Torino**, profondamente commossi, esprimono sentitissime condoglianze al sig. ing. Sergio e Nanni Brunero ed ai loro familiari per la scomparsa della mamma signora

Angela Massocco
— Torino, 13 ottobre 1979.

Rosa Ozella, Carmelo e **Maria Teresa Valetto** con i figli partecipano con dolore al lutto di Sergio e Nanni e dei loro familiari per la scomparsa della carissima mamma signora

Angela Massocco Brunero
— Ciriè, 12 ottobre 1979.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia Brunero gli amici:
Anna, Aldina Agrigiante
Rina Nevero Faletti
coniugi **Civiserino**
Gina, Gianfranco Benenti
Mirella Pigliare e figlio
Gianfranco, Emilia Pancne
famiglie **Paturzo** e **Cravioto**
Mariuccia, Massimo Lusso
famiglia **Marina**
Luigi Umoretto e famiglia
famiglia **Poletto**
Gina, Gianfranco Richiardi
Gemma ed **Alfredo Matina**
Nini e **Giovanni Tordella**
Silvana e **Sandino Coppa**
Achille Fino
famiglie **Caloiro, Castagnoli, Parisi**
Giovanni Berletto e famiglia
Giampaolo e **Maria Teresa Brizio**
Laura e **Pinuccio Terrone**
Clementina e **Ugo Warmsler.**

Bianca e **Piero Garbarino** partecipano al lutto di Sergio, Nanni e famiglie per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Franco Brach Papa partecipa al dolore degli amici Sergio, Nanni e rispettive famiglie per la perdita della cara **MAMMA** con **Jole, Rossana** e **Monica**.

La **Società G.I.E. & C.** prende parte al lutto che ha colpito Ettore per la morte dell'affezionata **NONNA**.

Irma, Lidia Agnesi, Maria e **Domenico Gee** con **Elena** partecipano commossi al dolore di Sergio, Nanni Brunero e famiglia per la scomparsa della carissima, indimenticabile **MAMMA**.

Anna e **Adriana

Continua l'interrogatorio dell'imprenditore siciliano

Indirizzi americani sull'agenda di Spatola: «Questione di donne»

Frattanto all'avvocato Guzzi è arrivata la lettera di Sindona che si credeva perduta - Nuove minacce a Enrico Cuccia: «Ti ammazziamo moglie e figli»

ROMA — Nuove, terribili minacce a Enrico Cuccia, amministratore delegato della Mediobanca e uno dei più convinti oppositori di Michele Sindona: «*O fai togliere il mandato di cattura contro Sindona o lo uccidiamo la moglie e i figli*». Un ultimatum assurdo, pronunciato per telefono a poche ore dall'attentato all'abitazione milanese del banchiere.

Una conferma che questa pericolosa vicenda continua a muoversi su due piani distinti: uno tutto esteriore e clamoroso, quasi pubblico, come l'arrivo delle lettere, l'arresto di Spatola, i messaggi del «*Comitato proletario eversivo per una giustizia migliore*». L'altro molto più segreto e oscuro, e assai più vicino alla sfera della politica. Si riconosce solo da pochi inquietanti accenni che saltuariamente affiorano alla superficie. A questo piano appartengono le recenti e continue intimidazioni contro chi ha contribuito ad affossare le speculazioni del banchiere di Patti.

Ieri mattina è arrivata allo studio dell'avvocato Guzzi la famosa lettera andata perduta alla quale hanno fatto riferimento sia Sindona che i «sequestratori». E' datata primo ottobre, è stata impostata a Milano. Una città non nuova alle manovre imbastite nel caso Sindona. Il contenuto della missiva è quasi identico a quello arrivato a Guzzi tramite Spatola. Pare però che vi sia indicata una cifra per il riscatto.

Intanto le indagini degli inquirenti, aiutati dalla Criminalpol, ruotano intorno al personaggio del costruttore palermitano e alle dichiarazioni che ha reso nel suo ultimo interrogatorio. Si è saputo che una zia degli Spatola abita a Brooklyn, il quartiere di New York dal quale sono partite tutte le prime lettere del «rapito». La donna, tale Salvatrice Spatola, è sorella del padre di Vincenzo. «E' mai stato a trovarla?» ha chiesto il sostituto procuratore Sica a Spatola. «*Io no, mai*». E' saltato subito fuori però che un assiduo frequentatore del parenti di Brooklyn è stato ed è il fratello di Vincenzo, Rosario. Il suo ultimo viaggio in America risale all'agosto di quest'anno, proprio nei giorni in cui Michele Sindona scompariva dalla circolazione.

Poi è stata chiesta a Spatola la ragione di tanti numeri telefonici americani segnati sul suo taccuino, e di altri che corrispondono alla città di Colonia. «*Donne*» ha risposto. Così finalmente nel pasticcio del caso Sindona sono entrate anche le questioni di cuore. Un ingrediente fino a ieri del tutto nuovo. Ci descriva il suo incontro con lo sconosciuto a Palermo, hanno detto ancora i magistrati. E Spatola: «*Sono arrivato a Punta Raisi molto presto, erano appena le sei. Non avevo prenotato il volo anche se avevo già il biglietto. Mi si è avvicinato uno e mi ha detto...*».

Com'era questo signore? «*Era uguale a me, piccolo e scuro come me. Mi ha detto: per favore lasci questa busta al portiere dell'avvocato Guzzi. Io ho risposto che andavo al Ministero dei Lavori Pubblici. Quando sono sceso dall'autobus alla stazione mi sono rivolto a un vigile che ricordo molto bene per chiedergli da che parte fosse... ho sbagliato il nome; lui stava per mandarmi da un'altra parte*».

Per la difesa, queste incertezze di Spatola sono importanti: dice l'avvocato Cipollone che una grossa organizzazione non farebbe le cose così, si rivolgerebbe gente pratica ed efficiente. Dice ancora che riusciranno a trovare testimoni che abbiano visto Spatola e lo sconosciuto a Punta Raisi. Sostiene che la versione data sul foglietto che dava l'indirizzo di un albergo di Losanna è quella vera: donne, ancora donne. Un posto che Spatola frequentava per amore.

Da Losanna la prima smentita: «*Il signor Spatola non è un nostro cliente*» afferma il direttore dell'hotel Continental. «*Non posso dire però che non abbia mai messo piede nella nostra hall: è molto grande, ci sono parecchi italiani e molti di loro parlano il dialetto siciliano*».

Il controllo più attento gli inquirenti lo dedicano alla possibilità che Spatola abbia incontrato l'uomo della busta a Fiumicino, e la ricostruzione dei fatti prende l'avvio da lunedì pomeriggio. Gli «americani» decidono di far arrivare a Guzzi le istruzioni adoperando un «messo». Avvertono Guzzi, avvertano anche qualcuno a Palermo. Prenotano un posto sul Twa della sera (una prenotazione all'ultimo momento che non dovrebbe esser difficile da rintracciare). Martedì mattina: Spatola parte da Punta Raisi, arriva a Fiumicino contemporaneamente all'uomo dall'America. Si incontrano allo scalo internazionale. Spatola riceve la busta. «*Devi consegnarla di persona*» gli dice l'americano. E il foglietto? Forse Spatola riceve un altro ordine; a voce deve dare quell'indirizzo a Guzzi. Teme di dimenticare e segna i nomi.

L'uomo arrivato da New York, secondo questa ricostruzione, sarebbe ripartito subito. Spatola va in via della Scrofa e sfida l'arresto per poter riferire a voce quel messaggio importante.

Sandra Bonsanti

Duro attacco di Mancini al giudice Sica

ROMA — «*Al contrario di Andreotti, non ho alcuna fiducia nella magistratura romana. Qui finiscono tutti i grandi scandali politici e qui l'influenza del potere dc è determinante. E' un caso che i procedimenti più delicati vadano a finire tutti in mano ai dott. Domenico Sica? E che poi magari non se ne sappia più nulla?*». Lo afferma il deputato socialista Giacomo Mancini in un'intervista riguardante Sindona al settimanale *Panorama*.

«*Il dott. Sica* — ha aggiunto — *mi interrogò per tre ore e io gli dissi cose importanti e gravi su certe faccende. Non ne ho saputo più nulla*». Secondo Mancini, quello delle intercettazioni telefoniche è stato uno degli scandali più gravi ed è finito in una bolla di sapone con condanne ai pesci piccoli. E invece, sempre secondo Mancini, era una rete che funzionava per conto di settori dello Stato agendo a volte per fini politici, a volte per gli interessi della grande industria privata e pubblica.

Nota dei sindacati

Critiche alla legge sui precari

ROMA — Le organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil dell'Università hanno preso atto della presentazione del testo di legge sull'università da parte del ministro Valitutti, in adempimento dell'impegno preso. Dopo una prima valutazione del testo ministeriale, i sindacati in una nota giudicano negativamente alcuni punti.

Non vi è distinzione, nel testo di legge, tra figure di formazione del docente e figure di sistemazione del precariato attuale, e ciò determina conseguente aberranti come il ruolo con termine di sette anni.

L'ipotesi sugli organici prevede una restrizione rispetto agli attuali addetti, disattendendo così sia il parere del Consiglio universitario nazionale, sia precedenti impegni di governo e Parlamento a partire almeno dalla situazione attuale. Questa ipotesi, sostengono Cgil-Cisl-Uil, tende chiaramente a una restrizione del servizio nell'arco dei prossimi anni, attraverso il doppio meccanismo del ruolo dei ricercatore a termine e della chiusura di fatto di ogni sbocco nell'associato per i precari attuali e i nuovi reclutati.

Restano confermate le «scadenze di lotta» previste: l'assemblea nazionale di delegati e quadri del 18 ottobre nell'aula magna dell'Università di Roma, e la manifestazione nazionale del 19 ottobre sempre a Roma. E' proclamato lo sciopero dei lavoratori dell'Università per il 19 ottobre a sostegno delle trattative.

Discorso del segretario Flm Mattina all'Alfa Romeo di Arese

«Il sogno folle di pochi disperati non fermerà questa classe operaia»

«Qui tra noi c'è già qualcuno che ha scelto la strada dello scontro armato: che sia condannato a vivere nella paura» - Nello stabilimento milanese erano comparse scritte delle Br

MILANO — In piedi su un carrello nel capannone motori del più grande stabilimento Alfa Romeo, quello di Arese, Enzo Mattina, segretario generale della Federazione lavoratori metalmeccanici, ha parlato agli operai. Dopo che nell'azienda sono avvenuti il licenziamento di quattro lavoratori per assenteismo e l'irruzione delle Brigate rosse a sconvolgere una calma, solo apparente, ma che durava dalla firma del contratto nazionale di lavoro, si tratterà per il sindacato di riprendere contatto con gli operai, di sentire il loro polso, di cercare di capire se siano d'accordo con i vertici dopo un rinnovo contrattuale costato tante ore di sciopero e accolto con parecchi mugugni.

La risposta uscita dall'assemblea generale è abbastanza positiva: 4-5 mila operai ammassati tra i cesti pieni di tubi di scarico e di valvole ad ascoltare con attenzione, ad applaudire, convinti, affermazioni non certo di maniera. «*Se qualcuno avesse mai dubitato che lo stillicidio della violenza e del terrorismo avrebbe portato a tentativi sempre più espliciti di riduzione delle libertà democratiche e di negazione delle nostre stesse conquiste* — ha esordito — *questa qualcuno deve ricredersi. La pratica della violenza giustifica nei fatti la legge del taglione della giustizia sommaria e favorisce il disegno di chi accomuna le nostre lotte ai fenomeni sanguinosi di questi anni.*

«*Nel nostro Paese* — ha polemizzato Mattina con chiaro riferimento al caso 7 aprile — *il sospetto anche senza prove è motivo sufficiente per mettere in galera. Lo stesso avviene ora in fabbrica*». «*Si tenta* — ha aggiunto il sindacalista — *di stringerci in una morsa: da un lato il terrorismo, dall'altro la linea di difesa del padronato che utilizza l'emergenza e tenta di liberarsi dai vincoli del sistema democratico. Obiettivo degli uni e degli altri è ridurre all'immobilismo il movimento sindacale. Ne è prova il fatto che dovremmo essere qui a discutere le non risposte che il governo dà ai problemi del Paese. Invece dobbiamo vedere come difenderci dalle provocazioni*».

Mattina ha poi indicato due strade da imboccare: la difesa delle conquiste operaie e della democrazia («*per cui respingiamo qualsiasi provvedimento, anche giudiziario, che punti alla giustizia sommaria*») e il rifiuto totale di copertura verso chi è contro le regole della convivenza democratica («*nessuna copertura a qualsiasi atto di violenza contro chiunque*»).

C'è stata anche dell'autocritica: «*Troppe volte si passato abbiamo detto "sono compagni che sbagliano". Oggi errori non se ne possono più fare. Quando nelle nostre fabbriche c'è gente che si cala il passamontagna per compiere raid non ci sono giustificazioni. Chi fa uso dell'intimidazione non fa parte del movimento di massa*».

Mattina è stato categorico: «*Se ci sono le prove contro i 61 licenziati dalla Fiat saremo noi a chiedere che la giustizia faccia il suo corso*»: poi ha invitato al rigore più assoluto: «*Non si può tollerare chi fa il 75 per cento di assenze*». A proposito dei licenziati all'Alfa i commenti dei colleghi erano duri: si diceva che uno faccia il magnaccia, uno sia titolare di una tintoria, un altro gestisca una pompa di benzina. E' stato raccontato che quando alla fine di giugno gli operai ritirarono le loro buste paga, dimezzate per gli scioperi del contratto, loro ebbero il salario intero e furono accolti dai compagni da lanci di monetine in segno di disprezzo.

Mattina ha poi lanciato una nuova strategia nei confronti degli impiegati, dei tecnici, dei dirigenti, con i quali bisogna trovare punti di contatto. «*Essi* — ha detto — *rappresentano strati sociali consistenti di cui le Br vogliono la fascistizzazione. Non dobbiamo abbandonare a loro stesse queste aree*». Ha annunciato quindi un incontro nazionale con capi, tecnici, dirigenti «*per confrontarci, per capire se sull'ordine democratico, sulla difesa della Costituzione la pensiamo allo stesso modo*». E' necessario, per lui, l'apertura di dibattiti in fabbrica, durante scioperi di una, due ore, con magistrati, politici, politicotti, per poi giungere ad una assemblea nazionale sulla democrazia e sugli attacchi cui viene sottoposta.

«*Qui tra noi* — ha accusato il sindacalista — *c'è già qualcuno che ha scelto la strada dello scontro armato: che sia condannato a vivere nella paura perché la sua bravata di fare le scritte delle Br non trova consenso in milioni di metalmeccanici. Alla Fiat come all'Alfa Romeo sono proprio i compagni più attivi, i delegati, ad essere minacciati, a subire intimidazioni. Non può essere il sogno folle di pochi disperati a fermare questa classe operaia*».

Marzio Fabbri

Alfa: i quattro licenziati assenti per oltre due anni

MILANO — Su 1420 giornate lavorative, comprese tra il 1974 e il 1979, i quattro dipendenti contro i quali l'Alfa Romeo ha deciso due giorni fa il licenziamento hanno fatto registrare assenze, esclusivamente per malattia, di 660, 699, 633 e 878 giorni rispettivamente.

Lo precisa una nota della società diffusa ieri sera con la quale viene indicato l'iter seguito dall'azienda nell'intera vicenda, iter iniziato — viene precisato — nell'aprile 1978, quando venne approntato un elenco di 70 lavoratori che nel quinquennio 1974/78 avevano fatto registrare un alto tasso di assenteismo, per lo più di breve durata (2-3 giorni).

Tale elenco — informa l'Alfa Romeo — venne inviato all'esecutivo del consiglio di fabbrica con la precisazione che, ad ognuno dei 70 dipendenti, sarebbe stata inviata una lettera.

L'invio di tali lettere provocò sei dimissioni spontanee da parte di altrettanti lavoratori che, prendendo coscienza della situazione in cui si trovavano, hanno preferito interrompere il rapporto.

Lo hanno sollecitato i difensori di Spatola

Forse l'inchiesta su Sindona passerà da Roma a Palermo

Un funzionario: «La famiglia dell'arrestato è molto nota nella zona di Brooklyn» - Emergono storie legate a sequestri di persona

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — L'affare Sindona si avvia a diventare l'ultimo «caso» palermitano. I difensori di Vincenzo Spatola «*messaggero con credenziali*», sollecitano al giudice Imposimato il trasferimento dell'istruttoria dalla capitale dell'isola e dichiarano: «*Non c'è dubbio che il magistrato romano debba cedere l'inchiesta: la legge, in proposito, per un reato commesso all'estero, parla chiaro*». Affermano che la competenza è della magistratura palermitana e l'avv. Cristoforo Filoccia aggiunge: «*Non so che cosa c'è dietro la scomparsa di Sindona, certo è che Vincenzo Spatola è coinvolto in un caso più grande di lui*».

Dice del suo assistito: «*Un giovane ingenuo, una leggerezza molto grossolana quella di portare la lettera a Roma ma Vincenzo è fuori da qualsiasi sospetto. Mai ha conosciuto Sindona, mai è stato coinvolto in avventure giudiziarie*». L'avvocato è deciso: «*Come si fa* — si domanda — *ad accusarlo di concorso nel sequestro quando la stessa autorità americana dichiara che, allo stato dei fatti, Sindona è soltanto "irreperibile"?*».

Una personalità «scolorita» quella tratteggiata dal legale, in netto contrasto con quanto affermano alla polizia e alla Guardia di Finanza, all'avvio dell'indagine patrimoniale sugli Spatola. L'inchiesta parte dall'«*orgia degli appalti*» ma non si ferma ai cantieri dello «Sperone» o ai lavori del quartiere Monte Grappa.

La ricerca è più ampia: Palermo ha, in questi mesi, molte aziende in difficoltà. Ci sono, in previsione, lavori pubblici per centinaia di miliardi e molti sono gli aspiranti. Per aggiudicarsi le commesse, imprenditoria e politica s'intrecciano «*collusioni sotterranee o sfrontate*» avanzano in primo piano.

Dicono alla Criminalpol di Vincenzo Spatola: «*Si è presentato allo studio Guzzi con le credenziali perché si è creduto intoccabile*». Si cercano i legami, si avanzano ipotesi. Di certo, Vincenzo Spatola, costruttore edile con 700 operai, arrivando in via della Scrofa sapeva che non sarebbe stato arrestato.

E' andata in modo diverso e ora un anello «importante» nel caso del banchiere di Patti si è spezzato, l'indagine torna a Palermo, all'ultimo punto fermo del dossier: il nome degli Spatola. Per il dott. Contrada, responsabile della Criminalpol palermitana, il ruolo di Vincenzo Spatola va inquadrato «*in un contesto più ampio*».

La Squadra Mobile e la Guardia di Finanza conducono un'indagine a tappeto sull'attività del potente costruttore e su quella di suo fratello, Rosario, rientrato ieri sera da Roma. L'attenzione degli inquirenti è puntata sull'impresa «Spatola - Inzerillo - Gambino» che è una delle più note in città. Tra i soci, il nome osservato con più cura, è quello di Salvatore Inzerillo. La sua firma fu trovata su alcuni assegni nelle tasche del boss Giuseppe Di Cristina, il giorno della sua morte.

Due assegni, da dieci milioni ciascuno, facevano parte di un giro colossale di denaro (tre miliardi e mezzo) che gli investigatori imputano al riciclaggio dei sequestri di persona. Di Cristina fu ucciso, in via Leonardo da Vinci, proprio nella zona dell'Uditore, dove più noto è il nome degli Spatola. Collegamenti, intrecci, analogie. L'indagine della Criminalpol è a buon punto ma il funzionario che dirige l'ufficio dichiara: «*Le nostre ricerche vanno avanti a piccoli passi*».

Da Palermo a Brooklyn, negli Stati Uniti, dove sono stati spediti i primi messaggi dalla «prigione» di Sindona. Dice un funzionario: «*Il nome degli Spatola, quelli dei Gambino e degli Inzerillo a Brooklyn ricorrono con grande frequenza: sono i padroni della zona*». E l'ingenuità di Vincenzo Spatola? «*Nessuna ingenuità, si sentiva molto sicuro: doveva trattare. Altrimenti avrebbe spedito nella capitale uno dei suoi dipendenti*».

Ma gli Spatola, nelle cose di un certo interesse, vanno sempre di persona. Ieri è rientrato dalla capitale Rosario, il capofamiglia. E' stato a Roma per ritirare i verbali degli interrogatori di Vincenzo e consegnarli agli avvocati palermitani: Orazio Campo e Cristoforo Filoccia.

Francesco Santini

I «Nar» hanno rivendicato l'uccisione

Investito da un'auto l'autonomo di Padova Incidente o attentato?

ROVIGO — Roberto Cavallaro, il giovane rodigino trovato morente a pochi passi dalla sua abitazione in via Leonardo da Vinci 3 mercoledì sera, è stato ucciso da un'auto. Questa la conclusione cui sono giunti i periti legali a seguito dell'autopsia eseguita alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Curtarello.

Il prof. Tantolo, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Padova, incaricato dal magistrato inquirente, presente il dottor Norbiato, che tutela gli interessi della famiglia della vittima che è intenzionata a costituirsi parte civile contro ignoti, avrebbe accertato che il giovane studente universitario, iscritto al secondo anno di Scienze politiche all'Università di Padova e membro del «Comitato 7 aprile» costituitosi nelle ore successive al blitz sull'autonomia deciso dal pubblico ministero di Padova, Pietro Calogero, sarebbe morto per lesioni riportate in un investimento automobilistico.

Il Cavallaro, infatti, ha subito una frattura alla regione temporale destra, la frattura del bacino e fratture costali all'altezza del cuore. Sarebbe stata quest'ultima lesione a provocare la morte del giovane. Il prof. Tantolo si è riservato tuttavia, come d'altra parte vuole la prassi, sessanta giorni per depositare alla magistratura inquirente l'esito della perizia.

Cavallaro dunque non sarebbe stato assassinato in un agguato dopo un pestaggio, ma ucciso da un'auto e questa tesi trova conferma nel fatto che nel corso di un ulteriore sopralluogo effettuato dagli agenti della Digos, è stata rinvenuta la seconda scarpa della vittima, ad una trentina di metri dal punto dell'investimento. L'ipotesi che il Cavallaro sia rimasto vittima di un agguato, tuttavia rimane sempre in piedi. Perciò gli uomini della Digos della questura rodigina non tralasciano di seguire anche questa pista.

C'è stata una telefonata fatta alla redazione del quotidiano *Il Mattino* di Padova, ma alla quale gli inquirenti attribuiscono scarso fondamento, con cui veniva rivendicata l'uccisione del Cavallaro. La telefonata, secondo gli inquirenti, è stata fatta a troppe ore di distanza dalla morte del Cavallaro, cosa inconsueta per rivendicazioni di questa portata. «*Qui i Nar. Nuclei armati rivoluzionari* — ha detto una voce anonima — *rivendichiamo l'omicidio di Roberto Cavallaro. Con questo omicidio intendiamo colpire tutte le strutture di Autonomia operaia. Seguiranno altri comunicati*».

g. t.

Brut Carpenè Malvolti. Classico per eccellenza.

METODO CLASSICO CHAMPENOIS.

Chi nasce nobile è destinato a un grande futuro. Una massima che per gli uomini non vale più, ma vale ancora per un grande brut.

Brut Carpenè Malvolti nasce a Conegliano Veneto, da nobili uve Pinot del Trentino.

Poi vive tre anni di paziente invecchiamento, come vuole il metodo classico champenois: il coupage, il tirage, il rémuage, il dégorgement, la vestizione.

Cure meticolose che ne fanno un classico, classico per eccellenza.

ADERENTE ALL'ISTITUTO SPUMANTE ITALIANO METODO CHAMPENOIS

1868
CARPENE' MALVOLTI
CONEGLIANO VENETO

ECONOMICI

Gli orari ed indirizzi presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/16; BOLOGNA, via Rizzoli 20; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vanucci 23; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 3; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Giuseppe Fiorelli 18; ROVERETO, corso Rosmini 63/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 6, oltre che presso tutti i corrispondenti della PubliEuropea S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: PubliEuropea S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. I prezzi delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 righe) è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 3600 la riga. Rubriche 8: operai/impiegati L. 1200, tecnici L. 2300, dirigenti L. 2400. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 1000. Avvisi urgenti data fissa o numeri il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere grafiche di richiamo in carattere maiuscolo-to (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano mantenere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: PubliEuropea s.p.a. 10100 Torino», l'importo del nolo cassetta è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di L. 800 per le spese di recapito corrispondenza.

La PubliEuropea S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenza inerente alle inserzioni. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette stesse non saranno inviate per posta e saranno respinte ed assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli assegni postali emessi ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In forma di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

GRU 36x32x800 tradizionale portata mineria estrazzatura varia vendonsi. Telefonare 879.265 mattino.

OCCASIONE vendesi tubi commerciali medi grossi diametri. Tel. 470.1831.

OFFICINA vende generatore aria calda 600.000 trapano colonna con avanzamento pesante kg 500 tranciatore viti armadietto 6 posti tornietto revolver. Telefonare 996.8065.

PRIVATO vende congelatore vetrina frigo cancone frigo scaffalature uso negozio vera occasione. Tel. 800.2038.

PRIVATO vende autobotte idrolitica 13.000 Viberti meccanicamente a posto. Telefonare 909.7397 dopo ore 20.

TORNERIA automatica vende Gildemeister 8 mandrini AS 40 Index 16 Index B. 60. Telefonare 212.131.

TORNI nuovi bulgari con rapidi dimostrazioni assistenza tecnica diretta. Prezzi convenientissimi. Rateazioni. Lasmig, Carso Novara 64.

TORNI paralleli, frontali, semifrontali, da 150 a 800 altezza punte, anche senza punte. Lungo Dora Cellata 115, Torino, visibili solo mattino, escluso sabato.

TORNIO parallelo semifrontale diametro tornabile sul carro mm. 1350 sul carro mm. 1000 distanza punte mm. 8000 spostamenti rapidi completo occasione vendesi Tel. 214.071.

VENDESI attrezzatura per telaio/maglieria completa di macchinari locale in affitto. Telefonare ore pasti tel. 792.046.

VENDESI rettifica Grinard Rta 1000 roulette CIM 30 qli cesoia Marsiani 2000x3 trafila 3 serie tavola 3000x660. Telefonare 996.0357.

VENDESI tornio 1300x710 e altri rettifica universale trafila piatta affilatrici presse centesimo. Telefonare 011 267 009.

VENDO martellatrici pneumatiche elettropneumatiche cacciavite elettrici scalabulloni portavitacci. Tel. 782.400 - 482.400

2 Affari e capitali

A proprietari di immobili e per acquisto case si concedono finanziamenti ipotecari. Per appuntamento telefonare 650.9813.

A proprietari di alloggi fabbricati capannoni si concedono finanziamenti assumendo l'immediato realizzo del proprio immobile con vendita o acquisto. Tel. 650.9473

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale tel. 694718.

CONVENTI pensieri impronteremi privato finanzia immediatamente Tel. 541.294.

FAIT Finanziamenti su automezzi e immobili, celerità massima serietà. Torino via Avogadro 16 Tel. 510.138 - 530.297.

MUTUI

concediamo in 20 giorni a case imprese soci per acquisto case. Rivolgersi alla Centrofin, corso Francia 48, tel. 741.022.

STATALE cerca in prestito 2 milioni (più) motivi familiari. Restituirò ogni 27. Non perditempo. Scrivere Luigi Carpiano presso portineria via B. Domenico 34, To.

3 Aziende, negozi

A. SOCIETA' resp. lim. tonnage commercio ingrosso merceria meccanica avviatissima alto reddito cerca soci per aumento capitale sociale telefonare 596455.

A. STUDIO GMP serietà competenza competenze nella gestione della vostra attività corso Vittuglio 15. Telefonare 538.821.

A 15 mt. via Pietro Micca cedesi licenza polizia supermercato/drogheria attività ad ufficio e qualsiasi attività. Telefonare 818.382.

ABBIGLIAMENTO donna avviatissimo rinnovato centrale causa trasferimento cedesi. Telefonare 531.006.

ACCORCIATURIE avviatissimo zona Crocetta vendesi. Telefonare 561.902.

AFFARONE laruna zona vendesi formaggio 400 mila giorno esamino sera gerenza. Tel. 398.713 ore 17. Tel. 804.025 sera.

ALIMENTARI minimarket B. S. Paolo 20 anni stesso proprietario incasso 250.000 giorno cedo dilazionando. Telefonare 779.178.

ALIMENTARI pelt service cartellissimo mq 120, vetrine ricente gran giorno oltre 800 mila. Tel. ore ufficio 607.029.

AZIENDA meccanica artigiana produzione propria cedesi. Telefonare 722.189 To.

AZIENDA vendesi forno pane regionale c.s. 20. Telefonare 830.566 dalle 14 alle 16 sig.ra

AZIENDA vivaista con impiegamento vasta vecchia clientela attività ventennale cede ottimamente grande deposito oro d'affari 800 milioni annui. Scrivere «Publikompass 5800 — 10100 Torino».

BAR angolare centralissimo incasso giornaliero 500.000 orario ridotto cedesi. dilazionando. Telefonare 510.814 638.974 Gania.

BAR moderno fronte cascate 350 mila giornaliere chiuso sera e domenica adatto 3 persone cedesi fortuna. Tel. Frabre 731.135.

BAR ristorante vendo causa malattia 2/ milioni trattabili. Ernes corso Re Umberto 42.

BAR ristorante-pasticceria provincia murata 25 km Torino cedesi, ottimi redditi. Scrivere: «Publikompass 8248 - 10100 Torino.

BARRE Lingotto ripresa attività vendesi bar super liquori saponificio zona popolata ottimo incasso ottimamente contano e dilazionato. Tel. Bari 011/347.1219.

BORDIGHERA cedo pensionina centrale condizione familiare. Scrivere: Fermo Posta C.I. 28766592 Bordighera.

BOUTIQUE cedesi avviata zona Stadio. Tel. 819.810 ore negozio.

CAMPEGNO in Sardegna sul mare cedo quota di maggioranza reddito elevato escluso intermediari. Scrivere Casella 826 S/U 01100 Sassari.

CARTOLERIA (tab. IX, X, XI, XIV) zona centrale di fronte scuola vendesi. Telefonare 548.567.

CARTOLERIA giocattoli zona centro ottimo reddito cedesi causa famigliari. Tel. 885.062.

CAUSA trasferimento vendesi negozio latteria a Bernino Torinese per informazioni tel. 8002249 ore pasti.

CEDESI abbigliamento donna-uomo bambino moderno arredamento 18 anni attività unico proprie Tel. 702.321 ore 13-15.

CEDESI agenzia pratiche automobilistiche immobiliari dispreg portafoglio assicurazioni agosto 2 persone. Telefonare 838.604.

CEDESI Alessandria centralissimo negozio piccolo musica strumenti 65 anni avviamento ottimo affare Telefonare 0131 53.071.

CEDESI avviatissimo negozio merceria abbigliamento zona commerciale. Tel. 787.581 ore pasti.

CEDESI avviatissima lavioria ottimo incasso, Madonna di Campagna L. 7 milioni 300 mila. Tel. 743.892.

CEDESI bench ricerca abbigliamento su mercato infrapanella, reddito forte. Richiesta 25 milioni, affare. Tel. 531.045, Boero.

CEDESI bar centrale adatto 2 persone gruppo zona commerciale Tel. 545.780.

CEDESI bar latteria zona Francia, causa malattia, utile mensile 800 mila netto Tel. 796.901.

CEDESI cooperativa avviata zona centralissima telefonare ai 531.961 ore ufficio

CEDESI drogheria con annesso ristoranta zona centralissima. Tel. 540.105.

CEDESI edicola giornali centrale Telefonare 698.132 ore pasti.

CEDESI locale 4 vetrine angolare mq 130 zona commerciale tab. X, XI, XIII, XIV. Telefonare 812.790.

CEDESI negozio arredo licenza artigianale già attiva c.so Belgio 2/E. Tel. 8223924

CEDESI negozio, acconciature Barriera Milano. Tel. 219.916 dopo ore 19.

CEDESI negozio calzature tabella dalla IX alla XIV zona v. Madame Cristina. Tel. 985.5450 dopo ore 15.

CEDESI negozio abbigliamento - merceria vicinanze centro residenziale Europa. Telefonare ore pasti 805.114.

CEDESI ufficio commerciale. Tel. 837.648 ore pasti.

CEDO avviato negozio abbigliamento uomo donna bambino Barriera Milano, trentennale conduzione L. 30 milioni. Tel. 264.043.

CEDO bellissimo negozio acconciature causa trasferimento zona Piazza Bradai richiesta L. 11 milioni. Tel. 264.043.

CEDO drogheria centrale avviatissima rifornitissimi. Telefonare 543.458 ore ufficio

CEDO negozio alimentari con annesso alloggio zona periferica forte passaggio Telefonare 358.0271 ore pasti.

CEDO pizzaria bar gelateria super Riviera di Levante. Scrivere a: Crespi Giovanni via Vascelli 11 Gallarate (Va)

CENTONOVANTAMILIONI incasso annuo per prestigio orario ridotto attività duecentocinquantenne trimestre compreso ampio alloggio cedesi minimo contanti ottanta milioni più dilazioni. Scrivere «Publikompass 7363 — 10100 Torino».

CENTRO sportivo libero 3 campi tennis 1 pallavolo 1 minigolf illuminazione localibar giardino doccia bagni grosso centro Monferrato vendesi. Casella Postale 0 Vaudo Canavese.

CERCASI nuova persona Liguria aperta tutto l'anno, pagamento agevolato. Telefonare 011 327.837.

CERCO carrozzeria in zona S. Rita o Mirafiori o c.so Siracusa pagamento contanti. Tel. 621.476 ore pasti.

DISCOTECA bar albergo Torino rinomatissimo vasto causa malattia vero affare ampie dilazioni. Telefono 774.012.

DISCOTECA vendesi in Rimini locale completamente rinnovato elegantissimo. Tel. 011 638.389.

ELETTRAUTO cedesi Pianfalcone 267358.

ELETTRAUTO vendo officina avviatissima per causa di salute al migliar offerente corso Verona 20 Torino.

FINALE Ligure cedesi rinnovata pizzeria forno accesso sedicio dimensionale 60 milioni trattabili. tel. 019-680251.

HOTEL 20 camere con bar ristorante zona commercialissima bell'edificio incasso dimostrabile, cedo escluso intermediari. Scrivere «Publikompass 7317 — 10100 Torino».

IMPRESA manutenzione edifici 5 operai cedesi o cessione. Tel. 515.089 ore ufficio

LATTERIA cerco per gerenza persona qualificata cauzione 1 milione Telefonare 398.936.

LATTERIA-gelateria ottimo incasso cedesi causa trasferimento, zona Lingotto. Tel. 690.736.

LAVASECCO angolare macchine a vendesi merito nuovi zona signorile Borgata Parella cedo contanti a privati. Tel. 791.950.

LAVASECCO vendesi ottimo affare tel. 753.571 dalle ore 8 alle ore 10 e dalle ore 12 alle ore 17.

MINIMARKET angolare zona Gran Madre lungopo I, VI, III, XIV ciemtela contrare incasso vendesi anche mutl. Telefonare 832.009.

MOTTA vende officina meccanica riparazioni 4 sollevatori dello salone mq 400 prolitto annuo 40 milioni, richiesta 80 milioni dilazioni. Telefonare 511.050.

NEGOZIO uomo donna centralissimo avviato ex-vetrine cedesi Telefonare 264.410.

PRIVATO causa salute vende avviatissimo negozio frutta verdura alimentari zona Barriera Milano. Telefonare 851.587.

PRIVATO cede saluneria in zona popolata da «incredibile» vero affare Telefonare 830.059, dopole ore 20.

PRIVATO cede negozio abbigliamento con salottini prova e alloggio. Telefono 676.051 orario negozio vera occasione.

PRIVATO cede piccolo bar fronte mercato chiusura serale, disimpegno Telefonare 887.320.

PRIVATO cede negozio articoli sportivi abbigliamento zona centralissima su via commercialissima, Telefonare 519.269 - 382.837.

PRIVATO cerca negozio merceria abbigliamento (tabelle IX, X, XI, XIV, Parella, S. Paolo, S. Donato, Francia. Telefonare 756.155 ore pasti

PRIVATO cerca rivendita pane in qualsiasi zona Torino. Scrivere «Publikompass 8442 — 10100 Torino».

PRIVATO vende officina autoriparazione attrezzata con o senza locale. Telefonare 344.358.

PRIVATO vende alimentari dietetici biologici gastronomia ottimo incasso. Tel. 847.2334.

PRIVATO vende alimentari frutta verdura posto angolare Tel. 890.088, ore pasti.

PRIVATO vende cartolibreria grazie trasferimento tel. 341.982 per informazioni telefonare dopo le ore 20.

PROFUMERIA centrale capolinea pullman primarie concezioni cede privatamente Ore pasti tel. 258.1869.

PROFUMERIA zona signorile causa pensione vendo 13 milioni rateizzato tondi vivi Emesi corso Re Umberto 42.

RIVENDITA pane vendesi privato Richelmo con alloggio, incasso 250 mila adatto 2 persone, richiesta 28 milioni. Tel. 710.538 - 713.409.

SANREMO centralissimo negozio ottimo auto vero affare occ. Telefonare 0184 - 73.530.

SILVERI associerei ad azienda veramente valida con utile dimostrabile collaborazione diretta. Telefono 773.335.

RISTORANTE bar super zona industriale in Borgaro richiesta L. 18 milioni. Tel. 2602765.

RISTORANTE bar con alloggio Mirafiori vendesi dilazioni adatto a 3 persone. Tartopo c.so Peschiera 148 tel. 333.9044.

RISTORANTE in posizione privilegiata vendesi zona Porta Nuova con superbissolici e forno legna, eventuale gerenza. Telefonare 648.998.

RIVENDITA pane vendesi privato Richelmo con alloggio, incasso 250 mila adatto 2 persone, richiesta 28 milioni. Tel. 710.538 - 713.409.

SANREMO centralissimo negozio ottimo auto vero affare occ. Telefonare 0184 - 73.530.

SILVERI associerei ad azienda veramente valida con utile dimostrabile collaborazione diretta. Telefono 773.335.

RISTORANTE bar super zona industriale in Borgaro richiesta L. 18 milioni. Tel. 2602765.

RISTORANTE bar con alloggio Mirafiori vendesi dilazioni adatto a 3 persone. Tartopo c.so Peschiera 148 tel. 333.9044.

RISTORANTE in posizione privilegiata vendesi zona Porta Nuova con superbissolici e forno legna, eventuale gerenza. Telefonare 648.998.

RIVENDITA pane vendesi privato Richelmo con alloggio, incasso 250 mila adatto 2 persone, richiesta 28 milioni. Tel. 710.538 - 713.409.

SANREMO vendesi lavanderia caratteristica posizione buon incasso. Telefonare 0184/80.314 ore pasti.

SCUOLA musica avviatissima cedesi L. 8 milioni 500 mila. Tel. ore pasti 225.748.

STENOGRAFIA-DATTILOGRAFIA libera subito offresi 1° impiego. Scrivere: «Publikompass 6428 — 10100 Torino».

STUDIO professionale veterinario geometra cedesi Torino centro. Tel. 515.089.

TABACCHERIA zona Francia locali ufficio e studio mq 160 Telefonare 638.536.

AFFITTO 4 vani servizi via Bava uso ufficio magazzino laboratorio altro 60 mq; c.so Giovanni Lanza. Telefonare 650.5353.

ALTAVILLA Monferrato affittasi capannoni industriali di mq 520 cadauno. Telefono 0142 928.185.

AMPI locali uso industriale privato vende genio/intermediari. Telefonare 511.347.

AUTORIMESSA offre a commercianti e concessionari auto zona chiusa proprio locale per deposito vetture prezzo stabilegio e lontani. Telefonare 630.104 allo 15-21.

AVIGLIANA cedo locale mq 60 con cortile, L. 16 milioni 500 mila. Telefonare 019 867.163, ore pasti.

CAPANNONE industriale zona Bruino capannone mq 1800 uffici mq 1000 in fase di ultimazione vendesi tel. 8424837 ore pasti.

CERESOLE minimarket alimentari 15 milioni contanti mensi dilazioni. Telefonare 293.486.

VENDESI negozio fiori vicenzo con casa ringo. Telefonare 900.0268, dopo le ore 20.30.

VENDESI negozio pettinatrice a Rivoli in via Monte Grappa 92. Rivolgersi ore di negozio.

VENDESI pasticceria con laboratorio. Telefonare 303.089, dalle ore 8 alle 12 e dalle 18 alle 19.

VENDESI pasticceria confetteria prima cintura Torino. Telefonare 582.744.

VENDESI polleria. Telefonare al 208.827.

VENDESI trattoria a Borgo S. Pietro Moncalieri. Telefonare ore pasti 800.3227.

VENDESI zona centro negozio articoli casalinghi e articoli per il gas. Telefonare 242.485.

VENDO attività parrucchiera settorista avviatissimo zona centro S. Benedetto del Trionto (Ao). Tel. 011/779.455 - 9730/83.153.

VENDO avviatissima e arrediatissima carrozzeria. Telefonare 850.8138.

VENDO drogheria (ott. 1-6-13-14 strada San Mauro Torinese. Telefonare 241.716.

VENDO macelleria moderna ottimo incasso. Telefonare 364.058.

VENDO negozio abbigliamento completamente rinnovato corso piazza Rivoli tab. IX X XI XIV intermedieri. Tel. 441.177.

VENDO pastificio alimentari via Pizza. Telefono 870.585.

VENDO signora per motivi di salute ottimo reddito. Telefonare 219.840.

VENDO Undone Borgo S. Paolo ottimo passaggio altare tel. 837.319 sera.

4 Terreni

A Vinovo vendesi terreno progettato per tennis piscina palestra Club House particolare piano finanziario P.Iva 515.231 - 636.387.

ACQUISTIAMO terreni edificabili per costruzione case uni bi familiari. Scrivere Unione edilizia industrializzata palestre c. Vittorio Emanuele 90 Torino Tel. 543.418.

ACQUISTO terreno agricolo anche incolto comune boschivo, pagamento immediato. Telefonare 931.1472 mattina.

AFFARE immobiliarissimo Celle. Encomendo vendesi terreno agricolo di 4840 mq per informazioni telefonare 501219 680960.

AFFARE immobiliarissimo Castagnole Monferrato vendesi terreno agricolo di 18 mila mq telefonare 501219 680960.

AFFARONE vendesi terreno mq 2000 zona Garza fronte lungamente edificabile rimessa/negozio panoramico vendesi al migliore offerente. Telefonare 650.2609 - 668.1168.

AIRASCA commerciale cerca terreno progetto approvato costruzione capannone 1500 mq coperti circa, ubicazione entro prima cintura città. Telefonare 720.841.

CERCO terreno per costruzione villetta. Telefonare 353.843 351.467.

CERVO Ligure svendo lotti terreno ulivati fronte mare Aurelia zona residenziale panoramici parcelle da mq 500 a 3500 Lire 6000-8000. Tel. 0183 408.212.

COLLINA Pecetto (Pinerolo) vendo lotti terreno panoramicissimi con risorsa rel. 0121 542478.

COOPERATIVA edilizia cerca terreno 10-15 stati cintura Torino per costruzione villaggio sociale. Scrivere: «Publikompass 8613 — 10100 Torino».

IMPRESA acquista terreno prima cintura Torino 25-30 camere o industriale cambio eventuale con villa in Pianezza tel. 7790532 ore pasti.

IMPRESA cerca terreno industriale per costruzione capannone mq 800/1000. Telefonare 353.843 351.467.

LEINI' vendo a 3Q in strada Lombardore terreno mq 23000 magnifico. Rivolgersi geom. Bellezio. Tel. 998.8018.

PRIVATO acquisterebbe 2000 mq terreno prima cintura Torino con progetto approvato per villetta. Telefonare 484.868, ore ufficio.

PRIVATO cerca terreno edificabile servito mq 1500 o casa a Grugliasco Collegno reg. Margherita. Tel. 347.1238, ore 14-21.

PRIVATO vende terreno agricolo mq 2400 zona Grotella strada Pozzo. Telefonare 715.269.

SUPERGA vendesi terreno con progetto approvato fantastico chalet. Telefono 830078.

TENUTA varie 10-20-100 ettari vendonsi. Rivolgersi: Agenzia Sommo, via Girandengo 105 - Novi Ligure. Telefonare 0143 75.780 - 48.463.

TERRENO agricolo mq 18.000 Casalborgone/To fronte strada asfaltata doppio accesso c.a., luce acqua telefono privato unico vendere 20 milioni contanti. Tel. 0184/54.819.

TERRENO agricolo g.le 2,40 oppure g.le 1,40 attiguo statale Alfasca Riva Pinerolo liberi/cedesi. Tel. 011 611.113 - 653.280.

TERRENO mq 3000 Moncalieri affittasi uso deposito. Telefonare 648.032.

VENDESI terreno agricolo Druento 5400 mq Tel. 9648.764 9845.550.

VENDESI Vinovo terreno 4000 mq recintato, ampia latitola assistente progetto approvato per villa 3 alloggi. Tel. 986.0886.

VENDO terreno seconda cintura 3000 mq. Tel. 726.817.

VILLANOVA vendesi terreno mq 1732 edificabile no 1000 zona residenziale. Tel. 772.541 dopo ore 13.

10.000 mq progetto approvato vendita immediata Finale Ligure. Telefonare 019 648.582 ufficio, 019 691.013 pasti.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI Collegno e dintorni locali uso lavorazione o magazzino in affitto o acquisto. Telefono 780.3050 784.828 ore. O 2.

ADDUSTO a affitto locale per officina meccanica 300-400 mq. Tel. 380.908.

ADDUSTO o affitto capannone industriale 1300 mq circa zona Collegno o dintorni. Tel 781.358.

AMBULANTE bijtta verdura cerca locale magazzino per deposito merce vicino mercato corso Racconigi. Telefonare 703.218.

BCR per auto acquista private zona Francia Stabulo. Tel. 738.240.

CAPANNONE o magazzino cercasi uso deposito o laboratorio in Torino o immediati dintorni. Tel. 443.828.

CERCASI in affitto locale uso laboratorio mq 200-400 zona Barca Bertl. Tel. Studio D'Angelo 616.058.

CERCASI in affitto locale 1000 mq circa planiemo uso attività commerciale Telefonare 748.543.

CERCASI ufficio composto 3-4 camere servizio zona piazza Rivoli, piazza Adriano. Scrivere: «Publikompass 7315 — 10100 Torino».

COMPRO box o magazzino zona Porta Palazzo corso Novara pagamento contanti. Tel. 241.948 ore pasti

CONCESSIONARIA auto cerca locali per deposito vetture mq 1000-1500, zona Barriera Milano, tel. 2091877.

CONTANTI acquisterei Crocetta seminterrato luminoso 300 400 mq passo carrato. Telefonare 372.481 ore 18-19.

DITTA affittasi/vende subito locali di circa 200 mq in p. terreno rialzato in basso fabbricato. Tel. orario ufficio 544.188.

DITTA riproduzione disegni cerca locali uso laboratorio m. 400 piano terra. Telefonare 883.149 ore ufficio.

DITTA serrore auto cerca capannone mq 200 circa per magazzino. Telefonare 544.137.

IN Torino azienda leader consentirà industriali in plastica cerca mq 600-700 ca. uso deposito accessibile automezzi. Scrivere Casella 58-R Pubblicità Battaloni 20052 Monza (Milano).

LOCALE per scuola 6 ambienti e salone/no centro aperto affittasi. Scrivere: «Publikompass 267 — 10100 Torino».

LOCALI uso laboratorio commerciali uffici anche da rifare superficie circa 1000 mq in Torino preferibilmente centrali o semicentrali cerca privato. Telefonare, ore ufficio. 831.800 - 872.284.

MEDICO per uso studio ricerca 2-3 camere e servizi. Tel. 997.788.

NEGOZIO centrale in zona Crocetta e dintorni uso arredo locale soggiacente anche con cortiletto con accesso indipendente. Telefonare 813.393.

PRIVATO acquista libero magazzino superficie o basso fabbricato portando accesso carraio. Telefonare 728.902.

SOCIETA' cerca uffici centrali minimo dieci vani ed adeguati servizi. Telefonare ore ufficio 650.276.

SOCIETA' distributrice libri riviste cerca in affitto locale piano terra 50 mq nel quartiere Parella Pozzo Strada Mirafiori Sud. Scrivere «Publikompass 9420 — 10100 Torino».

offerte

A Piossasco vendo box. Telefonare 818.044.

AFFARE buon impiego capitale privato vende immobile indipendente adatto a ter ciatorie stiperio cittadina industriale vicinanze Torino 140 milioni meno mutuo. Telefonare ufficio 698.836.

AFFARE immobiliarissimo via Chiesa della Salute negozio con reddito 22 milioni 200 mila facilitazioni di pagamento. Telefonare 501.219.

AFFARE immobiliarissimo via Genova mq negozio adatto a bar telefonare 501219.

AFFITTASI a richiesta locale negozio mq 50 4 vetrine uso ufficio agenzia ambulanza. Telefonare 596.015 ore ufficio.

AFFITTASI bene novembre negozio 120 mq. in corso Francia zona Parella specificare generi di attività. Scrivere: «Publikompass 8258 — 10100 Torino».

AFFITTASI locale 800 mq terreno e eventualmente verno e magazzini, zona San Donato. Telefonare 777.633.

AFFITTASI locali in mezzi quadri 500 circa situati in tre piani soprastanti con ingresso indipendente. Telefonare 490.844.

AFFITTASI solo uso ufficio o attività artigianale leggera 3 vani servizi zona Francia. Scrivere: «Publikompass 9414 — 10100 Torino».

AFFITTASI vicinanze via Divisione zona industriale Venaria costruzione nuova costruzione mq 1400 piazza 7 mt con 200 mq uffici e servizi impianto riscaldamento ufficio e capannoni separati conile salatino e recintato. Telefonare 784.661.

AFFITTASI zona Francia locali ufficio o studio mq 160. Telefonare 638.536.

AFFITTO 4 vani servizi via Bava uso ufficio magazzino laboratorio altro 60 mq; c.so Giovanni Lanza. Telefonare 650.5353.

ALTAVILLA Monferrato affittasi capannoni industriali di mq 520 cadauno. Telefono 0142 928.185.

AMPI locali uso industriale privato vende genio/intermediari. Telefonare 511.347.

AUTORIMESSA offre a commercianti e concessionari auto zona chiusa proprio locale per deposito vetture prezzo stabilegio e lontani. Telefonare 630.104 allo 15-21.

AVIGLIANA cedo locale mq 60 con cortile, L. 16 milioni 500 mila. Telefonare 019 867.163, ore pasti.

CAPANNONE industriale zona Bruino capannone mq 1800 uffici mq 1000 in fase di ultimazione vendesi tel. 8424837 ore pasti.

CERESOLE minimarket alimentari 15 milioni contanti mensi dilazioni. Telefonare 293.486.

VENDESI negozio fiori vicenzo con casa ringo. Telefonare 900.0268, dopo le ore 20.30.

VENDESI negozio pettinatrice a Rivoli in via Monte Grappa 92. Rivolgersi ore di negozio.

VENDESI pasticceria con laboratorio. Telefonare 303.089, dalle ore 8 alle 12 e dalle 18 alle 19.

VENDESI pasticceria confetteria prima cintura Torino. Telefonare 582.744.

VENDESI polleria. Telefonare al 208.827.

VENDESI trattoria a Borgo S. Pietro Moncalieri. Telefonare ore pasti 800.3227.

VENDESI zona centro negozio articoli casalinghi e articoli per il gas. Telefonare 242.485.

VENDO attività parrucchiera settorista avviatissimo zona centro S. Benedetto del Trionto (Ao). Tel. 011/779.455 - 9730/83.153.

VENDO avviatissima e arrediatissima carrozzeria. Telefonare 850.8138.

VENDO drogheria (ott. 1-6-13-14 strada San Mauro Torinese. Telefonare 241.716.

VENDO macelleria moderna ottimo incasso. Telefonare 364.058.

VENDO negozio abbigliamento completamente rinnovato corso piazza Rivoli tab. IX X XI XIV intermedieri. Tel. 441.177.

VENDO pastificio alimentari via Pizza. Telefono 870.585.

VENDO signora per motivi di salute ottimo reddito. Telefonare 219.840.

VENDO Undone Borgo S. Paolo ottimo passaggio altare tel. 837.319 sera.

4 Terreni

A Vinovo vendesi terreno progettato per tennis piscina palestra Club House particolare piano finanziario P.Iva 515.231 - 636.387.

ACQUISTIAMO terreni edificabili per costruzione case uni bi familiari. Scrivere Unione edilizia industrializzata palestre c. Vittorio Emanuele 90 Torino Tel. 543.418.

ACQUISTO terreno agricolo anche incolto comune boschivo, pagamento immediato. Telefonare 931.1472 mattina.

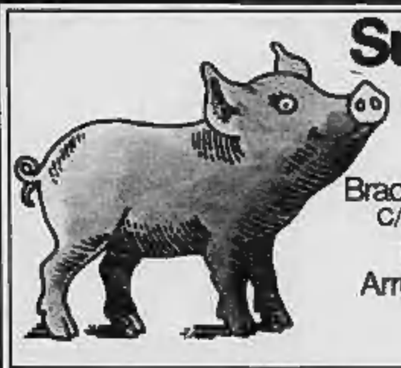
AFFARE immobiliarissimo Celle. Encomendo vendesi terreno agricolo di 4840 mq per informazioni telefonare 501219 680960.

AFFARE immobiliarissimo Castagnole Monferrato vendesi terreno agricolo di 18 mila mq telefonare 501219 680960.

(continua)

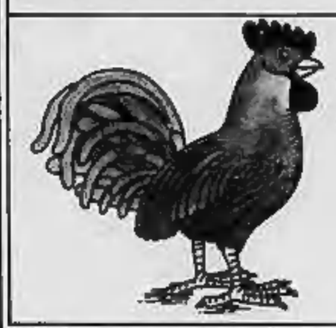
Prezzi fermi e proposte risparmio.

La Coop, oltre a tenere fermi per tutto l'anno i prezzi dei 250 prodotti con marchio Coop propone tre tipi di carne che nutrono come il vitello e permettono di risparmiare, e il Parmigiano-Reggiano a prezzo conveniente.

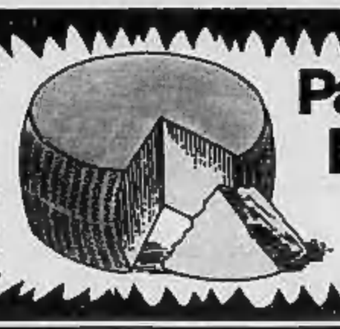


Suino magro
Polpa per fettine al Kg
3980
Braciole di coppa (scamerita) c/osso al Kg **2890**
Arrosto-rollé di pancia al Kg
1980

Tacchina
Intera o metà al Kg
1850
Quarto anteriore al Kg
2380
Quarto posteriore al Kg
1680



Pollo allevato a terra
al Kg
1580



Parmigiano Reggiano
all'etto
790

coop

I consumatori insieme per la qualità e il risparmio.

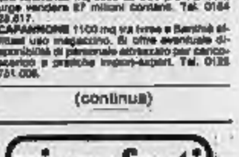
CALLI
ESTIRPATI DALLA RADICE CON OLIO DI RICINO
Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido e moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice
NOXACORN
SOLO IN FARMACIA
MONTEFARMACO

MAL DI DENTI? mal di testa?
SUBITO UN CACHET
Knapp
D.P. 1/80 MINISAN 4/79

Ebel Quartz: modelli in oro, in acciaio e oro e in acciaio, a partire da L. 390.000
Ebel - La Chaux-de-Fonds - dal 1911 - Noi crediamo nella qualità.

IL PIU' ELEGANTE DEGLI OROLOGI "SPORT"
EBEL Quartz
5 anni di garanzia
TORINO TORINO TORINO ALBA ALESSANDRIA ASTI AOSTA BIELLA CASALE MONFERRATO CHIVASSO CUNEO INTRA MONDOVI NICHELINO NO ORBASSANO VARA BUSA VERCELLI

pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.
RICORDI
via Lagrange 35/B

L'ALTERNATIVA ALLA SIGARETTA

PENTAFILTER
FINALMENTI UNA PIPA FACILE DA FUMARE

A Napoli accusati di truffa e falso

I 23 spazzini arrestati socialmente pericolosi

NAPOLI — Commenti e polemiche sulla vicenda dei ventitré netturbini arrestati mercoledì notte, sotto l'accusa di falso e truffa ai danni del Comune. Il fatto che si riducessero l'orario di lavoro, che rimanessero in servizio due ore soltanto e poi se ne tornassero a casa, non ha destato grande sorpresa nella popolazione, la sola a pagare quotidianamente lo scotto di una sporcizia dilagante.

Sono caduti invece dalle nuvole l'assessore alla Nettezza Urbana Anzivino, il responsabile del settore e lo stesso sindaco Valenzi, venuto a conoscenza dei provvedimento giudiziario a cose fatte. I carabinieri del nucleo investigativo Napoli 1, nel timore che una fuga di notizie potesse mandare all'aria le indagini, partite a seguito di una denuncia anonima, avevano svolto controlli diretti e indiretti con il pretesto di chiarire la posizione di due dipendenti sospettati di rapina.

Il sindaco Valenzi, amareggiato dall'episodio, che getta un'ombra di discredito sull'amministrazione comunale, nasconde l'imbarazzo dietro frasi di circostanza. «*Bisogna conoscere gli sviluppi della vicenda*, — premette Valenzi — *aspettare l'accertamento delle responsabilità. Nessuno solidarietà, comunque, agli assenteisti, stiamo sul terreno della severità e non delle facili concessioni*».

Poi riprende fiato e denuncia il pericolo di facili generalizzazioni. «*Stiamo attenti a non gettare discredito su una categoria di lavoratori, prima di stabilire come siano realmente i fatti*; — continua Valenzi — *sono preoccupato che un certo modo di comportarsi, di assentarsi dal lavoro, di scioperare indiscriminatamente, possa indurre l'opinione pubblica a chiedere il varo di provvedimenti che poi sarebbero liberticidi*».

Argomentazioni che l'assessore alla Nettezza Urbana, Elio Anzivino, condivide e approfondisce. Sottolinea che l'amministrazione comunale è solidale con i lavoratori, riconosce lo sforzo notevole dei netturbini, che quotidianamente prelevano tonnellate di spazzatufa. Poi si domanda perché avvengono casi del genere. «*Il numero degli ispettori addetti a controllare il buon andamento del servizio è limitato, per ferie, assenteismo, malattie, al 70 per cento dell'organico*».

Poi parla di una certa tensione esistente tra gli stessi netturbini, per la presenza di una minoranza prepotente e prevaricatrice, che non ha il senso del dovere e che ricorre a volte alla violenza e a gesti teppistici pur di far passare una inqualificabile linea di condotta.

I ventitré netturbini arrestati appartengono a questa minoranza? Il sostituto procuratore Martusciello, nell'ordine di cattura, li ha definiti «*individui socialmente pericolosi*». Si ignora, per il segreto istruttorio, a quale pericolosità fa riferimento il magistrato: se all'abbandono di un servizio pubblico con conseguenze disastrose sul piano igienico, oppure ad un sistema di vita inaccettabile.

Le organizzazioni sindacali, inserendosi nella posizione generale di prudenza e cautela, attendono «gli sviluppi dell'inchiesta giudiziaria per definire la linea da adottare». Più significativa la reazione dei familiari dei netturbini arrestati. «*Sono arrivati i carabinieri a casa in piena notte. Il hanno ammanettati come se fossero dei delinquenti incalliti. D'accordo, avevano sbagliato, ma allora perché non licenziarli? E poi non è vero che non spazzavano le strade, lo facevano più in fretta e tornavano a casa prima...*».

a. r.

Sono a Palermo i netturbini più assenteisti

PALERMO — Mentre a Napoli si arriva agli arresti, a Palermo i netturbini che fanno esattamente lo stesso — cioè truffano l'amministrazione, non lavorando — restano indisturbati. Tutte le inchieste avviate sino ad ora sono state archiviate o, peggio, insabbiate.

Intanto, la città è sepolta sotto decine di tonnellate di immondizie che puzzano e moltiplicano l'esercito di topi. La situazione igienica è più che mai allarmante ed altissime sono le punte delle malattie tipicamente endemiche come gastroenteriti acute, febbri tifoidee, infezioni della pelle sempre meno facilmente curabili.

L'ultima inchiesta giudiziaria sul funzionamento dell'Amnu, l'Azienda municipale della nettezza urbana, era stata avviata due anni fa dalla procura della Repubblica. E' stata archiviata o si è arenata? Non lo sa nessuno. Eppure si era partiti abbastanza bene. Il sostituto procuratore Giusto Sciacchitano, dopo le indagini preliminari, stava procedendo in profondità. Comunicazioni giudiziarie erano state inviate al sindaco, Carmelo Scoma, e all'assessore alla Sanità, Sebastiano Purpura, democristiani, ora non più in carica.

Sciacchitano aveva anche preso una clamorosa iniziativa: per alcune mattine, su suo ordine, decine di carabinieri compivano sopralluoghi in città per controllare quanti spazzini fossero realmente al lavoro per confrontare il numero con quello risultante dai fogli di «presenza», che qui sono piuttosto fogli di «assenza», dal momento che gran parte dei dipendenti dell'Amnu si fanno vedere a malapena nel giorno di paga.

Per il resto del mese si assicura il più alto indice di assenteismo d'Italia, alle maldestre «giustificazioni» secondo le quali «la situazione è quella che è» e la città affonda tra i rifiuti perché il trenta per cento dei 1900 netturbini è da lungo tempo dichiarato inabile al lavoro. Nessuno, però, spiega come mai costoro non siano in pensione.

L'istruttoria avviata dalla procura della Repubblica mise in evidenza altri aspetti, perlomeno sconcertanti. Centinaia di dipendenti dell'Amnu, tutti raccomandati, darebbero l'impiego in appalto a disoccupati che, pur di guadagnare 150-200 mila lire al mese, accettano di sostituire i titolari.

Si accertò anche che un netturbino pagato dall'Amnu in realtà guidava l'automobile d'un assessore comunale dc, ora senatore. Inoltre si scoprì che numerosi dipendenti dell'Amnu vendono i rifiuti raccolti ai proprietari di allevamenti di maiali.

Si ricorda il caso di un sindacalista espulso dalla Cisl che in una dozzina di anni di servizio all'Amnu lavorò trentasei giorni in tutto.

Intanto l'azienda del settore più costosa d'Italia (il deficit dell'Amnu sfiora ormai i 30 miliardi l'anno) è che al tempo stesso è la meno efficiente, è al centro di aspre lotte di potere. Il presidente dell'Amnu, prof. Giuseppe Frisella, accusa il sindaco dott. Salvatore Mantione, di non aver portato avanti «*con sufficiente autorità le delibere con le quali il consiglio d'amministrazione dell'Amnu pensava di potenziare i servizi e di rinnovare l'autoparco privo di mezzi efficienti*».

a. r.

Con moglie e 12 figli non trova una casa disperato si uccide

PALERMO — Un'altra vittima della miseria. Il netturbino Giulio Cardile, 51 anni, padre di dodici figli, si è ucciso con l'acido muriatico. Non aveva casa, viveva in un alloggio di cinque vani occupato abusivamente in un edificio dichiarato da tempo inagibile nel popolare rione «Borgo vecchio», dove nei mesi scorsi due crolli improvvisi hanno fatto temere per la vita dei componenti di una ventina di famiglie.

Giulio Cardile due anni fa era stato costretto ad abbandonare con la famiglia l'appartamento che abitava nel rione «Albergheria» perché una figlia, Angela, che allora aveva 14 anni, era stata «disonorata». La ragazzina era fuggita di casa con fidanzato Poliziz, 18 anni, figlio di commercianti. L'epilogo non fu dei più sereni: Roberto Poliziz capì Angela in una villetta sul mare ad Aspra, e stettero insieme per due giorni. Ma il giovane aveva bisogno di soldi, doveva pagare un debito di trentamila lire e «cedette» Angela a due conoscenti, Francesco Scavo, 34 anni, e Andrea Alioto, di 41.

Subito le violenze dopo essere stata minacciata di morte, Angela riuscì a scappare e tornò a casa. La vicenda fu denunciata, Roberto Poliziz e i suoi amici furono arrestati, processati per sequestro di persona e violenza carnale e condannati. Sono ancora in carcere.

Dopo quell'episodio, la vita della famiglia Cardile rimase sconvolta, amici, parenti e vicini di casa non perdevano occasione per ricordare allo spazzino e a sua moglie quanto era accaduto ad Angela «*così giovane e già disonorata*». La famiglia fu costretta a cambiare casa.

Due mesi fa, i Cardile si sistemarono nell'appartamento di un palazzo cadente in «Borgo vecchio». Cinque locali privi di acqua e luce, si servivano alla fontanella pubblica e illuminavano le stanze con candele e un lume a petrolio. «*Il padrone di casa ci minaccia ogni giorno, vuole che ce ne andiamo, non vuol responsabilità perché ha paura che la casa crolli come le altre dei vicinato*», racconta Antonina Viola, moglie dello spazzino.

Giulio Cardile da qualche giorno si era messo nuovamente in cerca di un alloggio decente in una casa sicura. La vedova dice: «*Aveva anche preso tre giorni di ferie, andava in giro in vari quartieri, ma tornava con il cuore piccolo perché gli chiedevano cifre da capogiro. Poi nessuno vuole una famiglia di 14 persone*».

Da tre giorni il netturbino, che guadagnava 460 mila lire mensili compresi gli assegni familiari, era più che mai depresso. Parlava di «*farla finita*», di «*vita impossibile*». Ieri è uscito di casa, ha scambiato qualche parola con il calzolaio Giacomo Riggio, poi è entrato in una drogheria e ha acquistato l'acido muriatico.

Antonio Ravidà

Spesa proletaria in una libreria della capitale

ROMA — Un'altra «spesa proletaria», dopo quella dell'altro ieri in via della Stazione di Monterario, a Primavalle, è stata compiuta in una libreria alla periferia di Roma. Questa volta è stata presa di mira la libreria «Antares» in via Vagia.

Una quarantina di giovani, tutti armati di manganelli di legno, uno impugnava anche una pistola, hanno fatto irruzione nella libreria, danneggiando suppellettili e scaffali.

Dopo aver detto alla cassiera «*questa è una spesa proletaria*» i malviventi hanno preso numerosi volumi e rubato l'incasso, circa 350 mila lire.

Bari: durante il processo una ragazza si uccise

Condannati 22 portieri di notte degli hotels con la "luce rossa,,

Pena massima (quattro anni) a un napoletano accusato di essere il capo dell'organizzazione - Altri tredici sono stati assolti - La sentenza dopo una lunga camera di consiglio

BARI — Finisce la storia degli alberghi con la «luce rossa» e finisce in un'aula di tribunale dove i giudici decidono una sentenza di condanna per 22 portieri di notte e per due *calls girls*; altri 13 portieri sono assolti. Per Bari, questa vicenda, è stato un piccolo terremoto: molti uomini e giovani donne hanno vissuto mesi con la paura di essere trascinati davanti ai giudici per raccontare le proprie storie e magari dover fare, sotto giuramento, ammissioni sgradevoli o rivelare segreti gelosamente conservati.

Una vicenda con risvolti tragici. Una ragazza si è uccisa: era la principale teste d'accusa, anche se non proprio volontaria. Tutto aveva preso il via in marzo, quando la donna, Rosa Guerrieri, 27 anni, nata a Melfi di Lucania aveva inviato uno scritto risentito al direttore di un efficiente, lussuoso e soprattutto confortevole albergo del centro. Protestava perché un'inattesa concorrenza nella sua zona le aveva ridotto il volume di lavoro.

Una cosa scandalosa, una scoperta che aveva sorpreso e colpito profondamente quel direttore d'albergo da fargli prendere la decisione di mettere la lettera nelle mani della polizia. Così cominciarono le indagini fra le lenzuola selvagge. Pareva una catena senza fine. Agenti che si presentavano sotto le spoglie di piccoli, ma facoltosi industriali; professionisti di successo talmente a corto di tempo da doversi accontentare dell'amore a minuti; commercianti disposti a sborsare una piccola fortuna per un fuggevole incontro con una ragazza a sorpresa. Era sufficiente dire al portiere di «*soffrire il freddo*» e «*chiedere una coperta*». Erano una quindicina gli esercizi in grado di offrire, con la formula del «*prezzo tutto escluso*», conforta eccezionali. Prezzi per tutte le borse: dalle 20-30 mila lire per prestazioni rapide e senza patos, ai milioni per incontri corredati dall'eroina.

Forse il «giro» non era stato organizzato, come l'accusa ha poi sostenuto in tribunale, contestando ai 35 portieri di «*essersi associati fra loro allo scopo di consumare più delitti di favoreggiamento e sfruttamento dell'altrui prostituzione*». Forse il volume degli affari si è esteso grazie all'iniziativa privata di portieri e donnine e, ovviamente, alla richiesta sempre maggiore di mercato.

La storia è andata avanti per anni. I portieri, tutti incensurati, avevano un ruolo essenziale, ma non organizzativo. Certo dal gran giro dei soldi ricavavano biglietti da diecimila che servivano a rimpinguare la buona paga che, per molti, era di 250 mila al mese.

Fra silenzi complici e distratti ammiccamenti, questa che qualcuno ha definito «*l'industria più attiva di Bari*» è andata avanti per anni. Poi, in aprile, il fronte del silenzio si è spezzato. Rosa Guerrieri ha scritto la sua lettera, è partita l'inchiesta. La giovane si è pentita amaramente di aver cercato una soluzione così drastica alle proprie preoccupazioni: si è trovata sola, all'improvviso, accusata da decine di persone di «*voler rovinare*» gente perbene, padri di famiglia, donne serie. Tenta tre volte il suicidio con i barbiturici, l'ultima mercoledì primo agosto. Nessuno, stavolta, la cerca e lei scivola dal sonno alla morte.

Il processo, intanto, va avanti. Il pubblico ministero Carlo Curione chiede di riconoscere la responsabilità per tutti gli imputati e per uno di loro, Gennaro Massa, 40 anni, napoletano, la condanna con l'aggravante di essere capo dell'«associazione per delinquere». Pene richieste: 101 anni di carcere. Il tribunale, presieduto dal dott. Nicola Simonetti, dopo 12 ore di camera di consiglio, emette la sentenza: condanne per 22 imputati, la pena più alta a Gennaro Massa: 4 anni; multe per sei milioni; per gli altri l'assoluzione.

Vincenzo Tessandori

Mandato di cattura per l'ex presidente

Scandalo Enasarco ricercato Marotta

ROMA — Orazio ad un provvedimento restrittivo che, per l'indubbio ritardo nell'emissione, ha il sapore di una ennesima beffa per la giustizia italiana, l'ex presidente dell'Enasarco, Vincenzo Marotta, è da oggi ricercato da polizia e carabinieri per essere rinchiuso in carcere. Coinvolto in una delle tante operazioni speculative che vedono in prima fila il gruppo finanziario di Gaetano Caltagirone, raggiunto da mandato di comparizione per corruzione e falso quindici giorni orsono, Marotta è stato colpito soltanto ieri da un mandato di cattura per gli stessi reati. Sembra superfluo aggiungerlo, ma di lui si sono perse le tracce. Si dice che già da parecchi giorni sia in Francia, in una nota stazione termale.

La vicenda della quale l'ex presidente dell'«Ente nazionale per l'assistenza e la previdenza dei rappresentanti di commercio» è diventato in pochi giorni uno dei protagonisti è da molto tempo all'esame della magistratura romana. L'inchiesta è quella sulle responsabilità di pubblici funzionari e costruttori nelle supervalutazioni di immobili e di complessi edilizi destinati ad essere acquistati da enti pubblici.

Fin dal 1976, ci si rese conto che questo meccanismo aveva facilitato truffe e raggiri: i funzionari dell'Ute (una decina sono stati incriminati da tempo) preparavano stime «gonfiate».

Vincenzo Marotta entra in gioco in un momento successivo, quando cioè si tratta di garantire che l'ente acquisti gli immobili senza fare storie sulla cifra, pur esosa che possa sembrare. E, secondo i documenti che sarebbero in possesso del giudice istruttore Antonio Alibrandi, Marotta svolge benissimo il suo compito: convince il consiglio direttivo dell'Enasarco della validità dell'operazione finanziaria e fa acquistare un complesso edilizio di circa 300 appartamenti di proprietà di Caltagirone. In cambio riceve, in varie rate, tra il 1972 ed il 1975, la somma complessiva di un miliardo e 113 milioni

Le motivazioni della sentenza d'appello

Perché solo 4 ergastoli per l'omicidio Mazzotti

I giudici hanno distinto le responsabilità «dirette» dei rapitori del Nord da quelle «astratte» della cosca calabrese del boss Giacobbe

TORINO — Processo per la morte di Cristina Mazzotti, ultimo atto. Adesso sappiamo perché quattro degli assassini della ragazza sequestrata ad Eupilio (Como) il 1° luglio '75 sono usciti dal tunnel del carcere a vita mentre altri quattro hanno perso la speranza di vedere modificata la condanna all'ergastolo inflitta, la prima volta, dai giudici dell'Assise di Novara il 7 maggio '77. Tutto è scritto nelle motivazioni della sentenza della Corte d'Assise d'Appello depositata ieri dal giudice Giovanni Padovani.

Più di quattrocento cartelle dattiloscritte per spiegare le responsabilità di 17 imputati, di cui uno (il presunto riciclatore del riscatto pagato invano dai Mazzotti), Francesco Russello, nel frattempo è stato assassinato nel suo alloggio di Sanremo.

Ricordiamo per sommi capi la vicenda. Cristiana Mazzotti è sequestrata da una banda «mista», composta da gente lombarda e da personaggi in odore di mafia.

L'idea del rapimento («*Facciamone uno anche noi*») parte da un macellaio privo di scrupoli, Alberto Menzaghi, di Buguggiate, ma la gestione passa poco alla volta nelle mani del gruppo dei Sud che prende ordini dal presunto boss di Lamezia, Antonino Giacobbe, indiziato tra l'altro di essere il mandante dell'assassinio del giudice Feriaino. Attorno a costoro ruotano Giuseppe Milan (l'autista della banda), Giuliano Angelini e la sua amante Loredana Petroncini, Libero Ballinari (ora in carcere in Svizzera), Giancarlo Geroldi, Achille Gaetano (che fa da tramite tra la banda lombarda e gli amici calabri), Rosa Cristiano (carceriera di Cristina), Vittorio

Cristina Mazzotti

Carpino (collaboratore dell'Angelini), Bruno Abramo (carceriere), Francesco Gattini (braccio destro di Giacobbe; dall'inizio del processo d'appello tenta di farsi passare per matto) ed altri minori.

A Novara i giudici accomunano nella condanna alla massima pena Angelini e Ballinari (che fecero sparire il cadavere di Cristina, seppellendolo in una discarica), Geroldi e Gaetano, le due donne carceriere, il boss Giacobbe e il Gattini: per la Corte anche le persone che hanno mantenuto da lontano i contatti con i rapitori sono responsabili di omicidio.

In Assise d'appello i vari ruoli sono messi a fuoco in una diversa ottica.

Cristina morì per i maltrattamenti (per venti giorni venne rinchiusa in un cubicolo) e a causa delle eccessive dosi di calmanti che le somministravano. Chi gestiva dalla Calabria il sequestro ignorava quanto avveniva nella cascina dove Ballinari, Angelini e compagni tenevano la vittima. Non solo, ma la cosca calabrese, quando seppe che Cristina era morta, «processò» Angelini per aver lasciato morire la ragazza e costrinse (per punirlo) Gaetano, loro uomo di fiducia, a costituirsi e ad addossarsi la responsabilità del delitto. Questa grandi linee la tesi seguita dai giudici d'appello per modificare la sentenza di primo grado, decisione che sul momento aveva sollevato critiche nell'opinione pubblica. Pareva infatti un atto di eccessiva indulgenza l'aver ridotto da otto a quattro gli ergastoli. Invece c'è una logica, quella del codice che non si adatta all'emotività. Giacobbe è sfuggito all'ergastolo, ma la condanna a 30 anni non è poco per lui che di anni ne ha quasi 60 e si trova ancora invischiato nell'omicidio del magistrato Feriaino. Alle donne sono state concesse le attenuanti generiche, prevalenti per la Cristiano «*di fragile condizioni mentali e di labile carattere, una donna che dalla vita non ha avuto un giorno felice*». Rosa Cristiano anziché l'ergastolo ha avuto 18 anni: a lei si deve in buona parte la rapida soluzione del caso. La Petroncini si è scrollata dalle spalle la massima pena (è stata condannata a 25 anni grazie alla clemenza dei giudici che hanno tenuto conto della sua tribolata esistenza: orfana a 13 anni, moglie a 14, separata e poi succuba, per amore, di Angelini. La sentenza quindi divide le responsabilità dirette da quelle «astratte» e giudica con tecnica giuridica e distacco emotivo. Confermati gli ergastoli ad Angelini, Ballinari, Geroldi e Gaetano, e quasi interamente le pene per gli altri imputati.

Pier Paolo Benedetto

Idee Locatelli

formaggino mio

Formaggino MIO - il primo "formaggino" per bambini: una idea Locatelli dal **1936.**

Pizzaiola - la prima mozzarella in latticello ed igienicamente protetta dalla sua confezione: un'idea Locatelli dal **1962.**

Fiorello - la prima crema di puro latte e panna, cioè... un po' formaggio, un po' dolce: un'idea Locatelli dal **1975.**

Cacioreale - un formaggio di qualità che vale la cena, vale la spesa: un'idea Locatelli dal **1977.**

publiniter wpl 3/79

Locatelli

fa le cose per bene

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

CAPANNONE 420 mq autenticato e palazzina uffici due alloggi zona Vanzina vendesi. Telefonare 539.235.

CAPANNONE affittasi in Moncalieri metri quadri 800, 1200, 1800, 2400 altezza metri 7,50 telefonare ore ufficio 645022.

CASTELLAMONTE vendo-affitto negozio in blocco centrale mq 170 con magazzino e box. Facilitazione pagamento. Tel. 0124/28.837.

CENTROCASA 513.631 zona centrale via Balzaco magazzini varie metrature da 4 milioni 900 mila a 13 milioni. Dilazioni pagamento.

CENTROCASA 515631 zona Francia magazzini varie metrature abbinabili da 4 milioni 500 mila a 20 milioni dilazioni pagamento.

CORSO Raffaello affittasi semiarredato uso ufficio tecnico/studio. Telefonare 548.188.

DI Nanni - Saluzzo forte passaggio vero altare privato vendo locali mq 80 ideali per parrucchiere, uffici commerciali liberi entro un anno. Telefonare 380.880.

FABBRICATO industriale zona Nord Torino offresi ubicazione su importante stabile mq 3000 più palazzina uffici mq 1300 e terreno mq 10 mila 300 vendiamo lavori già iniziati, con preventivi aggiornati per rapida ultimazione, trimestrale Italia tel. 580.838.

IN via Raymond affittasi negozio mq 20. Tel. 700.985.

MAGAZZINO centrale attiguo 50 mila, via Duca Ferruccio 23. Rivolgersi Battaglia, 1° piano, scala A.

MAGAZZINO ufficio offresi in affitto mq 70 piano rialzato zona S. Donato 100 mila mensili. Telefonare ore ufficio 806.4135.

MERCATO Cavoretto negozio macelleria ampio locale con vetrina retro con cella frigorifera più posti auto 7 milioni arredamento esistente mutuo bancario. Relazione immobiliare 556.956.

NEGOZIO abbigliamento affittasi 100 mila mensili più avviamento ingegnoria via commerciale. Telefonare 650.5600.

NEGOZIO spero subito affittasi mq 35 duplex via Vittorio Amedeo II, 18, telefonare 546304.

NEGOZIO mq 50 via Artisti zona rappresentanza commercio deposito eventualmente abbinabile locale nel corso affittasi o vendesi tel. 638854.

PER ufficio due camere affittasi zona Pastrengo-Sabotino, Tel. 380.733 ore 8-10.

PIAZZA Solferino affittasi locali piano rialzato e seminterrato uso deposito ufficio. Telefonare 545.089 ore ufficio.

PIAZZA Bisalto negozi di diversa metratura con lavoratorio magazzini e posto auto da 12 a 60 milioni. Relazione immobiliare 656.956.

PRESSI piazza Bisalto affittasi ampi locali uso ufficio o deposito. Tel. ore ufficio 545.089.

PRIVATO affitta magazzino centralissimo mq 90 composto da 2 vani. Telefonare 760.019 ufficio.

PRIVATO affitta capannone di mq 2500 con palazzina uffici e basso fabbricato di mq 1500 cintura Torino tel. 8884351.

PRIVATO vende in Borgo Vittoria muri negozio ed aquo acconciature. Telefonare 488.906, ore ufficio.

PROPRIETARIO affitta-vende stabilimento mq 2000 circa palazzina, uffici, alloggio. Tel. 643.798.

REDDITO 10% vendesi fronte strada capannone industriale 1400 mq + 2000 terreno a 125 milioni. Tel. 788.294 intermediari.

RIVAROLO libero vendo negozio mq 80 con 2 vetrine posizione centrale. Tel. 0124 28.817.

SOLO uso studio affittasi due locali piano terreno. Telefonare 823.145.

UFFICIO prestigioso piano alto uso tecnico professionale 3 vani servizi affittasi corso Duca. Telefonare 546.885.

UFFICIO prestigioso corso Re Umberto mq 200 circa affittasi uso professionale o amministrativo. Tel. 544.885.

UFFICIO tre camere ingresso servizio piano terreno corso Matteotti. Tel. 541.433 mattino.

VENDESI capannone industriale in Volpiano, mq 2000, 2 piani con uffici, e alloggio custode. Tel. 241.712 - 988.2834.

VENDESI capannoni industriali e terreni con progetto approvato zona Bruino. Telefonare 548.7214; ore ufficio.

VIA Cavour vendonsi muri negozio libero subito mq 100 tutto mutuo. Tel. ore serali 838.600/14.

ZONA Bruino affittasi capannoni industriali varie dimensioni tel. 34.97.714 ore ufficio.

750 mq locale primo piano strada Francia vicinissimo posta banche ferrovie affittasi per uffici deposito. Telefonare 852.162.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALBAITONE 43enne pratico somi trasf. offresi serio dire tel. 721696.

APPRENDISTA 16enne massima volontà desidererei impiegarmi offresi in qualità di aiuto e ditta Tel. 783.776.

APPUNTATO CC pensionato anni 51 offresi custode portinaio senza alloggio tel. 9180576.

AUTISTA patente 3 cerca lavoro qualsiasi tipo di autoveicolo tel. 839018.

AUTISTA patente B pratico città e provincia offresi anche con automezzo proprio pensione Tel. 698.341.

AUTISTA patente D-E offresi per trasporti estero Piemonte tel. 8084178 ore pasti.

AUTISTA patente B 31enne lunga esperienza viaggi consegna magazzino conoscenza Torino Piemonte assumila offresi lavoro diretto/spedizioniere medi viaggi servizi vari. Tel. ore serali 895.910.

CERCASI lavoro come aiuto cuoco telefonare al 372639 dopo le ore 13.

COMMESSA cerca lavoro 4-8 ore al giorno anche come tuttofare in zona Barriera di Milano o S. Paolo/ghi. Tel. 619.954.

DORIANI 40enni 2 figli 7-13 offresi pulizie scale con sistemazione abitabile adeguata nucleo familiare. Tel. 309.4750.

CUOCO offresi ore serali e giorni festivi e prefestivi. Tel. 337.264.

CUOCO guardarobiere deposito assistenti estero offresi referenze comunità o famiglia. Tel. 641.828, ore 9-13 / 16-18.

DIPLOMATA assistita manicure pedicure cerca primo impiego tel. 9051788.

DIPLOMATA offresi impiego istituto di bellezza e parrucchiere per signora tel. 240333 ore pasti.

EX carabiniere 55enne guardia giurata offresi qualsiasi lavoro fiducia. Tel. 777.258 dalle 14 in poi.

EX carabiniere offresi zona vicinanze Asti per lavori di fiducia o sorveglianza. Scrivere «Publicompass 5639 — 10100 Torino».

FATTORINO autista referenziato offresi Tel. ore pasti 500.604.

GIOVANE esperto cerca lavoro accompagnatrice pelo maccaniche. Tel. 835.018.

GIOVANE muratore patente B offresi. Tel. 670.472.

GIOVANE offresi come autista referenze tel. 250662.

GIOVANE patente auto conoscenza inglese offresi qualsiasi lavori. Tel. 761.823.

GIOVANE sempre offresi per pulizia scale in cambio sistemazione accettabile. Telefonare 384.481.

GIOVANE signora cerca lavoro in ditta o anche a ore tel. 850750 dalle 9-15.

INFERMIERA pensionata offresi assistenza diurna infermi o custodia bambini. Tel. 883.546.

INVALIDO 30 anni cerco lavoro. Tel. 278.875.

LAVORATORE studente iscritto al 5° anno geometra, con esperienza pluriennale nel settore termoidraulico offresi a imprenditore ditta tramite passaggio diretto Tel. 481.145 ore negozio.

MURATORE esperienza trentennale libero subito offresi tel. 8064178.

PARETTISTE specializzato cerca lavoro. Tel. 773.191.

PENSIONATO patentato, offresi tempo pieno o mezza giornata, settore con mansioni di fiducia d'ufficio e piccoli lavori. Telefonare 756.804.

PENSIONATO farmacista esperienza farmaceutica offresi Telefonare 837.540.

PIEMONTESE patente D-E offresi mezza giornata per lavori in genere leggeri tel. 3068984.

SIGNORA buona cultura offresi dame di compagnia 1/2 giornata. Tel. 855.578.

SIGNORA pensionata offresi governo casa e persona sola. Mio presso Tel. 767.887.

SIGNORA turnista cerca scala da pulire, in cambio alloggetto. Tel. 683.958.

SUBALPA 39enne ex impiegata offresi esclusivamente solo mattino ore 9-13 lavoro decoroso zona Moncalieri Torino Sud. Tel. 649.8802.

TRATTORISTA esperto agricolo offresi, referenziato. Scrivere «Publicompass 8587 — 10100 Torino».

UOMO 53enne piemontese referenze controllabili con massima garanzia e serietà offresi qualsiasi lavoro purchè seguenti. Scrivere: «Publicompass 5883 — 10100 Torino».

VENTENNE militesseno cerca lavoro nel campo grafico e fotografico con esperienza. Tel. 460.179.

VENTENNE militesseno patente B cerca lavoro come fattorino. Tel. 460.179.

1 BENNE apprendista offresi qualsiasi lavoro preferisco tipografia. Telefonare 728.1975.

1 BENNE volenteroso militesente cerca lavoro anche mezza giornata escluso vendita. Tel. 480.637.

2 BENNE libero subito offresi aiutoa piazzista patente C. Tel. 873.571.

commessi, baristi

BARISTA libero subito offresi. Tel. 670.870.

OFFRESI commessa saltuaria mezza giornata. Telefonare 488.845.

RENCHENNE pratico offresi per servizio sala bar anche stagionale. Tel. 611.193.

SIGNORA torinese 35enne cerca lavoro commessa cassiera. Tel. 300.0182.

VENTENNE esperta cerca lavoro come commessa parlare abbigliamento. Ottime referenze. Tel. 282.2978.

1 BENNE offresi commessa o apprendista di qualsiasi genere, primo impiego. Tel. 850.4208 dalle 12-15, 15-20.

1 BENNE offresi apprendista commessa telefonare 8003843.

impiegati

A.A. IMPIEDATA pratica vari lavori ufficio primaria contabilità a ricalco Audit, disponibile programmatore Cosol-Assicurazioni offresi Tel. 328.527.

ANZIANO esperto amministrazione contabilità situazioni chiarisi fra, offresi. Tel. 547.645 pomeriggio.

APPUNTATO 40enne pensionato pratico ufficio offresi per incarico fiducia responsabilità presso studio notarile commerciale oppure lettorino commesso magazziniere piccola industria tel. 3471500.

CAPO magazziniere 55 anni lunga esperienza organizzativa conduzione ogni ramo magazzino disponibile subito tel. 588874.

COMIGNAYA pratica lavori ufficio contabilità cerca impiego anche part time. Tel. 631.919.

COMILONI neo pensionati attivi se impiegato pensionato cercano stesso lavoro abbinato anche esterno a settuano vicinichi Industria. Scrivere «Publicompass 8279 — 10100 Torino».

DEUTSCH diplomatesse 22 Jahren Italienisches Fräulein sucht Arbeit möglichst bei einer deutschen Firma in Turin tel. 640.4434 Aosta.

DIPLOMATA perita chimica 31enne esperienza laboratorio biennale offresi passaggio stesso anche qualsiasi altro lavoro. Telefonare 299.725.

DISEGNATRICE su stoffe esperta in copriletto d'oro cerca lavoro ore pomeridiane al 8670261.

GEOMETRA 22enne militesseno cerca 1° impiego disponibile subito. Tel. 347.1439.

GIOVANE perito termotecnico abilitato alla firma progetti impianti offresi a studio termotecnico o ditta simmetria. Tel. 961.044.

IMPIEDATA amministrativa 32enne esperienza biennale conduzione ufficio pratica contabilità generale reg. iva banche finanziarie offresi passaggio diretto. Tel. 272.181.

IMPIEDATA perito aziendale corrispondente lingue estere buona conoscenza inglese francese contabilità offresi pestandolmente mezza giornata. Tel. 387.994.

INSEGNANTE elementare bella presenza automunita referenze disponibile al mattino impiegherebbesi presso scuola negozio ufficio clinica anche periodo natalizio. Tel. 360.589.

NEODIPLOMATA ragioniera lingua madre spagnolo conoscenza francese e inglese offresi per lavoro serio e sicuro tel. 703328.

OFFRESI cassiera esperta referenziatissima periodo novembre dicembre gennaio. Tel. 230.523 ore pasti.

OFFRESI operatore con pluriennale esperienza settore operativo. Telefonare 707.0644.

PART-time, mattino signora pratica lavori ufficio paghe contributi cerca zona Francia. Tel. 714.480.

PENSIONATO dinamico esperto lavori ufficio tre rapporto banche enti assicurazioni ufficio finanziari giudiziari offresi ditta. Scrivere «Publicompass 8449 — 10100 Torino».

PERSONA di fiducia esamineresse con diplomazione compiti di massima serietà e responsabilità zona Alba Bra. Scrivere: «Publicompass 5846 — 10100 Torino».

RAGAZZA inglese cerca impiego anche come commessa. Tel. 864.5364.

RAGIONIERA referenziata 1° impiego cerca lavoro adeguato. Tel. 370.879.

RAGIONIERA 1° livello commercio offresi ad azienda dintorni Orbassano Rivoli Avigliana, anche part-time e con contratto di consulenza. Telefonare 906.6203.

RAGIONIERA 1° impiego conoscenza inglese cerca lavoro. Tel. 342.313.

RESPONSABILE negozio lunga esperienza vendita conduzione personale acquisti controllo magazzino contabilità stampa cerca proposte Telefonare ore pasti 444.270.

STENODATTILOGRAFA o baby attac offresi. Tel. 347 0635.

VENTIQUATTRENNE primo impiego offresi ogni lavori ufficio tel. 791425.

1 BENNE stenodattilografa offresi per primo impiego come impiegata o commessa tel. 201.305.

1 BENNE cerca lavoro solo mattino come impiegata o commessa già pratica. Tel. 797.725.

1 BENNE conoscenza tedesco inglese lodevole stenodattilo 1° impiego offresi. Telefonare 739.6390.

1 BENNE diplomata segretaria d'ufficio e perito tecnico libri 3742 massima serietà tel. 294336.

1 BENNE offresi come segretaria. Tel. 254.130 ore pasti.

1 BENNE passaggio diretto secondo impiego stenodattilo offresi Tel. 709.879.

1 BENNE stenodattilografa offresi primo impiego tel. 821879.

1 BENNE dattilografa 1° impiego offresi. Tel. 850.562.

2 BENNE diplomata 1° impiego cercasi. Telefonare 330.870.

2 BENNE lavora autonomo conoscenza e ausili referenziata cerca zona Nord, passaggio diretto al 31-10-1979. Tel. 932.480.

tecnici

GEOMETRA 32enne decennale esperienza cantieri autostradali disegnatore contabile e preventivi, sicuro miglioramento offresi anche sabato. Tel. 0141/771.506.

RESPONSABILE produzione parla 37enne con approfondita esperienza in organizzazione del lavoro e conduzione dei servizi produzione esamina proposte da piccole e medie aziende per conduzione a livello dirigenziale. Scrivere «Publicompass 7358 — 10100 Torino».

TECNICO livello dirigenziale venticinque esperienza progettazione impianti carpenteria leggera stampaggio preventivi responsabile personale fornitori clienti bilingue libero offresi tel. 3582148.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. AVETE bisogno di lavoro? La ditta Rigo vi assume. Presentarsi strada Settimo 49 bis int 57.

A.A. AZIENDA costruzione stampi zona via Sansovino cerca aggiustatori e fresatori 4°-5° livello. Tel. 730.5300.

A. PICCOLA famiglia con persona inserita cerca aspirta domestica giornata o fissa libera impegni familiari referenze controllabili. Tel. 851 609.

A ditta ad operai quarto livello impianti termici posti fissi e massima retribuzione con possibilità di passaggio aziendale. Telefonare 897.328.

ABILI magliaiste macchine rettilinee e motorizzate assumonsi ottime condizioni. Telefonare ore ufficio al 790.278 790.530.

ABILIMARE lavoratori serie esterne cercasi per capi d'alta moda pronta e su misura capaci anche di tagliare. Tel. 874.055 - 313.316.

ACCONCIATURE cerca apprendista pratica. Telefonare 32a 027.

ACCONCIATURE cerca lavorante. Tel. ore pasti 720.218 - 712.382.

ACCONCIATURE cerca apprendista capace. Telefonare 336.521.

ADDETTO macchine cerca industria materie plastiche zona Madonna di Campagna. Telefonare 296.928.

ADDETTO per manutenzione cerca carteomeccanico. Indispensabile esperienza e perfetta padronanza lavori su torno e fresa. Tel. 411.1076.

AGGIUSTATORE 4° livello cercasi. Telefonare 682.706.

AGGIUSTATORE da banco cerca fabbrica serramenti. Presentarsi Plastica via Carrera 66 Torino.

AGGIUSTATORI stampi trancitura orbitale tutte lavora 4°-5° livello cercasi Furian Bibe Belmonte tel. 3480027.

AGGIUSTATORI montatori carpentieri trasferitori preferibilmente in Val Susa assume azienda locale. Scrivere «Publicompass 214 — 10100 Torino».

AGGIUSTATORI stampi tranciatura orbitale lavora 4°-5° livello cercasi Furian Bibe Belmonte tel. 3480027.

AGGIUSTATORI montatori carpentieri trasferitori preferibilmente in Val Susa assume azienda locale. Scrivere «Publicompass 214 — 10100 Torino».

AGGIUSTATORI stampi per fonderia specializzata cerca. Scrivere: «Publicompass 7378 — 10100 Torino».

AGGIUSTATORI stampi per materie plastiche cerca. Scrivere: «Publicompass 7378 — 10100 Torino».

AGGIUSTATORI troviamo subito. Telefonare 674.1000.

AGGIUSTATORI stampi per materie plastiche cerca. Scrivere: «Publicompass 7378 — 10100 Torino».

Mentre si allarga lo scandalo dell'Italcasse

Cecciafesta parla del Caltagirone quel brutto affare da 300 miliardi

ROMA — Sarà Remo Cecciafesta, presidente della Cassa di Risparmio di Roma, a gestire la difficile eredità lasciata da Giuseppe Arcaini, considerato, finché è stato in vita, il grande elemosiniere della dc. La nomina di Cecciafesta alla guida dell'Italcasse, l'istituto di credito e Cassa di Risparmio, è stata decisa ieri dal consiglio di amministrazione dell'Istituto, dopo un violento scontro, almeno così si dice, avvenuto in casa democristiana. A vincere la battaglia sarebbe stata la destra del partito contro la «base» appoggiata dall'esterno dai partiti di sinistra. Quei partiti che già in passato si erano fortemente opposti alla nomina di Remo Cecciafesta alla Cassa di Risparmio [illegible].

Il nuovo presidente contesta, comunque, che la sua elezione sia la conseguenza di una lotta di potere tra opposte fazioni. Dice: «Non risulta che ci siano state lacerazioni dentro la democrazia cristiana. Per quanto ne so il partito si è occupato del rinnovo del vertice dell'Istituto. Ci sono state delle votazioni, ancora ieri tre o all'ultima è uscito a larga maggioranza il mio nome. Il resto, quanto al racconto, è solo frutto di inutile scandalismo».

Può darsi che i partiti di sinistra abbiano violentemente protestato per la sua nomina.

«Non nego niente. Dico soltanto che in Italia chiunque abbia il coraggio di prendere una posizione di ordine, anche la sinistra lo lascia intimidire, viene attaccato. E' inutile che le ricordi di essere stato una vittima delle Brigate rosse. A criticarmi non sono le sinistre. Il fatto è che anche le sinistre vengono strumentalizzate. Chi vuole combattere un avversario, trova sempre uno a sinistra che gli fa da servizio di questo genere».

D'accordo. Ma si è detto che la sua nomina a presidente della Cassa di Risparmio di Roma sia stata voluta da Andreotti. Si è detto anche che lei è stato consulente dei Caltagirone, guarda caso i più grossi creditori dell'[illegible].

«E' l'esempio di quanto la [illegible]. Quando si parlò della mia candidatura alla Cassa di Risparmio di Roma si disse che ero consulente dei Caltagirone e della società Fiaminia Nuova. Non ci è detto che lo smentito queste notizie, che i Caltagirone mi hanno mai conosciuti. Li conosco. Andreotti, poi, non ha imposto proprio niente. Può aver fatto il mio nome, ma da qui all'imporre ne vuole. Piuttosto, invece di parlare di queste castronerie, [illegible] con chiarezza quale serietà e di responsabilità le Casse di Risparmio italiane hanno affrontato il problema Italcasse. Sono queste le cose che contano».

Parliamo allora delle cifre. Qual è il buco lasciato da Arcaini?

«I commissari nominati dalla Banca d'Italia hanno presentato una relazione che si esprime in alcune cifre essenziali: al 31 agosto '79 l'Italcasse presenta degli impieghi economici per circa [illegible] miliardi. Di questi impieghi, sostengono i commissari, dovrebbero scaturire perdite per circa 570 miliardi».

Quali sono le partite sulle quali si concentrano le perdite?

«Sono varie, compresi naturalmente i Caltagirone».

Per quanto?

«Mi sembra tra i 200 e i [illegible] miliardi. In ogni caso, rispetto alla presunzione di perdite fatta dai commissari sono fondi rischi per circa 220 miliardi elevabili a 250 se si tiene conto degli interessi di quest'anno. La [illegible] quindi di circa [illegible] miliardi. Adesso noi verificheremo i conti dei commissari e vedremo il da farsi».

Cioè, significa che le Casse di Risparmio dovranno tirare fuori delle lire per ripianare le perdite, fino a quando non si saranno esperite tutte le azioni utili per recuperare i crediti?

«Le Casse di Risparmio sono enti pubblici e non possono tirare fuori quattrini se non lo dimostra che è nell'interesse pubblico. E poi, non è detto che l'Italcasse non abbia forza interna per ricoprire queste perdite. Se è vero che in otto mesi ha realizzato utili per 41 miliardi, non si può certo dire che si tratta di un fallito in disfacimento».

Certo, in teoria la [illegible] potrebbe ripianare le perdite. Resta il fatto che questo buco di 300 miliardi, quasi interamente da attribuire all'affare Caltagirone. La pubblica opinione, i risparmiatori in particolare, credo abbiano il diritto di sapere come questi soldi sono stati erogati, se le garanzie date erano sufficienti. Ecco, le garanzie ci sono?

«Senta, ammetto che si tratta di una gran brutta vicenda. Ammetto anche che le garanzie certamente non coprono tutta l'esposizione. Noi faremo il possibile per recuperare quegli crediti. Infatti, tutte le banche coinvolte nell'affare Caltagirone stanno verificando [illegible] si può fare. Ci sono proprietà immobiliari, terreni, qualcosa questa roba varrà? Vedremo. Ma l'Italcasse, sia ben chiaro, è una struttura che può tornare efficiente, di grande utilità, date le funzioni che svolge, per il sistema delle Casse di Risparmio. Il giudizio va nettamente distinto tra quanto accaduto in passato e il presente. Se mi consente è come [illegible] ragazza che ha avuto la sventura di imbattersi in un delinquente che l'ha violentata».

E chi sarebbe questo caso lo stupratore? La dc, Arcaini? Gli amici dei Caltagirone?

«Questo non spetta a me dirlo. C'è la magistratura. Io sono un cattolico e credo in ogni caso all'una giustizia ben superiore a quella degli uomini».

Natale Gillo

Collaborazione [illegible] Italia e Usa [illegible] energia solare

GENOVA — «Tra qualche settimana avrò il piacere di firmare con il ministro per l'Industria Bisaglia un memorandum di intesa ufficiale fra l'Italia e gli Stati Uniti per l'avvio di progetti relativi alla energia solare, al carbone e alla trasmissione della elettricità».

[illegible] ha annunciato l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Richard Gardner, in un intervento all'associazione industriali di Genova, aggiungendo che «il progetto di più alta priorità è un esperimento dimostrativo deluxe accoppiato sia del sistema [illegible] che del sistema termico ad alta temperatura per la produzione di elettricità. Questo esperimento consentirà di confrontare la capacità di questi [illegible] diversi sistemi di generare elettricità per un remoto villaggio o gruppo di aziende rurali in una località [illegible] in Sicilia, Sardegna o Calabria».

Ma negli 8 mesi il saldo [illegible] negativo

Gli scambi commerciali in agosto: +583 miliardi

ROMA — L'interscambio italiano ha chiuso il mese di agosto con un attivo di 583 miliardi di lire, contro l'attivo di 344 miliardi dello stesso mese dello scorso anno. E' l'attivo più alto dell'anno.

E' invece negativo il saldo per i primi 8 mesi dell'anno — 1148 miliardi. Lo scorso anno, da gennaio ad agosto il passivo fu di 892 miliardi.

In particolare in agosto le importazioni sono ammontate a 4 mila 448 miliardi di lire, mentre le esportazioni sono risultate pari a 5032 miliardi. Nell'agosto dello scorso anno le importazioni erano state pari a 3 mila 963 miliardi e le esportazioni a 3 mila 207 miliardi.

Per quanto riguarda i primi 8 mesi, le importazioni sono ammontate a 37 mila 965 miliardi, mentre le esportazioni a 35 mila 820 miliardi. Hanno chiuso in attivo i mesi di febbraio, aprile, giugno e agosto; in passivo, gennaio, marzo, maggio e luglio. Gli andamenti negativi e positivi sono stati quindi alterni per ciascun mese. I precedenti attivi erano ammontati a 342 miliardi in febbraio, 66 ad aprile e solo 13 a giugno.

L'attivo di 583 miliardi di lire della bilancia commerciale di agosto è stato determinato, secondo i dati forniti dall'Istat, da un saldo negativo di 837 per i prodotti petroliferi e da un saldo positivo di 1220 miliardi per le altre merci.

Prezzi: +2,5% in settembre Forse 8 punti di contingenza

ROMA — I prezzi al consumo sono aumentati in settembre del 2,5 per cento. Lo ha [illegible] l'Istat [illegible] trale [illegible]; [illegible] lo [illegible] settembre l'aumento in 12 mesi è [illegible] del 16,5 per cento.

L'impennata, già [illegible] dalle [illegible] a Torino [illegible] giorni scorsi, con [illegible] l'inflazione [illegible] ripreso a correre ad [illegible] passi sostenuti. L'aumento del 2,5 per cento di settembre è infatti il più alto registrato negli ultimi 12 mesi. [illegible] è stato provocato in massima parte dal forte incremento dei prezzi dell'elettricità e dei combustibili.

[illegible] conseguenza dell'aumento dei prezzi in settembre [illegible] certamente in [illegible] uno scatto [illegible] almeno [illegible] punti della [illegible] dingenza; [illegible] se la [illegible] prezzi continuerà anche [illegible] ottobre si potrà giungere fino a nove punti. Sono queste le previsioni degli esperti, i quali peraltro avvertono [illegible] limiti [illegible] prudenti [illegible] quanto l'indice sindacale del [illegible] vita (sul quale [illegible] il calcolo della scala mobile) si differenzia notevolmente dall'indice [illegible] dei [illegible] per le famiglie dei lavoratori dipendenti.

Se l'indice sindacale relativo al mese di settembre (i relativi calcoli saranno completati [illegible] la settimana prossima) dovesse rispecchiare esattamente il forte balzo dell'indice Istat reso noto ieri si potranno considerare fin [illegible] acquisiti [illegible] punti di contingenza. Saranno [illegible] le variazioni dell'indice di ottobre a decidere la misura esatta dello scatto.

All'Iri per il '79 [illegible] miliardi

ROMA — Sono stati conferiti al fondo di dotazione dell'Iri, per il 1979, 1238 miliardi di lire per i settori siderurgico, cantieristico, meccanico e del trasporto marittimo. Lo ha [illegible] il Consiglio dei ministri con 2 disegni di legge (l'altro riguarda il fondo di dotazione dell'Efim, fissato in [illegible] miliardi), ambedue in sintonia con la legge [illegible] riconversione industriale.

«Il conferimento — si legge in un comunicato del ministero [illegible] Partecipazioni Statali — si è reso necessario per urgenti ed inderogabili esigenze finanziarie, in considerazione [illegible] gravi crisi [illegible] che versano [illegible] imprese».

pubblicità wpi

La SACIS - Società per azioni commerciale iniziative spettacolo - di Roma, mandataria esclusiva per la commercializzazione,

la ERI - Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana - di Torino, editrice,

le sottoscritte Società, licenziatarie della Sacis per la fabbricazione e vendita nei rispettivi settori di attività - di prodotti riproducenti gli elementi costitutivi (personaggi, immagini, nomi, marchi propri [illegible] della Tokyo Movie Shinsha [illegible]

[illegible]

che, a ricorso della Polistil contro un fabbricante di pupazzi riproducenti i menzionati elementi costitutivi della serie filmata, l'autorità giudiziaria ne ha [illegible] e vendita su tutto il territorio nazionale è [illegible] disposto il sequestro anche presso qualunque [illegible] ne faccia commercio.

DIFFIDANO

chiunque dal [illegible] e/o commercializzare prodotti [illegible] utilizzino [illegible] elementi costitutivi [illegible] della serie e/o [illegible] comunque costituiscano [illegible] e/o usurpazione e/o contraffazione di quelli [illegible] licenziati in esclusiva.

Gico toys — fabbriplastica paluchi spa — Studio 3P — Aldomport — Clementoni Giochi — Francesco Giorgi — Polistil — Marel — Lunages Orologi — Rico — Sperlari — MUPI — ARRIGO & MARIO CASARINI

Dopo [illegible] grande paura di Wall Street

Adesso l'America è pronta [illegible] sacrifici

NEW YORK — *La calma è tornata a Wall Street. Dopo quattro giorni di perdite, la Borsa si è ieri stabilizzata. L'indice «Dow Jones» dei titoli industriali, che tra lunedì e giovedì era sceso del 20 per cento, è stato costante. Il volume delle azioni trattate, calato dalle cifre record di 82 milioni a 47 milioni da mercoledì all'altro ieri, ha subito [illegible] flessioni. Sebbene non si escludano altre gravi scosse la prossima settimana, gli operatori sembrano più fiduciosi. La loro ridotta attività ne è il sintomo più chiaro: essi sembrano propensi ad attendere gli sviluppi, restringendo al panico.*

A [illegible] il terreno perduto mercoledì, quando il riaffacciò lo spettro del crack del 29 ottobre 1929, hanno contribuito immediatamente la ripresa del dollaro [illegible] sul mercato dei cambi, e la caduta dell'oro su quello aurifero: nonché le dichiarazioni [illegible] appoggio alla politica antinflazionistica della [illegible] federale [illegible] dai principali imprenditori [illegible], a cominciare dal presidente della General Electric, Jones. Un atteggiamento responsabile prevale nel mondo monetario e industriale. Esso prevede una recessione l'anno prossimo, ma la considera lo scotto da pagare per risanare l'economia.

Il panico di questa settimana ha avuto in apparenza anche un effetto positivo: quello di far aprire gli occhi al Paese, rendendolo cosciente della gravità della crisi del dollaro. L'umore è favorevole alla strategia del governatore della Riserva federale Volcker, che chiede appoggi al recente rialzo del tasso di sconto; cioè un giro di vite fiscale, il taglio della spesa pubblica, il controllo dei redditi e dei prezzi, la limitazione parziale dei movimenti di capitale (egli mira al mercato degli eurodollari) e via di seguito. Contrario a drastici sacrifici sino al mese scorso, l'America è adesso pronta.

Rimangono tuttavia due motivi di profonda apprensione. Uno è il pericolo di un nuovo aumento del petrolio, sia per difendersi nei confronti del dollaro, sia per scarsità dello stesso. Proprio questa settimana, tre Paesi, Kuwait, Messico e ieri Venezue-la, hanno aumentato i prezzi di circa il 10 per cento. Il Kuwait, inoltre, come già Libia e Nigeria, hanno annunciato per l'anno prossimo un contenimento della produzione. C'è infine il rischio di rappresaglie dell'Arabia Saudita, che è stata finora collaborativa nella speranza di una soluzione — non realizzata — del problema palestinese.

L'altro pericolo è il contrasto sorto tra la Riserva federale e il governo, e più precisamente Carter e Volcker. Il presidente, che vuole essere rieletto l'anno ventuno, preferirebbe trovarsi alle prese con un alto tasso d'inflazione e uno basso di disoccupazione. Il governatore persegue obiettivi opposti. Carter ha già sconfessato Volcker, nei suoi discorsi in California, e non si può escludere che prenda misure economiche dirette a rilanciare. Il Congresso, che condivide in buona parte le sue preoccupazioni, è favorevole, ad esempio, a incentivi fiscali.

Alcuna delle attuali incertezze dell'orizzonte economico americano dovrebbero scomparire la settimana prossima. Il Congresso ha già approvato la liberalizzazione dei prezzi del petrolio di produzione nazionale, nel tentativo di limitare le importazioni: potrebbe approvare presto anche quella dei prezzi della benzina, per ridurne i consumi. e. c.

Negli Usa, a partire [illegible] 1982

Un'auto della Renault con l'American Motors

PARIGI — Renault e American Motors (Amc) hanno [illegible] che a partire [illegible] 1982 produrranno in Usa [illegible] a [illegible] anteriore a [illegible] Un dirigente Renault [illegible] a [illegible] parte [illegible] Consiglio di [illegible] dell'Amc a partire dalla prossima [illegible] Un secondo sarà designato nel febbraio 1980.

La produzione riguarderà [illegible] serie di nuovi modelli concepiti dalla Renault, di alta tecnologia, a [illegible] rischio e [illegible] anteriore. E avverrà [illegible] stabilimento di Kenosha (Wisconsin).

La Renault ha accordato 150 milioni di dollari alla Amc per il finanziamento di questo progetto, sotto forma di sottoscrizione di azioni e di obbligazioni. Dalla [illegible] francese ci [illegible] finanziamento ulteriore di 50 milioni di dollari [illegible] forma di crediti a fornitori o altro per gli [illegible] l'avviamento dell'operazione.

[illegible] vetture, che avranno carrozzerie differenti, saranno [illegible] equipaggiate di organi forniti [illegible] Renault (motori, cambi, sospensioni anteriori e posteriori, ecc.) mentre gli altri componenti [illegible] fabbricati [illegible] Nord.

L'operazione finanziaria, che si concluderà [illegible] porterà alla [illegible] il controllo del 22,5% [illegible] azioni della società.

Nata la Finvest

TORINO — Giuseppe Tomè, 49 anni, dopo [illegible] anni [illegible] direzione delle attività internazionali delle maggiori organizzazioni finanziarie americane (fra l'altro è stato 13 anni [illegible] a Milano, Lugano e [illegible], e 6 alla Hutton a Ginevra e a New York), ha costituito la Finvest Co. (Compagnie pour le financement et l'investissement) che offre sostanzialmente gli stessi servizi [illegible] inoltre quelli [illegible] in[illegible] che le compagnie americane in genere non coprono.

La finanziaria (il cui capitale iniziale è di 1,5 miliardi di dollari, e che è già in via di aumento) opererà a livello internazionale.

Tomè, che ha lasciato pochi mesi fa la presidenza internazionale della Hutton, della casa madre era consigliere d'amministrazione e responsabile per le attività al di fuori degli Stati Uniti, ha [illegible] la presidenza della Finvest.

Se i sindacati non accettano [illegible] mila licenziamenti

La B. Leyland rischia di chiudere

LONDRA — Il presidente della «British Leyland», sir Michael Edwards, ha [illegible] un ultimatum ai sindacati che [illegible] al piano di ridimensionamento [illegible] compagnia automobilistica di Stato: accettare il licenziamento di 25 mila operai e la chiusura di [illegible] delle 33 fabbriche oppure la B.L. sarà costretta a chiudere i battenti. Questo messaggio è contenuto in una lettera ri[illegible] inviata dal massimo esponente della compagnia ai due maggiori sindacati metalmeccanici in [illegible] risposta che le commissioni interne della Leyland daranno [illegible] al suo progetto.

Su alcune centinaia di rappresentanti sindacali graverà pertanto il destino di [illegible] mila operai della [illegible] contare [illegible] altri 500 [illegible] occupati in [illegible] collaterali. I [illegible] sindacati hanno [illegible] respinto la lettera di sir Michael [illegible] di fare qualsiasi pressione nel «meeting» delle commissioni interna [illegible] terrà a Birmingham. Da quanto è potuto capire, [illegible] commissioni sono già orientate a opporsi [illegible] decisamente, proponendo altri scioperi, non solo [illegible] programma di licenziamenti e di chiusure di fabbriche ma anche [illegible] trasferimento di operai [illegible] un impianto all'altro. Essi sotterrebbero inoltre [illegible] richiesta di aumenti [illegible] circa il 26 per cento.

Il presidente [illegible] B.L., che [illegible] già [illegible] nei giorni scorsi che la compagnia automobilistica è «giunta [illegible] fine [illegible] sua strada», ha fatto presente che non chiederà ulteriori sovvenzioni al governo se il suo piano di ridimensionamento non verrà appoggiato dalla base operaia e senza i [illegible] sterline (circa 700 miliardi di lire) che il governo dovrebbe fornire entro la fine del prossimo anno, la «British Leyland» egli ha precisato, non supererà con i propri mezzi la prossima primavera.

Motore francese «rivoluzionario»

PARIGI — La realizzazione di un motore rivoluzionario è stata annunciata in Francia da un gruppo di tre società: la Elf-Aquitaine, la Schneider francese e la Fabrique National Herstal, belga.

Un portavoce della Elf-Aquitaine ha detto che si tratta di un motore «rettilineo» e «completamente rivoluzionario». Occorreranno, tuttavia, anni di studio prima che il prototipo funzionante esca dai laboratori.

Canotto [illegible] e motore Piaggio

[illegible] — E' stato raggiunto un accordo tra la Industrie Pirelli S.p.A. e Piaggio & C. per la messa a punto di [illegible] studi che permette l'installazione pratica e razionale [illegible] due motori «KS-[illegible]» e «KS-300» su battelli pneumatici.

[illegible] applicazione è [illegible] effettuata cercando di mantenere inalterate le caratteristiche peculiari proprie [illegible] tutti i canotti.

IL PORTO DI LAVAGNA

al Salone Internazionale della Nautica di Genova.

Al Salone della Nautica di Genova, quest'anno non ci sono solo barche, ma anche un porto: il Porto di Lavagna. Una presenza particolarmente interessante considerando che i suoi 1600 posti barca lo qualificano come il più grande porto del Mediterraneo. E considerando anche che Lavagna è agevolmente raggiungibile via terra. Meno di 50 chilometri dall'aeroporto di Genova, 180 da Milano, poco più di 200 da Torino, 240 da Bologna e naturalmente tutti in autostrada.

Ma veniamo alle caratteristiche funzionali del porto di Lavagna, quelle che più interessano chi va per mare. Le banchine, ampie e perfettamente agibili, sono dotate di colonnine con attacco per acqua e corrente elettrica, e telefono per barche dai 16 metri in su. Particolarmente curato l'impianto anti-incendio che permette di raggiungere due getti ogni punto della banchina.

Da sottolineare poi, che Lavagna gode di una tradizione cantieristica invidiabile, che si concretizza in otto cantieri, all'interno del porto.

Cantieri altamente specializzati, in grado di garantire un servizio completo e tempestivo di assistenza e manutenzione, grande o piccola che sia. Appuntamento quindi a Genova, allo stand 403, per ulteriori informazioni sul porto di Lavagna.

FINDATA

una proposta della Findata.
Società di servizi della Cassa di Risparmio di Torino.
Torino, Via Chiesa 1. Tel. 6566966.
Porto di Lavagna - Tel. 0185-365670314053.

ASTA
patrimonio artistico [illegible]
NOBILE FAMIGLIA VENEZIANA
Tra gli arredi sono compresi:
— Mobili, vetrinette [illegible] salotti ribalte specchiere
— Pianoforti, tavoli a rocchetto
— Dipinti, del '500, [illegible] '700, '800 e contemporanei
— Porcellane e miniature
— Argenti e Sheffield
— Tappeti orientali finemente lavorati
— Curiosità
Tutti i beni saranno aggiudicati a prezzo di realizzo a libera offerta
[illegible]
GIOVANNI MATTA
Esposizione permanente a partire da mercoledì 10 c.m. ore 15-20
ASTA: OGGI ULTIMO GIORNO ore 15 e 21
La realizzazione è curata dalla
CASA DI VENDITE
GIOVANNI MATTA
VEROLENGO (TO) - 011/914.177

method
Institute
INGLESE
FRANCESE
TEDESCO
Con professori madrelingua
ISTITUTO METHODO
Via S. Secondo 37 - 10128 Torino - Tel. 50.55.61/62
Piazza S. Rita 8 - 10136 Torino - Tel. [illegible].41

[illegible]
METALMECCANICA
MERLO
Str. 22 - SAN DEFENDENTE (CUNEO) - [illegible]
Tel. (0171) 73444 r.a. aut. - Telex 220280 MERLO
CARRELLI ELEVATORI
FUORISTRADA E DA PIAZZALE

RISMALTATURE
VASCHE DA BAGNO
A DOMICILIO
MASSIMA GARANZIA
TECNICA E[illegible]IE TORINO
GERARDO GIURATO 011-214084 - 212579
Personale altamente specializzato anche nella vostra zona

Dollaro [illegible] l'oro [illegible]

ROMA — Il dollaro è rafforzato ieri sul mercato italiano dei cambi toccando il valore medio di [illegible] lire (834,75). L'andamento della lira è stato soddisfacente, con un rialzo su tutte le maggiori valute con la sola eccezione della sterlina.

L'oro ha ceduto sui mercati europei, riportandosi sotto il livello dei 400 dollari: [illegible] di Londra il prezzo è stato di 387,75 dollari contro i 401,50 di giovedì.

il mercato immobiliare

RECENTISSIMA SIGNORILE COSTRUZIONE

(Zona [illegible] Salvario)

Vendiamo appartamenti alte st[illegible] Grande ingresso [illegible] 2 camere, [illegible] terrazza / box auto [illegible] ripostigli, balconi.

MUTUO FONDIARIO 5%

Per informazioni telefonare: COM.F.A.I. [illegible] Via Cherasco 31 - 10123 TORINO

Personale in loco, orario: 15-19 alle 18,30 commerciali (mattino)

COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITÀ IMMOBILIARI

COM·FA·I

VENDESI

STABILE SIGNORILE CENTRALE

LIBERO

SCRIVERE PUBLIKOMPASS 287 — 10100 TORINO

PIOSSASCO - Via S. Rocco n. 5

Ultimo [illegible] signorile

in [illegible] - due [illegible] - doppi [illegible]

[illegible] DIRETTAMENTE

[illegible] 670.114 (Torino)

RIVOLI via Pasteur 21

(parallela [illegible] Susa, a 200 mt. da [illegible] Francia)

in [illegible] recente, dotato [illegible] ascensore e riscaldamento, vendiamo appartamenti di ampia metratura e ottima esposizione.

1 camera, tinello cucinino, bagno cantina [illegible] L. 13.800.000

[illegible] camere, tinello cucinino bagno cantina [illegible]

[illegible] camere, tinello cucinino, bagno cantina da L. 28.700.000

dilazioni di pagamento particolarmente vantaggiose.

[illegible] sul [illegible]

RISPARMIO CASA s.a.s.

V. BALME 34

QUASI ANGOLO [illegible]

[illegible] la valutazione acquistan[illegible] menti di: camera, cucina, servizio, [illegible] camere, [illegible]a, doccia, da 10.000.000; [illegible] camere, cucina, servizio, da 10.000.000. Disponibili [illegible] da [illegible] Muri-negozi 18.500.000.

A RICHIESTA PAGAMENTO AGEVOLATO DA RATE MENSILI

PERSONALE SUL POSTO ANCHE DOMENICA

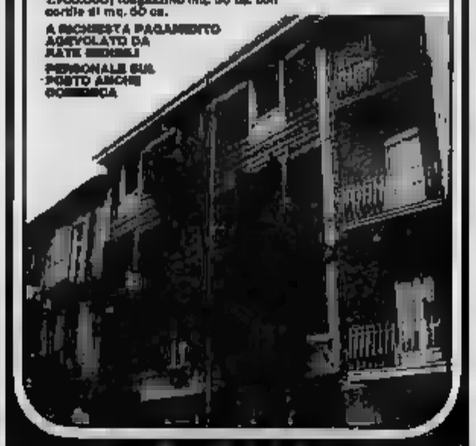
V. LESSONA 24

[illegible] OROPA

Un investimento estremamente conveniente. Camera, cucina, servizio, da 6.500.000; 2 camere, cucina, servizio, da 10.500.000; 2 camere, cameretta, cucina, bagno, 12.900.000; posti-auto, 1.700.000; magazzino mq. 50 ca. con cortile di mq. 60 ca.

A RICHIESTA PAGAMENTO AGEVOLATO DA RATE MENSILI

PERSONALE SUL POSTO ANCHE DOMENICA



gabetti

Primaria società CERCA

LOCALI USO UFFICIO

mq [illegible] circa da [illegible]

Preferibilmente [illegible] Torino-Sud

Scrivere [illegible] 6609 — 10100 TORINO

ALMESE

A 25 Km DAL CENTRO DI TORINO UNA TERRAZZA SULL'INFINITO...

VILLAGGIO MONTECAPRETTO A.L.T. 550

60000 mq. recintati completamente urbanizzati nel quale sta sorgendo un soggiorno ed esclusivo complesso di ville in un ragionato e realizzabile progetto di valorizzazione

vendiamo: ALCUNI LOTTI DI TERRENO PER VILLE MONO E BIFAMILIARI

maiora VIA DUCHESSA [illegible] 7 10138 TORINO - TEL. 756625

Centro Storico Via della Consolata 15

Una camera cucina L. 11.000.000
Due camere cucina L. 13.400.000
Tre camere cucina L. 14.100.000
Quattro [illegible] L. [illegible]

Giardino interno, cortile.
Portineria, as[illegible]
Appartamenti [illegible]
Appartamenti [illegible] ristrutturati, [illegible] ufficio a [illegible].
Muri negozi [illegible] metrature.
(Visite sul posto anche festivi 10-12.30/15-19)

GEDIM Tel. 011/517566 ric. aut. Via Vol[illegible] 4/10121 Torino

La convenienza di una casa si giudica sul posto. Non prima.

1, 2, 3, 4 camere, tinello, cucinino e servizi. Circondata dal verde. A 10 minuti da Torino centro. Completa di ogni infrastruttura. Servizi pubblici a due passi. Consegna dal 1981. Bastano 12 milioni in contanti.

GEDIM Tel. 011/517566 ric. aut.

[illegible] In cantiere tel. 78.70.44

NICHELINO Via Stupinigi, 49

In stabile di 4 piani, sito nella zona centrale di Nichelino commerciale e dotato di ogni servizio

VENDIAMO APPARTAMENTI ANCHE LIBERI CON POSSIBILITA' DI ARREDAMENTO

[illegible] ingresso, soggiorno, tinello, cucinotto, servizi, cantina. Da L. 9.500.000.

[illegible] ingresso, 2 camere, tinello-cucinotto, servizi, cantina. L. 15.000.000.

[illegible] NON [illegible] FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO VENDITE IN LOCO ORARIO: 8.30/12.30 - 13.30/17.30

Grimaldi TORINO 596.262

fasano

FIMAI

RICAMBI AUTO STAMPAGGIO LAMIERA

Cintura Torino.
Capannone industriale di mq 3.500, palazzina uffici mq 550, alloggio custode.
Macchinario moderno completo per [illegible] lavorazioni.
Clientela su scala nazionale ed estera.
Giro affari annuo: oltre un miliardo e mezzo, fortemente incrementabile.
Reddito interessante.
Impossibilità conduzione, cede: [illegible] trattabili.
Scorte vive circa 250.000.000.

STAMPAGGIO LAMIERA IMBUTITURA - [illegible]

Cintura Torino.
Capanno[illegible] costruzione in c.a. di mq 1.200 su terreno asfaltato di 2.200 mq.
Macchinario [illegible] meccaniche a [illegible] fino a [illegible] ton. con cuscini pneumatici e [illegible] piani di lavoro fino a mm 2800x1350.
Carroponte da 10 ton.
[illegible] automezzi pesanti.
Lavorazione conto terzi per aziende importanza nazionale con ordini assicurati.
Minimo personale. Reddito di [illegible] interesse.
Richiesta: 650.000.000.
Eventuale vendita immobile: 220.000.000.

COSTRUZIONE B[illegible] ATTREZZATURE - STAMPAGGIO

LAVORAZIONE LAMIERA.
Azienda con ventennale esperienza [illegible] lavoro per conto terzi.
Prevalentemente indirizzata nei [illegible] industriali: autoveicoli (meccanica e carrozzeria); informatica e macchine per ufficio; elettronica [illegible] elettromeccanica.
Macchinari modernissimi (valore un miliardo).
F[illegible] in [illegible] espansione.
Ordini di lavoro assicurati [illegible] d'importanza nazionale.
Reddito netto annuo: [illegible]
Per ritiro dall'attività, [illegible] di pagamento a convenire.

AZIENDA ELETTRONICA

Attrezzatura modernissima, clientela acquisita su scala nazionale. Fatturato annuo: oltre 2 miliardi, alto reddito adeguato. Si consiglia l'acquisto a persona del settore. Non si richiede avviamento, solo valore attrezza[illegible] scorte vive: 450.000.000. Si considera eventuale cambio immobili. Dilazioni di pagamento.

STABILIMENTO INDUSTRIALE

Cintura T[illegible]. Nuova costruzione su [illegible] piani: [illegible] mq coperti, palazzina uffici mq [illegible] (su due piani), su terreno cintato di 9.500 mq. Ulteriore costruibilità 250 mq uffici. [illegible]le predisposte per 10 ton., riscaldamento. Affittato a 100.000.000 all'anno. VENDE, cedendo quote mini[illegible] 25%.

ZONA PINEROLO

CAPANNONE industriale-commerciale mq 270 con struttura ville mq 130 e seminterrato 150 mq, terreno mq 5.400. Nuova costruzione, altezza ml 6,50 luminosissimo. Richiesta: 135.000.000.

[illegible] DA RIATTARE

[illegible] CRESCENTINO (km 40 da Torino). [illegible] su 2 piani (180 mq per piano), terreno cintato di 2.500 mq acqua, luce-forza. Richiesta 16.000.000 trattabili.

ELETTRODOMESTICI

RADIO TV. Centralissimo 200 mq. attività pluridecennale. Possibilità sviluppo settore affine, cede. Eventuale partecipa[illegible] al 50%. [illegible]to società interessata punto vendita.

ALIMENTARI

[illegible] frutta-verdura). Importante centro rionale, superficie mq 210 su piano unico, incasso annuo: 700.000.000 dimostrabile. Adatto coppia[illegible]: 175.000.000 compreso immobile.

[illegible] CENTRALISSIMO

[illegible]. Pluricinquantennale attività, ottima attrezzatura, 180 coperti, clientela [illegible]ta. [illegible] dimostrabile, utile netto [illegible] nuo: 80.000.000. Ritiro commercio, cede convenientemente.

BAR SUPERALCOOLICI

Cintura Torino. [illegible]o locale, arredamento-attrezzatura nuove (valore 50.000.000), incasso gg.: 200.000 incrementabile. Ritiro commercio, cede: 85.000.000 trattabili.

[illegible]GLIAMENTI FEMMINILE

[illegible] posizione centralissima. Tabelle IX-X. [illegible] 70, locale soprastante possibile comunicazione con scala interna. Ritiro commercio, cede: 50.000.000 anche senza merce.

[illegible] MECCANICA

Autorizzata RENAULT cintura Torino, ampio locale adatto vendita-esposizione auto, attrezzatura completa. Elevato giro affari. Causa salute, cede: 35.000.000. Dilazioni.

FORMAGGI e LATTERIA

Zona MIRAFIORI. 25 anni medesimo proprietario, buona attrezzatura, alloggio annesso, [illegible] netto mensile: oltre 2.000.000. Causa malattia, cede: 2[illegible].

[illegible]

[illegible]OSSO cintura Torino. Ottima clientela, giro affari annuo: 170.000.000 facilmente incrementabile. [illegible] persone dinamiche. Causa salute, cede: 20.000.000.

RILEVASI AZIENDA MECCANICA

purché seria, qualunque lavorazione, [illegible] nella seconda [illegible] di Torino (fino a 35 Km dalla città)

INDISPENSABILE ampia disponibilità di [illegible] (minimo [illegible] mq), in buone condizioni, [illegible] possibilità di [illegible] porte, [illegible] inserimento nuove lavorazioni.

Scrivere PUBLIKOMPASS 284 — 10100 TORINO, oppure telefonare ore ufficio 890.8214

PROCASA

immobiliare sas

ACQUISTA

[illegible] E [illegible]

SI [illegible] TRATTATIVE, MASSIME VALUTAZIONI, [illegible] CONTANTI, [illegible] ASSOLUTA

TORINO VIA PAPACINO 2 [illegible] MATTEOTTI 556958 ric. aut.

VIA GIOBERTI 56

[illegible] [illegible] [illegible] metrilli

Il Vostro Interessamento

rinnovata completamente, dotata [illegible]:

- [illegible] 2 camere cucina bagno 3.500.000 contanti 6.500.000 [illegible] fondiario
- 3 cam[illegible] cucina bagno 8.000.[illegible] 9.500.000 mutuo fondiario
- [illegible] [illegible] cucina bagno 16.300.000 [illegible]

Disponibili muri bar-ristorante
Nostro personale sul posto

VIA SASSARI 31

[illegible] costruzione liberi, subito abitabili, [illegible] ufficio

- Monolocale con ingresso [illegible] bagno [illegible] [illegible] mutuo [illegible]
- [illegible] Soggiorno con angolo cottura, camera letto, bagno [illegible] contanti 10.000.000 mutuo [illegible]
- Locale seminterrato [illegible] bagno, adatto riunioni 14.000.000 contanti 8.000.000 mutuo

con il legno la casa è più [illegible]

Porte interne, finestre, rivestimenti, porte pieghevoli, mantovane, cornici, portoncini blindati.

Legnocasa Borgaro torinese Via Lombardia 2 Tel. 470618

Furbatto immobili

VENARIA REALE CORSO G. MATTEOTTI 33-35

Stabile in costruzione - Prossima consegna

ALLOGGI IN VENDITA:

a) 3 camere - cucina - bagno - antibagno
b) salone - 3 camere - cucina - due bagni

[illegible] Paolo - [illegible]

Serramenti speciali con vetri atermici
Videocitofoni
Porticato colonne granito
Balconi e stenditoi anticorodal
Ascensori prenotazione automatica
Marmi - palchetti - ceramiche - qualità extra
Apparecchi colorati Ellisse + Ideal Standard

[illegible] In [illegible]ere o tel. [illegible]

Due nuove grosse macchine al Samoter di Verona

Dopo quattro anni la Fiat Allis protagonista nel movimento terra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LECCE — Il [illegible] appuntamento di Verona [illegible] Fiat-Allis in occasione del Samoter, la rassegna dedicata [illegible] macchine movimento-terra che apre oggi [illegible] sua sedicesima edizione nei quartieri della Fiera, si è tenuto quest'anno a Lecce dove la società ha il suo più importante stabilimento di produzione con oltre 2000 dipendenti.

L'incontro non è avvenuto a caso, come ha sottolineato l'amministratore delegato della società, Virgilio Massari. Anzitutto per presentare, nel loro ambiente di origine, cioè alla discesa dalle linee di produzione, due nuove macchine Fiat-Allis: il dozer FD-20 e il caricatore FL-20, quest'ultima assolutamente inedita, senza precedenti [illegible] gamma Fiat-Allis. Si tratta infatti delle [illegible] macchine più grandi e sofisticate dello [illegible]mento di Lecce con le quali è stato superato il limite dei 200 cavalli (la loro potenza è di 235 cavalli) fino a ieri giudicato quasi impossibile per l'impianto pugliese.

Quindi per annunciare la creazione, [illegible] un'area vicino a Lecce, [illegible] un moderno [illegible] al[illegible] campo prove (finora era stato a Roma) dove sarà esposta e [illegible] all'opera l'intera gamma, composta da 53 modelli base da 50 a 550 cavalli di potenza ed esportata in 126 Paesi. Il nuovo complesso — ha fatto notare Massari — attirerà nella zona non meno di 2500 visitatori l'anno, con una positiva influenza non solo sulle attività commerciali di Fiat-Allis, ma sull'economia dell'intero territorio.

Infine per presentare lo stabilimento di Lecce «protagonista quotidiano della produzione e della vita della società che ha raggiunto ormai una rimarcabile maturità per i consistenti investimenti in denaro, capacità [illegible] esperienza umane che ne fanno un complesso industriale ordinato, efficiente e con elevate potenzialità operative: sicuramente il più moderno d'Italia [illegible] forse, d'Europa nel nostro settore».

Massari, che era accompagnato dal direttore generale George Jacquet, ha diviso in due periodi la vita dello stabilimento. Il primo, dall'inizio dell'attività (fine '72, inizio '73) è durato circa 3 anni [illegible] è chiuso alla fine [illegible] '75) [illegible] l'avviamento produttivo di macchine già esistenti nella linea Fiat, adottando gli stessi metodi e le [illegible] tecnologie operative. Il secondo periodo, che inizia nel '76 e dovrebbe concludersi alla fine del prossimo anno, è stato ed è il periodo dei rinnovo della gamma Fiat-Allis.

Questa trasformazione, iniziatasi nel '76 con modelli di grande successo in Italia e all'estero, trova oggi [illegible] sua espressione significativa nei due modelli di alta potenza, presenti a Verona in anteprima mondiale insieme all'apripista cingolato 10-C [illegible] valli, che sostituisce il 10-B nella classe del dozer di media potenza, e al caricatore cingolato FL 4-L che, con cinquanta cavalli di potenza, è il più piccolo della serie, con caratteristiche tuttavia eguali ai tarcinatori più potenti.

Fiat-Allis, costituita nel '74 dalla fusione della Fiat macchine movimento-terra e della Allis Chalmers, prima «joint venture» internazionale del gruppo Fiat, costituisce un valido esempio di fusione fra tecnologia americana ed europea. Il Gruppo, di cui la Fiat detiene [illegible] per cento, è passato da un fatturato di 480 miliardi di lire nel '74 a 631 nel '78 con investimenti saliti da 23 ad oltre 30 miliardi previsti per quest'anno.

Nel '79 il fatturato dovrebbe raggiungere i 700 miliardi, 50 in [illegible]no del previsto, soprattutto per la flessione registrata sul mercato americano dalle [illegible] macchine di grande potenza. «Andremo, invece, un po' meglio in Europa — ha detto Massari — dove si intravede una ripresa, specialmente in Germania. Nei primi sei mesi dell'anno le nostre vendite in quel Paese sono aumentate del 30 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso».

Il conto economico '78 si era chiuso con 2,8 miliardi di utile e le previsioni '79 danno una cifra pressoché uguale ma «molto dipende dall'andamento del dollaro». Si tratta infatti di [illegible] mercato dominato dalla moneta Usa, specialmente per l'Italia che deve esportare circa il 70 per cento della sua produzione, contro il 10-20 per cento massimo [illegible] Usa e Giappone.

I volumi di produzione [illegible] prossimo anno dovrebbero essere uguali a quelli del [illegible] e quindi «se tutto procede secondo le previsioni non ritenia[illegible] cassa integrazione nel prossimo esercizio».

Il mercato italiano delle macchine movimento-terra è coperto per il 40 per cento da Fiat-Allis, per il 16,7 da Caterpillar (che ha perso un punto sul '78) e per il 14,5 da Massey Ferguson. Il restante è diviso fra tutte le altre marche. [illegible] il colosso giapponese Komatsu. Fiat-Allis deve perciò competere con questi grandi costruttori: quelli americani assorbono da soli circa il 45 per cento della domanda mondiale. Tuttavia, nonostante l'andamento poco favorevole del settore, ha aumentato quest'anno la sua percentuale di vendite proprio per l'ampia gamma di prodotti.

Ultimo punto importante che Massari ha voluto sottolineare, il passaggio graduale alla motorizzazione Fiat su tutti i modelli, con motori Iveco «turbo soffiati», ad eccezione [illegible] giganti [illegible] 450 e 550 cavalli. «Questa operazione, che dovrebbe concludersi entro un anno e mezzo, la condurremo in stretto rapporto con gli Stati Uniti dove stiamo approntando una grossa macchina anch'essa [illegible] motore Iveco. Contiamo molto sul mercato americano e pensiamo — [illegible] concluso — vi sia un grosso spazio per il nostro prodotto. Oggi esportiamo 800 macchine l'anno, ma pensiamo di poter fare molto di più, forse raddoppiarlo addirittura».

Renzo Villare

Questi gli stabilimenti

In Italia: Lecce; area totale 743 mila mq, di cui 151 mila coperti. Produzione caricatori ed apripista cingolati fino a [illegible] cavalli. Gruglasco (Torino): area totale 31.164 mq di cui 20.535 coperti. Produzione escavatori idraulici. Cusano Milanino (Milano): area totale 46.000 mq di cui 23 mila coperti. Produzione componenti meccanici e saldati.

In Inghilterra: Essendine, [illegible] 109.300 mq di cui 21.055 coperti. Produzione caricatori gommati. Negli Usa: Springfield, nell'Illinois, area totale 643 mila mq di cui 180 mila coperti. Produzione apripista cingolati e motorscraper. Deerfield (Illinois): area totale 165 mila mq di cui 87 [illegible] coperti. Produzione pale gommate e motorgrader. In Sudamerica: Brasile, Belo Horizonte, area totale 56 mila mq di cui 23 mila coperti. Produzione caricatori ed apripista cingolati, escavatori idraulici.

Nel '79 è entrato in funzione il centro ricambi di None-Volvera (Torino) che rappresenta un investimento fisso di oltre 7 milioni di dollari: la superficie totale del centro ricambi è di 125 mila mq di cui 17.200 coperti.

Usa: Centro ricambi di Carol Stream nell'Illinois. Superficie totale 128.500 mq di cui 28.700 coperti.

Nuovo modello della Necchi

PAVIA — La Necchi ha arricchito ulteriormente la propria gamma di macchine per cucire con la messa in opera del modello «[illegible]» per la cucitura della tomaia nella confezione delle scarpe. E' una macchina elettronica, già in attività in un calzaturificio francese, a controllo numerico e che serve anche per lavori ornamentali. Il suo costo sfiora i trenta milioni.

Le macchine per cucire rappresentano il 23% circa del fatturato della Necchi; la fetta più grande (65-70%) è rappresentata, infatti, dai compressori ermetici per la refrigerazione e il condizionamento; il rimanente 10% dalla metallurgia, fusioni di ghisa grigia e malleabile.

Alcune proposte

Dogana: come evitare le «code»

TORINO — Il traffico commerciale su strada tra l'Italia e la Francia potrebbe migliorare con l'adozione, da parte delle autorità doganali italiane, di una serie di provvedimenti di per sé semplici ma capaci di evitare lunghe e costose attese ai posti di frontiera. Lo ha dichiarato la conferenza permanente delle Camere di Commercio italo-francesi di frontiera che si è riunita nei giorni scorsi in Corsica, a Bastia e Ajaccio.

La delegazione italiana, presieduta da Giovanni Borello, comprendeva le Camere di Commercio di Alessandria, Asti, Cuneo, Imperia, Novara, Sassari, Savona, Torino, Vercelli, e l'assessorato all'Industria e commercio della Valle d'Aosta; quella francese le Camere di Commercio di Ajaccio, Annecy, Bastia, Chambery, Digne, Gap, Grenoble, Nizza, Tolone, Vienne.

Per evitare le lunghe attese per i controlli sanitari è stato chiesto che gli ufficiali sanitari adottino lo stesso orario degli uffici doganali; che sia riconosciuto valido per il passaggio della frontiera il certificato sanitario vitaminico nel punto di partenza dei prodotti salvo poi effettuare il controllo da parte italiana al punto di arrivo anch'esso al confine. I controlli, è stato affermato, di per sé [illegible] collabili ma non devono in alcun modo creare ostacoli ai rapporti commerciali tra i Paesi della Cee. Difficoltà particolari penalizzano il trasporto dei [illegible] dalla Francia.

Altri rilievi riguardano limitazioni all'uso del «carnet Tir», difficoltà di [illegible]to [illegible] alcune operazioni di sdoganamento, la «eccessiva lentezza» nelle operazioni in numerose città tra cui Genova, Firenze e Milano.

Per conoscere in modo preciso gli oneri che gli [illegible] esportatori incontrano una commissione è stata incaricata di effettuare uno studio completo, transito per transito, sull'insieme delle formalità amministrative cui devono sottostare gli autotrasportatori per passare dall'Italia alla Francia e viceversa. Tra l'altro è stato chiesto che il limite di franchigia [illegible] gli autotrasportatori [illegible] dai Paesi sia portato da 25 a 50 chilometri [illegible] rendere più facile l'interscambio tra le [illegible] a ridosso della frontiera.

La Conferenza ha preso posizione anche sui maggiori problemi delle comunicazioni tra il Piemonte, la Liguria e i territori francesi contigui: contrasto della superstrada che deve portare al traforo del Frejus, necessità di completare l'asse ferroviario e stradale Milano - Cuneo - Nizza, indilazionabile raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, completamento dell'autostrada dei fiori alpini con la costruzione dei tratti Strupplana-Gravellona e Gravellona - Semplone.

v. rav.

I gestori [illegible] alberghi scendono in campo contro gli sprechi

Un «tac» e si risparmia energia

Un convegno [illegible] Pugnochiuso organizzato da Enel, Eni e dagli albergatori - Certe volte basta un interruttore per evitare l'uso indiscriminato, [illegible] inutile, di corrente elettrica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible]NO [illegible] — *Un pullover in più significa qualche grado in meno nella stanza d'albergo o in casa: [illegible] voltare le spalle al tuo dovere: risparmia energia: gestire bene un albergo, sotto l'aspetto dei consumi di energia, è come avere trovato dentro un pozzo di petrolio; risparmiare energia significa ridurre i consumi, evitare gli sprechi e razionalizzare la sua gestione.*

Questi slogans, e altri ancora, [illegible] abbiamo raccolti nella giornata d'apertura del convegno internazionale [illegible] «La conservazione dell'energia nel settore alberghiero», organizzato a Pugnochiuso dall'Enel, dall'Eni e dalla Faiat (Federazione [illegible] dell'associazione italia[illegible] alberghi e turismo) con la partecipazione [illegible] circa 350 esperti italiani e stranieri, amministratori pubblici, operatori turistici e alberghieri, architetti e tecnici. Il convegno rientra nel quadro delle iniziative promosse dall'Ale (Agenzia internazionale dell'energia, istituita in seno all'Ocse e alla quale aderiscono venti Paesi fra i più industrializzati del mondo) per stimolare nell'opinione pubblica una maggiore consapevolezza sulla necessità di risparmiare.

Una ricerca di mercato svolta dall'Enel ci informa che in Italia ci sono circa trentamila esercizi alberghieri. Con una potenza installata media di 60 kW (da un minimo di 30 kW per le pensioni ad un massimo di oltre 300 kW per i villaggi turistici) ognuno di essi [illegible] suma in media 34 mila kWh (circa [illegible] kWh per letto), pari ad oltre un miliardo di kWh. Il 22% della potenza installata è richiesta dall'illuminazione, il 15% dai servizi di tavolandera e stireria, il 10% dalla cottura dei cibi, il [illegible] degli impianti di condizionamento, il 5% ciascuno [illegible] riscaldamento e dalla refrigerazione, e così via. Nell'illuminazione c'è ancora una netta prevalenza delle lampade con filamento incandescente, rispetto ai tubi fluorescenti.

In termini di energia primaria il [illegible] [illegible] plessivo delle varie fonti (petrolio, energia elettrica, combustibile, gas in bombole e da rete, carbone) risulta pari a 900 mila tonnellate equivalenti di petrolio. Nella ripartizione dei consumi, l'energia elettrica ne rappresenta circa un quarto. I consumi di gasolio e di olio combustibile costituiscono circa i due terzi del consumo energetico totale. Ridurre del 5% i consumi di questi combustibili significa [illegible] di circa 25 mila tonnellate equivalenti di petrolio l'anno.

«In passato le industrie elettriche organizzavano convegni per aumentare le vendite e il fatturato — *ha ricordato Marcello Inghilesi, consigliere dell'Enel* —; noi invece siamo qui [illegible] discutere sul modo di impiegare meglio l'energia e l'elettricità di cui disponiamo. La dipendenza quasi totale dall'estero per i nostri abituali parametri [illegible] comportamento. [illegible] consumi [illegible] nelle produzioni. Non si tratta solo di risparmiare energia ma di razionalizzare tutto il sistema [illegible] utilizzazione dell'energia».

Inghilesi ha aggiunto che l'Enel, con gli impianti a disposizione e in costruzione, può ancora dare elettricità sufficiente allo sviluppo del Paese, ma non per molto tempo ancora. In uno studio del Cnr sull'energia si dimostra che negli edifici civili di abitazione in generale basta gestire bene un impianto di riscaldamento e mantenerlo in efficienza con una manutenzione periodica corretta per realizzare, a parità di servizio reso, risparmi del 5-10%, ha precisato il prof. Cesare Boffa, del Politecnico di Torino e responsabile del Progetto Finalizzato Energetica del Cnr. «Bisogna quindi che nei condomini si rendano conto che lo stanziare una certa [illegible] annua per la manutenzione dell'impianto di riscaldamento rappresenta una necessità ma anche [illegible] notevole convenienza».

Negli alberghi — per limitare il discorso al tema del convegno — buona parte degli impianti sono usati dal cliente, sul quale non si ha potere [illegible] intervento. Di qui gli sprechi sensibilissimi delle finestre spalancate mentre l'impianto di condizionamento funziona al massimo, le luci lasciate accese in una camera vuota, il televisore rimasto acceso anche mentre si dorme. I primi consigli degli esperti ai gestori sono quelli di [illegible] i clienti, [illegible] avvisi garbati e ben visibili, ad evitare questi sprechi; [illegible] istruire il personale a controllare le camere subito dopo l'uscita del cliente; di collegare l'interruttore del ventiloconvettore ad [illegible] contatto ausiliario alla finestra, in modo da arrestarne il funzionamento all'apertura dei vetri; di installare un interruttore generale vicino alla porta d'ingresso per togliere tensione a tutta la camera.

Altri consigli sono stati spiegati dall'ing. Mario Costantino della Interterma di Milano. «In molti casi il vantaggio scaturisce dal rinnovo o dalla sostituzione degli impianti. Una buona caldaia offre un buon 20% di rendimento in più della vecchia e si ripaga da sola in pochi anni. Il rinnovo può essere invece un'ottima occasione per ricorrere a sistemi che, pur essendo complementari, [illegible] molto vantaggiosi. Si [illegible] per esempio adottare pannelli solari [illegible] per la produzione di [illegible] qua calda [illegible] in qualche caso per [illegible] gli ambienti.

Bruno Ghibaudi

Assemblea a Roma, presente il ministro Bisaglia

La Confapi chiede al governo un aiuto per la piccola impresa

ROMA — La crisi degli Anni [illegible] impone delle scelte ben precise: riduzione del costo del lavoro; contenimento dei deficit pubblici (ormai a quota 40 mila miliardi); ripresa degli investimenti pubblici e privati; lotta all'inflazione. Uscire da queste direttrici, ha detto ieri il ministro [illegible] dell'Industria Bisaglia, prendendo la parola all'assemblea della Confapi (Confederazione piccola e media industria), equivarrebbe [illegible] [illegible]escare un processo involutivo, forse irreversibile.

Per l'anno in [illegible] [illegible] precisato Bisaglia, ci si attende un tasso di crescita in termini reali superiore [illegible] 4 per cento. Purtroppo, la previsione per il 1980 è che il nostro saggio di sviluppo, [illegible] assenza di precisi stimoli, ca[illegible] [illegible] il 2 per cento, ad un livello, cioè, che certamente non consente una crescita della attività produttiva e [illegible] occupazione. «*In tutti i Paesi* — ha osservato il ministro — *viene data la massima priorità alla lotta all'inflazione che è stata accresciuta ultimamente dalla seconda stangata petrolifera, ma le cause del forte rincaro dei prezzi vanno ricercate soprattutto all'interno dei singoli Paesi*».

Un'altra conseguenza della crisi economica investe direttamente l'area veneta, il commercio internazionale, che non supererà quasi certamente un incremento del 4 per cento a causa soprattutto del fatto che tutti i Paesi «*premeranno sul pedale dell'export sia per sostenere la domanda interna, sia per ottenere i ricavi valutari necessari per far fronte al caro-petrolio*». In un quadro così difficile, l'Italia, per la sua stretta integrazione con l'estero, ne risentirà in modo particolare.

Le nostre vendite all'estero, per forza di cose non potranno andare al di là di un incremento del 4 per cento (contro l'11 avutosi nel 1978). In linea cioè con l'espansione del commercio mondiale. Ma in questo modo si sfuggirà un'importante spinta, propulsiva alla nostra economia.

E' chiaro, ha concluso Bisaglia, che tutta la manovra del governo dovrà puntare al potenziamento della [illegible] competitività sui mercati esteri. Il ministro [illegible] infine annunciato che entro la fine del mese sarà messa a punto la «relazione sullo stato dell'industria» che dovrà individuare i principali nodi del sistema e segnalare gli impedimenti per l'attuazione della legge sulla ristrutturazione e la riconversione industriale.

Il ruolo [illegible] piccola e media impresa è stato rivendicato con forza dal presidente della Confapi, Giuseppe Spinella, deciso ad aprire con il governo la «vertenza della piccola industria», al fine di ottenere una politica economica che tenga in maggior conto le istanze della categoria. La vertenza riguarderà anche i sindacati, affinché la conflittualità sia riportata a livelli fisiologici ed il sindacato stesso compia un «salto culturale» riconoscendo la peculiarità della piccola impresa. In particolare, Spinella ha sollecitato una puntuale applicazione dell'articolo 46 della Costituzione sul diritto di sciopero.

La Confapi, da parte sua, metterà a punto entro breve termine un «progetto Italia» che dovrà definire il ruolo di «parte sociale» [illegible] piccola e media impresa per lo sviluppo del Paese, sia in senso politico che industriale. Il «progetto Italia» sarà meglio delineato alla prossima conferenza organizzativa dell'associazione, prevista per la fine di novembre.

e. p.

Un segnale iniziale di ripresa si è spento dopo poche battute

Molti vendono, continua il ribasso: -1,35%

Interessati in particolare i titoli del gruppo Pesenti, della Invest-Finges [illegible] del gruppo Fiat - Poche [illegible] voci [illegible] recupero

MILANO — La Borsa, che ieri in fase di apertura aveva denotato qualche segno [illegible] ripresa, è tornata ad indebolirsi per il riaffiorare di ulteriori realizzi che hanno interessato [illegible] particolare i titoli più speculativi. I recenti ribassi hanno infatti eroso gli scarti di garanzia: di qui la necessità di procedere ad ulteriori alleggerimenti di quelle posizioni più «cariche» in vista delle scadenze tecniche per la chiusura mensile dei conti, in programma mercoledì e giovedì.

Le vendite hanno interessato in particolare i valori del gruppo Pesenti (Assicuratrice —2,9%, Ras —3,1 e Italcementi —1,8), i valori del gruppo Invest-Fingest (Fond. Vita —4,7, Invest —6,1, Compagnia Milano —3,7, Saffa —3,3, e Mirolanza —2,1). I titoli del gruppo [illegible] (Ili priv. —3,7, Iili —2,1, Piat ord. —1,8 e Fiat [illegible] —1).

Perdite ampie hanno denunciato anche le Liquigas priv. (—7,5%) Sarom (—6,1), Autostrada TO-MI e Rinascente priv. (—4,4), Bilox (—4,1), Cantoni e Viscosa (—3,8), Siosigeno (—3,5), Bonifiche Siele (—3,4), Sifa e Burgo (—3,3), Olivetti e Finsider (—3), Montedison (—2,6), [illegible]banca (—2), Agricola e Bastogi (—1,8), Centrale e Generali (—1,1).

In recupero le [illegible] (+15,4%), Rumianca (+11), Condotte Acqua (+9,5), Fotri Ginori (+8), Isvim (+7), Magona (+5,7), Lepetit (+5,4), Italia Ass. (+3,7), Falck priv. (+3,5), Latina (+3,3), Imm. [illegible] e Liquigas (+2,8), [illegible] (+2,8).

Le Ciga hanno accusato ampie oscillazioni: dopo aver scorso a 2802 sono terminate a 2755 con una perdita del 3,3 per poi scendere a 2715 nel dopolistino. Nel dopolistino si sono ulteriormente indebolite anche le Italcementi, le Fiat, le Ras, le Bastogi, le Cantoni e le Viscosa.

L'indice ha perduto l'1,35% scendendo da 46,54 a 45,95.

La settimana si è conclusa a Torino con un'altra riunione riflessiva [illegible] che ha denotato un'attività sostenuta e qualche recupero.

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titolo	12-10	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3180	— 30
Bonifiche Ferr	6500	— 250
Chiari & Forti	3570	— 20
Eridania	6440	— 60
Gio Buton	—	—
Agric. Vit.	3000	—
Ital	3670	— 30
R. Zucch.	250	— 1
» » pr	—	—
Bonisiole ord.	89	— 1
Bonisiole priv	82	—
Bonisiole risp	—	—
ASSICURATIVI		
Alleanza	[illegible]	+ 400
Assicur.	23300	— 350
Ausonia	[illegible]	— 10
Bonomig	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	— 225
Ass. Mi pr	5125	—
Fond.	[illegible]	+ 45
Latina	[illegible]	+ 10
Latina pr.	3641	+ 10
Fond.	21300	+ 10
Generali	[illegible]	+ 870
Italia Ass.	[illegible]	+ 400
Aberta	[illegible]	— 220
Fond. Ina	[illegible]	— 150
Fond. Vita	[illegible]	— 1400
Ras	[illegible]	— 2000
S.A.I.	[illegible]	— 60
Toro Ass.	7511	+ 10
Toro Ass. pr	[illegible]	— 100
BANCARI		
B. Comm. Ital	[illegible]	— 100
Banco Roma	[illegible]	— 100
Banco Lariano	[illegible]	+ 25
Credito It.	[illegible]	—
Fiad Varesino	[illegible]	+ 2
Sardegna pr	[illegible]	— 100
Mediobanca	[illegible]	— 810
[illegible]		
Banda	[illegible]	+ 70
Burgo ord	[illegible]	— 200
Burgo pr.	[illegible]	— 175
De Medici	571	—
CHIMICI		
Montedison	157	—
Liquigas	98	— 1.5

Titolo	12-10	Variaz.
Donzelli	—	—
Mondadori pr	3000	+ 30
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1330	— 30
Cer. Pozzi	138	+ 11
Eternit	880	—
Eternit pref	880	+ 6
Italcementi	10500	— 300
Ginori	[illegible]	—
Unicem	7750	— 100
CHIMICI		
Anic	11.75	— 0.25
Brioschi	[illegible]	+ 300
Caffaro	[illegible]	+ 3
C. Erba	[illegible]	— 30
Carlo Erba pr	1220	— 10
Montedison	2744	+ 11
Lepetit	[illegible]	+ 1100
Lepetit pr	[illegible]	+ 845
Liquigas	[illegible]	— 1
Liquigas priv	30.75	+ 2.25
Liquigas risp	30.75	[illegible]
Mont.	[illegible]	— 325
Montedison S	1650	— 5
Montedison C	—	—
Napoletana Gas	—	—
Pirelli	1130	— 12
Pirelli risp	1240	+ 5
Pirelli	1143	+ 30
Permaflex	2000	+ 80
Saffa	[illegible]	+ 300
Saffa risp	[illegible]	+ 30
Sopaignano	[illegible]	+ 210
COMMERCIO		
Rinascente	106.50	— 0.25
Rinasc. pr	84.25	— 1
Sidos Genova	2200	— 100
Standa	1440	— 7
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr	1200	— 10
Autostrade	8150	— 50
Aut. To-Mi	1800	— 47
Italcable	4170	+ 40
N.A.I.	1453	— 40
N. Misiana	1450	—
Sip	1310.50	— 10.5

Titolo	12-10	Variaz.
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr	880	— 5
Marelli	364.50	+ 0.50
Ruppetta	—	—
Tecnomasio	460	— 4
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1230	+ [illegible]
Agricola fin	1230	— 100
Bastogi	735	— 10
Bonif. Siele	8001	— 264
Brioschi finanziaria	1270	— 30
Centrale	3000	— 100
Fidis	902	—
Finsider	130	— 4
Flamma Nuova	—	—
Generali	18215	—
Gilardini	30455	— 61
Gim	3000	— 100
Ifi priv	2000	— 100
Ifil	3000	— 61
Invest	1403	+ 70
Metal	1000	— 70
Partec. Finanz.	1700	—
Pirelli & C.	1700	— 4
Pirelli Spa	3000	— 350
Pirelli	1300	—
Saffa	300	—
Sarom	3130	+ 60
SME	1400	— 1
IMMOBILIARI		
Aedes	3857	+ 7
Bli	609.50	+ 9.50
Bli pri	—	—
Beni Stab	1000	— 50
Coge	1200	— 10
Condotte Acqua	3000	+ 15
De Angeli Frua	5710	+ 30
Ferrara	1152	+ 2
Gen. Imm. Roma	[illegible]	+ 2
Imm. Ed. Iavori	3000	+ 200
Milano Centrale	36400	— 500
Risanamento	3000	— 65
Sifa	720	— 30
Tecnino	2100	+ 8
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	2151	— 40
Fiat priv	1000	— 20

Titolo	12-10	Variaz.
Fr. Tosi	20011	— 440
Gilardini	4670	— 30
Necchi	—	—
Olcelli	1300	— 43
Olcelli pr	1251	+ 1
Westingh.	1200	— 120
Worthington	3640	— 1
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Broggi fr	730	— 15
Dalmine	220	— 1
Falck ord	3570	+ 20
Falck pr	2550	+ 60
Rosa Viola	1304	— 14
Saiceb	343	— 2.50
Magona	2010	+ 130
Pennsalt	1015	—
Terni	—	—
Trafilerie	670	—
TESSILI		
Cantoni	48.25	— 0.25
Cotoni	3040	— 200
Cucirini	2000	+ 31
Cucirini Sola	2000	+ 140
Fisac	1000	+ 43
Lanificio	1000	— 3
Marzotto pr	1335	— 5
Monteibre	—	—
Montefibre priv	—	—
Olcese	87.25	+ 0.25
Rotondi	1000	— 100
Scotti	—	—
Snia Visc	1402	— 30
Snia Visc pr	440	— 20
Un. [illegible]ni	1480	—
De Ferrari	1530	99.50
Acque pot	725	— 25
Calcestr. Varese	6300	— 70
Ciga	2715	— 70
Cir	1510	— 10
Facchetti	90	— 0.75
Resia	—	—
Smeraldo	—	—
Terme Acqui	530	—

LE AZIONI A TORINO

Titolo	Ult.	Var.
ALIMENTARI		
Eridania	6500	—
Romana Zucchen	350	—
Fiorio	440	— 8
Alivar	3400	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sia	750	— 30
Talco & Grafite	30000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	1800	—
N.A.I.	850	—
Tecno-Nord	74	— 1
SIP	1310	— 5
[illegible]	4300	— 200
Alitalia	1370	—
[illegible]LIARI		
Fiat	2100	—
Assicurazioni	5350	— 100
Beni Stabili	—	—
Bli	3500	— 40
Bli pref.	3400	+ 15
Immobiliare Roma	77	+ 1
Imm. Ag. Vittoria	6150	—
IPI	1811	— 30
Ifil	3000	— 175
CHIMICI		
Montedison	157	—
Liquigas	98	— 1.5

Titolo	Ult.	Var.
Liquigas priv	85	—
Liquigas risp	84	—
[illegible]	[illegible]	—
Saffa risp	4350	—
SAIAG	1300	—
Schiapparelli	3500	—
Perlahuti	800	—
Mira Lanza	10100	—
ANIC	13	—
Rumianca	3450	—
Italgas	730	—
Pirelli	[illegible]	— 50
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	15800	—
Mediobanca	[illegible]	— 100
Comit	[illegible]	—
Banco Roma	[illegible]	—
Credito It.	[illegible]	—
La Centrale	[illegible]	+ 75
SME	1370	— 10
STET	1445	— 25
Finsider	135	— 3.5
Fiscambi	1300	— 55
Invest	2100	—
Metal	1100	— 100
Bastogi	[illegible]	+ 12
Ifi priv	2000	—
Pirelli & C.	1360	—
Pirelli Spa	2100	—
CHM	2000	— 100
Ifil	2000	—
SARON	2000	—
Assicur. Toro	7000	— 200

Titolo	Ult.	Var.
Aspic. Torino pr	3650	+ 200
Olcelli	43100	+ 1000
SAI	11800	+ 100
SAIS	83100	— 1000
[illegible]	6500	+ 100
[illegible] priv	5150	+ 100
Lubrio	731	—
Lubrio priv	300	—
METALMECCANICI		
Fonderie	486	+ 4
Westinghouse	10500	—
Nebiolo	—	—
Italsider	341	— 5
Dalmine	230	— 7
Olivetti	1300	— 10
Olivetti priv	1200	— 30
FIAT	2000	— 35
Fiat priv	2000	— 10
Terni	—	—
Terni priv	385	—
Magneti Marelli	810	— 30
Marelli risp	—	—
Ceramiche Ri	6100	— 40
Cassinelli	—	— 100
Ceramiche	—	—
Lubrio	—	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	—	—
Monteibre	—	—
Monteibre priv	—	—
Fisac	1000	— 50
Borgosesia	2250	+ 300
Borgosesia risp	2000	—

Titolo	Ult.	Var.
Vidoria	540	— 10
» priv	450	—
DIVERSI		
Carbonif. Sulcis	880	—
Burgo ord	1700	— 100
» priv	1700	—
Facchetti	70	—
Gft	6000	— 100
Acque Potabili	740	—
Acqua Roma	1300	— 10
Elettrici	—	—
Elettrici pref	—	—
Rinascente	107.50	+ 1.50
priv	—	—
Ciga	2715	+ 170
Ceramica Pozzi	140	+ 10
Unicem	7300	— 200
Sifa	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I. 7% 73-85	79.30	
G.I.M. 6% 73-88	119.60	
Pirelli 5%	—	
M. Fiegna 7% 73	—	
M.C.E. 7% 73-86	78.80	
M. Viac. 7% 73-88	80.80	
M.S. Sonio 7% 73	87.80	
M. Fibre 7% 73-88	74.70	
Meta 6% 73-88	118.80	
Liquigas 7.50% 70	88.30	
Liquigas 7.50% 71	88.30	
Liquigas 7.50% 72	88.30	
Liquigas 7% 73-83	83.30	
In Sist 7% 73-88	81.80	

MERCATO DEL REDDITO FISSO A TORINO

Questa tabella sarà pubblicata [illegible] sabato

[illegible] sull'11-10-1979 per i valori di Stato e su venerdì 5-10-1979 per le obbligazioni

VALORI DI STATO

	Ind.	Stat	Ult.	Var.
Rendita 5%			72.10	
» cons			72	
Fr. cons 3 %				
» cons				
» 5 %				
» cons				
Fr. Rec. 5 % Tr.				
» cons				
Fr. Rec. 5% '54				
» cons				
Fr. Ed. Sc. 5% '67				
» cons				
» 5% '68				
» cons				
» 5% '69				
» cons				
» 6% '70				
» cons				
» 6% '71				
» cons				
» 6% '72				
» cons.				
» 6% 73/90				
Cer. C. T. 5.50% 78				
Cer. C. T. 5.50% 79				
BT [illegible] 79				
» '80				
» '82				
B.T.O. 9% 1979 I				
B.T.O. 9% 1979 II				
B.T.O. 9% 1980				
B.T.O. 10% 1981				

OBBLIGAZIONI

ENEL 6% '68 I				
»				
»				
»				
»				
»				
»				
»				
»				

in edicola

L'ENCICLOPEDIA DEI ragazzi

Questa nuova opera dell'Istituto Geografico De Agostini è un'enciclopedia scritta ed illustrata proprio per i ragazzi: un'opera originale, non una «riduzione» di un'enciclopedia per adulti.

L'ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI non solo informa ma soprattutto spiega, in modo nuovo ed efficace, con una perfetta fusione fra testo ed illustrazioni, i temi che in tutti i campi costituiscono la base della cultura del nostro tempo.

Articolata in mille monografie ordinate alfabeticamente e arricchita da un ampio indice analitico, L'ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI oltre che una piacevole lettura è un valido strumento per lo studio e le ricerche.

120 fascicoli di 24 pagine (compresa la copertina) in edicola ogni settimana a 800 lire; 10 volumi; 2400 pagine complessive; 4500 illustrazioni tutte a colori; in terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli: «I Grandi Personaggi» illustrati a fumetti.

con il primo fascicolo in REGALO il secondo e la copertina completa del primo volume

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

DITTA zona Umbria assume subito addetti CE abbia esperienza elettrici su macchine industriali e saldatori ossi-acetilenici saldatura ad elettrodo ed elettrodo ad filo. Telefonare 472 847.

DONNA ideale giovane cercasi + portinaia per custodia bimbo e lavori. Telefonare 727.1002 dopo ore 9.

ELETTRICISTA indispensabile molta pratica cercasi Telefonare 631.882 ore pasti 13-14 20-21

FALEGNAMERIA assume abile operaio. Tel 268 693 - 268 8308

FAMIGLIA abitante vicino gabinetti cercasi Telefonare 631.882 ore pasti 13-14 20-21

FALEGNAMERIA assume abile operaio Tel 268 693 - 268 8308

FAMIGLIA cerca coll'chque ore mattino lavoro, Corso Valdocco bassissimo 1 - Telefono 268 244

FAMIGLIA Pianfalcone cerca fuochista max referenziatissima. Telefonare 547.857 ore uffici.

FAMIGLIA signorile cerca cuoca fissa o giornata zona Crocetta referenze. Telefono 504.879.

FOTO Studio Chiaruca assume periodista da inserire nel ramo commerciale preferenza anche part-time. Offrasi buona retribuzione. Telefonare ai 687 237 ore ufficio.

FOTOLITO cerca fotografi cromisti e premontaggisti. Scrivere «Pubblicompass 7375 — 10100 Torino».

FOTOLITO cerca negativisti ritoccatori cromisti montaggisti (ex 50&60)

GIOVEDIDUE buona pratica compilazione cassa rateizzazione materiali. Tel. 736.731 ore pasti.

GOVERNANTE lega privata referenziata cerca da metà febbraio tre camere due letti zona piccola. Tel. 545.563

GRANDE azienda specializzata operante nella prima cintura di Torino assume addetti con titolo professionale e preferenza di 3° grado preferibile per contabilisti legnami e vasca. Scrivere «Pubblicompass 159 — 10100 Torino».

GRANDE azienda manifatturiera operante nella prima cintura di Torino assume fresatori alesatori attrezzisti tornitori plurienni con esperienza di produzione di precisione. Scrivere «Pubblicompass 357 — 10100 Torino».

IDRAULICO informare ditta operante per impianti ripetitori. Telefonare ABC 16 verranno cercate. Tel. 204.579 ore pasti.

IMPORTANTE azienda nazionale cerca per zona esclusiva fabbro ed elettricista per montaggio e manovale lattoniere. 64-022168

IMPRESA cerca muratori ristrutturazione Telefonare 011 353 681

IMPRESA in Orbassano lavori stradali subito operai macchinisti asfaltisti giovani volenterosi macchinista autocarro max 40/78 gommato e operaio patente C preferibile pat. 4005739

INDUSTRIA cerca carpentieri 3° e 4° livello, un trasfertista formatore, un carrellista verniciatore tel. 0873.3361 ore ufficio

INDUSTRIA Collegno cerca manovale di magazzino. Tel. 411.1446

INDUSTRIA meccanica assume apprendisti stradisti e aggiustatori per montaggio macchine utensili. Tel 341.031

ISTITUTO di vigilanza ricerca personale stabile qualificato da impiegare nei servizi di stabilimento. Richiedere mensilità inesistente. 2° grado preferito, molta serietà. Spedire curriculum vitae Scrivere «Pubblicompass 8433 — 10100 Torino».

ISTITUTO di vigilanza assume addetti guardie giurate esperti istruttori fucilazione impiego. 2° grado preferito per candidati inseriti a regime. Scrivere «Pubblicompass 159 — 10100 Torino».

LAMIERISTI cercasi 4°-5° livello per lavorazione prototipi, conoscenza disegno, zona Borgata Lesna. Telefonare 380.752

LEGNI assumiamo falegnami e pialletti per lavori in serie Strada Lombardore 220. Telefono 668 0701

MACELLERIA cerca aiuto o apprendista 16-18enne volenterosi. Telefoni 775 903 - 738.8084 dopo ore 19.30.

MACAZZINIERE piazzo movimentazione merce importante azienda commerciale cerca tre Nord Torino. Telefonare 277.051. Massima riservatezza.

MECCANICA di precisione cerca operaio addetto macchine tel. 9985573 ore ufficio.

MEDIA Lanzenaia ricerca operaio tornitore conoscenza disegno tel. 2032384 2620835

MEDIA carpenteria cerca aiutante bel 2623364 2620835

MURATORI assume immediato per lavoro continuo in Val Susa trasportato antecedente retribuzione adeguata Tel (0122) 48 100.

OFFICINA in Pianezza cerca apprendisti anno 16 per lavorazioni interne. Tel 987.8807.

OPERAI addetti manutenzione e lavoro a pendolare per lavoratorio leggere si invita telefonare con passaggio diretto cerca Mirabello meccanica forte Mercati nuovi. Scrivere «Publi Ambrosio 5585 — 10100 Torino».

OPERAI cercansi saldatori assumonsi via Chiomonte 37 tel 278 701 3741539.

OPERATORE presso macchine 30 anni preferibilmente con esperienza disposte in lavorazione cercasi azienda in espansione zona Grugliasco. Telefonare 901.1981.

PANIFICIO cerca commesse apprendista preferibile via Genova 74, Torino

PASTICCERIA cerca pasticcere e aiuto o donna per bulito Telefonare 348.249

PASTICCERIE cercasi urgente tel. 8470848.

PELLICCERIA laboratorio assume pellicciai anche macchinisti tendenti ridimensionamento conoscitori di pratica di sega impiegabili. Esperti in pulitura garbisce pel 372957

PENSIONATO cercasi per mansioni custodia zona Pinerolo tel 758 677 - 768.954 citta 220.324 Torino

PETTINATRICE cercasi abile lavorante bp piazza settentrionale. Telefonare 337 847.

RAMMENDATRICE abile cercasi. Telefonare max negozio tel 882.388

RISTORANTE cerca sguattera per cucina già pratico preferibili «B Baudo 23 bis angolo via Domenico.

SALDATORE a filo pratico carpenteria leggera cercasi da ditta artigiana. Tel. 359 991.

SELVA ditta cerca tuttofare preferito patente E, età 40-50 anni telefonare 482826.

SIGNORA anziana residente in Torino centro, esclusa da infermità e non donna a ore zero in aggiunta collaboratrice domestica fissa presso famiglia signore sopra dando referenze a «Pubblicompass 7347 — 10100 Torino».

SIGNORA cerca bidone rappresenta personale tra ragazze bellissimi. Scrivere «Pubblicompass 9431 — 10100 Torino».

SOCIETA' cerca per proprio cantiere specializzato montaggio coperture elementi e temporanei!! Telefonare 011 889.313 - 011 857.2080

SOGGIORNO presso Riviera offro per signora camera bagno uso cucina 3mesi compagna signora anziana. Compagnia. Scrivere «Pubblicompass 8413 — 10100 Torino».

SOGGIORNO per anziani cerca infermiera competente per assistenza sola anziana attività deambulazione saltuaria Tel 01241 50 018

TERMOIDRAULICA cerca operai o artigiano unito per impianti riscaldamento. Telefonare ore ufficio 473 0240

TIPOLITOGRAFIA cerca compositori rotografo Tel. 0141 94.088

TORNITORI aggiustatori meccanici e stampi zona Moncalieri Francia Madonna Campagna Borgo. Telefonare 680 704 Boc. lupa

TORNITORI 3°-4° livello assumesi zona Pinerolo telefonare 9874317 ore ufficio.

TRACCIATORE bvona conoscenza disegno meccanico cercasi Telefonare 348 0230

TUTTOFARE fisso e giornale cerco anche 1° impiego di ordine serietà libera prima assunzione. Telefonare 337 045 pasto 325 146

TUTTOFARE max 40-50enne o giornale, non numerose, referenze, cercasi per signora sola. Telefono 833 751 ore 13 ore 20

ZONA Martiri Turchi cerca donna 4 ore Tel. 359 980

commessi, baristi

AIUTO commesso panetteria 15-17enne con volontà lavoro cercasi in Torino Telefonare 739.3432 cons. 736.874 negozio

BARISTA cercasi, presentarsi subito via A. da Brescia 23

CERCO commesso referenziato pratica vendita biancheria intima e correderia capace piccole ripercussioni scrivere comunicando numero telefonico a «Pubblicompass 255 — 10100 Torino».

COMMESSA e apprendista assumo negozio centralissimo abbigliamento donna richiedesi curriculum dettagliato Scrivere «Pubblicompass 7355 — 10100 Torino».

FERRAMENTA Fratus cerca commesso vivamente pratico esperienza almeno 10 anni sul settore Via Aosta 3. Telefono 278.704.

RISTORANTE cerca cuoco/a o secondo cuoco/a tel. 612743 6190566

TRASMETTENTISTA necessario inglese dotato bar Zambon, chiusura festiva e Natale. Telefonare 849.174, dalle 9 in Umberto 46.

impiegati

A. CABALLI Monferrato Valenza Acqui cedesi luogo preclusa per apertura nuova sede zona personale maschile femminile 20/40enne libero subito per lavoro esterno organizzato non richiesta esperienza assoluta. Ottimo trattamento economico. Scrivere I.M.S. unipersonale via Sulis 17 — 10138 Torino

AZIENDA informazioni commerciali assume esperti redattrice telefonare 834.567

AZIENDA commerciale zona collinare laureato perito ragioneria ottimo italiano/inglese buona conoscenza ufficio tedesco/inglese buona dattilografia curriculum preferibile se particolare serietà richiesta a «Pubblicompass 8437 — 10100 Torino».

AZIENDA commerciale progetti completi cerca impiegata di massima referenziata con nozioni contabilità residenza zona Stura Fiducia per corretto e serio. Scrivere «Pubblicompass 8257 — 10100 Torino».

AZIENDA di trasporti nazionali e internazionali ricerca amministrativo per la sede in Mondovì per la mansione di capo contabile. Requisiti richiesti: capacità di svolgere il lavoro di persona dotata di spirito di iniziativa, buona cultura generale ed ottima conoscenza dell'italiano, età preferibile 30/40 anni. Si richiede una buona conoscenza di una lingua straniera. Richiedesi inoltre una buona dinamicità e disponibilità ad eventuali trasferimenti di una certa durata presso la nostra sede di Torino. Si offre: inquadramento previsto dal CCNL Trasporti, trattamento economico commisurato alla reale capacità del candidato, ambiente di lavoro stimolante. Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum vitae a: «Pubblicompass 8428 — 10100 Torino».

AZIENDA di trasporti nazionali e internazionali ricerca amministrativo per la propria sede di [illegible] per la mansione di [illegible] amministrativo specializzato nel settore [illegible] Si richiede [illegible] Si offre [illegible] Inviare curriculum vitae a: «Pubblicompass 8429 — 10100 Torino».

CASA editrice con sede in Torino assume vende anche subito segretaria di redazione. Si richiede buona dattilografia buona cultura generale attitudine al disegno conoscenza almeno scolastica della lingua inglese. Scrivere «Pubblicompass 7354 — 10100 Torino».

CERCANSI giovani diplomati molto motivati al marketing e vendite settore industriale. Telefonare 882.304 mpa

CERCASI segretaria interpretariato inglese vari corsari Telefonare 355 448

CERCASI segretaria esperta in contabilità generale per azienda settore metallurgico. Telefonare 343.828 ore ufficio.

CERCASI signora ma maschio direttivo classe 4, più giovane persona capacissima Demonte via Pavia 10. Tel. 536 359 Te.

CERCHIAMO in zona più embossed di addestrare per inserimento in centri elaborazione programmazioni. Ali segnali nel settore. Sesso corso nella propria città. Fissa un colloquio nella tua zona telefonando 02 270886 02 203401 oppure write Welcher, via Pergolesi 27 20124 Milano.

CONCESSIONARIA nomina Capi zona subagenzie estere beni industriali. Scrivere «Pubblicompass 219 — 10100 Torino».

CORRISPONDENTE stenodattilo preferite di lingua inglese pratica impiegata assume primaria azienda che tratta commerciale materiale scrivere curriculum presso referenze a Pubblicompass 7305 — 10100 Torino.

DATTILOGRAFA cercasi sola disposta sedere anche inglese proprio domicilio. Telefonare 264 408

DESIGNATORE meccanico giovane svelto cercasi Telefonare 753.903 773.914

EDITORE internazionale cerca amministrativi esperti contabili alto livello per servizi redazionali e pubblicità Tel. 3008509

FUNZIONARI tecnici commerciali, preferibilmente tecnici elettronici settori per ospitalità, residenti Torino età massima 35 anni, ottima base inglese Scrivere «Pubblicompass 7354 — 10100 Torino».

IMPIEGATA cercasi subito. Offresi trattamento economico, ambiente ameno, automezzo aziendale. Scrivere «Pubblicompass 8386 — 10100 Torino».

GRUPPO Vendes ricerca per le seguenti province: To-Al-Ai-Vc-No giovanissimi anche neolaureati per inserimento rete vendita prodotti tecnico commerciale nel campo dell'impermeabilizzazione e del risanamento. Richiedesi: età 25 anni, automunito, serietà militare. Offresi: fisso ed interessante possibilità di guadagno. Scrivere Vendes, strada Militare 5 Francesco al Campo (To) o telefonare al 011 627 8205

IMPORTANTE azienda elettrotecnica assume rappresentante massimo non primo impiego per lavoro ufficio amministrativo in Torino. Retribuzione iniziale annua lorda L. 7 milioni 700 mila. Scrivere dettagliando curriculum a «Pubblicompass 8409 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società commerciale ricerca corrispondente inglese di concetto con esperienza di lavoro non primo impiego per lavoro ufficio amministrativo in Torino. Scrivere «Pubblicompass 8384 — 10100 Torino».

IMPRESA cerca assistente nuovo cantiere Telefono 011 383.681.

INGEGNERE 35/40 anni già esperto lavoro grafico, macchine utensili, carpenteria, collaudo, assume posto indipendente zona meccanica. Per informazioni [illegible] Scrivere «Pubblicompass 268 — 10100 Torino».

LABORATORIO di consulenza ricerca analisi e processi chimici industriali, ricerca collaboratori diplomati o laureati chimici per esperienza tecnico commerciale in reparto centro nord. Dr. Bricola tel (011) 92.07 alla PENTO meccanico 25/30enne esperto/a studio per ufficio produzione di profili lamiti ed metodi, verranno preso laboratori meccaniche, forni, presse, trapani, lavoratori lamiere, presse, saldatore, carpentiere metallico, carpentiere, falegnameria relativamente do. «Pubblicompass 268 — 10100 Torino».

PRIMARIA impresa cerca assistente edili età inferiore anni 45. Scrivere «Pubblicompass 7345 — 10100 Torino».

RAGIONIERE profonda conoscenza contabilità generale bilanci esami. Scrivere «Pubblicompass 7315 — 10100 Torino».

RISCRITTURA direzione generale primaria azienda cerca segretaria personale ingleselle Nizza da integrare presenza clientela a Vallegrana. Scrivere: «Pubblicompass 9400 — 10100 Torino».

SOCIETA' assume solo pomeriggio impiegato/a capace lavoro autonomo con esperienza [illegible] conoscenza inglese tedesco. Telefonare 210.1900

SOCIETA' commerciale cerca procacciatrice/e abbigliamento bimbi Piemonte Ligu monsenile no. 8648501 8645611

SOCIETA' di Torino assume 2 giovani per vendita articoli di viaggio e moda nel settore privato per Torino e provincia, auto propria, trattamento. Inviare curriculum con numero mensile minimo garantito. Telefonare 011 389.445

STUDIO pubblicitario città e provincia indipendente ricerca contattatori di esercizi e fiere. Telefonare 894.067 orario 9,30-11,30 / 18,30-17,30.

tecnici

A. RICCIO Hi-Fi ricerca ogni venditore tecnico 25-30enne richiedesi conoscenza e pratica ambiente alla vendita ed ai rapporti umani. Tel. 535.429

ENTE di gestione [illegible] cerca [illegible] per progetto [illegible] [illegible] [illegible]

In prova nell'entroterra ligure con l'ultima nata della Lancia

Su strada la nuova Delta dimostra di possedere «qualcosa» in più

Stabile, maneggevole, ben frenata, ha un motore (di 1500 e 1300 cc) che offre prestazioni di rilievo - Un gradevole confort - Allestimenti e finizioni interne di gran classe

Dopo aver esaminato [illegible] attentamente [illegible] al [illegible] Francoforte, si era [illegible] di verificarne il comportamento su strada, che [illegible] conti il più autentico e sicuro [illegible] di valutazione per ogni [illegible] automobile. A Francoforte [illegible] detto: se all'impressione [illegible] favorevole [illegible] Delta suscita [illegible] primo acchito — soprattutto da uno [illegible] attento dei complessivi e [illegible] dettagli meccanici e di carrozzeria — corrispondono [illegible] stradali altrettanto positive, insomma se [illegible] mi dà tanto, la «piccola» Lancia è vota[illegible] a sicuro su[illegible].

Oggi, acquisito attraverso un'esperienza [illegible] guida [illegible] protratta nel tempo ma intensa, questo fondamentale elemento [illegible] giudizio, possiamo obiettivamente trarne [illegible] prima, netta conclusione: [illegible] nuova Delta [illegible] è soltanto una vettura esteticamente gradevole, completa e benissimo rifinita, ma possiede anche qualità dinamiche sicuramente superiori, e non nel solo [illegible] della [illegible] categoria (o fascia di [illegible], per dirla [illegible] termini commerciali) cui appartiene.

L'affermazione non è influ[illegible] da sterili nazionalismi, ma largamente condivisa da colleghi italiani e stranieri [illegible] noi hanno [illegible] il privilegio della prova [illegible] anteprima sulle strade e autostrade della Liguria: [illegible] pochi [illegible] sono espressi [illegible] termini entusiastici, [illegible] il lungo, tenace lavoro [illegible] progettisti, sperimentatori e montatori della Lancia per arrivare a un prodotto così riuscito, [illegible] — in un certo senso — «diverso». Un prodotto che riprende [illegible] compromessi la tradizione Lancia in termini di raffinatezza meccanica, [illegible] prestazioni, [illegible] comfort, di qualità globalmente intesa.

[illegible] che se oggi tutte le automobili «vanno» bene, non è vero che [illegible] significhi [illegible] appiattimento della loro fisionomia generale, indipendentemente da dimensioni, potenza, categoria. [illegible]. Le differenze, talvolta minime, continuano a sussistere, sono fatte [illegible] dettagli, [illegible] piccoli progressi sovente invisibili. [illegible], la nuova Lancia [illegible] molto e molte di [illegible] in più, e perciò dicevamo che è una vettura «diversa». Lo si vede (ma non tutto) e [illegible] si sente.

Lo si vede salendo al volante e guardandosi attorno: un ambiente accogliente, rivestimenti di tessuto e colori caldi, coordinati fra loro e con [illegible] tinta della carrozzeria, plancia e volante [illegible] disegnati, comandi raggiungibili [illegible] spostare il tronco dalla schiena, facilità di regolazione del [illegible] e [illegible] volante, completezza di dotazioni [illegible] si [illegible] nella guida: una «trazione anteriore» silenziosa, maneggevole e precisa di sterzo, con impeccabile tenuta di strada, sospensioni morbide ma al tempo [illegible] pronto ritorno [illegible] assetto all'uscita [illegible] curve (è questa una delle qualità più [illegible] vettura), molto ben frenata (al termine di lunghe discese affrontate allegramente, non il minimo [illegible] di evanescenza). Insomma, un'automobile che rivela il piacere di guidare.

Infine il motore, anzi i motori. Che a seconda della versione sono di [illegible] oppure 1500 cc, con potenze rispettive [illegible] 75 e 85 cavalli. Con la cilindrata inferiore si può avere il cambio a quattro o a cinque [illegible] (quinta di riposo), con il 1500 solo cinque marce con quinta di velocità. Quest'ultimo [illegible] è il motore di punta della gamma, con il quale si ottengono le seguenti prestazioni: quasi 165 km/h, i [illegible] orari raggiunti [illegible] 10 secondi, il chilometro in 34 secondi circa. Elastico e di buona progressività, la sua vivacità è notevole in salita e nel traffico, [illegible] non è che [illegible] sia molto da [illegible], anche perché il relativo cambio [illegible] rapporti [illegible] terza e quarta più ridotti, e comun[illegible] permette [illegible] sfiorare i 160. L'accurato isolamento acustico dell'abitacolo e un'altra doverosa precisazione della nuova [illegible], e ci [illegible] ne rende conto soprattutto marciando [illegible] piena andatura in autostrada.

Non ci dilunghiamo oltre. Il resto lo potranno scoprire presto i primi clienti: la commercializzazione in Italia comincerà [illegible] la fine del mese.

Ferruccio [illegible]

Il frontale della nuova [illegible] Delta da una [illegible] personalizzazione stilistica

Ispira un senso di sicurezza

Quando ci si trova per la prima volta al volante di una vettura, occorrono generalmente molti chilometri di [illegible] prendere confidenza e per capirsi [illegible] si comporta. Bastano due [illegible], invece, per fare amicizia con la Delta, per provare un [illegible] di fiducia e [illegible] sicurezza. Sembra, in poche parole, di averla sempre guidata.

E' una [illegible] che [illegible] numerosi fattori, piccoli e grandi: la sistemazione [illegible] posta di guida, la disposizione dei comandi, [illegible] precisione dello [illegible], la frenata, la tenuta di strada, le prestazioni del motore. E, ancora, la cura [illegible] tanti [illegible], interni e esterni, come la plastica protettiva anticorrosione nei passaruote.

Naturalmente, non è facile per [illegible] vettura ispirare [illegible] sensazioni del genere. Si avverte che [illegible], sotto, un attento, impegnato lavoro, la volontà di realizzare una macchina «diversa» dalle altre nel quadro della grande tradizione della Lancia.

Ce lo confermano i tecnici della Casa torinese. «Abbiamo [illegible] — dicono — di ottenere una vettura agile, brillante, sicura, facile da guidare, [illegible]. Una macchina che non "tradisse". [illegible] macchina che fosse capace [illegible] perdonare eventuali errori. Per ottenere questo risultato si è lavorato su vari punti».

Per quanto riguarda il posto di guida, gli specialisti della Lancia hanno studiato il disegno dei sedili (sono stati fatti e rifatti [illegible] trentina di volte), la pedaliera, il volante, la distanza dei pedali. [illegible] maniglietta alzacristalli, ad esempio, è stata spostata almeno dieci volte. «Per i sedili — viene chiarito — si è cercato un compromesso fra quelli [illegible] tipo tedesco, più rigidi, e quelli alla francese, più mollemente».

La frenata è incisiva, efficace. Il piede [illegible] istintivamente l'intervento. «Abbiamo appositamente ridotto l'escursione [illegible] pedale — è la spiegazione —: il freno è ben [illegible], non riserva sorprese». Pompa e servofreno sono stati oggetto di [illegible] attenzione.

Raggiardevole anche il [illegible] ro compiuto sulle sospensioni, [illegible] potremmo definire [illegible] l'«arma» vincente [illegible] Delta. Il [illegible] e la carreggiata, [illegible] taratura delle molle e degli ammortizzatori, il dimensionamento e l'ancoraggio delle [illegible] stabilizzatrici sono stati [illegible] [illegible] allo stesso tempo un notevole confort di marcia su tutti i fondi e una tenuta [illegible] [illegible] una «sportiva». C'è una integrazione completa fra la parte anteriore e quella posteriore: chi sta seduto dietro è comodo come chi sta davanti.

Infine, lo sterzo e il motore. «La scelta di un [illegible] di rapporti e la buona esecuzione [illegible] della parte meccanica — [illegible] afferma — [illegible] hanno permesso [illegible] ottenere precisione e sensibilità [illegible] volante. Il motore è elastico e gratifica soprattutto [illegible] produce nell'abitacolo risonanze a nessun regime». Una [illegible] raggiunta grazie al sistema di [illegible] raggio [illegible] gruppo motopropulsore [illegible] e alla [illegible] e qualità [illegible] tamponi.

Tutti questi elementi concorrono a formare il quadro di una vettura piacevolissima, che riesce a fondere insieme quel certo tipo di comodità di stile francese [illegible] le [illegible] dell'auto italiana. Un compromesso? Sì, ma di quelli perfettamente riusciti.

Michele Fenu

Questi i prezzi [illegible] in mano

Ecco i prezzi [illegible] cato Italiano [illegible] Lancia [illegible] Delta, chiavi [illegible] mano:

— versione [illegible] a 4 marce, lire 7.534.000

— versione [illegible] a 5 marce, lire 7.947.000

— versione 1500 (solo a 5 marce), lire 8.419.000

Sono stati anche comunicati i prezzi della nuova berlina Beta, e precisamente:

— 1600, L. 9.764.000

— 2000, L. 10.833.500

Il inaugura oggi la 19ª edizione della grande rassegna internazionale

Il Salone genovese della nautica di fronte a realtà e problemi nuovi

Crisi economica, [illegible] di produzioni di serie, squilibri nelle [illegible] pesano sull'avvenire di un settore [illegible] [illegible] Italia [illegible] giro di affari [illegible] cinquecento miliardi l'anno - Alla manifestazione partecipano 1573 espositori

[illegible] — [illegible] Salone internazionale [illegible] nautica entra [illegible] oggi nel [illegible]. Una prova [illegible] un'affermazione [illegible] validità. C'è però un'aria [illegible] riflessione critica, più che di euforia, ammantata con i dati statistici rituali (150 mila metri quadrati di esposizione, 5 padiglioni coperti, 1573 espositori italiani e stranieri, 1462 imbarcazioni esposte, [illegible] 456 novità a vela e a motore). [illegible] sul settore [illegible] nautica [illegible] crisi economica internazionale e internazionale; pesano anche alcuni fattori meno palpabili, come la [illegible] di [illegible] vera e propria produzione [illegible] serie, [illegible] scarsa preparazione degli italiani alla navigazione per diletto, la smania [illegible] novità, l'equivoco vela-competizione, lo squilibrio della diffusione lungo [illegible] [illegible] scuole e approdi [illegible] semplici rifugi. [illegible] numerosissimi a Nord, troppo scarsi a Sud.

In sintesi, il XIX Salone nautico [illegible] Genova riflette queste tendenze: a) diminuiscono [illegible] le grandi barche di lusso [illegible] anche se rappresentate da esemplari vistosi [illegible] motoryacht «Ultraphantom» [illegible] Versilcraft è lungo 22,50 e [illegible] stazza [illegible] tonnellate; b) continua il fenomeno dell'affitto di barche [illegible] crociera, a vela [illegible] a motore, come seconde e terze «case», vere e proprie ville [illegible] [illegible] costo inferiore a quello di una villa in terraferma, anche se [illegible] tratta sempre di decine e decine [illegible] milioni; [illegible] si assiste al [illegible] risveglio della domanda nel settore delle barche medie, [illegible] 7 e i 10 metri, che non richiedono un marinaio; d) si dilata il predominio dei «fuoribordo»: quest'anno [illegible] mercato interno [illegible] ha assorbito oltre 50 mila, [illegible] netta prevalenza di motori americani e giapponesi.

«E' un momento di chiarificazione — dice il presidente dell'Ucina e della Consormatica, Giorgio Adreani —. Abbiamo cercato [illegible] di [illegible] la consistenza stessa dell'industria [illegible] e dell'intero settore, [illegible] sciuti con approssimazione. Da un censimento rigoroso [illegible] che gli addetti [illegible] [illegible] [illegible] contando soltanto i cantieri [illegible] presenti al [illegible]. Con [illegible] addetti [illegible] settori affini, si [illegible] a un totale di [illegible] mila [illegible]. Ne viene una dimensione [illegible] tutto rispetto, che ha un peso sull'economia nazionale e dev'essere considerata per questo peso». Da un rapido calcolo [illegible] può [illegible] che il volume [illegible] affari dei soli cantieri [illegible] aggiri sui 500 miliardi [illegible] lire l'anno.

«Che cosa espongono questi cantieri? Principalmente barche a motore, il 50 per cento di quelle [illegible] diversi padiglioni, a dispetto [illegible] cordella [illegible] [illegible] petrolio. Molti motoscafi cabinati, [illegible] moltissime barche a motore per gite quotidiane, relativamente leggere e facilmente confortabili (il 61 [illegible] cento [illegible] totale è [illegible] i sei metri di lunghezza). Rispondono [illegible] esigenze dell'italiano che ignora [illegible] e l'arte [illegible] navigare, [illegible] dispone [illegible] una [illegible] fissa, si accontenta di brevi gite diurne lungo [illegible] spiagge e nei golfi.

La tendenza [illegible] ridurre i consumi [illegible] carburante, a produrre scafi e motori sempre più affidabili, [illegible] mantenere i clienti [illegible] della nautica motorizzata [illegible] ne i [illegible] delle case [illegible] bilistiche [illegible] terraferma, è [illegible] fermata. [illegible] l'impegno [illegible] [illegible] che sta sviluppando un programma [illegible] sui [illegible] entrobordo Alfa, [illegible] fuoribordo Whitehead (nuovo il 24 cavalli, [illegible] linea di prodotti «Nautimar» per l'uso e la manutenzione [illegible]. [illegible], su attività di ricerca nel settore aerodinamico, dei materiali, dell'isolamento termoacustico degli scafi e dei motori.

La vela segna [illegible]. [illegible] le novità, [illegible] 118, evidentemente troppe [illegible] poter parlare di costruzione di [illegible]. Prevalgono quelle tra i 7 e i 10 metri. In ascesa i prezzi, fino a livelli proibitivi, anche per [illegible] [illegible] accompagnare alle caratteristiche della barca [illegible] crociera o da puro divertimento [illegible] quelle [illegible] barca da regata. [illegible] ottimi, validi già [illegible] fa, sono [illegible] abbandonati in omaggio [illegible] ricerca della velocità, proprio quando avrebbero consentito più larghe produzioni [illegible] a costi ridotti. [illegible] le barche minime, i prezzi sono evidentemente [illegible]. Un papà che voglia regalare [illegible] ragazzi [illegible] un «Optimist» rischia di spendere quasi un milione. In [illegible] [illegible] [illegible] «Optimist» l'anno, ultrarafforzati, [illegible] 3000, [illegible] con pretese ben diverse. «Dobbiamo semplificare la vela da competizione. [illegible] vela [illegible] grandi imprese e delle famose regate, dobbiamo socializzare la nautica», ho sentito dire all'Ucina. [illegible] parliamo [illegible] anni, insediati. Buon [illegible] che il discorso [illegible] ripreso al «salone [illegible] riflessione».

Mario Fazio

Interessante novità è il Comet 800 di m 7,76 [illegible] entrobordo [illegible] da 5 a 11 Hp

Uno sguardo [illegible] numerose novità assolute della mostra

C'è anche il primo motore ad alcol

[illegible] — Le [illegible] esposte a Genova sono 1476, le novità ben [illegible] più corte [illegible] il 2,40 della [illegible]; la meno [illegible] una velatta in legno [illegible] Colombo Leopold: [illegible] mila [illegible] per uno [illegible] di 2,25. [illegible] estremità, [illegible] ra una vela, anzi i [illegible] metri quadrati di tela che spingono [illegible] «30,70» della Steel Boat di Ortona. Per mettere insieme questi dati non occorre più camminare lungo chilometri e chilometri di stand: li sforna in pochi secondi l'elaboratore Ibm installato nel «borgo marina», che di antico ha soltanto il nome e la piacevole estetica, mentre contiene ufficio [illegible] istituzioni modernissime.

Non è certo questa la novità più importante di un Salone equamente distribuito [illegible] vele e motori a dispetto [illegible] vecchiamento industriale del '73 che ha registrato [illegible] flessione per tutti i tipi di battelli mossi dal vento, mentre per i motori hanno «tirato» scafi entro e fuori bordo fino a sette metri, [illegible] calati gli intermedi, e [illegible] saliti i motoryachts tra i 10 e i 15 metri.

In [illegible] si vendono [illegible] barche piccole o grandissime. Queste ultime però [illegible] più tutto prua e poca cabina come nella scorsa stagione. Oggi [illegible] chi spende [illegible] vuole essere sicuro di poter dormire in barca. Il superMustang disegnato da Le[illegible] per [illegible] Laver di [illegible] presenta appunto una sintomatica [illegible] poppa in aggiunta [illegible] tradizionale cabinone di prua destinato [illegible] a diventare il *living* [illegible] del [illegible]. E' la praticità della nautica che si proietta [illegible] gli Anni Ottanta.

Il lusso [illegible] riservato [illegible] colori, dal nero tanto discusso [illegible] barca ristilizzata da Roberta di Camerino (chi sotto il caldo sole d'estate camminerà sul ponte che scotta?) alle [illegible] sfumature in grigio [illegible] nuovo [illegible] metri Baglietto, l'Ischia [illegible] destinato a ridare [illegible] ai cantieri di Varazze [illegible] conseguenza a tutta la cittadina ligure. Anche per i mezzi più piccoli si nota la tendenza alle rifiniture molto curate, come nei Sunrai 412 della Cigala e Bertinetti e nell'Iris, il trimaranino [illegible] circa quattro metri della [illegible] Napoli. Sulla stessa dimensione le due novità Sessa in alluminio, il [illegible] e il 4,30 interessanti anche come [illegible] mezzo milione il [illegible] piccolo, 830 mila lire l'altro.

Il cabinato [illegible] più accessibile dell'intero salone ancora una [illegible] appartiene alla Sibma [illegible] Carignano. Il «vecchio» a saggio [illegible] Quaranta che da [illegible] anni [illegible] nautica, [illegible] l'ultima [illegible] del Promenade. Il [illegible] legno, quattro cuccette a deriva mobile. In [illegible] [illegible] [illegible] milioni [illegible] 250 mila lire. Accanto [illegible] il promettente Furino, un 3,20 sempre di legno, con sette metri quadrati tra randa e fiocco, destinato [illegible] giovanissimi come secondo [illegible] mondo della vela dopo l'Optimist.

A proposito di cantieri piemontesi è da segnalare la raffinatezza stilistica raggiunta dall'Alb Sail, di Torino. Il suo 41 piedi [illegible] presentato [illegible] la prima volta dopo il [illegible] [illegible] dove ne [illegible] venduti tre esemplari nelle giornate iniziali. E' elegante soprattutto nella cabina matrimoniale di poppa [illegible] curiosa [illegible] vele sistemata a prua. Sempre all'altezza dei migliori il nuovo 800 [illegible] Comar, [illegible] m. [illegible], progettato da Pinot [illegible] tutti gli [illegible] dei noti cantieri di [illegible].

Infiniti infine i modelli [illegible] wind-surf che occupano [illegible] spazio ma stanno conquistando [illegible] zona sempre più ampia del mercato. Il fascino della [illegible] vela nell'opinione pubblica resiste, anche [illegible] si fa [illegible] concorrenza [illegible] del gasolio e perfino [illegible] torizzazione ad alcoli. [illegible] sperimenterà stamane l'ing. Melchionda su un [illegible] metri con propulsore da [illegible] Hp. [illegible] i tempi. [illegible] questa una delle interessanti novità del [illegible] ligure.

Confort e rifiniture migliorate.
Consumi ridotti e migliori prestazioni.

Una [illegible] più che mai competitiva.

La Ford Granada [illegible] ha [illegible] innovazioni [illegible] la rendono ancora più sicura e prestigiosa.

[illegible] [illegible] anteriori - Di nuovo disegno, "[illegible]", per assicurare uno straordinario confort. L'auto [illegible] spaziosa e silenziosa, la marcia dolcissima.

Nuove rifiniture all'interno - La Granada 1980 presenta nuove raffinate combinazioni di colori [illegible] [illegible] sui [illegible] pregiati; una ricca moquette è disponibile anche nel modello più economico, mentre il modello Ghia offre rifiniture speciali ed esclusive

Migliori prestazioni [illegible] economia - Ford Granada assicura il massimo risparmio [illegible] il potente motore Diesel 2.1. Tutti i motori [illegible] dotati [illegible] [illegible] sistema di raffreddamento che consente un risparmio di carburante fino al 7%.

[illegible] [illegible] - La Granada '80 offre i più avanzati elementi di sicurezza: ampia visibilità [illegible] delle grandi superfici vetrate, strumentazione e comandi razionali, potenti freni a disco anteriori con servofreno. Grande stabilità e tenuta [illegible] di strada [illegible] alle sospensioni indipendenti, al passo lungo, al basso centro di gravità ed a [illegible] carreggiata che è la più larga [illegible] [illegible] classe.

Vieni a provare la Granada '80 dal Concessionario Ford. Vieni a scoprire subito quanto è più competitiva.

Tradizione di forza [illegible] sicurezza

Benzina 2.0 Versioni: L - GL 4Stile
Benzina 2.8 [illegible]

Alla Fiat, un rapporto difficile sul lavoro, una realtà piena di contraddizioni

Che cosa dicono i capi

«Cerchiamo di fare il nostro dovere; siamo lavoratori come tutti gli altri» - «Siamo continuamente sotto tiro» - «Vengano i politici, che parlano sempre della violenza, a fare per 24 ore il nostro mestiere» - «Se si continua così, la fabbrica è destinata a morire»

«Perché se la prendono con noi? In fin dei conti nella fabbrica siamo pedine come gli operai. C'è solo una differenza di responsabilità. Che cosa si crede: siamo qui perché dobbiamo guadagnarci il pane. Cerchiamo di fare il nostro dovere. Purtroppo la parola "dovere" oggi non ha più significato».

Sono parole di un capo-squadra della Fiat Mirafiori, il primo «gradino» di una gerarchia che prosegue con il capo-reparto, il capo officina, i direttori. Uno dei duemila che nella grande azienda, alle catene di montaggio, si perde fra centinaia di migliaia di lavoratori, che sente il «fiato» del malumore interno, di un malessere talvolta fatto di minacce, di «avvertimenti», di paure. E' un uomo sui trent'anni che parla, lo fa a fatica, non vuole uscire dall'anonimo. Si capisce che dentro ha oltre a tanti timori, anche una «rabbia» per troppo tempo repressa: «Ci sentiamo in gabbia», ammette. «Viviamo solo quando siamo fuori, lontano. Nelle nostre case, agli incroci conosciuti, non siamo più sicuri mentre della nostra incolumità, né della quella delle nostre famiglie».

Aggiunge: «Ad ogni vertenza, ad ogni aumento tensione, se sentiamo squillare il telefono, temiamo siano ancora minacce, speriamo ritorni presto la calma, ci auguriamo che i contratti vengano firmati. Ma la calma, la serenità, non tornano mai. La tensione dura da trent'anni. Basta».

Se ci spostiamo da Mirafiori a Rivalta, il discorso è uguale. Continua ad essere difficile, impegnato, di diffidenza («per carità, nessun nome ai giornali»). Per questi uomini con responsabilità «intermedie» il momento è molto delicato («ma quando non è delicato?», domandano), si sentono «poco protetti», vorrebbero maggiori certezze. «Talvolta siamo in balia "vaticinatori", di "autonomi" che non vogliono neppur sentire la parola "accordo" e "sindacato". Parliamo accanto a loro e ci fanno gli sberleffi. Alziamo la voce e ci dicono "attenti alle pamde". Come si può continuare? Cosa vuole, anche i delegati, se ci considerano nemici lavoratori da difendere, non sanno che fare, quali pesci prendere».

«C'è di più: siamo continuamente sotto tiro. Forse nel mirino. Questa tesa al ritorno a casa, davanti al portone, chi ci sarà ad attendermi? E' un dramma che viviamo almeno due volte al giorno. Anzi, ormai, dopo quello che abbiamo constatato sulla nostra pelle, su quella tanti colleghi feriti ed uccisi, la paura c'è anche di notte. Siamo all'incubo. Talvolta mi sveglio con sensazioni spaventose».

«Eppure gli altri, quelli che la scorta ce l'hanno, i politici, lanciano appelli contro la violenza. Organizzano assemblee contro il terrorismo. Ci vuole concretezza. Vengano nelle officine. Facciano per 24 ore i capi, poi vedranno, si renderanno finalmente conto di quanto è finito il tempo delle parole».

Alla Spa Stura il clima è migliore: ottenuto dopo molti «sì» e «ma» un colloquio («fuori dalla fabbrica però»), siamo subito investiti da una serie di domande precise: «Chi ci paga straordinario della paura? Degli insulti? Delle minacce? I capi stanno in officina anche 11-12 ore, ma non l'azienda. Eppure chi vuole combattere la Fiat se la prende con il capo. Se troppo rumore è colpa del capo; se i ritmi devono essere rispettati è un'angheria del capo. Vent'anni orsono, quando entrai in fabbrica, c'erano altre certezze. Si lavorava duro, poi soddisfazioni, perché, anche le promozioni, arrivavano puntuali lo stipendio. Oggi far carriera quasi una punizione».

«Certo, tante sono migliorate. Il sindacato ha portato novità e conquiste. Ma adesso che cosa vuol dire sindacato? Gli accordi contrattuali non sempre valgono Anzi. E troppo spesso i delegati linea non hanno più voce. Chi urla, chi spacca, ha ragione. Se continua così la fabbrica è destinata morire e con lei moriranno purtroppo tante famiglie. sarà disoccupazione. La pagheranno coloro sono la stragrande maggioranza che vogliono lavorare: solo lavorare in pace».

Soluzioni? «In primo luogo bisogna ridare fiducia, sicurezza a chi vuol vivere in modo sereno. Chi fa il proprio dovere (garantiti i diritti fondamentali) deve poterlo fare senza paura. Diversamente i tempi saranno sempre più cupi Insomma: basta con le provocazioni, gli insulti, minacce, i ferimenti, omicidi. Vogliamo essere considerati lavoratori alla stregua di tutti gli altri».

Giuseppe Sangiorgio

«Gli addebiti sono molto generici l'azienda indichi episodi concreti»

«Il sottoscritto, preso atto della lettera sospensione, data l'assoluta genericità degli addebiti che impediscono totalmente l'esercizio del diritto di difesa, protesta per la violazione da parte dell'azienda della normativa che disciplina la materia». Poche righe, in uno scarno linguaggio tecnico, indirizzate alla Fiat e all'Anma (Associazione meccanici metallurgici affini) che concludono «diffidando formalmente ad annullare immediatamente la sospensione cautelare e ad indicare in modo specifico i fatti addebitati».

Il testo, uguale per tutti, è stato firmato ieri mattina dai 61 «licenziati» al termine una riunione con i legali del (erano presenti gli avvocati Villani, Scalvini, Giordano), con i responsabili della Fim Vito Milano e Tom Dealessandri, e alcuni operatori leghe.

Contemporaneamente, i metalmeccanici distribuivano al cinema Adriano, dove erano in le chiamate del collocamento, volantino per spiegare disoccupati la situazione. «Non vogliamo — ha detto Dealessandri — che ci ricatto della Fiat sulle assunzioni provochi spaccature o incomprensioni, metteado l'uno contro l'altro il sindacato e chi è in cerca di un posto di lavoro».

Si chiude così settimana ieri hanno scioperato per un'ora alla Lancia di Chivasso e due ore a Rivalta Carrozzerie dove, secondo l'azienda, si sono però fermati soltanto undici lavoratori su cinquemila) mentre si moltiplicano le dichiarazioni, i comunicati e gli ordini del giorno dei consigli di delle categorie. I delegati dell'Enel via Bologna parlano di «repressione padronale e di licenziamenti camuffati da sospensioni» denunciano il «clima generale di intensificazione dello sfruttamento nelle fabbriche attraverso l'aumento dei ritmi lavoro, spostamenti e mobilità, abolizione o riduzione delle pause».

«Le motivazioni della — scrivono i delegati della Sit-Siemens — inesistenti sul piano giuridico, tendono in realtà a recuperare terreno del potere politico la disponibilità e la sudditanza completa dei lavoratori, attraverso un ridimensionamento della Fim e del sindacato in generale, inducendo il terrore lavoratori che aderiscono alle lotte sindacali minacciandoli di licenziamento».

E quello della «genericità» delle mosse dalla Fiat ai 61 dipendenti è un tema ricorrente. Chi ha ragione? E problema è giuridico. L'articolo 7 Statuto dei lavoratori prevede il dovere, da parte dell'imprenditore, contestare concretamente i fatti in caso provvedimento disciplinare, ma la sospensione cautelativa è no «provvedimento disciplinare»?

I pareri non sono concordi, tuttavia la giurisprudenza sembra orientata in senso negativo: tratterebbe «provvedimento cautelare», al quale potrebbe far seguito in un secondo tempo il «provvedimento sanzionatorio». L'ultima parola spetta al giudice.

Per prossima settimana intanto i sindacati mobilitati. stati riconfermati «blocco degli straordinari» (per assicurarlo anche picchettati i cancelli degli stabilimenti) e l'assemblea provinciale, martedì al Palazzetto dello Sport, con tremila delegati di tutte le categorie dell'industria, del pubblico impiego e servizi. Tema: «Lottiamo contro il terrorismo, difendiamo la democrazia i diritti sindacali, la natura provvedimenti Fiat». Come annunciato, presenti Lama, Carniti, Benvenuto e la segreteria nazionale.

Oggi, i e il blocco delle assunzioni discussi dai comunisti torinesi che hanno per le al cinema Arizona, «attivo straordinario». Il dibattito sarà introdotto dal segretario della federazione provinciale Chiarotti.

Francesco Mila

Rispondono i 61 licenziati

«I capisquadra sono dei poveri diavoli, bastardi vogliamo, serpi, spie, ma non contano nulla» - «Altro che 61, gli operai allontanati per assenteismo in questi ultimi tempi già oltre duemila»

Le 21,30 di giovedì, sede di Lotta continua in corso S. Maurizio 27. Due salette disadorne, fredde, 150 militanti o simpatizzanti. Sono venuti sentire alcuni dei «licenziati».

Primo a prendere la parola è Andrea, la raccomandata ancora mano. «Sono 61. Come tutti loro, in fabbrica ho fatto politica. Siamo delegati e ex delegati. La Fiat ci ha scelti a caso, ci selezionati. Il suo disegno è preciso, vuole ridare un ruolo ai capi. L'attacco è ridurre ai licenziamenti, ma continua col blocco delle assunzioni, con la modifica della legge sul collocamento. E' il padronato che vuol farci Stato. Come reagire? Non certo con l'atteggiamento difensivo del sindacato che ormai ha perso credibilità.

«La Fim lo deve capire, non deve strumentalizzare la vertenza per concedere altre cose alla Fiat. E delegati in fabbrica dicano che disposti delegare nessuno, le lotte ce le gestiamo noi senza attendere il loro consenso. Comunque, dobbiamo pensare ai 61 licenziamenti, perdere questa battaglia significa perdere il controllo sulla fabbrica.

«Queste le proposte: 1) per respingere i licenziamenti, vogliamo utilizzare, anche se a stretti, il sindacato e le istituzioni che si rendano disponibili; 2) mantenere l'autonomia sulle decisioni del sindacato; 3) mantenere controllo sulle trattative la continua presenza dei licenziati. sciopero generale nazionale manifestazione a Torino; blocco degli straordinari».

Un altro. «Compagni, io licenziato per assenteismo, non faccio parte dei 61. Sono uno di quelli che durante i cortei ho picchiato i capi. Ma è ora finirla i licenziati buoni e cattivi, ci sono licenziati di serie A e di serie B, lo vogliamo capire?

«Io non sono un terrorista, bombe ne ho messe, ho sputato in faccia ai capireparto, sì, ma i capisquadra sono spie, sono terribili perché vogliono far passare tempi e ritmi insopportabili. piagnucolano perché non sono rispettati. Ma quando mai lo sono stati? E cambino mestiere, se non vogliono fare i capisquadra.

«La gente crede che siano le scritte sui giornali borghesi. Compagni, dobbiamo fare controinformazione, far capire che cos'è una fabbrica, in quali condizioni è costretti a lavorare. Sapete cosa fa la Fiat quando vuole assumere un compagno? trova un soffio al cuore, quale soffio al cuore... Il suo male è distribuire volantini.

«Controinformare significa far capire che cos'è la Fiat, è quella degli Anni Cinquanta. Una volta c'era l'officina Stella Rossa, bollano come terroristi. Io sono sicuro di perdere la mia causa, non credo ai giudici. E non ho fiducia neppure nel sindacato che molte anime, può diventare una gabbia. Compagni, bisogna fare una "carta 61"».

Paola Enzo, del 5). «Sapete cosa dicevano stamane i capi ad alcuni operai? Chi è toccato a loro, poi tocca a voi, state attenti. Ci hanno licenziato perché eravamo rompicoglioni. S'è fatto tanto casino 61 ma quanti sanno che Fiat ne ha licenziati 2 mila negli ultimi tempi per assenteismo? Licenziati uno alla volta. sindacato stia attento, non creda di servirsi per concedere alla Fiat altre cose. In questo caso to rientro in fabbrica.

«Io, per 4 giorni ho fermato una pressa per il troppo rumore. Il caposquadra è andato dal delegato e gli detto "E' questa collaborazione?...". C'erano 110-120 decibel alle presse, non è violenza questa?

«La realtà è siamo schiacciati da una parte dai terroristi, dall'altra dalle istituzioni, sindacato, azienda, partiti della sinistra storica. I duemila comunisti licenziati negli anni duri avevano il partito a difenderli, non abbiamo nessuno. Il sindacato è mediazione fra gli operai e la borghesia».

Un altro della Fiat Rivalta. «Lavoro 4 anni, mai avuto un ammonimento. Fiat ha scelto il momento opportuno per stangarci. Io posso aver sbagliato, ma nessuno mi ha detto che sbaglio, per 4 anni mi hanno lasciato fare. Per poi incastrarmi. la mia concezione del fabbrica è diversa quello Fiat. Ecco perché dobbiamo fare un processo Fiat, un processo pubblico. Il sindacato è incapace di gestire i licenziamenti. Dice o state con noi contro di noi. che non con un sindacato pieno di contraddizioni, sempre pronto alla mediazione. I capisquadra sono poveri diavoli, bastardi se vogliamo, ma non contano nulla... Tra poco scompariranno, sostituiti dai robot, dai computer. vero bersaglio è multinazionale Fiat, e ci rendiamo conto di questo oppure ciarliamo vuoto».

Marco: «Annibaldi parla col linguaggio di un generale, del capo militare. Dobbiamo renderci conto della portata dell'attacco. Di fronte a attacco di questo genere non possiamo lasciar perdere il sindacato. Mi spiego, compagni, il sindacato ha dei limiti, le contraddizioni le conosciamo ma se ci isoliamo è finita».

altro: «Macché sindacato, i 61 li dobbiamo difendere noi di fuori del sindacato. In fabbrica dobbiamo rimettere in i collettivi. I capisquadra sono serpi e come trattati. E poi dobbiamo batterci per il rifiuto lavoro salariato. Loro uccidono col lavoro e noi dobbiamo obbedire a tutto».

Enzo: «Io se si vuole giocare a fare i più duri. Io vengo da Salerno, mi sono beccato le mazzate dei fascisti per avere posto, taglio ai pagano mila lire per avere un posto in fabbrica e qui mi si dice spaccare tutto... Compagno, vuoi togliere padroni, capi, capetti, sindacato? Ma che vuoi fare? Vuoi prendere mitra? Io non fo io si la combatto mettendogli contro gli operai».

Guido J. Paglia

Una iniziativa de La Stampa

Libri per le scuole (oltre al giornale)

Romanzi, ricerche manuali che possono integrare il contenuto delle lezioni - Entro lunedì prossimo la scelta del quotidiano

Le o i corsi che possono richiedere i giornali dalla Regione in Piemonte ottomila: le domande arrivate sino a a mezzogiorno in piazza Castello 153 erano 450 (46 istituti, la maggior parte provenienti da Novara, Cuneo, Alessandria, Pinerolo e da qualche complesso scolastico torinese.

I tempi sono strettissimi: entro lunedì i consigli di classe dovranno indicare i giornali preferiti se non vogliono rinunciare ai vantaggi dell'esperimento «giornale a scuola».

Le risposte già pervenute sono per lo più orientate sui quotidiani piemontesi, però con certa quota di milanesi, soprattutto da parte dei Novarese. Sembrano invece deluse le aspettative della Regione che si riproponeva rivalutazione della cultura provinciale con più diffusione delle pubblicazioni locali e informazione: le preferenze questo settore vanno soprattutto ai settimanali, molte a quelli che si occupano di radio e televisioni e anche una certa percentuale alle riviste specializzate in francese.

La Regione e uffici di informazione istituiti a *La Stampa* non intende sovraccaricarli di telefonate per richieste di chiarimenti. Quasi tutti desiderano sapere se alla lettura del giornale il in classe si accompagneranno altre iniziative che permettano di usare il giornale con maggior dimestichezza.

Non per tutti è facile improvvisarsi «maestri» in una materia tanto lontana dalle competenze quanto è la realtà rivissuta dalle cronache in tutte le sue contraddizioni.

La novità del giornale in classe, se ha allarmato molti genitori legati ai vecchi metodi protettivi («meno mio figlio sa, meno corre pericoli»), è stata accolta con interesse dagli studenti, quasi si trattasse di un'avventura aperta a tutti gli imprevisti. La carta stampata ha sempre avuto per i giovani uno straordinario fascino, anche se oggi molti, più che mezzo di onesta informazione e documento per lo storico di domani, considerano i giornali come espressione di una società adulta che esai con-

Discutere insieme e confrontare ogni mattina un paio di giornali dovrebbe però spezzare l'incantesimo e favorire un dialogo da cui non possono derivare che stimolanti apporti culturali.

Il giornale è uno specchio più o meno fedele della realtà, scritto spesso con il linguaggio degli addetti ai lavori, ma sempre forte di messaggi, uno strumento per capire.

È curiosamente è proprio questo l'aspetto che i giovani destinatari della innovazione scolastica sembrano aver colto e che sottolineano nei loro interventi sul problema. Tutti quelli che abbiamo avvicinato hanno indichiarato la loro disponibilità a discutere come parte in causa la materia che i giornali offrono, le notizie e quindi le scelte e le interpretazioni delle notizie.

Se il giornale verrà verso noi — hanno detto sia alcuni studenti sia alcuni professori — noi andremo verso il giornale, chiedendo che vengano accolte le nostre istanze. Tra cui — lo annotiamo come singolare fatto di costume — la richiesta di «uno spazio maggiore per le cose buone che ci sono accanto alle cattive». Anche le storie «rosa», fuori moda? Anche le storie rosa, soprattutto le storie rosa (risposta di una terza media).

Se alle premesse corrisponderanno i fatti, in Piemonte per i giornali si delinea la possibilità di un nuovo rapporto con i loro più giovani lettori — sia pure mediato dagli insegnanti — che sostituirà alla passività dell'abitudine il calore della partecipazione.

Una svolta. Ed è proprio uno degli scopi della legge che, per consentire lo sviluppo del di- avviato dalla lettura in classe, prevede l'opportunità di iniziative di finanziamento.

In questo spirito di collaborazione a una riforma che si prospetta assai più complessa di come possa apparire agli inizi, l'Editrice *La Stampa* ha studiato insieme con alcune tra le più note case editrici la possibilità di offrire alle scuole che scelgano le sue pubblicazioni — *La Stampa, Stampa Sera, Tuttolibri* — una ricca rosa di libri selezionati con particolare cura, seguendo alcune tematiche, che consentano ai docenti di servirsene in appoggio alle lezioni. Sono romanzi di impegno, testi fiorilegi, trattati e manuali di storia, politica, sociologia, arte, teatro, tecnologia, ecologia, scienze naturali, lingua e dialetto, lolciare, dizionari e atlanti. Gli editori prescelti sono Bompiani, Einaudi, Etas libri, Fabbri, Priuli e Verlucca, Utet. Inoltre con la casa Paravia è stato messo a punto un programma di audiovisivi, dia positive sonorizzate, filmine e cassette con relativi testi per corsi di lingue o su argomenti vari (ambiente, acqua potabile, droga, regioni italiane, storia dell'arte, il giornale, come nasce e come si legge)

E' l'inizio di un incontro scuola - giornale - Regione che, si spera, sul filo legge esemplare avrà ampi sviluppi. Emblematico appare il fatto che, senza per tempo in anche la Regione Lazio ha approvato una legge analoga. Limitata quotidiani, una variante per garantire una maggior ricchezza di informazione: limitazione mensile obbligatoria testate nelle classi uno stesso istituto.

Vittoria Sincero

Non vogliono la «reperibilità»

I medici psichiatri sciopero tre giorni

Da lunedì a mercoledì - Contro la riforma decisa dalla Provincia - Assemblea alle Molinette

Fra gli psichiatri e il vicepresidente della Provincia, Ardito, non sembrano esserci più possibilità d'intesa. Il progetto dell'Amministrazione provinciale di riformare l'assistenza dei malati mentre con la reperibilità degli specialisti al di fuori dei reparti, continua ad essere rifiutata in blocco e da lunedì ci saranno altri tre giorni di sciopero. Dice il dott. Giubetti a nome organizzazioni sindacali categoria: «Garantiremo l'urgenza, ma per 72 ore saremo disponibili negli ambulatori. I politici non vogliono capire che non si può chiedere a nessuno di lavorare 24 ore su 24».

Lo sciopero dei medici psichiatri è stato ieri mattina all'unanimità dopo una lunga assemblea nel corso della quale stati «evidenziati i difetti della riforma voluta dalla Provincia». «In pochi giorni di prova due colleghi hanno lavorato e fila. Non siamo disposti ad accettare tale sistema per cui se la situazione non si abbicchera la nostra sarà una guerra ad oltranza».

braccio ferro fra gli psichiatri e Provincia si inseriti gli infermieri del pronto soccorso Molinette che hanno una lettera alla Procura della Repubblica: «I malati di mente adesso costretti a sostare delle ore nel pronto soccorso in attesa di un medico reperibile a peggio di un'ambulanza per essere trasportati nel proprio dipartimento. Tutto ciò provoca disservizio con riflessi sugli altri cittadini sfortunati per cause diverse».

Continua la lettera: «Precisiamo inoltre che questi pazienti in fase acuta vengono lasciati camera tutti gli altri degenti provocando panico. La nostra denuncia vuole essere cautelativa di una situazione, caso di danni irreparabili che a nostro avviso sicuramente avverranno».

STARS — Continua lo sciopero articolato di un'ora e con presidio fiaccolli alle Stars di Villastellone per sollecitare la conclusione delle trattative su alcuni problemi aziendali.

CEPI — Per protestare contro i tagli nell'occupazione i dipendenti delle aziende Cepi (tessili e meccaniche) hanno effettuato ieri 4 ore sciopero

PANE — organizzazioni sindacali hanno chiesto un con il sindaco Diego Novelli, e il presidente della Regione Viglione, sulla richiesta dei panificatori il prezzo del Ritengono che il ritocco per il tipo «comune» sia necessario, mentre considerano ingiustificato qualsiasi aumento per il tipo «speciale». Vogliono anche che in tutte le panetterie il «comune» sia in quantità tale da soddisfare le richieste. L'incontro dovrebbe avvenire mercoledì.

VIGILI URBANI — I vigili segnalatori (130) hanno sospeso il lavoro ieri dalle 17,30 alle 18,30 per protestare contro la decisione dell'ufficio comando di revocare due lettere disciplinari inviate a colleghi avevano attaccato un volantino «Il Bubeca «non gradito ai superiori». sciopero è stato indetto anche per solidarietà con «vigilesse» (16 in tutto) quali è stata negata la tà di effettuare i turni serali e i servizi nelle piscine.

Ingegneri ed architetti

Nel Castello della Mandria si oggi una giornata di studio sul tema: «Quale futuro per la Società degli Ingegneri e degli Architetti». I lavori saranno aperti alle 9,30 dal presidente della Società, Giuseppe Fulcheri. Relatori: ing. Guido Bolacelli; prof. arch. Roberto Gabetti; prof. ing. Federico Micheletti, prof. arch. Mario Federico Roggero; prof. Aurelio Burdese; arch Radicioni; prof. arch. Giovanni Astengo.

Pittori all'aperto

Si svolgerà oggi, 14, la premiazione quadri selezionati nell'iniziativa «Pittori all'aria aperta». Sono esposti nelle sale del Circolo degli Artisti, Borgino 9.

temperatura di ieri

massima	+15,1
minima	+11,2
media	+13

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello mare 1008 mb; Cielo coperto. Temperatura massima +14,8; minima +11,6; media +12,9. Previsioni: Cielo coperto, precipitazioni che oltre i duemila metri saranno a carattere nevoso. Visibilità ridotta, specie al mattino, in pianura. Venti deboli. Temperatura in diminuzione. Sole: sorge 8,42; tramonta 17,48. Temperature delle scorse ahne a Torino: max +20,6; min +10,8.

Attimi di terrore in via S. Quintino per l'assalto di un bandito

Ferisce un avvocato nel suo studio e fugge con 25 milioni di un cliente

Attimi di terrore ieri nell'abitazione-studio dell'avv. Carlo Vergano, 34 anni, in via S. Quintino 43. Fatti stendere sul pavimento il legale e suoi clienti un rapinatore armato di pistola li ha seguiti, poi ha preso due valigette diplomatiche con documenti e milioni. L'avv. Vergano ha tentato reagire. Il gli ha sparato. Il proiettile ha trapassato il braccio del professionista. Dopo aver a terra anche la moglie del Vergano, che incasava in quel il malvivente è sparando in aria. Ricoverato al Maria Vittoria, Carlo Vergano guarirà in 60 giorni.

Il rapinatore scappando è incappato in un giovane che l'ha disarmato e riempito di pugni. Con il rigato di sangue, il però riuscito a dileguarsi nel buio, pochi secondi prima dell'arrivo carabinieri.

Ore 18,50. Nell'alloggio del legale, al terzo piano, entrano Eugenio Paolini Del Vecchio, anni, abitante a in via Cervo 30 e Arturo Margaritora, 44 Il Paolini

L'avvocato Vergano, - Eugenio Paolini Del Vecchio, derubato - Gabriele Claudio

ha in una valigetta i soldi un'altra i Deve versare la somma per una transazione commerciale a Giuseppe, Ghia, 45 anni, di Carmagnola, che è già nell'ufficio.

Raccomanderanno l'avvocato e i clienti: «E' comparso all'improvviso, ancora prima che ci mettessimo a discutere, un tipo armato di una pistola dal calcio cromato. Ci ha ordinato di sdraiarci, ha cominciato a legarci le mani dietro la schiena e ad imbavagliarci uno dei cerotti». Il bandito è deciso, al minimo cenno di reazione di Carlo Vergano esita a premere il grilletto, il legale un urlo si abbatte comprimendosi il braccio ferito.

Il malvivente non perde la punta la pistola contro la signora Vergano che sta tornando da una commissione, le fa seguire la stessa sorte del marito e dei clienti. Poi prende le valigette, ne controlla il uno, si mette in tasca i 25 milioni del Paolini Del Vecchio. Esce pianerottolo. Intimando ai «Non muoverti». Spara un colpo in aria e si precipita giù per le scale.

E nell'androne quando incontra Gabriele Claudio, anni, che è appena uscito da ufficio al pianterreno. Il Claudio, allarmato dallo sparo, non indugia; si sullo sconosciuto, con mantovese la fa bacolare. Il Claudio ha il porto d'armi, sotto l'ascella ha una fondina con una pistola. Punta la rivoltella contro il bandito, comanda: «Se le mani, se nel cortile Adriano appettano la polizia». Commette una madornale ingenuità, si distrae riponendo l'arma nella fondina. Il rapinatore ne approfitta: con un balzo scavalca un cancelletto e scompare nell'oscurità. La vedranno dopo alcuni minuti fuggire sotto i portici di corso Vittorio. Ha lasciato nell'androne le due valigette, con sé ha portato però il denaro. Secondo le descrizioni delle sue vittime, è un giovanotto sui 22-25 anni, piccolo, di carnagione scura.

Caduto dal cicloamotore, nei pressi dell'abitato di Settimo, Gino Massutto, 47 anni, Ogliarico, corso Vittorio 48, è grave

Franco Cacciatore, 17 anni, Piossasco, via Dante Alighieri 8/2, ieri, poco dopo mezzogiorno, mentre in Vespa attraversava l'incrocio del corsi Unione Sovietica e Traiano, si è scontrato un taxi. Ha riportato trauma al cranio e all'addome; alle Molinette è subito sottoposto ad intervento chirurgico. La prognosi è riservata.

Duino di telefonate, ma nessuno sa chi è l'assassinata della collina

Finora tutte le piste si sono rivelate infondate - Polizia e carabinieri impegnati nella difficile opera ricostruzione dell'omicidio

I vestiti giovane uccisa

remo. Ed oggi solo l'assassino potrebbe gettare luce sul mistero, ma ovviamente non lo farà: sarebbe come dare il via ad una caccia che ha, come preda, lui stesso.

tempo stringere Ha soltanto l'uomo che domenica sera, dopo averla portata a cena, l'ha pugnalata in boschetto dell'E-

Ivrea: condannati per i libri-paga

Due coniugi di Ivrea, Anna Piazza, 37 anni e Luigi Pantani, 39 anni, sono comparsi a giudizio in pretura e condannati perché ritenuti responsabili di non aver tenuto in regola i libri-paga e le altre scritture contabili prescritte dalla legge per la loro azienda, la Coeci, nel frattempo fallita. Il pretore ha inflitto sei mesi all'uomo e quattro mesi alla donna; entrambi erano difesi dall'avv. Benzi. Il pubblico ministero chiesto le loro condanna ad un di mesi.

Uccisa da un'auto a S. Antonino

Concetta Marullino, 31 anni, abitante a Sant'Antonino di Susa in via Mancenisio 8, ieri sera in frontale a Sant'Ambrogio. La donna viaggiava una «126» quando, forse per l'eccessiva velocità a causa strada bagnata, ha abbandato invadendo la corsia sinistra e schiantandosi contro un'autocisterna che proveniva dalla direzione opposta.

Specchio dei tempi

La scuola è un'azienda dove «non si passano le consegne» - A chi segnalare quel fil di fumo? - Chi studia va a piedi - Canone televisivo e disturbi alle trasmissioni - Trenta firme per un impegno di pace

Un lettore ci scrive

«Il giustamente un gran parlare dei consumi energetici: problema che affligge, prospettive non rosee, tutti specialmente nel periodo invernale a causa e verosimilmente scalcare.

«Il Governo bene o male, ha fatto la sua parte emanando delle norme per cercare di ridurre il più possibile i consumi, la città di Torino ieri ed oggi ha pubblicato, lodevolmente, sui giornali La Stampa le disposizioni per il contenimento dei energetici. Da parte, salvo errore, risulta, però, il quale ufficio preposto eliminare alla legge, le segnalazioni in caso di o di mancato rispetto delle legge e delle norme vigenti».

Giuseppe Gambino

Il presidente dell'Anma scrive

«Mi riferisco alla signora Andreina Gomella pubblicata da *Specchio dei tempi* 9 ottobre fornire alcune precisazioni riguardo alla di alunni gli normale scadenza di queste tessere è fissata al 30 settembre e quindi dal 1° ottobre gli studenti devono

documento rinnovato per il nuovo anno scolastico

«Peraltro, il fine settembre scorso considerato che un elevato numero di studenti non aveva ancora provveduto rinnovo, al fine di ridurre le operazioni ed evitare affollamenti agli sportelli, l'Anma aveva la possibilità di prorogare in via eccezionale le validità vecchie tessere sino al 31 ottobre

«Mi risulta, evidentemente, di provvedimento riguardante gli studenti che proseguono nell'anno scolastico tesi iniziato e quindi, caso di mancata concessione segnalato signora Gomella, di tronco dichiarazione richiedente di aver terminato gli studi nel luglio scorso, correttamente ha agito l'impiegato negando l'abbonamento a riduzione in quanto non sussistevà più la qualifica di studente».

«Per il caso dell'evento "acquisto dei", detto ritenere si sia trattato di circostanza diversa, e cioè di semplice acquisto del tagliando mensile per il cui rilascio, così come avviene per qualsiasi rivendita esterna, non è richiesta la preventiva verifica sul possesso o meno di regolare tessera personale».

Ruggero Bertolli

Un lettore ci scrive

«La Rai volta che l'ha la propria si prepara a mandare in onda il 3° canale televisivo (a chi l'ha chiesto?) e, intanto, chiede che sia aumentato il già canone di abbonamento sarebbe stato meglio lasciare due canali non aumentare il tanto più che ci sono un mucchio?

«Ma non basta. L'inserimento di questo nuovo canale crea disturbi non indifferenti su tutti gli altri canali, per cui la Rai, sempre sollecita verso gli abbonati, ha suggerito applicare ricordo bene quale marchingegno si visore perché «disturbi» scompaiano subito

«Buona questa! Milioni di televisori dovrebbero sobbarcarsi la modifica del proprio televisore. E perché non dice la Rai il suo impianto trasmissione del 3° canale (non richiesto) non disturbi gli altri?»

Segue a lettera

Un gruppo di lettori ci scrive

«Siamo un gruppo impiegati Abitiamo vicini con angosciosa l'olocausto di uomini come il dottor Weiss, di donne e di bambini rinchiusi nei campi di sterminio nazisti. Ne abbiamo parlato insieme, concordi nella condanna contro i massacratori. Alle vittime della barbarie, ai loro parenti e discendenti chiediamo perdono.

«Agli operatori di chiediamo tutta la necessaria. Vorremmo loro non sconfiggerci, siamo con voi. Seguiremo con attenzione e con apprensione ogni iniziativa, ogni sforzo volto ad affermare il supremo valore della vita, ad impedire il possibile ritorno della crudeltà organizzata, della bestialità e della barbarie».

Segue a 30 linee

Solidarietà

P.A. 250.000; Francesca e Alberto 100.000; un gruppo di amici 85.000; in memoria di mio padre le mie colleghe e i miei alunni offrono Bellotti Rosa - Pontarolo di Agogna 70.000; nel due Ivrea 60.000; in memoria di Riccio, famiglia Grisoglio Gianluigi per un carabinieri 50.000

Per i fratelli bisognosi una in onore di Papa Giovanni 10.000; Lucia Pavero 10.000; Carlo 10.000.

In di Papa Giovanni Della Mella 50.000; N.N. 50.000; in onore Papa Giovanni R.B. 50.000; E.F. 50.000; in nome di Papa Giovanni 50.000; Roberto e Maria Grazia Grubbi: in onore di Papa Giovanni e Padre Pio per la salute di mia figlia 50.000; in memoria dei miei cari R.D. 50.000; 50.000; i nipoti Antonietta in memoria di zio Beppe Dibel Bacco 40.000.

(continua)

La Mole in cura

«Check-up» per la Mole Antonelliana. Da alcuni giorni, un tecnico e un fotografo scrutano da vicino il cupolone e la guglia per individuare crepe, lesioni danneggiate e altri eventuali malanni. Da bordo di una gabbia di ferro, sollevata da una gru De Ferris di Pinerolo, a 83 metri, fotografie per poi approfondire in l'accertamento sugli acciacchi dell'edificio. Il «cumulo» è stato provocato un blocco di pietra fa estate. Contemporaneamente, i della «Protectors» Castiglione stanno costruendo un parafulmine. Ai termine lavori riprenderà a funzionare l'ascensore e saranno di nuovo possibili le visite turistiche che sospese dal 8 ottobre.

Due leggi della Regione approvate consenso unanime

Premiato l'uso di energia alternativa e il ripristino delle centrali in disuso

Viglione a Rivalta: «Tutte le risorse debbono essere sfruttate, attesa della certezza sul nucleare» - La conferenza regionale il 19 e 20 ottobre - Le aree attrezzate per aziende artigiane

L'energia è di fondo dibattiti politici e la preoccupazione costante di questi giorni. Questo tema, che ha già provocato e scontri Regione, è tornato ieri nell'aula del Consiglio con leggi che sono state approvate all'unanimità. La prima, proposta dalla giunta, riguarda *«Promozione studi per il risparmio delle risorse energetiche e di impianti sperimentali per lo sfruttamento di risorse energetiche rinnovabili»*; la seconda, collegata praticamente ad essa, incentiva l'adozione di tecnologie destinate a utilizzare energia rinnovabile nell'edilizia residenziale. Quest'ultima ora stata presentata dal liberale Marchini.

Nel presentare le due leggi, il comunista ing. Ferrero, presidente della V Commissione, ha ricordato lo squilibrio tra produzione e consumo di energia elettrica in Piemonte ed ha insistito sulla necessità ricercare *«condizioni e modelli sfruttamento energetico diversi, renti con la nostra situazione, capaci di costituire elementi di strategia a lungo termine della produzione e consumo»*.

La crisi energetica è evidente e l'ha ricordata anche un successivo intervento, il presidente della giunta, Viglione, riferendo la recente affermazione del presidente dell'Eni: si calcola che le riserve di petrolio ammontino a 90 miliardi tonnellate contro un mondiale attuale 3 milioni. Poiché questo consumo va aumentando, le potranno esaurirsi in calcolo, in 25 anni meno.

E allora? Viglione dice: *«Dobbiamo dire al cittadino questa verità, per metterlo in grado di fare delle scelte»*. Aggiunge: *«Sul problema dell'energia nucleare la Regione ha fatto una battuta d'arresto in attesa che la scienza offra quelle garanzie che abbiamo sempre richiesto»*.

non significa un no definitivo, un'esclusione, e lo ha detto con maggior chiarezza ancora l'assessore Rivalta: *«Non si potrà forse fare a meno in futuro centrali nucleari, né di altri grandi invasi d'acqua né di nuove centrali termoelettriche. Ma l'importante è oggi ricercare un nuovo modo vita che utilizzi tutte le forme di energia»*.

Quindi la giunta ha preparato la sua legge ed ha appoggiato quella del liberale Marchini che prevedono appunto l'utilizzo energia per il riscaldamento edifici e di ambienti in genere; sfruttamento del biogas soprattutto in agricoltura, il ripristino di piccole elettriche abbandonate. Il finanziamento complessivo per il primo anno esercizio è di 1300 milioni, con l'aggiunta però di finanziamenti provenienti specifiche leggi per l'agricoltura, l'artigianato, lo sport, enti locali e ospedalieri.

Per quanto riguarda piccole centrali dall'acqua, il socialista Bellomo ha citato studio al Vercellese. Sui canali — e — potrebbero essere collocate 8 o 9 centraline capaci produrre da 20 a 22 milioni chilowattora l'anno. *«Se pensiamo che Vercelli ne 79 milioni — il contributo appare eloquente»*.

La proposta di legge liberale stabilisce aiuti da 500 mila lire a due milioni per impianti che utilizzino l'energia solare nelle case.

Ma queste leggi — che la Regione ha nella sua competenza relativa alla tutela dell'ambiente e alla gestione del territorio — hanno un altro significato: stimolo nei confronti del governo affinché a formulare in materia una legge che sia una specie di legge quadro. Che alla centralità di direttiva non unisca la centralità iniziative, ma lasci alle singole Regioni la libertà di sfruttare i loro potenziali energetici.

chiede chiarezza. *«La stessa conferenza promossa dal Consiglio regionale materia energia — ha Ferrero — è un tentativo stringere i tempi nella chiarezza di analisi e prospettive»*.

La Regione molta importanza a questa conferenza che si svolgerà la prossima settimana, il 19 e il 20 ottobre. Non si capisce, quindi, perché proprio il 19 ottobre abbia organizzato anche un convegno sugli aspetti minori; nel compaiono gli stessi nomi di politici che appaiono quello della conferenza dell'energia.

Il consiglio regionale ha approvato anche la legge per le aree attrezzate artigiane che ha avuto 23 sì (pci e psi) e 11 astenuti. Questa legge, dice assessore Simonelli, *«mentre prefigura prospettiva pluriennale di attuazione del piano sviluppo, renderà concretamente spendibili, già nei primi mesi dell'80, 2 miliardi per le aree in corso realizzazione. premierà quelle iniziative che i comuni più solleciti e le organizzazioni di categoria più attive hanno già avviato in alcuni comprensori del Piemonte»*.

San Donato Campidoglio — Il consiglio di circoscrizione, durante i lavori di ristrutturazione del centro civico quartiere, si trasferisce locali di corso Svizzera 57. Orario 8-18.

Chi — La segreteria provinciale e regionale autoferrotranviari - Fenial, dall'11 ottobre 1979, trasferisce i propri uffici in corso Re Umberto n. 11, 2° piano. I numeri telefonici rimangono inalterati: 511.510/544.285.

Aiuti al Terzo Mondo

I cardinali Pellegrino e Ballestrero, arcivescovo di Torino, parteciperanno domani ad una grande manifestazione promossa dal Sermig e da Mani Tese con il titolo *«Terzo Mondo: parole fatti»*.

E' un invito a operare, rivolto a tutti, dal governo al cittadino. La manifestazione s'inizierà alle 10 con i dei partecipanti nel cortile della Piccola casa della Divina Provvidenza, in via Cottolengo 14 dove alle 10,45 il cardinale Pellegrino terrà l'introduzione: *«Le parole non bastano più»*.

Alle partirà una che raggiungerà la 13 piazza San Carlo dove si svolgerà l'atto di rinuncia, cioè con il digiuno pranzo mezzogiorno il cui importo sarà devoluto alle iniziative per il Terzo Mondo. In questo esse campagna di solidarietà per i profughi del Vietnam; progetto medicina preventiva ed educazione sanitaria di Canhabaque (Guinea Bissau), acquisto medicinali e viveri per la popolazione del Nicaragua.

In Carlo 17,30 Ettore illustrerà il significato della manifestazione; alle 15 nella vicina chiesa di Filippo l'Abbé Pierre parlerà ai giovani. Seguirà la messa presieduta da Ballestrero.

Un poster colori in

OMAGGIO

a tutti I visitatori della bellissima mostra:

«ANGOLI DI VENEZIA E LUCI NELLA NATURA»

del pittore

VENEZIANI

Sino al 31 ottobre

ENTRATA LIBERA

Orario: 16-19,30; 11-12,30 e 15-18; sabato 10,30-12,30; 16-19,30

GALLERIA «1022» - A DEI MILLE,
Telef. 87.92.83 - TORINO

Il «Goethe» festeggia i 25 anni

Il Goethe Institut compie 25 anni. Per celebrare questo anniversario ha organizzato una serie di manifestazioni che saranno replicate anche in tutte le altre città dove esso è attivo.

Manifestazioni culturali di alto livello e . Dal 5 al 13 novembre protestato il discusso *«Hitler, un film sulla Germania»* di Hans Jurgen Syberberg; e fine mese ci sarà una retrospettiva delle pellicole critico-sociali del regista Reinhard Hauff: per la prima volta in Italia sarà possibile vedere i film: *«Mathias Kneissl»*, *«Il protagonista»*, *«Paule Pantander»*, *«L'abbruciamento di Frank Blum»*. La compagnia del teatro pantomima Kafka Colonia presenterà il 29 novembre *«La straccivendola»*. Altra manifestazione di rilievo, la storia del Lied tedesco da Mozart a Berg.

Ma il fiore all'occhiello della del Goethe Institut è il convegno Italo-tedesco, organizzato sotto il patrocinio della Regione, della Provincia e del Comune, sul tema: *«Sociologia industriale e crisi dell'industria»*. Il convegno, iniziatosi giovedì, si conclude oggi: vi partecipano sociologi tedeschi e circa una trentina di studiosi italiani. Sono presenti tutti i più qualificati esponenti: prof. Gallino, dell'Università di Torino, al prof. Celia di Cagliari, al prof. Pari Ancona, al prof. Butera Milano e Reyneri di Catania. Gli oratori stranieri sono tutti ricercatori e cattedratici dell'Università di Darmstadt, e degli istituti di Francoforte, Dortmund, Gottinga e Monaco.

ci Superga

I reduci dell'ex divisione «Superga» (91° e 92° reggimento fanteria e 3° gruppo artiglieria) si riuniranno domani, ore 11, alla caserma Monte Grappa. Sarà celebrata una e campo in onore caduti e dispersi. Saranno presenti le bandiere di dei reparti ricostituiti.

Uno dei figli le prelevate dal cimitero a insaputa

Senza saperlo, ha dormito per un anno con le ossa del marito sotto il letto

Erano in pacchetto ben chiuso - La donna, anni, scopre che la tomba è vuota e ripensa a una frase del figlio: «Il loculo l'abbiamo in - Trova lo scheletro e chiama la polizia

Aveva 800 grammi di olio d'hashish: arrestato

Raffaella Loglio, 70 anni

un di Edgar Allan Poe, ma una storia vera. Una pensionata ha scoperto ieri che da circa un sotto il suo letto, era custodito in un pacchetto ben confezionato lo scheletro di suo marito, morto 13 anni fa. E' stato il figlio a nasconderlo sotto il non per farle uno scherzo, ma per attendere il momento propizio per trasferirlo alla città natale, Napoli. Protagonista dell'incredibile vicenda è la settantenne Raffaella Rossi, vedova Loglio, con i figli. Vincenzo di 49 anni e Piero di 45 in un misero alloggetto di via del Rubatto 30.

Rossi l'età finisce avanti la famiglia la sua pensione perché da anni i figli soffrono gravi disturbi psichici e solo in grado di lavorare. Lei ha sempre accettato la sorte ma ieri ha deciso di dire di sospettato che il letto dietro il suo marito, Giuseppe, ha chiamato la polizia: «E' troppo — ha detto ai commissariato — *ho buoni motivi per pensare che nel pacco ci siano i resti di Giuseppe*».

Cosa era accaduto? L'altro giorno Raffaella Rossi ha chiesto al figlio Vincenzo di portarla al cimitero. *«Voglio andare a trovare tuo padre* — ha detto — *perché fra mese farà molto freddo ed io sto bene»*. Ha ricordato ai brigadieri Liccardo e Miro: *«Mio figlio mi ha risposto modo strano, ma la non ha subito inquietante: "Non preoccuparti", mi ha detto, "tanto il loculo l'abbiamo in casa. Gli porterai i fiori senza fare un solo passo"»*.

continuato la vedova: *«Ieri andata per conto mio al cimitero generale, perché Vincenzo era partito Napoli. Quando stata davanti alla tomba di Giuseppe sono rimasta di: era vuota e il guardiano mi ha detto che il di marito era stato portato via un anno fa»*. Ha aggiunto: *«Non volevo crederci, ma la conferma l'ho avuta dalla direzione che mi ha spiegato: "E' venuto nel dicembre del '78 suo figlio Vincenzo e ci ha detto che voleva trasferire le ossa a Napoli. Noi abbiamo fatto tutte le pratiche e gli abbiamo consegnato i resti. Non sappiamo altro"»*.

Raffaella ha fatto un collegamento la frase del figlio: *«Non preoccuparti, tanto l'abbiamo in casa»*. E' corsa nella camera da ha guardato lo strano pacco che Vincenzo aveva portato a casa molti mesi fa. E' toccato alla polizia cercare la conferma dei suoi sospetti. Aprendo il pacco e scoprendo effettivamente conteneva lo scheletro un adulto.

* *

Gli agenti del nucleo regionale della tributaria hanno e un altro colpo contro il traffico di droga. Dopo un lungo lavoro di appostamenti e pedinamenti, ieri finalmente hanno stretto il cerchio intorno a un giovane, Roberto Oddi, fermato in casa sua, in Buenos Aires.

Al momento del controllo gli agenti gli hanno trovato addosso soltanto piccole dosi di hashish liquido, oltre ad certa quantità di denaro.

Convinti che il Oddi fosse inserito in un giro più vaste i militari hanno perquisito il suo appartamento, trovando ottocento grammi di liquido oltre a serie di bilance e bilancine per pesare e dividere la droga. Il giovane è stato arrestato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

L'olio hashish, come chiama in gergo l'hashish do, è un dell'hashish normale. Un litro dell'olio si ricava in genere 15-16 chilogrammi di canapa e all'ingrosso fino a 4-5 milioni. Da un litro di olio però, diluendolo, se ne possono ricavare circa 5 litri che vengono venduti a prezzi molto alti.

I consumatori di hashish mangiano con l'olio un semplice tabacco da sigaretta e da e quindi fumano. L'olio ha un potere notevolmente superiore a quello dell'hashish e per questo motivo particolarmente ricercato.

Da oggi si pattina

La pista ghiaccio della Sisport Fiat, corso Tazzoli ang. via Sanremo, riapre oggi. Al mattino l'impianto sarà a disposizione degli alunni delle scuole torinesi con corsi organizzati in collaborazione con l'assessorato allo Sport di Torino. Al pomeriggio la pista sarà utilizzata per i corsi del Centro Olimpia della Sisport Fiat (iscrizioni in via Guala 28).

Per il pubblico l'orario martedì 15-17,30; giovedì 20,30-22,30; sabato ore 10-12; ; 20,30-22,30; domenica ore 10-12; 15-17,30. Prezzo: lire nei giorni feriali (ridotti mille); 2 mila lire nei festivi (ridotti 1600). Funzionerà un servizio noleggio pattini a 1600 lire.

Pullman dell'Anpi per Domodossola

Domani alle ore 6,30, dalla sede Anpi di Regina Margherita 137, partirà un pullman con i rappresentanti per Domodossola in occasione del 35° anniversario della Repubblica partigiana .

SVENDITA tappeti persiani
FAMIGLIA
SABET
tel. 850.7221/658.201

Tappezzare con
PARATI OLYMPIA
S p A
Pareti - tele - tessuti murali carte vinileche-carte lavabili
ecc.
TORINO
Via Frejus, 2
44 26 57

ECHI DI CRONACA

Il direttivo
nazionale della Federazione italiana lavoratori pubblicità italiana (FEDIP) ha confermato il Dott. Guglielmo Tolio, Direttore delle Pubbliche relazioni della Ferrero, Presidente dell'Associazione per il biennio 1979-81.

La lingua inglese all'istituto impera
corso San Marino 2, tel. 816.974 - 355.364. Il corso indispensabile per un impiego più qualificato. Inizio corsi diurni e serali anche a inizio anno scolastico.

Contabilità generale meccanizzata-elettronica
Inizio corsi febbraio inizio, corso San tel. 816.974 - 355.364.

Maturità odontotecnica
Il relativo corso - classe V, funzionerà presso l'Istituto Pacifico «Paola» Torino, Corso Rosselli 1, tel. 581 065

TV TV
Assistenza TV tel. 732.981
739.66 tg tecnico qualificato riparerà qualsiasi Tv colore, bianconero 9-22

tappezzerie moquettes
Vi offriamo oltre alla normale produzione solamente occasioni. Stoffe murali e moquettes di ottima qualità da L. 2000 al metro quadro. Moquettes in lana a L. 12.000/mq. Campioni vari. Via Duchessa Jolanda 3

Prezzi controllati per 500 automobili
A Torino in corso Principe Eugenio 11 esposizione e vendita di oltre 500 automobili d'occasione a prezzi controllati. Abbiamo: Fiat 500, Fiat 126, Fiat 128, Fiat 131, Fiat 132, Alfa Sud, Giulia, Alfetta 1.8, 2.0, 2.0, Ford Escort, Ford Fiesta, Ford Taunus, Ford Granada A112 N, A112 E, A112 Abarth, Renault 5, Simca 1307, Opel, Mini, Volkswagen, Lancia Gaia coupé, BMW 518, BMW 520 i. Vasto assortimento vetture Diesel e familiari. Automalsara, Corso Principe Eugenio 11, tel. 539.595

Club du mariage Agenzia matrimoniale
Serietà e riservatezza Piazza Statuto 9 Tel 535 797.

Tv riparare? Teleurgente, 585.005
In 30 minuti da Voi ripariamo tv colore e bianconero. Ore 8-22 anche festivi.

Montonero 8 Via Tortoreto 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna da L. 40.000, giubbotti scamosciati imbottiti da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, cappotti pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 10.000, tel. 366.990

Svendita lampadari
direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori bagno e pezzi di esposizione. Offerta assolutamente unica: specchi vetro di Murano lire 6000, lampade per scrivania lire 3500, famiglie lampadine. Chiuso, via Brissogne 19 - tel. 780 865.

TV sconto TV 472.510 Videocolor 468.289
Interventi immediati bianco nero e colori, diurno serale festivo ore 8-22.

Difendete i vostri beni!
Antifurto - Dissuasori - Prevention d'incendio - Guardiani. AGRA elettronica civile Tel. 708 623 - 780 4181 Collegno.

Sposarsi è una cosa seria
Nova Vita Tel. 682.109 aumenta la sua possibilità di trovare lo sposo/a che cerca. Massima serietà e riservatezza.

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vendita direttamente in fabbrica dove troverete specchi su misura, lampadine, arredamenti con consulenza architettonica. Cerrino specchi, S.S. Monregalese km 17 (Circoli-Avigliana), tel. 964.03.41.

SUPERMAXI CONFEZIONI
SUPERMAXI CHIUSO
CHIUDE
e per realizzo
VENDE
migliaia di capi di abbigliamento
- - bambino
e capi in pelle
prezzi scontatissimi
BORGARO via

ed ora i TAPPETI PERSIANI il fornisce solo più a PIONZIO VIA CAVOUR 11 - TORINO

Soc. Stievani s.p.a.
TUTTO PHILIPS
10149 TORI LOMBARDIA
200/200 bis - Tel. 735993 - 734292
IMMEDIATA

oggi è momento giusto per acquistare pelliccia!
MARIE-CLAIRE
PELLICCERIA
C.SO TRAPANI 116 / TORINO TEL. 335.85.25
fino ottobre SPECIALI

SORDITA'

UN MODO PER OVVIARE AGLI INCONVENIENTI DELLA SORDITA' E' L'APPLICAZIONE DI UNA PROTESI ACUSTICA VI MINI YPI ACUSTICI, OCCHIALI, TUTTO TRO L'ORECCHIO, PICCOLE PRO TESI DA APPLICARE DIETRO L'ORECCHIO, ALTRI SENZA TUBETTI, FILI E SENZA NIENTE DENTRO L'ORECCHIO
ACUSTICA VACCA
CENTRO OTOACUSTICO
VIA SACCHI 16 - TORINO TEL. 5199 92

Bauform
GRUNDIG
Tel.

GIANCARLO
BOUTIQUE
Via Nizza 90 Torino
VENDITA TOTALE
E' davvero l'occasione di ALTA MODA in prezzi di
SALDO
solo le migliori marche
cappotti - impermeabili - pelle - abiti
camicie - maglie e jeans
casual di raffinata eleganza

Cosa significa essere omosessuale e cattolico

Il messaggio pieno di amarezza, pubblicato nei giorni mi, sta suscitando un civile dibattito - Intervengono tre lettori, cui un sacerdote, e il movimento del «Fuori»

Che cosa significa essere, oggi, cattolico omosessuale? Quali crisi possono nascere nell'animo d'un credente che vive la propria condizione di "diverso", dopo la condanna pronunciata dal Papa durante il suo viaggio negli Stati Uniti nei confronti del "comportamento omosessuale"? Giovanni Paolo II ha detto, per fugare dubbio, che «suscitare false speranze per illo e sorella sarebbe tradimento». Comportamento omosessuale, dunque, al di fuori della Chiesa, condanna senza appello.

Nei giorni scorsi, in una dolente lettera, un cattolico omosessuale diceva fra l'altro: «Ignorante e peccatore quale non posso e non voglio in- nulla alla ma perché essa condanna dra- l'omosessualità senza distinzione alcuna, offrire altra alternativa che mutilare l'essere umano della propria vita sessuale senza penetrare a fondo, come se ne avesse orrore, un tema così umano e complesso?».

Un messaggio triste e pieno dell'amarezza di chi si sente ingiustamente condannato, cui hanno fatto seguito altre lettere che vogliono portare a questo ragazzo un grano di comprensione e di speranza. Oggi ci limitiamo a pubblicare senza commenti questi messaggi che, forse, saranno prima voce civile dibattito.

«Io non sono omosessuale e quindi riesco solo parte — scrive prete cattolico, Franco *Barbero, di Pinerolo* — a comprendere la tua condizione e le contraddizioni che, questa società ed in questa Chiesa, ti trovi affrontare. Come sacerdote vorrei solo dirti che non è assolutamente il caso di sentirti in colpa. Tu hai bisogno della misericordia di Dio quanto noi: più, né Una cosa sola è importante secondo il Vangelo: spendere la nella direzione con responsabilità, gioia e speranza. Se tu non imponi la tua a nessun altro, se tu non strumentalizzi ma se vivi e comunichi facendo della tua una proposta d'amore, perché continuare a portarti addosso il d'essere «lebbroso»? Non può darsi che per essere omosessuale sia proprio la strada della autenticità e evangelica?».

«Ti — prosegue padre *Barbero* — perché la condanni così drasticamente l'omosessualità senza distinzione alcuna. Sono molti, in realtà, a domandarselo. Ma perché identifichi la Chiesa con la gerarchia cioè con il Papa? La Chiesa è molto di più: è il popolo di Dio in cammino, fatta di gente come te, come me e tanti altri. Perché aspetti che liberazione venga dall'alto, dai troni, da chi compie viaggi di gloria tra di oppressi per poi ritornarsene ai suoi palazzi? Forse nella Chiesa sta nascendo uno stile nuovo: anziché l'arroganza dogmatica dei giudici e delle condanne, la via umile della ricerca fraterna piena attenzione per le esperienze diverse dalle nostre. «Quanto poi alla teologia — conclude il sacerdote — è detto che essa è diventata molto più umile e pensosa riguardo all'omosessualità».

Diverso il tono d'una seconda lettera firmata Torchio Fossarino: «Caro fratello, anche a me, prima abbracciare seriamente ed il suo Vangelo, pareva impossibile poter vincere le forti tentazioni di cui ero preda. Ogni giorno mi vo con la più ineluttabile mia natura e le sue disordinate tendenze. Desideravo ardentemente che fosse lo "spirituale" a sopraffare il "morale" ed il "male" nella mia vita, ma, in me, non trovavo la forza operare questo autentico miracolo. Questo miracolo l'ha operato Gesù attraverso l'Eucarestia e la preghiera unita con la di non più peccare... Gesù non è morto sulla terra per annullare il dolore, ma per insegnarci a portare la nostra croce quotidiana e ad amarla perché, in lei, troviamo ancora lui».

«La la forza di vivere degnamente interamente la tua sessualità — osserva un terzo lettore, Ferrero — se la il animo: e l'animo, quali noi cattolici lo immaginiamo, è molto più vicino a Dio di chiunque, perché fatto dell'essenza stessa di Non no i e di Chiesa che si atteggiano a maestri e non sono che mercanti del tempio e giocando sull'ignoranza e sulla sudditanza altrui, a vivere per te la tua tu devi viverla prima persona agendo nel che il tuo io ti suggerisce».

Da altri punti di vista partono del «Fuori», il movimento liberazione omosessuale che, proprio in questi giorni, ha denunciato il Papa per diffamazione: «Ci chiediamo — scrivono — come sia ancora possibile, oggi, che una persona vivere propria vita con un carico così pesante di sensi di colpa derivanti dalla stessa religione e crede. Come si possa, oggi, confondere "fede religiosa" ed obbedienza a regole che procurano mutilazioni fisiche e psicologiche. Noi del "Fuori", da laici quali siamo e perciò stesso rispettosi delle fedi di ognuno, vorremmo dire al ragazzo cattolico ed omosessuale che le frasi del Papa, così orribilmente crudeli nei confronti delle di tutti, non possono rappresentare nulla che, anche lontanamente, si possa rapportare ad un Dio giusto e buono».

«Il Papa — *prosegue la lettera* — ha parlato come parla un generale che mira al totale asservimento dei suoi soldati. Non un Papa di pace, come si vuol far credere, ma un Papa di dolore che procura ai suoi fedeli infelicità e non gioia. Da laici crediamo che si possa oggi essere credenti in un modo diverso, crediamo anche che, di fronte alle affermazioni del Papa siano muoversi e prendere posizione gli stessi omosessuali cattolici ai anche loro, come crediamo, hanno capito l'importanza politica dell'orgoglio di essere omosessuali».

L'idea dello sport per tutti

«L'idea dello sport tutti ed il ruolo delle forze sociali e delle organizzazioni volontarie nella sua realizzazione» è il tema sul quale si è aperto pomeriggio al Centro Professionale Perfezionamento (Bit) la conferenza internazionale sullo sport di massa, alla quale prendono parte diciassette esponenti di associazioni volontariato.

La conferenza si articolerà su quattro sessioni, le prime due dedicate allo sport per tutti, le altre ai ruolo che i governi, le associazioni e in genere le forze sociali avolgono dinanzi alla «popolarizzazione» dello sport, inteso non come privilegio di pochi, ma diritto di molti. Il principio è chiaramente enunciato nei primi due articoli della carta europea degli sport firmata nel '75 a Bruxelles: *«Ogni individuo ha diritto alla pratica sportiva... quale fattore importante per il suo sviluppo»*.

cosa fa il Comune di Torino, per attuare tale principio? Risponde l'assessore Alfieri: *«Lo sport è una delle da giocare per ricostruzione nostro tessuto sociale. La crisi* — dice Alfieri — *si aggredisce anche favorendo sviluppo attività dei cittadini»*. Gli interventi del Comune si dispiegano in due diverse direzioni: sulle strutture e favorendo lo sviluppo e il ripristino degli impianti. E con l'educazione allo sport, perseguita specialmente nelle scuole: *«Un'attività promozionale* — dice Alfieri — *allo quale la cittadinanza ha aderito finora con entusiasmo»*.

ECONOMICI

8 Rappresentanti

AFFERMATA industria chimica in forte espansione con prodotti tecnici ricerca abili venditori anche part-time per ristrutturazione zone ottimi stipendi guadagni incrementi eventuale successivo inserimento vendite Emiliano Scrivere a «Pubblicompass 918» — 20123 Milano.

AZIENDA alimentare cerca rappresentante ambita vendita con mezzo proprio Torino e altre province. Tel. 760 894.

AZIENDA leader nel settore benchmark ricerca collaboratori plurimandatari per le province di AT AL CN NO VC. Si richiede introduzione documentabile e serietà. Telefonare al 011 882.105

AZIENDA settore pelli largo consumo cerca venditore diretto per provincia Torino età massima 30 anni, automunito proprio, obbligo uscite serali, eventualmente disposto viaggiare. Offresi inquadramento commisurato 5° categoria, diaria, incentivi per interessante opportunità di guadagno. Scrivere a F.lli Barletta: casella postale 174 — 21100 Varese

AZIENDA vinicola abbina cerca rappresentanti introdotti ramo. Scrivere Pubblimarket 779, via Alfieri - Asti

CASA edrice specializzata nazionale cerca procuratori anche part-time con o senza esperienza per nuova ampia opera enciclopedica di grande prestigio. Dopo prova proporrà inquadramento di legge e garantisce ottimi guadagni per chiunque sia disposto ad impegnarsi seriamente. Scrivere a Casella 26 Torino

CERCO rappresentanti per Torino e provincia, ramo legno e mis. Telefonare ore ufficio 836.718.

CONCESSIONARIA divisione prodotti lavori Stella, cerca due venditori zona Torino. Tel. 011/806.7576.

FABBRICA arredi da negozi cerca agente possibilmente impiegato settore tabacchi casalinghi per Piemonte. Curriculum vite Lavorativo 244 Casella Telefonare 030/348 161

GROSSISTA particolarmente materiale elettrico cerca rappresentanti, provincie Cuneo, Vercelli, Valle d'Aosta, paragrafo diario scolastico. Scrivere Pubblicità Mariannaci (NA), piazza Cavour, 33 - Aosta.

IMPORTANTE società settore abbigliamento per vendita tempo pieno in Torino e Piemonte da inserire nella propria organizzazione giovane persona preparata. Offre buona preparazione nonché remunerazione provvigionale garantita. Ernesto Telefonare, ore ufficio, 537.873

INDUSTRIA vicino Vercelli produce tessuti ricerca venditore per zona Torino e provincia. Richiede età 25-35 anni auto proprio. Offresi elevato reddito garantito, portafoglio clienti. Scrivere: «Pubblicompass 5580 — 10100 Torino».

INTERMARKET ricerca per Torino provincia abili venditori 500.000 mensili sicuri con appositi provvigioni. Presentarsi tutti i giorni ore 15-19 via Donizetti 4

OFFRESI magazzino mq 500 ca in area per deposito eventuale destinazione ingrosso, in zona a Carignano Asiatica Vado Torino e provincia in esame possibilità altre zone anche in compartecipazione. Scrivere casella postale 11 — 10015 Ivrea

RAPPRESENTANTI ditta Linea Registratori di cassa e Prontuari System cerca agenti subconcessionari zona Piemonte Telefonare ore 8-14 011/859.186

RAPPRESENTANTI per abbinamento ditta importante recapiti cerca introdotti fornitori Torino e provincia Telefonare 745.306

RAPPRESENTANTE ben introdotto vendita dettaglio abbigliamento casual cerchi distribuire in esclusiva e zona ditta possibilmente Torino Nord. Telefonare 885-531

SETTIMANALMENTE recomi Emilia e Veneta. Cooperativa part-time incarichi di fiducia massima referenze. Scrivere «Pubblicompass 5422 — 10100 Torino»

SOCIETA' Finanziaria Leasing cerca rappresentanti buona preparazione telefonica ambosessi età indicativa per la provincia del Piemonte offresi buon trattamento economico. Scrivere o telefonare a Soc. Parking, via Visconti 70 - Leumann (To), tel. 908.3341 - 908.3243.

SOCIETA' Gestione duplicazioni S.p.A. nostra per la zonale agenzia di Torino, agenzia di vendita settore fotocopiatrici. La persona prescelta dovrebbe inserirsi con provvigioni incentivi e concorsi adatta, inquadramento Emolumento in un'organizzazione di vendita giovane ed affermata sul mercato, e con portafoglio clienti acquisito. Abitualmente inserimenti, a seguenti qualifiche: Architetti: età non superiore anni 28. Auto propria. Tel. per appuntamento a 530.057 - 544.313 prefix ufficio.

STABILIMENTI Chiese Liquori Spa cerca agenti esclusivisti per introduzione sul mercato nazionale nuovissimi prodotti di alta classe per bar, ristoranti e gradevole per Torino - Alessandria - Vercelli e relative zone in Piemonte senza, oltre valente, auto propria. Ideale subito. Si offre primo stabilimento ecclesiastici, bibliofili cerchi, massima serietà. Scrivere esclusivamente Chiesa Bob — 27040 Pietragalla (Pavia).

TELEVISIVO elettromeccanico disposto viaggiare 2 maggiorni mq 300 esamina proposte rappresentanza Telefonare 772.080 To

TENDACCI nazionale ed estero ditta specializzata cerca vi abbonamento rappresentante introdotto. Scrivere a Casella 97 - R. Pubblicità Settimoni 20067 Monza.

UFFICIO rappresentanze Piemonte esamina proposte con articoli gravigliori. Scrivere Pubblicompass 8211 — 10100 Torino.

VENDITA articoli industriali cercasi agente esclusivo zona Piemonte esperienza per determinati settori, emolumenti e referenze nella zona. Telefonare 051 413.913

VENDITORE articoli sanitari vagliando proposte esperienza vasta conoscenza mercato Piemonte offresi. Scrivere «Pubblicompass 5330 — 10100 Torino».

VENDITORE tecnico parla meccanico direttivo e preparato azienda leader settore elementi di assemblaggio assume per Piemonte. Trattamento economico commisurato alle esperienze operative. Inviare curriculum a «Pubblicompass 139 — 20123 Milano».

VIPPIE diplomato esperienza maturata campo abbigliamento anche da indipendente buona conoscenza inglese cerca introduttore offerte a parte ditta come rappresentante o simile. Auto propria. Telefonare 348.8700 ore pasti.

600.000 mensili più premi garantiti vendita articoli casalinghi, ottimo trattamento, cedesi a pari di lista offre prova mia azienda distribuzione esclusiva ricambi originali e vendopre vergognosi compensi offerte ufficiali a serietà Piemonte tel. 011 940.8625 - 940 9643

9 Lavori a ore

DISEGNATORE meccanico, meccanotecnico cerca lavori part-time Tel. 802.9484.

10 Prestazioni comunidenze

CERCASI lavoro di maglieria a domicilio disposta eseguire per piccole operazioni di montaggio condizioni meccaniche e premio in garanzia telefonare ore pasti 9648748.

CERCO lavoro a domicilio eventualmente anche amministrativo svendo piccola avviamento Telefonare 736.292.

GRUPPO progettazione meccanico ricerca risorse specifiche, assemblaggio, saldatura meccaniche offresi sede collaborazione Telefonare 872.518.

INGLESE giovane laureato offresi per assistenti ad impegni part-time Scrivere «Pubblicompass 7328 — 10100 Torino»

PER compilazione analitiche - preventivi ed perizie per piccole - medie aziende avvocato offre consulenza. Scrivere «Pubblicompass 7346 — 10100 Torino»

PSICOLOGO cunico attitudinale specializzato ad orientamento analitico, primo colloquio gratuito Telefonare al 871 184.

SIGNORA esperta bene contabilità a Vinovo Telefonare 282 669

SOCIETA' esercita carta avviamento per intermediario propria organizzazione Scrivere «Pubblicompass 8416 — 10100 Torino»

11 Baby sitter domande

BABY sitter 1 bambino offresi solo mattino per qualche bambino. Tel. 719 404 ore pasti.

BABY-sitter diplomata offresi per custodia bambini presso vostra dimora, anche serale Tel. 011 887 296

DI LETTERINI si presta impiego offresi [illegible] o piccoli lavori domicilio tel. 62[illegible] ore pasti

DIPLOMATA offresi come baby sitter ore pomeridiane. Telefonare ore pasti 762 458

DIPLOMATA 22 offresi come babysitter o come commessa. Tel 457.659 ore 8-10

SIGNORA accudirebbe bambini a domicilio brevi periodi estivi zona Mirafiori Nichelino. Tel. 805.3998.

SIGNORA seria parrebbe in custodia bambini. Tel. 689 178

offerte

CERCASI baby sitter per brevi e saltuarie assenze padroncini settore domestico. Telefonare 503.966

[illegible] per custodia [illegible] di 3 mesi dotata referenziata età 30/50 anni auto propria orario 8.30-18 circa. Disponibile accasionalmente anche pernottamento. Telefonare per visite lavori domestici casa piccola unico bambino zona collina Valsalice chiama ore pasti. Tel. 681 0416 ore ufficio.

CERCASI signora signorina per accudire bambina 10 mesi zona Mirafiori. Telefonare 348.121 ore 17 in poi

12 Scambi [illegible] pari

CERCASI regalare casa alla pari come collaboratrice domestica e custodia bambini in famiglia di due persone. Scrivere «Pubblicompass 7331 — 10100 Torino».

CERCASI ragazza per pari 15-16 anni vitto e alloggio e piccola ricompensa. Telefonare 622.968, ore 13.30-15.

15 Autovetture

AAAAAAAAA ABBICAR, via XXV Aprile 97 - Nichelino, affronta le seguenti vetture pure ricondizionate con tagliandone di pagamento: 500/R 74 - 126 74 - 75 78 - 127 74 - 75 77 - 77 78, 128 73 74 75; 124 74; 850 berlinetta 75; 131 Supermirafiori 1.3 mesu, 132 2000 77; A112 77, A112 75 76 77, X1/9, A6 78, R5 Alpine 78, Dyane 6 75 77, GS 73 74, Peugeot 33 75, Talbot Horizon 1.3 coupé, Alfasud 73 74, Honda 1100 TL mese 7, 1300 Civic 1300, Suzuki 1000, 1100, 1301 e molte altre occasioni. Recapiti: Abbicar, via XXV Aprile 97 - Nichelino; Abbicar, via XXV Aprile 97 - Nichelino; il sopraccennati (debito spazio fuori il giorno) Abbicar, via XXV Aprile 97 - Nichelino, telefoni 627 162 - 627 1600

AAAAAAAAA NUOVA concessionaria Fiat Autocarrozzeria, corso Francia 341, con nuovissime ed esclusivissime idee di lavoro, di tutti i più moderni sistemi di diagnosi e completa delle [illegible] non [illegible] impossibilitati a sopraggiungere si vorrà pari il risparcendo direttamente nella sede assegnazione, un nostro collaudatore provvederà a ritirare e riconsegnare in giornata la vostra auto domicilio [illegible] fornitura una 126 pello speciale sempre nuovi modelli vendi[illegible] e pronti a disposizione per tutte le informazioni che desiderate anche presso appuntamento al vostro domicilio, le consegna avverranno come al solito in 48 ore. Le rimanenti potranno arrivare sino a 25 mesi con pagamento rateale. Le vetture sono usate vi verrà valutata al massimo. Compilamento vi aspettiamo in corso Francia 341 Torino, tel. 796 410 (sabato aperto tutto il giorno).

AAAA FIAT nuova concessionaria 48 ore, rateazione fino 36 mesi. Scelta occasioni rinnovate 500, 126, 127, 128, Primo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4 R5, R6, Alfasud, Condor GS, Fulvia coupé. Sete coupé 1400, 1900, garanzia 6 mesi con tagliando. Permute rateazione lunghe riassunti con nuovo amodo. Sabato vendiconi autoscapa Fiat corso Trapani 115 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. Autocittadinesistemabile, corso Tortona 63 tel. 745.213 - 761 643: DS - GS - Dyane 6 - A112 - Golf - Volkswagen Celebrity - 128 - 127 - 128 - Ami 8 Nuovo Condor - A112 - Assistenza Appio Nuovi

A.A.A. AUTOMESTRAPA acquistiamo di vetture provenienti da privati e venduta per loro conto, non abbiamo molte vetture ma troviamo certamente quella che cerca [illegible] Autosalone: corso Giovanni 55 anche sabato tutto il giorno

A.A. Fiat [illegible] passano ogni tipo e marca, nuove usate garantite, permute, pagamento vostro debito anche senza contributi. Quando avete visitato tutti visitate noi Corso Corso Siracusa 33.

A. APAR tenta per qualsiasi necessità nuova o d'occasione compiacenza in corso Siracusa 33 angolo via Montalcino 141 pagamento come vuoi

A. ALT commissionaria vende qualsiasi auto, nuove usate, garanzia, senza anticipo pagamento come volete. Corso Siracusa 33 tel. 310.127, via Montalcino 141

ACQUISTIAMO auto e furgoncini da tutti i tipi. Autosalone[illegible] corso Regio 178 o Cadorna, corso Lecce 58, telefono 836 548 - 744.932

ACQUISTIAMO

garantiamo vostra auto al 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autosalone[illegible] corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato)

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta, Corso Raffaello 3, tel. 698.091.

AFFARE vendesi furgone Fiat Transit 100 con lavoro. Telefonare ore pasti 673 513

ALFA Giulia 1600 1971 colore giallo unico proprietario vende a privato occasione 900.000 trattabili. Telefonare ore pasti 204 810

ALFA 6/el anno 1978 con radio vendesi Autosalone corso Giulio Cesare 229 Tel. 267.087

ALFASUD

prova consegna di vetture nuove: Fiat, Lancia, Autobianchi, inoltre vasto assortimento vetture di occasione ricondizionate e garantite vendesi permute TR 6 rosso hard top Spring, Golf diesel 77 A6 132 GLS A112 E 128 127 128 500 Giardiniera 126, 127 127 sport, 128, 131, A112, Alfetta Beta HPE, via Monginevro 47 angolo via Cherubini Telefonare 257.890 (To) sabato anche aperto pomeriggio

ALFETTA 1.8 anno 1975 vendo Autosalone corso Giulio Cesare 229. Tel. 267.087.

ALFETTA 1800 anno 1978 colore bianco perfettamente vendo. Telefonare a 851 434

ALFETTA 1.8 anno 1977 vendo auto unico proprietario vendo a privato occasionale 9.000.000 trattabili. Telefonare ore pasti 204 810

ALFA 6/el anno 1978 con radio vendo Autosalone corso Giulio Cesare 229 Tel. 267.087

ALFASUD

pronta consegna di vetture nuove: Fiat, Lancia, Autobianchi, inoltre vasto assortimento vetture di occasione ricondizionate e garantite vendesi permute TR 6 rosso hard top Spring, Golf diesel 77 A6 132 GLS A112 E 128 127 128 500 Giardiniera 126, 127 127 sport, 128, 131, A112, Alfetta Beta HPE, via Monginevro 47 angolo via Cherubini Telefonare 257.890 (To) sabato anche aperto pomeriggio

ALFETTA 1.8 anno 1975 vendo Autosalone corso Giulio Cesare 229. Tel. 267.087.

ALFETTA 1800 anno 1978 colore bianco perfettamente vendo. Telefonare a 851 434

AUTOVETTURE SCONTI

aziendali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove lotti marche e d'importazione prova consegna garanzia. Abbonamento usato Leasing permuta finanziamo. Sondi corso Turati 13 tel. 599.678 504.336

A112 Abarth 3 posti un anno garanzia da Autosalo, corso Duca Abruzzi 10

A112 Elegant azzurro metallizzato 6 mesi vendo Telefonare 542.671 ore pasto.

A112E 1978 perfetta privata vende. Telefonare ore lott 842 878

BALILLA Fiat 508C anno 1934 4 porte 4 marce vendesi colore verde oliva unico Tel. 636 987

BETA coupé Fiat berlina Fulvia coupé, berline A112 Elegant, Abarth rateazioni garantite da Arabiano, corso Duca degli Abruzzi 19

BETA coupé 1300 rosso 56 mesi vendesi a privato. Telefonare ore ufficio, 241.150

BMW 2002 Tii bianco 5 marce bellissima gomme nuove nuovo. Tel 505.004 solo pasti

BMW 320 i 2002 Tii Sport GTI GLS perfette da Autosalone, corso Duca degli Abruzzi 19

BMW 320 1976 grigio metallizzato 6 mesi 800 mila non trattabili o R16 TX 1976 verdone tel. 847.7351.

CAMPAGNOLA Fiat Nuovi Top corsa 5 mesi in garanzia privato vende prezzo ottimo. Telefonare 840 7356

CITROEN CX 2.0 Pallas marrone metallizzato 5 mesi come nuovi Autovi Bertoni corso Tunisi 62 tel. 341901.

CITROEN GS 21 PALLAS

metallizzato interni pelle garanzia totale Europeo Francese corso Vittorio Salonicco 208 tel. 736.352.

CITROEN GS Pallas recente vera occasione. Tel 835.870 ore pasti.

CITROEN GS

anno 1974 interno pelle ariel consumo alto unico proprietario accettasi occasione ore pomeridiano 6 mesi 10.000 km. Francolor corso V. Emanuele 208 tel. 758.288

COMPRAVENDO

autovetture recenti ottimo prezzo in contanti subito Lingotto corso F. Cadorna 68 (aperto anche il sabato)

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche incidentata rottamata valutazione anche vostro domicilio Telefono 361.257

COMPRO vetture e furgoni anche avariate, da riparare di carrozzeria Tel. 305.545.

CONCESSIONARIA Citroen vende Volkswagen Karmann anno 78, Fiat 850 berlinetta, Camaro anno 78, vetture in ottime condizioni prezzo interessante rateizzato in dieci mesi garantiti pariuss Francesi corso Belgio 201 272 Tel. 323 83214

CX Diesel 2200 km 85 mila privato vende tel. 884372 via Petrarca Capra.

DIESEL Peugeot 204 berlina perfetta meccanica e carrozzeria anno 78 unico proprietario vende ad amatore L. 3.8 milioni. Telefonare 736.957.

DIPENDENTE vende Ritmo CL60 grigio met mesi 6 privato. Tel 795.8084

DIPENDENTE vende Arena 60 CL 5 mesi immatricolata 5 marce 5 porte con accessori con garanzia vero anno 2400 Tel 783.184.

DIPENDENTE vende Ritmo CL 60 azzurro metallizzato. Tel ore pasti 322.744

DIPENDENTE vende personalmente 131 Racing argento metallizzato 8000 km consigliatissima. Telefonare 858 874

FIAT 124 berline anno 1972 vende Autopiù corso Giulio Cesare 229 Tel. 267.087.

FIAT 128 CL azzurro metallizzata appena 36 km 11.000 privato vende Telefonare 445.489 ore

FIAT 128 coupé rosso anno 1972 vende Autopiù corso Giulio Cesare 229 Tel. 267.087.

FIAT 130 COUPE'

splendido lusso cambio automatico aria condizionata colore bianco perla motivi bella. Francolor, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 758.282

FIAT 131 berlinetta anno '75 perfetta condizioni carrozzeria e meccanica vendo Telefonare 761.197.

FIAT 132 GIARDI.

mesi[illegible] 2500 10 mesi metallizzata vetri azzurri km 20 000 garanzia Francolor corso V. Emanuele 208 tel 758.282

FORD Taunus metallizzata perfetta unico proprietario '76 Autosalo via Turati 32 Tel. 339 170

FULVIA Montecarlo ottima stato vendesi da privato a prezzo prezzo trattabile Telefonare ore 14-16 al 411.2518

FURGONI POLIZIA

camioncini tutti i tipi acquistati e vendesi Autotorinese, via Cecchi 9 Beinasco 3/0, tel 831.751

GAMMA 2000 prima serie condizioni ottime 2500 accessoriata anni condizionata vendesi Lancia corso 91, Marghe[illegible] 270

GENCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 668.1755 vende a permuta R10 TL anno 1973 km unico proprietario km 20 mila prezzo metallizzato vetri azzurri vera occasione aguardasi prova prezzo interessantissimo anche a rate

GENCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 668.1755 Settimana dei diesel vende a permuta Opel Rekord 2.0 D tenuta anno 1978, Rekord 2.0 D vera occasione anno 1977, Peugeot 204 D tenuta anno 1976, Peugeot 304 S unico proprietario anno 1977, tutte perfettamente rateizzazione anche a rate.

GENCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 668.1755 vende a permuta Fiat 132 GLS 2000 grigio metallizzato perfetta km 26 mila anno 1977 perfetta qualsiasi prova vera occasione anche a rate

GOLF diesel 5 porte anno 1977 colore rosso smeraldo, proprietario unico, pochissimi km vendesi, permutiamo. Automarket corso Principe Eugenio 11, tel. 538 585

GOLF GTI nera vendo perfetta con garanzia interiore Telefonare 618 8046

HONDA

Honda[illegible] 1100 cc 1200 cc di c. 5 milioni 126 mila compresa ivs. Simca 1307 1308 consegna immediata sostituzione vostra vettura 850. Concessionaria Lingotto corso Principe Oddone 58 e corso Orbassano 72

KR1 1600 6 mesi grigia metallizzata cerchi luce vetri allarme vendo 6 milioni 700 mila contanti. Telefonare 0125.424.498.

INNOCENTI centro occasione vende con garanzia Mini 90 fino 75 Mini 850, 1000, 1500 via F. Cigna 17 Tel 467.160.

L. 450 mila Fiat 500 Trevisi cerro Diesel 1974 garantiti L. 3 milioni 600 mila chiavi subito Tel. 011 940.2833 pomeriggio ore.

LANCIA concessionaria Lancia Autobianchi massima rateazione usato selezionati parco vetture usate ottime occasioni corso R. Margherita 272 Torino

LAND Rover 6 cilindri diesel omologato carro passo lungo km 4000 come nuovo semestrale Automar via Tunisi 50, Tel. 386.173.

LAND-ROVER 88 Diesel fuoristrada pick-up hardtop motore nuovo di fabbrica Over dieci ruote ripare L. 3 milioni 800 mila. Telefonare ore 474

MEHARI Citroen targa To63 azzurro privato vende, Telefonare ore ufficio 283.984.

MERCEDES 200 D anno 1975 visibile Autopiù corso Giulio Cesare 229 Tel. 267.087.

MERCEDES 208 D trasformato Lattonzi 4 posti Citroën GS 1200 Break motori funzionanti vendesi Tel. 0122 99 297.

MINI Cooper come nuova da Autosalone, corso Duca degli Abruzzi 19

NISSAN Bluebird 2000 diesel 12 con 5 marce ribalta adeguo rimessi come nuovo vendesi Telefonare 548.181 - 984 644

OK, VUOI, DIRE VA BENE!

per un'occasione auto vendo Fiat 850 Sport Coupé corso Giulio Cesare 202, tel. 780.746.

OPEL Kadett anno 1973 vendesi Auto Jolly corso Giulio Cesare 229. Tel. 267.087

OPEL Rekord diesel 1978 perfetta vendesi Lingotto corso Corsa Unione 19, Torino tel 595815

OPERA TRADE

SCONTI

per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi sconto. Lingotto, corso P. Oddone 58 (aperto anche il sabato)

PER LA SCELTA

giusta tua vettura d'occasione c'è Scarna Auto Ti offriamo ripresone fino a 30 mesi vendi, anticipo. Scarna Auto corso Giulio Cesare 168. Tel 208.1977 - 205.2006.

PEUGEOT 204 diesel circolazione ottima motore nuovo privato vende. Telefonare, ore pasti: 013.961.641

PEUGEOT 504 COUPE'

bella occasione unico proprietario meticolosamente curata carrozzeria e meccanica Francolor corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 758.282.

PEUGEOT 504 turbo SOLD anno auto 1978 Mercedes 2000, Fiat 131D, panoramica Lancia Appia 1300 rateazioni Autolitorea vendo corso Giulio Cesare 168.

PICCOLA azienda acquista da privati auto e autocarri piccole media cilindrata pagamento contanti. Telefonare 726.5313 Sumia.

PORSCHE 911 S 2.4 '72 nero vendo concessionario Sempre, corso Tunisi 53, tel. 599.365.

PREZZI CONTROLLATI PER 500 AUTOMOBILI

A Torino in corso Principe Eugenio 11, rateazione e vendita ai coperto di 500 automobili di occasione a prezzi controllati. Apertura Fiat 500, Fiat 126, Fiat 128, Fiat 131, Fiat 132, Alfasud, Giulia, Alfetta 1.6, 1.8, 2.0, Ford Escort, Ford Fiesta, Ford Taunus, Ford Granada, A112N, A112S, A112 Abart, Renault 5, Simca 1307, Opel, Kirk, Volkswagen, Lancia Beta coupé, BMW 518, BMW 520. Vasto assortimento vetture diesel e furgoni. Automarket, corso Principe Eugenio 11, tel. 538 585

PRIVATAMENTE vende A112 anno 75 colore beige in buone condizioni. Telefonare 272 044.

PRIVATAMENTE vende Simca 1100 S automatico 73 con ripresa prezzo L. 1 milione 200 mila Tel 983.6849

PRIVATO acquisterebbe da privato vettura d'occasione Fiat o Lancia cilindrata oltre 1100 in pronta. Telefonare 863.2718.

PRIVATO compra Lancia Fulvia coupé inquadra buono stato purché perfettamente. Telefonare 358 194

PRIVATO vende 127 C rosso cambio sempre stato box 5000 telefonare 771981.

PRIVATO vende Peugeot 304 anno 1976 più verde Autosalone migliori offerente. Tel. 0121/70 813.

PRIVATO vende Ritmo 60 CL 5 porte semidistrutta perfetta. Telefonare ore pasti 356.017 Torino

PRIVATO vende Brow To 76 metallizzato come nuovo Telefonare 853 0305

PRIVATO vende 126 unico proprietario 1975 chilometri km 31 000 effettivi 1 milione 750 mila. Telefonare 853 0836

PRIVATO vende Ford Taunus Station Wagon 1600 metallizzata anno 72 1 milione 800 mila. Telefonare 853.0836

PRIVATO vende Brow 1600 ruote larghe assetto posteriore largo meccanica perfetta 1 milione 800 mila Telefonare 853-0835.

PRIVATO vende a privato Giulia Diesel d/77 km 90 mila lavata L. 4 milioni 500 mila solo contanti. Tel 840.977 ore 15-17 lavorativi.

PRIVATO vende 238 Pianto turgonato autofinestra 350 x 162 x 370 L. 2 milioni 700 mila. Telefonare, ore pomeridiane 384 7158.

PRIVATO vende Alfasud 1600 bianca TO 63. Telefonare 640.3639 ore serali.

PRIVATO vende A112 Elegant bianca e Dyane 6 del 78 vero affare tel 4470 684 ore ufficio

PRIVATO vende Fiat 124 coupé 1600 plau 4-1/4 '72 buone condizioni. Tel. 330.674 dopo ore 19.

PRIVATO vende Lancia 2000 Millenaria berlina ed camioncino anno '78 L. 2.500.000 Tel 399.672 ore pasti.

PRIVATO vende o permuta Giulietta 1300 Ti a 30 km. 14 mila a Alfasud 1.3 Ti K a corsa nuova Tel. 704.563-8664845 ufficio

PRIVATO vende autoscarro Fiat 650 anni 4 posti Km ottimo anno affare. Telefonare ore ufficio 772.186

PRIVATO vende Alfetta 1.6 TI, azzurro metallizzato accessoriata ottimo stato TO RA8 tel. 5410114.

PRIVATO vende Audi 60 1100 Tel. 725.196 ore pasti.

PRIVATO vende Ritmo 60 CL 5P grigio metallizzato 6 mesi garanzia. Tel. lavoro 309.7076.

PRIVATO vende 127 CL ott mesi. Telefonare 813.9543 dopo ore 20.

PRIVATO vende Lancia 2000 Millenaria berlina ed camioncino anno '78 L. 2.500.000 Tel 399.672 ore pasti.

PRIVATO vende o permuta Giulietta 1300 Ti a 30 km. 14 mila a Alfasud 1.3 Ti K a corsa nuova Tel. 704.563-8664845 ufficio

PRIVATO vende autoscarro Fiat 650 anni 4 posti Km ottimo anno affare. Telefonare ore ufficio 772.186

PRIVATO vende Alfetta 1.6 TI, azzurro metallizzato accessoriata ottimo stato TO RA8 tel. 5410114.

PRIVATO vende Audi 60 1100 Tel. 725.196 ore pasti.

PRIVATO vende Ritmo 60 CL 5P grigio metallizzato 6 mesi garanzia. Tel. lavoro 309.7076.

PRIVATO vende a privato 127 Confort 3 porte blu scuro perfetta, targa To-R2. Tel. 618 1054

PRIVATO vende Golf diesel in perfette condizioni prezzo interessante solo pagato ha garanzia Tel. 782.217

PRIVATO vende Renault R4 Tl6, 1 milione 180 mila gommata. Telefonare 874.036.

PRIVATO vende Rome 60 CL 5 porte blu semestrale, ottime condizioni. Telefonare 284 834

PRIVATO vende a privato Fiat 128/4 Tl6 perfetta occhi ha qualsiasi prova unico proprietario vendesi box prezzo 1 milione 650 mila installo comune. Telefonare 223.313 ore pasti

PRIVATO vende Fulvia 3 serie fine '75 colore rosso con barre gomme chiodate Telefonare 852 206

PRIVATO vendo fiat leasing Beta berlina 2000, km 20 mila perfetta Tel. 773.794 773 6ca

RANGE ROVER NUOVE

fino 30% detraibile garanzia pronta consegna vendo in A/I leasing agevolato. Bagl. Street, Cuneo. Tel (0171) 65 951.

RENAULT modelli nuova gamma pervenute vantaggiose comode rateazioni usato particolarmente rateizzato con garanzia Rateato corso Sebastia 78 tel. 325011 corso Tirreni 74 tel. 394470.

RIMAL TARGLI 915 autocarro privato vende in buone condizioni motore in garanzia Telefonare 280 4961.

RIVOLI

Concessionaria Audi Volkswagen, vasta assortimento [illegible], Golf Diesel Francia 230 [illegible]

R[illegible]

veicoli da trasporto usati, comodi rate, senza anticipo. Cargo R4 850, 70 71 72 73; 128 familiare; 238 Fiat. Scrivo corso Giulio Cesare [illegible] tel. 20511977 2062008.

[illegible] 80 TL 3 porte bianca 6 mesi km 3 mila vendesi tel. 701003 700292 ore serali.

SEAT 124 / 1200 CC

pronta consegna a prezzo vecchio. Versioni: normale super lusso, brillì (terma adori). Alfieri via Montalbo 47 angolo via Cherubini tel. 327 898 (To) sparto anche sabato pomeriggio.

SEMESTRALI-OCCASIONI

a garanzia di varietà offriamo in prova 10 giorni senza impegno di acquisto. La nostra miglior garanzia: accessori e rivenditori Vi aiutiamo senza impegno. Auto agenzia Fiorano, corso Trapani 4

SPYDER 124 America motore 2000 cambio automatico nuova da immatricolare luce sedile. Francolor corso V. Emanuele 208 tel. 758.282

TRANSIT Ford Diesel vendo ottimo condizioni immatricolato nove mesi. Telefonare 4702.1167.

UNICO proprietario vendo Simca 1100 Special 72, ottimo stato. Telefonare 832.148, ore pasto negozio.

UNICO proprietario vendo bellissima Fiat 128 4 porte perfette condizioni, Tel. sono 773.131

VARIO assortimento vetture diesel e benzina ed tutte le marche sempre occasioni e condizioni. Permute, rateazioni, leasing. Autocentauro Spa Torino, corso Giulio Cesare 304, tel. 261.936.

VENDOLI commerciali leggeri con patente B: autocarri 238 a partire da L. 700 mila; Ford Transit diesel a partire da L. 2 milioni 500 mila; Volkswagen da L. 1 milione 900 mila; 625 da L. 3 milioni 600 mila; ecc. Accreditati in garanzia Automarket corso Grosseto 318 tel 7395353.

VENDOLI commerciali leggeri con patente B: autocarri 238 a partire da L. 800 mila; 241 da L. 750 mila; Transit diesel da L. 2 milioni 700 mila; Volkswagen da L. 1 milione 900 mila; 625 da L. 3 milioni 600 mila; ecc. Accreditati in garanzia Automarket corso Grosseto 318 tel 7395353.

VENDOLI commerciali leggeri con patente B: autocarri per trasporti speciali frigoriferi, scopili celle frigorifere gruppi elimentari rimorchi ecc. Automarket corso Grosseto 318 tel 7395353.

VENDESI camion 650 con lavori assicurino. Tel 795 864.

VENDESI Dyane '77. Telefonare ore pasti 600 0630.

VENDESI Fiat 128 berlina, ottimo gas nuovo. Tel 736.152 ore pasti.

VENDESI Fulvia coupé 3 metallizzata To K6 ottimo stato Telefonare per s 874 264

VENDESI Land Rover 7 serie 88 diesel autocarro cambio trasmissione 7 serbatoi e 109 passeggeri autocarro con cambio trasmissione 7 serbatoi e 109 passeggeri 500 mila e 109 a rimorchi rateizzo Tel. 643 882.

VENDIAMO rateando Alfasud nuova: 126 A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta, Lancia Coupé Rapido 2, tel. 558 001.

VENDO Ford Escort XL 75 perfetto stato gas. Telefonare 648.182 ore ufficio.

VENDO Horizon GLS 5 mesi di garanzia. Telefonare 607.3138.

VENDO Ritmo semestrale cinque porte. Tel. 805 5486.

VENDO 127 L 900 CC 3P 8 mesi. Telefonare 873.845

VENDO 132 1600 sei mesi rateizzo. Telefonare 241.463

2002 cambio automatico marca Chrysler Simca To-R... colore azzurro metallizzato, impeccabile unico, vendesi permutiamo Automarket corso Principe Eugenio 11, tel. 538 585

2002 2 Serie Touring 1974, 128 4 porte privato vende Telefonare 888 936.

328 iniezione BMW nov 1974 in perfetto stato colore celeste metallizzato commercialmente vendesi. Automarkets corso Principe Eugenio 11, tel. 538 585.

850 Sport 1200 cc 1978 Tel 640.4380 ore 12-14.

16 Motocicli

GUILTACO Alpino 250 TO 32 e carretto 3 posti usato «Mobile» vendesi in blocco 1 milione 400 mila o solo moto 1 milione 300 mila. Telefonare pasti 218.0437.

DERBY 4 tempi da strada Alpino 350 cc. Telefonare 060.0700

HONDITA Cosa 349 nuova modello consegna immediata agevolazioni per i corridori occasioni Trial regolarità, Tappa corso Regina 68 Torino

MONTESA 349 Trial To33 a L. 1 milione 200 mila, Alpina 50 ciclomotore del '78 a L. 500 mila, vendo a corso Vespa 200. Telefonare 819.225.

MOTOCICLISTA Apa vasto assortimento ultimi modelli occasioni rateizzate Tappa corso Regina 61 Torino.

MOTOCICLISTI Sheet Mag 202 3 gli altri grui cerca motocicli e ciclomotori a rottamazione prove domicilio prezzo listini. Fortuna corso S. Maurizio 61. Tel. 837.167

(continua)

CAMPIONATO EUROPEO CONDUTTORI RALLYE.

Opel Ascona sempre più avanti.

Classifica del Campionato Europeo:

KLEINT	su Opel Ascona	punti 436
ZANINI	su Fiat 131 Abarth	265
COLEMAN	su Escort RS	185
PREGLIASCO	su [illegible]	170
BETTEGA	su Fiat 131 [illegible]	140
[illegible]	su [illegible]	140

Siamo quasi alla fine della stagione e "Jochi" Kleint, [illegible] Opel Ascona 2.0/SR, conduce sempre più saldamente la classifica del Campionato Europeo Conduttori Rallye, nonostante la sua vettura appartenga ad una categoria inferiore (Gr. 2) a quella delle sue più dirette concorrenti (Gr. 4).
Anche nel lunghissimo Rallye di Sanremo, valido per il mondiale, una su tre vetture classificate erano Opel. Ancora una volta le Opel l'hanno fatta da padrone, [illegible] riprova dell'affidabilità di questa Casa, sempre vincente sia in corsa che [illegible] strada. Non solo, ma l'equipaggio Cerrato–Guizzardi, su Opel Ascona 2.0/SR–Mobil è arrivato primo in Gr. 2, conquistando il

Verona: le Terme di Giunone

Anche i cavalli vanno ai fanghi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — A Caldiero stanno predisponendo i progetti per realizzare un centro di ricovero e di piscina termale per i cavalli da corsa. Sarà il primo in Italia. Gli studi sono in pratica completati e il programma di massima potrebbe essere presentato già nel mese di ottobre, in occasione della Fiera dei cavalli di Verona.

L'iniziativa prende avvio sulla scia di una tradizione che conta quasi duemila anni e che ha dalla sua anche una leggenda. A Caldiero ci sono, infatti, le Terme di Giunone: l'acqua sgorga spontaneamente a 36 gradi e contiene preziosi sali non che carbonato di calcio, zolfo. I romani facevano sostare i loro eserciti diretti alla conquista dell'Europa o di ritorno dalle vittoriose battaglie proprio a Caldiero dove venivano curati sia gli uomini che gli animali. Napoleone scelse Caldiero come suo quartiere generale da dove diresse la battaglia di Arcole, fatto immortalato sull'Arco di trionfo.

«Da sempre — racconta il sindaco Luigi Ferro, presidente anche dell'azienda municipalizzata delle Terme — *Caldiero è stata considerata come ideale località per curare uomini e cavalli. Durante i recenti lavori di ricostruzione degli impianti abbiamo valorizzato una delle vasche più belle, la "fossa cavalli". Si tratta di una piscina dove, già duemila anni fa, venivano portati i cavalli per la terapia termale a cura soprattutto dei garretti e per eliminare le secrezioni sopra l'anchio sopraggiunti agli sforzi prolungati. C'è anche la leggenda di una splendida cavalla che si immerse nella piscina e scomparve, forse perché tra quelle acque aveva trovato il suo ideale*».

Questo, dunque, l'incontro tra storia-leggenda e attualità. Con inserimento anche di una storia più recente, che trae origine dalla posizione geografica di Verona, «porta» a sia dal Nord che dall'Est. «*Verona* — dice Angelo Betti segretario della Fiera e grande appassionato di cavalli, tanto da avere sfiancato di rassegne specializzate — *era il luogo di raccolta dei cavalli che, lungo carovane, arrivavano in Italia dalla Jugoslavia, dalla Polonia, dall'Ungheria. Gli animali, non solo loro, arrivavano alla meta sfiniti e non si potevano portare in Fiera né commercializzare. Così, raccontano gli ultimi testimoni di quell'epoca pionieristica, si faceva una sosta di dieci giorni per curare gli animali con acqua e fango. I benefici effetti sono nella storia, tant'è vero che la Fiera di Verona acquisì prestigio internazionale. Mentre gli uomini si raccontavano le loro avventure e le splendide e tenere donne dell'Est, i cavalli ritrovavano energia e potenza*». E azienda municipalizzata si sono trovate d'accordo nel portare avanti un progetto ambizioso, ma fattibile: quello di fare di Caldiero un centro nazionale per la cura termale dei cavalli.

«*I veterinari* — sostiene il sindaco Ferro — *hanno stabilito che le cure di un tempo sono tuttora valide, ideali per i cavalli da corsa come lo furono per quelli che lavoro e da battaglia. Quando un campione ha un infortunio, lo si porta a Caldiero per le cure e per l'allenamento in acqua. L'animale, infatti, può trarre vantaggio dalla terapia, che diventa nel nostro caso un'ippoterapia, e nello stesso tempo allenarsi perché il movimento in acqua, poggiando poi sul fango, non è così faticoso come quello sul terreno*».

Il progetto è ambizioso, ma realizzabile anche se mancano i mezzi per costruire i ricoveri per gli animali, posti letto per gli accompagnatori e gli allenatori e istituire un [illegible], ma il sindaco è convinto che ci siano tutte le motivazioni per allestire il centro. «*Vogliamo anche dimostrare* — conclude — *che un'azienda municipalizzata è in grado di avere iniziative e di mirare al bilancio. Gestiamo una delle poche piscine in attivo. Cinque anni fa le Terme registrarono 30 mila presenze, quest'anno siamo già a 150 mila e chiuderemo con 130 milioni di attivo. Non vogliamo fare concorrenza a Abano, ma intendiamo qualificarci e valorizzare un patrimonio naturale solo parzialmente sfruttato*».

Franco Ruffo

Un ladro l'aveva sfregiata per rubare i gioielli

Madonna Nicopea restaurata torna in San Marco a Venezia

Nello stesso punto dove fu collocata al termine della IV Crociata

VENEZIA — La vicenda del dipinto bizantino raffigurante la Madonna Nicopea il Bambino — cominciata con un sacrilegio che ha lasciato sconvolti i veneziani — si concluderà domani. L'antica icona tornerà infatti nella basilica di San Marco — dove fu collocata al termine della quarta crociata — dopo essere stata restaurata dai danni prodotti, il 4 febbraio scorso, da un ladro rimasto sconosciuto, che s'impadronì dei gioielli che adornavano l'immagine.

Per rubare i preziosi ex voto, il ladro infranse con una mazzata il vetro che proteggeva il quadro, sfregiando — ai temette irrimediabilmente — il dipinto.

Alcuni mesi dopo i gioielli furono recuperati dalla polizia: la via che portò alla clamorosa operazione non fu mai chiarita e la versione ufficiale parla di ritrovamento pressoché casuale. Ma in fondo, per i veneziani, quello che conta è sapere che i «gioielli della Madonna» sono tornati a San Marco. Ora, però, per ovvie ragioni di sicurezza, la Nicopea non apparirà più adornata di oro e gemme, ma esposta così, nella stupenda purezza dell'originario dipinto, che i monili, a dire il vero, anziché esaltare, offuscavano.

Il lavoro di restauro è stato eseguito dal prof. Antonio Lazzarin nel laboratorio di Sant'Apollonia (che aveva già l'immagine dieci anni fa) il quale impiegato una tecnica definita «reversibile», servendosi di colori diluiti nell'acqua. All'altezza dell'aureola del [illegible], però, rimane ancora visibile una traccia del colpo inferto dal ladro: si tratta certo di del restauratore, il quale, anzi, avuto il merito di arrestare la opera là dove l'originale pittura era completamente scomparsa. E poi quel piccolo segno doveva ben rimanere a ricordo dell'inciviltà uomini, per quei posteri che ai vuol sperare di questa inciviltà avranno solo, appunto, il ricordo.

quello della Madonna Nicopea non è l'unico restauro cui il patrimonio dell'arte veneziana si è arricchito in questi giorni. Oggi, infatti, sarà riaperta al culto la chiesa di San Stae (1700), risanata i fondi messi a disposizione dalla Fondazione elvetica «Pro Venezia». Nel corso dei lavori, il pavimento è stato interamente sollevato e la sacrestia smontata pietra per pietra. Oltre funzioni sarà la chiesa ospiterà conferenze, concerti e mostre d'arte.

La chiesa di San Stae, al cui interno tre dipinti di Sebastiano Ricci, Tiepolo, Piazzetta e Pellegrini, oggi particolarmente sorvegliata dalla polizia. Ieri all'alba spazzino ha trovato, appoggiati al muro, sacchi in plastica che contenevano rudimentali bombe incendiarie. degli invelucri ha preso fuoco e l'uomo ha avuto prontezza di spirito di gettarlo nel vicino Canal Grande. Sull'episodio indaga anche la Digos.

Gigi Bevilacqua

Atene: il colpo di grazia dato dall'inquinamento dell'ultimo trentennio

Vecchie e ammalate (hanno 2500 anni) le sei cariatidi vanno in "pensione,,

Una delle statue, la più fragile, è già stata rimossa con una gru - Il loro posto sarà preso da copie già pronte per essere montate a sostegno dell'architrave del tempietto dell'Eretteo

— Le sei cariatidi dell'Eretteo, dopo anni, «vanno in pensione», probabilmente per sempre: dalla loro collocazione originale di «colonne» del celebre tempietto, passano temporaneamente nel museo dell'Acropoli, a trecento metri di distanza. Il loro posto viene preso da copie, modellate sugli originali e già pronte per essere montate a sostegno dell'architrave.

Dopo sei mesi di preparativi, la prima delle cariatidi, la più fragile, quella posta accanto al muro di sostegno sul lato Nord-Est, è stata sollevata e deposta una di legno riempita con polvere speciale, da evitare oscillazioni durante il trasporto fino al museo. esperti hanno avvolto statua in uno strato di plastica bene per ripararla dall'umidità e eventuali di ossidazione.

Entro due settimane, anche altre cariatidi verranno «ospitate» nella sede provvisoria del in attesa che venga adattata la vecchia caserma della polizia, ai piedi dell'Acropoli. Sarà questo infatti il nuovo centro destinato alla custodia dei monumenti dell'Acropoli. Qui, appunto, comincerà il difficile lavoro di restauro cariatidi e di altri capolavori della celebre rocca, secondo piano voluto dal governo greco e sostenuto da campagna mondiale lanciata dall'Unesco, nell'ambito della «salvezza dell'Acropoli».

I danni provocati dall'inquinamento dell'atmosfera appaiono più evidenti e le cariatidi hanno maggiormente sofferto negli ultimi trent'anni che in 2500 anni di vita, preciselo il prof. Dountas, direttore dei lavori. Nella prima cariatide «pensionata» solo il busto e parte delle gambe sono originali: testa e piedi sono un rifacimento «infelice» — come ha detto il direttore steuri — attuato nel secolo scorso.

L'amalgama adoperato per le nuove copie consiste in una fusione di marmo tritato e di cemento speciale, il cui colore e la cui porosità si avvicinano notevolmente agli orginali.

Atene. Loggetta dell'Eretteo sull'Acropoli (particolare)

Il tempietto dell'Eretteo, capolavoro di stile ionico, terminato nel avanti Cristo, nel luogo dove, secondo la mitologia, sgorgò dalla roccia arida colpita dal tridente del Poseidone, una fonte sul Il tempietto dell'Eretteo fu trasformato in chiesa cristiana durante l'epoca bizantina, poi in abitazione i funzionari turchi durante la dominazione ottomana nel 1827. (Durante l'assedio un proiettile di artiglieria sul portico dell'Eretteo causandone la parziale distruzione).

sei cariatidi, una in terracotta — posta nel per sostituire quella originale portata via lord Elgin, diplomatico inglese, ed oggi ospitata nel «British Museum» di Londra.

"Apocalypse now" rubato a Parigi

PARIGI — Una copia di *Apocalypse* il film di Francis Ford Coppola sulla guerra del Vietnam, è stata rubata in un cinema parigino. La porta della sala è stata forzata e le nove bobine che compongono il (per un peso di 30 chili ed un costo di 10 mila franchi francesi, circa due milioni di lire) sono state portate via. I distributori hanno sporto denuncia contro ignoti a causa dei rischi di riproduzione.

Chi ha pagato due volte l'una tantum non sarà risarcito

ROMA — il pci, ha presentato un'interrogazione al ministro del Tesoro, nella quale il sottolinea gli uffici del Registro stanno notificando avvisi di pagamento per l'evasione dell'imposta straordinaria «una tantum» del e l'evasione è contestata anche a persone che regolarmente pagato.

Nella maggior parte dei casi, sostiene Bonazzi, l'errore contestazione dipende da errata segnalazione dell'Aci.

Ieri, al Senato, ha risposto il sottosegretario al Tesoro, on. Giovannetti. «*Molti errori che si attribuiscono all'amministrazione* — ha detto il rappresentante del governo — *in realtà dipendono dalla mancata osservanza, da parte dei contribuenti, delle disposizioni previste dalla legge*». Infatti — è tesi del governo — se automobilista ha pagato due volte la colpa è soltanto

L'anniversario della scoperta dell'America

ROMA — Venti ambasciatori latino-americani radunati intorno a un di Cristoforo Colombo celebrato ieri a Roma il 487° anniversario della scoperta dell'America.

Durante la cerimonia, che si è svolta nella sede dell'Istituto italo-latinoamericano, il Antonio Pecoraro, a governo italiano, ha esortato i diplomatici presenti a adoperarsi affinché la cooperazione i loro rispettivi Paesi e l'Italia ulteriormente intensificata.

Contestato un progetto del Comune per unire Portonovo con la spiaggetta

Ancona: per gli ecologi la funivia del Trave è sinonimo di turismo, quindi di distruzione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — La progettata funivia del Trave che dovrebbe consentire lo sfruttamento turistico di un tratto di costa anconitana oggi praticamente accessibile soltanto dal mare, è tornata nell'occhio del ciclone. Da una parte il comune di Ancona, che sembra intenzionato a portare avanti l'iniziativa; dall'altra associazioni naturalistiche che — di tutt'altro avviso — hanno chiesto la convocazione del Comitato ecologico, convinte che se la funivia si farà, un pezzo di litorale ancora intatto finirà subire gravi danni.

Ha acceso le polveri della polemica una delibera all'ordine del giorno del consiglio comunale, con cui si affida una indagine geologica sulla in vista della futura struzione. Funivia, dicono «Italia Nostra», «Wwf», «Arcinatura», significa turismo di massa e dove arriva tanta gente, i guasti inevitabili. a disposizione di tutti altre migliaia di posti-mare — ribatte il Comune — significa sviluppare il ruolo sociale della vacanza re e strada di accesso bellezza fruibile, perché è come se fosse.

Per comprendere comunque gli esatti termini questione, aver presenti i luoghi interessati. Ancona, cresciuta su sperone di colline, allunga la sua riviera verso Sud con un alto e dirupato costone, proteso sul mare fino gigantesca impennata del Monte Conero. Il promontorio ha molte spiagge suggestive e solitarie, proprio perché raggiungibili soltanto ; poche altre, tra cui Portonovo, raggiungibili invece anche da terra e già sfruttate turisticamente, un indice di affollamento ha creato non pochi problemi di di traffico e di durante la stagione estiva. Nella baia di Portonovo il flusso di escursionisti nelle domeniche d'estate tocca le 10 mila presenze, mentre poco a Nord o a Sud, lungo lo litorale, dove la costa è a picco e senza da terra, le spiaggette sono deserte.

Per questo negli ultimi venti anni ad Ancona si è sempre inseguita l'idea creare funicolari per la al mare dai punti non accessibili per via carrabile. Accantonato un addietro il progetto dell'Azienda di Soggiorno per la gigantesca funivia del Conero, che avrebbe dovuto collegare con tre stazioni Portonovo vetta del e Sirolo, anche per i vincoli militari che gravano tuttora sul promontorio, il comune di Ancona due anni fa portò avanti un progetto per unire una telecabina il bivio Portonovo con la sottostante spiaggia del Trave, chiamata per un curioso scoglio naturale che si protende per centinaia metri a pelo d'acqua in una pittoresca insenatura. In pratica bidonvia bipost 400 metri, incassata un canalone, con pendenza del 47 per dovrebbe trasportare 700 l'ora; durata percorso minuti.

Due fa si prevedeva una spesa di 300 milioni, che oggi dovrebbe essere moltiplicata per tre o per quattro. non è sulla spesa che esponenti delle associazioni naturalistiche agguzzano le armi. danni all'ambiente. Il Trave — dicono — oggi conosciuto solo dai pescatori di mitili e di frutti di mare, ha superstiti cespugli di macchia mediterranea, acque limpide, nidi di gabbiani, a un'oasi contaminata che prima i lavori della funivia e poi l'intenso afflusso di persone, ben presto devasteranno.

I naturalisti propongono quindi soluzioni alternative per la fruibilità della spiaggia, come sentieri da sistemare, ma da percorrere a piedi lungo il costone roccioso, barconi di servizio del pubblico, da far giungere dal Le argomentazioni spostano quindi sul vecchio problema come mettere a disposizione della comunità un bene ambientale senza che questo ne soffra, visto che purtroppo l'uomo spesso, inevitabilmente, arreca danni laddove riesce facilmente a giungere.

Frattanto la delibera sull'indagine geologica della zona, è passata a maggioranza al consiglio comunale e, per la battaglia naturalisti, questo è un punto al passivo.

Ermete Grifoni

Studio RITZ
7ª settimana
IL DIAVOLO IN CORPO
BORGHESE
AVVISO IMPORTANTE!
La censura d'appello ha limitato il divieto ai soli minori di 14 anni in quanto sono prevalenti nel film i meriti artistici alla scabrosità del tema.

Cine Torino
VEDETELO OGGI
DOMANI E' TARDI
HARD-CORE
LA PORNO MATRIGNA

UN "LUCE ROSSA" SENZA LIMITI!!!...
ESPERIENZE DI [illegible] IN CALORE

AVVISO D'ASTA
Il dispositivo Pretura di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, procederà all'incanto:
GIOVEDI' 18 OTTOBRE alle ore in Torino, corso 16, proc. 10231/78 Utensileria Ferramenta Giordano - trapano e colonna L. 900.000; macchina fabbricatrice chiavi L. 800.000.
VENERDI' 19 OTTOBRE in Torino Giulio Cesare 5, proc. Giovinatto Anna - 100 Kg di L. 2

SIST L'INFORMATICA (Battute allo sportello)
D. Che cos'è informatica? Vacua utopia? Fantascienza irreale?
R. Realtà concretissima, attuata da anni nostri corsi specializzati teorico-pratici per:
OPERATORI, PROGRAMMATORI, TELE
D funzioneranno come prima?
R. Certamente, come sempre, con inizio regolare il 15 corr. ore 19,30.
SIST - Via Po 2 - TORINO - Tel.

INFORMITALIA (ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI)
L'antifurto, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107 - Telef. 511.024 - 538.682 - Torino

Galleria BODDA
Cavour 26 Torino tel. 512762
ASTA
di dipinti maestri - italiani stranieri fra i quali: Monticelli, D'Azeglio, Tavernier, Roda, Nono, Cavalieri, Panerai, Troili, Natali, Levis, Fornara, Pelli, Maria, Delleani, Usai, Lupo, Campriani, Signorini, Inganni, Boldini, Ciardi, Giani, Zanetti, Guariotti, Carnier, Balbano, Palanti, Baldassini, Morbelli, Ricciardi, Barbudo, Spadini, Puccini, Campestrini, L. Viani, ed altri, opere notevole pregio dal XVI XVIII secolo, incisioni, porcellane, oggetti li, sculture, argenti, mobili, oggetti vari da collezione affidati in vendita per il libero realizzo al miglior offerente.
Esposizione:
oggi e domenica 14 dalle ore 10 alle 12, dalle 15 alle 19,30.
Asta: lunedì 15, martedì 16, mercoledì 17 c.m. ore 21 e sabato 20 ore 17.
Catalogo

Oggi
STAMPA SERA
12 PAGINE
, il supplemento settimanale da conservare con i cinema, i teatri, i programmi radio e della tv nazionali, e private - il calendario degli spettacoli al Teatro Nuovo - Il di Teo Teocoli - Autunno a suon di jazz.
Il mercatino dei libri usati: oggi l'ultima puntata
I contributi Inps generale artigiani, commercianti e coltivatori diretti
Le noci, frutta di stagione: la pianta è conosciuta da millenni ed è carica di leggende con diavoli e streghe

FACIT Mercato della confezione
MODA D'OGGI AL PREZZO DI IERI

GIUBBONE PELLE INT. PELO MOD. RAGLAN L. 42.500	GONNA MOD. MARYLIN 5 COLORI L. [illegible]
PANTALONE LANA TWEED COLORI MODA L. 14.900	ABITO DONNA TESSUTO ANGORETTA COLORI MODA L. 25.500
PULLOVER LAMBSWOOL 100% LANA TUTTI COLORI L. 8.900	CAPPOTTO BAMBINI INT. SCIARPA SCOZZESE L. 26.500

TORINO VIA VIOTTI 1 TEL. 530.392
TORINO VIA NIZZA 368 TEL. 697.476
IVREA C.SO BOTTA 10 TEL. (0125) 40.042

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

OLIMPIA
3ª settimana
Il superspettacolo suspense dell'anno
nella tradizione di AGATHA CHRISTIE

ASSASSINIO SU COMMISSIONE
CHRISTOPHER PLUMMER - JAMES MASON
DAVID HEMMINGS - SUSAN CLARK
ANTHONY QUAYLE - JOHN GIELGUD
e FRANK FINLAY e DONALD SUTHERLAND
e GENEVIEVE BUJOLD
CINERIZ
INIZIO FILM: 14,30; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30

LILLIPUT
258ª REPLICA!!
Pubblico [illegible] e incontenibile

INIZIO FILM: 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

REPOSI
Scatenato, travolgente e divertentissimo

INIZIO FILM: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

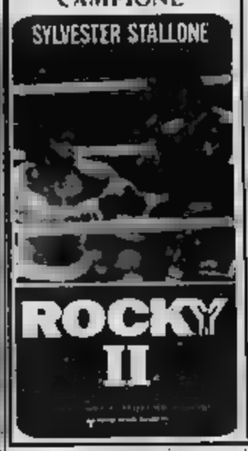
OGGI al NAZIONALE
Ha i canini aguzzi...
[illegible] di notte...
Morde [illegible] donne...
Ha la coscia lunga... generosa tutti i giorni, bastona gli uomini...
IL GRAN DIVERTIMENTO DELL'ANNO

NON VIETATO - Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

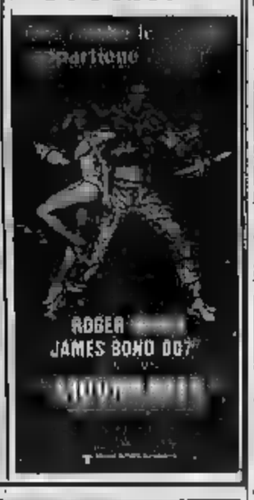
all'ASTOR

VIETATO MINORI DI ANNI 18

4ª SETTIMANA
all'IDEAL
a Torino, in Italia, in tutto il mondo
ROCKY E' IL CAMPIONE



3ª SETTIMANA
al LUX
SUCCESSO



Trionfa al GIOIELLO
Un grande uomo, un grande secolo, un grande film
Molière
(MOLIÈRE)
Spettacolo unico pomeridiano ore 16,15 (termine ore 17,30)
Spettacolo unico serale ore 21,30

Al MASSIMO
pianeta Terra: anno 2400!

AL VITTORIA
IL FILM APPLAUDITO AD OGNI [illegible]

ARLECCHINO
UNA COPPIA [illegible]
1973: [illegible] TOCCO DI CLASSE [illegible] IN [illegible]
[illegible] commedia [illegible]

7ª SETTIMANA
Ambrosio
SPAVALDO SPIETATO
[illegible]

Augustus
2° MESE
Era da "STURMTRUPPEN" che i giovani non ridevano tanto!

ATTENZIONE!!! Stamo tornati al trionfo di Pugno di dollari con una festosa accoglienza all'elegante
ARISTON
DI UN [illegible] E STUPENDO WESTERN «PER RAFFINATI»
IL FILM E' PER TUTTI

PRIME [illegible]

AMBROSIO: Bocca da fuoco. Non vist.
ARCO-INC.: Coma profondo.
ARISTON: Io, grande cacciatore, Martin Sheen Dr 14,40; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30
ARLECCHINO: Marito in prova, G. Segal, G. Jackson, col. Non vist. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti - tel. 631.274) **Roma West.** Alice Arno, col. Vist. 18 Dr.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
ASTOR: I guerrieri della notte. Vist. 18 Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AUGUSTUS: Lezzifrizia. Vist. 14
CAPITOL: Milano; Standerai o morirai. George Hilton, Anna Maria Rizzoli, Mario Pisu. Vist. 14. Dr. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: Il prato di P. e V Taviani con M. Placido, S. Maroni, I Rossellini Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO: Metabimbo, K Lisenko Vist. 18. Ap. 16 Ult 22,30
CORSO: Una scelta sanguinosa... poco extra e molto terrore. Bud Spencer Dr 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: Ogro. O. M. Volonté, A. Mauri, S. Marcucci, col. Non vist. Dr.: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30
DORIA: Attimo per attimo. John Travolta Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DUCHILLO: Malizia, di Ariane Mnouchkine, col. Ap ore 16 Inizio film 15,15-21,30.
IDEAL: Rocky II, Sylvester Stallone Col Non vist. Orario: 15,50; 18,05; 18,10; 20,15; 22,30.
LILLIPUT: Ratataplan Non vist. Dr. 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
LUX: A 007 James Bond Moonraker, Roger Moore Dr. 14,40; 17,25; 19,50; 22,30
METROPOL: Erotic sex orgasm. Vist 18
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA: Deep Throat, vist. 18
NAZIONALE: Dr. Jekyll e gentil signora, di Steno, Fenech, Villaggio Non vist. Dr. 14,30; 16,30; [illegible] 30; 20,30, 22,30
OLIMPIA: Assassinio su [illegible] C. Plummer, D. Sutherland Non vist. Dr.: 14,20; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
REX: Le gonne bagnate di Juliette, Alice Arno. V. 18 Ore 15: 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30
PRINCIPE: Metabimbo, Kateli Lesnikov, col Vist. 18. Dr.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
REPOSI: Poliziotto o canaglia, con J P. Belmondo Non vist Dr.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ROMANO: Chiaro di donna, di Costa Gavras, Moreau-Schneider. Non vist Dr.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,25; 22,30
STUDIO RITZ: Un dramma borghese di F. Vancini, Franco Nero, Lara Wendel. V 14. Dr. 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
TORINO: La gonna mulinara. Colori. Vist 18. Dr: 14,30; 16. 17,45; 19,10; 21; 22,30
VITTORIA: La luna di B. Bertolucci con Jill Clayburgh. Vist. 14 Dr.: 14,30; 17,10; 19,45, 22,20

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ADAMPLO: 4 mosche di velluto grigio. Un film di Dario Argento Vist. 14 Dr.: 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.
ALESSANDRA: Dove vai se il vizietto non ce l'hai?, Renzo Montagnani, Paola Senatore, Mario Carotenuto Vist 14. Dr. 14,45; 16,45; 17,25; 19,05; 20,45, 22,30.
ELISEO: Il cacciatore, Robert De Niro Vist. 14. Dr. 19,22
FORTUNA: Come papà di Dino Risi con V Gassman, Stefano Madia.
LA PERLA: Ma che bel tutta matta?, G. Stoppani, R. D'Inzeo Non vist
MAFFEI: Squadra supersegreta sotto il segno del sagittario. V. 18. Dr.: 14,30; 16, 17,40; 19,10; 20,50; 22,30
MARGHERITA: The Insecteth, Charles Bronson, Rod Steiger Non vist. Dr. 14,30; 16,30, 20,30; 22,30
MASSIMO: Capitan Rogers nel 25° secolo.
PUNTODUE d'Essai: Il laureato, regia Mike Nichols con D. Hoffman, A. Bancroft. Non vist Dr.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30
SEXY MOVIE ONE: Esperienze erotiche di femmine in calore. Vist. 18. Dr.: 15; 16,30, 18; 19,30; 21; 22,30
STATUTO: Il cacciatore, R. De Niro. Vist 14 Dr.: 15; 18,30; 22.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Vedi prenotamenti 1ª visione.
APOLLO: Il gentiluomo, M. Brando, A. Pacino Non vist. Ore 16,30; 22.
CONTINENTAL: Il gatto venuto dallo spazio, K Dewy, S. Duncan
ERBA RAGAZZI: oggi ore 14,30 e 16,30 Dany Crockett e i pirati, di W. Disney con F. Parker, Colori. Fuori programma di cartoni animati.
ERBA d'Essai: questa sera ore 20 «La rotaia del brivido»: Il caso Drabble di D Siegel, Wire l'uomo dai due volti di J. Craig; La spia che vide il suo cadavere di L. Johnson; La morte dietro il cancello di R. Baker, v. 14; Gli occhi della notte di T. Young, v. 14.
FARO: Zanzi 2, Vietato 14, Dr.: 16,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA: California Suite, Walter Matthau, Jane Fonda, Michael Caine. Non vietato.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16 il gatto con gli stivali con le marionette Lupi. Prenota cartoni animati.
HOLLYWOOD: Le pollastre della squadra del buon costume, Edwige Fenech, Non vietato.
OLIMPIA: Assassinio su [illegible] C. Plummer, D. Sutherland Non vist. Dr.: 14,20; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
REX: Le gonne bagnate di Juliette, Alice Arno. V. 18 Ore 15: 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30
ROMANO: Chiaro di donna, di Costa Gavras, Moreau-Schneider. Non vist Dr.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,25; 22,30
STUDIO RITZ: Un dramma borghese di F. Vancini, Franco Nero, Lara Wendel. V 14. Dr. 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
TORINO: La gonna mulinara. Colori. Vist 18. Dr: 14,30; 16. 17,45; 19,10; 21; 22,30
VITTORIA: La luna di B. Bertolucci con Jill Clayburgh. Vist. 14 Dr.: 14,30; 17,10; 19,45, 22,20

ZONA CENTRO

ALCIONE: sullo schermo Rivoluzione di una cassalinga: sulla scena Pompe strip show con Lisa tutta panna e Violetta 18. Ore 18, 21.
CABARET VOLTAIRE: «La bolle del Cinema». Proiezioni dalle 18 alle 24 continuate. Brollamo nel cinema: Ninfomania perversa - Porno show e Bizzarro sex. Novità assolute. Ingresso soci.
MOVIE CLUB: L'amico americano, di Wim Wenders, con B. Ganz, D. Hopper. Ore 20, 22,15.
PO: Squadra omicida, T. Milian. Non vietato.
REGINA: Francesia erotiche di una minorenne. Colori. Vist. 18.
VITT. VENETO - Doppio luce rossa: Per abbonati. Vietato 18

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: 1861 la prima grande rapina al treno.
CHARDING - CHIOCCHIO: L'impero dei sensi di Nagisa Oshima con E. Matsuda. T. Fuji. Vist. 18. Ore 20,30, 22,30
S. RITA*: La avventure di Peter Pan, Ap. 20,15
VINZAGLIO: Per le sere grandi gialli: Quattro mosche di velluto grigio di Dario Argento con Stefano Satta Flores, Bud Spencer, Mimmy Farmer. V. 14 Ore 20,20; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: I vichinghi, K Douglas.
SAN PAOLO: La cameriera perde la testa e il diabolico ispettore Clouseau. Non vist. 16; 18,30. Due pezzi di pane, Sandman. Non vist. Ore 20

ZONA FRANCIA

BERNINI: Cari piccoli amori pecore!
DIVINA PROVVIDENZA: domani: Forza 10 da Navarone.
ESPERIA*: Farsaglia una lattera della velocità.
NUOVO [illegible]: Lo squalo n. 2, Roy Scheider, L. Gary, M. Hamilton Tecnici. Non vist. Ap. 16; 19; 20; 22,30.
ZETA d'Essai: Crimini di S. Kubrick e Shadi di F. Rosi con G. M. Volontè, L. Massari, I Papas. Ore 19,45; 22,30.

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Happy Days la banda dei fiori di pesco.
UMBRIA*: Rapina più scassato del mondo. Tenente Colombo.
VALDOCCO*: domani: Futuroscenti, 2000 anni nel futuro. Tecnic. Ap. 15

ZONA MADONNA

DI [illegible]
JOLLY - doppia luce rossa: sullo schermo Fenech per l'amore in grande allegria. V. 18; sul palcoscenico: Oleni

[illegible]

KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1 - tel 215 813): ore 19 proiezione straordinaria: Il gobbino Jonathan Livingston; ore 20,45 per il ciclo dedicato al regista A. Latuada: Sono stato io. Presenta in sala Alberto Latuada che aprirà un dibattito con gli spettatori.
ZETA RAGAZZI: La grande avventura spaziale (parte 2ª), di F. Zuniga con R. Logan ore 15-17. Baby sitter in sala. Per la prenotazione di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ALCIONE: sullo schermo Rivoluzione di una cassalinga: sulla scena Pompe strip show con Lisa tutta panna e Violetta 18. Ore 18, 21.
CABARET VOLTAIRE: «La bolle del Cinema». Proiezioni dalle 18 alle 24 continuate. Brollamo nel cinema: Ninfomania perversa - Porno show e Bizzarro sex. Novità assolute. Ingresso soci.
MOVIE CLUB: L'amico americano, di Wim Wenders, con B. Ganz, D. Hopper. Ore 20, 22,15.
PO: Squadra omicida, T. Milian. Non vietato.
REGINA: Francesia erotiche di una minorenne. Colori. Vist. 18.
VITT. VENETO - Doppio luce rossa: Per abbonati. Vietato 18

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: 1861 la prima grande rapina al treno.
CHARDING - CHIOCCHIO: L'impero dei sensi di Nagisa Oshima con E. Matsuda. T. Fuji. Vist. 18. Ore 20,30, 22,30
S. RITA*: La avventure di Peter Pan, Ap. 20,15
VINZAGLIO: Per le sere grandi gialli: Quattro mosche di velluto grigio di Dario Argento con Stefano Satta Flores, Bud Spencer, Mimmy Farmer. V. 14 Ore 20,20; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: I vichinghi, K Douglas.
SAN PAOLO: La cameriera perde la testa e il diabolico ispettore Clouseau. Non vist. 16; 18,30. Due pezzi di pane, Sandman. Non vist. Ore 20

ZONA FRANCIA

BERNINI: Cari piccoli amori pecore!
DIVINA PROVVIDENZA: domani: Forza 10 da Navarone.
ESPERIA*: Farsaglia una lattera della velocità.
NUOVO [illegible]: Lo squalo n. 2, Roy Scheider, L. Gary, M. Hamilton Tecnici. Non vist. Ap. 16; 19; 20; 22,30.
ZETA d'Essai: Crimini di S. Kubrick e Shadi di F. Rosi con G. M. Volontè, L. Massari, I Papas. Ore 19,45; 22,30.

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Happy Days la banda dei fiori di pesco.
UMBRIA*: Rapina più scassato del mondo. Tenente Colombo.
VALDOCCO*: domani: Futuroscenti, 2000 anni nel futuro. Tecnic. Ap. 15

ZONA MADONNA

DI [illegible]
JOLLY - doppia luce rossa: sullo schermo Fenech per l'amore in grande allegria. V. 18; sul palcoscenico: Oleni

LUCE*: L'insegnante sulle cosce [illegible] la classe.
LUNA*: domani: [illegible] attila e Viaggio nell'ora pirenaica.

ZONA MILANO REGIO PARCO

FALCHIERA: Il gatto venuto dalla spazio. Non vist
LANTERNA: Bermuda fatale rastadella.
MAJOR: Cleopatra al piacere. Vietato 18.
REALE-RENDEZ-VOUS: Tarzi Tarzi Tarzi. Ore 21.
ARCI-ZENIT: Ciclo Marco [illegible]: L'ala [illegible], con U. Tognazzi, C. Cardinale. Ore 20,30.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

EUGANO d'Essai: Il pervertito può attendere Benny, J. Christie. 20,15; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (piazza Bengasi, tel. 606 0553): domani. La bella addormentata nel bosco, di [illegible] Dearly [illegible], 16,45
CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 606 0553): Ferdinando il duro, di A. Kluge con Hanni Schubert. Ore 20,30, 22,30.
CUORE*: I grandi film da rivedere: F.B.I. operazione gatto, di W. Disney, con D. Jones, H. Mills. Tecnic. Ap ore 16.
S. LUIGI*: Battaglie nella Galassia. Ore 21.
SPEZIA: Maria Nerola è l'ultimo guappo. Non vist.

* Cinema a carattere parrocchiale.

Film segnalati dalla critica [illegible] (Arca Zanti)

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis Cinema: Arca, Roma.

ERBA D'ESSAI
Tel. 690.467
Questa [illegible] ore 20
MARATONA DEL BRIVIDO
5 film mozzafiato
«Il cane Drabble»
«Who? L'uomo dai due volti»
«Lo sguardo che uccide 2 non sufficiente»
«La morte dietro il cancello»
«Gli occhi della notte»

FUORI CITTA'

ALMESE
BAIA: Spadone.
ALPIGNANO
DORA: La volpe.
LIDO: Blue Movie.
AVIGLIANA
CORSO: Spartacus.
BEINASCO
BERTOLINO: Taverna Paradise.
ITALIA: Ecco l'impero dei sensi. V. 18
BORGARO
ROYAL: Patrick. Vist. 18
BORGONE
[illegible]: Questa terra è la mia terra.
BUTTIGLIERA ALTA
[illegible]: I mostri del cielo.
CASIGLIANO
PETER: Tutti a squola.
CARMAGNOLA
ELISEO: 4 bassotti per un danese.

LUX: Zanzi 2. Vist. 18.
MARGHERITA: Zio Adolfo in arte Ficher.
SPLENDOR: Centro 4 handicap. Non vist.

CASELLE
ITALIA: Tutto suo padre.
ROMA: Il giocattolo.
CASTIGLIONE
FLORIDA: Zaffiro stricks.
CHIERI S. MICHELE
GLORIA: Interiors.
CHIERI
CATALANO: The torpedoes. Non vist.
ITALIA: Labirinto, Ventura Non vist
NUOVO: Nati, Savage, Non van
CUORGNE'
PERONA: Bianco, rosso e...
MARGHERITA: Dramma borghese. V. 18.
CASSINO
ITALIA: Giallo napoletano.
CIAVENO
ALFIERI: Convoy.
S. LORENZO: Verso il Sud.
LANZO
CATALANO: Lotti selvaggi. V. 14.
LEINI'
ASMARA: California 448. Non vist.
MONCALIERI
ITALIA: I centodiciannove di Santa Lucia, Mario Merola. Non vist.
NICHELINO
SUPERGA: Napoli pellizza di, Mario Merola, Nunzio Gallo, Marco Giordano
NONE
EDEN: La squalo 2.
ORBASSANO
MODERNO: La bambola del gelato.
PARROCCHIALE: Superman II trionfo bonus di Superman.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Tre infermiere.
ITALIA: Guerre galattiche.
NUOVO: Banana Republic.
PRIMAVERA: Guerrieri dell'inferno.
RITZ: Ratataplan.
POSSANO
S. GIORGIO: Zombi.
RIVAROLO
CRISTALLO: Stalonia d'autunno. Non vist.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Paola il caldo.
SETTIMO
BECCARIS: Modernia.
MODERNO: Halloween la notte delle streghe.
GARIBALDI: Avere vent'anni. V. [illegible]: Vive la donna.
SUSA
CENISIO: Il mio nome è nessuno.
CIVICO: Tre donne immorali. V. 18.
VALPERGA
AMBRA: Dove vai se il vizietto non ce l'hai.
VENARIA
DANTE: L'istruttore di volo.
SUPERCINEMA: I pennagialli.
VIRLENGO
ITALIA: Tre tigri contro tre tigri.

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: sulla scena «Perle dirty shoes» con Lisa tutta panna e Guido scherino Melamandie al cane assassino. Vist. 18. Dr.: 18, 21.
ALFIERI: stasera ore 21 domani ore 15,30 unico ed ultimo spettacolo: Travestivali dell'Operetta: «Easterwaltzes». Prenotazione teatro. Inf. 535.440
ALFIERI: vendita abbonamenti a 5 spettacoli Dr. continuato: 9,30-20.
ARAUDO (v. Chiomonte 2, tel. 331.764): ore 21.15 il re Superbo del Teatro dell'Angolo da un testo anonimo medioevale, domani ore 18 La storia del re Superbo.
CARIGNANO: ore 21, Domani ore 15,30 e 21 Giulio Bosetti - Ugo Pagliai, in «Tartufo» di Molière con Marina Bonfigli, Brunella Bertaccini e la partecipazione di Paola Borboni. Tel. 544.569 - 658.348. 4ª replica.
CENTRALINO (tel. 837.500) ore 22 «Cabaret» con Fabio Gaspari, Teo Teocoli.
ERBA: Scuola di teatro piemontese, con Farassino, Scaglione e Brero. Iscrizioni c. Mercadanti 241, tel. 690.447.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 Il gatto con gli stivali con le marionette Lupi; riposo cartoni animati.
GOBETTI stasera ore 21 concerti ore 15,30 e 21 Carlo Campanini - Franco Barbero in «Paletto Gioanin Americano 'D Mongardin» 3 atti comicissimi di Dino Beltramondo. Pren. v. Roma 49, tel. 544.582 - 556.240
ITALIA: da venerdì 19 ore 21,15 Gipo Farassino nella commedia musicale Torta bel cheur. Pren. v. Nizza 158, tel. 66 64 021.
MACAPER: stasera ore 21.15 Opla giochiamo insieme. Prenotazioni tel. 556.922
NUOVO - SALA VALENTINO: Questa sera ore 21,15 domani ore 16 «Il Teatro delle Dieci» in «Trappola per topi» di Agatha Christie, 3° anno di replica. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552
NUOVO - SALA OFF: Questa sera ore 21,30 domani ore 16 e 21,30 «Astro del Sabato» in «Ora bontà della vita». Il Teatro della Rivoluzione vers. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552 Ultima 3 repliche.
TEATRO NUOVO: stasera ore 21,30 domani ore 15,30 «Jean Harlow e Billy the Kid» con Manuela Kustermann e Gianpaolo Nanni Tatol. 644.582 - 956 346 - 655.552 Sconto abbonati T.S.T. Ultime 2 repliche.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 Musica Viva. Ricordo di Giacomo Leuti Volpi. Presentazione di Giuseppe Pugliese. Ingresso libero
TEATRO STABILE: Vendita abbonamenti Stagione '79-'80, via Roma 49.
GIUGLIASCO - AUTUNNO MUSICALE - PICCOLO TEATRO (p. Matteotti 39): Gruppo ins. ore 21 Ingresso L. 1000.

IPPODROMI DI VENOVO: oggi ore 14,30 corse al trotto. Premio Citrà lire 5.000.000. Ristorante bar.

RITROVI

AL BAGATELLE (Gl Cars 19a 21: 21
ARLECCHINO: ore 21 [illegible] Jupe.
BELLE ARTE: 15,30-21 Les Yeuniens.
CASTELLINO: ore 21 I Falchi.
CLUB 84: ore 21 Gruppo 5.
DU PARC: 15,30-21 orch. Remy.
EDEN: 15,30-21 Boccaccio 71.
FARO: 15,30-21 Gli Araldi.
GARDEN: ore 21 I Quadrifogli.
LA PERLA: 15,30-21 I Marmittoni.
MASSAIA: ore 21 Danilo.
PRIMAVERA: Quartieri dell'Inferno.
RITZ: Ratataplan.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Zombi.
RIVAROLO
CRISTALLO: Stalonia d'autunno. Non vist.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Paola il caldo.
SETTIMO
BECCARIS: Modernia.
MODERNO: Halloween la notte delle streghe.
GARIBALDI: Avere vent'anni. V. [illegible]: Vive la donna.
SUSA
CENISIO: Il mio nome è nessuno.
CIVICO: Tre donne immorali. V. 18.
VALPERGA
AMBRA: Dove vai se il vizietto non ce l'hai.
VENARIA
DANTE: L'istruttore di volo.
SUPERCINEMA: I pennagialli.
VIRLENGO
ITALIA: Tre tigri contro tre tigri.

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: sulla scena «Perle dirty shoes» con Lisa tutta panna e Guido scherino Melamandie al cane assassino. Vist. 18. Dr.: 18, 21.
ALFIERI: stasera ore 21 domani ore 15,30 unico ed ultimo spettacolo: Travestivali dell'Operetta: «Easterwaltzes». Prenotazione teatro. Inf. 535.440
ALFIERI: vendita abbonamenti a 5 spettacoli Dr. continuato: 9,30-20.
ARAUDO (v. Chiomonte 2, tel. 331.764): ore 21.15 il re Superbo del Teatro dell'Angolo da un testo anonimo medioevale, domani ore 18 La storia del re Superbo.
CARIGNANO: ore 21, Domani ore 15,30 e 21 Giulio Bosetti - Ugo Pagliai, in «Tartufo» di Molière con Marina Bonfigli, Brunella Bertaccini e la partecipazione di Paola Borboni. Tel. 544.569 - 658.348. 4ª replica.
CENTRALINO (tel. 837.500) ore 22 «Cabaret» con Fabio Gaspari, Teo Teocoli.
ERBA: Scuola di teatro piemontese, con Farassino, Scaglione e Brero. Iscrizioni c. Mercadanti 241, tel. 690.447.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 Il gatto con gli stivali con le marionette Lupi; riposo cartoni animati.
GOBETTI stasera ore 21 concerti ore 15,30 e 21 Carlo Campanini - Franco Barbero in «Paletto Gioanin Americano 'D Mongardin» 3 atti comicissimi di Dino Beltramondo. Pren. v. Roma 49, tel. 544.582 - 556.240
ITALIA: da venerdì 19 ore 21,15 Gipo Farassino nella commedia musicale Torta bel cheur. Pren. v. Nizza 158, tel. 66 64 021.
MACAPER: stasera ore 21.15 Opla giochiamo insieme. Prenotazioni tel. 556.922
NUOVO - SALA VALENTINO: Questa sera ore 21,15 domani ore 16 «Il Teatro delle Dieci» in «Trappola per topi» di Agatha Christie, 3° anno di replica. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552
NUOVO - SALA OFF: Questa sera ore 21,30 domani ore 16 e 21,30 «Astro del Sabato» in «Ora bontà della vita». Il Teatro della Rivoluzione vers. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552 Ultima 3 repliche.
TEATRO NUOVO: stasera ore 21,30 domani ore 15,30 «Jean Harlow e Billy the Kid» con Manuela Kustermann e Gianpaolo Nanni Tatol. 644.582 - 956 346 - 655.552 Sconto abbonati T.S.T. Ultime 2 repliche.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 Musica Viva. Ricordo di Giacomo Leuti Volpi. Presentazione di Giuseppe Pugliese. Ingresso libero
TEATRO STABILE: Vendita abbonamenti Stagione '79-'80, via Roma 49.
GIUGLIASCO - AUTUNNO MUSICALE - PICCOLO TEATRO (p. Matteotti 39): Gruppo ins. ore 21 Ingresso L. 1000.

IPPODROMI DI VENOVO: oggi ore 14,30 corse al trotto. Premio Citrà lire 5.000.000. Ristorante bar.

RITROVI

AL BAGATELLE (Gl Cars 19a 21: 21
ARLECCHINO: ore 21 [illegible] Jupe.
BELLE ARTE: 15,30-21 Les Yeuniens.
CASTELLINO: ore 21 I Falchi.
CLUB 84: ore 21 Gruppo 5.
DU PARC: 15,30-21 orch. Remy.
EDEN: 15,30-21 Boccaccio 71.
FARO: 15,30-21 Gli Araldi.
GARDEN: ore 21 I Quadrifogli.
LA PERLA: 15,30-21 I Marmittoni.
MASSAIA: ore 21 Danilo.
PRIMAVERA: Quartieri dell'Inferno.
RITZ: Ratataplan.

CLUB GRAN BAITA: Chalet del Valentino Piano bar, tel. 658.330.
INDIE-PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 537.340): D. Palumbo ore 23,30 folk con Dino Lazzarato
KING EDWARDS - PIANO BAR SINGLES (Calandra 15): A. Orale canta Cla.
MINI CABARET (tel. 813.992)
QUIMADO - PIANO BAR (Unione Sov. 409, t. 813.231): Renzo Gallino.
SAN GIORGIO Valentino Ristorante Danze orch. Pino Bruni e i Vecchiotti.
SKIPPER - PIANO BAR (C. Belfiore 2: tel. 632.482): D. Thomas Guido e Christine.

CAPRICE (via Sacchi 16): 21.
LE PARADIS [illegible]: 15 giovani 21 [illegible] sexy sexy (S. [illegible]mo 16).
AMERICANA (via Fabriani 71).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21

[illegible] - [illegible]

ARTE 121 (Nizza 121) Sergio Unia
CITTADELLA (Settimo 31) Anoticelli
E'MMEQUE: Andrea Mainardi
GALLERIA ADRIANO VILLATA - Centro Mark. (Af), tel. 0143-643504: Personale di Riccardo Licata sino al 27 ott.
GUIDI (Bellezia 2): Belez pittori contemporanei 10-12; 15-20. Lunedì chiuso
I SEGNI (S. Teresa 20 c. I. 516 647): Le culture precolombiane: Perù e Colombia.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Galleria.
LA FORNACE - Asti: Gino Gozzetti
PALAZZO CHIABLESE (c.so San Giovanni 2): disegni toscani e umbri del primo Rinascimento. Mostra a cura del Gabinetto Nazionale delle Stampe, organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Provincia di Torino. Dr.: 9-12,30; 15-19,30
PIRRA (C. Cairoli 32 - tel. 837.344): 6ª rassegna dei pittori della Galleria Pirra.
PROMOTRICE B.A. Valentino: 137ª Esp Art Fig. Dr.: 10-12; 15-18.
QUADRIFOGLIO (S. Carlo 177): B. Coppo.
S. GIORGI: Victor Jung Bertinet.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Marino Marini grafica.
[illegible] deposne Guido Chiti.
[illegible] Le vecchie case di Renzo Piazzotti
DAVICO: pers. Giuseppe Gromo.
LA BUSSOLA (v. Po 9): personale di Ercole Pignatelli
LA CIGNA - Asti: Pietro Morando.
YIOTTI: Adriano Morando.

MUNICIPALE [illegible] **CINEMA** [illegible]lazzo Chiablese) Oggi chiuso
[illegible] **MARIONETTA** [illegible] - T. Grandjean (S. Teresa 5 t. 530.[illegible])

5ª SETTIMANA
al CORSO
Un [illegible] SPENCER [illegible] tenuto, [illegible] un pizzico [illegible] fantascienza. Pugni, mischie furibonde e tante, tante risate

5ª settimana
al DORIA

Metropol
UN'ALTRA BOMBA DELL'EROTISMO MONDIALE

CAPITOL
FORTISSIMO! VIETATO

CABIRIA d'ESSAI
ORE 20,30 e 22,30
Ferdinando il düro
di ALEXANDER KLUGE

CABIRIA RAGAZZI
Sabato ore 15 e 17
Domenica ore 14,30 - 16,15 - 18
LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

Teatro MACARIO
OPLA'
GIOCHIAMO INSIEME
Spettacolo musicale
MACARIO
MADY SIGNORELLI
Prenotazioni [illegible]

ALFIERI
ABBONAMENTO A 5 SPETTACOLI
L. 20.000-15.000-14.000

TEATRO GOBETTI - Ore 21
Domani ore 15,30 e 21
CAMPANINI

Le decisioni ieri del Consiglio dei ministri

Alla lirica 118 miliardi per l'80 aiuti al teatro, il cinema è in coda

— Il finanziamento delle attività musicali, cinematografiche e teatrali è stato uno dei temi più importanti trattati ieri Consiglio dei riunito sotto la presidenza dell'on. Cossiga. Il governo tenendo fede, sia pure con qualche settimana di ritardo, alle promesse ha approvato un pacchetto di sette disegni di legge relativi allo spettacolo per un importo complessivo di oltre 150 miliardi. Adesso questi provvedimenti vaglio Parlamento. «Per questo settore — ha osservato il ministro dello Spettacolo, D'Arezzo — *si tratta di una boccata d'ossigeno indifferente poiché consente agli enti lirici e alla prosa di varare i nuovi programmi e ai di predisporre nuovi investimenti*».

C'è tuttavia auspicare che forze politiche trovino al più un'intesa per dare al cinema, alla musica e al teatro una legislazione organica più aderente alla realtà internazionale e allo sviluppo che queste attività hanno registrato negli ultimi anni nel nostro Paese. Il cinema continua a muoversi con una legge vecchia quindici anni mentre il teatro di prosa sopravvive con le circolari ministeriali poiché ha una legge che lo tuteli.

Per prima cosa Consiglio ministri ha approvato i provvedimenti che riguardavano gli enti lirici e il settore musicale. Si tratta straordinarie per il che prevedono uno stanziamento di 118 miliardi per la lirica miliardi il contributo '79) e di miliardi e mezzo per tutte le altre attività sicali.

Nell'ambito dell'azione politica per spettacolo il governo ha provveduto a mettere a disposizione del settore teatro i finanziari per stagione '79-80 di sette miliardi. provvedimento questione prevede tuttavia anche un finanziamento miliardi per il '79 che — a quanto ha riferito ministro D'Arezzo — dovrebbe essere coperto da Enit.

Si sta studiando, appunto, la forma di finanziamento da adottare e per questo motivo, ha spiegato il ministro D'Arezzo, provvedimento è stato discusso oggi, ma sarà approvato una prossima riunione. Una «boccata d'ossigeno» è andata anche agli spettacoli viaggianti, ossia ai circhi: il provvedimento prevede un contributo di un miliardo e 850 milioni.

Il cinema da questo Consiglio dei ministri non ha tratto grandi vantaggi, tuttavia i quattro provvedimenti che lo riguardano si è cercato di fare fronte alcuni problemi urgenti. Il primo provvedimento, di miliardi, è in favore delle cooperative cinematografiche, e dovrebbe rimettere in movimento l'intero comparto produttivo che opera in forma cooperativistica.

Il secondo provvedimento riguarda il rifinanziamento del fondo istituito presso la autonoma per il credito cinematografico Banca Nazionale del Lavoro. Il fondo è stato adesso rifinanziato nei miliardi per la concessione di mutui agevolati in favore di film di un certo impegno culturale e di due miliardi per mutui, altrettanto agevolati, per l'ammodernamento delle sale.

Il terzo disegno di legge rifinanzia di quattro miliardi per il 1980 e 1981 il fondo previsto attività promozionali all'estero, iniziative culturali, festival e rassegne nazionali, cinema di essai, cine-forum ed enti pubblici e privati che operano nell'ambito della cinematografia. Da questo stanziamento 800 milioni all'anno dovrebbero al centro sperimentale.

Il quarto provvedimento in favore cinema stabilisce una tantum per lo due per interventi finanziari a creditizi finalizzati al rinnovo delle apparecchiature.

Ernesto Baldo

lavoreremo un po' più sereni

MILANO — «La mia può che una reazione felice», dice *il sovrintendente della Scala, Badini, ch'è anche presidente dell'Associazione nazionale enti lirici*, «in quanto questo provvedimento metterà gli enti lirici, almeno per il 1980, nelle condizioni di poter disporre finanziamenti pari a quelle che sono le esigenze emergenti nella vita musicale italiana».

«Per quanto favoriti come sempre i grandi ri, faremo la stagione proporzione ai fondi: non è detto che possiamo trovare sempre, com'è avvenuto per la stagione d'autunno, privati che ci finanzino».

«È inoltre necessario — ha proseguito Erba — che questi soldi arrivino materialmente in tempo, gennaio, per dover pagare interessi passivi alle banche: perché, anche in questo caso, costretti a ridimensionare i nostri programmi».

: ma al Regio quanto arriverà?

TORINO — Il sovrintendente del Regio, Erba, si ha dichiarato: «Sono contento che abbiano finalmente approvato la proposta di decreto legge per il finanziamento '79-80 agli Enti lirici. Bisognerà vedere, di questi 118 miliardi, quale fetta spetterà a Torino: se saranno ancora applicati i vecchi criteri, che vedevano agli ultimi posti.

«Per quanto favoriti come sempre i grandi ri, faremo la stagione proporzione ai fondi: non è detto che possiamo trovare sempre, com'è avvenuto per la stagione d'autunno, privati che ci finanzino».

«È inoltre necessario — ha proseguito Erba — che questi soldi arrivino materialmente in tempo, gennaio, per dover pagare interessi passivi alle banche: perché, anche in questo caso, costretti a ridimensionare i nostri programmi».

Morto l'autore Guantanamera

L'AVANA — Il cubano José Fernandez, autore della più celebre cubana degli ultimi 20 anni, *Guantanamera*, è morto ieri in ospedale dell'Avana, all'età di 71 anni.

A 13 ni sul set

Lynn diva per papà Bergman

STOCCOLMA — Ingmar Bergman *ha assegnato alla figlia Linn, di 13 anni, nata dall'unione con Liv Ullmann, un ruolo predominante nuovo film che nessuno sa ancora come si intitolerà e di cosa tratterà, tranne il fatto che vi saranno impegnati molti bambini alle prese con gli intrighi degli adulti.*

«Linn raggiungerà senza dubbio e assai presto la classe Tatum O'Neal, Jodie Foster e Brooke Shields» *ha detto il regista dopo aver fatto un provino alla figlia e ottenuto il consenso di Liv per il film.*

Non vi è alcun dubbio Bergman spera molto nelle capacità artistiche di Linn, forse la figlia preferita, che intenderebbe avviare già sin d'ora a grande carriera. Dei dodici figli di Bergmann, fino ad ora solo Anne ha seguito un po' le orme del padre, ma dopo qualche laborioso parte condanna ha preferito lasciare il film serio per dedicarsi a quello pornografico quasi ottenendo un buon successo.

Nel lavoro di Bergmann, oltre a Linn e a Liv, potrebbe anche comparire Ingrid Bergman (l'ex moglie Rossellini che è stata proposito interpellata regista. Una decisione si avrà nelle prossime settimane quando Ingmar Bergman sarà a New York

w. r.

A Sorrento pieni di slancio, ma poca autorevolezza

I giovani registi della crisi

SORRENTO — Discutere la crisi del cinema italiano diventando un rito delle reciproche insoddisfazioni, una ripetizione di «rabbia», come dice Elio Petri. Forse per questo agli Incontri di Sorrento hanno organizzato Convegno di autori, produttori e critici, isolandolo in un convento trasformato in albergo di lusso. Così il gioco di massacro e richieste di aiuto (soldi, nuova legge sul cinema) risuonati nell'ambiente giusto, in una cornice falsa suo modo, rassicurante.

Mentre in convento si discuteva, nel cinema Sorrento si proiettava, alle stesse ore, sovrapponendo le opere alle parole. Attualmente era un invito a scegliere le opere. Incontri finiscono stasera, a Napoli una proiezione in ghingheri del nuovo film di Tognazzi («*I viaggiatori della sera*»), ma la parte più interessante s'è già conclusa, quella che toccava le opere prime, i possibili nuovi talenti, i rinforzi nostro cinema.

dell'eccellente film Piscicelli (già presentato a Locarno) si tratta di opere esitanti, che prendono i pregi e i difetti dell'epoca, si tratta delle testimonianze di un momento nel quale il italiano è come un'arte Terzo Mondo, pieno di slanci generosi, carente di autorevolezza, di prepotenza professionale. Tre film esemplari, nel bene e nel male. li abbiamo segnati qui a fianco. Restano altri autori che meritano attenzione, tra gli esordienti.

C'è romagnolo che potrebbe dare un contributo a un cinema a nero, frequentato forse solo da Ferreri. Si chiama Luciano Manuzzi, abita a Cesenatico, d'inverno s'annoia; così ha pensato di girare in economia un film («*Fuori stagione*») che sembra aggiornamento dei *Vitelloni*. Una coppia di innamorati arriva a Cesenatico nella grande chiusura invernale: litigano, si separano. L'uomo finirà tra le mani improvvisati sequestratori, la donna sarà volontaria prigioniera di un seduttore spiaggia. L'uomo per una intossicazione medicine sbagliate, la donna s'ucciderà cadendo dalle scale, durante un gioco violento col play boy. Pazienza, fatti sparire i cadaveri, si aspetterà l'estate e i piccoli guadagni, i piccoli amori turistici.

Francesco Longo è dente già premiato al Festival San Sebastiano, ha fatto una favola su vecchio e che s'incontrano Milano e trovano nell'affetto riscatto contro l'inimicizia città e la stupidità della famiglia. *Un'emozione in più* rischia l'edificazione e la melensaggine, ma si salva piccola ironia da illustrazione popolare.

Del resto, il ricatto dei buoni sentimenti un pericolo del nostro tempo, insegna Zeffirelli. Anche il romano Danilo Mazzi Rossini insegue debolmente l'elegia dei propri diciott'anni (ha passato da venti), ma il suo *cialtroni* ha il privilegio ideologico incontestabile di dedicato «*ai giovani che lanciano molotov e non protestano più di tanto*».

Due trentasettenni si sono dedicati ai miti e ai problemi dei giovani. Pier Parri ha illustrato affettuosamente nascita una canzone di Guccini («*Amerigo*»): Piero Natoli ha raccontato l'angoscia di una ragazza contro il mondo distratto e la prevaricazione maschile («*Armonica a bocca*»). Il progetto lodevole, faticosa è stata la realizzazione.

Stefano Reggiani

Il bravo, il furbo, la sognatrice

Di Benedetto e Michelangeli «Immacolata e Concetta»

Immacolata e Concetta di *Salvatore Piscicelli*. *Due donne provincia napoletana carcere si legano di passione omosessuale. gestisce macelleria, l'altra contadina. Tornate in libertà affrontano pregiudizi e folleranze, proletariato e piccola borghesia. Ci sono anche gli uomini. Immacolata resta incinta, Concetta la uccide per gelosia. Eccezionale esordio di regia, il film unisce il melodramma popolare comportamento con una virtù straniata e provocatoria, con uno stile* racconto *assolutamente fluido e Piscicelli 31 anni farà discutere, anche la sua crudezza. Da tempo non nasceva un autore così autentico, due interpreti, Ida Benedetto e Marcello Michelangeli, aiutano assai bene.*

Bugie bianche di *Stefano Rolla. Un diciassettenne gira l'Italia, si finge figlio di coppie sole, si fa adottare, si fa voler bene poi scompare, fugge. Venezia sceglie come padre e madre Max Von e Virna Lisi, l'esperienza lo farà maturare. Ma morale: l'amore è un reciproco. Favola furba, dentro il filone edificante. Rolla (42 anni) debutta con un produttore giapponese, cerca un distributore in Italia. E' pivato che lo trovi.*

doppio sogno signori X di Anna *Tutù. Presentato nella rassegna femminista, il debutto narrativo un'attrice già persata nel documentario. Sandra Vittorio Mezzogiorno incontrano in treno, sognano quel che potrebbe nascere. Contraffazione dei luoghi comuni, erotismo poetico, gastronomia come allegria, in un'esercitazione che i disegni animati Maderno rendono suggestiva e intonata alla visione onirica. Ma alle spettatrici Sandra Milo sembrata troppo l'emblema di se stessa golosa preda e oggetto. Com'è difficile far combattere l'ironia e i miti.*

s. r.

Al Centralino con Samba Gaspari

Il Teocoli che sembra Jannacci e Celentano

TORINO — Serata grazia al Pallco-Centralino, dove si svolgono fino domenica il chitarrista e argentino Silvio Samba, gli attori Fosco Gasperi e Teo Teocoli: tre personalità che, ciascuna a suo modo, riempiono ora con garbo, ora ironia e grotteschi, spazio teatrale denso di atmosfere un po' folli e stralunate, ma sempre rivolte a un sicuro divertimento.

Apre la serata il trentenne Samba che, usando la chitarra quasi un prolungasé, ai esibisce in un repertorio di canzoni popolari e d'autore. *Guajiras*, samba, flamenco arrivano con tempi e ritmi spesso reinventati.

Il clima cambia con Fosco Gasperi, epigono di una scuola cabarettistica che ha avuto e ha Milano il suo centro propulsore. Surreale un Pierrot luciferino, pronto a cogliere tutti i male che nei nostri giorni di angeli, Gasperi racconta favole di cui rovescia temi e valori.

La tocca culmine l'esibizione di Teo Teocoli. Attore dalla spiccatissima comica, estroverso e tumultuoso, Teocoli sembra a metà strada fra Jannacci e Celentano, ma aggiunge di suo una singolare carica vitalistica che esplode in una affilata parodia del *musical* americano. Teocoli di un divo hollywoodiano e di vivere — in una New York improbabile, dove i negri sono giunti durante un «Radici tour» — le situazioni narrate *Colazione da Tiffany, Jesus Christ Superstar, Fronte porto*.

Poi Teocoli assume la maschera di un malato che risveglia un coma durato undici anni e dopo avere lanciato strali avvelenati al sistema ospedaliero, dà vita a una irresistibile canzone che scola, nesso, le parole cantate da Lucio Non trovata, ma il risultato è degno di pezzo comico.

o. g.

LE VISIONI SULLO SCHERMO

Montand-Schneider e dramma

Chiaro donna, *Costa-Gavras*, con *Yves Montand, Romy Schneider, Romolo Valli, Roberto Benigni*. romanzo di *Romain Gary. Produttore francese, a colori. Genere: drammatico. Giudizio: retorico. Cinema Romano.*

Yves Montand ha preso invecchiando grintosa da burattino patetico. sempre bravo, noi vogliamo bene ai suoi tic alla sua maniera autorevolmente arrugginita recitare: ma bisogna che un regista non lo costringa alla caricatura di se del proprio ruolo. Romy Schneider è donna che conserva fascino e stile, bisogna che un regista non voglia caricarla di troppi anni e di troppe rughe.

Costa-Gavras ha spinto i due valorosi artisti a una recitazione oltre le righe. Voleva ottenere la sconsacrazione di una coppia famosa o la deformazione sentimenti? Il film gli è riuscito sfasato, pieno di ambizioni letterarie, con sprazzi la distrazione. Forse colpa del cui il soggetto, forse è colpa di Costa-Gavras che nel passaggio dai temi politici a quelli privati ha voluto strafare.

Yves Montand è l'uomo che cerca di fuggire in qualunque parte mondo, dopo il suicidio della moglie, la Schneider è la donna che ha perso figlia e ha un marito folle. Si per e amano modo frammentario e incoerente, svelando per volta allo spettatore il risvolto della storia che li lega nella amarezza e nella voglia di calore umano.

Tra i personaggi contorno, Romolo Valli è maestratore filosofico, Benigni un barista pettegolo; un amore soltanto, seppur tempestoso, non bastava a Costa-Gavras per riempire la sua scoperta dei tormenti

s. r.

Alfieri — Stasera alle 21 domani pomeriggio alle 15,30, «Bantierina» di Lehar

Guarnieri e Guerritore in «Zio Vania», tv 2, 20,40

Alla televisione

12,30 **L'apocalisse animali**. Gli animali e gli uomini (c)
13,30 **Telegiornale**
14 — Da inaugurazione Salone internazionale nautico (c)
14,45 **Como. Ciclismo**. Giro di Lombardia (c)
17 — **Dal racconto**, con R. Cucciolla: «L'uomo di
17,10 **La campana** «Il vecchia Cina»
18,05 **Grandi solitari**. «Un uomo, una barca»
18,35 Lotto (c)
18,40 **La ragioni** anza (c)
18,50 **Speciale Parlamento** (c)
19,20 **Tre nipoti** maggiordomo
19,45 giorno dopo (c) — **Che tempo fa**
— **Telegiornale**
20,40 **Fantastico**. Trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno lesti di Calabrese, Persini, Ricci, Tasta. Condotta da Beppe e Loretta Goggi
21,55 **Quell'agguato in Messico: l'assassinio di Trotzky**. Sceneggiato tratto dal libro «Così assassinarono Trotzky», di Leandro A. Sanchez Salazar — *La seconda puntata programma l'assassinio di Trotzky e opera un sicario infiltratosi casa-fortezze di Coyacán, nei sobborghi Città del Messico. Il segue passo per passo l'inchiesta condotta polizia messicana. L'assassino, Jacson, fu catturato subito dopo l'atroce delitto, troppe rimangono confuse.* — **Telegiornale** — da Napoli: incontri Sorrento

RETEDUE

12,30 **Sono io William**: «Il grande attore» (c)
13 — **Tg2 Ore tredici**
13,30 nostro: al servizio del consumatore (c)
14 — **Giorni d'Europa**. A cura Gastone Favero (c)
14,30 **Scuola aperta**: problemi educativi (c)
17 — **I topini**. Disegno animato (c)
17,05 **I luoghi dove vissero: Santa Teresa a Lisieux** (c)
17,35 **La capelli bianchi**. Prodotto gruppo studio cinematografico di Shangai
18,30 **George e Mildred**. «A lume candela», telefilm
18,55 **Es** del Lotto (c)
19 — **Tg2 - Dribbling**. Rotocalco sportivo (c)
19,45 **Tg2 Studio**
20,40 **Vania**, di Anton Cecov presentato teatro Stabile di Torino. Interpreti: M. Valgoi, Monica Guerritore, A. M. Guarnieri, Gianna Piaz, Glauco Mauri, G Brogi, Edda Valente. Regia di Missiroli (c)
22,55 **Kim Cadillac**. Rock 'n roll. Regia di Azzolla (ripresa effettuata dal teatro «Pianeta Md» di Ladispoli

All'Auditorium il «Magnificat» diretto da Leitner

Un Bach in «area» cattolica ha inaugurato i concerti Rai

— Con austero programma di musica sacra si è aperta l'altra sera all'Auditorium la stagione sinfonica d'autunno. Sotto la direzione pregevole di Ferdinand Leitner si ascoltato il *Magnificat* di Bach che ha visto impegnata l'orchestra in una prova eccellente, tale da confermare l'ottima impressione suscitata durante la recente sortita veneziana. Anche il diretto da Fulvio Angius, si è distaccato con tra le trame insidiose della polifonia di Bach che tocca nel *Magnificat* vertici di luminosa trasfigurazione.

Come *Messa in minore* anche il *Magnificat*, testo latino, allontana musa Bach dai familiari ter della religiosità luterana, tutta fremente soggettivismo individuale per metterla alle prese con l'olimpica oggettività dogmatico della fede cattolica.

risultato è l'abbandono dello scavo intimista, proprio delle Cantate e delle Passioni continuamente scandite dai commenti dell'anima individuale agli eventi narrati nei testi sacri, e il ribaltamento della tensione introspettiva e del lirismo pieno di ombreggiature in una luminosa chiarezza rappresentazione; due opere «cattoliche» per come appia intuire e realizzare la differenza fra le due confessioni e i suoi riflessi sulla psicologia della preghiera.

Ferdinand Leitner condivalso da un quintetto un po' disegnale (i due soprani Ursula Koszut e Maria Grazia Audano sono parsi più appropriati degli altri, il mezzosoprano Reinhild Runkel, il Nigel Rogers e il basso Alexandre Malta) colto lo spirito del *Magnificat* un'esecuzione plastica, non compromessa da lievi smagliature interne della sincronia tra orchestra e coro per concludere poi il concerto con la *Messa di Santa Cecilia* di Haydn, una composizione monumentale per imponenza di concezione piena felicissimi spunti inventivi nell'equilibrata distribuzione dei suoi diciotto pezzi.

Il pubblico era folto, anzi piuttosto scarso non so per la concorrenza d'un altro concerto o per la pioggia o per qualche timore riverenziale le due auguste partiture.

Ad ogni modo il concerto verrà replicato questa sera alle 21 in collaborazione con l'assessorato cultura di cui potrà saggiare il potere calamitante oltre la grande kermesse di «Settembre Musica».

p. gal.

Al Conservatorio

Scuola per quartetto d'archi

TORINO — «Incontri con musica» il titolo nuova iniziativa che il valorio «Giuseppe Verdi» Torino ha avviato in collaborazione con la Fiat e che, nel giro di un biennio, consentirà la costituzione di nuovo quartetto d'archi stabile che agirà e dimorerà a Torino, con possibilità di inserirsi nel «giro» della grande concertistica internazionale.

L'iniziativa in ciclo cinque corsi straordinari, per la durata atto periodi mensili di quattro giorni, a partire dal novembre 1979 sino al giugno 1980, con partecipazione gratuita d'onere se lo accollerà, per l'appunto, la Fiat) riservato ad numero limitato allievi ogni nazionalità selezionati dai docenti. I corsi sono i seguenti: quartetto d'archi (docente Piero Farulli), violoncello (docente Antonio Janigro: il grande violoncellista tiene per la prima volta in assoluto un corso in Italia), musica da camera (docente Carlo Pizzi), ballo (docente Robert Veyron Lacroix), analisi musicale (docente Giorgio Ferrari, direttore del vatorio di Torino).

Per quel che attiene, specialmente, il quartetto d'archi, la Fiat concederà a ciascuno dei componenti un «rimborso spese» entità tale da costituire una vera alternativa ad una attività professionale.

Lieder per 3 sere

TORINO — *Ha avuto luogo il primo dei tre concerti promossi dall'Unione Musicale e Goethe Institut illustrare «la storia del Lied tedesco da Mozart a Berg». L'ha sostenuto il giovane soprano Christiane Hampe, che canta con garbo e con intima penetrazione valori espressivi e dello stile liederistico.*

bene accompagnata dal pianista Karl, ha eseguito cinque Lieder di *Mozart*, altrettanti di *Schubert* e *Schumann*, due di *Reger* (quattro novità!) e tre di *Strauss*, quanto diversi, questi ultimi, nella loro teatralità, da semplicità dei maestri precedenti.

Il pubblico abbastanza numeroso, almeno per un concerto canto da camera e considerazione della concomitanza con altro importante avvenimento musicale, ed assai applaudito i due artisti, ottenendo fuori programma una canzone italiana di Mozart e altro Lied Schubert.

m. m.

LA TV di Ugo Buzzolan

Il primo Totò e libri per tutti

Un ciclo cinematografico televisivo può arrivare a rattrapezzare difficile a cui i vecchi cineclub dovrebbero andare a lori la rassegna dedicata a Totò è partita con *Animali pazzi*, che è del 1939, e che è il secondo film girato dal comico napoletano e di cui esiste un'unica copia, quella che il curatore, Claudio G. Fava, è riuscito a rintracciare: copia tra l'altro fatalmente imperfetta.

Il film — dove accanto a Totò si riconoscevano solo Luisa Ferida e il caratterista Claudio Ermelli, e tutti gli altri erano interpreti ignoti — andava visto essenzialmente come documento, anche se un paio di gags funzionavano ancora, grazie alla regia abbastanza vivace di Carlo L. Bragaglia e al copione di Achille Campanile. Era un intreccio curioso, ma logico. Campanile e Totò, tra un umorismo letterario e surreale e una comicità di antiche tradizioni popolari parlantopeo equivalente a per le stesse caratteristiche fisiche dell'interprete, di stampo surreale. In *Animali pazzi* Totò è cinematograficamente ancora debuttante e il suo punto di riferimento è il palcoscenico di rivista (lo sarà, del resto, per diversi anni): tuttavia immette una presenza estrosa, strampalata, buratti nesca che allora doveva apparire piuttosto originale.

Ho detto documento. *Animali pazzi* appartiene a quel gruppo di film comici della fine degli Anni 30 e inizio Anni 40 con cui l'Italia, autarchicamente ma con risultati interessanti legati prevalentemente ad una matrice teatrale, cercava di creare un suo cinema «de ridere». È superfluo ricordare che per tutto il decennio '30-'40 il cinema «de ridere» era stato quasi esclusivamente americano e che, oltre ai grandi modelli di Charlot, Buster Keaton, Harold Lloyd, la produzione media di Hollywood aveva ridendo con la Stan Laurel-Oliver Hardy, i popolarissimi Ciccio Franco, che anche qui in Italia rampavano le platee e rappresentavano il vertice dell'umorismo spicciolo.

A proposito di questo fantasma — che si proverà e si sviluppera dopo la — torno a battere un chiodo da più volte e invano martellato Totò, ma perché gli altri hanno attingevano dal patrimonio culturale delle regioni dello stivale. E vero? e una volta, a Macario, tutto da riproporre come cinema, e al grande genovese Gilberto Govi, e al grande siciliano Angelo Musco... Signori *Fava* e Pintus, attrezzami e autorevoli artefici della programmazione cinematografica rete 1 e della rete 2, vogliamo farci un pensierino?

★★

Rimando il giudizio su *L'affare Stavisky* alla Si può per contentare il tv è più documentazione e testimonianze poco e che fare con il film di Resnais che era il ritratto «poetico e provocatorio» di un avventuriero votato alla morte. Lo sceneggiato tv è la riconciliante evocazione di uno scandalo clamoroso di ieri, ed è facile che gli spettatori lo ricolleghino agli scandali e ai personaggi il protagonista a spericolati finanzieri e intrallazzati con una certa parte politica.

★★

ricordato l'altra sera la rubrica e novità (forma *Finito di stampare*, a cura di Guido Bonino, che è l'edizione ampliata, e parlante tra i programmi serali, quindicinale, con Vladi Orengo, sezione libri da «Vedo, parlo».

Questa prima puntata ha destato un'impressione positiva. Il problema di far cultura in tv è vecchio quanto la tv, con il solito rischio di cadere nella trasmissione con la puzza al naso, nel cantuccio degli intellettuali. Invece qui mi pare che ci sia stata data l'informazione culturale e attraente, e stimolante ad un largo settore di pubblico. Cito l'aspra polemica Brecht, la bella intervista a Musatti, le dissertazioni sul italiano d'amore con interventi di Alberoni, Vattimo e Lietta Tornabuoni. E' un pimpante. auguriamoci tutti così.

★★

Stasera è da segnalare *Zio* nell'edizione dello di Torino, regia di Mario Missiroli.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 21; 23.
8,40 Ieri al Parlamento
10,03 Un la sua musica
10,35 : «Trois Valses»
11,30 Mocambo bar

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,50; 20,30; 22,20
14,30 **Ciclismo**. Giro di Lombardia
17,10 **Al servizio del male**
18 — **Video libero** (c)
18,25 **Scatole musicale** (c)
19,25 **Scacciapensieri**. Disegni animati (c)
20,05 **Il Regionale** (c)
20,45 giorno. Western con drnark, Barbara
22,30 **Sabato sport** (c)

Telegiornale: 20,15
14,25 **Telesport**: **Skopje: Vardar-Dinamo** rimica
19 — **Telesport**: rimica
19,30 **L'angolino dei ragazzi**
19,50 **Punto d'incontro**
— **Cartoni** (c)
20,30 **Il giovane selvaggio**. Film Walter Barnes, Ingeborg Schöner (c)
21,45 **L'Italia dal cielo**. , di Cullici (c)
22,35 **Canale 27** (c)
Telesport: Lubiana artistica

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23,20
17,45 **Cartoni** (c)
18 — e cantiamo
18,20 **Varietà**
19,20 **Vita di strega**
20 — **Telefilm**
20,55 **Bollettino meteorologico** (c)
21 — **Tutti fini alle sei**. Film di S. Heisler. Con Jack Palance e Shelley Winters — *Roy Earle, uscito di prigione dopo aver scontato la pena di otto anni per furto, si reca alla sede della banda*
22,35 **Tutti ne parlano**

Si vende la massima collezione di dischi di il mondo

SEATTLE — Sarà messa in vendita la più grande collezione discografica del mondo, lasciata figli dall'industriale americano Todd, morto tre anni fa. Durante la sua vita, egli accumulato circa duecentocinquantamila dischi che aveva custodito non soltanto in casa, ma in ogni angolo del

Grande manifestazione del brivido — Stasera alle al Teatro Erba, proiezione di «L'affare della seduta spiritica» di Costa-Gavras; seguono «Telefon» di Don Siegel; «Il gioco della rapina» di Brolin; «L'assassinio di Pietra» di Wenner e «L'Uomo Terminale» di Hodges.

Film porno proiettati nelle sale parrocchiali?

— Centoventun cinematografiche parrocchiali denunciate scrittore e regista Pier Carpi, con l'appoggio dei direttivi accademie e Villa d'Este. La denuncia riguarda la aggressione alle norme per la visione minori, il vilipendio alla religione, il commercio di opere pornografiche.

«*Già nel 1976* — ha spiegato Pier Carpi — *predisposi denuncia contro queste sale, ma dovetti ritirarla a della sopravvenuta amnistia. Purtroppo cose sono peggiorate: nelle parrocchiali di tutta Italia, con eccezioni, vengono proiettati film pornografici e violenti Gola profonda, Dio perdona lo no, Impiccati più in alto, L'Odalisca tutta nuda e tutta calda, oltre a pellicole del genere karatè che istigano alla violenza e persino opere che vilipendono la religione, come film italiano, proiettato nelle sale diocesane, termina l'immagine Paolo VI che abbatte a fucilate colomba pace.*

Frontale di nuovo disegno, nuova strumentazione, nuovi sedili anatomici, [illegible] prestazioni: la Renault 14 è la "due volumi" più omogenea e più completa della sua categoria.

Renault 14 TS.
Sport e confort

Sulla nuova Renault 14 TS le prestazioni e il confort [illegible] guida assumono [illegible] significato nuovo, più attuale e decisamente in linea con le [illegible] di molti automobilisti italiani.

L'equipaggiamento (vedere riquadro qui sotto) [illegible] esclusivo, [illegible] pleto e di serie, cioè [illegible] sovrapprezzo. Il comportamento su strada soddisfa anche il guidatore più esigente: ripresa sempre pronta, ottima accelerazione, grande tenuta di strada. I dati tecnici più significativi: motore trasversale di 1360 cc alimentato da [illegible] nuovo carburatore doppio corpo; potenza massima 70 cv DGM a [illegible] giri/min; velocità massima 160 km/ora; consumo medio 8,3 litri per 100 km; 400 metri da fermo in 20,3 sec.

La nuova Renault 14 TS si affianca alle versioni TL e GTL, vere protagoniste del fenomeno evolutivo nella categoria delle [illegible].

Le Renault [illegible] lubrificate con prodotti [illegible]

Super equipaggiata [illegible] sovrapprezzo

L'equipaggiamento della Renault 14 TS è completo, esclusivo e totalmente di [illegible]. La dotazione comprende: alzacristalli elettrico anteriore, bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte, sedili anteriori a schienale reclinabile con poggiatesta regolabile, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, lunotto termico, cristalli azzurrati, orologio al quarzo, contagiri elettronico, disappannamento cristalli laterali, due retrovisori esterni, predisposizione impianto radio, faretto di lettura, luci di retromarcia, divano posteriore ribaltabile, cerchioni sportivi, antifurto bloccasterzo, accendisigari, console centrale con [illegible] porta-oggetti, illuminazione bagagliaio.

RENAULT

ECONOMICI

16 Motocicli

YAMA di cilindrata illustrata nuovi modelli [illegible] Tour Regolarità Motoattrezzato. Borgaretto, via Cumiana 2.

PRIVATO vende Gilera Elmaca 125 regolarità anno 1978 come nuova 1 milioni trat. Telefonare 786.583

HONDA [illegible] vende [illegible] reali 23.000 ottimo stato. Telefonare 854 4751 dopo le ore 20

PRIVATO vende Morini 350 sport fine '77 perfetto Telefonare 727 227 ore pasti

VENDO Ducati 750 GT ottimo stato. Tel. sera ai 011/822 poi dopone 933.252

VENDO Honda CBX causa nuovi impegni. Telefonare 352.844 ore ufficio

VENDO moto Suzuki GS 400 anno '77 pochi chilometri ottimo stato. Telefonare 364.729 ore pasto

VENDO Suzuki GS 400 anno 78 perfetta. Telefonare 308.341 ore pasti.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CERCO in acquisto per contanti alloggi libero di 1-2 camere bagno cucinino Telefonare 333.9042

A.A.A. URGENTISSIMO pago in acquisto appartamento libero in Torino 3-4 camere cucina servizi pagamento in contanti Telefonare pero 378 789.

A. ACQUISTIAMO stabili in blocco qualunque dimensione pagamento contanti valutiamo il rinnovamento gradito intervento professionale. Telefonare 503.350 503.998

A. CASETTA villetta Torino o dintorni acquista pagando contanti Tel. 599.842.

A privatissima necessita acquistare alloggio libero composto di: 1 o 2 Camere bagno servizi Tel 512.546.

ASSOCIONISMO alloggio libero in Torino tre quattro camere con servizi pagamento contanti massima. Telefono 505.967

ACQUISTA

[illegible] urgentissimamente per conto propri numerosi e selezionati clienti alloggi liberi ed occupati in Torino qualunque dimensione massima valutazione. Pagamento in contanti. Cantrocasa 513.831

ACQUISTASI Lauriam Rosa Villarbasse alloggio autonomo recente 3 camere cucina pago se occorre. Telefonare 411.784 ore p.

ACQUISTEREI villetta con giardino entro 12 km Torino massimo 100 milioni. Tel. 725.280 ore ufficio.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti anche in Torino e prima cintura, rapida definizione, massima riservatezza Telefonare 535.804.

ACQUISTO alloggio preferibilmente 3-4 camere contanti anche da restaurare Telefonare 330 641.

ACQUISTO appartamento libero in Torino, Grugliasco, Collegno su 2-3 camere servizi. Telefonare 635.913

ACQUISTO in contanti alloggio libero in zona S. Rita, Mirafiori, Italia '61, pagamento in contanti Tel. 390.923.

CAMERA libera cucinetto servizi zona Brunelleschi Corso Tassoni. Telefonare 447.2690 pomeriggio

CERCASI casa con annesso locale uso deposito zona Nord tel 280845.

CONTANTI pago acquisto 1-2 alloggi occupati precariamente Tel. 547.648.

EDIL-CASE

esperta in ogni procedura di acquisto vendita e valutazione immobiliare interpella/risponde per la vendita del vostro appartamento o del vostro stabile. Valutazioni gratuite. 864-Case, corso Vittorio 29. Telefono 548.184

EUROCASE (RISORDI)

esperta per la propria clientela alloggi liberi ed occupati in Torino oltre rapida vendita pagamento contanti annessi compresenza Rovigatore via San Quintino 43, tel. 513.748; dopo Marzo 2, tel. 599.397.

ACQUISTA

[illegible] urgentissimamente per conto propri numerosi e selezionati clienti alloggi liberi ed occupati in Torino qualunque dimensione massima valutazione. Pagamento in contanti. Centrocasa 513.831

ACQUISTASI Lauriam Rosa Villarbasse alloggio autonomo recente 3 camere cucina pago se occorre. Telefonare 411.784 ore p.

ACQUISTEREI villetta con giardino entro 12 km Torino massimo 100 milioni. Tel. 725.280 ore ufficio.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti anche in Torino e prima cintura, rapida definizione, massima riservatezza Telefonare 535.804.

ACQUISTO alloggio preferibilmente 3-4 camere contanti anche da restaurare Telefonare 330 641.

ACQUISTO appartamento libero in Torino, Grugliasco, Collegno su 2-3 camere servizi. Telefonare 635.913

ACQUISTO in contanti alloggio libero in zona S. Rita, Mirafiori, Italia '61, pagamento in contanti Tel. 390.923.

CAMERA libera cucinetto servizi zona Brunelleschi Corso Tassoni. Telefonare 447.2690 pomeriggio

CERCASI casa con annesso locale uso deposito zona Nord tel 280845.

CONTANTI pago acquisto 1-2 alloggi occupati precariamente Tel. 547.648.

EDIL-CASE

esperta in ogni procedura di acquisto vendita e valutazione immobiliare interpella/risponde per la vendita del vostro appartamento o del vostro stabile. Valutazioni gratuite. 864-Case, corso Vittorio 29. Telefono 548.184

EUROCASE (RISORDI)

esperta per la propria clientela alloggi liberi ed occupati in Torino oltre rapida vendita pagamento contanti annessi compresenza Rovigatore via San Quintino 43, tel. 513.748; dopo Marzo 2, tel. 599.397.

PRIVATISSIMA compro 2 camere libero cesa bella zona Crocetta-S. Rita Francia massimo. Tel. 307.576 - 901.494 Bosco

PRIVATAMENTE acquistiamo alloggi qualunque dimensione o stato in Torino e prima cintura pagamento contanti Tel. 218.881.

PRIVATAMENTE acquista in contanti da privato alloggio libero 1-2 camere cucina servizi in Torano (pl. 445.588.

PRIVATO acquista in contanto da privato libero 2-3 camere cucina libero in Torino. Telefono 729.2708

PRIVATO acquista mezzo-agevole 3-4 camere cucina servizi no pensionato libero max 6 mesi compreso no intermediari e agenzie Telefonare 784.585

PRIVATO acquista libero 2-3 camere cucina con entrata [illegible] bagno [illegible] di zona Torino Tel. 619.373

PRIVATO acquista camere alloggio recente signorile Torino dalcune 5 camere cucina alloggio libero servizi doppi servizi doppia due alloggi adiacenti. Tel ufficio 842.631.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero 3-4 vani servizi possibilmente box disponibile. Tel. 299.781.

PRIVATO

[illegible] acquisterebbe posso investimento in contanti Torino e principalmente dintorni, bilocali, alloggi piccoli libero, indistintamente. Tel. 366.9620 dalle 14 alle 17.

PRIVATO acquista stabile in Torino per uso ufficio [illegible] capitale mediocre acquisto. Scrivere «Pubblicompass 183 — 10100 Torino».

PRIVATO acquista alloggio, camere 3 camere servizi, Torino Nord. Telefonare pomeriggio 231.787.

PRIVATO cedesi alloggio libero 3-4 camere servizi cons precedente centrale Crocetta giorno ufici. Telefonare 544.568.

PRIVATO acquista da privato alloggio occupato in stabile decoroso zona Francia o Rivoli Tel dopo le 13 al 790.828.

PRIVATO cerca alloggio 2-3 camere libero in Torino pagamento contanti telefonare ore serali 613.569 (913).

PRIVATO compra da privato libero preferibile servizi, possibilmente box. Telefonare 901.3506 ore ufic

PRIVATO compra in Torino cascina 4 camere con giardino anche da ristrutturare Tel. 379.089

PRIVATO compra da privato per contanti alloggio composto di due camere ingresso cucinino ecc libero ubic zona Francia casa ristrutturanda Tel 752 723

RICERCA urgentemente alloggi liberi Torino e cintura da 30 mq a 200 mq, rapida definizione contanti annessi, pagamento in contanti. Cerco Casa, corso Vittorio Emanuele 84 - Torino, telefono 513.831

RISPARMIOCASA 540 916 - 513.078 I nostri fiduciosi sono a vostra disposizione per vostre esigenze di acquisto/vendita di [illegible] alloggi in Torino e provincia senza rischiose spese e vostro carico.

SIGNORA acquista per investimento stabile intero anche servizi esterni qualsiasi zona pagamento contanti Tel. 683.185

SOCIETA' immobiliare acquisterebbe stabili anche ristrutturare pagamento assicurato per urgenti disponibilità. Scrivere «Pubblicompass 182 — 10100 Torino».

SPOSI compreranno contanti casa da privato ubicata in Torino Rivoli o Collegno libero entro 12 mesi. Telefonare 705485.

ALLOGGIO c. Bernezzo 2, atto ingresso salone due letto pranzo bagno cucinetto terrazzo box recente 1/2 piano L. 307.748.

ALLOGGIO libero Barriera Milano 4° piano 3 ele composto di 3 camere cucina abitabile bagno L. 55 milioni Tel. 264.362

ALLOGGIO 5 Pasio, camere cucina ingresso bagno ampio balcone cantina casa signorile, piazza conversazione. Orieb, Organizzazione immobiliare, tel. 542.220.

ALPIGNANO libero vendo villa due piani composta 6 camere 4 servizi mansarda abitabile con servizio box 2 box cantine ampio uso magazzino Telefonare 967 5418

ALPIGNANO vecchio, centro, cascina 3 vani 2 box L. 20 milioni. Tel. 967.5256 ore pasti

APPARTAMENTO libero zona Francia 3 camere cucina servizi box prezzo vendo Telefonare 556.079

APPARTAMENTO signorile zona S. Paolo, grande ingresso soggiorno 2 camere tinello ambo cucinino 3 balconi cantina vendiamo prezzo veramente eccezionale. Orieb, Organizzazione immobiliare tel. 542.220

APPARTAMENTO zona Mirafiori, signorilissimo libero ampia ingresso soggiorno cucinino camere giardini possibile box pago mutuo 5 Peoni vendiamo per contanti convenientissimo. Orieb, Organizzazione immobiliare, tel 542.220

ATTICO libero presto via Treppo soggiorno due camere cucina ripostiglio bagno 55 milioni a 200 mila, pagamento dilazio. Interessante 5012119 590893

AVIGLIANA vendesi appartamento nuovo soleggiato 3 vani servizi balcone box zona residenziale 45 milioni. Telefonare 532 026.

BLOCCATE IL PREZZO

prenotando adesso un appartamento completo di cinque mesi marzo 1980 alle porte di Torino via Nazioni Unite, Grugliasco, vicinissimo Corso Bianche completamente collegamenti favorevoli e strade Forte mutuo agevolato. Visitando in cantiere immobili listino lire 585498

BRUINO vendesi alloggio 4 vani servizi box cantina e mq 150 di giardino. Telefonare 349.7214, no uffici.

BUTTIGLIERA vendesi casa ristrutturata in parte alloggi adatta sistemi camere più abitazione contigua ml. 1046713.

CARMAGNOLA libero 2 camere cucina abitabile servizi box box privato vendo ma anche facilmente raggiungo Telefonare 861 910

CASELETTE via Isonzo recentissima due alloggi 230 mq ciascuno più soggiorno cucinone 3 mq ciascuno terrazzo lat 5361105.

CASETTA Borgo San Paolo completamente ristrutturata alloggio recentissimo cucina servizi 3 camere ampie ingressi soggiorno cucinone 2 servizi 2 grandi. Forte mutuo agevolato. Visitando in cantiere immobili listino lire 585498

CASTELLAMONTE vendo alloggio 3 vani servizi cantina box 2 ascensore ingresso indipendente. Telefonare ore ufficio 9812.

CENTRALE corso Regina appartamento libero ristrutturato ingressi camera vetro cucina bagno 14 milioni contanti 10 mesi mutuo fondiario Fiduciaria Immobiliare 556 956.

CENTROCASA 513631 via Principe d'Acaja vicinissima Carlina cucina servizio 6 milioni 500 mila mutuo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513631 piazza Respighi, 1-3 camere cucina bagno da 6 milioni 500 mila a 12 milioni 500 mila, mutuo contanti.

CENTROCASA 513 831, libero corso Francia: 3 camere cameriera cucina 2 servizi 45 milioni trattabili.

CENTROCASA [illegible], [illegible] Fiat Marsiglesi signorile appartamento, salone 2 camere 3+ratio 2 bagni 74 milioni mutuo mutuo.

CENTROCASA 513631 meravigliosa epoca corso Duca Cesare 2 milioni 500 mila, [illegible] milioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 Adriano 4 camere cucina 2 servizi 2 milioni 500 mila, [illegible] milioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 corso Regina [illegible] gheria ristrutturato 3 camere [illegible] 17 milioni 500 mila mutuo contanti.

CENTROCASA 513.831, libero via Bologna: camere cucina servizio 7 milioni 500 mila mutuo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831, adiacente via Sannazzaro camere cucinetta bagno 15 milioni, dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831, libera [illegible] zona Stadio 11 milioni, mutuo contanti dilazioni.

CENTROCASA [illegible], libero [illegible] zona Urbino Servizi: 3 camere cucina bagno 46 milioni, possibilità dilazioni.

CENTROCASA 513631 adiacente corso Spezia casa epoca deliziosa camere cucina servizio 5.500.000

CENTROCASA 513631 piazza Madama Cristina casa di epoca 7 camere cucina bagno 30 milioni 500 mila mutuo a dilazione.

CENTROCASA 513.831 corso Palermo appartamento signorile libero 2 camere cucina doppi 15 milioni dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513631 via Susa 4 recente stabile camere cucina bagno 13 milioni 500 mila possibilità abbliamento dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 libero via Bevale appartamento signorilissimo libero 2 camere finale 2 bagni più mansarda mq 115, box posti 2 autos. 150 milioni meno mutuo.

CENTROCASA 513631 Rivoli via Francia camera cucina bagno, stabile nuovo 17 milioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 Cirié [illegible] terreno nuovi ottima posizione 2-3 [illegible] appoggio cucina 1-3 servizi da 33 milioni a 66 milioni 200 mila box extra 5 milioni 700 mila mutuo dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero San Severino Cenisio nuova, camera cucina angolo cottura bagno box extra 25 milioni meno mutuo.

CENTROCASA 513.831 via Susa zona Francia camera cucina bagno 12 milioni 500 mila mutuo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513831 [illegible] via Monginevro 5 camere cucina bagno 46 milioni 700 mila dilazioni pagamento.

CIRIE' via Galileo Ferraris camera finale cucinino bagno subito abitabile. Unioncasa 548 777

CONSULEDILE 533322 offre in piccolo condominio presso via Cigna ultimi appartamentini alloggi di 1 camera piccola servizi da 8 milioni 300 mila.

CONSULEDILE 533322 vende posto Caselle 80 (piazza Borgaretti) a prezzo molto vantaggioso monolocale da 2 milioni 800 mila, 1-2-3 camere cucina da 5 milioni e 8 milioni 800 mila.

CONSULEDILE 533322 vende presso corso Verona conveniente camera cucina servizio minimo L. 7 milioni 800 mila.

CONSULEDILE 533.327 vende via Don Bosco 47 (Zona S. Donato) confortevolissimi 1-3 camere cucine servizi da 4 milioni 700 mila a 11 milioni 900 mila, mensilmente 3 milioni 600 mila.

CONSULEDILE 533.322 vende corso Palermo 92 a bassissimi prezzi splendidi 1-3 camere cucine servizi da 4 milioni 800 mila a 9 milioni 750 mila dilazionabili.

CONSULEDILE 533.322 Barriera Milano ottime in stabile decoroso convenientissimi camere cucine da 6 milioni 500 mila a 7 milioni 900 mila, 2 camere cucinotto servizi 8 milioni 700 mila.

CONSULEDILE 533322 vende Borgata Vittoria spazioso camera cucina servizi 4 milioni 500 mila dilazioni pagamento.

CONSULEDILE 533327 vende Cascina Vica convenientissimo 3 camere tinello cucinino bagno 28 milioni compreso mutuo.

CONSULEDILE 533.322 vende via Fabriziano 40 (Parella) abitabilissimi 1/2 camere cucine servizi da 3 milioni 600 mila a 7 milioni 300 mila.

CORSO Brunelleschi vendesi in stabile signorile alloggio composto composto da cucina 2 camere e servizi. Telefonare 668.8713

CORSO Einaudi mercato Crocetta in casa deliziosa monolocale 1-3-3 camere cucina da 2 milioni 250 mila a 11 milioni 800 mila. Risparmio immobiliare 548 886

CORSO Italia San Remigio Canavese vendo recente occupato due camere tinello servizi L. 18 milioni più 9 mutuo tel. 501819 5014194.

CORSO Margherita 280 p. 8, 3 camere tinello cucinino ingresso bagno Monolocale camera 3 balconi 28 milioni. Telefonare ufficio 801.725

CORSO Marsiglia vendo libera due camere cucina bagno quarto piano senza ascensore Telefonare 543 934 ufficio 963 6710 ore p.

CROCETTA via Chiesa, 6a via Valeggio e via Pastrengo, in stabile di sobria eleganza ma completamente ristrutturato e modernizzato nelle parti comuni, 1-2-3 camere subito disponibili servizi tenuta centrale. Ottimi prezzi convenienti da 10 a 18 milioni. Amplie facilitazioni. Tel. 817 - 547.774.

CUMIANA 28 km da Torino vendesi due camere servizi cantina posto macchina zona residenziale tel. 68836 Torino.

— E' UNA GARANZIA

in mezzo a 20.000 mq di verde nella tranquillità del parco della Dora appartamenti panoramici, (semirustici) termo-autonomi pagamento dilazionato con rapporto del 50% tra costo del rustico e costo finito. Possibilità particolari, referenziatori, vari Telemontane e rientri può. Mutuo fondiario e possibilità fino al 70%. Ufficio vendita sul posto in Collegno, via Leonardo. Aperto anche festivi. Per informazioni telefonare 787.069 417.17.82.

ECCEZIONALE vendesi attico signorile mq 240 sala 3/4 camere studio doppi servizi tel 780434 8053495.

PRAZZOMANO

via Martorelli 28: camere cucine servizio, L. 5 milioni, 2 camere cucina servizi, L. 10 milioni 900 mila disponibile posto auto. Arredo lampadari e pagamento, personale sul posto anche tramite immobiliarerezzo 501.218 - 800 693.

CENNI A camere ristrutturate libero appartamento in palazzina, completamente rinnovato con permanente giardino condominiale panoramico salone 3 camere cucina ottimo mobili per ragazze 115 milioni più mutuo contenuto permuta Tel. 517.585.

CENNI B zona piazza Statuto via Borgaretto camere cucina 2 milioni 300 mila più mutuo impianto. Tel. 517.584.

CENNI C Grugliasco via Lamarmora 171, composizione di in stabile a 3 piani, camere tinello cucinino bagno ingresso 17 milioni, ampio negozio 8 5 luci con retro servizio 40 milioni trattabili. Tel. 517.588.

CENNI D via del tutto adiacente piazza Cavour comprendente grandi ingressi 2 camere cucine servizio 18 milioni trattabili pagamento. Tel. 517 589.

CENNI E via De Sanctis recente costruzione 3 camere tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni dilazioni Tel. 517.586.

CENNI F Lingotto zona Collegno e pochi minuti dal centro di Torino in nuova zona residenziale circondata dal verde appartamenti varie metrature consegna 1981 torre nuovo composto portierato ascensori 12 milioni valore permutato sul posto anche a domicilio. Tel. 517.588.

CRIMALDI c. Adige 77 in palazzo recente e molto signorile dalle ai doppi accessori panoramici luminosi appartamenti anche ideali bilocali soggiorno due camere cucina servizi pagamento flessibile da alla metà rimanente a vostra cura posto tutti i giorni. Tel. 0131 444 124.

EMPIRIA ogni vendesi direttamente alloggi a vita unifamiliari completissimi residenziale prima cintura a prezzi di assoluta convenienza facilitazioni di pagamento mutuo a lunghe rateazioni tel. 986431.

EMPIRIA vende in Trana località Beruti villa di ultimo ogni permanente giardino dislivello ottimo piano habitabile mq 1100 terreno mq ottimale 125 milioni. Telefonare 8692.547.

GI Savoyarda vendesi villino sul mare bella posizione, Costa Rei 241.822.

LA Casa Vostra spa vi invita a visitare le nuove proposte del nostro residenziale Degli Abeti in piazza Statuto 9 palazzine signorili servite a pochissimi passi dalla [illegible] tel. 831.388 - 836.970.

LIBERO adiacente corso Tassoni 3 camere cucina terrno bagno 30 milioni dilazionabili. Unioncasa 548.777.

LIBERO adiacente corso G. Galileo, appartamento su 2 piani 2 salotti, pranzo, 3 camere cucina 4 servizi ampia lavanderia ripostiglio 2 box auto. Unioncasa 548.777.

LIBERO camere cucina servizi via Assisi Tel. 208.2133.

LIBERO semisignorile signorile sole camere cucina doppi servizi garage anche [illegible] [illegible] 667.078.

LIBERO Crocetta via Tommaseo vendesi due camere tinello cucinino terrazzo trasformabile in 3. 502869.

LIBERO Largo Orbassano 3 camere cucina piccola bagno cantina 48 milioni. Tel. 696.481

LIBERO largo Duchino 104 costruzione recente con riscaldamento centrale ascensori ingresso 3 camere cucina e autorimessa 18 milioni contanti 22 milioni mutuo Fiduciaria Immobiliare 556 956.

LIBERO piazza Statuto secondo piano 4 camere nuova ristrutturazione eccellente vendesi anche vitalizi Tel. 878.609.

LIBERO Picassico vendesi appartamento in palazzina. Questa camere ristrutturato servizi. Telefonare 878.609

LIBERO privato vende via Montevideo in condominio 3 camere tinello cucinino box posti italiano. Telefonare 694.743.

LIBERO privato vende borgata Parella corso Monterosso alloggio camere cucina servizi tel 305488

LIBERO privato vende alloggio due camere cucina servizi ingresso due balconi due ante cantina posto auto piano secondo terrno camere vuote [illegible]

LIBERO privato vende alloggio 5 camere Telefonare 739 9000 o 284 772.

LIBERO signorile recente Borgata Paratore alpino 2 camere cucina grande garage più mansarda vendesi. Telefonare 208-2133.

LIBERO subito zona Stadio circa 100 m asfaltata 2 camere cucina abitabile servizi 2 balconi Tel. 011/566.910 ore pasti.

LIBERO vendo alloggio via Bari [illegible] nido cucinino bagno. Tel. 740.182.

LIBERO via Castiglia, 3 camere tinello cucinino bagno 24 milioni 500 mila dilazionabili. Unioncasa 548 777

LIBERO via Quadrio Nord recentissimo signorile salone 4 camere tinello doppi servizi 90 milioni compreso mutuo volendo box extra 5 milioni 500 mila. Consuledile 533.322.

LIBERO via Robilant camere stadio servizi vendesi 20 milioni Tecnocasa C.so Ponchielli 148 tel. 336 6044

LIBERO via San Quintino 6 [illegible] gente con necessarie pertinenze locales in [illegible] grande appartamento adatto ufficio [illegible] e servizi. Richiedete immobiliare 556 956

LIBERO zona piazza Crispi 3 camere cucina servizio camere 3° piano L. 16 milioni [illegible] tel. Tel. 585.460.

MADONNA Campagna via Lioni recente due camere cucina servizi abitabilissima L. 18 milioni trattabili. Telefonare mattino. 517 400

MARMOREA zona centro vendesi casa privata vende ristrutturata arredata con servizi interna. Tel. 363.367, ore negozio.

(continua)

se maometto non va alla montagna...

Se non ti va o non puoi andare in libreria...

la Fabbri [illegible] comunque a tutti la possibilità e la voglia, senza "andare alla montagna", di scegliere collane, libri d'arte, enciclopedie scientifiche o di cultura generale. Con in più le [illegible] [illegible] avere delle [illegible] serie, chiare e utili, usufruendo anche di un pagamento rateale che può adattarsi ad ogni esigenza.

Proprio per queste ragioni le Agenzie della Fabbri Editori preparano [illegible] scrupolo e professionalità dei collaboratori, cioè dei capaci consulenti che [illegible] il compito specifico di "parlare" e presentare le opere della [illegible] Editrice. Sono persone che hanno passione per il loro lavoro perché entrano in contatto con [illegible] gente, [illegible] discrezione e sensibilità, perché risolvono concretamente esigenze concrete, perché fanno [illegible] lavoro vario, attivo e perché rappresentano una grande Casa Editrice attraverso [illegible] sue opere. Questa è la loro professione.

Convincere è una questione di serietà. Noi prepariamo dei consulenti, con serietà.

Agenzie di Vendita Fabbri Editori

Approvato dal Consiglio dei ministri l'atteso disegno di legge sul professionismo nello sport

I calciatori padroni di se stessi entro 5 anni

Cosa cambia nel football

L'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del progetto di legge Evangelisti non coglie impreparato il calcio, che pure è lo sport più direttamente toccato dalle conseguenze dell'applicazione della legge, una volta ratificata alla fine dell'iter parlamentare.

La qualifica del calciatore come «lavoratore autonomo» (con la correzione «coordinato e continuativo» che avviene la definizione alla realtà, che è quella del «lavoratore dipendente», ma al tempo stesso è una difesa contro la libera circolazione degli stranieri) porta alla conseguenza pratica dell'abolizione del vincolo, ovvero del diritto di proprietà assoluto della società calcistica sull'uomo giocatore.

La legge del '72 sulla previdenza e assistenza (assicurazione contro invalidità, vecchiaia, malattie), l'affermazione della firma contestuale (il diritto dell'atleta di poter accettare o meno un trasferimento), l'abolizione del mercato vecchio stile e dei mediatori (che tanto scalpore destò nell'estate del '73 per l'intervento del pretore sollecitato dall'associazione calciatori) sono state le tappe che hanno preparato il terreno alla «legge Evangelisti».

Il «vincolo», e la sua abolizione nello spazio di cinque anni, resta l'ultimo e più importante nodo da sciogliere per dare al giocatore di calcio tutta la sua personalità. Se oggi deve già venire interpellato nell'occasione di un trasferimento, domani potrà chiederlo. La differenza è sostanziale, importante, tocca nel vivo gli interessi economici delle società e nel contempo pone il giocatore di fronte alle proprie responsabilità, al possibile ridimensionamento dei guadagni (per gli elementi di minor fama, alcuni di quali potrebbero anche trovarsi nella condizione di chiudere anzitempo la carriera).

All'estero (Francia e Olanda all'avanguardia) il problema è da tempo risolto. Il calciatore professionista può chiedere il trasferimento alla scadenza del contratto — annuale, biennale, massimo quinquennale —, e la cifra di indennizzo alla società forzatamente cedente (che può opporsi) viene valutata moltiplicando l'ultimo compenso annuo ricevuto dal giocatore per un coefficiente, che più è alto più l'atleta è giovane.

Le società italiane attraverso la Lega che le rappresenta, e l'Associazione calciatori dovranno arrivare in questi cinque anni all'interpretazione corretta della legge. Per i club la prima conseguenza sarà un ridimensionamento dei bilanci che ora portano il «capitale giocatori» considerato su cifre che andranno ogni anno aggiornate in base al calcolo per coefficiente.

I giocatori verranno automaticamente divisi in categorie: più richiesti, ovviamente, i più forti, ma ampio il limbo degli elementi di minor nome. Le società ad un certo punto potrebbero lasciarli liberi in assenza di domanda e non intendendo più pagar loro lo stipendio. Il calciatore non utilizzato dovrà scegliere fra un'altra carriera, o una discesa in categorie inferiori. L'Associazione calciatori non si preoccupa: preferisce un ridimensionamento dei rapporti, la riqualifica del giocatore.

Un problema che si affaccia è quello dei «vivai», del settore giovanile dei grandi club che acquistano dalle società periferiche ragazzini di quindici-quattordici anni, li «allevano» con un non lieve impiego di capitali nella speranza di creare l'elemento da prima squadra. Converrà ancora proseguire questa politica se il giovane diventando professionista (all'età di diciotto anni) diventerà padrone di se stesso?

Sarà forse il punto più scottante della futura discussione Lega-Associazione sull'interpretazione della legge. Le società già pensano ad un «diritto di conferma» del ragazzo cresciuto in casa almeno due anni, sino a quando non avrà una valutazione commerciabile. Sarà possibile, non si violerà la legge stessa?

Gli altri sport hanno meno problemi del calcio. Moser, sentito ieri a Milano, ha precisato: *«Il ciclismo è a posto, le contrattazioni annuali fra patron e corridore già su queste basi»*. Vinci, presidente della Federbasket, ha fatto presente la qualifica di «dilettante» di tutti i giocatori. Una qualifica falsa, ma la realtà è questa. Lo stesso Vinci però allarga il discorso: *«Anche i dilettanti debbono rivedere una calma la questione del vincolo»*.

Bruno Perucca

L'abolizione del vincolo nelle reazioni dell'ambiente

Un vantaggio per lo sport

Il presidente dell'Associazione calciatori, avv. Campana, è ovviamente soddisfatto: «I giocatori in futuro potranno gestire uomini liberi il proprio ruolo in una società sportiva civile»

L'avv. Sergio Campana, presidente dell'Associazione calciatori, ha rilasciato una dichiarazione cauta nella forma ma carica di soddisfazione fra le righe: «Il provvedimento del governo sul disegno di legge che riguarda la regolamentazione sport professionistico — ho detto Campana — è un fatto estremamente positivo e prelude ad una rapida approvazione in sede parlamentare. Diventa sempre più vicino il momento della certezza nella definizione giuridica dell'atleta professionista e nei suoi rapporti con la società».

Un esito naturale, per il quale l'Associazione si batte ormai da anni. Il dott. Claudio Pasqualin, stretto collaboratore di Campana, dice addirittura che la battaglia è iniziata il giorno in cui si è costituita il sindacato, anche se la prima assemblea che ha discusso in dettaglio il problema si è svolta nel 1972.

Ma Campana si è stilungiato: «Per i calciatori — ha aggiunto — la legge sancirà la fine di un istituto anacronistico come il vincolo e permetterà loro di gestire da uomini liberi il proprio ruolo nella società sportiva e civile». *I tempi e i termini con cui lo svincolo verrà attuato non sono ancora stati discussi in dettaglio. Si sa soltanto che sarà definitivo entro cinque anni. A Vicenza sono dell'opinione più il prossimo anno prenderà il via il processo di svincolo secondo criteri d'età. Forse potranno fruire della legge i giocatori di 30 anni, e così di seguito anno dopo l'altro fino a completare la trasformazione nei cinque anni.*

Campana ha voluto mettere in risalto le iniziative dei calciatori negli ultimi tempi. E' chiaro il riferimento al mercato e ai mediatori: «E' motivo di legittima soddisfazione — ha detto evitando di citare episodi precisi — constatare siamo risolte a vantaggio di tutti gli sportivi professionisti le iniziative assunte a suo tempo dai calciatori per porre fine a situazioni ibride e poco chiare».

Campana non ha insistito sulla figura del mediatore, che decida di rientrare dalla finestra una volta uscito dalla porta. Il suo pensiero è chiaro: «Un mediatore — *ha sostenuto tempo fa* — è un personaggio sempre in bilico fra due società. Lavorava per conto terzi e nell'illegalità più assoluta. L'agente, che il giocatore può scegliersi ora a tutela dei propri interessi, è invece ufficialmente investito della rappresentanza contrattuale del giocatore. In termini giuridici la differenza è enorme».

Campana ha anche evitato di parlare della definizione giuridica del calciatore fissata dal disegno di legge. In effetti, dal punto di vista formale, la definizione del calciatore come «lavoratore autonomo coordinato e continuativo» presenta alcuni punti oscuri. E' difficile infatti ritenere «lavoratore autonomo» un individuo che percepisce regolarmente uno stipendio ed è costretto a rigidi orari di lavoro e all'osservanza di determinate regole.

Campana conclude tendendo la mano a tutte le componenti del gran mondo del calcio in vista di un futuro che si prospetta pieno di problemi e difficoltà: «L'Associazione calciatori — ha detto — nel periodo di tempo che il disegno di legge contempla, cercherà in collaborazione con le società di reperire gli strumenti più opportuni per giungere alla prevista abolizione del vincolo con gradualità e senza traumi».

c. co.

E' la strada da seguire

Il presidente della Lega Nazionale, dott. Righetti, valuta positivamente il progetto, ma ritiene che le società dovranno pagare un notevole costo - prevede l'applicazione graduale norme

Renzo Righetti, 40 anni, presidente della Lega professionisti l'ente che raggruppa le società, dice la questione dello svincolo era un nodo gordiano che andava tagliato. I tempi erano maturi, le società di calcio pronte a recepire il discorso: «Esaminato nella sua globalità — dice Righetti — il disegno di legge deve essere valutato positivamente anche le società calcistiche dovranno sopportare non indifferente per la caduta del vincolo».

L'aspetto positivo, secondo Righetti, consiste nell'avere finalmente definito un quadro di certezze giuridiche: «Quanti ogni giorno, finora, nascevano situazioni conflittuali con le leggi dello Stato visto l'ordinamento sport relativamente nuovo. Adesso abbiamo almeno punti di riferimenti precisi. La strada seguire è quella. Le società non potranno più adottare metodi conclusione paternalistici ma saranno costrette ad agire come veri e propri imprenditori. Per forza di cose saranno necessarie alcune rettifiche, che tuttavia sono da considerarsi positive proprio perché inquadrate nella legge dello Stato».

Se il raggiunto quadro cerca giuridiche permetterà calcio discorsi più organici e realistici, in una parola più decenti, è anche vero che le società dovranno pagare un costo notevole, in termini di alcuni di storni personali: «La caduta del vincolo — dice Righetti — interviene direttamente sui bilanci delle società, che finora consideravano i giocatori tuttavia un patrimonio. E' chiaro che studiati correttivi adotti, indennità di preparazione, in modo che le società, gradualmente, possano assorbire gli aspetti negativi del mutamento. Al proposito sarà necessario il passaggio da Spa a società sportive senza fini di lucro. Credo che il tutto non creerà problemi e traumi».

Renzo Righetti

Lo svincolo sarà definitivo entro cinque anni, ma devono ancora essere studiate e valutate le modalità. Dice ancora Righetti: «Penso che il mutamento sarà graduale. Un gruppo di lavoro, diretto dal dott. Rolando, vicepresidente della Sampdoria e componente del direttivo della Lega, ha operato sullo schema e si rimetterà al lavoro appena saranno noti i contenuti del disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri. Sono comunque dell'opinione che il progetto sia quello a nostra conoscenza. Il gruppo si avvale anche della consulenza del prof. Grassetti, ordinario di diritto del lavoro all'università di Siena, ed è orientato ad applicare le nuove norme in maniera graduale, secondo criteri ad hoc».

Uno dei problemi più pressanti, che deve essere affrontato e risolto con estrema serietà, è quello dei settori giovanili. Righetti pone l'accento sull'argomento: «E' assolutamente necessario che gli allevamenti giovanili vengano tutelati, altrimenti si rischia di spostare il mercato su livelli inferiori di età. L'esempio francese al riguardo è illuminante e confortante. Da quando esiste lo svincolo, in Francia sono aumentati i vivai, segno che se si fanno le cose seriamente non dovrebbero esserci grossi problemi. Occorrerà studiare bene la situazione, ad esempio lasciando alle società che allevano una sorta di prelazione sui calciatori che raggiungono l'età professionistica, ma sono convinto che il calcio italiano sia ormai maturo per non commettere certi errori».

Alcuni sostengono che l'applicazione delle nuove norme finirà con il favorire le società più ricche a prestigiose, quelle che hanno maggiori incassi o attirano con il loro blasone i giocatori più noti. Righetti nega che tutto ciò possa avverarsi, è stato tuttavia che il discorso sui settori giovanili venga affrontato nella giusta prospettiva: i vivai avranno un notevole incremento, come mi auguro, tutte le società verranno a trovarsi sullo stesso piano».

Carlo Coscia

All'estero le regole sono queste

L'abolizione del vincolo e uno dei più discussi del calciatore, rappresenta ormai un orientamento comune in Europa, sia pure con interpretazioni che differenziano la situazione.

Inghilterra

Dall'estate del '77 i circa duemilacinquecento calciatori professionisti inglesi non sono più soggetti al vincolo. Scaduto il contratto, di solito triennale, il giocatore è libero di avviare trattative con altri club, e solo lui decide quali offerte accettare. Se si pensa che la firma contestuale di accettazione del trasferimento data in Inghilterra dal 1905, si nota quanto lungo sia stato il travaglio per arrivare alla tappa successiva. Il «passaggio libero» avviene però solo a patto che i due club si accordino sulla cifra del trasferimento: più che tabelle, è stato istituito presso la Federazione uno speciale «tribunale» per giudicare le controversie.

Italia

Giocatori padroni di se stessi, oltre dei trasferimento valutato in base ad una tabella che tiene conto dell'ingaggio percepito dall'atleta nell'ultima stagione e di un coefficiente legato stesso

Spagna

Situazione ancora confusa. Il vincolo non esiste solo per gli stranieri, liberi da ogni legame alla fine del tesseramento.

Francia

Dal '74 vige lo «statuto del calciatore professionista» che lo equipara a tutti gli effetti con qualsiasi altro lavoratore dovendo infatti la società rispettare «le disposizioni della legislazione del lavoro». Interessante il particolare sui giovani dei «vivai». Se il neoprofessionista non intende restare nel club che lo ha allevato, può fare richiesta di cambiare. La società che lo acquista deve rimborsare al club cedente una cifra calcolata su apposite tabelle che tiene conto degli anni trascorsi nelle file del calciatore professionista» che lo equipara a tutti gli effetti con qualsiasi altro lavoratore dovendo infatti la società rispettare «le disposizioni della legislazione del lavoro». Interessante il particolare sui giovani dei «vivai». Se il neoprofessionista non intende restare nel club che lo ha allevato, può fare richiesta di cambiare. La società che lo acquista deve rimborsare al club cedente una cifra calcolata su apposite tabelle che tiene conto degli anni trascorsi nelle file del calciatore professionista, dalle categorie giovanili in poi, e del suo valore attuale. Il tutto viene poi diviso per due, in quanto la società cedente deve versare il 50% della cifra così ottenuta alla Federazione, che provvede a ripartirla fra i club che hanno contribuito alla formazione del giocatore.

B. p.

ministro che ha presentato la proposta fotocopiata da Evangelisti

Per D'Arezzo è «la fine di una schiavitù»

Forse entro prossima settimana verrà esaminato provvedimento relativo ai prezzi dei biglietti «popolari» del calcio - Le dichiarazioni di Carraro, Rivera, Boniperti, Bonetto, Ramaccioni, Vitali, Castagner Pecci

L'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del disegno di legge sullo sport ha immediatamente suscitato vasti commenti. Queste, a caldo, alcune dichiarazioni:

Bernardo D'Arezzo (ministro del Turismo): Per i calciatori si tratta della fine di una schiavitù e il loro ingresso nella categoria dei lavoratori autonomi. Il disegno di legge detta nuove norme fra società e atleti professionisti e prevede in primo luogo l'abolizione del vincolo per gli atleti che diventano così lavoratori autonomi con regolare tutela sanitaria e previdenziale. Questo nuovo status sarà definitivamente operante entro cinque anni. Quanto prima, forse addirittura la settimana prossima, presenterò un altro disegno di legge stabilirà il nuovo prezzo politico dei biglietti dei popolari negli stadi.

Franco Carraro (presidente del Coni): «L'approvazione, da parte del governo, del progetto di legge sul rapporto società-tesserati professionisti, è un fatto assai importante che il mondo sportivo attendeva con ansia. Tale progetto ha lo scopo di dare un definitivo assetto giuridico ad un settore che si è assai rapidamente evoluto e che ha bisogno di certezze giuridiche per poter proseguire. Il dato ordinato e razionale, la propria attività. Sia alle società sportive che agli atleti e tecnici professionisti con questo disegno di legge si offrono determinati vantaggi e certezze, ma, contemporaneamente, avviene una loro responsabilizzazione e, soprattutto per quanto riguarda le società, vengono chiesti taluni considerevoli sacrifici».

Gianni Rivera (vice presidente del Milan): Conosco soltanto vagamente il testo della legge. Non credo però che il Consiglio dei ministri abbia modificato molto il progetto redatto dall'on. Evangelisti. Comunque era una legge attesa anche e specialmente nel campo del calcio. Personalmente penso che possa portare un miglioramento nella organizzazione del mondo del calcio. Si dovrà affrontare il problema finanziario perché la innovazione modifica sostanzialmente le vecchie abitudini.

Giuseppe Bonetto (general manager del Torino): La legge Evangelisti ha il pregio di chiarire una volta per tutte la situazione del giocatore nei rapporti con le società. E' chiaro che saranno importanti le interpretazioni, le correttive pratiche della legge stessa, che per i club saranno sostenute dalla Lega. La situazione reale è questa: il calciatore ha il diritto di sentirsi padrone di se stesso, ma d'altra parte non intende rinunciare alla situazione economica attuale. Si deve lavorare su questo tema. Per quanto riguarda i vivai non sono pessimista: sono una esigenza.

Silvano Ramaccioni (direttore sportivo del Perugia): E' una legge che dovrà essere accettata, ma penso che neppure questa legge riuscirà a rovinare il magnifico gioco. Da questa premessa si capisce che sono un conservatore, che preferivo le vecchie leggi. E' vero: non vedo progresso. Avremo comunque cinque anni di tempo per studiare nuove formule. Comunque penso che il calcio andrebbe, quello di alta classifica, sarà inibito alle squadre provinciali. Il diventa esclusivo delle metropoli.

Sandro Vitali (general manager del Milan): Una cosa che doveva avvenire. Penso sia giusto. Non conosco in dettaglio il disegno di legge approvato, tuttavia credo che il problema nell'interpretario in modo che non ci siano troppi danni per le società. Bisogna vedere come verranno tutelati i settori giovanili, che al momento costano parecchio e costituiscono il serbatoio di un club.

Mario Castagner (allenatore del Perugia): Lo svincolo, anche se regolato da precise servirà senza dubbio per un gruppo di giocatori, i più forti, mentre creerà problemi ai meno forti. Sarà comunque opportuno studiare qualche correttivo e specialmente inventare qualche incentivo per le squadre del calcio. Le norme che prevedono in vigore, potrebbero agevolare le grandi società dall'alimentare i vivai e le squadre allievi.

Eraldo Pecci (giocatore del Torino): L'approvazione della legge Evangelisti era attesa. Penso che finalmente anche in il calcio sia in progresso. Ci siamo così messi al passo con gli altri Paesi d'Europa. Certo la situazione non cambierà molto perché i più bravi andranno a giocare nelle grandi società. Come adesso. I migliori si sposeranno cioè alla Juventus, al Milan, all'Inter e al Torino. Penso che l'innovazione possa essere utile anche alle società perché un giocatore deve fare il suo dovere per avere un nuovo contratto. Se uno gioca male un anno deve ritarsi subito, diversamente arriveranno tempi tristi. Da questo nascerà un utile anche per le società.

Il tecnico granata, operato al ginocchio, sarà assente a Roma

Radice avverte le milanesi «Credo ancora nel Perugia»

«Quanto al Torino, sono soddisfatto di come reagisce alla sfortuna»

TORINO — *Stessa stanza, stesso letto ma diverso stato d'animo rispetto a sei mesi fa: questa volta, per Gigi Radice, il ritorno in clinica è stato determinato da un piccolo restauro di chirurgia plastica al ginocchio sinistro, che ancora reca i segni del pauroso incidente di Andora. Radice scalpita, vorrebbe essere dimesso già oggi, ma forse dovrà resistere sino a lunedì.*

A Roma sarà sostituito in panchina dal fido Mirko Ferretti, che, come si ricorderà, un anno fa rimpiazzò Radice ricoverato per appendicite sullo stesso campo ed il Torino s'impose per 2-0 con di Graziani e. Radice si augura che quella fortunata coincidenza si ripeta, anche se si rende conto che c'è qualche difficoltà per allestire una formazione valida. Ferretti da Ordassano con notizie confortanti su Salvadori e abbastanza buone su Pecci e Volpati, per i quali una decisione verrà presumibilmente dopo l'ultimo provino.

Per una domenica Radice sarà attraverso la radio la trasferta del granata. Non è la prima volta che il tecnico manca i protagonisti e gli dispiace, ma non poteva più rimandare: conta di tornare in panchina nel derby. Approfittiamo dell'occasione per fare con Radice una panoramica sul campionato, alla vigilia della quinta giornata, e sul calcio italiano che si prepara agli «europei». Si comincia con il Torino che, considerato tra le squadre di punta insieme con l'Inter nella corsa allo scudetto alla luce della brillante Coppa Italia, è stato frettolosamente ridimensionato da certi critici perché ha subito l'eliminazione Coppa Uefa ed ha pareggiato in casa con la Fiorentina.

«In Coppa Uefa potevamo il turno ed in campionato, pur avendo già assaporato il punto perso con l'Viola per mancanza di scaltrezza, ci battiamo e stiamo dimostrando il nostro valore: altroché ridimensionamento! — *esclama Radice* aprendosi nel lettino —. Rai confronti lo Stoccarda, pur essendo incompleti, abbiamo praticato calcio totale reggendo alla distanza e presentando giochi interessanti. Una contrarietà messi fuori, ma nel torneo possiamo aspirare ad una posizione d'eccellenza se addirittura il titolo. Purtroppo abbiamo gli uomini contati».

A proposito degli infortuni a catena, Radice polemizza con la «Domenica sportiva» e con Gualtiero Zanetti: «E' da incompetenti sostenere che questi incidenti sono derivati da leggerezza e dal tipo di preparazione. Quando potremo avere tutti gli effettivi a disposizione diremo la nostra». *Milano, la solita ria «leadership» dell'Inter e il successo del Milan sulla Juventus, ha rialzato la cresta e vuole legittimare il ruolo di capitale del calcio italiano riconquistato nella stagione. Ci risiete?* Radice *è perplesso anche se ammette* il «salto di qualità» compiuto dalle milanesi.

«Parlavano di un'Inter ingenua e adesso la definiscono la squadra migliore — osserva —. Ha voglia di vincere, ha un gioco imprevedibile, ma è ancora presto per un giudizio definitivo. Con il Napoli potrà avere problemi: la gara è spettacolare. Per quanto riguarda il Milan è difficile che si ripeta. Con la Juventus ha azzeccato la partita, ma non so se avrà continuità di rendimento anche perché, inconsciamente, l'aver vinto lo scudetto non dà più gli stessi stimoli. Milano, dunque, deve fare i conti con il Torino e con il Perugia. Sul campo degli umbri i ragazzoni rischiano grosso. Il Perugia può vincere: ora è resta la principale candidata al titolo».

— E la Juventus?

«I bianconeri pensavano di risolvere certi problemi con i giovani e forse qualche errore di valutazione è stato fatto — *risponde Radice* —. Qualcuno potrebbe non essere all'altezza, non dico di giocare nella Juventus, ma di migliorare subito la situazione. La gente è impaziente, pretende subito i risultati. Indubbiamente con Rossi il discorso sarebbe stato diverso. Del Torino sono soddisfatto. La squadra combatte e reagisce di fronte all'incredibile serie di sventure e al fatto che si debba "inventare" qualcosa ogni domenica. Contro stata concepita in estate deve pieno affiatamento. Carrera s'era inserito bene. Zaccarelli andava forte: la loro assenza pesa non poco, però sono convinto che centreremo l'aritmata».

— Lo centrerà anche la Nazionale?

«Il campionato, dopo una partenza poco brillante per eccesso di prudenza, è migliorato sul piano dello spettacolo e della qualità — *puntualizza Radice* —. Non siamo inferiori agli stranieri e la Nazionale è ormai una realtà».

Bruno Bernardi

Torino, un altro serio infortunio

Pileggi bloccato per oltre un mese

Niente derby per Causio: tre turni confermati

TORINO — L'infortunio a Pileggi è molto più serio del previsto. La diagnosi del prof. Cattaneo parla di una grave lesione al legamento deltoideo della caviglia sinistra. Ieri l'arto è stato imprigionato nel gesso: il giocatore granata dovrà il gambaletto per venti giorni e sarà indisponibile per almeno un mese e mezzo. In compenso migliorano le condizioni di Salvadori (che rientrerà a Roma «libero» al posto di Masi), di Pecci e Volpati. Mentre il recupero di Pecci è quasi, per Volpati verrà presa una decisione mercoledì.

La squadra, che parte nel pomeriggio in aereo alla volta della capitale, è condizionata dall'impiego o meno di Volpati. Se ci sarà è possibile l'avanzamento di Vullo a centrocampo e lo spostamento di Mandorlini a sinistra. Se mancherà Volpati, Mandorlini indosserà la maglia «n. 2» in coppia con Vullo e potrebbe verificarsi il rilancio del giovane Paganelli!

La Juventus ieri ha riposato. Trapattoni non vuole affaticare i bianconeri che, dall'inizio di stagione, hanno spesso disputato tre partite alla settimana. Confermati i rientri di Cuccureddu e Tavola, con Gentile e Virdis in panchina. Poiché la «Disciplinare» ha confermato la squalifica a Causio, che sarà assente anche nel derby, Trapattoni vorrebbe impiegare Virdis con l'Udinese nell'ultima mezz'ora in previsione di un suo rientro a tempo pieno con il Torino.

L'Udinese decide Vagheggi titolare

UDINE — tranquillo quello dell'Udinese e invece il fuoco covava sotto la cenere. Ne ha qualcosa Pin che ha dovuto fare anticamera per quasi due prima di guadagnarsi posto di «Gli uomini delle promozioni consecutive in B e in A — ricorda — *facevano quadrato. Per i nuovi come lui sottoscritto c'era poco spazio e scarsa disponibilità».*

Domenica contro il Cagliari De Bernardi è stato contestato apertamente dal pubblico. Vagheggi, sinora sacrificato e costretto a giocare negli ultimi minuti, ha chiaro e tondo che intende continuare quella tiritera. «Mi *fanno giocare l'intero partita oppure preferisco andarmene. Di questo passo rischio di finire tra le riserve. In ogni caso rifiuto l'accusa di essere un giocatore incapace di tenere i 90 minuti, è un equivoco che mi porto dietro da due anni. Adesso dico basta».* Inutile dire che l'ultimatum di Vagheggi è largamente condiviso da tutta la tifoseria friulana.

Un altro problema, sollevato dalla magra contro il Cagliari, per di più rimediata solo in extremis per un rigore concesso un po' generosamente dall'arbitro, riguarda la condotta di gara dell'Udinese. Il tanto decantato pressing, l'arremboggio per quasi 90 minuti, avevano sortito il risultato di esporsi continuamente ai contropiedi dei Cagliari. Continuare su quella strada — si dice a Udine — potrebbe essere pericoloso.

Conclusione: Orrico orientato a riunciare alla seconda punta (De Bernardi) e a inserire Vagheggi molto più utile in un lavoro di raccordo lungo le fasce esterne. Un'altra soluzione che sta prendendo piede in questi ultimi giorni riguarda la possibilità di rinforzare la difesa schierando in pratica tre difensori: Panesi, Osti (che rientra dopo l'infortunio subito a Perugia 15 giorni fa), infine Catellani prescelto per il controllo di Bettega.

(r. m.)

Cordova da ieri è dell'Avellino

AVELLINO — Franco Cordova è dell'Avellino. Il centrocampista è passato alla società irpina dopo essersi incontrato in serata con l'amministratore delegato del sodalizio, Antonio Sibilia. Il calciatore percepirà un ingaggio di 85 milioni: così ha dichiarato lo stesso dirigente.

Marchesi, che lo ha incontrato in serata a Salerno, ha fatto intendere che Cordova debutterà molto probabilmente a Pescara.

(r. r.)

La mascotte degli europei '80

Via libera a Pinocchio

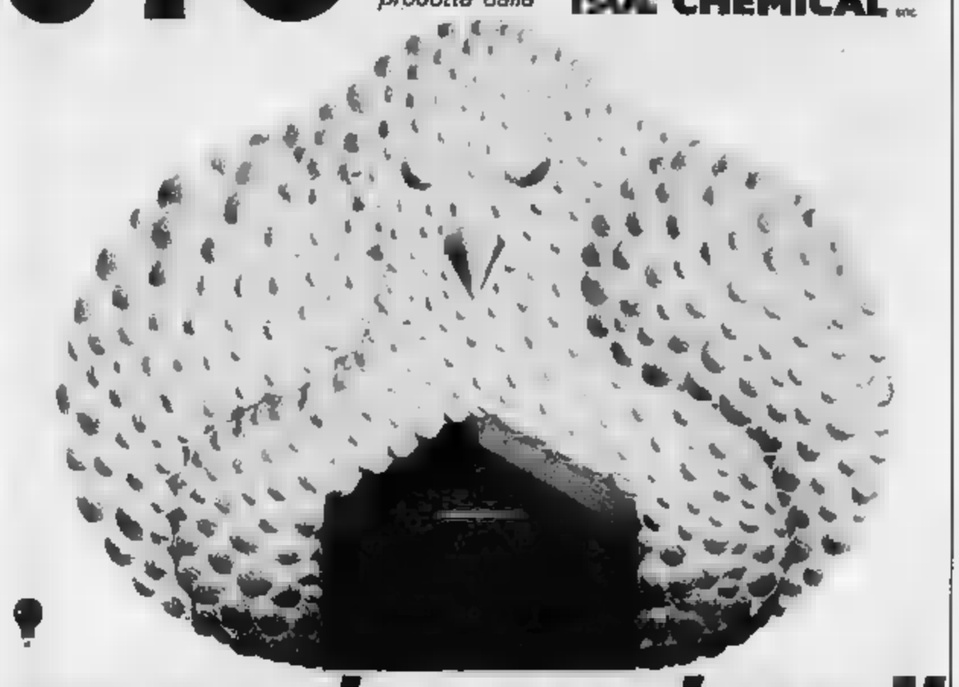
PESCIA — «Si può chiamare Pinocchio la mascotte che la Federcalcio ha scelto per i campionati europei di calcio che si svolgeranno il prossimo anno in Italia. Walt Disney e la "Disneyzione" non hanno diritti di primogenitura».

La precisazione sulla validità della scelta del nome Pinocchio è stata fatta dalla segreteria della «Fondazione Collodi» di Pescia (il presidente prof. Anichini si trova in questi giorni negli Stati Uniti) interpellata in merito alle notizie secondo cui la Walt Disney avrebbe dei diritti sul nome del burattino.

I diritti di autore del libro — viene ricordato — sono scaduti ormai da 50 anni. Editori di tutto il mondo pubblicano la storia di Pinocchio con varie immagini.

La Figc e l'Uefa, dunque, potranno andare avanti con la loro mascotte per gli europei di calcio 80 chiamandola Pinocchio.

U·FO schiuma isolante termoacustica resina di urea formaldeide prodotta dalla ISOL CHEMICAL



come risparmiare il 35% sul riscaldamento

La schiuma U.FO iniettata con una pompa speciale allo schiumoso nell'intercapedine stuccando piccoli fori, si espande in ogni diventando solida.
Si così barriera che riduce notevolmente sia la dispersione del che l'entrata del freddo conservando molto più a lungo gli ambienti caldi. Per questo si ottiene il 35% di risparmio sul riscaldamento.
Per le case già abitate, U.FO è l'unico rimedio pratico e di pronta situazione al problema riscaldamento.
U.FO è l'isolamento termico più economico esistente sul mercato. Si ammortizza in breve tempo e costituisce un RISPARMIO PERENNE SUL RISCALDAMENTO.

ISOLCHEMICAL TORINO C.so Lombardia 193 ? ?3 58 22-900 37 14
CERCASI CONCESSIONARI LIBERE

Per informazioni preventivi sopralluoghi
CONCESSIONARI ISOL CHEMICAL

TORINO e PROV	EDIL - COIBENT	Via Medici, 45	RIVALTA	Tel. 900.37.14
		sul Canavese, 38	Borgaro T.se	Tel. 470.10.16
	COTTONE	via Juvarra,	Venaria Reale	Tel 49 39.46
				Tel 49.33.50
	ISO - TERMIC	via Pompea 51	TORINO	Tel 20.11.02
			935.88.75	72 95.65
CUNEO e PROV	MARENGO G. e A.	via Morè 1 -	Savigliano	Tel. 0172 34 21.33
	MIRAGLIO e C.	via Don Chersi 1	Racconigi	0171 76 72.85
VERCELLI NOVARA VARESE MILANO			Silvera di Meina (NO)	Tel. 0322 - 68221

I CONCESSIONARI

roller

offrono importanti

"SCONTI tradizione"

Solo per qualche giorno ancora.
Anche [illegible] Fiat naturalmente.
Sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce

roller

PER LA [illegible] VENDITE [illegible] INDIRETTE?

E' questo il tema che il prossimo 25 [illegible] sarà dibattuto a Milano presso la Camera di Commercio nel [illegible] di una giornata di studi organizzata [illegible] rivista mensile «L'Ufficio Moderno».

5 relatori, [illegible] i più preparati nel [illegible] della vendita, [illegible] i seguenti temi:

«Le [illegible] di vendita quali componenti del marketing mix» (Ugo Clima, Direttore generale Mercurio Misura);

«Aspetti normativi del rapporto di lavoro nella gestione delle reti di vendita» (Luigi Formaggia, consulente);

«Analisi dei costi delle reti [illegible] vendita e loro riflessi [illegible] conto economico» (Roberto Signoracci, Controller F.lli Borletti);

«Gestione delle reti [illegible] vendita dirette e indirette». [illegible] prima (Mario Curcuruto, Direttore commerciale Bassetti); Parte seconda (Federico Boario, Direttore commerciale F.sco Cinzano [illegible] C.ia).

Informazioni e [illegible] presso «L'Ufficio [illegible]», 20144 Milano, Via V. Foppa, 7 - Telefoni 4697353/54.

Nell'ottica del rinnovamento.

Ottica - cine - foto
Via Roma 33 - C.so Peschiera 266 - Torino

[illegible] FANTASIA
PELLICCIA [illegible] CON
BAGNO [illegible]
SERVE [illegible] COLOR [illegible]

Adix - Abbigliamento - Moano

ATTENZIONE

per ampliamento e rinnovo locali

LA CASA DEL SALOTTO
di FRADOTTO E.

in corso Giulio Cesare [illegible]
ha iniziato

UNA GRANDIOSA VENDITA

di tutti i salotti pronti in pelle e tessuto

A PREZZI SBALORDITIVI

fino [illegible] esaurimento di tutta la merce

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible] via Raimondo (presso Savigliano) composta da 2 piani più seminterrato 110 mq per piano adatta uffici abitazioni varie; atta in blocco o separatamente piano per piano eventuale affitto Tel. 533.025

MINIALLOGGIO libero zona S. Paolo, cucinetta camera servizi anche uso ufficio vendiamo vero affare. Ovido. Organizzazione Immobiliare Tel. 540.290

MONCALIERI libero via Pisa Collegio in stabile con ascensore a riscaldamento alloggi di ingresso salone 3-4 camere possibilità box auto 2 posti Tel. 533350 502598

MICHELINO libero recente bello posizione 3 camere cucina bagno gioco birilli 32 milioni meno mutuo Telefonare 685.840

OCCASIONE vendesi in blocco due monolocali libera due occupata L. 12 milioni 700 mila zona S. Paolo. Telefonare 300 9606 geometra

PIAZZA Statuto conveniente salone due camere cucina bagno 10 milioni gli occupanti 35 milioni mutuo bancario Fiduciaria Imm. 556.604

PPED vendo vivi in fase di finitura una-otto-milaventi 2 piani alloggi mq. 300 gennaio 2000 Telefonare 543.334 ufficio 749.151 sera

PRIVATAMENTE vendesi prestigiosa palazzina interni garage magazzino giardino panoramico comodo servizi Gassino Tel. 502.018

PRIVATAMENTE vendesi prestigiosa palazzina interni garage magazzino giardino panoramico comodo servizi Gassino Tel. 502.015

PRIVATO pedi libero Bergamo salone 3 camere cucina servizi box 3 auto 2° piano ascensore mutuo dilazioni Tel. 309.510?

PRIVATO vende alloggio libero 2 camere cucina cucinino servizi termini via Giantrancesco Re, Torino, telefonare 787 774 ore pasti.

PRIVATO vende a Santena alloggio libero 3 camere cucinotto box. Telefonare 948 1837.

PRIVATO vende a privato alloggio sopra piano palazzo due camere cucina servizi cantina per uso abitazione o ufficio studio zona corso Lecce Borgata Parella L. 35 milioni pertanti trattabili tel. ore ufficio 7680/38

PRIVATO cerca box adiacenze piazza Castello appartamento composto 2 camere bagno riscaldamento centrale 30 milioni cadauno. Telefonare 543 907

PRIVATO vende a Savigliano villa 5 vani servizi 120 mq magazzino 600 mq giardino 55 milioni trattabili. Telefonare 907.5?8 ore pasti.

PRIVATO vende libero recente a Collegno 2 camere libero pieno sole panoramico mq 90 L. 34 milioni solo per contanti Telefonare ore pasti 787 460

PRIVATO vende alloggio occupato buoni investimento anno costruzione 1961 zona Mirafiori 2 camere soggiorno cucinino ampio ripostiglio servizi 15 milioni più mutuo 5 milioni minimo contanti. Mario Rattazzone Tel 306.974.

PRIVATO vende corso Sebastopoli 198, appartamenti recenti libeti ed occupati di 1-2-3 camere libere servizi. [illegible] Casa. Viale Isonzo occupato lit 322 500

PRIVATO vende a privato alloggio libero zona Madonna camera libero cucinino servizi ripostiglio servizi cantina piano alto. 32 milioni (trattabili). Telefonare 833 319

PRIVATO vende alloggi di nuova costruzione in Rivoli. Telefonare 840.6306 ore pasti.

PRIVATO vende a privato alloggio mq 131 piazza Bianco piano 6° bagno cantina libero giugno 1980 Telefono 309.4786

PRIVATO vende appartamento corso Monte Lattero 3 camere cucina servizi libero. Telefonare 847.353

PRIVATO vende libero nuovo alloggio Pochettino camera libero cucinino servizi. Telefonare dopo ore 13 al 882.675

PRIVATO vende camera libera due abbinabili privato libero codice maioni compreso. Telefonare 515.997

PRIVATO vende alloggio libero camera angolo cucinino bagno lamo via San Donato Telefonare 471 208.

PRIVATO vende libero vecchiere via S. Ambrogio V piano senza ascensore Tel. 701.826 ore serali.

PRIVATO vendesi villino Asp case popolarate ristrutturate ogni comfort rustico giardino 90 milioni Tel 526 475 ore pasti

PRIVATO vende villa unifamiliare in Pecetto. Telefonare 640 6304 ore pasti

PRIVATO vende alloggio 3 camere servizi corso Peschiera. Tel 774 617.

PRIVATO vendi nuovo 2 camere salone cucina servizi box cave bono Monecucco. Libero 1980 Tel. 306 0534 ore pasti L. 65 milioni più 7? mutuo

PRIVATO vende a privato S. Raffaele Cimena villa recente due appartamenti ristrutturati

Sfida aperta oggi nel «mondiale d'autunno» tra Moser, Saronni e Hinault

Giro di Lombardia, una partita a tre

Una corsa per campioni, per mezze figure, in cui Battaglin, Baronchelli e De Vlaeminck sperano di recitare il ruolo di guastafeste - Posta doppia per Saronni e Hinault che lottano anche per il primato nel «Superprestige» - Al via in 180

In gara sulle strade lombarde

Numeri dei favoriti

Sanson-Luxor: 1 Moser, 11 Panizza.
Bianchi-Faema: 14 Contini, 15 De Muynck, 17 Knudsen.
Gis Gelati: 8 De Vlaeminck, 60 Barone.
Inoxpran: 62 Battaglin.
Ijsboerker-Gios: 77 Godefroot, 78 Willems.
Kas-Campagnolo: 85 Criquielion, 89 Teirlinck.
Magniflex-Famcucine: 99 Baronchelli, 103 Johansson, 110 Vandi.
Mecap-Hoonved: 111 Beccia.
Miko-Mercier: 130 Zoetemelk.
San Giacomo: 132 Bertoglio, 140 Perletto.
Peugeot: 143 Laurent, 147 Kuiper.
Renault-Gitane: 148 Hinault, Bele-Bottecchia: 157 Saronni, 162 Crepaldi, 168 Fuchs.
T. I.-Raleigh: 169 Lubberding, 172 Oosterbosch.
Zonca-Santini: 177 Bellini, 179 Gavazzi, 182 Martinelli.

Tabella di marcia

Località	Distanze parziali	Passaggi
Milano (v.le F. Testi)	0,0	9,19
Giussano	21,1	9,45
Erba	34,9	10,05
Asso	[illegible]	10,17
Madonna del Ghis.	[illegible]	10,32
Lecco (p. Azione V.)	51,1	11,19
Colle di Balisio	54,4	11,39
Introbio	109,5	11,49
Bellano	110,1	11,16
Menaggio	167,3	12,34
Piano di Porlezza	175,2	12,46
Passo d'Intelvi	192,7	14,14
Argegno	210,4	14,56
Moltrasio	230,4	15,13
Cernobbio	234,0	15,19
S. Fermo d. Batt.	240,2	15,30
Como (Lungo Lario)	[illegible]	15,47

Sport oggi in Tv

RETE 1 — *Ciclismo:* ore 14,45 da Como, giro ciclistico della Lombardia - **RETE 2** - [illegible]bling: ore 19, servizi di sport, con il co[illegible]vanti del Torino Francesco Graziani in veste di ospite. *Pallavolo:* ore 23 [illegible] dopo il TG2 della notte, telecronaca registrata dell'incontro Italia-Cecoslovacchia.

Il tradizionale tracciato del Lombardia, da Milano a Como: alla corsa, lunga 251 km, parteciperanno in 180

I due rivali italiani alleati nel «Baracchi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Moser e Saronni, rivali per tutta la stagione, sa[illegible]ranno costretti a correre insieme il Trofeo Baracchi, in «trenometro», a coppie che concluderà l'annata ciclistica su strada sabato prossimo. Nessuno dei due è in realtà molto contento di questa alleanza «forzata». In effetti sarebbe stato meglio, da un punto di vista tecnico e soprattutto agonistico, se fossero stati messi uno contro l'altro, per l'ultima sfida del '79. Ma non è stato possibile.*

Ha spiegato Mino Baracchi, nel corso di una conferenza stampa: «Fino all'ultimo ho sperato di trovare validi corridori da affiancare ai nostri due campioni, ma le diserzioni sono state troppe. Fausto Coppi disputò la sua [illegible] dieci volte. Anquetil addirittura quattordici: erano campioni seri, che rispettavano gli impegni. Adesso purtroppo non è più così. Molti si giustificano dicendo di essere stanchi, ma poi si iscrivono alle «Sei Giorni». Mi[illegible] dire che Moser e Saronni, dopo essersi dati battaglia per tutto l'anno, riceveranno applausi insieme nell'ultima passerella».

I loro avversari più temibili saranno Oosterbosch e Lubberding; e ciò significa che Moser e Saronni correranno soprattutto contro il [illegible] della corsa. Inoltre nel Trofeo Valco di «Baracchi» dei dilettanti probabilmente non sarà al via neppure [illegible] coppia italiana. Perché la Federazione non difende questa corsa? Soltanto due giorni prima del «Baracchi» proprio la Federazione ha messo in calendario a Milano una riunione su pista importante sulla rivincita del campionato del mondo [illegible] inseguimento tra Moser ed Oosterbosch [illegible] anche Saronni ed Hinault sono stati ingaggiati. Se Baracchi è amareggiato, ha ragione di esserlo.

m. car.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Giro di Lombardia: è l'ultimo [illegible]untamento che conta, quello al quale chi è campione vero — o crede di esserlo — non può mancare senza giocarsi una fetta di reputazione. Se la Milano-Sanremo e la Parigi-Roubaix (la prima per la [illegible] tradizione, la seconda per il fascino del suo percorso da tempi antichi) designano il campione di primavera, il «Lombardia» vale come un mondiale d'autunno. E' una corsa di un giorno, ma [illegible] è una lotteria: qui vince [illegible]pre — o quasi sempre — il più forte. E il più forte, ancora una volta, non è chi veste la maglia di campione del mondo.

[illegible] [illegible], che ha quella maglia, [illegible] a Knetemann, che l'ha avuta fino a [illegible] mese o mezzo fa, evidentemente più che la reputazione interessano i quattrini, visto che hanno preferito iscriversi alla «Sei giorni» di Berlino: pensano che siano meglio soldi sicuri con poca fatica che una sconfitta sicura con molta fatica. Ma di loro, campioni veri per un giorno e mezzi campioni per il resto dell'anno, [illegible]sto Giro di Lombardia può tranquillamente fare a meno.

Il fascino del Giro [illegible] Lombardia ha origini lontane. Binda, una volta, lo vinse con un «doping» tutto suo: bevve [illegible]ottolo uova fr[illegible], una dopo l'altra, rompendole contro il manubrio. Girardengo nel '19 trionfò restando in fu[illegible] da solo per 170 chilometri, faceva un freddo incredibile e su 44 partiti arrivarono in otto. Fausto Coppi vinse cinque volte, di cui quattro consecutive, nell'immediato dopoguerra. E una volta, proprio sul traguardo del «Lombardia», i tifosi videro il grande Fausto piangere: fu nel '56, Coppi aveva dominato, credeva già che il [illegible] fosse ancora suo, ma Darrigade con [illegible] guizzo gli tolse la vittoria proprio all'ultimo istante e la gioia di Fausto in un attimo si t[illegible]ò in rabbia.

E' la corsa [illegible] campioni e gli assi ci sono quasi tutti. Ma dovrebbe essere una partita a [illegible], fra Moser, Saronni [illegible] Hinault. Moser, protagonista in primavera grazie alle sue vittorie all'estero (Gand-Wevelgem e soprattutto Parigi-Roubaix), si è bloccato d'estate: ha perso il Giro d'Italia per colpa di Saronni e di un fastidioso virus agli occhi, ha fatto da comparsa al campionato [illegible] mondo a causa di una tracheite che sotto sforzo gli impediva di respirare bene. Ma ora è di nuovo se stesso: ha [illegible] [illegible] consecutive (i [illegible] del Friuli, del Veneto e dell'Emilia) ed ha la rabbia giusta per chiudere la stagione [illegible] un altro successo. Sarebbe l'ultimo tocco [illegible] classe di un campione che sa essere tale anche contro la sfortuna.

Tra [illegible] ed Hinault la posta è doppia: il Giro di Lombardia ed il «Superprestige», che premia il corridore più forte dell'annata, cioè il vero campione del mondo. Saronni, per aggiudicarsi il primo posto scavalcando il francese, dovrebbe arrivare almeno secondo (e potrebbe anche [illegible] bastargli, se Hinault riuscisse a piazzarsi fra i primi sei). Saronni quindi correrà soprattutto contro Hinault, cercando di scrollarselo [illegible], mentre Moser correrà contro tutti, come sempre. Ma non è escluso che i due, una volta tanto, finiscano [illegible] fare [illegible] parallela, almeno fino a quando non [illegible] messo fuori gioco il francese, le cui vittorie cominciano a dar fastidio ad entrambi.

Una partita a tre, che però potrebbe allargarsi, perché il ruolo di guastafeste è ambito da molti: da Battaglin e [illegible] ronchelli, che sanno di essere battuti allo sprint e quindi cercheranno il colpo a sorpre[illegible] da De Vlaeminck, che ha giurato di voler correre più per vincere che per far perdere il suo nemico Moser (ma potrebbe diventare un alleato di Saronni); da Zoetemelk, che ha ancora una piccola speranza di aggiudicarsi il «Superprestige»; da Willems, che sta lentamente sostituendo Merckx nel cuore dei belgi.

Partenza [illegible] Milano, arrivo a Como dopo [illegible] chilometri, circa 180 corridori al via. Ma l'abbiamo detto, [illegible] è una lotteria: oggi i numeri [illegible] sono pochi, qui non vince una mezza figura.

Maurizio Caravella

Riunione di trotto oggi a Vinovo

Premiato Pino Rossi

Pino Rossi e Gentile, vincitori domenica del Derby di trotto a Tor di Valle, [illegible] oggi a Vinovo ospiti degli organizzatori torinesi che intendono presentare al pubblico il binomio attualmente più in vista dell'ippica italiana. Gentile scenderà in pista fra la terza e la quarta corsa guidato dal suo mentore, al quale verrà offerta in dono una medaglia d'oro a ricordo [illegible] tre «Nastri azzurri» conseguiti in otto anni.

Nella riunione (inizio ore 14,30) ben 85 cavalli sono dichiarati partenti nelle otto corse. Prova di centro è il Premio Cipro di 8 milioni di lire. Landerberger, che è stato nell'inverno scorso il leader [illegible] generazione dei «4 anni» prima della frattura a un sesamoide, torna a correre dopo parecchi mesi di inattività e come ex primissimo vuole il ruolo di favorito. L'allieva di Angelo Nuti avrà come avversari diretti Donna (A. Milani) e Fiauti (A. D'Agostino), e come possibili sorprese Quterez (A. Pedrazzani), Pontina (E. Demuru) e Romualda (M. Simonovic).

Nelle altre corse indichiamo: Pr. Corfù: Cesna, Solibus; Pr. Nicosia: Zebù, Cronos; Pr. Trodos: Querna, Vulkan; Pr. Larnaka: Zinco, Samurai; Pr. Famagosta: Breil, Ercolito; Pr. Paphos: Mesire, [illegible]; Pr. Limassol: Phercevat, Zerman.

(a. deb.)

Il «muro» degli italiani con l'Urss

Parigi. Lanfranco (n. [illegible]) e Sibani (9) volano a «muro» nella partita contro i fortissimi sovietici

Terza sconfitta nei campionati europei di pallavolo a Parigi

Crollo azzurro con la Jugoslavia

La nostra squadra tradita dalla fatica nel quinto set - Errori tecnici di Carmine Pittera

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *Se il 3-0 rimediato contro l'Urss giocati sera poteva essere archiviato come una onorevole sconfitta della squadra azzurra negli «europei» di pallavolo, lo stesso non può dirsi per quella subita dalla Jugoslavia, la terza del girone finale. Questo perché la Jugoslavia, impostasi a Parigi come la rivelazione dei campionati, è apparsa ieri poco concentrata. Gli slavi, dopo aver ottenuto una immeritata medaglia di bronzo 4 anni fa negli «europei» di Belgrado, erano poi praticamente scomparsi dalla scena internazionale sino agli ultimi Giochi del Mediterraneo, riaffermando il loro felice momento con la netta vittoria contro la Francia nella gara che valeva la qualificazione per le Olimpiadi.*

Resta la rabbia per [illegible] so che poteva benissimo essere conquistata prima di arrivare a quel quinto set che invece ha rivisto il crollo degli azzurri per fiato e lucidità. Una lucidità che stavolta è mancata anche alla panchina, dato che nel quarto set era opportuno fare tirare il fiato, almeno nei posti difensivi, agli schiacciatori, specie Si[illegible]. Ma [illegible] questa nazionale è sempre difficile fare piani e stabilire ruoli, dato che il rendimento [illegible] singoli varia troppo da giornata a giornata ed è un vero terno al lotto azzeccare il sestetto migliore.

Contro la Jugoslavia il c.t. Pittera si è affidato inizialmente agli «eroi» della strenua difesa offerta contro l'Urss, vale a dire Dall'Olio, Lanfranco, Cirola, Sibani, Borgna e Di Bernardo. Ma l'avversario era cambiato e mutava di conseguenza il rendimento degli azzurri. Rebaudengo s'innervosiva, sbagliando la prima alzata, e doveva lasciare il posto a Dall'Olio, che riscattava la [illegible] felice prova offerta con la Francia. Sul finire del set Borgna, [illegible] contrato a muro, veniva sostituito da Negri.

La squadra rimontava, ma [illegible] perdeva il set con il minimo [illegible] per 15-13, in 19 minuti. Ma nel secondo set, il nuovo [illegible]tetto incominciava a macinare gioco e punti, con un Lanfranco [illegible] migliore, un Sibani incontenibile a rete ed un ottimo Di Bernardo mentre Cirola [illegible] la sua parte nel ruolo più difficile di «centro». C'era un piccolo di condivendo [illegible] arbitrale verso gli azzurri, quasi a ripagarli di quanto loro tolto nella partita iniziale con la Francia e la Jugoslavia finiva per essere dominata. Era 15-7 in 24 minuti per gli azzurri, che trovavano buoni muri ed ottime combinazioni offensive.

Il terzo set cominciava bene: 5-0 per l'Italia, poi la rimonta slava, che operava il sorpasso a quota 9-7. Pittera agiva bene inserendo Innocenti al posto di Negri, affaticato e nullo a muro. La carica [illegible] capitano trasformava la squadra ed il vantaggio gli azzurri vincevano per 16-14 in 22 minuti.

Nel quarto set Pittera confermava il sestetto con Innocenti, ma il gioco procedeva a sprazzi. Sfuriata slava ed Italia sotta per 5-0, poi travolgente rimonta e 9-6 per gli azzurri. Qui s'inceppava l'attacco azzurro, soprattutto per stanchezza, e [illegible] panchina non operava con tempestività: era 15-9 per la Jugoslavia in 30 minuti e la «bella» non aveva poi più storia: un umiliante 15-3 nonostante alcune accorte mosse sostitutive e richieste di tempo.

Peccato, perché una vittoria avrebbe potuto significare il quinto posto e l'automatica qualificazione per i prossimi «Europei» di Sofia. Un traguardo che, però, potrebbe essere raggiunto stasera nel match di chiusura [illegible] la Cecoslovacchia.

Rino Cacioppo

Risultati: Jugoslavia-Italia 3-2 (15-13, 7-15, 14-16, 15-6, 15-3). Urss-Cecoslovacchia 3-0.

Per la questione delle tasse-gara

Basket: società multate e Lega sotto inchiesta

ROMA — Ventuno società di basket [illegible] serie A maschile sono state multate di 250 mila lire ciascuna dal Giudice sportivo Nazionale della Federazione per non avere versato dir[illegible] alla Fip la tassa-gara della prima giornata di campionato. Per questo [illegible] motivo il Giudice sportivo ha trasmesso gli atti all'ufficio inchieste federale «per ogni valutazione sul comportamento del presidente della Lega Luciano Acciari».

Le [illegible] multate per [illegible] avere pagato [illegible] Fip la tassa-gara delle partite del 7 e 10 ottobre scorsi sono le seguenti: Antonini, [illegible]lly Forlì, Grimaldi, Isolabella, Billy, Gabetti, Sinudyne, Scavolini, Emerson, Pinti, Banco Roma, Burlingham, Roberti, Pagnossin, Mercury, Rodrigo, Honky, Mecap, Canon, Sarila e Postalmobili.

Bocce a Torino

Nel bocciodromo del G.S. Bertolla di Torino si concluderà domani la 23ª edizione [illegible] «Trofeo Martini», campionato di bocce a quadretto per società: per la 9ª e ultima giornata sono in programma tre turni di otto partite (alle [illegible] e alle 20,30 di oggi; alle 9 di domani).

Pallone elastico

Anticipo oggi sul Alba (ore 14) fra Bertola ed Arrigo [illegible]lla penultima giornata delle finali di pallone elastico a Cengio, nella *poule salvezza*, fra Rosso e Alcardi.

Totocalcio n. 8

Ascoli-Lazio	x
Avellino-Bologna	x
Cagliari-Catanzaro	1 x
Fiorentina-Pescara	1
Inter-Napoli	1 x 2
Juventus-Udinese	1 x
Perugia-Milan	x 2 1
Roma-Torino	x 2
Bari-Lecce	1
Genoa-Verona	1 x
Pisa-Ternana	x
Cesena-Novara	1
Ragusa-Messina	x

Totip n. 41

PRIMA CORSA	x
Roma (galoppo)	x
SECONDA CORSA	1 2
Milano (galoppo)	1 1
TERZA C[illegible]	x 2
Montecatini (trotto)	2 x
QUARTA CORSA	x x
Bologna (trotto)	1 2
QUINTA CORSA	2 x 1
Trieste (trotto)	x x 2
SESTA CORSA	1
Padova (trotto)	2

NOTIZIE FLASH

Panatta sconfitto

Adriano Panatta è stato [illegible]fitto nei quarti di finale del Torneo internazionale di Barcellona dal messicano Raul Ramirez (7-5, 3-6, 4-6); in semifinale è passato anche l'americano Solomon (7-6, 6-1) [illegible] brasiliano Kirmaier).

Tennis, McEnroe vince

John McEnroe ha battuto Vitas Gerulaitis (6-3, 3-6, 6-1) in un torneo di tennis australiano dotato di premi per 400.000 dollari.

Campionati di tiro

Nella seconda giornata dei Campionati [illegible] assoluti di tiro a segno successi di Zonacchini (pistola standard). Tondo (pistola a [illegible] metri), Torti (pistola libera) juniores e di Flavia Zandrè. Merani e Pinocchi.

Chiodi contro i sudafricani

Nei Galles, sui campi delle squadre di rugby di Llanelli e di Newport, manifestanti anti-apartheid hanno sparso dei chiodi per impedire che vi si [illegible]no le previste amichevoli con i Barbarians sudafricani.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Massidda, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolo
© 1979 Editrice LA STAMPA S p A
Copie arretrate in tutte le edicole presso D.E.C. S p A via Tiburtina 1039 Roma
CERTIFICATO N. 1153 DEL 16-3-1979

DIGERIRE BENE:
ECCO LA BASE
DELLA VOSTRA SALUTE

A TAVOLA
BEVETE ACQUA MINERALE
NATURALE FONTI [illegible] CRODO
SORGENTE VALLE D'ORO

CRODO

FONTI [illegible] CRODO SORGENTE VALLE D'ORO

indicata nelle digestioni lente e laboriose

digestiva antiurica anticatarrale dispepsie enterocoliti

AN. TERME DI CRODO 1685 SOC.

Autorizzata la pubblicità con Decreto dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 154

La scuderia Evinrude festeggia 70 anni con la nascita di 3 bellissimi purosangue.

Da oggi siete tutti invitati al Salone di Genova e presso i concessionari Evinrude di tutta Italia.

3 puledri potenti e perfetti nati con tutti i vantaggi di Evinrude: cioè garantiti da scrupolosi collaudi, lunghi e rigorosissimi e da un clamoroso successo di vendite in America che dura da oltre un
Ora in anteprima Europea al Salone di Genova.

EVINRUDE
70 anni di esperienza nel

"Li troverete sulle pagine gialle alla voce "motori fuoribordo"
Italmarine S.p.A.
Distributrice esclusiva per l'Italia - Viale Certosa 220 - 20156 Mi
Tel. 3084946 (8 linee ricerca automatica).

4.5 Maxitwin
3,2 kw a 5000 giri/min. - 2 cilindri - 87 cc. - invertitore avanti - folle - retromarcia - acceleratore a manopola - serbatoio incorporato - accensione elettronica CD senza puntine - anodo di zinco anticorrosione - peso 23,4 Kg

6 Fisherman
4,2 kw a 5000 giri/min. - 2 cilindri - 164 cc. - invertitore meccanica avanti - folle - retromarcia - acceleratore a manopola sulla barra di guida - serbatoio separato da 11 lt. - accensione elettronica CD senza puntine - anodo di zinco anticorrosione - peso Kg

7.5 Fisherman
5,3 kw a 5000 giri/min. - 2 cilindri - 164 cc. - invertitore meccanica avanti - folle - retromarcia - acceleratore a manopola sulla barra di guida - serbatoio separato da 11 lt. - accensione elettronica CD senza puntine - anodo di zinco anticorrosione - peso 25,4

ECONOMICI

21 Offerte affitto

AFFITTASI a ristrutturato alloggio signorile primo/ultimo 6 vani e accessori. Tel. 280.283 dopo ore 13

AFFITTASI alloggio 3 camere bagno 2 ingressi piano rialzato centro C. Paolo adatto professionisti Telefonare 778.044.

AFFITTASI appartamento ammobiliato arredato camere letto soggiorno angolo cottura servizi zona Vittorio, adatto uso residenziale transitorio 150-200 mila mensili Telefonare 640.300.

AFFITTASI in villa (lato Secondo Asti) appartamento nuovo tre camere cucina servizi garage. Telefonare 011 300.767.

AFFITTASI C. Rita vico ottavo 1° piano 3 grandi camere servizi altro ammobiliato 2 camere unico uso. Telefonare 346.7538.

AFFITTASI subito alloggio camere e cucina ammobiliato o vuoto solo persona referenziata referenze scambio. Scrivere: «Pubblicompass 7343 — 10100 Torino».

AFFITTO monolocale in villa precollinare arredato indipendente e riservato(a) uso residuo pasti e-o sera. Telefonare 544.442.

ALLOGGIO 3 camere servizi recente costruzione zona Milano eventualmente per studio ottimo uso/uso intermedio lontano rumore cedesi «Pubblicompass 5827 — 10100 Torino».

CAMERA vuota non arredata affitto come pied-à-terre 66 mila, via Silvio Pellico 23. Rivolgersi Banaglia, 17 piano scala A.

COLLINA affittasi alloggetto bene arredato giardino comfort buone referenze referenze pullman Tel. 685.630 ore 15-17.

CORSO IL residence lussuoso parco privato/ingresso rivoluzionario elegantemente arredati appartamenti ammobiliati settimanali Telefonare Telef. 834.366 solo 9-13.

CROCETTA in villino arredato soggiorno angolo cottura 230 Scrivere «Pubblicompass 7340 — 10100 Torino».

AFFITTASI centro artistico stagionalmente villetta arredata indipendente 6 posti letto 2 camere servizi con balcone a terrazzo Telefonare, dalle 20 alle 21, 984.736.

IN Riviera affittasi alloggio piano rialzato 2 locali uso unico Telefonare ore ufficio 545.089

IN un cascino a 15 km da Torino (vicinanze Gassino) affittasi appartamento arredato a persona referenziata, composto stupenda, ambiente rustico, tre 250 mila mensili. Scrivere, «Pubblicompass 8297 — 10100 Torino».

IVREA centro offresi 5 vani (scrivere) «Pubblicompass 9451 — 10100 Torino».

LOCALE unico centro terra mq 36 zona corso Moncalieri privato Telefonare 540.017.

MANSARDE affitto studenti e impiegati L. 70 mila mensili con cauzione esigesi referenze. Telefonare 780.781.

MINALLOGGIO arredato in seggiola residence affittasi 130 mila mensili uso pied-à-terre o brevi periodi. Tel. ore serali 678.152.

MIRAFIORI signorile arredato fronte Sporting affitto a referenziato 95 mila. Scrivere, «Pubblicompass 8502 — 10100 Torino».

MONCALIERI primo pavimento nuovo mq 850 vicinissimo uffici ed istituti statali ampio parcheggio Tel. 685.8703.

PIED-A-TERRE libero subito arredato zona centralissima indipendente 80.000 esigo referenze serietà. Telefonare 687.482

PRESTO altre numerose richieste esercito uso pied-à-terre 80000 a cauzione. Tel. 681.530

UFFICIO moderno 95 mq 3 linee telefoniche facilità parcheggio arredato affittasi libero subito. Tel. 200.648.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 348 777 987 874 Valsesia.

23 Camere, pensioni

A impiegati stabili referenziati affittasi camera ammobiliata due letti tel. 649.2437 - 542.478

A studentesse referenziate camera cucinino indipendente prossimità luglio-zona Stadio. Scrivere «Pubblicompass 8508 — 10100 Torino».

A studenti offresi stanza ammobiliata in camera ammobiliata con servizi zona Crocetta. Telefonare 512.845.

AFFITTASI camera ammobiliata signorina o due letti piazza Solferino, via Mercadante 8, int. 251.251.

AFFITTASI camera ammobiliata presso famiglia. Telefonare 648.728.

AFFITTASI camera ammobiliata persone referenziate, anche a persone anziane. Telefonare 300.243 - 545.868.

AFFITTASI camera ammobiliata Tel. 534.481

AFFITTASI camera ammobiliata a persona referenziata. Telefonare 687.784 ore 12-15, 18-22.

AFFITTO camera ammobiliata uso cucina 5 minuti dalla permanente. Tel. 681.782.

AFFITTO camera in palazzo signorile comfort, ristorazione comprensiva con angolo cottura bagno personale Telefonare 519.809.

AMMOBILIATA arredata finestra angolo a stabile referenziato garage Valentino Telefonare 322.167.

AMMOBILIATA elegante unico inquilino L. 100 000 affitto a referenziato. Telefonare pasti ore 274.2920.

ELEGANTE ammobiliata corrispondenza servizi ingresso sul Po a referenziato. Telefonare pasti 897.011.

FAMIGLIA offre camera ammobiliata signorile/a universitari. Tel. 819.0082.

GRANDE camera ammobiliata bagno indipendente affittasi a signore/a referenziato/a referenze scambio. Telefonare 89.88.085 ore ufficio.

INFERMIERA/TA impegnata cerca monolocale con buone referenze Centro o Sud. Telefonare ore 8-9 695.3786.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE! camere matrimoniali 315 mila cucine componibili complete 210 mila Pagano Mobili, via Lagrange 29 (corso).

DIVORZIATO 62enne cerca signora o signorina di ceto civile per matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8438 — 10100 Torino».

GIOVANE 26enne privo grandi beni offre impiego conoscenze adatto matrimonio ragazza semplice cerca. Scrivere «Pubblicompass 5563 - 10100 Torino».

IMPIEGATO statale 31enne molto serioso e affezionato cerca ragionevolmente adatto matrimonio con signorina non troppo giovane. Scrivere «Pubblicompass 8248 — 10100 Torino».

IMPIEGATO 33enne civile buon carattere ottimo fisico cerca ragazza seria scopo matrimoniale. Gradito recapito telefonico. Scrivere «Pubblicompass 8356 — 10100 Torino».

LAUREATO 30enne, cerca, temporaneo, estero, accompagnatrice max 27enne, presenza, P. S. 1348 Bruxelles.

LAUREATO statale 41enne solo colto agiato distinta estrema affezionerebbe adatto matrimonio signorina max 35enne anche vedova piacevole presenza. Scrivere «Pubblicompass 7335 — 10100 Torino».

LAUREATO 30enne affettuoso ambizioso ottima posizione desidererebbe conoscere ragazza max 28enne per seria relazione. Scrivere «Pubblicompass 8412 — 10100 Torino».

LAUREATO 35enne grande cuore ottimo carattere desidererebbe conoscere ragazza semplice per matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8410 — 10100 Torino».

LAUREATO 35enne statale giovanile attraente simpatico ambiente ideale vacanze divertirebbe conoscere ragazza max 30enne anche prima per viaggi rilassanti. Scrivere «Pubblicompass 8410 — 10100 Torino».

LAUREATO 35enne statale giovanile attraente serio ambiente ideale vacanze divertirebbe conoscere ragazza seria semplice anche prima per viaggi rilassanti. Scrivere «Pubblicompass 8410 — 10100 Torino».

MILITARE 24enne cerca signorina per seria amicizia scopo matrimoniale. Scrivere «Pubblicompass 8437

PER FAVORIRE L'EXPORT

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Organizzata in Finlandia da Torino Esposizioni e dalla Regione Piemonte

«Italia presenta»: una mostra di nostri prodotti per dieci giorni è un vero richiamo ad Helsinki

■ il titolo ■ pre- ■ si svolge una ■ ■ prodotto e ■ design italiano ad Helsinki dal 12 al ■ ■. E' patrocinata ■ ministero ■ Commercio estero, organizzata a Torino Esposizioni e nel suo ■ si sviluppa anche ■ settore riservato alla Regione Pie- ■. L'iniziativa può ■ ■ altamente meritoria sin dal momento del ■ annunzio perché destinata ad incrementare la ■ commerciale italiana in quo- ■ ■ di crisi non nostra, soltanto ma di ■ le nazioni occidentali. ■ conseguenza delle ■ decisioni di aumenti ■ parte ■ Paesi dell'Opec ■ settore del petrolio. L'accrescimento ■ entrate provenienti ■ esportazioni è ■ ■ per la nostra economia.

I rapporti ■ ■ tra l'Italia e ■ Finlandia ■ ■ oggi abbastanza attivi, ma ■ no migliorare: ■ infatti ■ decimo posto ■ i Paesi esportatori ■ ■ alcuni settori segnano posizioni migliori ■ media a cioè al quinto posto per quanto riguarda bevande a tabacchi, al ■ ■ le autovetture, al sesto negli articoli «manufatti diversi». ■ ■ si propone ■ estendere influenza ed echi in tutti i Paesi scandinavi e non unicamente in ■ ■: mira insomma a sviluppi importanti e c'è da ■ ■ li raggiungerà per ■ serietà e l'impegno messi nella sua organizzazione.

L'export ■ nella prima metà ■ ha continuato il ■ andamento registrato negli ultimi mesi ■ '78, con un aumento nel ■ stre pari al ■ ■ trimestralmente ■ 37,5 in gennaio, febbraio e ■ ■ in ■,1 nei ■ successivi. Ora è da ritenere che l'iniziativa avrà benefiche influenze a far aumentare nel trimestre conclusivo dell'anno la media, dando un significativo apporto allo sforzo esportativo della nostra industria.

Merita ■ che gli scopi di «Italia presenta» non ■ soltanto economici ma anche culturali. A prima vista potrebbe ■ ■ arduo portare ■ prodotti di design nella patria di Alvar Aalto, ■ Tapio Virkkala e di tanti ■ ■ a rapiscuola. Possiamo però ■ la prova proprio perché forti del ■ il design italiano è oggi universalmente riconosciuto ■ avanguardia nel mondo intero in molti prodotti. E naturalmente questi ■ ■ ■ ■ Helsinki.

Si sa che siamo maestri nello styling dell'auto ed infatti la rassegna ospita due nomi ■ ■ prestigio: Le carrozzerie Pininfarina e Bertone insieme alla ■ maggiore ■ automobilistica, la Fiat, che presenta esempi diversificati di ■ la ■ produttiva ■ «holding»: ■ turbine, ■ motori ■ a Totem, ■ ■ ■ ■

INIZIATIVE DI MOLTO RICHIAMO TECNICO

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

A Rimini una esposizione specializzata, anno dopo anno in sviluppo

Tecnargilla: esperti riconoscono all'Italia sicura preminenza a livello tecnologico

Una delle macchine esposte per la lavorazione dell'argilla e la preparazione di piastrelle e manufatti

RIMINI — Tecnargilla è una manifestazione specializzatissima, una della laterizio rivolta a progettisti, industriali, imprenditori. In concomitanza il Sale di Bologna dove c'è tutto, quanto a prodotto, qui sono esposti il macchinario e la tecnologia. E' una manifestazione, sempre tenendo conto suo carattere strettamente da addetti ai lavori, complementare al di Bologna. Con varie edizioni però (quest'anno è alla quarta) ha acquistato una propria «personalità», una autonomia. E' riuscita cioè ad attirare ormai l'attenzione merito proprio. La è internazionale. un cantuccio di area occupata prima edizione, arrivati impiegare tutto disponibile di Rimini; i visitatori furono lo scorso anno circa 11 mila, nella prima edizione espositori passati dai 140 ai 300 di quest'anno. Più che mai alto l'afflusso di visitatori dall'estero, anche da paesi che in tema di argilla hanno alle spalle tradizione, come l'Olanda, il Giappone, la Gran Bretagna.

E' chiaro però che gli ultimi decenni hanno portato l'industrializzazione settore a punte altissime. E l'Emilia e la Romagna non sono secondo a nessuno. Il comparto della ceramica di (350 industrie in 50 chilometri quadrati con quasi trentamila addetti) spedisce all'estero giornalmente autocarri. Una esplosione che, anche colpita ora dalla crisi, tecnologicamente vuol molto. Lo stimolo, anzi, a produrre meglio e a costi più esasperate. E' una battaglia che viene combattuta ora, in campo regionale, da quasi 500 aziende con stabilimenti, mila dipendenti nel complesso. Attualmente i profitti hanno subito una grossa falcidia che si cerca di arrestare aumentando le esportazioni, cresciute di già oltre il venti per cento. La ceramica va in tutto il molte aziende vendono all'estero tutta la produzione. E dall'estero vengono a Rimini per importare anche macchine e tecnologie nate dall'esperienza.

«Il settore della ceramica e del laterizio — dice il presidente Fiera di Rimini, ing. Italo — *ha in Italia ed in Emilia Romagna in particolare il maggiore centro mondiale. Secoli di esperienza ed una tecnologia che si è via via aggiornata coi tempi hanno permesso l'affermarsi in tutti i continenti di questo importante settore della nostra economia. Ecco perché Tecnargilla, che si svolge al centro di questo grande comprensorio, ha superato, per importanza ed interesse altre importanti manifestazioni del settore che si svolgono già da tempo in Inghilterra o nella Germania Occidentale. Per ciò che riguarda la ceramica il laterizio Europa ci guarda e riconosce un'indiscussa preminenza a livello tecnologico.*

«Gli operatori poi che vengono a Rimini hanno l'occasione non solo di vedere una grande fiera anche stabilimenti in cui sono usate le più avanzate tecnologie. Per questo anche quest'anno sono state organizzate tecniche a stabilimenti, riservate agli operatori stranieri. L'associazione degli industriali di Rimini ha organizzato per lunedì 15 una visita ad impianti per la produzione di laterizi; il giorno seguente, organizzata dalla società italiana per la ceramica-Assiterom, ci sarà, sempre per gli operatori stranieri, la possibilità di visitare impianti per la produzione di prodotti in ceramica».

— Quali gli altri motivi alla base del successo di Tecnargilla?

«Il presidente dell'Opec in un convegno organizzato centro "Pio Manzù" recentemente svoltosi a Rimini ha ricordato l'importanza dello scambio di petrolio con tecnologie. Tecnargilla esporta paesi emergenti, di cui i paesi Arabi rappresentano attualmente la punta di un iceberg, soprattutto tecnologia del laterizio. L'Italia ha una funzione storica e culturale importantissima nel rapporto con questi paesi. Siamo infatti l'ultimo arrivato in ordine di tempo dei grandi paesi industriali. Al centro Mediterraneo, abbiamo sempre rappresentato la cerniera per l'incontro fra culture e modi di vivere diversissimi. Per ragioni storiche e culturali quindi l'Italia può essere oggi l'anello di in tutto il mondo che sta cercando, almeno esprime il desiderio, accorciare le distanze createsi fra popoli e civiltà».

«Non credo di esagerare affermando che Tecnargilla è una grossa occasione per realizzare questo incontro. I paesi emergenti in questi hanno cercato, con la loro operatori a Rimini, questo rapporto. All'industria italiana presente a Rimini la responsabilità di non disperdere quest'occasione che la storia ci offre».

E. n.

«Cuore-mostra»: iniziativa sull'edilizia nella Polonia

La Polonia ha vincoli antichissimi con l'Italia, culturali ed economici, soprattutto con Bologna. E non a caso questa città ospita dal al l'ormai famosa iniziativa chiamata «Cuore Mostra», nell'ambito Salone internazionale industrializzazione edilizia (Sale '79), dedicata all'illustrazione politica edilizia e della gestione del territorio nella Repubblica popolare polacca. C'è una mostra ed accanto ad essa si svolgono alcuni convegni. Inoltre è stato pubblicato un volume speciale il significato bolognese.

La propria si una superficie di mille metri quadrati circa, all'interno del comunale d'Arte. sono fotografie, plastici, grafici e documentazioni audiovisive. Tre sono i temi principali dell'esposizione: pianificazione territorio, centri storici e politica edilizia.

La Polonia è un esempio significativo se lo si guarda nell'ottica urbanistica. E' un Paese che è passato da una gestione capitalistica ad una socialista, attraverso una guerra che ha chiesto a questa nazione sacrifici umani e materiali di una portata eccezionale. Basta pensare che nel 1945 c'erano soltanto 4 milioni e mezzo di alloggi, molti dei quali in condizioni pessime. Nel '70 il è salito a 7 milioni e mezzo, con un fabbisogno aggiuntivo di altri sette milioni, cui da raggiungere l'obiettivo, entro il 1990, di dare ad ogni famiglia polacca un alloggio, un per ogni cittadino. Lo sforzo edilizio viene enfatizzato a Varsavia con lo slogan «seconda Polonia».

Ogni sezione territorio polacco rientra nella pianificazione a livello nazionale: comuni e regioni assumono iniziative che non siano in contrasto con gli obiettivi segnati dai programmatori centrali, i quali, a loro volta, fanno non mortificare le esigenze e aspettative locali.

Particolarmente interessante per l'Italia è il discorso che riguarda la conservazione dei centri storici in Polonia. Due sono i concetti base che fanno da guida in questo settore: la reintegrazione e la protezione. Valgono i casi di Varsavia, di Cracovia, di Malbork, di Poznan e di Toran. E' chiaro tuttavia che la espansione principale del governo polacco è di assicurare a tutti l'abitazione. L'urgenza di questo problema, comunque, impedisce che si impegnino energie per salvaguardia del patrimonio storico.

Questa problematica, che qui schematicamente abbiamo riassunto, viene approfondita, sia concettualmente visivamente, nel volume pubblicato di studiosi polacchi e italiani. I primi sono gli stessi protagonisti delle scelte urbanistiche della Polonia, tecnici, uomini di governo, esponenti del mondo culturale; i secondi sono a fare il maggior numero insegnamenti possibili dall'esperienza polacca, ponendo in luce somiglianze e differenze.

Ancora una volta lo studio di una singola realtà viene presentato a se stante, ma in un rapporto di stretta attualità con la vicenda italiana, seguendo una metodologia che ha sempre più credito.

A fianco bombardamento visivo e concettuale offerto mostra, momenti di riflessione grazie ai quali i contenuti dell'esposizione e del volume sono approfonditi e verificati. Il professor Malisz, noto anche in Italia per le sue teorie innovative, della pianificazione territoriale. Prenderà parte al convegno anche l'architetto Kotela, ministro responsabile. Il professor Zin, ministro e sovrintendente ai beni culturali, insieme professor Pawowski, parlerà della riqualificazione dei centri. Altri studiosi interverranno nel campo dell'edilizia abitativa, con particolare attenzione alle esperienze nate a Varsavia.

Inoltre il comune Bologna presenterà sulla celebre ricostruzione centro storico di Varsavia, dilaniato dalla guerra.

p. m. fas.

Un'interessante serie di incontri convegni e giornate di studio

Oggi, giornata di apertura, il dipartimento formazione professionale, scuola, cultura e tempo libero della Regione Emilia-Romagna tiene convegno «gli edifici scolastici: quale necessità, quale committenza, quale produzione» nel quale viene posta l'attenzione e si fa un primo punto sui che un programma specifico di intervento per opere pubbliche destinare edilizia scolastica potrà avere grazie alla collaborazione fra committenza, Regione, Urper e mondo produttivo ed altri enti sati.

Sempre oggi l'Assopiastrelle, associazione nazionale dei produttori di piastrelle in ceramica, organizza un incontro-dibattito, occasione di verifica di confronto della situazione del settore, nel corso del quale sono anche presentate in anteprima e consegnate ai partecipanti alcune pubblicazioni curate dall'Assopiastrelle relative a dati di sintesi quinta indagine statistica nazionale sul settore, e la settima edizione dell'elenco ufficiale delle aziende produttrici pavimenti e rivestimenti in ceramica «Cer annuario 1979-80».

Domani organizzato dalla Regione Emilia-Romagna collaborazione con consorzio regionale fra gli Iacp e con l'Ervet su «programmazione nazionale e piano casa regionali. Problemi e prospettive. Implicazioni programmatorie, sociali, economiche, progettuali e produttive derivanti dalla prima applicazione della legge sui piani per». Il convegno, che si alla sedemea prima del piano decennale trova la sua motivazione l'esigenza di collocare le prime attività conseguenti al varo, da parte delle Regioni, dei primi progetti biennali nel quadro strategico previsto dalla legge 457-78, e in quella di riaffermare il ruolo centrale delle Regioni nel campo della programmazione.

«Processo edilizio: politica e tecnica» è il tema del convegno organizzato dal Cte. Centro Italiano Sviluppo Impieghi Acciaio, terrà un convegno sul «l'energia solare e l'impiego dell'acciaio per» durante quale sviluppato il quale la ricerca del problema delle fonti alternative di energia, specie quelle cosiddette rinnovabili, una realtà indilazionabile.

Ancora il 18 l'Oikos, insieme con l'Italcementi, organizzerà tavola rotonda sulle «strutture reticolari e calcestruzzi impregnati», riservata a tecnici operatori settore.

Sempre il giorno 18 il Cisia, Centro Italiano Sviluppo Impieghi Acciaio, terrà un convegno sul «l'energia solare e l'impiego dell'acciaio per» durante quale sviluppato il quale la ricerca del problema delle fonti alternative di energia, specie quelle cosiddette rinnovabili, una realtà indilazionabile.

Ancora il 18 l'Oikos, insieme con l'Italcementi, organizzerà tavola rotonda sulle «strutture reticolari e calcestruzzi impregnati», riservata a tecnici operatori settore.

Domenica 21, due convegni. Il primo, organizzato dall'associazione ingegneri della provincia di Bologna svolgerà il tema «legislazioni regionali in materia urbanistica», con nuova regolamentazione legislativa emanata dagli enti locali. Il secondo, dall'associazione nazionale istituti autonomi e consorzi popolari tratterà del «rapporto sullo stato attuazione dei programmi sovvenzionata finanziati dal piano decennale».

Oltre ai già citati, molti altri convegni riempiranno le giornate apertura del Sale, organizzati associazioni ed enti: dall'Assogomma (Associazione nazionale fra le industrie della gomma, cavi elettrici e affini, gruppo produttori manti sintetici per impermeabilizzazione), dal CTS (Collegio dei tecnici dell'industrializzazione edilizia), dall'Uncsaal (Unione costruttori serramenti alluminio acciaio leghe), Federlegno (Federazione italiana delle industrie legno, del sughero, dei mobili e dell'arredamento), e da organismi di categoria ed industrie private.

URMET

LA NOSTRA ESPERIENZA SI SENTE

Sentire voci amiche, farsi sentire, comunicare con chiunque qualunque luogo e qualunque momento. Da decenni la URMET è al vostro servizio gli apparecchi telefonici pubblici e i più complessi dispositivi di centrale, che compongono il sistema telefonico voi utilizzate.

E SI VEDE

Esperienza URMET anche in vostra. La negli apparecchi videocitofonici che la URMET progetta e costruisce per la vostra maggior sicurezza, la vostra maggior comodità. Un'esperienza che consente vedere chi voi, visti e senza essere obbligati a rispondere.

URMET

parla e vede con esperienza

URMET S.p.A.
10154 TORINO - Bologna - tel. 011/232.432/3/4/5/6 r.a.

"Il è l'elemento più importante della ... ricordalo quando devi scegliere"

ILBA

Industria Laterizi BOGGIO ALMONDO

... e hai dubbi ricorda che il mattone resiste da

ILBA - 12046 MONTA' D'ALBA (CN) - TEL. (0173) 97119

Modernissimo e forte
Oggi come fra vent'anni.

Una nuova estetica. Il design di Zetamix firmato Nizzoli.

Guardarlo! Zetamix ha una linea d'avanguardia pura e funzionale perché noi delle Zucchetti vogliamo che resti modernissimo anche fra vent'anni. Per questo abbiamo scelto dei più prestigiosi studi di design: Nizzoli di Milano. Zetamix è un rubinetto che sarà bello perché il design, quando è originale, sfida il tempo.

Il segreto del nostro vantaggio: il cuore forte di Zetamix.

I due dischi ceramica che ormai hanno sostituito le vecchie guarnizioni di gomma, nel rubinetto Zetamix praticamente indistruttibili, perché costruiti sinterizzata durissima in ossido di allumina. Ruotano e slittano uno sopra centinaia di migliaia di volte senza mai logorarsi, con un'aderenza così ermetica rubinetto chiuso non passa una sola goccia d'acqua. non basta. La leva del comando di miscelazione di Zetamix è così docile che può essere manovrata da un dito solo. È questo cuore forte e dolce insieme che ha permesso a Zetamix di superare i più severi controlli europei di qualità.

Zetamix Zucchetti. Il primo monocomando a dischi di ceramica realizzato in

il rubinetto miscelatore

Zetamix

ZUCCHETTI

INIZIATIVE DI MOLTO RICHIAMO TECNICO

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

A Bologna una mostra internazionale di 200 mila mq - 1810 espositori

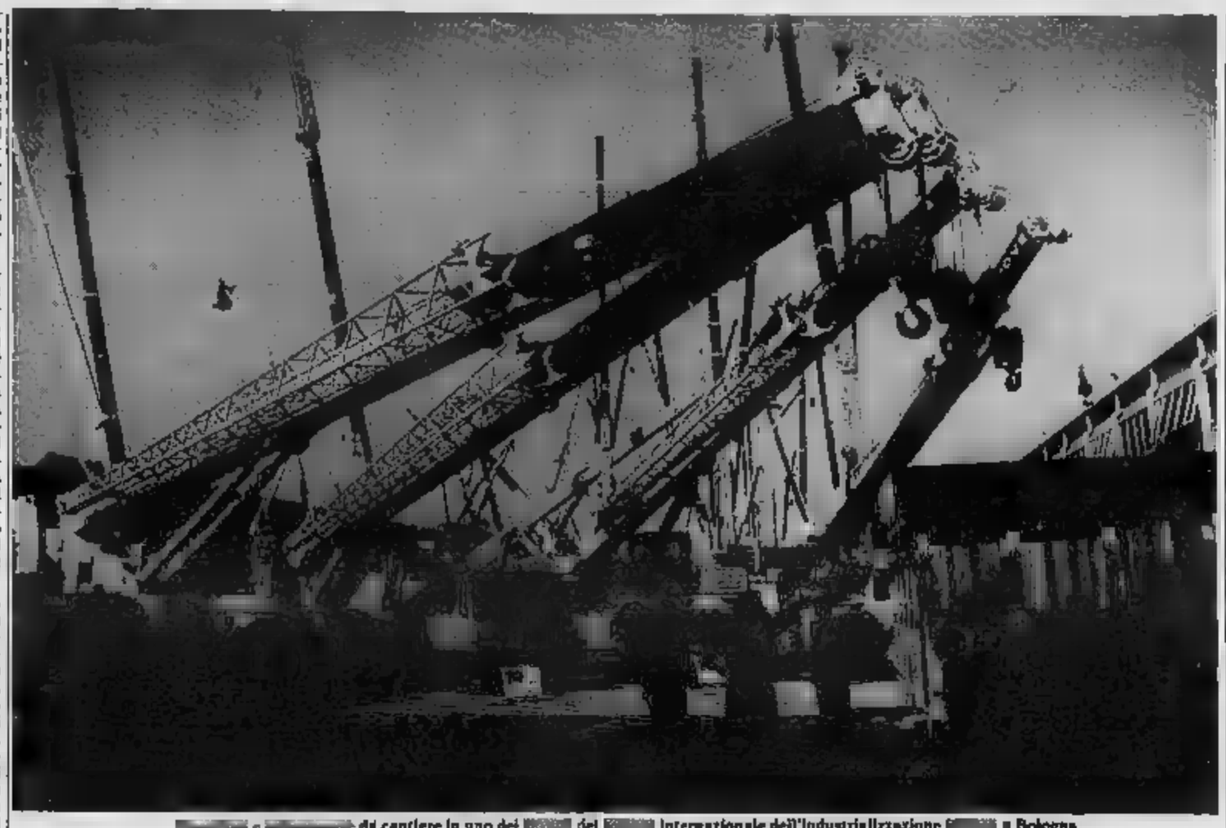
Salone della industrializzazione edilizia una casa di 4 piani costruita in 15 giorni

BOLOGNA — Le esperienze e i [illegible] raggiunti, le realizzazioni, le analisi di ogni aspetto del [illegible], i progetti, le nuove idee [illegible] piano tecnico, sociale e legislativo, le prospettive dell'edilizia. [illegible] può dire mondiale. [illegible] anche quest'anno puntualmente proposte [illegible] 13 al 21 ottobre dal Saie (Salone Internazionale dell'Industrializzazione [illegible] Edilizia), organizzato per la 15ª volta dall'Ente autonomo delle fiere di Bologna.

Il Saie [illegible] manifestazione alla quale ogni definizione va stretta (economica, commerciale, tecnica, scientifica), perché fin [illegible] principio non [illegible] potuto [illegible], né [illegible] voluto. Il guardare alla industrializzazione (che ha messo nella sigla) [illegible] puntare a una scelta [illegible] ca. Oppure lo è nel senso di scegliere, di credere in un modo [illegible] risolvere [illegible] problema col quale [illegible] i conti tutti i popoli, quello della casa. [illegible] con questo quello dell'abitare, del muoversi, [illegible] lavorare, dello strutturare le comunità, in breve del vivere.

Tutto ciò non [illegible] soltanto un [illegible] tecnica edilizia. [illegible] coinvolge [illegible] costume, la mentalità, le leggi, l'amministrazione. Aspetti [illegible] Saie [illegible] ha sfiduciato [illegible] una caratterizzazione «culturale» che [illegible] distingue da tutte [illegible] rassegne di questo genere. Non per niente le giornate bolognesi [illegible] fitte di convegni e incontri, organizzati [illegible] lo dalla produzione e dalle [illegible] ganizzazioni tecniche, [illegible] esempio, [illegible] Cnr (Consiglio Nazionale delle Ricerche), dall'Olmo, che è un [illegible] internazionale di studio, ricerca e documentazione dell'abitare. Non per niente [illegible] si porta [illegible] Bologna l'esperienza completa di un paese intero (quest'anno [illegible] la volta [illegible] Polonia) in una [illegible] nella rassegna che viene [illegible] ta «Cuore mostra».

Tredici settori espositivi: arredamenti [illegible] bagno; ceramica per edilizia; elementi strutturali e procedimenti costruttivi completi; impermeabilizzanti, rivestimenti murali continui; intonaci; isolanti termoacustici, controsoffitti, pannelli prefabbricati per interni; [illegible] per manufatti in [illegible] armato; macchine e attrezzature per cantiere; pareti attrezzate, unità sanitarie prefabbricate, collettori solari; pavimenti in legno e marmo, industriali e



[illegible] e [illegible] di cantiere la uno dei [illegible] del [illegible] internazionale dell'industrializzazione [illegible] a Bologna

moquette; piscine e canalizzazioni; serramenti e manufatti affini; utensileria [illegible] cantiere, [illegible] mila metri quadrati di area espositiva, [illegible] espositori di cui 154 esteri, pur costituendo di per [illegible] stessi una imponente rassegna non sono tutto [illegible] Saie. Che si completa e vive anche [illegible] idee, di informazioni, di progetti, [illegible] incontri.

[illegible] scelta che [illegible] è rivelata sempre più giusta man mano che [illegible] questi anni [illegible] [illegible] risentiva [illegible] [illegible] (in Italia, [illegible] 1977 i cali percentuali degli [illegible] investimenti [illegible] arrivati anche al 3,8 per [illegible] mentre in un anno i noli e i trasporti [illegible] aumentati del [illegible] per cento, i materiali del 9,7) che, stando a quello che [illegible] vedrà al Saie, ha avuto almeno un effetto stimolante sul piano delle iniziative. [illegible] paese come il nostro, al quale [illegible] necessaria una produzione di [illegible] mila [illegible] l'anno [illegible] calcola però che un dieci per cento delle [illegible] potrebbe essere recuperato dal patrimonio esistente, fatiscente e degradato dei vecchi centri storici), di soluzioni c'è indubbiamente bisogno.

Nuove case dunque, che do- [illegible], secondo la proposta generalizzata della [illegible] bolognese, nuove anche come concezione e realizzazione. Industrializzazione vuole dire, a monte, pre- [illegible]. Quindi unificazione [illegible] razionalizzazione [illegible] tipologie edilizie, nel [illegible] [illegible] utilizzare moduli prefabbricati [illegible] più possibile omogenei. Addio perciò alle case «personalizzate», fatte mattone [illegible] mattone. Qui si parla addirittura [illegible] case «flessibili», ossia modulate [illegible] modo da seguire le esigenze della famiglia, man mano che si evolve nel tempo.

[illegible] costruire in poco tempo [illegible] a costi più bassi di quelli attuali. Per dimostrare come già notevoli risultati siano ottenibili, a quindici giorni dall'apertura del [illegible] i consorzi artigiani edili della regione Emilia-Romagna hanno cominciato la costruzione, in un'area della fiera, [illegible] un fabbricato di quattro piani che, all'inaugurazione sarà esposto, arredato [illegible] pronto. E rimarrà naturalmente anche dopo. Ma non è [illegible] esperimento, è una dimostrazione: il consorzio [illegible] [illegible] costruito nel Bolognese alloggi [illegible] questo tipo (prefabbricato a telaio portante, semplice concezione) a prezzi varianti [illegible] le 236 e le [illegible] a lire al metro quadrato «chiavi in mano» e con tempi di esecuzione non superiori ai 20 giorni. [illegible] Comuni della provincia [illegible] Bologna [illegible] scelto questo modo di costruire commettendo [illegible] consorzio edifici per un valore di sette miliardi.

Industrializzazione vuol dire [illegible] impiego [illegible] macchine. Qui ce ne sono di tecnologia [illegible] avanzatissima, [illegible] [illegible] sofisticate da [illegible] manovrate addirittura mediante impulsi radio quando l'impiego di comandi elettrici possa rivelarsi pericoloso. Il ciclo del calcestruzzo, [illegible] esempio, è ormai completamente automatizzato [illegible] miscelazione dei materiali occorrenti, all'aggiunta della quantità voluta di acqua, alla produzione e trasporto ed al collocamento in opera anche a grandi altezze. Tuttavia in Italia pare che si batta un po' il passo: [illegible] quintale [illegible] mezzo che al [illegible] pro-capite ogni anno, solo il 55-60 per cento è prodotto [illegible] [illegible] tica. La percentuale [illegible] è [illegible].

Un altro problema [illegible] quale l'edilizia deve [illegible] [illegible] bolognese come già. [illegible] resto, negli anni passati: il risparmio di energia. C'è [illegible] settore [illegible] collettori [illegible] altro sui materiali e i [illegible] [illegible] la dispersione di calore. Qualche tecnico prevede che la preoccupazione di economizzare calore influirà direttamente [illegible] modelli [illegible] costruzione. Non si progetterà [illegible] olio, come finora, [illegible] edifici per poi dotarlo di impianto di riscaldamento, ma le due progettazioni, architettonica e termotecnica, dovranno procedere di pari [illegible], [illegible] che per economia [illegible] costruzione.

Agli impianti [illegible] è [illegible] ampio spazio, ce [illegible] sono [illegible] [illegible]a, vastissima che tiene conto, naturalmente, non solo del tipo di costruzione, ma, soprattutto, della zona [illegible]ografica [illegible] cui dovrà funzionare l'apparato.

In [illegible] [illegible] riscaldamento, di grande interesse il progetto «Totem» della Fiat Engineering, [illegible] è membro del consorzio [illegible]. [illegible] un modello [illegible] centralina destinato [illegible] fornire calore [illegible] colonne di appartamenti (il [illegible] si propaga dal basso all'alto) che si avv[illegible] [illegible] due motori «127», opportunamente rielaborati [illegible] [illegible] in [illegible] i quali), con poco combustibile, [illegible] [illegible] (abbisogno di riscaldamento ed energia elettrica. E' una alternativa [illegible] grosse centrali termiche sui molti finora hanno dato, a torto, la preferenza e che [illegible] sono rivelate di- [illegible] per la notevole dispersione.

Anche l'aspetto legislativo del settore edilizio sarà affrontato dal [illegible]. La Regione Emilia-Romagna, il consorzio regionale [illegible] Istituti autonomi [illegible] popolari e l'ente regionale [illegible] la valorizzazione [illegible] territorio hanno [illegible] un [illegible] nel quale [illegible] parlerà [illegible] «programmazione nazionale» di piani [illegible] regionali» e delle implicazioni derivanti [illegible] prima applicazione [illegible] legge sul piano decennale della [illegible]. Proprio l'Emilia-Romagna [illegible] preparato un progetto di legge, reso noto in questi giorni, sulla [illegible] plicazione di questa [illegible] che molti Comuni tendono [illegible] interpretare in [illegible] restrittivo soprattutto per quanto riguarda la manutenzione straordinaria che è automatica dopo 90 giorni dalla richiesta e non soggetta [illegible] imposizioni [illegible], [illegible] si parlerà [illegible] di finanziamenti, [illegible] mutui, di recupero [illegible] centri storici. [illegible]

[illegible] 15ª edizione della manifestazione [illegible] bolognese [illegible] quest'anno un'altra novità dovuta all'iniziativa dell'Olmo: la prima «rassegna dell'editoria internazionale di architettura ed urbanistica». Consiste in una raccolta di alto livello che ha lo scopo di contribuire alla conoscenza di un [illegible] difficile [illegible] reperire attraverso i canali ordinari. Un servizio utile per gli studiosi e gli operatori del settore, una [illegible] [illegible] aggiornamento per biblioteche universitarie ed istituti [illegible] cultura.

Giuseppe Nobili

UNA INTERESSANTE NOVITÀ AL TECNARGILLA 1979

La OMC di Sassuolo presenterà in questa edizione del Tecnargilla una novità [illegible]ta nel campo [illegible] monopressatura. Si tratta di un'apparecchiatura [illegible] si qualsiasi tipo di pressa e, all'uscita, [illegible] tipo [illegible] raccoglitore [illegible] [illegible] e [illegible] dell'unità [illegible] misura [illegible] [illegible] pari meccaniche. Il [illegible] del programma del [illegible] formati di [illegible] è molto semplice e non implica modifiche dell'impianto [illegible] sue [illegible] fondamentali. Il [illegible] della polvere e l'alimentazione [illegible] [illegible] automatici e ciò permette una completa eliminazione di personale.

L'impiego [illegible] più moderna tecnologia [illegible] una [illegible] semplice e [illegible] [illegible] ottenere [illegible] elevate in spazi molto ridotti.

Il funzionamento oleodinamico e la semplicità [illegible]a [illegible] affidabilità dei componenti garantiscono [illegible] di funzionamento e [illegible] minima manutenzione della [illegible]. La [illegible] di un colorific[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fornirVi [illegible] le prime già preparate per [illegible] l'impianto [illegible] sprechi in prove inutili.

— (impianto di stoccaggio bicalorie [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] cottura [illegible] [illegible] polmoni [illegible] e [illegible] con [illegible] cità di 72 ore
— (impianti [illegible] mono e [illegible] (completi di accessori)
— (impianti di [illegible] [illegible] automatizzati
— [illegible] A1 e [illegible] mobili a [illegible] [illegible] ciclo [illegible] tomatica
— Inscatolatrici [illegible] - pinze di caricamento
— Gruppi elettronici [illegible] controllo (calibratura - [illegible] - ecc.)
— Impianti completi per laboratorio
— Impianti completi preparazione smalti stoccaggio e [illegible]

OMC AUTOMAZIONI PER CERAMICA

Un sostanziale contributo che sarà utile per superare le difficoltà dell'economia

Sono però necessari pronti, precisi interventi ed [illegible] governativi a sostegno del settore

[illegible] vecchio proverbio dice «Quando l'edilizia tira, tutto tira». [illegible] è vero perché l'edilizia [illegible] coinvolge [illegible] [illegible] attività numerosi settori dell'industria [illegible] e quella [illegible], a parità [illegible] investimenti, offre [illegible] maggiori possibilità [illegible] occupazione. Si può calcolare che [illegible] trenta siano i [illegible] industriali interessati nella edilizia. [illegible] ricordare il ferro ed i materiali ferrosi e non ferrosi, [illegible] calce, i calcestruzzi, i prefabbricati [illegible] [illegible] il cemento [illegible] in primo piano, i marmi, la carpenteria metallica, il gesso, i refrattari, le pietre ed affini, le macchine ed attrezzature per cantieri, i prodotti elettrotecnici [illegible].

L'elenco potrebbe continuare a lungo, [illegible] che [illegible] [illegible] da trascurare o dimenticare i serramenti, i mobili per arredare gli interni con i relativi legni o metalli o [illegible] ed anche i tessuti per le coperture dei divani e poltrone, la carta, gli impianti per il gas oltre a prodotti chimici ed apparati per la di[illegible] della energia elettrica e così via. Tutto questo complesso [illegible] elementi [illegible] vita [illegible] [illegible] di- [illegible] alle quali fanno [illegible] numerosissimi dipendenti di grandi, medie o piccole aziende.

Sull'apporto [illegible] attività edilizia alla produzione nazionale [illegible] [illegible] fatti [illegible] pesi calcoli, uno dei quali [illegible] in rapporto alla quantità di lavoratori, [illegible] [illegible] impegnato nello sviluppo della edilizia. Si è [illegible] che [illegible] mino a sei milioni [illegible] [illegible] presi nel loro [illegible] mentre il numero [illegible] lavoratori effettivamente impiegati nella costruzione si limita ad un milione e mezzo [illegible] pure [illegible] più una cifra [illegible] tutto rispetto.

L'attuale congiuntura [illegible] nomica presenta tanti motivi di difficoltà per [illegible] i settori produttivi. Per [illegible] [illegible] situazione è resa più complicata e complessa da leggi che [illegible] hanno [illegible] conto della necessità di aiutare il settore e con esso i tanti [illegible] con direttamente legati. Intendiamo riferirci [illegible] legge dell'equo canone non soltanto [illegible] ha incrementato [illegible], ma al contrario l'ha inceppata tanto che [illegible] settore privato è praticamente fermo, [illegible] quello pubblico trova difficoltà sempre più serrate [illegible] mettersi in moto come sarebbe indispensabile.

La richiesta [illegible] [illegible] costruzioni, di nuovi alloggi diviene ognor più pressante. Le giovani coppie non trovano [illegible] [illegible] mettere su [illegible] [illegible] e calcola che tra [illegible] cinque, [illegible] vogliono realizzare il matrimonio, [illegible] costrette [illegible] chiedere ospitalità [illegible] parenti, creando coabitazioni [illegible] [illegible] vente danno luogo ad infelici esperimenti e tutto compreso rendono più probabili e [illegible] giori le [illegible] [illegible] fallimenti matrimoniali.

Si può anche ricordare che l'edilizia [illegible] approvvigiona di prodotti nazionali assai più che [illegible] settori produttivi [illegible] non [illegible] sulla [illegible] dei pagamenti. Da sola assorbe il 15 per cento [illegible] legno e [illegible] prodotti [illegible] legno, [illegible] metà dei minerali estratti [illegible] Paese, il [illegible] per cento dei minerali ferrosi. [illegible] tratta [illegible] campi di produzione che alimentano alte aliquote della produzione nazionale.

Anche [illegible] deve far presente che per le [illegible] peculiarità l'industria edilizia non incide gravemente sul [illegible] [illegible] getico, non [illegible] il deficit petrolifero, [illegible] la [illegible] materie [illegible] spinta [illegible] attività umana, [illegible] fatica [illegible] muscoli, [illegible] incide sensibilmente [illegible] [illegible] sui consumi elettrici evitando [illegible] tal modo l'eventualità [illegible] aggravare i pesanti [illegible] alti consumi di energia elettrica [illegible] potrebbero portare [illegible] situazioni di grave appesantimento nelle distribuzioni della corrente.

[illegible] mancanza di case [illegible] divenuta così sensibile da indurre non soltanto i giovani a convivere [illegible] nozze, [illegible] anche a far rifiutare [illegible] dipendenti di ditte e [illegible] imprese ed anche [illegible] funzionari dello Stato [illegible] accettare persino promozioni che contemplino però [illegible] necessità di cambiare casa, di trasferirsi in altra [illegible] appunto perché [illegible] troppo difficile [illegible] una nuova sistemazione, un alloggio, una [illegible] sia pur piccola e ridotta di proporzioni.

La deficienza [illegible] [illegible] si ripercuote sensibilmente in [illegible] altri settori e particolarmente in quello dei mobili che vengono meno venduti all'interno del paese mentre aumentano le esportazioni. Recentemente di queste questioni ha parlato il ministro Stammati che, a proposito della crisi edilizia, ha ricordato come la situazione politica, culminata con le elezioni anticipate, abbia frenato una [illegible] rie di provvedimenti [illegible] il rilancio del settore. Ora però — ha detto in sostanza — questi provvedimenti dovrebbero marciare e a tal fine c'è già stata una riunione fra il presidente Cossiga ed i ministri Nicolazzi e Andreatta, nella quale [illegible] stata [illegible] [illegible] presentariane [illegible] diversi progetti di legge.

Secondo Stammati, attualmente ministro del Commercio estero, [illegible] sensibile ripresa della attività costruttiva potrà avvenire con l'apporto degli operatori privati, quando saranno operanti i provvedimenti [illegible] risparmio-casa ed i finanziamenti con [illegible] indicizzati.

Quanto [illegible] imposta immobiliare [illegible] cui [illegible] si parla [illegible] pur attraverso smentite, [illegible] il ministro una [illegible] ipotesi [illegible] inquadrata in un'ottica [illegible] rilancio [illegible] [illegible] e non puramente fiscale. Il momento richiederebbe infatti [illegible] concreti all'edilizia mentre anche soltanto la ventilazione [illegible] di possibilità [illegible] nuove imposizioni [illegible] aggravi fiscali nel settore reca danni ad una necessaria indifferibile ripresa, quanto mai auspicabile per l'economia nazionale.

Alberto Vigna

Un modo nuovo di costruire

La necessità impellente di realizzare case e, soprattutto, realizzarle in fretta, ma con caratteristiche tali da non dover [illegible] considerate semplicemente un «parcheggio» e perciò [illegible] a scomparire dopo una [illegible] diuria, è uno dei più grossi problemi da [illegible] e risolvere che si presentano oggi ai costruttori.

[illegible] [illegible] soluzioni. [illegible] proposte operative adottare per [illegible] che fra [illegible] domanda e la conseguente [illegible] tempi siano troppo lunghi? [illegible] soprattutto per evitare [illegible] proibitivi che scoraggino [illegible] con un po' di sacrificio, [illegible] diventare proprietario di un appartamento in cui andare a vivere?

Attualmente, la maggior parte degli «addetti ai lavori» è impegnata proprio a trovare questo tipo di risposte.

Lo afferma anche il presidente del Collegio dei costruttori bolognesi Cunsani il quale sottolinea come innanzitutto sia necessario favorire la proprietà della casa, attraverso provvidenze quali la riduzione dalla imposta a tasse, il ritocco dell'Iva, l'istituzione [illegible] mutui agevolati) e poi [illegible] indispensabile [illegible] [illegible] mentalità per quanto [illegible] il tipo delle costruzioni.

«Le tipologie edilizie dovranno inevitabilmente essere razionalizzate e soprattutto unificate, arrivando ad una prefabbricazione, e [illegible] ciò ad una industrializzazione, che consenta il realizzo di moduli prefabbricati il più possibile omogenei. [illegible] questa [illegible] è stato [illegible] che [illegible] può arrivare ad un risparmio che arriva quasi al 25 per cento del costo totale. Bisognerà avere il coraggio di dire addio alle case come si intendevano un tempo, personalizzate e fatte mattone su mattone dal muratore. Solo così si riuscirà a fare presto ed a ridurre i costi».

Un panorama [illegible] settori merceologici

I settori merceologici di Tecnargilla sono i seguenti; danno un panorama completo da tutto il settore:

Impianti, macchine ed accessori per l'industria del laterizio e del refrattario.

Macchine ed accessori per l'industria della ceramica per l'edilizia.

Impianti per l'industria [illegible] sioviglieria, degli igienico-sanitari, della ceramica artistica.

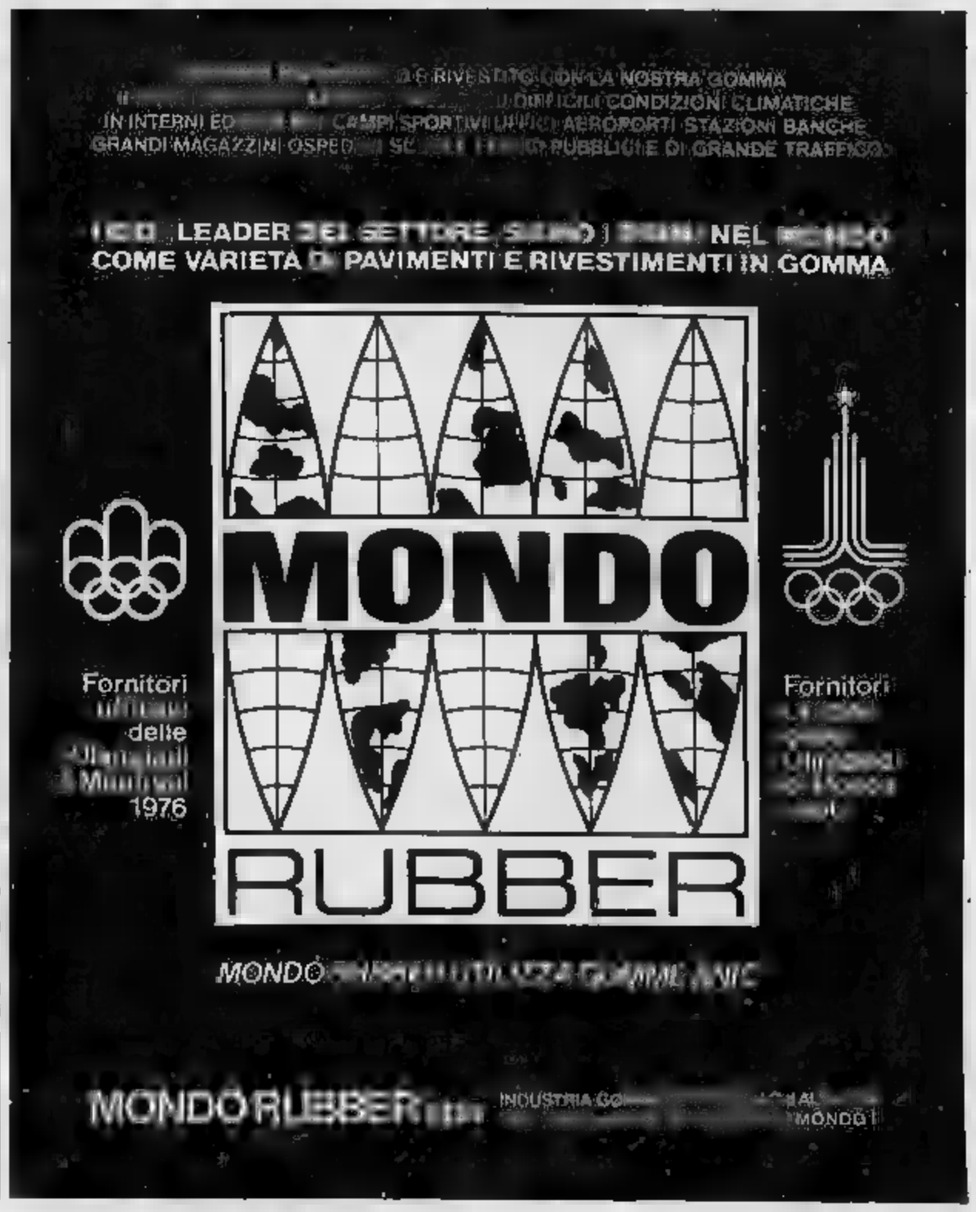
Servizi [illegible] ed [illegible] sori.

Impianti per la produzione di aria compressa.

Macchine per movimentazione e per imballaggi.

Materie prime e semilavorati.

Attrezzature di laboratorio, per controllo di produzione e per la ricerca industriale.



ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ALBENGA 5 vendi mare nuova lumino. trattò vendesi camera, servizi, terrazzo 28 mq. lavori 300 mila dialogo. Casmar 0182/53 885

ASTIGIANO vendesi casa 4 camere cucina 35 mila mq. terreno indipendente strada asfaltata Telefonare 0141/54 859

BAGNOLO cascina ristrutturata indipendente soggiorno cucina 2 camere bagno terreno mq.6000 L. 24 milioni 600 mila. Tel 894 812.

BARDONECCHIA grande palazzina con miniappalto o vendi alloggio splendido o mansarda. Tel 0121/901 632 - 011/877570 261

BARDONECCHIA centro impresa vende direttamente alloggi nuova costruzione prossima consegna mutuo fondiario vasta in loco balbo e c/commercio tel 011 9869849

BARDONECCHIA acquisto alloggio 40-50 mq controvalore cambio eventuale box anche seminuovo Telefonare 0121/205 431

CASA Casapinta Pg con 3000 mt terreno 3 alloggetti 2 garage servizi libera vendo lire 43 milioni Telefonare 880 4516.

CASA collinare sviluppata 8 vani servizi terreno mq 700 prezzo locale vero vendo 35 milioni. Tel 0121/78.008

CASA rustici 14 km mare Albenga, 3500 mq terreno agricolo, occasione vendesi Tel. (0183)24 368

CASA rustica ristrutturata ora vera salone servizi cortile cantina terreno vendesi Tel. 652 515 dopo ore 19

CASA Vertua Savoia 50 km To 6 camere cantine rustico 3000 mq terreno circostante panoramica 35 milioni. Tel. 0141/91 382

CASALEGNO

acquista urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantisce rapidità di vendita a massimo realizzo per contanti Tel. 011 636 444.

CASALEGNO di Domenico Bonavera, vende a Cinzano villa su 2 piani signorile composta di: salone cucina abitazione 2 camere letto cervizio giardino di circa 600 mq con fornò a legna prima aquisione trattative, prezzo interessante. Tel. 0122/31 874

CASCINA a Calliano Asti 5 stanze box cantina terrazzi in parte da ultimare 1000 mq di terreno Telefonare 742 213.

CASCINA fabbricato mq 90 000 6 vani in cotto posto non finito vendesi 30 milioni. Telefonare (0141) 731 347.

CASCINALE ampio corte indipendente buona casa adatta fine settimana due famiglie zona Chivasso 38 km Torino vendesi 26 milioni tel 0124 31208 31048

CASCINALE in splendida posizione panoramica collina Rocca d'Arazzo 10 km da Asti, in parte da ristrutturare luce acqua con 3000 mq di terreno e vigna a pesco pineta coltivato vendesi ad amatore L. 30 milioni più imposte Tel 0141/763 496 ore pasti.

CASCINOTTA ideale circa venti giornate collina Casalborgone cortile e pozzetto possibilità per villetta luce acquedotto Telefono 534 328 840 6231 versanni.

CASETTA in Lugnacco vale Canavese, vendo a L. 4 milioni 250 mila comodità pullman negozi mezzo comunale. Tel. Berra 482 906

CASETTA indipendente 4 camere acqua interna acqua luce terreno recintabile vendo L. 25 milioni 500 mila trattabili vicinanze Asti. Tel 0141/33 393.

CASETTA libera 85 km Torino 4 camere cucina 2 pagni cortile giardino box 80 milioni trattabili telefonare tel 773456.

CASETTA rustica con soggiorno cucinotta bagno due letti rustico vendo 13 milioni 500 mila vista 4 camere pergola 5 milioni Telefonare 781 118

CASETTA villetta nuova costruzione collina Busca, magnifica esposizione proprio consegna rascal/arredo acqua luce vendo L. 48 milioni 500 mila trattabili Tel 0121/643 290 ore pasti

CASETTA 4 camere servizi cantina magazzino magnifico terreno costruibile vendesi Saluzzo comoda sopra vendo 28 milioni. Telefonare 0121 78291

CAUSA trasferimento vendesi Savarino ampi locali nuova costruzione vista impareggiabile cucina aria 3 camere doppi servizi posto macchina 1 milione 100 mila mq Sant Ilpo corso Cayllore 187 tel 0184/819 300 mattino

CHAMP DU CORI

alle Valli Susa Oulx stazione ferroviaria internazionale zapponato fuori autostrada posizione eccellente imprese vende 1-2-3 camere mansarde soluzioni architettoniche di prestigione Tel 011 560 540

COLLINA Bosera vendo proprietà di ville ed lotto in stupenda posizione panoramica nuove costruzioni in corso L. 38 milioni 500 mila trattabili Tel 0121/78.576 ore pasti.

COLLINA Busca Villa San Costanzo, proprietà vendo proprietà composta da 2 abitazioni ruraii e 24 mila mq terreno blocco unico L. 24 milioni 500 mila Tel 0121/23 491 ore pasti.

CORSO Carnovale vendo villetta in costruzione prima scelta L. 22 milioni Telefonare 785 107 ore pasti

DOGLIANI 6 vani mansarda box 2 terrazzi 2 cantine 2 servizi 2 ingressi 2 riscaldamenti 2 giardini 2 posti macchina vendesi 2 alloggi 2 garages 2 cantine 2 cortili 2 pozzi 2 acque 2 luce 2 telefoni 2 cancelli 2 cisterne 2 pergolati 2 pollai 2 conigliere 2 orti 2 frutteti 2 vigne 2 boschi 2 prati 2 cani 2 gatti 2 galline 2 conigli 2 oche 2 anatre 2 tacchini 2 maiali 2 mucche 2 vitelli 2 tori 2 asini 2 muli 2 cavalli 2 pecore 2 capre 2 agnelli 2 capretti 2 vitelle 2 vitelli 2 buoi 2 asinelli 2 cavalle

Mobilitati per la mini-consultazione i maggiori leader dei partiti

Domani 350 mila elettori alle urne si rinnovano 41 consigli comunali

Zaccagnini ha parlato a Lecco e Pordenone - Andreotti a Cesenatico: «La Costituzione è un punto fermo» - Comizi di Craxi, Pajetta, Longo, Zanone, Spadolini

ROMA — Domani e lunedì, [illegible] per il rinnovo dei consigli in 41 Comuni, uno solo dei quali (Pordenone) capoluogo di provincia. Gli elettori interessati sono circa [illegible] mila. Quelli di Lecco e Pordenone dovranno votare anche per le elezioni circoscrizionali.

Per queste elezioni si [illegible] mobilitati anche i maggiori leaders dei partiti. Zaccagnini è andato a parlare sia a Lecco sia a Pordenone, mentre Andreotti si è recato a Cesenatico. Il segretario socialdemocratico, Longo, ha parlato a Maddaloni e Marcianise, in provincia di Caserta; i suoi colleghi liberale, Zanone, e repubblicano, Spadolini, hanno seguito l'esempio di Zaccagnini.

Naturalmente, [illegible] loro discorsi questi leaders hanno affrontato più i temi di politica generale che non quelli della realtà locali. Zaccagnini [illegible] ribadito l'essenzialità [illegible] periferia come al centro, [illegible] ruolo della dc e la disponibilità del suo partito a discutere i problemi delle istituzioni, fino alle eventuali modifiche costituzionali. [illegible] che [illegible] sulla via di una grande trasformazione, per la quale è necessaria una grande solidarietà. L'importante è che nel passaggio a un modo di vivere «*forse un po' meno distinvolto e individualistico...* Il salvi e si consolidi la libertà».

Andreotti, che parlava in terra tradizionalmente repubblicana, ha diplomaticamente ricordato «*la stretta collaborazione tra dc e pri*» in varie occasioni. Quanto ai problemi istituzionali, ha detto che «*non si nega l'esigenza di un continuo miglioramento nell'efficienza [illegible] tutte le pubbliche strutture*», ma che è «*essenziale [illegible] dimenticare che la Costituzione [illegible] 1947 è un punto fermo felicemente collaudato attraverso difficili prove*». E' invece importante, per la [illegible] religiosa della nazione, l'aggiornamento del Concordato, «*per adeguarlo alla Costituzione repubblicana [illegible] e allo spirito [illegible] Concilio Vaticano*».

Longo ha battuto su problemi più immediati: la politica sociale del governo e la riforma [illegible] sistema pensionistico; la regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici (e ha espresso soddisfazione per una lettera con la quale il segretario generale della Uil, Benvenuto, riconosce l'esigenza del sindacato di giungere all'autoregolamentazione); l'equilibrio delle forze tra Nord e Ovest (il psdi ritiene che sia sbilanciato a favore di Mosca, e [illegible] il pci [illegible] manifestare molta cautela senza «*il coraggio delle decisioni finali che saranno necessarie per la salvaguardia della sicurezza nazionale ed europea*»).

Zanone ha puntato sulla valorizzazione di quanto [illegible] facendo. [illegible] questo governo, i ministri liberali, Altissimo (Sanità) e Valitutti (Istruzione).

Spadolini ha affermato che «*il caso di Torino* (la sospensione di 61 operai [illegible] parte [illegible] Fiat, n.d.r.) *riflette in modo emblematico la gravità della crisi*», e che è indifferibile un nuovo patto sociale «*che si rivolga alle forze costituzionali* [illegible] *e ai sindacati in nome [illegible] un'ampia convergenza sui temi del risanamento economico*». Occorre, ha pure detto, «*una consapevolezza nuova nei sindacati e nelle stesse forze politiche*».

A Lecco, Pajetta è stato molto duro nei confronti della [illegible]: «*La garanzia di Zaccagni[illegible] [illegible] non accettare il pci nel governo*» — ha detto — «*il solo terrorismo, ha detto, ma «senza con questo gettare ombre destinate ad aprire conflitti [illegible] il movimento sindacale».*

Naturalmente, mentre si parla di elezioni non si dimenticano le altre scadenze politiche. Oggi e domani si riuni[illegible] a Roma [illegible] esponenti [illegible] che fanno riferimento a Zaccagnini. [illegible] l'occasione per una prima verifica delle forze di questo gruppo (dal 25 al 30 per cento dei partiti) che afferma di battersi [illegible] nome della sempre attuale validità della linea Moro. I lavori si apriranno [illegible] una relazione [illegible] Galloni, del quale si parla come di un probabile segretario, vista la decisione di Zaccagnini di non ricandidarsi.

Corre voce però che l'elezione del segretario non avverrà più al congresso ma al consiglio nazionale, malgrado l'opposizione di alcuni gruppi («Proposta», soprattutto). Favorevoli si sono già dichiarati i fanfaniani, i forzanovisti di Donat-Cattin, i dorotei, Rumor e Colombo. E' un modo per giungere a una scelta «mediata» e evitare scontri frontali.

f. m.

Gli ultimi risultati nei Comuni con più di [illegible] abitanti

Partito	Politiche 1979 Voti	%	Comunali 1975 Voti	%	Seggi
DC	[illegible]	40,0	104.185	38,5	308
PCI	[illegible]	27,1	70.609	26,1	215
PSI	[illegible]	11,2	43.707	16,2	130
PSDI	16.560	5,8	15.225	5,6	29
PRI	[illegible]	3,4	9.569	3,5	18
PLI	4.432	1,5	3.599	1,3	4
PR	6.658	2,3	—	—	—
PDUP	3.949	1,4	—	—	—
NSU	2.020	0,7	—	—	—
MSI	15.409	5,4	13.909	5,1	[illegible]
DN	1.392	0,5	—	—	—
Liste eterogenee	1.678	0,6	[illegible]	3,5	[illegible]

141 Comuni nei quali si vota

Comuni con più di 5000 abitanti [illegible] **(sistema proporzionale):** Cupramontana (provincia di Ancona); Cervinara (Avellino); Adelfia (Bari); Cisternino, San Donaci, Torre Santa Susanna (Brindisi); Maddaloni, Marcianise, Villa Literno (Caserta); Guardavalle (Catanzaro); Lecco, Olginate (Como); Cassano allo Ionio, Cetraro (Cosenza); San Ferdinando [illegible] Puglia (Foggia); Cesenatico (Forlì); Camogli (Genova); Celano (L'Aquila); Fondi (Latina); Gallipoli, Novoli, Trepuzzi (Lecce); Roverbella (Mantova); Pordenone, San Vito al Tagliamento (Pordenone); Lizzano, Sava (Taranto); Dolo (Venezia).

Comuni con meno di 5000 abitanti (sistema maggioritario): Ginestra degli Schiavoni (Benevento); Gargnano (Brescia); Villaperuccio (Cagliari); Giano Vetusto (Caserta); Soveria Simeri (Catanzaro); Ossacandilella (Chieti); Motta Montecorvino (Foggia); Pastena (Frosinone); Prosolone (Isernia); Cugnoli (Pescara); Bova Marina (Reggio Calabria); Colle di [illegible] (Rieti); Drenchia (Udine).

L'Italsider nega di voler ridurre gli operai a Campi

GENOVA — La direzione generale dell'Italsider, che ha sede a Genova, ha smentito categoricamente le «voci», diffuse nei giorni scorsi, d'un ridimensionamento dell'acciaieria di Campi, a Genova, e di un massiccio numero di licenziamenti.

L'Italsider, in un comunicato ufficiale, ricorda che negli ultimi otto anni la società ha investito oltre 70 miliardi nello stabilimento [illegible] Campi.

L'incontro con coordinamento sindacale [illegible] segreteria Flm

L'Olivetti propone per 4500 operai il ricorso alla cassa integrazione

«La soluzione — dice l'azienda — per evitare licenziamenti» - «Il personale allontanato dovrà trovare un posto all'esterno» - Scioperi nel Gruppo; mercoledì generale, poi otto ore [illegible] due settimane; manifestazioni [illegible] 26 ottobre [illegible] Ivrea, Massa, Crema, Pozzuoli [illegible] Marcianise

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — La Olivetti ha confermato ufficialmente ieri [illegible] sindacato che l'eccedenza [illegible] personale è di 4500 persone negli stabilimenti del Canavese: 3 mila nei [illegible] e 1500 nei [illegible] Questi dipendenti non [illegible] licenziati, ma collocati in Cassa integrazione speciale e avviati a corsi di riconversione professionale (che dovranno essere creati dagli enti pubblici) affinché si trovino poi un posto di lavoro fuori dalla Olivetti. Non sono previsti alleggerimenti di manodopera negli altri stabilimenti che la Olivetti ha in Italia.

La risposta del sindacato è stata immediata: «*Siamo di fronte a [illegible] proposta brutale di riduzione dell'occupazione*» — ha affermato il segretario nazionale [illegible] Fim, Paparella — «*e a una politica aziendale assolutamente pericolosa*». Subito dopo l'incontro con l'azienda (che proseguirà lunedì 22 ottobre a Ivrea) la Fim ha deciso un «pacchetto di agitazioni»: 8 ore [illegible] sciopero articolato nelle prossime due settimane; uno «sciopero generale» per tutti i dipendenti del Gruppo Olivetti (circa 30 mila in Italia di cui 15 mila nel Canavese) mercoledì 17 ottobre. «*Ogni azienda* — ci è stato spiegato — *deciderà la durata dello sciopero, che sarà in media [illegible] due o tre ore; per Ivrea si deciderà in una riunione sindacale già fissata per lunedì*». Il 26 ottobre si svolgeranno «scioperi generali cittadini» in tutti i centri dove ci sono stabilimenti Olivetti (Ivrea, Massa, Crema, Pozzuoli e Marcianise). Inoltre il sindacato ha programmato «*una giornata di presidio, da parte dei lavoratori, della filiale di Roma e [illegible] ministero dell'Industria e di rapporto con il Parlamento per sollecitare [illegible] commissione Industria ed il ministro a intervenire nella vertenza*».

I tremila dipendenti (3970 per l'esattezza) da «estromettere» nel [illegible]0 nelle aziende del Canavese sono così suddivisi:

Gruppo informatica distribuita: 1100 persone, soprattutto nello stabilimento [illegible] Scarmagno e in parte in quello di San Bernardo;

Unità componenti meccanici: 850 persone, specialmente alla Ico di Ivrea;

Enti Centrali: 650 persone, in prevalenza impiegati, soprattutto nella palazzina degli uffici;

Unità sviluppo mercati: 270 persone (ridotte a 220, perché 50 dovrebbero passare alle ditte consociate) in prevalenza a Scarmagno.

Il testo ufficiale dell'azienda dice: «*La direzione della Olivetti ha indicato in circa 3 mila unità l'eccedenza di personale in Italia per il 1980 e [illegible] 1500 unità quella situata per il 1981. L'eccedenza del 1980 risulta localizzata nell'area industriale del Canavese. Ne restano quindi esclusi gli altri comprensori industriali e la rete di assistenza in Italia*».

«*In questo quadro* — prosegue il testo della Olivetti — *per il personale eccedente non vi è possibilità di permanenza in azienda e pure esso dovranno essere trovate opportunità di collocazione all'esterno. A tale fine l'azienda ha indicato, quale soluzione del problema, l'intervento straordinario della [illegible] ministero, con le articolazioni e le modalità opportune. Tale soluzione intende evitare provvedimenti di licenziamento che altrimenti l'azienda non avrebbe costretta ad attuare*».

L'azienda specifica anche quale dovrebbe essere il significato dell'allontanamento [illegible] personale dalle aziende: «*Durante la Cassa integrazione il personale interessato dovrà frequentare corsi di riconversione professionale orientati alla prevedibile domanda di lavoro del mercato esterno, allo scopo [illegible] agevolare il passaggio a nuove attività lavorative, anche con l'attivazione degli strumenti di mobilità previsti dai recenti contratti di lavoro. Tali [illegible] dovranno trovare attuazione nell'ambito delle iniziative pubbliche, intese a favorire questi processi di riconversione e di passaggio a nuovi posti [illegible] lavoro*».

Nell'incontro con il sindacato la Olivetti ha motivato la riduzione del personale con la necessità di un rinnovamento tecnologico: «*Gli obiettivi di competitività* — afferma l'azienda — *vanno perseguiti non soltanto con importanti investimenti, ma anche con un [illegible] dimensionamento [illegible] strutture in [illegible] settore aziendale. La conversione dalla meccanica all'elettronica* — hanno detto i dirigenti dell'azienda ai sindacati — *e l'evoluzione da una generazione elettronica a quella successiva, significano una consistente riduzione dei contenuti di lavoro per ogni unità di prodotto*».

Quello che le aziende concorrenti — [illegible] questa, in [illegible] stanza la tesi del Gruppo — hanno fatto negli anni passati, la Olivetti deve farlo ora.

La Olivetti [illegible] dato al sindacato una serie di programmi, [illegible] sui propri programmi, confermando l'impegno nei settori dove già opera dai pro[illegible] per ufficio (macchine da scrivere e per calcolo, copiatrici, registratori di cassa) a quelli dell'informatica. Ha anche specificato le aree dove intende concentrare gli investimenti «*estremamente impegnativi, al limite della capacità finanziaria della società*»: macchine per scrivere elettroniche e completo rinnovamento di tutta la linea dei [illegible]. «*Quello che l'azienda sta realizzando in questa direzione* — hanno affermato i dirigenti — *costituisce il più imponente sforzo mai compiuto nella sua storia*».

Non sono mancate, da parte della Olivetti, sottolineature polemiche per rimarcare che «*tale sforzo è compiuto esclusivamente [illegible] le proprie forze*» mentre in tutti gli altri [illegible] «*l'industria nazionale dell'informatica viene sostenuta dai rispettivi governi con specifici piani finanziari*». Inoltre, a giudizio della [illegible] vetti, «*tale carenza è aggravata dalla mancanza [illegible] una coordinata e concreta domanda pubblica*». La Olivetti, cioè, ha già disponibili progetti che, se realizzati, potrebbero avere «*effetti positivi per gli anni 1981-1982*».

[illegible] documento sindacale di risposta si accusa l'azienda di «*voler aggravare le condizioni di lavoro*», di «*voler far perno sulle sole produzioni oggi giudicate redditizie*», di «*voler realizzare [illegible] aumenti di produttività e straordinari incrementi di produttività, riducendo il personale*».

Sergio Devecchi

Stato civile di Torino

15 OTTOBRE 1979

NATI — Ferrero Federica Bandera Massimiliano Bonifacio Orazione Milburga Lucrezia Galvagno Rosaria Caruso Marilena Bianco Alessandro Prestifilippo Marco Corsale Simone Schirru Dario Bernardino Matteo Guasto Fabrizio Gabino Alberto Bello Federico Pistis Aurora Teresa Danilo Mercurio Mario Perelli Francesca Tresoldi Irene Chiavarino Chiara Pisa Manuela Villino Marco Ferraro Gianluca Ingrosso Marco Caselli Simona Ferrante Cristian Barsa Alessandra Antonacci Sandro Di Leonardo Valeria Giardino Fabio Fusaro Mauro Del Pra Davide Gaspardo Anna Maria Michele Giraldi Francesca Pastore Walter Cattaneo Elena Bona Andrea Isla Stefano Leonardone Cristina Guglielmetta Andrea Betta Giuseppe De Bortoli Andrea Di [illegible] Mora Paolo Capobianco Linda Monica Davide Tiziana Paola Pellegrini Sandra Micelli Mariangela D'Alba Giuseppe Spina Davide Chinaglia Gerry Manuela Sesia Zerella Laura Carano Eleonora Bonora Denis Cassella Dario Bolognini Luana Rocchetti Adriano Capasso Orlena

MORTI — Cavaliere Paola ved Colaiacovo, di anni 82, nata a Enna, pens., domiciliata in via Po 3; Tua Oscar, a 49, Montevideo (Uruguay); Di Asa pens. via Ulrico Hoepli 2; Cerrato Isaia ved Andreini a 89, Venaria pens. via Pomaro 25; Carbonel Attilio a 78, Carignano, pens. via Cossola 9; Libardo Lucia ved Valabotti a 74, Brandizzo pens. via Bigini 16; Cacchi Angela ved Bessa a 79, Villafranca pens. via Bixarri 9; Spitaleri Gaetano, a 66, Agrigento, pens. via Priaggia 17; Cavalli Paola ved Scribante a 83, Pinet, pens. via Saluzzo 64.

Cordogli in ospedale: Bella Ernesta ved Panelli a 72, Pecetto, pens.; Dal Bello Magna, a 39, Trevignano (Treviso); Cassa Giuseppe a 64, Cattanzaro; Fossia Pierluigi a 16, Asti pens.; Boccalaro Giuseppe a 79, Feria pens.; Pisano Cosimo a 53, Catania, operaio; Viola Alessandro a 80, Alpignano pens.; Zanasso Emanno a 66, Trino Vercellese; Gli Fiat; Fasana Orlando a 60, Viatri sul mare pens.; Cerino Nicolò a 88, Vigonza pens.; Giandalia Emma in Cardaci a 57, Napoli; Casal Isolde Maria Rosa ved Porta a 79, Manchenino d'Acqui pens.; Alberti Chiara ved Andreis, a 80, Sacrofano pens.; Vergnano Teresa in Ascagni a 80, Oivari pens.; Bardina Carlo, a 73, Torino pens.; Compagna Concetta in Chiarello a 57, Torino; Cabia Bortolotti Annunzia in Prodam, a 82, Fiume; casali Rossi Ernesto a 81, Genè pens.; Cravero Paola a 73, Bra pens.; Mongiovetto Gaetano, a 67, Viu, pens.; Cabia Lucia ved Gavarini a 84, Villafranca Piemonte pens.; Terrone Michele a 53, Ortanova operaio; De Gregorio Renzo a 66, Torino, pens.; Sindoni Giovanna, a 69, Spezzo pens.; Alfredo Umberto a 74, Asti pens.; Calabrese Carla a 62, Torino pens.; Conte Pasquale a 75, a Angelo Piove di Sacco, pens.; Spagnolo Giovanni a 82, Torino pens.; Rasia Felicita in Bonino a 73, Cumiana pens.; Gilardi Francesca ved Martinetti, a 84, Moncalieri, pens.

Nati 61 - Matrimoni 40 - Morti 40

(Segue da pag. 4)

È mancata la cara sua

Carolina Bergnino

ne danno il triste annuncio i nipoti Ettori, Pia [illegible], Franco, Lampo, Reggiani, Ghella, Baldovin.

— Torino, 11 ottobre 1979

Il [illegible] all'affetto dei suoi cari

Tommaso [illegible]

Addolorati lo annunciano la moglie Margherita Bioia, le sorelle Maria [illegible], Pasquale, la nipote Giuliana con le mamme, cognati, nipoti, parenti tutti e famiglie Galeno. Funerale oggi 13 corrente ore 14,30 ospedale Mauriziano, la cara salma proseguirà per Mondovì

— Torino, 11 ottobre 1979

Partecipa al lutto il Gruppo Assicurazioni Mercantili di Torino.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Nonis

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia Alberta, i nipoti, sorella, parenti. Funerali [illegible] ottobre ore 9,45 partenza chiesa Immacolata Concezione (via Passo Buole)

— Torino, 12 ottobre [illegible]

I Titolari ed i Personale della Barbieri & Figli s.r.l. sono a nome della Casa rappresentata partecipa al lutto che ha colpito la famiglia del

Ing. Paolo Poma

— Milano, 13 ottobre 1979

La famiglia Bertrando, Chiavrotta e Rinaldi partecipano al lutto di Piero Zanasso per la scomparsa del padre

Angelo [illegible]

— Torino, [illegible] 1979

È mancato a suoi cari

Giuseppe Agnoli

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa, le figlie Franca e Flora con il marito Angelo, Olivia e Alberto, sorella, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerale sabato 13 ottobre ore 15 partenza da Moretta sul Po.

— Torino, 12 ottobre 1979

Teresotti Teresa partecipa al dolore di Franca e Flora per la perdita del papà

Giuseppe Agnoli

— Torino, 12 ottobre 1979

Partecipano al lutto
Luciano Bianconi
Vittorio Vicini
Orazio Duglielmotti

Ester, Lina e Roberto addolorati per la perdita del caro zio ROMEO

La famiglia Gaudenzi partecipa al lutto

Agati, Ioli, Nel partecipano al dolore che ha colpito gli amici Angelo Flora Cappellini e sono [illegible]

Caterina e [illegible] Scarpina [illegible] panno al lutto

Gigi, Cordero e Giuliana Zappatorre partecipano al dolore di Franca, Flora e famiglie

Commercianti è mancata

Paola Giachetti in Catto

La piangono il marito Alfonso, i figli Annaluisa con Tiziano, Vittorio con Wilma, Rosanna con Giuseppe, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale in Moncalieri sabato 13 c.m. ore 15,30 dall'abitazione

— Moncalieri/Torino, 12 ottobre 1979

Anna Maria Fascio e famiglia partecipano al lutto

La famiglia Spada partecipa al dolore della famiglia Catto per la morte della cara PAOLA

Gli impiegati Arga Gpli partecipano al dolore della signora Willy per la perdita della SUOCERA

Nanda, Giuseppe [illegible] il dolore

Gustino e Benedetto unitamente alle loro famiglie in questo doloroso momento sono particolarmente vicini a Vittorio

Maria Ignazia e Luigi Mosso partecipano al dolore della famiglia

Si associano al dolore della [illegible] famiglia Catto Annamaria e Riccardo Ghiotelli con Fabrizio ed Enrico per la perdita della cara sorella PAOLA

Il cav. Giuseppe Peinetti e famiglia partecipano al dolore della famiglia Catto

È crudelmente mancato

Eraldo Giaccaglia

Lo annunciano la moglie Clorinda, i figli Giorgio, Biancarosa, genero nuora, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi 13 ottobre, alle ore 14,30 partenza dall'abitazione, via Nola-Alba 6, Lauriano. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Collegno, 13 ottobre 1979

(Continua a pag. 6)

Annunciato [illegible] dal presidente dell'Alitalia Umberto Nordio

Il prezzo del biglietto aereo crescerà del 10% entro l'anno

La maggiorazione è dovuta ai crescenti costi del carburante - La richiesta [illegible] un ritocco [illegible] tariffe è già stata inoltrata al governo il [illegible] dalle varie compagnie

ROMA — Il prezzo del biglietto aereo, a causa dei crescenti costi per il kerosene, subirà entro [illegible] fine dell'anno un nuovo aumento (mediamente superiore al 10 per cento), il terzo nel giro di soli sette mesi. Ma gli utenti, in cambio, non troveranno miglioramenti nei servizi, [illegible] aeroporti e il sistema del controllo del traffico aereo, così come sono attualmente strutturati, non consentono la [illegible] sviluppo dei collegamenti e l'Alitalia non può garantire un servizio decente. Lo ha dichiarato [illegible] il presidente Umberto Nordio che ha concluso il seminario di informazione organizzato dalla compagnia di bandiera.

La domanda dell'ulteriore rincaro delle tariffe per i voli interni è stata inoltrata il mese scorso al ministro dei Trasporti da Alitalia, Ati, Itavia e Alisarda, al fine [illegible] riassorbire i costi per l'acquisto del carburante.

A fine 1979, infatti, il prezzo del kerosene-avio salirà a 234 lire il litro, contro le 104 lire del dicembre 1978, vale a dire il 120 per cento in più. Sulla richiesta delle compagnie si pronuncerà in tempi brevi la commissione Gangalli che dovrà trasmettere un parere consultivo al ministro, cui compete di deliberare sugli adeguamenti tariffari. Quest'anno, come detto, ai [illegible] già avuti due rincari, tutti e due del 10 per cento.

Il biglietto più costoso non attenuerà i disagi per i passeggeri. Su questo punto Nordio è stato chiaro: «*Se le strutture non miglioreranno, l'Alitalia potrà fare ben poco*». A detta del presidente della compagnia di bandiera, senza tempestive misure per il miglioramento degli aeroporti e del sistema [illegible] controllo del traffico aereo, [illegible] dalla prossima estate potrebbero ripetersi all'infinito situazioni precarie (con soste persino di d'ore a bordo prima della partenza).

«*Se le cose dovessero malauguratamente andare come stanno* — ha aggiunto Nordio — *nel giro di qualche anno saremo costretti a compiere orari che prevedano almeno tre ore per un viaggio aereo Roma-Milano o Roma-Torino*». [illegible] il presidente dell'Alitalia è fiducioso che si eviterà la paralisi: «*Siamo in Italia e sono convinto che alla fine, come sempre, il buon senso prevarrà, anche [illegible] sotto la pressione dell'urgenza. Sono ormai in arrivo gli Airbus; si può mai pensare che [illegible] voglia seriamente [illegible] poterli far atterrare a Milano per mancanza di piazzole di sosta?*».

Che la compagnia di bandiera, nonostante tutto, [illegible] dimostri ottimista [illegible] provato dal fatto che i programmi di potenziamento della flotta e di espansione del servizio saranno puntualmente rispettati. L'anno venturo entreranno in servizio 8 Airbus e 2 Boeing 727; per il lungo raggio si procederà al completo rinnovo della flotta «Jumbo», garantito da cinque nuove macchine in versione Combi (trasporto misto passeggeri-merci) e da quattro nuove unità versione passeggeri, in sostituzione dei 5 quadrireattori passeggeri in esercizio da circa dieci anni.

A più lunga scadenza, i programmi Alitalia prevedono l'assunzione di [illegible] persone entro [illegible] l'apertura di nuovi collegamenti con [illegible] Messico, Pechino e diversi Paesi africani; la sostituzione della flotta dei DC-9 con aerei più grandi per il breve e medio raggio; la riapertura di una scuola piloti o di soluzioni alternative, in caso il progetto [illegible] scuola si rivelasse inattuabile.

Al termine del seminario è stato distribuita la relazione del Consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione Alitalia nel primo semestre dell'anno. I risultati sono stati negativamente influenzati, oltre che dal [illegible] stante rincaro [illegible] kerosene, dallo sciopero ad oltranza dei Comitato di lotta degli assistenti di volo (dal 26 febbraio [illegible] 6 marzo) e dalla vicenda del DC-10, messi a terra dal 29 maggio al 16 luglio in seguito alla sciagura di Chicago. La conseguenza è che nel primo semestre 1979 l'Alitalia ha cancellato oltre 8000 tratte di volo, con un decremento [illegible] passeggeri-chilometro [illegible] sportati del 14,1 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Emilio Pucci

I DC-9 Alitalia a terra per revisioni

ROMA — L'Alitalia prevede [illegible] di cancellare ogni giorno una decina di voli (sei nazionali e quattro internazionali) in conseguenza delle ispezioni radiografiche sulle paratie posteriori di pressurizzazione dei DC-9.

Le cancellazioni sono in parte iniziate. La compagnia pensa di completare i lavori entro l'anno. Il programma dell'aglietto delle cancellazioni dell'Alitalia e dell'Ati sarà pronto lunedì prossimo.

Le ispezioni sono state prescritte dall'Ente federale dell'aviazione civile americano [illegible] scuola si rivelasse inattuabile.

ULTIM'ORA

E' morto Pierpaolo Capilano [illegible] Davis

In un incidente d'auto

MONTECATINI TERME (Pistoia) — Il capitano della squadra nazionale italiana di tennis, Bkti Bergamo, è morto in seguito ad un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Firenze-Mare ieri sera verso le 21.

I lavori del convegno di Ariccia

Lama: non il governo l'accordo, non rottura

[illegible] — L'incontro di giovedì tra governo e sindacati «non è andato bene» e per questo il direttivo della federazione unitaria dovrà assumere [illegible] conseguenti [illegible] di lotta. Da questa considerazione il segretario generale della Cgil, Luciano Lama, è partito per dare una valutazione preoccupata del confronto con l'esecutivo, nella sua replica al consiglio generale della Cgil, che si è concluso ieri, al termine di cinque giornate di lavori.

«*Il disaccordo nostro* — [illegible] proseguito Lama — *è stato esplicito. Comunque noi abbiamo ritenuto che non fosse il caso di trarre una conclusione [illegible] rottura anche perché il governo ha detto [illegible] essere d'accordo nell'affrontare le questioni una per una. Ed questa settimana, per quanto riguarda le pensioni, il fisco, le tariffe e di essere d'accordo anche nell'aprire il confronto sulle questioni degli investimenti e della occupazione*».

Dopo aver ricordato i prossimi appuntamenti [illegible] ministri interessati sui problemi [illegible] aziende chimiche in crisi e della casa e il [illegible] incontro con Cossiga fissato per il 30 ottobre, Lama ha detto che il Consiglio generale della Cgil non si può sovrapporre al direttivo unitario per indicare modalità e tempi delle azioni di lotta da intraprendere, ma ha sottolineato che queste devono [illegible] decise in vista dell'incontro del 30».

Affrontando i temi emersi nel dibattito, Lama ha innanzi tutto difeso dalle critiche l'impostazione dei lavori del Consiglio generale, affermando che era impossibile ridurre la problematica.

Produttività — Lama ha tra l'altro sostenuto l'esigenza che il sindacato affronti questo tema non contrabbandando «*le posizioni padronali con la linea del sindacato*».

Rapporto occupati - disoccupati — Ha negato che il sindacato predica sul disoccupati ma difende solo chi lavora, come è stato detto nel dibattito, anche se «*la preoccupazione non è priva [illegible] fondamento*».

Mezzogiorno — Lama ha ribadito la priorità della questione meridionale nell'azione del sindacato per lo sviluppo, l'occupazione.

Autoregolamentazione — Ha respinto le accuse di «arroganza» rivoltegli da alcuni esponenti della Cisl circa l'intenzione [illegible] nella [illegible] relazione introduttiva di arrivare ad un impegno certo sull'autoregolamentazione [illegible] diritto di sciopero.

Quadro politico — Lama si è detto d'accordo con il segretario generale aggiunto Marianetti circa il ruolo autonomo che deve assumere [illegible] sindacato [illegible] grandi temi di riforma, mentre «sarebbe paradossale — ha concluso — *affrontare solo le questioni [illegible] riforma costituzionale*».

Dopo l'intervento di Lama, i lavori del Consiglio generale della [illegible] sono proseguiti con la discussione e l'approvazione [illegible] dei quattro documenti presentati [illegible]

La discussione sui numerosi [illegible] emendamenti presentati ai documenti, alcuni dei quali approvati, si è protratta per oltre sei ore ed ha registrato momenti assai vivaci di dissenso all'interno della stessa segreteria della Cgil.

Dopo la denuncia per diffamazione presentata dal Fuori

E il Vaticano risponde agli omosex «Giovanni Paolo II è puro, il Papa ha ragione»

CITTA' DEL VATICANO — «*Facciano pure*», è la risposta, accompagnata da una alzata di spalle, data da fonte responsabile del Vaticano, a giornalisti in cerca di una reazione della polizia della querela per diffamazione del «Fuori» contro Giovanni [illegible] Paolo II per le parole da lui usate nei confronti della [illegible] sualità nel discorso pronunciato a Chicago il 5 ottobre.

Ma il «Fuori», oltre che formulare la denuncia in varie città italiane, ha presentato ricorso alla commissione per i [illegible] dell'uomo presso il Consiglio d'Europa di Strasburgo: «*Facciano pure*», ripete l'ecclesiastico interpellato. E ricorda che nessuno può negare al Papa il diritto e il dovere di sostenere i principi che sono sempre stati enunciati dalla Chiesa di cui è a capo. Lo ha fatto a Chicago, nel discorso ai vescovi degli Stati Uniti, «*con accenti di apertura pastorale*», distinguendo nella omosessualità [illegible] il comportamento e l'orientamento.

Il brano specifico, nella traduzione ufficiale dal testo inglese fatta per i giornalisti italiani della Sala Stampa della Santa Sede, è il seguente: «*Come uomini che hanno parole di verità e la potenza di Dio* — così si espresse Giovanni Paolo II di fronte ai vescovi americani — *come autentici maestri della legge di Dio e pastori compassionevoli, voi avete giustamente affermato: "Il comportamento omosessuale..., in quanto distinto dall'orientamento omo[illegible]le, è moralmente disonesto"*».

«*Nella chiarezza di questa verità* — proseguì il Papa — *voi avete esemplificato l'effettiva carità di Cristo: voi non avete tradito coloro i quali, a motivo dell'omosessualità, si trovano [illegible] fronte a difficili problemi morali, come invece sarebbe successo se, in nome della comprensione e della compassione, o per qualunque altra ragione, aveste suscitato una falsa speranza per qualunque fratello o sorella. Piuttosto, [illegible] vostro testimonianza alla verità dell'umanità secondo il piano di Dio, voi avete realmente manifestato amore fraterno, incoraggiando la vera dignità, la vera dignità [illegible] di coloro che guardano alla Chiesa di Cristo per la norma che viene dalla parola di Dio*». **f. p.**

CENTO ANNI FA

GAZZETTA [illegible]

(Lunedì 13 ottobre 1879)

Internazionalisti

ANCONA — All'Assise di Ancona riconobbe il processo della causa contro alcuni internazionalisti, accusati di avere la sera del 16 marzo anno corrente, coll'intendimento di celebrare l'anniversario della Comune di Parigi, fatto parte d'una comitiva, la quale percorse [illegible] via del Corso in Jesi alternando le grida sediziose: Viva [illegible] *Repubblica francese! Viva [illegible] Repubblica toscana! Viva [illegible] Repubblica di San Marino! Viva l'anarchia! Viva la Comune di Parigi! Viva Passananti! Viva il petrolio! Abbasso l'esercito!* Nelle quali grida [illegible] sarebbe continuato, se non fosse intervenuta la forza pubblica.

Hanno lasciato i centri di raccolta [illegible] sono stati affidati alla Caritas

I profughi vietnamiti [illegible] prima di aver imparato la lingua italiana

ROMA — «*Stanno tutti bene* — assicura Ester Endrizzi, direttrice [illegible] colonia [illegible] Calambrone di Pisa che ospita da ieri 350 profughi vietnamiti affidati dal ministero dell'Interno alla «Caritas» italiana —. *Entro la fine del mese lasceranno l'istituto per raggiungere le sedi definitive. Cinquanta si stabiliranno nel Trentino, molti in Toscana e nel Lazio, altri a Roma. Il loro inserimento è soddisfacente*». La realtà è diversa. Sbarcati in Italia il 20 agosto dalle navi della Marina Militare, i profughi vivono [illegible] un clima di incertezza e carico [illegible] incomprensioni.

«*Si tratta di persone provate psicologicamente* — dice padre Filippo, un vietnamita, trasferitosi da molti anni in Italia che funge [illegible] interprete. — *Qualcuno ha cambiato idea sulla sistemazione finale cinque volte in pochi giorni: chiaro, è questo punto, che possono sorgere delle contestazioni, ma d'altra parte noi abbiamo bisogno [illegible] certezze. C'è poi il problema della lingua: nessuno conosce sufficientemente l'italiano, qualcuno mastica poche parole*».

Emergono accuse contro il governo, che [illegible] accolto freddolosamente i profughi [illegible] Vietnam senza preoccuparsi delle difficoltà che avrebbero inevitabilmente incontrato ad inserirsi [illegible] nostro Paese. «*La previsione che questa gente potesse trovar lavoro in campagna si è rivelata sbagliata* — dice Ester Endrizzi —. *Agricoltura in Vietnam significa soprattutto coltivare il riso; le altre colture non le conoscono*». Spaesati, sballottati da [illegible] città all'altra come pacchi postali, in attesa di una sistemazione e di un lavoro che stentano ad arrivare, 350 profughi vivono da ieri in area parcheggio nell'Istituto di Calambrone di Pisa.

Li assistono venti volontari della Caritas italiana. «*Le persone assistite sono poche* — spiega Ester Endrizzi —. *La maggior parte sono bambini di età inferiore ai dieci anni. Non mancano i casi dolorosi. Fra i nostri ospiti c'è un padre rimasto solo con [illegible] bambini. La moglie è morta in un incidente al momento della partenza per l'Italia. Facciamo il possibile per [illegible] farli sentire soli*».

«*Noi* — si giustifica il dott. Francia, funzionario della Caritas italiana — *ci limitiamo ad eseguire delle disposizioni del ministero dell'Interno e [illegible] possono essere addebitate delle responsabilità che non abbiamo. Se i comitati provinciali di assistenza sono stati lenti nella loro attività è colpa loro. Abbiamo agito [illegible] tempestività e per noi l'importante è ora far uscire questa gente dai centri di cui è già [illegible] troppo tempo ospite. Diocesi, parrocchie, comunità e giunte regionali ci hanno offerto case e lavoro per i profughi rivoluzionari e noi facciamo solo [illegible] tramite*».

Nessun problema insormontabile, quindi, stando alle assicurazioni degli enti assistenziali. [illegible] lavoro per tutti, [illegible] case per accoglierli non mancano. La realtà [illegible] è molto [illegible] cara. Molti dei vietnamiti ospiti della colonia a Calambrone di Pisa non sanno ancora dove andranno a finire. Altri hanno chiesto maggiori assicurazioni, altri [illegible] pare [illegible] stati convinti a partire con [illegible] larvata minaccia di restare per sempre al centro di assistenza se non avessero accettato questa offerta di impiego. [illegible] di uno ha protestato vivacemente, affermando di non avere contrattato alcuna destinazione e di [illegible] ora ad andare a svolgere un lavoro non di suo gradimento. Vi sono addirittura casi di famiglie smembrate:

Ultima ora: deciso a Roma

Manca il gasolio Le caldaie accese solo da lunedì 22

L'accensione degli impianti di riscaldamento, in città, slitta di otto giorni: i termosifoni che dovevano entrare in funzione da lunedì 15 ottobre, potranno essere accesi dal 22. La notizia è giunta ieri in tarda serata da Roma, dove il sindaco Novelli ha incontrato il ministro dell'Industria, Bisaglia ed il direttore delle fonti energia Amaranzari.

La riunione, molto lunga, è servita a valutare la situazione. Secondo i dati del ministero, il «buco» di gasolio, per Torino e Piemonte, nel trimestre da agosto a novembre è di circa 80 mila tonnellate. In proiezione quindi nella regione mancherebbero (tenendo conto che durante la stagione fredda i consumi aumentano) circa mezzo milione di tonnellate. Le stime fatte a Torino parlano però di oltre 700 mila tonnellate. Un divario cospicuo su cui il ministero farà un'ulteriore analisi.

Bisaglia ha, comunque, assicurato l'impegno a giungere a Torino, già nella prossima settimana, con fornitura da parte dell'Eni di tonnellate di combustibile.

La sua distribuzione potrà però avvenire immediatamente a tutta la città; il sindaco Novelli ha quindi annunciato che, d'intesa con il ministro per l'Interno, Rognoni, gli impianti di riscaldamento potranno entrare in funzione solo dal 22 ottobre, anziché il 15 come era previsto.

Rivoli: si apre Centro sociale

Oggi, alle 15,30, il sindaco di Rivoli e l'on. Ugo Spagnoli inaugureranno, a Cascine Vica, il Centro sociale di piazza Togliatti, intitolato alla memoria di Giuseppe Bonadies, ex vice sindaco comunista ed ex assessore alla Provincia di Torino, morto due anni fa, appena cinquantenne, a causa di un male inguaribile.

«Abbiamo ritenuto giusto ricordare la figura di dedicandogli il Centro — ha detto Siviero — perchè nessuno, più di lui, dal dopoguerra ad oggi, merita la riconoscenza di tutta la città. Per trasformarlo come abitualmente diceva "in d'uomo", quando il cemento sommergendo da ogni lato, lo lottò e si è battuto in tutti i livelli, con impegno sempre crescente, quasi pre una immatura fine. Dove sorge la costruzione, sì corso Francia accanto alla Mazi Standa, erano stati previsti cinquemila vani abitativi che, se realizzati, avrebbero stravolto il già precario equilibrio edilizio dei popolari quartieri. Bonadies lo ha impedito, propagnando e dando il via al suo posto al Centro sociale».

L'opera, il cui costo è di circa due miliardi, è una costruzione in cemento armato di tre piani fuori terra dalle linee insolite. Su una superficie di 10.985 metri quadri ospita piscina olimpionica con annessi spogliatoi e piccola palestra; centro sanitario e ambulatori medici per l'Unità di Base; biblioteca; grande palestra di circa 600 metri quadri con spogliatoi e servizi necessari; mensa scolastica per le vicine scuole; d'incontro per attività sociali; reparto dell'anagrafe

A Settimo, gli allievi dell'istituto tecnico

Sono rimasti senza scuola i 480 studenti «sfrattati»

Erano ospitati nei locali della media «Gobetti» - Da dovrebbero trasferirsi in un nuovo edificio, non è pronto

Cercasi scuola per 480 studenti. L'appello degli allievi del Settimo Istituto tecnico commerciale (sede staccata di Settimo) che da resteranno a casa. Molti provengono da Chivasso, Verrua Savoia, Bianzè, Pavia. Rifiutandosi Fido alla scorsa anno la loro scuola è stata ospitata nei locali della media in via Buonarroti con gravi sacrifici per studenti e insegnanti costretti con il turno pomeridiano a rientrare tardi a casa.

Per mancanza di spazi (nella scuola coesiste anche professionale Romolo Zerboni e alcune sezioni della commerciale si utilizzavano anche i corridoi e alcune classi erano costrette a trasferire in un altro edificio per l'ora di dattilografia e di educazione fisica.

Il mese scorso il Settimo Istituto ha ricevuto lo «sfratto» dalla Gobetti perchè si sarebbe dovuto trasferire nella scuola costruita dalla Provincia via Leini, presi del dell'autostrada per Milano. Un edificio modernissimo a quattro piani, all'avanguardia nelle soluzioni architettoniche e didattiche: purtroppo però non è ancora pronto.

I lavori sono in ritardo, occorreranno ancora una quindicina di giorni per rendere agibile il quarto piano che dispone di una decina di aule. All'inizio del mese di ottobre, dopo dieci giorni di vacanza forzata, i 480 alunni di Settimo, non avendo più le a Gobetti, trasferiscono nella sede centrale di corso Giulio Cesare a Torino. Per ospitarli la preside, professoressa Celona, è costretta a ridurre l'orario di lezione a tre ore giornaliere. Intanto l'impresa appaltatrice massimo i lavori non può fare miracoli. Giovedì c'è stato un sopralluogo da parte dei tecnici del Comune di Settimo: a loro studio la scuola potrà ospitare in condizioni di sicurezza gli alunni non di tre settimane. Gl'ingegneri Provincia dicono invece «basta una settimana».

Di fronte a queste diverse valutazioni ieri gli studenti han un'ennesima manifestazione di protesta, visto che comunque la scuola non sarà pronta per lunedì come promesso. In 200, sono scesi alla Provincia e per circa un'ora hanno occupato simbolicamente il cortile. Nei prossimi giorni ripeteranno la dimostrazione finchè il loro problema non verrà risolto.

★ Riprende stamane l'attività didattica al decimo liceo scientifico di Grugliasco, dopo una settimana di sciopero degli studenti. I ragazzi hanno protestato per la mancanza degli insegnanti in parecchi corsi e per l'anomalia all la alcuni altri. Nel liceo, alcuni corsi non sono completi di tutte le classi e situazione impedisce la formazione corpo docente.

Inoltre l'assegnazione delle non è stata ultimata e in alcune classi mancano ore tre-quattro insegnanti, sostituiti provvisoriamente o da supplenti o da docenti di altre classi che non hanno coperto tutto il loro orario.

Per questi motivi gli studenti hanno protestato e attuato uno sciopero con picchetti alle porte. Stamane nelle classi dove ci sono i docenti si riprenderà a fare lezione, nelle altre i ragazzi «autogestiranno» i corsi.

Due giorni di passerella per i cani che lavorano

A Rivalta oggi e domani si svolgono le prove internazionali di lavoro per cani da allevamento, organizzate dal Gruppo cinofilo torinese in collaborazione col Gruppo amici razze nobili. L'appuntamento è al campo sportivo, in località Dolonne. Vi partecipano concorrenti di tutta Italia ed Europa: le prove rappresentano l'incontro agonistico più importante dell'autunno per i cinofili specializzati nel settore. Particolarmente prestigioso è la partecipazione dei nuclei dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Le esibizioni dureranno due giorni, e si articoleranno in cinque classi, ciascuna delle quali vedrà i cani impegnati in pastoni e prove di carattere: ring tracce, arrivi, richiami, salti, riporti, in difficili di pista (ritrovamento di oggetti «seminati» molto tempo prima su un determinato tracciato) e in spettacolari attacchi sull'uomo (con ricerca dell'«aggressivo», offrendo dei medesimi, simulazioni di fuga, attacchi lanciati. Domani pomeriggio, esibizione coreografica del Gruppo Gorn, con esercizi collettivi spettacolari in accompagnamento musicale.

Il campo di è raggiungibile la tangenziale Ovest, e si raggiunge svoltando da corso Allamano verso Rivalta, all'altezza delle officine «Jeantaxi». L'ingresso è gratuito per i bambini e i ragazzi fino a quattordici anni. Per gli biglietto unico mille lire.

Saranno in gara esemplari di Pastore tedesco, Boxer, Dobermann, Rottweiler, Riesenschnauzer e altre razze da utilità e difesa. Alcuni dei cani in gara hanno un valore di mercato che supera i tre milioni, anche se il loro valore affettivo è tale che difficilmente vengono ceduti a terzi dai loro padroni. Pubblico e concorrenti sono coperti da speciale assicurazione nell'eventualità, invero remota, di incidenti o morsicature.

Studio RITZ
7ª settimana

AVVISO IMPORTANTE!
La censura d'appello limita il divieto ai soli minori di 14 anni in quanto prevalenti nel film i meriti artistici alla scabrosità del tema.

Cine Torino
VEDETELO OGGI DOMANI E' TARDI
HARD-CORE

1 SEXY MOVIE ONE
UN "LUCE ROSSA" SENZA LIMITI!!!

AVVISO D'ASTA

Su ordinato del Pretore di Torino, nei giorni, ore e nella località sottoindicate, Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, (ex) 280.939; procederà all'incanto:

GIOVEDI' 18 OTTOBRE alle ore 16 in Torino, corso Giulio Cesare 18, proc. 10221/78 c/ Ulanaliana Ferramenta Giordano - lascino a colonna L. 600.000, macchina fabbricatrice chiavi L.

VENERDI' 19 OTTOBRE ore in Torino corso Giulio Cesare 16, proc. 590/79 c/ Giovinetto Anna - 100 Kg di lama t.: 2.000.000.

SIST L'INFORMATICA (Battute allo sportello)

D. Che cos'è sta informatica? Vicina utopia? Fantascienza irreale?
R. No, no. Realtà concretissima, attuata da anni dai nostri corsi specializzati tecnico-pratici per:
OPERATORI, PROGRAMMATORI,
D. Ma funzioneranno come prima?
R. Certamente, come sempre, con inizio regolare il corsi 19.30.

SIST - Po 2 - TORINO - Tel. 847.573

Galleria
BODDA
Cavour Torino

ASTA

di dipinti maestri dell'800 - 900 italiani stranieri fra i quali: Mombelli, D'Azeglio, Tavernier, Pratella, Roda, Nono, Cavalieri, Panerai, Irolli, Natali, Lavis, Fornara, Petiti, De Maria, Delleani, Usai, Lupo, Campriani, Signorini, Inganni, Boldini, Ciardi, Giani, Zanetti, Guarlotti, Carnisi, Galbono, Pelanti, Baldassini, Morbelli, Ricciardi, Barbudo, Spadini, Puccini, Campestrini, L. Viani, ed altri, opere notevole pregio dal XVI al XVIII secolo, incisioni, porcellane, oggetti orientali, sculture, argenti, mobili, oggetti vari sono affidati in vendita per il libero realizzo al miglior offerente.

Esposizione:
oggi e domenica e ore 10 alle 12; dalle 16 alle 19,30.

Vendita:
lunedì 15; martedì 16, mercoledì 17 o.m. ore 21 e sabato 20 ore 17.

Catalogo in sede.

Oggi

STAMPA SERA

32 PAGINE

- TUTTOSPETTACOLI. Il supplemento settimanale da conservare: i cinema, i teatri, i programmi della radio e tv, estere e private - Il calendario degli spettacoli al Teatro Nuovo - Il di Teo Teocoli - Autunno è sudi di jazz.
- Il mercatino dei libri usati: oggi l'ultima puntata
- I contributi Inps da gennaio per artigiani, commercianti e coltivatori diretti
- Le cozi, frutta di stagione: la pianta il conosciuta da millenni ed è ammirata leggende con diavoli e streghe

Al Sommeiller

Non soltanto un happening

«Happening» musicale ieri al Sommeiller per festeggiare insegnante. festa, un troppo rumorosa, ha fatto temere che fossero scoppiati dei tumulti, sono arrivate volanti e Digos, poi l'equivoco è stato chiarito. L'episodio è avvenuto alle 12. Tre-quattrocento studenti, professori e la banda sinistra del pensionati di Collegno, all'entrata dell'istituto, festeggiano l'arrivo del prof. Chiesa, insegnante d'inglese al corso programmatori e nelle quinte P e L.

Il prof. dell'anno scolastico era stato trasferito in un istituto e ciò aveva provocato re tre gli studenti. Poi è stato reintegrato al Sommeiller, dopo un ricorso al Ministero.

Appena il prof. Chiesa è sceso dall'auto la banda ha dato fiato agli ottoni, gli studenti applaudivano e i colleghi gli stringevano la mano. Una manifestazione di affetto e di solidarietà che ha l'insegnante. «Poi gli allievi mi hanno formati nelle loro classi — ha precisato il vicepreside prof. Pugliani —. E' stato un simpatico gesto verso un collega che ha dato molto al Sommeiller e che ha offerto di not. dopo una lunga battaglia». Ma poco dopo è giunta la polizia e la Digos: gli agenti sono saliti in direzione convinti che fosse scoppiata una «sommossa». Poi la vicenda è stata chiarita.

Ciriè: campagna o carovita

Aderendo alla richiesta dell'amministrazione comunale, i commercianti dell'Ascom-Ciriè, della cooperativa «Abc» ed altri singoli bottegai concordato di mettere la vendita una rosa di prodotti di largo consumo, con una trentina di voci, a prezzo calmierato. Ecco esempi. Macelleria: (al kg): arrosto manzo o bollito vitello 4000, pollo 1750

Ieri la prima udienza davanti al pretore

Susa: processo al parroco strappava i manifesti pci

L'episodio durante la campagna elettorale - Il sacerdote avrebbe tolto i volantini da una bacheca che si trovava vicino alla chiesa

Rimessa in libertà la casellante di Pinerolo

Si è iniziato ieri in pretura a Susa il processo a don Carlo Martin, parroco di San Giorio: la sentenza causa il mancato arrivo di un testo al avrà probabilmente nella prossima udienza, venerdì 19.

Il sacerdote è accusato di strappato manifesti elettorali del pci, che erano stati affissi in una bacheca posta poco distante dalla chiesa.

L'episodio avvenne il maggio scorso e suscitò scalpore in Val Susa, poichè il sacerdote è molto conosciuto. Venne sorpreso — secondo una denuncia presentata ai carabinieri — alle 6 del mattino da Danilo Bar, segretario della sezione comunista, e da Franco Favro, mentre toglieva i manifesti appena affissi. Inseguito dai due uomini si rifugiò di corsa in canonica ma venne riconosciuto, fermato.

Ieri mattina con Martin non era presente sul banco; c'era solo il suo difensore prof. Mellano, segretario provinciale della dc. Il Bar e il Favro hanno confermato al giudice il fatto. Il pretore non ha invece potuto carabiniere che aveva raccolto la denuncia.

★ Il giudice istruttore del tribunale di Pinerolo, dottor La Rosa, ha concesso ieri la libertà provvisoria, richiesta dal difensore avv. Gay alla casellante Osterino Nicola vedova Miadose, 55 anni, imputata di omicidio.

La donna, che sorveglia il passaggio a livello di via Vigone di Pinerolo, aveva dimenticato di chiudere le sbarre e il treno accelerato in partenza da Pinerolo alle delle scorso aveva travolto un'auto causando la morte del falegname Fabrizio Biraghi, 25 anni.

Perché si ricordi Roberto Crescenzio

Per ricordare Crescenzio, lo studente lavoratore bruciato vivo nell'attentato contro il bar Angelo Azzurro, il borgo Vanchiglietta, dove il giovane ha organizzato un memorial. Domani terrà una marcia non competitiva aperta a tutti, su di un percorso di circa 10 chilometri che si snoderà fra il quartiere e le sponde del Po.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi San Edoardo. Domani San Callisto I.

NOLE — 10,30, inaugurazione costruito «bocciodromo» con spesa di oltre milioni per 8 campi coperti, ristorante, servizi. Il tutto su terreno concesso dal Comune nell'area del centro sportivo per il quale l'amministrazione comunale ha dal canto suo campo di calcio, giochi di tennis ed altri impianti.

SAN CARLO CANAVESE — La «società torinese per la caccia a cavallo» ed il circolo ippico «Dodici Colli» di borgata Ronchi Deretti organizzano domani, 9,30, una «point to point» su percorso vario di 20 km circa trofeo Bianca.

CIRIE' — Da inizio dei corsi ginnastica presso organizzati dallo sci club D'Orlo, per persona, sciatori o principianti, giovani od anziani. Intanto è stata la nuova direzione del D'Oria: presidente Ugo Papurello, vice Dom. Baltna, segr. Franco Emanuel, cassiere Giorgia Perona, dir. tecnico Guido Perona.

SAN MAURIZIO — In via Bertalazona, nel capannone di Pietro Banche, un violento incendio ha distrutto l'intera scorta di fieno e paglia dell'azienda, con danni per oltre 6 milioni.

CASTELLAMONTE — Ignoti sono penetrati nel santuario di Piova. L'ammontare del furto è di circa mezzo milione di lire.

SAN GILLIO — La crisi dell'amministrazione comunale si ripercuote nella seduta consiliare con l'approvazione (8 voti favorevoli e due contrari) del bilancio di previsione 1979 che chiude in pareggio sulla cifra di 811 milioni.

CUORGNE' — Da ieri i dipendenti dell'Elettrometallurgica attuano uno sciopero a scacchiera, con l'astensione dal lavoro ogni due di diversi gruppi di lavoratori, che bloccano l'uscita della merce prodotta. E' questo l'ultimo episodio di una vertenza iniziatasi a settembre con l'aumento di produzione richiesto dalla direzione dell'azienda.

CERESOLE — Corsi di avviamento al nuoto per giovani ed adulti dal 25 ottobre alla piscina comunale. Avranno la durata di tre mesi e si articoleranno su un totale di venti lezioni. Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio sport del Comune.

CHIERI — Lunedì entra in funzione il riscaldamento negli uffici pubblici chieresi (scuole, uffici, ospedale, palestre e piscina comunale). Lo ha annunciato il sindaco Olla dopo un incontro con l'Agip e la prefettura di Torino.

BEINASCO — Il prossimo settimana prenderanno il via una di riservati agli studenti, di ginnastica e di nuoto. Sono previste nell'arco di sei mesi 60 le

CUORGNE' — Sono stati eletti dal consiglio comunale i 40 membri dei cinque consigli di circoscrizione. Tali consigli avranno parere consultivo e rappresentegranno oltre al concentrico anche le diverse frazioni della città. La partecipazione dei cittadini è stata nelle assemblee precedenti alle elezioni ritenuta da incoraggiante anche se i gruppi di minoranza hanno criticato la tardiva creazione degli organi popolari di base.

COLLEGNO — Nell'anniversario della morte di Ernesto Che Guevara ucciso il 8 ottobre 1964 l'amministrazione comunale scoprirà domani alle 11 un monumento commemorativo dedicato a tutti i combattenti per la libertà del Sudamerica nella piazza dedicata all'eroe cubano. Presenzieranno alla cerimonia la sorella di Che Guevara, Celia, il console di Cuba a Genova, un rappresentante dello Stato del Nicaragua, esponenti della resistenza sudamericana e delle organizzazioni dei partigiani italiani.

CASELLE — Dopo i gravi incidenti accaduti sulla circonvallazione di Caselle, il semaforo per Mappano. Domenico Barru e Giorgio Marietta, residenti in via Mappano ai numeri 133 e 99, hanno iniziato una raccolta di firme per chiedere al Comune di far installare altri segnali luminosi come preventivo dell'incrocio.

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO (canale 24 Uhf) — 9,15 Oroscopo; 9,30 Consigli utili; 9,45 La ricetta del giorno; 10,15 Almanacco; 10,30 Per i più piccini; 11 Notizie flash; 11,10 Film; 12,30 Rassegna della 12,45 Film; 14,30 D come donna; 15,40 Pomeriggio con noi; Film; Notizie flash; 16,40 Telefilm Tekkaman; Grand prix; con noi; Fiori e natura; 25,15 Film.

TELE VOX (89,5 Uhf) — Notiziario; 18,15 Dialogo con i telespettatori; 19 «Per un pugno nell'occhio»; 20,45 «Roma città aperta» di Roberto Rossellini.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-68 Uhf) — 7 «Alto biondo e con una sciarpa nera» di Yves Robert, con Pierre Richard, Bernard Blier; 8,30 «Fargo» di Lewis D. Collins, con Steve Taylor, Phillips Coates (western '52); 10 «L'amico di famiglia»; 11,20 Telefilm; Rubrica filatelica; 12,20 «Il richiamo delle di Marisa Murtoni, con Susanna Canales, Luis Prendes, Fernando Rey (drammatico '51); 14 - 16,28 - 19,15 - 0,10 Cip flash; 16,35 Vivovo corre; 18,10 English is easy; 18,45 Maxi vetrina; 19,40 In montagna con sicurezza simpatia; 20,30 «Due prostitute a Pigalle»; 22,15 Caccia al rumore; 22,30 A stasera; 23,30 Telefilm serie Riccardo Cuor di Leone; 1 Film.

(46 Uhf) — «Nuda dal fiume»; 17,30 Free show: «Il ritorno Godzilla» di Jun Fukuda, con Tsuki (fantascienza): per difendersi da soldati di risvegliare un mostro che dorme in un vulcano); 19,30 «Senso perduto» Kanato Shindo, con Hideo Kanze, Nobuko Otowa (drammatico '66: sopravvive alla di Hiroshima ma diventa impotente); «Yellow 335»; 22,15 «Mille dollari sul nero»; 24 «Peccati di gioventù» con Gloria Guida.

TV 3 (50-60 Uhf) — 12 Mondo fiscio; 13 «La segretaria» con Ornella Muti e Philippe Leroy; 14,30 Documentario; 17 Tv ragazzi; 18 Anteprima sport; 19 Canavese oggi: notiziario; 19,20 Attualità; 20 «Brigata di fuoco»; 21,30 Cartoni animati; 23 Telefilm; 23 Lucio con i Daniela.

VIDEO GRUPPO (52 Uhf) — «Leonor» di Juan Bunuel, con Piccoli, Liv Ullman e Ornella Muti (drammatico '75); 10 Disegni animati; 10,30 Comiche; 11 «Blue Hawai» con Elvis Presley (commedia musicale '62: una bella turista canta conquista a poco a poco il cuore un ostinato impiegato di Honolulu); 13 Special show; 14 «Il mostro del pianeta perduto» di Roger Corman, con R. Denning (fantascienza '53); 16 La città domanda: risponde il (replica); 16,30 animati; 17 «Un condannato a morte è fuggito» di Robert Bresson; 18,30 Speciale; 19 Sport; 19,35 e 23,50 Videonotizie; 20 «I volanti» O. y e L. Laurel; Documenti; 22,40 Portami tante rose; 0,10 Una notte nel Far West: rassegna film western fino alle ore 7.

TELE EUROPA 3 (66-95 Uhf) — 7 Ohibchiribelli; Telefilm; 9,10 Filo diretto; 10 Il passo dell'assassino» con Joan Collins (drammatico '71); 11,30 Jazz-a-porter; 12 Speciale casa; 12,30 Telefilm; 13 «Il giorno dopo la fine del mondo»; on ice; 15,30 «L'ultima notte a Warlock»; 17 «Quattro croci a El Paso» di Alberto Mariscal, con Pedro Armendariz jr., Chano Urueta (western '73): un vecchio e due cowboy insegnano banditi con cui hanno un vecchio conto da saldare); 18,30 - 19 - 19,30 Telefilm; 20,30 «Operazione Kappa sparate a vista»; 23 Telefilm serie Laramie: «Due per la forca»; 25 «Nel Paradiso terrestre lo vivo come Eva» di Zigmund Sulistrowski, con Kitty Wulff, June Abel (commedia '71: per impiantare un campo, quindici dimostrano vivere per 90 giorni in un'isola deserta); 0,30 Film.

TELE TORINO INTERNATIONAL (31-50-52-43 Uhf) — 12 Snack; 12,30 Coccia 13 (replica); 13 «Il delitto del faro» (replica); 17 «Le fantastiche avventure di Rinty e la lince» cartoni animati a colori; 18,10 Disegni animati di Walt Disney; 18,40 Programma musicale: Angel in concert; 19 Telefilm; «La vendetta»; 19,30 Speciale casa; 20 La moda maglia; 20,15 La storia dei 20,30 Telefilm; «Il velo d'»; 21 Il pozzo dei desideri; 22 Telesprint; 23,30 «Il brivido dell'orrore» a colori, di O. Brown, con A. Liber e B. Nichols.

TELE RADIO CITY (62-44-47 Uhf) — 10 Mattinata allo studio 2; 12,30 e 18 Tv flash; 12,45 Film (per la zona di Alessandria e la commedia con Bud Spencer «Mannone all'attacco»); Telefilm; 16 Film; 17,50 Videoshow; Liberi; 19,40 Telefilm; 20,50 Il totale; 22,35 Grappoggia show; 23,10 Play-boy di mezzanotte; 24 Stilista Conbi pel; 0,15 Smart proibito; 0,30 Film della notte; 2 Sexy follie.

FACIT Mercato della confezione

MODA D'OGGI AL PREZZO DI IERI

GIUBBONE PELLE INT. PELO MOD. RAGLAN L. 42.500	GONNA MOD. MARYLIN 5 COLORI L. 6.900
PANTALONE LANA TWEED COLORI MODA L. 14.900	ABITO DONNA TESSUTO ANGORETTA COLORI MODA L. 25.500
PULLOVER LAMBSWOOL 100% LANA TUTTI COLORI L. 8.900	CAPPOTTO BAMBINI INT. SCIARPA SCOZZESE L. 26.500

TORINO VIA VIOTTI 1 TEL. 530
TORINO VIA NIZZA 368 TEL.
IVREA C.SO BOTTA 10 TEL. (0125)

Sfida aperta oggi nel «mondiale d'autunno» tra Moser, Saronni e Hinault

Giro di Lombardia, una partita a tre

Una corsa per campioni, per [illegible] figure, in [illegible] Battaglin, Baronchelli e De Vlaeminck sperano di recitare il ruolo di guastafeste - Posta doppia per Saronni e Hinault che lottano anche per il primato nel «Superprestige» - Al via in 180

In gara sulle strade lombarde

Il tradizionale tracciato del Lombardia, da Milano a Como: alla corsa, lunga 251 km, parteciperanno in 180

Numeri dei favoriti

Saeco-Luxor: 1 Moser, 11 Panizza.
Bianchi-Piaggio: 14 Contini, 16 De Muynck, 17 Knudsen.
Gis Gelati: 49 De Vlaeminck, 50 Barone.
Inoxpran: 62 Battaglin.
Ijsboeker-Gios: 77 Godefroot, 78 Willems.
Kas-Campagnolo: 85 Criquielion, 89 Teirlinck.
Magniflex-Famochimo: 99 Baronchelli, 103 Johannsen, 110 Vandi.
Mecap-Hoonved: 121 Beccia.
Mike-Merciari: 130 Zoetemelk.
San Giacomo: 133 Bertoglio, 140 Feristic.
Peugeot: 142 Laurent, 147 Kuiper.
Renault-Gitane: [illegible]
Scic-Bottecchia: 157 Saronni, 158 Crepaldi, 160 Fuchs.
T. I.-Raleigh: 169 Labberding, 172 Oosterbosch.
Zonca-Santini: 177 Bellini, 179 Gavazzi, 180 Manzanilla.

Tabella di marcia

Località	Distanze	Passaggi
Milano (v.le P. Testi)	0,0	9.15
Giussano	31,3	[illegible]
Erba	74,5	10,06
Asso	81,8	10,17
Madonna del Ghis.	87,8	[illegible]
Lecco (p. Azzone V.)	91,7	11,10
Colle di Balisio	94,4	11,20
Introbio	[illegible]	11,40
Bellano	139,1	12,18
Menaggio	167,9	13,04
Piano di Porlezza	175,3	13,16
Passo d'Intelvi	192,7	14,14
Argegno	210,4	14,56
Moltrasio	220,4	15,13
Cernobbio	234,0	15,35
S. Fermo d. Batt.	242,2	15,52
Como	[illegible]	Lario)
	251,5	16,45

Sport oggi in Tv

RETE 1 — *Ciclismo:* ore 14,45 da Como, giro ciclistico della Lombardia - **RETE 2** - [illegible] *bling:* ore 16, servizi di sport, con il centravanti [illegible] Torino Francesco Graziani in veste di ospite. *Pallavolo:* ore 23 circa, dopo il TG2 della notte, telecronaca registrata di[illegible] Italia-Cecoslovacchia.

I due rivali italiani all'esame nel «Baracchi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Moser e Saronni, ricali per tutta la stagione, saranno costretti a correre insieme il Trofeo Baracchi, la «cronometro» a coppie che concluderà l'annata ciclistica su strada sabato prossimo. Nessuno dei due è in [illegible] molto contento di questa alleanza «forzata». In effetti sarebbe stato meglio, da un punto di vista tecnico e soprattutto agonistico, se fossero stati messi uno contro l'altro, per l'ultima sfida del '79. [illegible] non è stato possibile.*

Ma spiegato Mino Baracchi, nel corso di una conferenza stampa: «Fino all'ultimo ho sperato di trovare validi corridori da affiancare ai nostri due campioni, ma le diserzioni sono state troppe. Fausto Coppi disputò la mia corsa dieci volte. Anquetil addirittura quattordici: erano campioni seri, che rispettavano gli impegni. [illegible] purtroppo non è più così. Molti si giustificano dicendo di essere stanchi, ma poi si iscrivono alle «Sei Giorni». Vuol dire che Moser e Saronni, dopo essersi dati battaglia per tutto l'anno, riceveranno applausi insieme nell'ultima passerella».

I loro avversari più temibili [illegible] Oosterbosch e Labberding: e ciò significa già Moser e Saronni correranno soprattutto contro il record della corsa. Inoltre nel Trofeo [illegible] «Baracchi» dei dilettanti probabilmente non sarà al via neppure una coppia italiana. Perchè la Federazione non difende questa corsa?

m. car.

Pallone elastico

Anticipo oggi ad Alba [illegible] 14 fra Bertola ed Arrigo nella penultima giornata delle finali di pallone elastico a Cerreto, nella *poule* scudetto, fra Rosso e Alcardi.

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Gimondi e Battaglin: è l'ultimo appuntamento che [illegible] quello di quale chi è campione vero — o crede di esserlo — non può mancare senza giocarsi una fetta di reputazione. Se la Milano-Sanremo e la Parigi-Roubaix (in prima per la sua tradizione, la seconda [illegible] il fascino del suo percorso da tempi antichi) designano il campione di primavera, il «Lombardia» vale come un mondiale d'autunno. E' una corsa [illegible] giorno, [illegible] non è una lotteria: qui vince sempre — o quasi sempre — il più forte. E il più forte, ancora una volta, non è chi veste la maglia [illegible] campione [illegible] mondo.

A Jan Raas, che ha quella maglia, ed a Knetemann, che l'ha avuta fino a [illegible] mese e mezzo fa, evidentemente più che la reputazione interessano i quattrini, visto che hanno preferito lanciarsi alla «Sei giorni» di Berlino: pensano che siano meglio soldi sicuri con poca fatica che una sconfitta sicura con molta fatica. Ma di loro, campioni veri per un giorno e mezzi campioni per il resto dell'anno, questo Giro di Lombardia può tranquillamente fare a meno.

Il fascino del Giro di Lombardia ha origini lontane. Binda, una volta, lo vinse con un «doping» tutto suo: bevve ventotto uova fresche, una dopo l'altra, rompendole contro il manubrio. Girardengo nel '19 trionfò restando in fuga da solo per 170 chilometri. Faceva un freddo incredibile e su 44 partiti arrivarono in otto. Fausto Coppi vinse cinque volte, di cui quattro consecutive, nell'immediato dopoguerra. E una volta, proprio sul traguardo del «Lombardia», i tifosi videro il grande Fausto piangere: fu nel '55. Coppi aveva dominato, credeva già che il successo fosse ancora suo, ma Darrigade con [illegible] guizzo gli tolse la vittoria proprio all'ultimo istante e la gioia di Fausto in un attimo si trasformò in rabbia.

E' la corsa dei campioni e gli assi ci sono quasi tutti. Ma dovrebbe essere una partita a tre, fra Moser, Saronni ed Hinault. Moser, protagonista [illegible] primavera grazie alle sue vittorie all'estero (Gand-Wevelgem e soprattutto Parigi-Roubaix), si è bloccato d'estate: ha [illegible] il Giro d'Italia per colpa di Saronni e di un fastidioso virus agli occhi, ha fatto da comparsa al campionato del mondo a causa di una tracheite che sotto sforzo gli impediva [illegible] respirare bene. Ma ora è di nuovo se stesso: ha vinto tre corse consecutive il Giri del Friuli, del Veneto e dell'Emilia) ed ha rabbia giusta per chiudere la stagione con un altro successo. Sarebbe l'ultimo tocco di classe di un campione che sa essere tale anche contro la sfortuna.

Tra Saronni [illegible] Hinault la posta è doppia: il Giro di Lombardia ed il «Superprestige», che premia il corridore più forte dell'annata, cioè il vero campione del mondo. Saronni, per aggiudicarsi il primo posto scavalcando il francese, dovrebbe arrivare almeno secondo (e potrebbe anche non bastargli, se Hinault riuscisse a piazzarsi fra i primi sei). Saronni quindi correrà soprattutto contro Hinault, cercando di scrollarselo dalla ruota, mentre Moser correrà contro tutti, come sempre. Ma non è escluso che i due, una volta tanto, finiscano per fare corsa parallela, almeno fino a quando non avranno messo fuori gioco il francese, le [illegible] iniziano a dar fastidio ad entrambi.

Una partita a tre, che però potrebbe allargarsi, perchè il ruolo di guastafeste è ambito da molti: da Battaglin e Baronchelli, che sanno di essere battuti a lo sprint e quindi cercheranno il colpo a sorpresa; da De Vlaeminck, che ha giurato di voler correre più per vincere che per far perdere il [illegible] nemico Moser [illegible] potrebbe diventare un alleato di Saronni; da Zoetemelk, che ha ancora una piccola speranza di aggiudicarsi il «Superprestige»; da [illegible], che sta lentamente sostituendo Merckx nel [illegible] belgi.

Partenza da Milano, arrivo a Como dopo 251 chilometri, circa [illegible] corridori al via. Ma l'abbiamo detto, non è una lotteria: ogni i numeri buoni sono pochi, qui non vince una mezza figura.

Maurizio Caravella

Ieri [illegible] sul ring [illegible] Roma, dopo sette mesi

Buon rientro di Mattioli McCullum kot al 5° round

Salvemini, a spese di Cirelli, si conferma campione d'Italia dei medi

ROMA — E' proprio [illegible] piazza bruna, quella romana, sia per una riunione piuttosto povera (misera poi nel contenuto), [illegible] una serata d'acqua a rovesci. [illegible] riuscito a mettere insieme un buon pubblico, tale da rendere quasi accogliente il Palazzone dell'Eur. Questi cinque-seimila spettatori sono venuti per tifare Cirelli, giovane speranza romana che ha tentato (invano) la scalata al titolo italiano dei medi, e per vedere all'opera Rocky Mattioli impegnato in un match di collaudo in vista di impegni più importanti che scriveranno nuovamente destinati a Roma.

E Rocky la sua parte l'ha fatta, contro un avversario dal limiti fin troppo evidenti, [illegible] sufficiente almeno come massa fisica a costituire un buon test di battuta. Mattioli rientrava dopo sette mesi di inattività, determinati dalla frattura subita il 4 marzo scorso nel match mondiale con Hope, e il collaudo più vero non era tanto quello del pugile come tale, quanto dell'efficienza piena di un arto che in questa professione è arma e scudo.

Picchia e batti [illegible] questo McCullum, capace soltanto di chiudersi a riccio e rilanciare ogni tanto larghe sventole innocue. Mattioli ha collaudato bene il braccio infortunato, ha battuto venti o trenta volte di gambi e guantoni, ma anche spesso alla mira e al volto, infine al mento per un upperout concludivo della serie che gli avrebbe fruttato il [illegible] tecnico a l'40" della quinta ripresa. Già nel secondo round Mattioli aveva mandato al tappeto l'avversario muovendo con una bordata di colpi consecutivi, ma la vicinanza [illegible] gong aveva salvato l'americano.

Dire che Mattioli sia tornato quello di un tempo è impossibile, ma le premesse ci sono e i programmi di Branchini sono impostati per un pieno recupero dell'atleta in tempi brevi. Mattioli farà un match televisivo di in[illegible] impegno entro un mese, poi ricomparirà al Palazzone un po' prima di Natale nella riunione del grande rilancio romano.

Nicola Cirelli, ventiduenne spilungone, medio non per struttura ma per magrezza, ha fallito la prima occasione di una carriera professionistica breve ma finora imbattuta. Opposto a Mat[illegible] barlettano [illegible] scuola pugilistica milanese. Cirelli è apparso timoroso fin dall'avvio. Ha appoggiato colpi che pure porta con buona naturalezza, raramente ha [illegible] l'iniziativa e non ha saputo approfittare [illegible] fragilità dell'avversario. Toccato due sole volte, alla terza ripresa con [illegible] sbilanciato d'incontro per una *knock down*, e alla quinta in bagarre da un destruccio, [illegible] ha messo parecchio a recuperare, con Mattioli perfettamente consenziente a concedergli spazio e tempo.

Man mano che l'incontro procedeva, Salvemini [illegible] correva più rischi grossi con l'avversario che aveva perso ogni forza nel colpire. Ci[illegible]do nella sua azione lineare, il campione a poco a poco [illegible] demoliva il ragazzo romano. Contato in piedi alla nona ripresa. Cirelli ha avuto una debole reazione nella decima, [illegible] l'inizio del round successivo l'arbitro Pasini, su consiglio del medico, non faceva nemmeno iniziare gli scambi e dava il successo a Salvemini.

Giorgio Viglino

Risultati — *Pesi superleggeri:* Gubala (Cisterna, Kg 63,500) b. Manno (Cagliari, Kg 64,700) ai punti; *medi:* Opoku (Ghana, Kg 74,400) b. Diana (Bondrio, Kg 74,400) per abbandono alla 2ª r.; *mediomassimi:* Pergaud (Francia, Kg 83,100) b. Serres (Francia, Kg 83,500) per terza ai 2' r.; *supermedi:* Mattioli (Ripa Teatina, Kg 71,400) b. McCullum (Usa, Kg 70,600) [illegible] k.o.t. al 5' round.

Pesi medi, campionato italiano: Matteo Salvemini (Barletta, kg 72,570 batte Nicola Cirelli (Marcone), kg 72,500 per k.o. tecnico all'11' ripresa.

Semifinale mediomassimi: Carina (Milano, kg 77,300) b. Lemma (Rocca Priora, kg 79,300) per k.o.t. alla 1ª ripresa.

Panatta sconfitto

Adriano Panatta è stato sconfitto nei quarti di finale del Torneo [illegible] Internazionale di Barcellona dal messic[illegible] Ramirez (7-5, 3-6, 4-6).

Terza sconfitta nei campionati europei di pallavolo a Parigi

Crollo [illegible] con la Jugoslavia

La nostra squadra tradita dalla fatica nel quinto set - Errori tecnici [illegible] Carmine Pittera

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

PARIGI — *Se il 3-0 rimediato contro l'Urss giovedì sera poteva essere archiviato come una onorevole sconfitta della squadra azzurra negli «europei» di pallavolo, lo stesso non può dirsi per quella subita [illegible] Jugoslavia, la terza del girone finale. Questo perchè la Jugoslavia, impostasi a Parigi come la rivelazione dei campionati, è apparsa ieri poco concentrata. Gli slavi, dopo aver ottenuto una immeritata medaglia di bronzo 4 anni fa negli «europei» di Belgrado, erano poi gradualmente scomparsi dalla scena internazionale [illegible] agli ultimi Giochi del Mediterraneo, riaffermando il loro lento inserimento con la mite vittoria con la Francia nella gara che valeva la qualificazione per le Olimpiadi.*

Resta la rabbia per un successo che poteva [illegible] essere conquistato prima di arrivare a quel quinto set che invece ha pesato il crollo degli azzurri per fisico e lucidità. Una lucidità che stavolta è mancata anche alla panchina, dato che nel quarto set era opportuno far tirare il fiato, almeno nei posti difensivi, agli schiacciatori (specie Silipo). Ma in questa nazionale è sempre difficile fare piani e stabilire ruoli, dato che il rendimento dei singoli varia troppo di giornata a giornata ed è un terno al lotto azzeccare il sestetto migliore.

Contro la Jugoslavia il c.t. Pittera ci è affidato istintivamente agli «eroi» della [illegible] difesa offerta [illegible] l'Urss, vale a dire Dall'Olio, Lanfranco, Cirelli, Silvani, Borgna e Di Bernardo. Ma l'avversario era cambiato e mutato di conseguenza il rendimento degli azzurri. Rebaudengo s'innervosiva, sbagliando la prima alzata, e doveva lasciare il posto a Dall'Olio, che rischiava la sua felice prova offerta con la Francia. Sul finire del set Borgna, ben centrato a muro, veniva sostituito da Negri.

La squadra rimaneva, ma poi perdeva il set con il minimo scarto per 15-13, in 39 minuti. Ma nel secondo set, il nuovo sestetto incominciava a macinare gioco e punti, con un Lanfranco in vena migliore, un Silvani incontenibile a rete ed un ottimo Di Bernardo mentre Cirelli faceva la sua parte [illegible] ruolo più difficile di «centro». C'era un piccolo [illegible] condizionamento arbitrale verso gli azzurri, quasi a ripagarli di quanto loro tolto nella partita iniziale con la Francia e la Jugoslavia finiva per essere dominata. Era 15-7 in 34 minuti per gli azzurri, che trovavano buoni muri ed ottime combinazioni offensive.

Il terzo set cominciava bene: 6-0 per l'Italia, poi la rimonta slava, che operava il sorpasso a quota 9-7. Pittera agiva bene inserendo Innocenti al posto di Negri, affaticato e nullo a muro. La carica del capitano trasformava la squadra ed il [illegible] gli azzurri vincevano per 15-13 in 32 minuti.

Nel quarto [illegible] Pittera confermava il sestetto con Innocenti, ma il gioco procedeva a strappi. Sfuriata slava ed Italia sotto per 5-0, poi travolgente rimonta e 9-6 per gli azzurri. Qui s'inceppa l'attacco azzurro, soprattutto per stanchezza, e la panchina non operava con tempestività: era 15-9 per la Jugoslavia [illegible] 20 minuti e la «bella» non aveva [illegible] più storia: [illegible] umiliante 15-3 nonostante alcune accademiche sostituzioni e richiesta [illegible] tempo.

Peccato, perchè una vittoria avrebbe potuto significare [illegible] quinto posto e l'automatica qualificazione per i prossimi «Europei» di Sofia. Un traguardo che, però, potrebbe essere raggiunto ugualmente nel match di chiusura contro la Cecoslovacchia.

Rino Cacioppo

Risultati: Jugoslavia-Italia 3-2 (15-13, 7-15, 16-14, 15-9, 15-3). Urss-Cecoslovacchia 3-0.

P[illegible] la questione delle tasse-gara

Basket: società multate e Lega sotto inchiesta

ROMA — Ventuno società di basket di serie A maschile sono state multate di 250 mila lire ciascuna dal Giudice sportivo Nazionale della Federazione [illegible] non avere versato direttamente alla Fip la tassa-gara della prima giornata di campionato. Per questo stesso motivo il Giudice sportivo ha trasmesso gli atti all'ufficio inchieste federale «per ogni valutazione sul comportamento del presidente della Lega Luciano Acciari».

Le società multate per non avere pagato alla Fip la tassa-gara delle partite del 7 e 10 ottobre scorsi sono le seguenti: Antoniani, Jolly Forlì, Grimaldi, Isolabella, Billy, Cabetti, Simudyne, Scavolini, Emerson, Punti, Banco Roma, Burlingham, Liberti, Pagnossin, Mercury, Rodrigo, Honky, Mcap, Canon, Sarila e Pentalmobili.

Vince la Grimaldi

Nell'anticipo del campionato di basket femminile della Grimaldi di Torino di sono affermati ieri sera per 78-73 sul campo dell'Acqua Fabia Roma.

Bocce a Torino

Nel bocciodromo del G.S. Bertolla di Torino si concluse domani la 27ª edizione del «Trofeo Martini», campionato di bocce a quadrette per società: per la 9ª e ultima giornata sono in programma tre turni di otto partite dalle 15 e alle 20,30 di oggi; alle 9 di domani.

Totocalcio n. 8

Ascoli-Lazio	x
Avellino-Bologna	x
Cagliari-Catanzaro	1 x
Fiorentina-Pescara	1
Inter-Napoli	1 x 2
Juventus-Udinese	1 x
Perugia-Milan	x 2 1
Roma-Torino	x 2
Bari-Lecce	1
Genoa-Verona	1 x
Pisa-Teramo	x
Casale-Novara	1
Ragusa-Messina	x

Totip n. 41

PRIMA CORSA	x
Roma (galoppo)	x
SECONDA CORSA	1 2
Milano (galoppo)	1 1
TERZA CORSA	x 2
Montecatini (trotto)	2 x
QUARTA CORSA	x x
Bologna (trotto)	1 x
QUINTA CORSA	2 x 1
Trieste (trotto)	x x 2
SESTA CORSA	1
Padova (trotto)	1

Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioda
© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 193 DEL 19-3-1979

Riunione di trotto oggi a Vinovo

Premiato Pino Rossi

Pino Rossi e Gentile, driatori domenica del Derby di trotto a Tor di Valle, sono oggi a Vinovo ospiti degli organizzatori torinesi che intendono presentare al pubblico il binomio attualmente più in vista dell'ippica italiana. Gentile scenderà in pista fra la terza e la [illegible] corsa guidato dal suo mentore, al quale verrà offerta in dono una medaglia d'oro a ricordo dei tre «Nastri azzurri» conseguiti in otto anni.

Nella riunione (inizio ore 14,30) ben 85 cavalli sono dichiarati partenti nelle otto corse. Prova di centro è il Premio Cipro di 4 milioni di lire. Landeberger, che è stato nell'inverno scorso il leader della generazione [illegible] del «4 anni» prima della frattura a un [illegible], torna a correre dopo parecchi mesi di inattività e come ex primeserie vuole il ruolo di favorito. L'allievo di Angelo Nuti avrà come avversari diretti Dance (A. Milanti) e Fiauti (A. D'Agostino), e come possibili sorprese Quiercy (A. Pedrazzani), Fontina (E. Demurtas) e Romualdo (M. Sinanovic).

Nelle [illegible] corse indichiamo: Pr. Corfù: Cesna, Solidus; Pr. Nicosia: Zeb, Cronos; Pr. Trodos: Quarna, Vulkan; Pr. Larnaka: Zingo, Samurai; Pr. Famagosta: Brell, Eraclito; Pr. Paphos: Mesire, [illegible]; Pr. Limassol: Pharcal, Zerman.

la. dab.

DIGERIRE BENE:
ECCO LA BASE
DELLA VOSTRA SALUTE

A TAVOLA
BEVETE ACQUA MINERALE
NATURALE FONTI DI CRODO
SORGENTE VALLE D'ORO

TERME DI CRODO 1885 SOC. AN.

CRODO

FONTI DI CRODO SORGENTE VALLE D'ORO

indicata nelle digestioni lente e laboriose

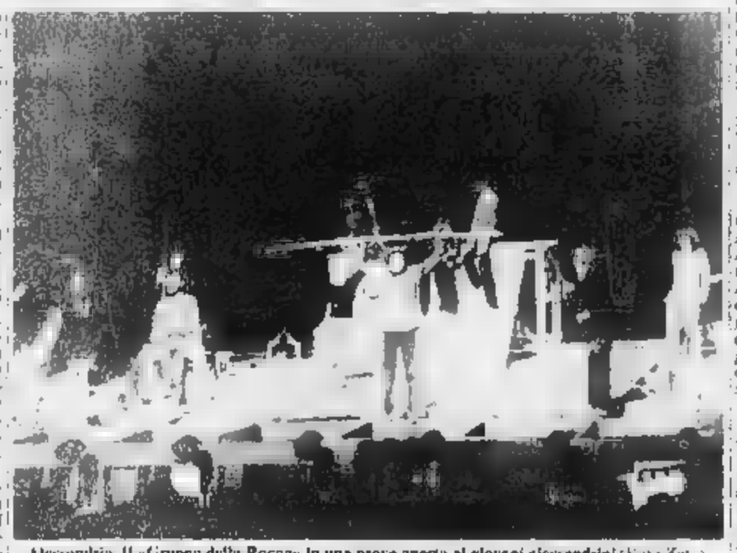
digestiva antiurica anticatarrale dispepsie enterocoliti

autorizzata la pubblicità con Decreto dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 184

Una proposta per la nuova stagione teatrale

Cosa c'è dietro il sipario?

Il pubblico sarà coinvolto più direttamente - Saranno spiegate le diverse fasi d'allestimento dello spettacolo: scene, dialoghi, luci, coreografie e costumi


Alessandria. Il «Gruppo della Rocca» in una prova aperta ai giovani alessandrini (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — Il nuovo Teatro Comunale, aperto circa un anno fa dopo una travagliata gestazione, deve anche di polemiche non sempre giustificate, amministrato una volta tanto in Italia da un'azienda municipalizzata (Atm: Azienda teatrale alessandrina) ha deciso di offrire alla città un momento di dibattito culturale per la città.

Anche quest'anno allora il Teatro Comunale in collaborazione con il Gruppo della Rocca e in quello di Alessandria ha allestito lo spettacolo *Il cervello* di Nicolai Erdman, preceduto una serie di iniziative parallele allo svolgersi della stagione teatrale 1979-80 con l'intenzione di legare l'attività del Comunale più intimamente sociale e culturale della città con particolare attenzione verso la scuola ed i ceti più emarginati.

Il Gruppo della Rocca, presente per tradizione alle stagioni sperimentali dell'*Avanguardia* e *Il laboratorio* e per presentare *Aspettando Godot* di Samuel Beket, stasera (ore 21) in Sala Ferrero, aperta al pubblico in cui ha lavorato sarà presentato in una diversi momenti di realizzazione dalla scelta del testo sino all'interpretazione scena attraverso il montaggio e lo smontaggio del prodotto teatrale proposto dalla compagnia che interverrà con registi attori, personale tecnico e tecnici per spiegare come nasce un prodotto teatrale per spiegare come nasce un prodotto teatrale.

Sono alcune le proposte che vogliamo fare in questa direzione — dice Marina Giulandi — *a partire da un dibattito con gli attori ed una prova aperta* — spiega Marina Giulandi, capo dell'ufficio stampa del Gruppo della Rocca — *giovedì 25, 27 e 29 ottobre, sempre nella sala Ferrero del Comunale incontri con l'autore del testo ed il regista, Fabio Doplicher e Roberto Guicciardini, con la scenografa, i tecnici della luce con l'attrice di diverse sere. Il tutto per offrire una panoramica della produzione.*

In novembre il via la seconda proposta in cui insieme alla lettura del *Aspettando Godot* L'incontro degli attori, registi, tecnici con i ragazzi, giovani studenti — dice Marina Giulandi — *durante la replica "concitata" dello spettacolo non sarà una chiacchierata tecnica ma un qualcosa che sarà valutato come il prova non «com. perché in si*

cambia, qual è l'importanza dei collegamenti, considerato il senso delle luci il lavoro di ricerca e lettura. Un momento, altro, interessante vera, di cultura.

In gennaio, durante il radunato, questa volta di teatri di ve Vesrovado de *Il concerto* si terrà una serie di incontri strutturati come quelli per *L'XI giornata del Decameron* e *Aspettando Godot*, ovvero *tempodo* — dice Marina Giulandi — *momento di riflessione sul lavoro fatto e di verifica per il lavoro futuro.*

Per il concerto e Aspettando Godot — la notaro Marina Giulandi — *avremo il teatro di via Vescovado anche la sala Ferrero del Comunale un modo, ci sembra significativo per far lavorare gli alessandrini alla vecchia sala, che, con un numero di ritocchi, può essere una possibilità di stare per avvenimenti che al Comunale si perderebbero.*

f. m.

Vorrebbero che fosse migliorato il bocciodromo comunale

Protestano gli appassionati di bocce «Siamo i cugini poveri dei tennisti»

ALESSANDRIA — *Per le bocce non ci sono soldi: per il tennis, invece, tutto è possibile, ogni difficoltà superabile. Ci volevano 10 milioni per ultimare un bocciodromo coperto, i soldi non sono mai arrivati. Invece il Comune ha subito trovato oltre 50 milioni per rifare il pallone di copertura e il pavimento di un campo da tennis che aveva appena due anni».*

La protesta, senza mezzi termini, è di alcuni soci del Circolo comunale sportivo per Boraldino di Spalto Marengo: Evaristo Alberton, Sergio Lotto, Giacomo Patera e Franco Debiasi che parlano a nome di centinaia di appassionati che frequentano il circolo non per giocare a tennis, ma per una partita a bocce, oppure a calcio, od a carte. Tra i soci, molti sono pensionati.

«La nostra squadra di bocce — dicono — ha due campioni del mondo [illegible] e Paietti) e tre nazionali, eppure nulla viene fatto per noi. La Fib ci aveva affidato l'organizzazione di una gara del Trofeo «Martini» (siamo in provincia l'unica società che partecipa a questo prestigioso trofeo) ed abbiamo dovuto dirottarla alla Familiare", perché i nostri impianti non sono idonei. Questo a nostro parere, non è certo democrazia e partecipazione, come vanno tanto spesso ripetendo gli amministratori comunali».

I tennisti, dicono con un «colpo di mano» si sono assicurati gli otto mesi disponibili nel Consiglio consultivo del Centro sportivo, emarginando così gli altri settori. Di fronte alle nostre proteste — spiega-

no Alberton e colleghi — hanno proposto di allargare a 12 il Consiglio, magari a noi spettano due posti: troppo poco, scrivono, non vogliamo neppure sentirne parlare».

L'idea però non è stata neppure esaminata: la proposta di intitolare il Centro al nome di Francesco Barbero l'assessore scomparso due anni fa — dicono i soci del Centro — troverebbe ostile questa struttura sportiva-ricreativa che godrà Comuni vantano.

A nostro parere — continuano i protestatari — il campo di calcio non è certo nella sede e la sua sistemazione non comporterebbe spese proibitive, anche perché dell'area [illegible] che è di proprietà comunale e libera».

Il Comune che spende tanto per i tennisti — concludono — non vuole neppure le briciole che vengono offerte dal Centro [illegible] che vorrebbe allestire 200 posti, che comprenderebbe la piccola di tennis, tutte le parole dirsi all'uso pubblico, all'uso misto, al privato. Nel tipo di convenzione e gestione [illegible]

f. m.

Mostra fotografica del Cai a Novi

NOVI LIGURE — La sezione novese del Club Alpino Italiano ha indetto la prossima mostra fotografica nazionale e l'attività [illegible] del prossimo febbraio. Il suo scopo [illegible] e diffusione [illegible] la mostra Novi [illegible] spettacolo, [illegible] ritratto di [illegible] e [illegible].

I titoli del [illegible] Sezione [illegible] opportunità con [illegible] montagna [illegible] Cai [illegible] Novi [illegible] Ligure [illegible] Ligure [illegible] Ligure

La mappa delle attività sportive e dei problemi di impianti

Nel Casalese non solo il calcio attira i giovani e il pubblico

CASALE — Vi è in città un ricchissimo ventaglio di attività nelle varie discipline sportive agonistiche e non e si nota anche un sensibile impulso nella realizzazione di nuovi impianti. Sono numerose le squadre calcistiche che operano nei vari quartieri cittadini e nelle frazioni ed esiste anche una scuola di calcio realizzata dall'Amministrazione comunale.

Lo sport del basket, come pure quello della pallavolo sono praticati anche a notevoli livelli sia da formazioni maschili che da quelle femminili. Tennis, tamburello, motocross, ciclismo oltre il calcio rimane pur sempre lo sport più popolare; ciclismo, infine, per non parlare delle bocce.

Domenica scorsa Casale ha ospitato i campionati italiani a quadrette per le categorie propaganda che hanno visto la partecipazione di 160 formazioni giunte da tutte le parti d'Italia. Non manca l'organizzazione che vede il suo alfiere in Massimo Cassotti, entrato ormai a far parte della elite dei cavalieri d'Italia.

Anche la motonautica conta numerosi e validi seguaci che si distinguono in campo nazionale ed internazionale. Sul campo d'aviazione vi è un notevole fervore durante la stagione e sono più numerosi di quanto si supponga i casalesi che conseguono il brevetto di pilota. Molto attiva anche la sezione del Club Alpino Italiano che nella stagione invernale offre agli appassionati di sci la possibilità di praticare lo sport preferito mettendo a disposizione pullman a prezzi popolari.

Pure la boxe, dopo una stasi di diversi anni è tornata recentemente ad affacciarsi alla ribalta riaccendendo spiriti entusiasmi. In parecchi frequentano assiduamente le palestre per le varie arti cosiddette marziali importate dall'Oriente. Dal quadro manca soltanto l'automobilismo tuttora in panne a causa della nota diatriba con Pontestura circa l'autodromo di Morano Po.

A tanto fervore di pratiche sportive necessitano, ovviamente, impianti adatti. Ed ecco sorgere da qualche anno a questa parte piscine di associazioni private ed anche quella comunale coperta e scoperta dove si raccolgono anche bambini di appena 4 anni per insegnare loro a nuotare e successivamente, se lo vogliono, offrire pure la possibilità di svolgere un'attività agonistica.

Al campo «Natal Palli» attualmente la copertura delle tribune popolari le cui forme ricordano in Italia che per ora esiste solo quello di Pavia, che diverrà in tal modo la sede delle varie manifestazioni calcistiche — la possibilità di disporre di una nuova palestra che dovrebbe sostituire l'ormai troppo vetusta palestra Leardi.

Infine il Comune ha già approvato lo stanziamento di 183 milioni per riattare una struttura in Lungo Po Gramsci dove collocare il Centro comprensoriale di medicina preventiva m. v.

Manifestazione psi dopo l'attentato

ALESSANDRIA — Manifestazione socialista a carattere provinciale giovedì scorso al teatro di via Vescovado, dopo l'attentato incendiario alla sede del partito, in via Pal di Bruno.

Numerosi gli intervenuti, semplici cittadini e militanti di altri partiti politici, tutti l'intento di «riaffermare i valori della democrazia e reagire in maniera consapevole alle provocazioni terroristiche», perché, come ha detto il segretario provinciale del psi, Giuseppe Mirabelli «c'è il rischio di assuefazione a questi episodi, mentre dobbiamo trovare la forza e la volontà per una risposta chiara e precisa, frutto anche di una reale solidarietà tra tutte le forze politiche».

Esprimendo la solidarietà della dc, Giuseppe Scazzola ha messo in evidenza «come sia triste in questa parse, dopo anni di democrazia, vivere dal lavoro per partecipare a manifestazioni di questo genere».

Il tono dell'intervento si è fatto più duro e Scazzola ha concluso dicendo: «Se ci fosse bisogno di prendere di nuovo le armi per difendere le democrazie siamo pronti a farlo».

Franco Livorsi ha portato la solidarietà del pci (era presente anche il segretario provinciale Morando); Luigi Germano quello del psdi, quindi sono intervenuti il senatore Boccassi, presidente dell'Anpi, Guglielmo Cavalli a nome della federazione sindacale unitaria, il presidente della Provincia, Demichelis, l'assessore regionale Claudio Simonelli. (e. zo.)

È la società Iberna

Una fabbrica di Voghera vuol chiudere

VOGHERA — Si profila una nuova minaccia per la occupazione nel Voghrese. La società Iberna, specializzata nella produzione di frigoriferi e congelatori, intenderebbe chiudere lo stabilimento di Terranza Coste e trasferire i 90 dipendenti nella fabbrica di Casteggio.

I sindacati si oppongono alla eliminazione dell'azienda di Terranza Coste perché ritengono che tale decisione rappresenti un pericolo per i livelli occupazionali.

La segreteria del consiglio unitario di zona Cgil, Cisl, Uil unitamente alla segreteria della Fim ed ai consigli di fabbrica della ditta Iberna di Terranza Coste e di Casteggio sostengono che la chiusura della fabbrica di Terranza Coste aggraverebbe l'attuale situazione occupazionale nella nostra zona, in quanto non vi sarebbero garanzie per il mantenimento nel futuro degli attuali posti di lavoro.

«Pur avendo avuto l'impegno che non saranno effettuati licenziamenti — dicono i sindacati — non intendiamo accettare le decisioni che la ditta Iberna si propone di assumere nei confronti delle scelte produttive delle sue aziende. Il gruppo ha ricevuto due stabilimenti controllati dalla Gepi (Farmar di Bergamo e Ite di Napoli); questa operazione secondo noi non deve comportare lo smantellamento della fabbrica di Terranza Coste spostando l'attuale produzione negli altri stabilimenti del gruppo. L'acquisizione della Farmar e della Ite deve semmai comportare un reale aumento della produzione e quindi della occupazione».

Il sindacato afferma inoltre che «la direzione aziendale rifiutando ostinatamente un serio confronto con le organizzazioni sindacali non cita ad applicare metodi "Anni Cinquanta" come lo spostamento unilaterale dei macchinari operando di riuscire ad imporre le proprie scelte».

I consigli di fabbrica, la Fim e il consiglio unitario di zona hanno quindi proclamato la mobilitazione nei stabilimenti di Casteggio e Terranza Coste convocando se necessario l'intero movimento dei lavoratori ed invitando i partiti politici e le forze sociali «ad una chiara presa di posizione a sostegno della lotta delle maestranze per il mantenimento dell'attuale produttività di Terranza Coste e dei livelli occupazionali».

r.s.

Quindici dipendenti dell'azienda di Ponti senza posto

Rizzolio annuncia licenziamenti «Perché i costi sono troppo alti»

PONTI — *La direzione della Conserve Rizzolio, che produce salumi infine, impianti dando lavoro a 132 dipendenti una ventina di operai, tutti gli altri donne, ha avviato la procedura di licenziamento per 15 lavoratori.*

È un discorso che l'azienda ha incominciato con il sindacato più nel giugno scorso — dicono all'Unione industriali — si è cercata una soluzione e, visto che dopo tanto parlare nulla di concreto era emerso si è dovuto passare alla decisione di licenziare. E l'unico modo per la Rizzolio, vista la situazione, di ridurre i costi di produzione e mantenere la competitività sui mercati esteri, in particolare Francia, Svizzera, Belgio e Austria.

I sindacati non accettano il discorso, ritengono «grave» la decisione di licenziare: pericoloso perdere posti di lavoro in una zona già abbastanza colpita dalla crisi generale. Si sono mosse anche le forze politiche: per le 21 di questa sera è convocato, sul problema licenziamenti alla Rizzolio, il Consiglio comunale in seduta aperta.

«In fabbrica — dicono i responsabili della Rizzolio — c'è un assenteismo eccessivo, con punte del 15-18 per cento. Inoltre vi sono alcuni dipendenti che non lavorano, e cose se non ci fossero: per noi appare indispensabile contenere il primo fenomeno ed eliminare il secondo. In caso contrario resteremo tagliati fuori dal mercato».

Secondo la proprietà, sui mercati esteri i prodotti della Rizzolio sono quotati, godono di ottima qualità, ma incontrano grosse difficoltà per il prezzo che sarebbe superiore alla concorrenza di un buon 10-15 per cento.

«Per ridurli — dicono all'Unione industriali — è necessaria una maggiore produttività: da giugno sono incominciate le trattative con i sindacati: è stata proposta la respinta dai sindacalisti anche una forma di incentivazione per invogliare a lavorare. Le cose non sono cambiate».

Questa situazione, che i sindacalisti contestano, ha portato alla decisione, per ridurre i costi, di incidere sui livelli occupazionali chiedendo 15 licenziamenti. Siamo preoccupati — dicono al consiglio di fabbrica —, parlare di licenziamento è sempre grave, non possiamo accettarlo». Giovedì e ieri ci sono già state due ore di sciopero, questa sera il Consiglio comunale aperto, quindi la prossima settimana ci sarà un incontro all'Ufficio del lavoro.

f. m.

Falso allarme per bomba a scuola

ACQUI TERME — «C'è una bomba nell'edificio» e i 400 studenti delle medie Bella e «Pascoli» ospiti della succursale nell'ex caserma «Cesare Battisti» in corso Roma sono stati fatti uscire ieri mattina nel cortile.

Il disagio si è verificato per le avverse condizioni atmosferiche: pioveva.

L'allarme era stato dato con una telefonata anonima.

conbipel è pelle ■ pelliccia

a Cocconato
strada Bauchieri 1
■ 0141 485.000

a Torino
corso Bramante 28 30

Il successo Conbipel è:

PRODURRE e VENDERE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO!

A COCCONATO
siamo aperti anche alla
DOMENICA

GIOIELLERIA OROLOGERIA

COPPO

CONCESSIONARIO PER OROLOGI
PATEK PHILIPPE
BAUME ■ MERCIER
OMEGA
TISSOT
LEVRETTE - PAUL PICOT
CITIZEN
ORIENT

NOVITA':
CHRISTIAN DIOR

CONCESSIONARIO PER GIOIELLI
GIOIELLI DI MARIO FONTANA
DAMIANI
MAX
UNO-A-ERRE

COPPO
Via Dante 69 - Alessandria - Tel. 2927

SAINT PAUL
NOVI LIGURE
Il lunedì

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

FONTI DELLO ZOLFO
Mantegioco - Tel. 0131 875.174
Ristorante - Bar - Danze
Questa sera ■■■■ BRANDO e la sua orchestra
Domani sera FAUSTO PRATI
Domenica pomeriggio DISCOTECA
PIATTI TIPICI al giovedì

Sistemi antifurto automazione cancelli
ALESSANDRIA Corso Marx 22
ASTI Corso Venezia, 47 Tel. 0141/50.226
Via Brofferio 2 Tel. 0142/76.976

NOTIZIE SPORTIVE

Pallavolo: l'incontro oggi alle 17 al Palasport

Amiantite contro Gisalumi È il primo turno di Coppa

ALESSANDRIA — Oggi alle 17 e in programma al Palasport alessandrino il primo turno di «Coppa Italia» di pallavolo. Di fronte Amiantite e Gisalumi Asti.

È un derby a insegna degli ex della Tre Bella compagine astigiana: figurano infatti nei rispettivi elementi del trascorso campionato Ad Astra e Massola si è aggiunto quest'anno Martino ceduto in prestito per una stagione.

Un confronto molto atteso dal momento che la consistenza delle due squadre in vista del rispettivamente inizio di campionato. Quest'anno il torneo di Coppa Italia è previsto secondo la formula dell'eliminazione diretta.

Mercoledì scorso l'Amiantite ha superato per 3 set a 1 la formazione dell'Elettromar nel incontro valevole per la fase finale del trofeo «Fipav». La partita non ha fornito utili indicazioni al direttore tecnico Franco Bonzi, assenti Pipino infortunato, e Vecchio indisposto e stato rivoluzionato lo schieramento. Vecchio sarà ■■■■ le oggi qualche dubbio esiste per il recupero del palleggiatore Pipino.

Sarà assente sicuramente Rosso ancora alle prese con problemi di natura muscolare.

Valenzana contro il forte Felizzano

VALENZA — La sconfitta di domenica a Sanfrà (1-2) è stata una doccia fredda per la Valenzana (Prima Categoria girone B). Due in genuina orientale, cadute calcolando successo le polemiche nel cui ressoblu la squadra appare senz'altro più consistente dello scorso anno ma le prestazioni non rispondono lo sforzo finanziario compiuto dai dirigenti.

Domani scende in «Comunale» il forte Felizzano nobilitando la numerose squalifiche subite dopo la contestata sconfitta contro la Spinettese. Capitolo gli azzurri rimangono per sempre al secondo posto in classifica con tre vittorie in quattro incontri.

Un'altra prova negativa dei valenzani potrebbe portare ad una [illegible]

Anticipo della Promozione

L'Asca Valle gioca con ■ Carassonese

ALESSANDRIA — *Alla guida del nuovo allenatore Giampiero Dalle Vedove, l'Asca Valle scende oggi (alle 15) sul terreno del «R. Cattaneo» per affrontare la Carassonese nell'anticipo della quinta giornata del campionato di Promozione.*

Rinforzata dall'arrivo del centrocampista Traverso della Gaviese e del terzino Pirrone della Valenzana la compagine alessandrina è alla ricerca di una prova di orgoglio per riscattare l'infelice prestazione fornita a Grugliasco.

Non sarà un compito facile, la Carassonese è squadra solida e tecnicamente ben impostata. Con un organico abbastanza improvvisato e senza una chiara impostazione di gioco l'Asca Valle dovrà far leva soprattutto sull'impegno agonistico e sulla determinazione per cercare di strappare un risultato positivo.

Il morale dei giocatori è piuttosto provato la situazione creatasi da Dalle Vedove non è certo delle più favorevoli.

La squadra non vanta grosse individualità, da ricordare inoltre il grave incidente di cui è stato vittima il libero Brancucci uno degli elementi di maggior spicco, che ha determinato nello schieramento un vuoto difficilmente colmabile.

A completare il quadro si aggiunga una condizione fisica generale non ancora al meglio per via della lunga preparazione precampionato.

«La trattativa non è ancora conclusa — dice il presidente Maffeis — ma è solo questione di ore ed è probabile che mister Poggio lo abbia a sua disposizione già per l'incontro con la Sampierdarenese.

(w. g.)

ARREDAMENTI
SCRINGA
Strada Provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) 96 103
Punto di vendita di alcune delle migliori ditte
ROSSANA AB
patriarca Bennington Piaggio
Piarotto
fantoni senza tempo
EV&LEV
stopomma
Acerbis
CASTELLI
TOSIMOBILI
ivm
Venite a visitarci
Il sabato è il giorno più favorevole per Voi e per Noi

RECORD FILM
Produzioni di documentari e caroselli pubblicitari per cinema e TV
Distribuzione alle varie emittenti TV d'Italia
«RECORD FILM PRODUCTION»
Via Dante, ■ - 15100 ALESSANDRIA - Tel. (0131) 58.120 - 441.977

Sono state ingaggiate 4 giocatrici

Arrivano i rinforzi per la Porzio volley

LU MONFERRATO — *La Libertas Porzio pallavolo Lu ■ debutta in questi giorni l'ingaggio di quattro valide giocatrici.*

Sono Daniela Viscardi, Patrizia Carbone Doriana Guerci e Nadia Guerci provenienti dall'Arci Goc-Noi Ligure.

«Con l'innesto di le nuove arrivate — afferma il presidente Beppe Ormgni. — speriamo di affrontare i prossimi impegni con maggiore serenità e tranquillità. Il nostro obiettivo che è quello di difendere la palma ottenuta lo scorso anno, ma le ragazze soprattutto del paese ci vogliono e stanno dando risultati e stanno dando risultati».

Oltre una cinquantina i tifosi le giovani atlete che fanno parte delle «Libertas» e «Serie C» sono attese domenica prossima dalla prima partita casalinga del campionato di Serie C contro la Libertas Asti.

T. K.

Esordio Gimar ■ Coppa Italia

CASALE MONFERRATO — Questa sera la Gimar Volley (pallavolo femminile) esordisce in «Coppa Italia» affrontando in trasferta a Sas di Sesto S. Giovanni. Quest'anno la formula del torneo che vede impegnate squadre di A1 e A2 è leggermente mutata. Il primo turno infatti si effettua con una partita unica sorteggiando la squadra che gioca in casa.

Le casalesi non sono dunque state fortunate, anche perché il Sas rappresenta la loro bestia nera la scorsa stagione infatti nei tre incontri di campionato imponendosi a Casale con un 3-2 incombente.

Assente la Stevanin costretta ad allenamenti saltuari da motivi di lavoro le casalesi scenderanno in campo inizialmente con Angelino Marchisotti Buzzi De Conti, Colombo (p. c.)

Novi Ligure — La seconda giornata del torneo di calcio «Dante Bertolini» vede stasera alle ore 19 [illegible]

Il Libarna a Sampierdarena

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Libarna si appresta a disputare la sua seconda consecutiva trasferta affrontando la Sampierdarenese, oggi alle 15 al campo sportivo «Morgavi» nel campionato di Promozione figure i serravallesi sono decisi a conquistare i due punti contro un avversario che sulla carta non sembra molto temibile.

Intanto la squadra sta preparando la trasferta per assicurarsi un forte libero il centrocampista Enzo Piombino.

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 59.252 - 50.224
UFFICI CORRISPONDENZA: Canelli (. 71.675; Nizza M. (. 71.394; Moncalvo (. 917.510

Convegno a Palazzo Ottolenghi

Calosso, una voce contro il fascismo

ASTI — S'inizia stamane a Palazzo Ottolenghi, il convegno storico-commemorativo [illegible] Umberto [illegible] nel [illegible] tesimo anniversario [illegible] scomparsa. Saranno presenti eminenti personalità e studiosi in [illegible] politico, con una serie di relazioni e comunicazioni. I lavori saranno aperti da Gastano Arfé, seguiranno le relazioni di Aldo Garosci, Natalino Sapegno e altri.

[illegible]sso nacque a Belveglio d'Asti il 23 settembre 1895, figlio di contadini. Dopo le scuole medie ad Alessandria, [illegible] all'Università di Torino avendo per compagni di studi Tesca, Gramsci, To[illegible]ti, Bellosio, [illegible] Martoretti, [illegible], quando l'università torinese era tutto un fervore di [illegible] nuove, e tanta parte della gio[illegible] studiosa si convinceva che soltanto confondendo [illegible] massa operaia il proprio destino si poteva sperare di realizzare una società migliore.

Redattore politico dell'«Ordine Nuovo» [illegible] Gramsci, nel 1921, si fece notare per i suoi scritti che, pur attraverso la trattazione degli argomenti politici, rivelavano l'umanista e l'uomo arguto. Nel 1934 vinse la cattedra di professore di italiano e storia presso l'istituto tecnico «Leonardo da Vinci» [illegible] Alessandria. Iniziò la sua attività di giornalista clandestino scrivendo su fogli che erano pubblicati ad Alessandria e nell'Emilia. Viene successivamente arrestato e condannato per detenzione di armi e esplosivi.

Il fascismo vedeva in Calosso uno dei suoi più pericolosi oppositori, e si proponeva, sull'esempio di ciò che aveva fatto per Piero Gobetti, di «renderegli impossibile la vita». [illegible] 1931 Calosso decide di abbandonare l'Italia e di rifugiarsi a Malta, dove insegna letteratura italiana al St. Edward College.

Allo scoppio della guerra civile spagnola, raggiunse Barcellona divenendo componente del comitato che doveva dirigere la difesa della città. Con [illegible] Garosci, [illegible] Nello [illegible] e Mario Angeloni organizzò la prima colonna di [illegible] italiani in Spagna e partecip[illegible] alla battaglia [illegible] Montepelato.

Umberto [illegible] forse più conosciuto appunto per avere lanciato dal microfoni di [illegible] Londra durante la guerra l'epiteto di «repubblichini» rivolto ai fascisti di Salò, che per la sua lunga e perigliosa attività di antifascista combattente in Spagna, scrittore, giornalista, parlamentare astigiano, per tre legislature, una per il primo peiup e le altre in rappresentanza dei psdi.

Noto scrittore, grande democratico fu tuttavia un isolato. Il convegno di studi, indetto dall'Istituto socialista di studi storici del Piemonte, dal Comuni [illegible] Provincie di Asti ed Alessandria e dalla Regione Piemonte, servirà per mettere meglio a fuoco la sua personalità. Calosso è sepolto nel piccolo, cimitero [illegible] Belveglio d'Asti dove domenica sera sarà scoperta una lapide con epigrafe in suo onore dettata da Aldo Garosci.

Vittorio Marchisio

Si discute un piano per modificare il traffico automobilistico

La rivoluzione in centro città

Asti. Il progetto allo studio dovrebbe risolvere anche il problema dell'incrocio di piazza Alfieri dove il traffico è spesso caotico

ASTI — Isola pedonale, sensi unici, divieti di sosta, tutti problemi in discussione in questi giorni dopo l'annuncio che il Comune intende effettuare un esperimento «rivoluzionario» nel centro urbano, ormai intasato, [illegible] molte [illegible] dal giorno.

Non è la prima [illegible] che si parla [illegible] «rivoluzionare» il traffico automobilistico ma, fino ad oggi, si è fatto ben poco. Asti ha un'arteria cittadina che non facilita certo uno scorrimento veloce delle auto: Corso Alfieri.

[illegible] c'è un progetto che si vorrebbe sperimentare: unico senso di marcia per una parte del corso, piazza Libertà e Corso Einaudi.

Si vuole proibire inoltre la sosta delle auto (se ne andranno [illegible] però anche i parchimetri) lungo la facciata del palazzo della Provincia per agevolare il traffico, nei due sensi, sul corso alla Vittoria, proprio dove dovrebbe esistere una «zona del silenzio» in quanto proprio sul [illegible] si trova l'ospedale i cui degenti, specialmente nel periodo estivo, protestano per il traffico assordante di moto e macchine. Altre strade e piazze che rientrano nell'esperimento sono: Piazza Libertà, Corso Einaudi, piazza Marconi.

v. m.

In servizio da lunedì davanti alle scuole

«Vigili» e con il fischietto [illegible] sempre e soprattutto nonni

ASTI — Per [illegible] quarantina di pensionati astigiani questa di lunedì sarà una giornata importante. Armati di fischietto, con al braccio la fascia del Comune, inizieranno infatti il loro servizio di «[illegible]ni civici», dislocati davanti alle [illegible] elementari cittadine con il compito [illegible] regolare e sorvegliare il normale afflusso degli scolari.

Anziani che tornano ad avere un ruolo delicato e importante nella società. L'esperimento, attuato nei mesi scorsi per la prima volta a Torino, ha fatto discutere sociologi, ed esperti [illegible] problemi della «terza età». Ma cosa ne pensano i protagonisti? Quali sono le speranze e i timori con cui affrontano quest'inedita esperienza? Abbiamo raccolto le risposte di tre pensionati che da lunedì inizieranno la [illegible] «avventura» [illegible] «nonno civico».

Giuseppe Lionard

Carla Rosso

«Sto stanco di [illegible] far niente — premette Giuseppe Lionard, 65 anni, [illegible] tre in pensione — Uscire di casa senza una meta, [illegible] sotto giro sotto i portici [illegible] piazza Alfieri. Sentirsi di colpo inutili dopo una vita di lavoro era davvero brutto. E poi — racconta — quando ho letto del bando comunale che invitava gli anziani per il servizio dei "nonni civici" non ho avuto esitazioni, anche perché avevo già avuto modo [illegible] vedere il positivo andamento dell'esperienza di Torino».

Da lunedì sorveglierà l'on[illegible] e l'uscita degli scolari della scuola «Cavour» di via Conentina. «E' la scuola proprio vicina a dove abito — non [illegible] soddisfatto — lo sono la conosco bene comprese i punti nevralgici del traffico».

Marcello Gerbi, 65 [illegible], in pensione da 5. «Per me lunedì non cambierà niente, perché in pratica il lavoro del "nonno civico" l'ho sempre fatto anche prima».

Alla scuola Salvo d'Acquisto nonno Marcello accompagna infatti tutte [illegible] mattine i suoi due nipotini. [illegible] come se mi [illegible] di colpo [illegible] altre decine di nipoti. Bisognerà convincerli a stare attenti, a non attraversare la strada di corsa, a non bisticciare tra loro. Sempre naturalmente con tono pacato, senza minacce, proprio come fanno i nonni».

Tra la schiera [illegible] nuovi «civici» anche una donna: Carla Rosso, in pensione dall'anno scorso. «Ho chiesto di fare la "nonna civica" soprattutto perché [illegible] mi piace [illegible] in mezzo ai bambini e poi in pensione ci si annoia e si diventa pigri. [illegible] lunedì, invece, sveglia alle sette, pronti a prendere servizio».

Nessuno considera un elemento importante le 3000 lire che il Comune pagherà loro per ogni servizio giornaliero. «Certo non sono da buttar via — aggiunge Marcello Gerbi — anche in piccole cifre possono far comodo per arrotondare la pensione». «Io avrei fatto comunque — dice nonna Rosso — l'importante è rimanere attivi e sentirsi utili».

«Speriamo che gli assessori ci aiutino e rispettino il nostro lavoro — nota Giuseppe Lionard — a cominciare dai genitori dei bambini che avranno d'ora in avanti una garanzia in più per l'incolumità dei loro figli».

S. m.

Questa sera Paolo Pietrangeli

Al Teatro Alfieri [illegible] regista

ASTI — Il regista Paolo Pietrangeli aprirà questa sera (sabato) la serie di «incontri con gli autori» organizzati dal civico [illegible] Alfieri. In questi giorni [illegible] schermo dell'Alfieri [illegible] infatti in programmazione «I giorni cantati», ultima fatica cinematografica del giovane regista-cantautore che ha presentato in anteprima il film, di cui sono protagonisti Roberto Benigni, Francesco Guccini, e Mariangela Melato, alla Biennale del cinema di Venezia.

L'incontro-dibattito con Pietrangeli si terrà dopo l'ultima proiezione della serata, il cui inizio, per l'occasione, è [illegible] anticipato alle 21. Altro «incontro con l'autore» in programma, sempre all'Alfieri, sarà quello di sabato 20 ottobre con il regista Salvatore Samperi che sarà ad Asti in occasione della proiezione del suo film «Liquirizia». Entro la fine del mese dovrebbe tenersi anche l'incontro con Franco Zeffirelli che presenterà «Il campione», il suo ultimo film recentemente proiettato alla rassegna di Sorrento.

E' in forse, invece, il viaggio ad Asti della regista Edith Bruck, autrice di «Improvviso».

s. m.

Deciso dal collegio docenti

Magistrali intitolate ad Augusto Monti

ASTI — [illegible] collegio dei docenti dell'Istituto magistrale statale ha deliberato di intitolare l'istituto al nome di Augusto Monti, insigne educatore e scrittore contemporaneo. *Augusto Monti è nato a Monastero Bormida nell'agosto del 1881. Ultimati gli studi a Torino, ottenne la cattedra [illegible] latino, [illegible] e greco a Ivrea.*

Fu volontario durante la prima guerra mondiale. [illegible] suoi anni di insegnamento a Torino [illegible] per allievi Norberto Bobbio, Cesare Pavese, Giulio Einaudi, Leone Ginzburg, Gian Carlo Pajetta.

Nel periodo fascista militò nelle formazioni clandestine [illegible] «Giustizia e Libertà». [illegible] febbraio del 1936, preferendo la condanna all'esilio, per non abbandonare i suoi allievi che erano stati incarcerati, ebbe 5 anni e un mese di reclusione.

Dopo la Liberazione fu sovrintendente scolastico per [illegible] Piemonte. Ha scritto diverse opere educative. Morì all'età di 85 anni, a Roma.

v. m.

Duro attacco [illegible] Comitato democratico tanarese

Accuse alla giunta comunale per le nomine nei quartieri

[illegible] — Fatti i consigli di quartiere e di «ventina» si stanno svolgendo le riunioni per l'elezione dei presidenti, vicepresidenti e segretari. Essendo a pochi mesi dalle elezioni amministrative, viene fatto [illegible] che si tratta di cariche che durano fino alla primavera del prossimo anno, dopodiché si voterà oltre che per le comunali, le provinciali, le regionali, anche per i consigli di quartiere.

I più smaliziati sostengono che il peso della presidenza consiliare non deve essere sottovalutato durante [illegible] prossima campagna elettorale amministrativa. Complessivamente in questi giorni sa[illegible] nominati 13 presidenti, altrettanti vicepresidenti e segretari. I quartieri [illegible] cui è divisa Asti sono quattro, nove le «ventine».

Sulle prime nomine dei presidenti sono già esplose polemiche. Il Comitato Democratico Tanarese nel definire «farsa» il decentramento amministrativo, accusa la giunta comunale di «*lottizzazione fra le forze politiche [illegible] consigli di circoscrizione con relativa spartizione delle cariche*».

In un lungo documento reso pubblico, il Comitato Democratico Tanarese commenta l'elezione del presidente del quartiere Asti-Sud «dove si è ricontrata una netta spaccatura fra gli uomini indicati [illegible] maggioranza» (n.d.r. il presidente Avidano è stato eletto con 7 voti favorevoli e 5 schede bianche). [illegible] dichiara inoltre: «*Nell'esaminare simili risultati il Comitato Tanarese non può esimersi dal fare alcune [illegible] constatazioni sull'accaduto. Oggi fra [illegible] persone elette nell'ufficio di segreteria del consiglio Asti-Sud non si [illegible] I nomi di coloro [illegible] insieme a noi hanno lavorato per anni*».

Il Comitato così conclude: «*Ma la ferrea logica della lottizzazione ha imposto che queste persone dovevano essere sacrificate in favore [illegible] altre che mai abbiamo avuto il piacere di vedere impegnate sui problemi concreti dei quartieri. Poco è importato se tutto questo ha causato una grossa frattura fra i consiglieri circoscrizionali*».

V. m.

Mostra sul Palio domani si chiude

MONTECHIARO — Continua con successo la mostra fotografica «Immagini del Palio 1978» del fotoreporter Piero De Marchi, organizzata da «La Stampa» nel locale dell'associazione artistica Rebaudengoarte.

La mostra fotografica è rivolta in special modo ad un pubblico che generalmente ha poche occasioni di vedere il [illegible] Palio, nonostante la partecipazione del Comune di Montechiaro. La rassegna è stata visitata da molti abitanti e villeggianti. La mostra chiuderà i battenti domenica pomeriggio 14 ottobre.

(o. r.)

Valido mezz'ora il biglietto bus

ASTI — Verrà dimezzata la validità del biglietto [illegible] viaggio sui pullmen dell'Azienda servizi pubblici per un solo viaggio. Anziché 60 minuti, di[illegible] mezz'ora. La decisione è stata presa dal consiglio di amministrazione dell'azienda. Si è notato, infatti, che il biglietto della validità di un'ora poteva essere usufruito da più di una persona.

Dopo l'approvazione del consiglio comunale e del Coreco, la delibera entrerà in vigore.

(r. m.)

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Dimenticare Venezia.
Politeama: Rocky II.
Salone: Hider han.
[illegible]: Sexi erection.
Teatro: I giorni cantati.
Vittoria: Ma che bel tutto [illegible]
Bolero: Il giocattolo.
Regina d'Oro: La [illegible] ava.

MONCALVO

Nuovo: Sexy stepdisney.

NIZZA

Aurora: Sexy mania d'u[illegible] moglie.
Lux: Grazie.
Reclame: Il segreto di Agatha Christie.
Verdi: Truck driver.

SAN DAMIANO

Lux: Patrick.
Splendor: Amanti o quasi due [illegible] ancora insieme.
Cristallo: Tepopa.

FARMACHE

Asti Sanitaria: Corso San Secondo 19.
Comunali: Bacco, piazza Amedeo d'Aosta 6.
Benedetto: Alberini, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Dal Cavallo, via Carlo Alberto.

Temperatura ieri [illegible]

massima	15
minima	10

[illegible] media: 98%. Temperatura il 12 ottobre dello scorso anno: 22; 6 il sole sorge alle 6.41 e tramonta alle 17.50.

Asti [illegible] Torretta domani di fronte dopo un [illegible]

È il derby dell'incertezza

Entrambi [illegible] allenatori hanno problemi di formazione da risolvere

ASTI — Il derby si presenta all'insegna dell'[illegible]uilibrio e dell'incertezza. Asti e Torretta hanno un gioco a specchio che ricalca pregi e difetti. [illegible] quindi determinante la scelta di una scaletta di marcature azzeccata e il mettere in campo gli uomini più in forma, in grado di prevalere nei duelli individuali.

Le formazioni resteranno se[illegible] fino al momento di entrare in campo come prestattiva commanda. B Nattino e [illegible] cercano di confondere le idee alla panchina avversaria, ma in realtà entrambi hanno ancora più di un punto interrogativo da risolvere. Alcuni dei 22 protagonisti hanno già disputato i primi due derby lo scorso anno e propongono sfide con il sapore della rivincita.

I due portieri costituiscono punti di forza in entrambe le formazioni. Colombo sembra avviato a ripetere il positivo campionato [illegible] scor[illegible] Con Bonati, sicuro nel piazzamento e nelle uscite, la Torretta ha a sua volta trovato l'estremo difensore che finora le mancava.

Il duello tra Zanutto e D'Agostino è già un tema «classico», [illegible]by astigiano. L'anno scorso era finito in parità.

Ancora da definire l'assetto del centrocampo che a Soggiomanero ha dato consistenti segni di ripresa. Punti fissi restano Calanco e Chiogna, mentre Bruno potrebbe essere escluso se Sacco opterà per una tattica prudente.

Scudieri e Brumana, che al ricentro domenica ha giocato all'altezza delle aspettative, sono in ballottaggio per il ruolo di mediano.

Il duello tra i rispettivi cannonieri è uno dei temi tattici più interessanti della partita. Rolfo e Tosetti, pur con caratteristiche tecniche opposte a quelle di Marchese e d'Agostino, costituiscono un tandem in grado di tenere sotto pressione qualsiasi difesa.

Nattino ha contromosse adeguate. Nalfo e Prescotto, un arcigno terzino che ha consolidato il blocco difensivo rossoblù, Nicolao potrebbe essere l'uomo partita per la formazione di Valle [illegible]. Domenica ha contenuto abilmente il pericoloso Sollier e ha segnato un eurosimo gol di testa. Pinora il difensore che meno [illegible] [illegible]ndi il libero Porta.

A centrocampo, a meno che Nattino non resti fedele alla squadra in serie positiva da due giornate, dovrebbe rientrare Delle Donne. La mezz'ala è in grado di orchestrare saggiamente un reparto in cui non difettano i «corridori» in gran forma come Chiarandà e Gottardo. Il derby potrebbe costituire la consacrazione definitiva per le due rivelazioni della prima parte della stagione rossoblù, Marchese e Locatelli.

Nattino confida negli scatti e negli slalom della giovane ala per creare imbarazzi alla retroguardia dei «cugini», mentre il gioco in[illegible]gente e moderno del formante potrebbe mettere in crisi il loro centrocampo.

d. q.

Campionati di volley e basket

Inizio [illegible] per la Gisalumi

ASTI — Con il primo turno della Coppa Italia s'inizia la stagione ufficiale per la Gisalumi. Il sorteggio [illegible] favorito gli astigiani che saranno impegnati in trasferta nel campo della Amiantite Alessandria.

In questa manifestazione la Gisalumi punta ad arrivare al terzo turno, in cui dovrebbe affrontare i campioni d'Italia della Klippan. L'im[illegible] di oggi sulla carta non appare proibitivo dal momento che la formazione alessandrina, che ha ceduto proprio alla Gisalumi il suo giocatore più forte Martino, dovrebbe risultare più debole che lo scorso anno.

Gli astigiani affronteranno però il turno con cautela: «E' una partita delicata — avverte il presidente Mauro Venturini —. Noi siamo appena al 60 per cento della forma, come ha dimostrato l'amichevole con la Polenghi Milano persa per 3-2. Bisognerà una formazione che ha quattro elementi nuovi e ha un'età media molto bassa.

La sfida tra le formazioni di Asti ed Alessandria è già una «classica» della A 2, sostenuta da una rivalità molto accesa. «Se potessimo schierare il brasiliano Nebo — spiega Venturini — non avremmo problemi, perché è in grado di risolvere qualsiasi partita. Potenzialmente siamo una squadra forte, ma in queste prime uscite bisogna stare attenti [illegible] pensare».

(d. q.)

Astense a Casale Aba contro Cuneo

ASTI — Primo turno di campionato per le due squadre astigiane. In serie C 2 l'Astense esordirà domani a Casale contro il Casale Basket. E' subito una trasferta difficile perché il quintetto di casa è formato da giocatori esperti che giocano insieme da molti [illegible] costituiscono un complesso compatto e affiatato. Gli uomini di Malfa devono dimostrare di avere le carte in regola per concretizzare le ambizioni di promozione.

Sono arrivati rinforzi di [illegible] e nel memorial Oddone la squadra ha già fatto intravedere le sue possibilità. Mancano tuttavia [illegible] tenuta e affiatamento, dal momento che alcuni giocatori hanno incominciato ad allenarsi un po' in ritardo. In questa prima fase del campionato l'Astense, che per ora non ha ancora definito alcun abbinamento pubblicitario, punterà ad assicurarsi rapidamente uno dei quattro posti per accedere alle finali.

In serie D esordio un'ripetto a questa sera alle 21, per l'Abc Corso St. Risparmio contro il Cuneo. Per la prima volta il quintetto di Rapalino giocherà al palazzetto [illegible] potrà sfruttare un parquet più ampio di quello della palestra del Don Bosco. L'impegno per gli astigiani non [illegible] pare proibitivo dal momento che gli avversari si affidano alla stessa squadra in pratica, già sconfitta nella poule-salvezza dello scorso anno.

(d. q.)

m2
Boutique
P.zza Garibaldi 54
NIZZA MONFERRATO
tel. 0141 726714

ha scelto
• GIORGIO ARMANI per:
Sicons pelle
ALLEGRI
• LA VIOLA
• [illegible]
• MX MATCH
• GR CERRUTI
• Ermenegildo Zegna
• IGI pelle
• YVES SAINT LAURENT
• MONTEDORO

Discoteca [illegible]
dixie
S.S. ASTI-ALBA
tel. 256.369
ISOLA D'ASTI
SABATO SERA
DOMENICA
POMERIGGIO E SERA
EASY CONNECTION

L'AVIS
fa appello alla vostra generosità date un po' del vostro sangue
DONA SANGUE

Ditta francese costruttrice [illegible] edili, leader nel campo, ricerca
AGENTE DI [illegible]
monomandatario per la provincia di ASTI, con esperienza, ambizione, disponibilità. Formazione assicurata assistenza continua in un lavoro [illegible] «equipe», schedario fornito, provvigioni dirette ed indirette, concorso spese, inquadramento ENASARCO.
Scrivere con curriculum vitae più foto restituibile a S.P.V. VIA ROSSINI, 8 — 20122 MILANO
Risposta a tutte le candidature

CERCASI LOCALE
per uso carrozzeria da mq 60 a 150
Telefonare al 55.184 (0141) ore pasti

Lunga vita al tetto con tegole colorate e canali di gronda in PVC de La Cementegola.
A Rondissone (Torino) La Cementegola produce tegole colorate di cemento e canali di gronda in PVC a doppia parete per garantire ai vostri tetti la qualità, la durata e la tradizione.
Un tetto Cementegola rispetta le bellezze tradizionali e vi toglie i problemi del tetto per una vita.

LA CEMENTEGOLA
Produce per il tetto nel cuore del Piemonte.
Se volete saperne di più compilate ed inviate questo tagliando a: LA CEMENTEGOLA 10030 Rondissone (Torino) - Tel. 011/9183706
Nome
Cognome
Professione
Via
Città
Prov.
CAP

La mappa delle attività sportive e dei problemi di impianti

Nel Casalese non solo il calcio attira i giovani e il pubblico

CASALE — Vi è in città ricettività nelle varie discipline sportive, agonistiche e e si nota anche un sensibile impulso nella realizzazione di nuovi impianti. Sono numerose le squadre calcistiche operano nei vari quartieri cittadini e nelle frazioni ed è anche una scuola di calcio realizzata dall'amministrazione comunale.

Lo sport del basket, come pure quello della pallavolo, praticati anche a notevoli livelli sia da formazioni maschili che da quelle femminili. Tennis, tamburello, motociclismo (dopo il calcio rimane pur sempre lo sport più popolare), cicloturismo, marcia, per parlare delle bocce.

Domenica Casale ospitato i campionati italiani a quadrette per la categoria propaganda hanno visto la partecipazione di 109 formazioni giunte da tutte le parti d'Italia. Non è l'equitazione che vede il suo alfiere in Calosetti, entrato ormai a far parte della élite dei cavalieri d'Italia.

Anche la motonautica conta numerosi e validi seguaci che si distinguono in campo nazionale ed internazionale. Sul campo d'aviazione vi è un notevole fervore durante la stagione e sono più numerosi di quanto si suppone i casalesi che conseguono il brevetto di pilota. Molto attiva anche la sezione del Club Alpino Italiano che in stagione invernale offre agli appassionati di sci la possibilità di praticare lo sport preferito mettendo a disposizione pullman a prezzi popolari.

Pure la dopo di si è ricominciato riaccendendo sopiti entusiasmi. In parecchi frequentano assiduamente le palestre per le varie cosiddette marziali, importate dall'Oriente. Un quadro manca soltanto l'automobilismo tuttora in panne a causa della nota diatriba con Pontestura circa l'autodromo di Monano Po.

A tanto fervore di pratiche sportiva, necessitano, ovviamente, impianti adatti. Ed ecco sorgere, da qualche anno a questa parte piccole di associazioni private ed anche quella comunale (coperta e scoperta) si anche bambini di per insegnare loro a e successivamente, se lo vogliano, offrire pure la possibilità di svolgere un'attività agonistica.

Al campo «Natal Palli», ultimata la copertura delle gradinate popolari (è forse l'unico campo in Italia che permette agli spettatori dei posti di minor costo di assistere alle partite stando al coperto) in fase di ultimazione i lavori di ammodernamento degli spogliatoi e della palestra annessa.

Ristemati i campi sportivi delle frazioni di Terranova e Ronzone, l'assessorato comunale allo sport intende dar — quanto prima — alla creazione di uno aferistero di coperto. Apprezzabile di rilievo pista atletica «Natal Palli» portandola dalle attuali cinque corsie a sei, che permettono lo svolgimento di gare omologabili.

L'agonismo può spinta per incentivare la passione di questa parte delle discipline sportive che essendo di un certo la più povera, e anche la più pura perché totalmente dilettantistica.

L'assessore allo sport Oddone ha nel suo programma anche la creazione di un palatorio per il Centro prensoriale di medicina preventiva e prevede — nel quadro del progetto per la copertura del mercato Pavia, che diverrà in tal modo la sede delle varie manifestazioni casalesi — la possibilità di disporre di una nuova palestra dovrebbe sostituire l'ormai troppo vetusta palestra Leardi.

Infine il Comune ha già approvato lo stanziamento di 183 milioni per rintuzzare una struttura in Lungo Po Gramsci dove collocare il Centro comprensoriale di medicina preventiva m. v.

Manifestazione psi dopo l'attentato

ALESSANDRIA — stazione socialista a carattere provinciale giovedì al teatro di via Vescovado, dopo l'attentato incendiario alla sede del partito, in via Faà di Bruno.

Numerosi intervenuti, semplici cittadini e militanti altri partiti politici, tutti con l'intento di «riaffermare i valori della democrazia e reagire in maniera consapevole alle provocazioni terroristiche», perché, come ha detto il segretario provinciale del psi, Giuseppe Mirabelli, «c'è il rischio di assuefazione a questi episodi, mentre dobbiamo trovare la forza e la volontà per una risposta chiara e precisa, frutto anche di una reale solidarietà fra tutte le forze politiche».

Esprimendo la solidarietà della dc, Giuseppe Scazzola in evidenza «come sia triste in questo paese, dopo anni di democrazia, uscire dal per partecipare a manifestazioni di questo genere». Il tono dell'intervento si è fatto più duro e Scazzola ha concluso: «Se ci fosse bisogno di prendere di le armi per difendere le democrazie siamo pronti a farlo».

Franco Livorsi ha portato la solidarietà del pci (era presente anche il segretario provinciale, Morando). Luigi Germano quella dei psdi, quindi intervenuti il senatore presidente dell'Anpi, Guglielmo Cavalli a nome federazione sindacale unitaria, il presidente della Provincia, Denicheli, l'assessore regionale Claudio Simonelli. (r. sc.)

È la società Iberna

Fabbrica di Voghera vuol chiudere

— Si profila minaccia per la occupazione nel Vogherese. La società Iberna, specializzata nella produzione di frigoriferi e congelatori, intenderebbe chiudere lo stabilimento di Torrazza Coste e trasferire i 90 dipendenti nella fabbrica di Casteggio.

I sindacati si oppongono alla eliminazione dell'azienda di Torrazza Coste perché ritengono che tale decisione rappresenti un pericolo per i livelli occupazionali.

La segreteria del consiglio unitario di zona Cgil, Cisl, Uil unitamente alla segreteria della Fim ed ai consigli di fabbrica della ditta Iberna di Torrazza Coste e di Casteggio sostengono che la chiusura della fabbrica di Torrazza Coste aggraverebbe l'attuale situazione occupazionale nella nostra zona, in quanto non vi sarebbero garanzie per il mantenimento nel futuro degli attuali posti di lavoro.

«Pur avendo avuto l'impegno che non saranno effettuati licenziamenti — i sindacati — non intendiamo accettare le decisioni che la ditta Iberna si propone di assumere nei confronti scelte produttive delle aziende. Il gruppo ha rilevato due stabilimenti controllati dalla Gepi (Faemar Bergamo e Ito di Napoli); questa operazione secondo noi deve comportare lo smantellamento della fabbrica Torrazza Coste spostando l'attuale produzione negli altri stabilimenti del gruppo. L'acquisizione della Faemar e delle Ito comporta un reale aumento produzione e quindi della occupazione».

Il sindacato afferma inoltre che «la direzione aziendale volendo evitare un serio confronto con le organizzazioni sindacali non esita ad applicare metodi "Anni Cinquanta" come lo spostamento notturno dei macchinari sperando di riuscire ad imporre le proprie scelte».

I consigli di fabbrica, la Fim e il consiglio unitario di zona hanno quindi proclamato la mobilitazione negli stabilimenti di Casteggio e Torrazza Coste coinvolgendo esclusivamente l'intero movimento dei lavoratori ed invitando i partiti politici e le forze sociali ad una chiara presa di posizione a sostegno della lotta delle maestranze per il mantenimento dell'attività produttiva di Torrazza Coste e dei livelli occupazionali».

r.s.

Quindici dipendenti dell'azienda di senza posto

Rizzolio annuncia licenziamenti «Perché i costi sono troppo alti»

PONTI — La direzione della Confezioni Rizzolio, che produce indumenti intimi femminili dando lavoro a 131 dipendenti tutta ventina uomini, tutti gli altri donne) ha avviato la procedura di licenziamento per 15 lavoratori.

«E' un discorso che l'azienda ha incominciato il sindacato già giugno — dicono all'Unione industriali —, si è cercata soluzione e, visto che dopo tanto parlare nulla di concreto era emerso, si è dovuto passare decisione di licenziare. E' l'unico modo per la Rizzolio, vista la situazione, di ridurre i costi di produzione e mantenere la competitività sui mercati esteri, in particolare Francia, Svizzera, Austria».

I sindacati non il discorso, ritengono «grave» la decisione di licenziare: pericoloso perdere posti di lavoro in sono già abbastanza colpita dalla crisi generale. sono mosse anche le forze politiche; per le 21 questa sera è convocato, sul problema licenziamenti alla Rizzolio, il Consiglio comunale seduta aperta.

«In fabbrica — dicono i responsabili della Rizzolio — c'è un assenteismo eccessivo, con punte 15-18 per cento; inoltre vi sono alcuni dipendenti che non lavorano, è come non ci fossero; per noi appare indispensabile contenere il primo fenomeno ed eliminare il secondo. In caso contrario resteremo tagliati fuori dal mercato».

Secondo la proprietà, sui mercati esteri i prodotti della Rizzolio quotati, piuttosto ottima qualità, ma incontrano grosse difficoltà per il prezzo che sarebbe superiore alla di un buon 10-15 per cento.

«Per ridurli — dicono all'Unione industriali — è necessaria maggiore produttività; da giugno sono incominciate trattative con i sindacati: è stata proposta (e respinta dai sindacalisti) anche una forma incentivazione per invogliare a lavorare. Le cose cambiate!

Questa situazione, che i sindacalisti contestano, ha portato alla decisione, per ridurre i costi: di incidere sui livelli occupazionali chiedendo 15 licenziamenti. «Siamo preoccupati — dicono consiglio di fabbrica —, parlare di licenziamenti è sempre grave, non possiamo accettarlo». Giovedì e ieri ci sono già state due ore di sciopero, questa sera il Consiglio comunale aperto, quindi la prossima settimana ci sarà un incontro all'Ufficio del lavoro.

f. m.

Falso allarme per a scuola

ACQUI TERME — «C'è una nell'edificio» e i 400 studenti delle medie «Bella» e «Pascoli», ospiti della succursale nell'ex caserma «Cesare Battisti» in corso Roma sono stati fatti uscire ieri mattina nel cortile.

Il disagio è accresciuto per le avverse condizioni atmosferiche: pioveva.

L'allarme stato dato con una anonima.

conbipel è pelle e pelliccia

■ Cocconato
strada Bauchieri
tel. 0141 485.000

■ Torino
corso Bramante 28/30

il successo Conbipel è:
PRODURRE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO!

A COCCONATO
siamo aperti anche alla DOMENICA

GIOIELLERIA
COPPO
CONCESSIONARIO PER OROLOGI
PATEK PHILIPPE
BAUME &
OMEGA
TISSOT
LEVRETTE - PAUL PICOT
CITIZEN
ORIENT
NOVITA':
CHRISTIAN DIOR
CONCESSIONARIO PER GIOIELLI
GIOIELLI DI MARIO FONTANA
DAMIANI
MAX
UNO-A-ERRE
COPPO
Via Dante 69 - Alessandria - Tel. 2927

CLUB SAINT PAUL

Ogni giorno
STAMPA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

FONTI DELLO ZOLFO
Monteglocó - Tel. 0131 878.174
Ristorante - Bar -
Questa sera
Domani sera FAUSTO PRATI
Domenica pomeriggio
DISCOTECA
PIATTI TIPICI al giovedì

RECORD FILM
Produzioni di documentari e caroselli pubblicitari per cinema e TV
Distribuzione alle varie emittenti TV d'Italia
RECORD FILM PRODUCTION»
Corso Dante, 123 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. (0131) 56.120 - 441.977

ARREDAMENTI
SCRINGA
Strada Provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) 96 103
Punti di vendita alcune delle principali
ROSSANA RB
patriarca Bennington Pir.
fantoni senza tempo
stugamma
Acerbia
CASTELLI
TOSIMOBILI
ivm
Venite a visitarci!
Il sabato è il giorno più favorevole per Voi e per Noi

Sistemi antifurto automazione cancelli
ASTI

NOTIZIE SPORTIVE

Pallavolo: l'incontro oggi alle 17 al Palasport

Amiantite contro Gisalumi È il primo turno di Coppa

ALESSANDRIA — Oggi, alle 17, è in programma al Palasport alessandrino il primo turno della «Coppa di pallavolo. Di fronte Amiantite e Gisalumi Asti.

E' un derby all'insegna degli dalla compagine astigiana figurano tre elementi con in casacca grigia. Ad Arbufi e Massola si è aggiunto quest'anno Martino, ceduto in prestito per una stagione.

Un confronto molto atteso valutare la consistenza delle squadre in vista dell'imminente di campionato. Quest'anno il torneo di «Coppa Italia» è previsto secondo la formula dell'eliminazione diretta.

Mercoledì scorso l'Amiantite ha superato per 3 set a 1 la dell'Elettromarket nell'incontro valevole per la fase finale del trofeo «Fipav». La partita non ha fornito utili indicazioni al direttore tecnico Franco Benzi: Pipino, infortunato, e Vecchio indisposto, è stato rivoluzionato lo schieramento. sarà disponibile oggi, qualche dubbio esiste per il recupero del palleggiatore Pipino.

Sarà Rossi alle prese con problemi di natura muscolare

Valenzana il forte Felizzano

VALENZA — La sconfitta di domenica a Santhià (1-2) è stata una fredda per la Valenzana (Prima Categoria girone G). Due ingenuità difensive, costate care, hanno riacceso le polemiche nel clan rossoblu: la squadra appare senz'altro più consistente dello scorso anno, ma le prestazioni non ripagano lo sforzo finanziario compiuto dai dirigenti.

Domani scende al «Comunale» il forte Felizzano: nonostante le numerose squalifiche subite dopo la contro la Spinettese, capolista, gli azzurri rimangono pur sempre al secondo posto in classifica con tre vittorie in quattro incontri.

Un'altra prova negativa dei potrebbe portare ad una piccola rivoluzione (p. b.)

Anticipo della Promozione

L'Asca Valle gioca con la Carassonese

ALESSANDRIA — gli guidata dal nuovo allenatore Gianpiero Dalle Vedove, l'Asca Valle scende oggi (alle 15) sul terreno del «R. Cattaneo» per affrontare la Carassonese nell'anticipo della quinta giornata del campionato di Promozione.

Rinforzata dall'arrivo del centrocampista Traverso della Gaviese e del terzino Pirrone della Valenzana la compagine alessandrina alla ricerca di prova di orgoglio per riscattare l'infelice prestazione fornita a Gruglíasco.

Non sarà un compito facile, la Carassonese è squadra solida e tecnicamente impostata. Con organico stanza improvvisato e senza una chiara impostazione di gioco l'Asca Valle dovrà far leva soprattutto sull'impegno agonistico, e sulla determinazione per cercare di strappare un risultato positivo.

Il morale dei giocatori è piuttosto provato, la situazione ereditata da Dalle Vedove è certo delle più favorevoli.

La squadra vanta grosse individualità, da ricordare inoltre il grave incidente di è stato vittima il libero Bianucci, uno degli elementi di maggior spicco, che ha determinato nello schieramento un vuoto difficilmente colmabile.

A completare il quadro si aggiunga una condizione fisica generale ancora al meglio per via della tardiva preparazione precampionato

m. p.

«La trattativa non è ancora conclusa — il presidente Malfettani — ma è questione di è probabile che mister Poggio lo abbia a disposizione già per l'incontro la Sampierdarenese».

(w. gi.)

Sono state ingaggiate 4 giocatrici

Arrivano i rinforzi per la Porzio volley

LU MONFERRATO — La Libertas Porzio pallavolo Lu definito in questi giorni l'ingaggio di quattro valide giocatrici.

Sono Daniela Viscardi, Patrizia Carbone, Doriana Guerci e Nadia Guerci provenienti dall'Alca Gbc-Novi Ligure.

«Con l'innesto delle nuove arrivate — afferma il presidente Beppe Ornigatti — contiamo di affrontare i prossimi impegni con rinnovato entusiasmo. Non dimentichiamo il nostro obiettivo che è quello di diffondere la pallavolo fra le ragazze, specialmente paese, ed i risultati ci stanno dando ragione».

Oltre una cinquantina sono, infatti, le giovani affidate alle cure dell'allenatore Sergio Curiolo.

La Libertas Porzio parteciperà ad una quadrangolare in programma a Casale Monferrato a prima dei campionati juniores e Categoria. Gli allenamenti proseguono nella palestra del polisportivo «Auxilium» r. c.

Esordio in Coppa Italia

CASALE MONFERRATO — Questa sera la Gimar Volley (pallavolo femminile) esordisce in «Coppa Italia» affrontando in trasferta il Sas di S. Giovanni. Quest'anno la formula del torneo, che vede impegnate squadre di A1 e A2, è leggermente mutata. Il primo turno infatti si effettua con una partita unica, sorteggiando la squadra che gioca in casa.

Le Casalesi non sono dunque state fortunate, anche perché il Sas rappresenta la una delle scorse stagione trambi gli incontri di campionato, imponendosi a Casale con un 3-2

Assente la Stevano, costretta ad allenamenti saltuari da motivi di lavoro, le casalesi scenderanno in campo inizialmente con: Angelino, Marchisotti, Buzzi, De Conti, Celoria (p. b.)

Ligure — La seconda giornata del girone di Serie «D» Ligure vede la Novese impegnata oggi a Pegli (campo «Pio XI», alle 15.30) con «Cristoforo Colombo» Genova

Il Libarna a Sampierdarena

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Libarna si accinge a disputare la sua seconda consecutiva trasferta affrontando la Sampierdarenese, oggi alle 15, al campo sportivo «Morgavi» nel campionato di Promozione ligure. I serravallesi sono decisi a conquistare i due punti contro un'avversaria che sulla carta non sembra molto temibile

Il società sta perfezionando la trattativa per assicurarsi un forte libero, il venturianno Elvio Pizzamiglio.

Aquì Terme — I bianchi Adriano Ferrari e squalificato Lega per due giornate. Il provvedimento è la dell'espulsione durante l'incontro con i Savigliano dopo un duro scontro, al 60', tra l'acquese Ugolini ed il saviglianese Martini. prese le difese proprio giocatori di squadra rendendosi, secondo l'arbitro, responsabile di nei confronti d'un altro giocatore

Gli utenti: «Non si vedono altri programmi»

Troppo invadente il segnale del terzo canale televisivo

Franco Gasco

Lucrezia Ibba

CUNEO — «Rai 3», il monoscopio del terzo canale tv, è diventato un incubo per i cuneesi: il «segnale» disturba le altre trasmissioni, ne impedisce una buona ricezione, interferisce persino sul primo e secondo canale della Rai.

«L'emittente è molto potente — spiega Franco Gasco, uno dei titolari di una ditta di apparecchiature ed installazioni televisive —: *il segnale, pur essendo molto stabile, cioè non fluttuante, come accade, invece, per altre stazioni televisive, è talmente forte che "entra" attraverso gli amplificatori negli impianti delle antenne centralizzate e si diffonde in tutti gli altri canali, anche nella banda del primo».*

Si può eliminare l'inconveniente? *«Sì, con una "stop di canale", chiamato "trappola": agisce da filtro per il terzo canale, impedendo che si mescoli con gli altri "segnali".*

L'apparecchietto — dalle sei alle dodicimila lire: ce n'è una grandissima richiesta, le ditte ne sono sprovviste, i rivenditori ne hanno installati e prenotati centinaia. Insomma, un'altra spesa, del tutto imprevista, per gli utenti televisivi.

Il disturbo del terzo canale è diffuso in quasi tutta la provincia. A Cuneo è particolarmente vistoso e i cittadini protestano. *«Stiamo organizzando una petizione pubblica fra gli abitanti di corso Vittorio Emanuele* — dice Lucrezia Ibba —; *siamo esasperati: questo terzo canale, che distrutto non trasmette ancora null'altro che il monoscopio, ha invaso tutti i programmi. Non possiamo più vedere né gli altri due né il musicanti, specialmente di giorno, né le tv private».*

[illegible] abita in un'altra zona di Cuneo, pure molestata dall'irradiazione di «Rai 3»: *«Non solo non possiamo più vedere la tv Svizzera e le tv private della provincia, ma neanche il secondo e, talvolta, il primo della Rai. Dovrebbero mettere un po' d'ordine e evitare inconvenienti. Eppure il canone lo paghiamo puntualmente».*

Francesco Delbruno, oltre Gesso: *«E' una classica situazione all'italiana: se le tv private illegittime si facciano chiudere. Se invece hanno diritto di vita, non devono essere boicottate in questo modo. Guardare la tv è diventato un incubo anziché un piacere».*

Situazione del tutto diversa a Borgo San Dalmazzo: *«Cos'è il terzo canale della Rai?* — chiede Emanuela Pellegrini —; *a Borgo non riceviamo neanche il secondo. La Rai dovrebbe installare un ripetitore. Siamo "dimenticati", pur pagando regolarmente il canone».*

Il pubblico televisivo, quindi, è diviso in due parti: chi abita in zone «aperte» è disturbato dall'invadenza del 3° della Rai; chi ha la fortuna di abitare nelle «zone d'ombra» riceve poco o nulla. In sostanza, lo scontento è generale. *(g.r.)*

SALUZZO — Terzo programma invadente nella cittadina dove il nuovo ponteponte Rai copre in molti casi le tv private e, spesso, disturba anche il secondo programma. Quali le cause di queste interferenze? *«Essenzialmente due* — risponde il radiotecnico Marco Alberto — *e cioè gli impianti fatti male, sovente improvvisati, che quindi turbano le frequenze sovrapponendo un segnale all'altro. Faccio degli esempi: il secondo programma trasmette da noi in banda quarta sul canale 33: ora, per ricevere anche le numerose tv private molti condomini e privati si sono fatti installare l'antenna a banda quinta, togliendo quindi quella del secondo canale. Poiché il segnale del terzo programma arriva forte, l'antenna della quinta banda riceve tutto e comprende, di conseguenza, il secondo programma».*

Quali soluzioni, allora? *«Innanzitutto lasciare l'antenna del secondo* — risponde Alberto — *e quindi porre vicino alla quinta una speciale "trappola" che regola i vari segnali e li rende omogenei».*

«Trappole», bande, antenne: come reagisce il pubblico, l'utente? *«Male* — commenta un rivenditore di televisori —; *non si vuole aspettare che le cose si normalizzino, chiedendo al contrario di poter vedere tutto a bene, subito. Una cosa impossibile. Addirittura mi sono ritrovato indietro televisori a colori appena venduti per evitare continue discussioni».* (a. ge.)

FOSSANO — Su qualsiasi canale si giri sulla fuori, più o meno lo stesso programma televisivo. *«Sentirai quasi che sia una maniera per impedirti la visione delle emittenti private* — dice un utente, Mario Del Fosso —. *Paghiamo l'abbonamento, però è la stessa Rai che non ci lascia vedere bene neanche il secondo programma».*

Per cercare di rimediare in alcuni condomini si è ricorso a soluzioni di emergenza. *«Accorgimenti* — afferma Ugo Bertola, tecnico radiotelevisivo — *quello di mettere un filtro al terzo programma, però servono solo a diminuire il disturbo. Per una buona ricezione occorrono altri provvedimenti come sistemare dei filtri con amplificatori dei segnali su ogni canale. Ingiustamente una spesa molto elevata, che a secondo abitazione ci va da mezzo milione in su».*

La cattiva ricezione degli apparecchi televisivi è solo una delle tante grane autunnali. «Ci [illegible]» — interviene [illegible] utente, Andrietti — *altri motivi ben più gravi per cui lamentarci. Tuttavia anche questo è un problema però va posto nella giusta dimensione. Dato che paghiamo l'abbonamento abbiamo diritto all'un servizio decente almeno per quanto riguarda la ricezione del secondo programma. Adesso è disturbato dal terzo: prima si vedeva male a causa delle tv private per [illegible] occorrerebbe una regolamentazione in merito».* (a. o.)

BOVES — L'interferenza del terzo canale Rai sulle televisioni private è [illegible] che in altre zone della provincia. Qualche disturbo viene segnalato solo in alcune ore della sera, in particolare [illegible] emittenti private di Torino. Il segnale, data la distanza, è più debole. Infatti non tutte queste emittenti hanno ripetitori in zona per amplificare il segnale.

In Valle Pesio il problema non esiste. Infatti nelle zone oltre i seicento metri, chiuse in ristrette le trasmissioni di questa tv private non arrivano. Le interferenze vengono segnalate a San Lorenzo di Peveragno, sulla provinciale per Cuneo ed a Beinette e dintorni.

Quelle carissime mele del Cuneese

Il produttore riceve al massimo duecento lire al chilo, nei negozi costano mille

LAGNASCO — *Il raccolto non è ancora finito e già cominciano le note dolenti delle quotazioni della mela un sensibile ribasso sulla produzione. Quest'anno — spiega il dottor Raffaele Bazzi, esperto dei settori — abbiamo in provincia abbondanza di mele, oltre un milione di quintali e alla grossa quantità si accompagna anche la buona qualità».*

«In questo momento i mercati tirano poco, l'esportazione è ancora ferma, ma il fenomeno per ora non preoccupa perché le mele golden appena raccolte non possono ancora essere mandate all'estero, occorre aspettare una migliore maturazione. Si aggiungano così quel colore giallognolo richiesto dal consumatori.

«All'ingrosso — dice il dottor Turisco, direttore dell'Asprofrut, la più importante organizzazione cooperativa ortofrutticola del Piemonte — il prodotto viene venduto quando compratori, 180-200 lire il chilo. Al negozio il consumatore paga le mele le ottenute e le mille il chilo, notevole differenza di prezzo accorciata, significa che nella distribuzione qualcosa non funziona, che sono troppi a voler guadagnare a danno dei frutticoltori e della massaia».

A quotazioni alte, il consumo delle mele inevitabilmente diminuisce. «E noi lo comprendiamo — aggiunge il dottor Turisco — perché non si possono sempre spendere mille lire per un di mele. L'Asprofrut è orientata nel prossimo futuro a prendere contatti con la Regione e le organizzazioni sindacali per una concreta iniziativa che favorisca l'acquisto delle mele del Cuneese a prezzi accessibili», ad esempio 5-600 lire per prodotto di qualità», dice il direttore dell'organizzazione cooperativa cuneese.

La crisi dei mercati delle normali alle parte ha però ancora un'altra causa: le importazioni dalla Francia. All'Asprofrut hanno dati ufficiali che si riferiscono al 25 settembre scorso e che suscitano preoccupazione: dall'inizio della stagione fino appunto al 25 settembre dalla Repubblica transalpina sono entrati in Italia 117 milioni di quintali di mele golden.

L'ottanta per cento di questa importazione, dicono gli esperti, è finita in provincia di Cuneo già appesantita di prodotto. Ma basta. Esiste un raffronto che non può non allarmare: allo stesso periodo del '77 le mele importate erano appena duemila quintali, nel '78 42 mila, oggi è quasi triplicato il quantitativo. E poiché siamo appena all'inizio del commercio è facile prevedere che le importazioni aumenteranno ancora.

Perché i nostri commercianti preferiscono le mele francesi e snobbano le nostrane? «Un mistero — continua il dottor Turisco — perché uguale e non di più. Hanno un solo momentaneo vantaggio: sono più mature perché raccolte prima».

Lo stato di crisi delle mele, con conseguente intervento dell'Aima, dovrebbe essere dichiarato prima della fine del mese. Piccoli quantitativi sono già comunque stati ritirati dall'Asprofrut e arrivati alla distillazione: le mele di modesta pezzature pagate 71 lire, quelle medio grandi, 94 lire, prezzi che non coprono che in parte i costi di produzione.

«Speriamo che la situazione migliori un po' tra due settimane — conclude il dottor Turisco — quando inizieremo l'esportazione verso la Germania, l'Inghilterra e i paesi del Nord. Quest'anno contiamo di arrivare in Finlandia, ma gli importatori di questi paesi, sapendo che abbiamo necessità di vendere litrano sul prezzo, ci offrono lo scorso anno».

g.d.m.

Stasera a La Morra consegnate le «ciao» della Ca dj' amis

Una casa aperta agli amici delle Langhe

Il riconoscimento andrà a Giovanni Arpino, Luigi Carluccio ed Eso Peluzzi - Nella stessa serata sarà presentato il libro di Edoardo Ballone sul bacialè: «Cultura di cascina»

LA MORRA — Nuovo appuntamento questa sera alla Ca dj' amis: il libro «La cultura della cascina» di Edoardo Ballone (ed. Franco Angeli - Istituto di Scienze politiche «G. Solari» dell'Università di Torino) sarà presentato da Giovanni Arpino, con inizio alle 21.30. Il volume, che ha per sottotitoli «Mediatore di donne e di bestiame nel Piemonte contadino», è un'analisi sociologico-giornalistica della vita della cascina nelle Langhe e in Monferrato.

Durante la serata ci sarà anche la prima consegna della «ciao d'la ca'», assegnata quest'anno allo stesso Arpino, al critico d'arte Luigi Carluccio e al pittore [illegible] quenne Eso Peluzzi.

Per tutti i giovani c'è una prima volta: in un ducato in famiglia: *«Stasera torno a casa tardi, non [illegible] alcati ad aspettarmi, prendo le chiave».* Una madre subito in un padre non troppo convinto: ma l'autorizzazione, alla fine, arriva.

La chiave di [illegible] significa fiducia, considerazione, «maggiore età» ben più importante di quella che può risultare dalla data di nascita.

Alla Ca dj' amis di La Morra si è pensato di farne un [illegible] conquistata stima [illegible] in mano a chi ha dimostrato di far parte con onore [illegible] grande famiglia langarola.

«La porta — spiega Claudia Ferraresi, la padrona di casa — *si apre per coloro che credono nei valori del mondo contadino, che [illegible] i duri sacrifici del lavoro quotidiano, le gioie dei rari giorni di festa, l'amara solitudine dei vecchi».*

«Non un premio, una medaglia per i primi della classe — continua l'animatrice di questi incontri culturali —, *ma il riconoscimento a un impegno che dura da anni, con rispetto e devozione per la propria terra, il proprio mondo».*

Che sia un poeta, uno scrittore, un pittore a ricevere la «ciao», egli può aprire la porta di casa perché con la sua opera ha [illegible] tempo dimostrato d'aver raggiunto la «maggiore età», che significa far conoscere la cultura a cui si appartiene.

Cesare Pavese, [illegible] di queste parti, diceva che un paese è sapere che qualcuno ti aspetta. La Ca dj' amis di Claudia Ferraresi è questo paese, la «ciao» un biglietto da visita che distingue dagli altri chi la possiede. Benvenuti a tutti, bentornati Arpino, Carluccio, Peluzzi.

Giuseppe Grosso

Uomini e cose di cascina

data in una cascina [illegible] sciuta e lontana a dire: «Son da sposare, chi mi vuole?».

Così Edoardo Ballone parte dal bacialè per ricostruire, parola per parola (molte [illegible] in disuso) la vita di cascina, con tutti i [illegible] legami e significati [illegible] casa-stalla-focolare-famiglia-mercato-paese-società. Nato come tesi di laurea in sociologia, discussa col professor Filippo Barbano, che [illegible] ha curato la prefazione, il saggio ha [illegible] taglia vivace e spregiudicata che si richiede al giornalismo moderno. E' una miniera di notizie, di memorie parzialmente ripescate in documenti di due secoli o attraverso [illegible] interviste con i diretti interessati. Tecnica e obiettivi difesa di tutto ciò che è minoranza, vale a dire fuori e contro gli schemi che fanno il gioco del potere che sono stati alla base del precedente lavoro di Ballone, «Uguali e diversi», incentrato sul fenomeno [illegible] travestiti.

Così Ballone lascia parlare i bacialè, questi strani personaggi alla cui loquacità e fantasia e capacità descrittiva le fanciulle da marito affidavano [illegible] propria immagine pubblicitaria per coronare il loro sogno di matrimonio d'amore, o almeno la stima, sarebbero venuti dopo, nei mesi e anni di reciproca collaborazione attorno [illegible] società-cascina).

Oggi la «circolazione delle donne» è più facile, ragazzi e ragazze s'incontrano senza difficoltà, i mezzi di comunicazione [illegible] veloci, [illegible] società chiuse, tipica d'un patriarcato disperso su larghe estensioni territoriali, è scomparsa. Anche il bacialè? No, per ora no. Si è adeguato ai tempi. L'ha capito Raoul Molinari, che è [illegible] bacialè moderno e che per primo, qualche anno fa, esaurito il serbatoio di femmine da marito, è partito per il Sud. E fa, prima mal visto, ma poi, vinta la diffidenza, ben accetto in quelle famiglie, è finalmente riuscito a combinare il primo sponsale.

Ma oggi la cultura orale è scritta non bastano più, la radio e i giornali sono stati affiancati dalla televisione: ora il bacialè arriva con una foto della fanciulla. Chi vuol vederla paga 30 mila lire, 200 mila lire le sborsa chi vuole la «presentazione» comprese le spese di viaggio. Anche la Langa cambia, si adegua. E' un mondo che se ne va.

Giorgio Lombardi

S'è concluso a Mondovì il processo per i fatti di Piozzo

«Il picchettaggio passivo non è reato» Assolte le mogli operaie della Riorda

[illegible] — Tutte assolte, perché il fatto non costituisce reato, le tredici operaie, sindacaliste e delegate di fabbrica della Riorda di Piozzo, che giovedì sono comparse in tribunale con l'accusa di violenza privata e minaccia a pubblico ufficiale.

La sentenza, pronunciata nella tarda [illegible] dell'altro ieri, dopo più di un'ora di camera di consiglio, è stata accolta [illegible] un lungo applauso dalle imputate e dai numerosi amici che per tutta la giornata dell'altro ieri hanno seguito con interesse le fasi del dibattimento.

Una sentenza, hanno osservato gli avvocati [illegible] Golinelli, Dalmasso, Almar, Scagliola, importantissima: il collegio giudicante — presidente Della Terza, giudici Ricciomagno e Virga — ha riconosciuto che il picchettaggio passivo, in assenza di una precisa disciplina giuridica, [illegible] è un reato penalmente [illegible] ibile.

«Una decisione — hanno dichiarato — *che è destinata a fare giurisprudenza e verso la quale altri giudici, per analoghi processi, dovranno fare riferimento».*

Ovviamente soddisfatte le protagoniste: per Anna Prisco, Anna Maria Puddu, Alberta Fele, Isabella Le Rose, Luciana Dadone, Rosa Diciannove, Maria Giaccardi, Lina Chiriva, [illegible] Ambrogio, Francesca Tomatis, Marinella Ferrero, Maria e Franca Tomatis, l'assoluzione [illegible] chiude una vicenda giudiziaria che si trascina da due [illegible]. *«E' una giornata importante per noi* — hanno detto — *e crediamo anche per i nostri avvocati, che ci hanno sostenute con passione e con straordinaria bravura».*

C'era stato un certo timore, tra le ragazze, tutte molto giovani, alle richieste del pubblico ministero dott. Allegri: per la pubblica accusa (che ha interposto appello) le operaie erano colpevoli e le pene richieste andavano dai due anni per le sindacaliste, all'anno e quattro mesi per alcune operaie ed il perdono giudiziale per quelle che, all'epoca dei fatti, erano minorenni.

Fatti che si svolgono il 14 luglio di [illegible] anni fa: alla Riorda, uno stabilimento di confezioni che occupa manodopera femminile, si decide di fare un'ora di sciopero, dalle 3 alle 4. Da più [illegible] tre [illegible] operaie sono impegnate con la direzione dell'azienda [illegible] una vertenza che riguarda aumenti salariali, una nuova disciplina del cottimo, la garanzia dell'occupazione. [illegible] mattinata, a Cuneo, si deve svolgere l'incontro definitivo tra le parti, un accordo [illegible] siglato. [illegible] sciopero non è preannunciato, davanti ai cancelli si assiepano le operaie, alcuno sindacaliste e le delegate di altre fabbriche del gruppo Riordi. Si discute animatamente, si [illegible] di convincere una ventina di operaie, che non vogliono aderire allo sciopero, ad essere solidali. *«Non abbiamo esercitato alcuna violenza* — hanno detto in aula le imputate — *né abbiamo impedito con la forza l'accesso alla stabilimento».*

E' il primo [illegible] d'imputazione, la violenza privata: secondo l'accusa e secondo alcune testi, ascoltate nel pomeriggio, i fatti [illegible] si sarebbero svolti così. *«Davanti [illegible] cancelli* — è stato sostenuto — *c'era una barriera impenetrabile, siamo state respinte con spintoni e [illegible] minacce».* Un'operaia, Rita Badellino cade a terra e si ferisce leggermente ad una gamba.

Seconda accusa: le operaie hanno accerchiato due carabinieri [illegible] stazione di Carrù ed hanno sollevato in aria [illegible] brigadiere. *«Non è assolutamente vero* — hanno detto le imputate — *non c'è stata alcuna minaccia verso i pubblici ufficiali».*

Luigi Sugliano

Bancari in sciopero il 15 ottobre

CUNEO — La Federazione unitaria dei lavoratori bancari ha proclamato uno sciopero per tutta la mattinata del 15 ottobre (dalle 10 alle 13) per i dipendenti delle banche che effettuano la chiusura degli sportelli al lunedì) e altre dodici ore complessive di sciopero articolate nel periodo dal 16 al 31 ottobre.

L'astensione dal lavoro è stata proclamata — come precisato nel comunicato sindacale — *«per la posizione negativa delle banche rispetto alle richieste dei sindacati dei dipendenti».* (g.r.)

Il mestiere di guida alpina

POSSANO — *Le guide alpine Gianni Comino, 26 anni, Vicoforte Mondovì, e Giancarlo Grassi, 33 anni, di Condove, hanno presentato al pubblico, su [illegible] del Cai e della ditta Fruttero Sport, una serie di diapositive sulle nuove vie da scalare sul ghiaccio, immagini stupende, tratte dalle loro ascensioni sulle cascate in Scozia.*

«Abbiamo presentato queste immagini — *esordisce Giancarlo Grassi* — per favorire la conoscenza e la pratica di [illegible] nuova attività alpinistica. E' un'esperienza del tutto [illegible] che può essere un divertimento a volte meno pericoloso dell'[illegible] di alta montagna». *Tuttavia le guide non hanno rinunciato all'alpinismo» vero. Gianni [illegible] nei giorni scorsi a Macugnaga un premio per la migliore impresa alpinistica dell'anno sul Monte Rosa. Insieme al suo cliente, Stefano De Benedetti, ha infatti effettuato la salita e la discesa della «Via dei francesi», appunto sul Rosa.*

«Però — aggiunge Gianni Comino — non c'è paragone tra le due forme di alpinismo: [illegible] ghiaccio si vivono momenti interni. Lui alla scoperta di cose imprevedibili. Infatti questo tipo di scalata sono da vivere come esperienze a parte, come avventure diverse».

Secondo i due alpinisti, il Piemonte e la Valle d'Aosta offrono infinite possibilità per la ricerca di vie ghiacciate. Proprio in queste zone hanno realizzato le loro maggiori imprese. «Ricordiamo — dice ancora Gianni Comino — le più recenti e cioè il seracco della Poire sul Monte Bianco, il canale Sud-Est dei Col Maudit con superamento del relativo seracco e l'[illegible] della Androsenullo».

Alle imprese in coppia se ne potrebbero aggiungere molte altre soltanto sulle quali le due guide, [illegible] più di [illegible] della montagna che al colloquio mondano, non intendono fermarsi. «Voglio solo menzionare — afferma Grassi — il seracco della Poire: una scalata che ci ha condotti al di fuori del vivere tradizionale. Dopo, non è stato facile inserirci nuovamente nella routine quotidiana».

Per il futuro Comino e Grassi prevedono un corso alpinistico invernale in Scozia. **a. c.**

È stato utilizzato per sofisticazioni vinicole?

Interrogati in carcere i cinque [illegible] per il «giro» di zucchero

[illegible] — Il sostituto procuratore [illegible] Repubblica Gregorio Ferrero ha interrogato ieri in carcere le cinque persone arrestate giovedì in relazione ad [illegible] vasto giro di zucchero che si presuppone sia servito per sofisticazioni vinicole. Accusati di associazione a delinquere, falsi in registri [illegible] scarico dello zucchero, in fatture ed in bollette [illegible] accompagnamento, sono finiti in prigione l'industriale dolciario Giuseppe Grossi, [illegible], a [illegible] Collegno in via Gramsci 8, titolare di un'azienda per la produzione di caramelle e dolciumi, i commercianti in zucchero Primo Almasi, [illegible] anni, abitante a Neive in via Moretta 30, a Mario Capra, [illegible] anni, abitante a Santo Stefano [illegible] bo in largo IV Novembre, nonché gli autotrasportatori Antonio Licheri, 35 anni, abitante a Busca in località San [illegible] e Bruno Gallizio, [illegible] anni, Neive, località Piana.

L'arresto è avvenuto su ordine [illegible] cattura della procura della Repubblica [illegible] seguito [illegible] una lunga inchiesta condotta dai carabinieri e dal nucleo [illegible] che avevano seguito le [illegible] insoliti ed ingenti movimenti [illegible] zucchero in partenza dai magazzini dell'Almasi [illegible] del Capra.

Si parla di un traffico di circa 10 mila quintali all'anno. Da perquisizioni effettuate fu possibile appurare che Capra ed Almasi nel solo semestre del '78 ne avevano consegnati oltre 6 mila quintali al Grossi, quantitativo troppo elevato, sostengono gli inquirenti, per le capacità produttive del Grossi la cui azienda sarebbe in grado di lavorare solo pochi quintali di zucchero al mese.

Il [illegible] non [illegible] limiterebbe ai soli arrestati: sarebbe molto più vasto e non circoscritto all'Albese. Le indagini [illegible] corso interessano infatti circa [illegible] ditta tra autotrasportatori e commercianti compiacenti che avrebbero accettato di farsi intestare [illegible] pensa, le spedizioni di zucchero in realtà destinato a stabilimenti enologici per adulterazioni.

Altri arresti sarebbero imminenti. Per il momento però pare che nessun nome di cantina sia venuto fuori.

g. f.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

Centrale: Ratatoplan.
Fiamma: Mondadori.
Italia: Blue game college.
Lux: Quello strano [illegible] papà.
Moderno: Proibito.

ALBA

Corso: I guerrieri della notte.
Edera: Cadaun Rogers ne 85° [illegible] colo.

BENEVETTE

Astra: Formpalla.

Temperatura ieri a Cuneo

massima 12
minima 7

Umidità media: 77%. Temperatura il 12 ottobre dello scorso anno: 23/ 9. Il sole sorge alle 6.37 e tramonta alle 17.37.
Le previsioni: cielo nuvoloso con precipitazioni sparse. Temperatura in diminuzione. Venti deboli variabili.
Le temperature massime e minime fatte in: Alba (17; 13); Bra (14; 10). Ceva (11; 6). Fossano (14, 9). Limone (12; 6). Mondovì (13, 8). Racconigi (16; 12). Saluzzo (14; 10). Savigliano (13; 10).

[illegible]

Alcott: Una [illegible] tutta sola.

BORGO S.

Moderno: I quattro dell'Oca selvaggia.
Don Bosco: Godzilla.
Nuovo: Blow up.

BUSCA

Impero: Attimo per attimo.
Politeama: Ma che sei tutta matta?.
Vittoria: Hair.

BUSCA

Nuovo: Un maniconio.
Lux: Le arti marziali di Bruce Lee.

CARAGLIO

Splendor: Tenente Kodjack è caso Nelson è tuo.

CAVALLERMAGGIORE

S. Giorgio: American Graffiti.

CENTALLO

Astoregno: Boccaccio al sole.

CEVA

Doria: In cerca di Mr. Goodbar.

COSTIGLIOLE SALUZZO

Nuovo Moderno: ripeso.

DRONERO

Iris: Arriva un cavaliere libero e selvaggio.

FOSSANO

Astra: I guerrieri della notte.
Iride: Rocksalita.

MONDOVI'

Garibaldi: Dove osano le aquile.
Italia: Torino violenta.

MONREGALESE

Italia: La polizia è vada ricorri.

ORMEA

Artaserse: Stalin bastardi.

PIASCO

La Rosa: La malizia.

RACCONIGI

[illegible]

ROCCA

Radiofarmaci: ripeso.

SALUZZO

Chiesa: I guerrieri della notte.
Italia: Cabirnia.
Splendor: Le più belle avventure di Lara.

SAVIGLIANO

Ancora: ripeso.
Nazionale: Amici miei.
Alle ore 15.30: Braccio di Ferro; ore 16: Il Cacciatore.

VERZUOLO

Comunale: Peccati jeans e...

VILLAFALLETTO

Medioevo: ripeso.

ASTI

Lux: Dimensione terrore.
Politeama: Rocky II.
Salone: Killer Irish.
Splendor: Sex erection.
Teatro: Il giorno centrale.
Villarios: Ma che sei tutta matta?

[illegible]

Cinema: Michelotti, piazza Gabetti.
Alba: Sivano, piazza Rossetti.
Bra: Dumbano, via Moffa di Lisio.
Canale: Gibel, via Maestra.
Fossano: Aragosta, via C. Battisti.
Racconigi: Quaglia, via A. Saada.
Saluzzo: Santamaria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Arborelli, piazza Santarosa.

UNA MODA CHE FA EPOCA!
FABBRICA IN PELLE S.P.A.
Ibart Alba
SERRA RICCO' - [illegible]
TELEF. 750.943 - 751.228
MONDOVI' (CN) TEL. 0174/42718
VIA TORINO, 21
CASEI GEROLA (PV) Tel. 0383/61.527
(davanti uscita Casello autostrade)

Dancing-Discoteque
INCROCIO
CHIUSA PESIO TEL. (0171) 73.080
seratissime di ballo liscio
SABATO [illegible] SERA: ore 21
suonerà l'orchestra
I FARAONI DEL LISCIO
Giovedì sera [illegible] pomeriggio
DISCOTECA

«TORINO COME ERAVAMO»
è in vendita nelle edicole di Torino
lire [illegible]

«Tempo pieno» Quando il via?

ALBA — I genitori degli alunni delle prime classi del cosiddetto «tempo pieno» della scuola media «Giovanni XXIII» si incontrano stamane ad Alba con il provveditore agli studi di Cuneo, Martinelli, per discutere sul mancato avvio della «sperimentazione scolastica» che sta causando notevole malcontento.

Motivo della situazione il disaccordo tra ministero della P.I. e provveditorato circa l'interpretazione delle norme per concedere l'autorizzazione. I genitori, riuniti in assemblea, hanno fatto un documento inviato al ministero e allo stesso provveditore, denunciando come «assurde *linguaggini burocratiche*» rischino di far naufragare l'esperienza del tempo pieno già iniziata negli anni passati con soddisfazione. Nel documento è presente il disagio derivante dall'impossibilità di avviare regolarmente le lezioni (insegnanti provvisori si cambiano ogni giorno) con conseguenze negative sul ritmo di ordine didattico ed educativo.

Al provveditore verrà anche sottoposta un'altra situazione analoga, quella della media inferiore istituita presso l'Istituto psicomedico-pedagogico che ospita, in tre classi, ragazzi provenienti non solo dall'Albese ma da tutto il Cuneese, dalla provincia di Torino, disadattati o con lievi handicap.

«*Per questi ragazzi* — dice la responsabile dell'istituto, Anna Maria Bruno — *la scuola non è ancora iniziata perché non c'è stato consentito l'avvio delle lezioni nonostante che il ministero abbia cessato l'autorizzazione fin dal 21 settembre scorso. Non riteniamo giusto che per questioni burocratiche questi alunni più svantaggiati debbano iniziare le scuole con un mese di ritardo rispetto ai coetanei. Contiamo che, per il momento, si applichi quanto ci sarà realmente concesso di iniziare*».

«*Visto che l'autorizzazione ministeriale è già stata ottenuta* — dice l'insegnante dell'Istituto Ferrero Gabriele — *non comprendiamo il motivo di tanto ritardo*».

g. l.

Chiuse le baite, la montagna rimarrà deserta otto mesi

Per i pastori è l'ora di migrare

Greggi e mandrie scendono a valle, anche quest'anno si ripete un rito vecchio di secoli

BOVES — In un rito che si ripete da secoli, questa settimana pastori e margari scenderanno i pascoli più alti della Bisalta per raggiungere le cascine di pianura. Per otto mesi i «coi ri la piana» ed il «valun et la Francia» saranno deserti. Le baite chiuse, le stalle vuote. Margari e pastori dopo aver svuotato le loro abitazioni estive di tutti gli oggetti di valore ed averli caricati su carretti e furgoni, hanno preso la strada della pianura.

Il viaggio di trasferimento si riduce ormai ad una sola giornata. Sono sempre in meno coloro che fanno il tragitto a piedi, accompagnando gli animali. Sono rimasti i più poveri, che possiedono cinque-sei vacche e qualche pecora, insufficienti per giustificare la spesa di un altro mezzo di trasporto. Chi è più ricco viene prelevato in camion che lo trasporta a Fossano, Saluzzo, Beinette.

Con loro portano centinaia di forme di formaggio, fatte stagionare per tutta l'estate negli umidi scantinati delle baite e che verranno vendute nel periodo invernale a negozi e privati dei paesi in cui trascorreranno l'inverno. Oltre i mille metri la neve è già arrivata. I pascoli migliori sono terminati. In pianura sarà ancora possibile dar da mangiare agli animali sfruttando l'erba cresciuta dopo l'ultimo fieno. Difficile valutare con esattezza quanti capi di bestiame abbiano soggiornato, la scorsa estate, sul monte Bisalta. L'unica cosa certa è che un tempo erano molto più numerosi.

Alcune frazioni nel periodo estivo contavano persone, sono disabitate l'intero anno. Molti tra i valloni considerati ottimi per il pascolo di pecore e mucche sono stati invasi dai cespugli di rododendri, in molti c'è rammarico per un mondo che muore, civiltà che scompare.

Ma questo non basta. Sono necessarie delle considerazioni ulteriori, di equilibrio tra il mondo della pianura e la montagna. Se i pascoli montani non verranno riutilizzati è necessario ricorrere al loro imboschimento. Ogni anno di alvione e valanghe si abbattono nel fondovalle a causa dell'erba tagliata che fa da scivolo per le masse di neve.

I canali, i torrenti che un tempo erano puliti e mantenuti attivi dai valligiani cedono in continuazione alle piene d'acqua causando alluvioni in pianura: strade, boschi, seminativi di montagna, patrimonio utilizzato da tutti, ma conservato e creato dai montanari è in sfacelo. Fra pastori e margari fra pochi giorni s'inizierà un sorto di letargo che durerà otto mesi, poi una nuova transumanza e rito che, fra qualche anno, scomparirà con loro.

g. l. m.

PANORAMA DEL CUNEESE

Rodello — Questa sera alle concerto di musica classica. I brani saranno eseguiti da Umberto Moretti (violino), Milano (violoncello), Roberto Bertrami (pianoforte), Alberto Pizzigoni (chitarra classica), Anna Maria Habermann (pianista). La manifestazione rientra nell'ambito del programma autunnale dell'Associazione culturale rodellese.

Ceva — Il Circolo Cameristico piemontese terrà due concerti teatro Marenco, lunedì 15 mercoledì 24 ottobre, alle 21. Saranno eseguite musiche di Vivaldi, Tartini, B. Marcello, Schubert e Mozart. Ingresso libero.

Sale S. Giovanni — Castagnata in piazza organizzata per domani dalla Pro Loco: «arrosticini» gratis per tutti, specialità alla griglia, giochi e danze in serata nella sala «Al Brich».

S. Michele Mondovì — La Regione ha concesso un contributo integrativo di 3 140 mila. In aggiunta allo stanziamento di 10 milioni 360 mila, per i lavori di costruzione della casa di riposo «San Michele arcangelo».

Vernasolo — Un operaio di 37 anni, Salvatore Mondola, Rit Umberto è stato arrestato dai carabinieri in esecuzione di carcerazione dalla procura di Saluzzo: deve scontare sei mesi di reclusione per pluriaggravato.

Saluzzo — La ristampa della «Statistica provincia di Saluzzo», scritta nel secolo scorso da Giovanni Einaudi, presentata oggi pomeriggio alle 17,30, nel salone della biblioteca civica, in via Griselda 15.

Alba — La pensionata settantacinquenne Adele Pertinetti, domiciliata nella casa di riposo Vezza, è stata in gravi condizioni a San Lazzaro per trauma cranico ed altre ferite riportate in una caduta accidentale.

Mondovì — Gli «Amici del Rinchiuso» organizzano per domani pomeriggio una passeggiata non competitiva alla scoperta della città, con visite ai monumenti ed angoli caratteristici, con sorprese ed omaggi a tutti i partecipanti.

Alba — Al reparto enogastronomico della Fiera del tartufo questa sera avrà luogo la conclusiva del concorso «I piatti tipici della Hanno partecipato proponendo ogni sera le loro specialità le casalinghe dell'Albese, dall'Alta Langa al Roero, riproponendo vecchie ricette o manicaretti di nuova elaborazione.

Alla media Einaudi

Un corso anti-droga a Saluzzo

SALUZZO — Un corso per insegnanti problema della prevenzione della si terrà, a partire dal 22 ottobre, nella scuola media «Luigi Einaudi» e sarà coordinato dalla preside professoressa Clara Soldati Bano.

Molti i temi che affronteranno nelle lezioni bisettimanali (lunedì e giovedì) da medici, magistrati, sociologi, psicologi, insegnanti, operatori dei centri di assistenza sociale per le tossicodipendenze.

«Insolire — spiega la preside — sono previsti dei dibattiti pubblici ai quali parteciperanno forze politiche, sindacali e responsabili dei servizi sociali. A completamento delle lezioni saranno proiettati filmati ed audiovisivi, mentre si confronteranno testimonianze, inchieste e ricerche».

La scuola, dunque, ha deciso di intervenire in prima persona nella battaglia quello che è stato giustamente definito «il buco del cerchio».

Il provveditore agli studi di Cuneo ha infatti disposto quattro corsi di formazione per docenti sul problema che si terranno, oltre che a Saluzzo, anche a Bra, Cuneo e Mondovì.

a. ge.

Savigliano: finiti i restauri

Palazzo Taffini ha un nuovo volto

SAVIGLIANO — La Cassa di Risparmio, dopo aver acquistato il palazzo Taffini, lo ha fatto restaurare. Sabato sarà inaugurato ufficialmente. Il programma della manifestazione prevede il saluto del sindaco, Pagano, e del presidente della Cassa, Trossarelli. L'architetto Garzino parlerà poi dei recenti restauri.

Verrà inoltre presentato il volume «Arte in Savigliano», finanziato dalla banca e curato da Antonino Olmo per i tipi della tipolitografia Artistica. Prenderanno poi la parola i soprintendenti.

«*L'occasione della riapertura dello storico palazzo di via S. Andrea* — spiega il sindaco Pier Giorgio Pagano — *offrirà spunto agli studiosi per intraprendere un più ampio e documentato approfondimento della biografia e degli aspetti dell'arte del pittore Molineri*».

Nello palazzo Taffini d'Acceglio, un tempo proprietà dell'istituto delle Rosine, Antonio Molineri (1577-1648), grande pittore secentista saviglianese, ha lasciato il suo capolavoro affrescando l'ampio salone con la battaglie di Vittorio Amedeo I.

Il convegno-presentazione del volto dei Taffini terrà proprio in questo splendido fra i migliori e più pregiate opere d'arte locali.

Si parlerà poi di salvaguardia del patrimonio comune. Gli ecologi saviglianesi, con quelli di Alba e Bra, tenteranno di creare una sezione comprensoriale (Saluzzo - Savigliano - Fossano) «Italia Nostra». «*Abbiamo preso spunto dall'inaugurazione* — dicono i promotori — *per avere più gente e quindi maggior ascolto e sensibilità*».

r. s.

Manta — Grave lavoro, ieri, nell'officina Pagliero in via Provinciale 106. Un operaio di 22 Ugo Demi, di corso Roma 19, dipendente della ditta Prairie di Saluzzo, incaricato di eseguire lavori di manutenzione è caduto da un'impalcatura.

il bagaglio
VIA ROMA 48
tel. 0171/3657
CUNEO

Il Bagaglio vende moda
FENDI
GIORGIO
VERSACE
HELYETT
ANTONELLA TRICOT
SICONS by ARMANI (Uomo Donna)
Maglieria SPIRITO (Uomo)

Della francese cosmetinee attrezzature edili, nel
AGENTE DI VENDITA
monomandatario per la provincia di CUNEO, con esperienza, ambizione, disponibilità. Formazione esaurita, assistenza continua in un lavoro di «équipe», scheda tecnico, provvigioni dirette ed indirette, inquadramento ENASARCO
Scrivere con curriculum vitae più foto recentissima a S.P.V. VIA ROSSINI, 5 — 20122 MILANO
Risponde a tutte le candidature

CAMACO
questa 21
per voi giovani suonerà il complesso
EDIPO RE
per il ballo liscio suonerà l'orchestra
CRIB E CO.

Le due squadre Granda nella serie D di pallacanestro

Olimpo e Cuneo ai nastri di partenza

CUNEO — Ritorna alla ribalta il campionato di serie D con il basket biancorosso, rappresentato dal G.S. Pallacanestro Cuneo, nome del sodalizio cestistico, in attesa ancora possibili abbinamenti pubblicitari. La squadra, allenata quest'anno da Renato Peruzzi che viene coadiuvato da Furio Fantini, «coach» la scorsa stagione, esordisce questa sera ad Asti contro la Amatori Asti.

«Un — dice Peruzzi — *che si prospetta come un proseguimento della passata stagione che ci vide chiudere, una sconfitta di un solo punto, proprio ad Asti*».

L'assetto della formazione è rimasto il medesimo: Peruzzi ha infatti a disposizione questo organico: pivot: Mondino, Rocchia; ali: Bonino, Meliano, Di Gangi; guardie: Romano, Sisto, Primatesta, Bocca, Scassa, Odifreddi; playmeker: Maniscalco, Riccardi.

Con il cambio guardia fra Fantini e Peruzzi non ci saranno rivoluzionamenti tecnici, ma il G.S. Pallacanestro Cuneo conta sulla maggior maturità acquisita da giocatori lo scorso anno pressochè esordienti e su un maggior temperamento per raggiungere il traguardo della permanenza in D. Il traguardo non facile, visto che in seconda fase, se non si chiude ai primi tre posti la prima, ci otto squadre in lizza con ben retrocessioni.

«*Come gioco* — dice Renato Peruzzi, altro allenatore "fatto in casa" nella tradizione del basket cuneese — *ho cercato di dare alla squadra un gioco più veloce. Cercheremo di puntare al contropiede, per strappare qualche canestro in più e per offrire spettacolo cestistico più appassionante e vivace*».

gl. f.

Pallone elastico oggi ad Alba

Bertola contro Arrigo ha bisogno di vincere

— Penultima giornata delle finali di pallone elastico, ormai in autunno inoltrato. Al «Mermet» si affrontano oggi, per evitare in concomitanza con Monastero Bormida. Bertola ed Arrigo, un che non dovrebbe riservare grosse sorprese.

Bertola infatti ha assoluto bisogno per poi sperare di superare Berruti nel turno successivo e non può quindi concedersi passi falsi. Sulla sua battuta radente il muro poi sia Arrigo che in special modo Galliano si trovano in difficoltà riuscendo a rendere molto poco che nel loro sferisterio di Castelletto Molina. Successo sfiorato quindi per la Marchesi di Barolo? A questo punto delle finali sembrerebbe proprio di sì.

A Cengio nella poule salvezza Rosso anticiperà contro Alcardi: una vittoria allontanerebbe il ragazzo di Priola dalla zona bassa della classifica rendendo più tranquilli i suoi numerosi sostenitori.

A Monastero Bormida domani Berruti troverà strada Balocco. Il campione d'Italia sente odor di scudetto e cercherà fin dai primi giochi di distanziare il rivale. Balocco, superato nettamente Bertola, potrebbe questa volta ritrovare grinta dopo delle finali veramente deludenti, soprattutto per la sua società.

g. b.

Programma (ore 14): ad Alba Bertola-Arrigo; a Cengio Rosso-Alcardi (poule salvezza); domenica: a Monastero Bormida: Berruti-Balocco; ad Imperia Piani: Devia-Belmonte (poule sal-

SALUZZO corso Piemonte 32
la boutique: FERRUCCIO
UNA PELLICCIA PER TUTTI
con sconti mai praticati in Italia!
TROVERETE: visoni selvaggi - castori - rat mousquet - volpi ecc.
PELLICCE PREGIATE
modelli '80 muniti certificato di garanzia prezzi realmente scontati dal
40 al 70%
FERRUCCIO boutique - corso piemonte 32 - SALUZZO

Promozione: gioca ad Alessandria

La Carassonese anticipa oggi contro l'Asca Valle

MONDOVI' — La Carassonese, nell'anticipo di campionato, affronta oggi pomeriggio Alessandria. l'Asca Valle, fanalino di coda del girone B. «*Lo anno* — spiega il vicepresidente Eugenio Turco — *una delle squadre più forti, un vero e proprio squadrone, temibile sia sul proprio campo che fuori. Per i dirigenti, fallito per un soffio il salto verso serie D, hanno deciso di vendere una buona parte dei giocatori, gli elementi di spicco*».

«*Ora* — aggiunge — *la squadra è formata in gran parte giovani alcuni elementi della vecchia formazione. L'Asca Valle perciò un oggetto abbastanza misterioso soltanto, affrontandola dobbiamo peccare di presunzione, molte sconfitte sono proprio così*».

Carassonese ha iniziato il campionato con degli ottimi risultati e attualmente è terza in classifica, a ridosso delle prime. «*Gli acquisti* — dicono i tifosi — *sono stati veramente azzeccati, c'è stato un notevole salto di qualità, soprattutto nel gioco. Con esso sono venuti i risultati spirito e se tutto andasse secondo logica, oggi si dovrebbe vincere*».

l. s.

Torino — Il giudice sportivo della Lega calcio dilettanti Piemonte ha squalificato per quattro giornate Tesio della Trinitese e Viale Pedona, per due del Fossano, Brazzo del Savigliano, Villa e Lerda del Pedona, Rocca della Trinitese e Crosetti della Carassonese e Pugliano del Manta e Regolo del Boves.

Alba — Nel campionato di calcio riservato agli esordienti, la formazione dell'Albese B, appena imbastita, sarà impegnata oggi (sabato) allo stadio Michele Coppino contro l'Auxilium di Saluzzo. La gara inizierà alle 15.

La formazione dell'Albese A, che milita nello stesso campionato, dovrà invece affrontare in trasferta la Narzolese.

Alba — La formazione Beretti dell'Albese sarà impegnata oggi in trasferta l'Imperia. I ragazzi di Pixer, nell'ultimo del campionato di categoria, sono stati sconfitti di misura dal Torino con il punteggio di 1 a 0.

Libertas Busca (bilancio in rosso) deve chiudere il femminile

Consuntivo '79 e programmi futuri presentati nell'assemblea soci

BUSCA — Con la terza edizione della corsa podistica «Pressuto», il paese capiterà il prossimo anno l'apertura della stagione podistica interregionale. Lo decise la società Libertas che la organizza, nell'annuale assemblea dei soci, durante la quale il presidente Tom ha presentato il consuntivo del 1979 ed ha tracciato il programma delle future attività.

Per coprire il deficit finanziario — unico punto debole della Libertas — sono 163 aderenti, di cui 103 praticano attivamente lo sport — la società dovrà provvisoriamente abbandonare il settore femminile: nello stesso tempo si è però arricchita di nuovi «sponsorizzatori» — la rappresentanza della Cementi Genola e la ditta decorazioni — che dovrebbero contribuire al mantenimento in vita di questo fondamentale punto di riferimento dello sport buschese.

Se si fa il bilancio dell'impegno agonistico nella pallavolo, tuttavia, si vede che la Libertas Busca ha di la stagione dei buoni risultati: un quarto posto nel campionato ragazzi; il secondo nella intercomunale dei Beccaria; il decimo nel campionato promozione.

Nel torneo, sempre valley, ottenuto il terzo posto a Verzuolo, il quarto a Boves, il terzo a Busca con il successo degli juniores. Nel settore femminile il miglior piazzamento è stato conseguito nel torneo Possano col terzo posto.

Inoltre podismo la società ha organizzato con successo per due anni consecutivi l'apertura della stagione provinciale: per la prossima le ambizioni sono ancora più grandi. Già è stato anche il direttivo che risulta così composto: accanto al presidente Tom Alberi, riconfermato nella carica, due presidenti onorari, Renato Rosso e Carlo Grosso; vice presidente, Ermenegildo Oertosio; segretaria, Donatella Bono; direttore sportivo, Walter Rossano; medico sociale, dottor Guido Giraudo. Consiglieri: Mario Berardo (tesoriere), Furio Cantalupi, Danilo Rotolone, Ornella Rinaudo, Vittorio Berardo, Giuseppe Picco, Stefano Tesio.

Tom Alberi guida la squadra dei seniores che parteciperà al campionato di promozione. La squadra giovanile è affidata all'allenatore Melchiorre Meinero.

l. c.

ECONOMICI

VIGANO cerco vende 18 milioni 60 mq. zona centro paese ingresso carro, cucina, tinello, letto, comfort. Telefonare 0172 ore 10

L'CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
Questa sera ore 21 nel SALONE ROSSO il «CLUB LEIR A-M» organizza la
Finale campionato italiano di ballo latino-americano categoria B. Internazionale
Una giuria sarà composta da cinque giudici internazionali e un
MINI TORNEO DI DANZE STANDARD
suonerà l'orchestra di «NANDO FRANCIA FOLK»

Questa sera
serata prolungata
Domani ore 15
speciale giovani
con il complesso
I RE DI NULLA
serratissima per il liscio
esibizione
GINO CARLONE
e le sue coppie

mustat
pachetti moquettes
LINOLEUM - PLASTICA RIVESTIMENTI LEGNO
MONDOVI' - BEINETTE

LE CUPOLE
QUESTA SERA
nel salone delle feste eccezionale ritorno di
ROSSI
e i ragazzi del coro
Nel cupolino: il liscio
VALLERO
giovedì 18
LE CUPOLE
presentano
«sempre più»

Donando sangue
all'Ads
potrai dire
aver salvato
vita umana

VENDITA PREINVERNALE
A TORINO
PELLICCERIE
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
telefono
VIA PIAVE
quasi angolo Sabotino 372.178
MODELLI 79/80
PREZZI SPECIALI
CON COMODO
UN NOME UN MARCHIO UNA GARANZIA

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 18, tel. 60.377; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.005; Savona, via Astengo 1/1, tel. 380.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 351.759

Il sindaco di Sanremo risponde alle accuse «In Comune comando io»

SANREMO — Mancano più di [illegible] mesi alle consultazioni elettorali amministrative, ma a Sanremo sotto in pieno svolgimento alcuni tentativi di alleanza tra partiti e correnti di partito.

Uno di questi sembra coinvolgere il sindaco Osvaldo Vento, minacciato, secondo alcune [illegible], dall'avv. Aldo Ferraro, [illegible] finanze, democristiano come lui. Qualcuno insinua addirittura che al di sopra e al di fuori dell'opera del sindaco in questi giorni agisca un triumvirato, composto dal [illegible] comunista Gino Napolitano e pci appoggia dall'esterno l'attuale amministrazione comunale), dal vice sindaco Bruno Marra (psi), e appunto dal [illegible] Ferraro.

Si tratterebbe di un «triumvirato ombra» che assumerebbe di fatto, da un po' di tempo a questa parte, le maggiori decisioni amministrative. Il sindaco ieri mattina ha risposto a queste voci con un comunicato: «*Sono fantasie* — scrive il sindaco — *a capo dell'attuale amministrazione ci sono e rimango io. Non esistono esautorazioni di sorta. Il giorno in cui decidessi di rinunciare al gravoso incarico, lo farei da solo, senza interferenze di qualsiasi genere*».

Il sindaco spiega invece [illegible] riunioni consultive, sicuramente legittime, possono avvenire tra i vari consiglieri, assessori, capi [illegible], al di fuori di ogni prassi normale.

«*A Sanremo* — afferma — *l'opera del sindaco è stata affiancata da un ufficio di presidenza, del quale fanno parte alcuni rappresentanti i gruppi consiliari, compresi quelli che siedono all'opposizione. Anche i comunisti, quindi, che non [illegible] in giunta, ma appoggiano dall'esterno l'amministrazione [illegible] me presieduta. Vice presidente di questo ufficio è il comunista Gino Napolitano n.d.r.*».

«*Compito di questo organismo è filtrare tutte le pratiche che poi dovranno essere esaminate dal consiglio comunale. Può capitare dunque* — conclude il sindaco — *che alcuni assessori e il comunista Gino Napolitano si consultino tra di loro sulle rispettive competenze, prima di affrontare gli argomenti nell'ufficio di presidenza o successivamente nel consiglio comunale. Questa è collaborazione, non un tentativo di esautorarmi dalle mie principali funzioni*».

Renato Olivieri

Savona, la scuola scotta

Un documento dei genitori contro il professore contestato - Riunione del consiglio d'istituto - Per martedì convocato il collegio [illegible] docenti - Altre agitazioni: sciopero degli studenti dell'istituto professionale per l'industria e commercio di via Oxilia (mancano aule) Assemblea per [illegible] ai corsi serali industriali (sono state soppresse alcune classi)

SAVONA — *Il mondo della scuola savonese è in subbuglio. Ieri mattina dopo un'ulteriore consultazione sotto i portici di via Trilussa, gli studenti della sezione «C» dell'istituto per geometri hanno deciso di sospendere lo sciopero. Rientrare a scuola e di uscire dalle classi soltanto durante le lezioni del contestato insegnante di matematica, Carlo Lavagna. Questa forma di agitazione comincerà oggi e finirà «solo quando non avremo un altro insegnante».*

Solidali con loro i genitori che ieri mattina, in buon numero, hanno sostato davanti all'ingresso dell'istituto e consegnato un documento in cui, dopo aver espresso al prof. Lavagna la più vive condoglianze per la perdita della madre, affermano testualmente: «Con tutta questa riteniamo che la sia pur clamorosa iniziativa dei nostri figli trovi fondamento in alcuni dati obiettivi».

Nel documento i genitori ricordano anche che il problema esiste già da anni e a sostegno di questa loro affermazione segnalano alcuni fatti.

1) Anno scolastico 1976/77 — *Dopo aver fatto molte assenze nel primo quadrimestre, dopo le proteste degli studenti disorientati sui suoi metodi di insegnamento, il prof. Lavagna si mette in aspettativa. Viene sostituito per l'intero secondo quadrimestre, fino alla fine dell'anno scolastico, dal prof. Boffa;*

3) Anno scolastico 1977/78 — *Il prof. Lavagna continua a provocare malcontento degli studenti, che si astengono dalle sue lezioni. Il preside dell'istituto prof. Martino con una nota indirizzata ai genitori informa che «il collegio dei docenti ha deciso quanto segue: 1 docenti della stessa materia dei corsi paralleli collaboreranno col prof. Lavagna per una maggior omogeneità di comportamento, svolgimento dei programmi e colloquio con gli alunni»*

3) Anno scolastico 1978/79 — *Il prof. Lavagna che ha esaurito il periodo di aspettativa a sua disposizione, continua nelle sue assenze ripetute nella prima ora del mattino.*

4) Anno scolastico 1978/80 — *Si sta puntualmente ripetendo quanto successo negli anni precedenti.*

Ieri sera, intanto, si è riunito in seduta segreta, il consiglio d'istituto mentre per mercoledì prossimo il preside ha convocato il collegio dei docenti.

Agitazione anche all'istituto professionale per l'industria e l'artigianato di via Oxilia dove i 560 alunni sono scesi in sciopero per protestare contro la [illegible] di aule.

L'amministrazione comunale ha cominciato i lavori per la realizzazione di tre nuove aule di [illegible] edificio di via Guarda Superiore ma anziché per il 15 ottobre, come era stato precedentemente assicurato, saranno pronte per il giorno 22.

Proseguono, infine, lo sciopero con assemblea permanente degli studenti e degli insegnanti dei corsi serali dell'istituto tecnico industriali. La rigida applicazione di una circolare ha portato alla soppressione di alcune classi il cui numero di allievi non raggiunge il «minimo» fissato dal ministero.

I ragazzi chiedono ora l'abrogazione della circolare che pone «in serio pericolo la sopravvivenza dei corsi serali».

Nicolò Siri

Anche Diano protesta

DIANO MARINA — Manca l'assistenza sanitaria nelle scuole elementari e medie. Genitori e insegnanti hanno sollecitato più volte l'applicazione della legge, senza ottenere alcun risultato. Con l'inizio del nuovo anno scolastico, lamentele e polemiche si sono intensificate: il comitato dei genitori [illegible] riunito nei giorni scorsi per fare il punto della situazione.

Il servizio deve essere svolto dal Comune che negli anni scorsi ha affidato l'incarico all'ufficiale sanitario dott. Viale. Quest'ultimo però non riuscirebbe ad effettuare le visite dell'intero comprensorio. C'è stato anche un ricorso al Tar. La medicina preventiva, applicata nelle scuole, a Diano Marina è pressoché sconosciuta.

«*Sovente sono gli insegnanti ad accorgersi, verso la metà dell'anno* — dice Enzo Grattapaglia, [illegible] Comitato genitori — *di alcuni difetti alla vista o all'udito che presentano i bambini. Anche la carie potrebbe essere curata prima che degeneri. Ci sono state epidemie di pidocchi, se ci fossero dei controlli tempestivi, le conseguenze [illegible] sarebbero potute almeno limitare*».

r. r.

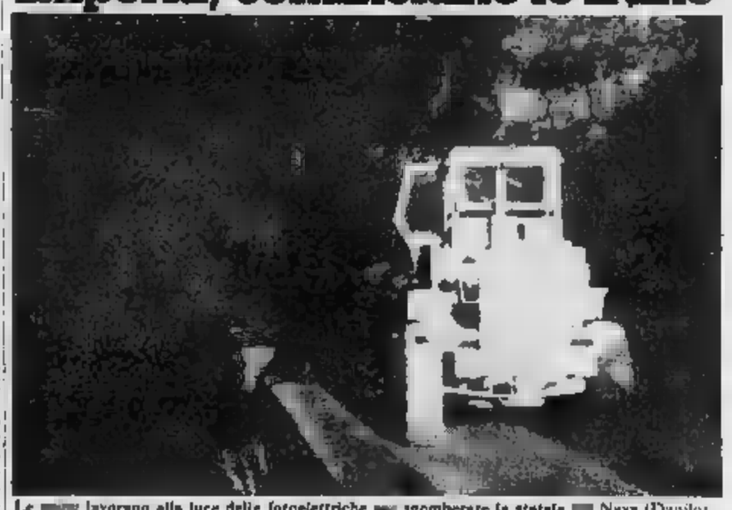
Grave pensionata percossa da una francese

VENTIMIGLIA — Mentre transitava fra le bancarelle del mercato, una pensionata di 63 anni, Anna Micoli, residente a Ventimiglia in via Gallardi 9, è stata aggredita e percossa da una giovane donna francese: Sylvaine Marie [illegible] Charrier, 24 anni, di Pressac, che era stata leggermente urtata. La pensionata è stata ricoverata per un trauma cranico e stato [illegible] choc.

La Micoli, avrebbe allungato con la borsa della spesa la gamba della ragazza francese. Questa, in compagnia di due amici, si avventava sulla pensionata gettandola a terra e infierendo con calci e pugni. (*t. m.*)

Con le prime piogge [illegible] un problema di sempre

Imperia, cominciano le frane



Le [illegible] lavorano alla luce delle fotoelettriche [illegible] sgomberare la statale [illegible] Nava (Danila)

IMPERIA — *Con la prima pioggia, le prime frane. La provvidenza anche quest'anno sarà un «colabrodo». L'altra notte una frana è caduta [illegible] statale di Col di Nava, alla periferia di Chiusavecchia, a circa 10 chilometri all'interno di Imperia. Subito dopo il disgaggio di Scalola decine di metri cubi di terra e roccia si sono staccati dalla collina investendo la statale.*

Il traffico è rimasto bloccato per molte ore. Sul posto si sono portati cantonieri, vigili del fuoco, operai e un «caterpillar» della ditta di manutenzione stradale «Sabatini».

Gli uomini hanno dovuto lavorare alla luce delle fotoelettriche dei vigili del fuoco. Prima di riattivare il traffico, è stato necessario rimuovere, con l'ausilio di scale mobili, macigni che erano rimasti in bilico. «Appena piove — lamenta Delfo gli abitanti della zona — trema tutto. Da anni ci promettono nuove opere, ma nessuno ha niente».

r. b.

Il processo a Sanremo per detenzione di stupefacenti

Droga nel ristorante di Bussana Condannate la titolare e l'amica

Tre anni anche per il convivente della padrona dell'esercizio

SANREMO — Si è concluso, dopo tre rinvii, il processo per detenzione [illegible] sostanze stupefacenti nei confronti della titolare del bar ristorante «La Casaccia» di Bussana Vecchia, Caterina Arancio, 27 anni, abitante in corso Cavallotti, e Vanna Tommasi, 21 anni, di Treviso. Le due imputate, più il convivente della Arancio, il cittadino francese Andrea Bizet, 33 anni, latitante, [illegible] stati condannati: l'Arancio a un anno e tre mesi di reclusione, più un milione di multa con la condizionale; [illegible] Tommasi a 8 mesi, e il Bizet, a tre anni e 4 milioni.

Il dibattimento è stato l'atto conclusivo di una lunga indagine condotta dalla Guardia di Finanza. Da tempo, attorno alla «Casaccia» di Bussana Vecchia, [illegible] borgo terremotato [illegible] è diventato [illegible] di una comunità artistica, era stato notato uno strano andirivieni di giovani tossicomani. Le indiscrezioni dicevano che nel ristorante [illegible] facile «procurarsi» la droga. Ottenuto il mandato di perquisizione, il pomeriggio del 27 luglio scorso, la Finanza fece irruzione nel locale. Nello [illegible] due giovani furono [illegible] trovati un etto di hashish, due dosi di lsd, un bilancino di precisione e valuta per oltre un milione di lire.

Caterina Arancio e Vanna Tommasi furono arrestate per il possesso illegale degli stupefacenti.

La figura più importante è risultata essere quella del convivente di Caterina Arancio, il latitante Andrea Bizet. L'uomo era a Sanremo il 27 luglio, giorno della perquisizione da parte della Guardia di Finanza. Nella tarda mattinata di quel giorno aveva chiesto alla sua amica di accompagnarlo a Taggia. «*Devevo partire per la Francia* — ha dichiarato l'Arancio.

Qualcuno, però, Andrea Bizet lo ha visto sulla strada che conduce a Bussana Vecchia nel tardo pomeriggio. «*L'ho incontrato verso le 18* — ha detto ieri mattina un testimone, Giorgio Tedde, [illegible] anni, di Genova — *era in moto e mi ha chiesto di portarlo alla stazione di Arma di Taggia. Poi mi ha anche suggerito di non tornare presto alla Casaccia, perché stava accadendo qualcosa*».

r. p.

[illegible] Marina «Non si paga l'acqua cattiva?

DIANO [illegible] — *Il partito comunista di Diano Marina ha proposto che il Comune non spedisca agli utenti le bollette per il pagamento dell'acqua, per il consumo del secondo semestre di quest'anno. Si chiede anche che tale provvedimento si ripeta fino a che non venga eseguita «acqua buona»*. (*t. p.*)

Furto di droga in una [illegible] di Diano Marina

SAN BARTOLOMEO — Furto di stupefacenti nella farmacia Vallini, in via Bicilla, di Lea Tassinari, [illegible] anni. Nella notte di ieri, alcuni malviventi hanno forzato l'inferriata sul retro dell'edificio e [illegible] entrati nel locale hanno impossessandosi di circa trenta grammi di d[illegible]. Hanno preso vario tipo di cardiotenolo, cocaina e oppio in polvere e [illegible] fiala. (*g. r.*)

L'inchiesta prese avvio dai furti compiuti in una villa di Andora

Scoperto [illegible] mercato nero dei mobili rubati Denunciato anche antiquario di Bordighera

Il traffico ad Alassio - Coinvolte quattro persone - Le accuse: dal furto alla ricettazione

ALASSIO — Un'indagine dei carabinieri alassini ha scoperto l'esistenza di [illegible] mercato nero dei mobili [illegible] antiquariato e cui si deve far risalire, se non l'organizzazione degli stessi furti, perlomeno [illegible] ricettazione dei pezzi rubati.

Al termine di tre settimane [illegible] ricerche [illegible] state denunciate a piede libero quattro persone per [illegible] che vanno dal furto [illegible] ricettazione e all'incauto acquisto [illegible] mobili antichi, per un valore complessivo di 25 milioni di lire. I denunciati [illegible]: per furto Luigi Amberto, [illegible] anni, nativo di Bagnasco (Cuneo), tappezziere, coniugato, residente a Sanremo in via Al Faro 12; per ricettazione Oreste Cierlini, [illegible] anni, originario [illegible] Parma, coniugato, pescivendolo, residente a Bordighera in via Vittorio Emanuele [illegible] sua moglie Carla Ferraris, [illegible] anni, nativa [illegible] Alessandria, titolare [illegible] [illegible] negozio di mobili antichi a Bordighera; per ricettazione o incauto acquisto (in merito deciderà il magistrato) l'artigiano mobiliere Albino Chiesa, 49 anni, residente a Tersogno (Parma), via Ravezza 12.

Carlo [illegible] Lugarto

Tutto ha inizio con i furti avvenuti nelle notti del 19 e del 27 settembre scorsi nella villa di Andora (località Merulla) di proprietà [illegible] Carlo Lugarto Isnardi, 59 [illegible], titolare di una fabbrica di medicinali, residente ad Imperia in via A. Silvio Novaro. I ladri, certamente conoscitori di mobili antichi pregiati, le avevano portata via uno scrittoio del [illegible] due sgabelli (per un valore [illegible] 8 milioni di lire), quattro sedie in velluto giallo stile Luigi XIII (valore complessivo di 10 milioni), un tavolo «fratino» in noce lungo due metri e mezzo con quattro sedie, un tavolinetto «servitevi» del '700.

I carabinieri della tenenza alassina, che già stavano indagando sul furto di tre preziosi dipinti del 1500 rubati dalla chiesa di Garlenda, allargarono le indagini agli antiquari dell'estremo Ponente ligure.

Una perquisizione in casa di Luigi Amberto, pur non portando al ritrovamento del bottino, confermò i sospetti degli inquirenti che riuscirono [illegible] a far confessare all'Amberto il furto alla villa Isnardi di Andora.

Il reo confesso [illegible] nei coniugi Cierlici [illegible] acquirenti della partita di mobili antichi, i quali a loro volta fecero il nome di Albino Chiesa, quale ultimo acquirente [illegible] merce rubata. L'Amberto è stato trovato anche in possesso [illegible] due [illegible] [illegible] massicci appartenenti a un armadio del '600 risultato rubato a Lucca.

r. s.

"C'è una bomba" bloccato il [illegible] a Bordighera

BORDIGHERA — Il rapido Ventimiglia-Milano delle sette è stato bloccato per quasi un'ora alla stazione di Bordighera in seguito a una telefonata anonima giunta alle ferrovie con cui si segnalava che a bordo del treno era stata sistemata una bomba.

Il treno è stato istradato su un binario morto, dopo che i passeggeri erano stati fatti scendere, e polizia e carabinieri hanno controllato attentamente le vetture senza [illegible] trovare alcun ordigno esplosivo. Il rapido è ripartito per Milano dopo una sosta di oltre 50 minuti. (*t. l.*)

Truffatore scoperto a Imperia

Un falso pubblicitario

IMPERIA — Dopo una lunga caccia, cominciata ad Imperia dal capo della mobile Achille Dello Russo e dal maresciallo Volta, è stato arrestato a Milano uno dei più grossi truffatori degli ultimi tempi. Si tratta di Luigi Ghezzi, 32 anni, residente a Legnano in via Stelvio 16. Per tre anni ha tenuto in scacco le questure di mezza Italia.

Quando la sezione [illegible] della [illegible] squadra mobile di Milano lo ha arrestato si faceva chiamare Edmondo Olivetti, editore della «Guida generale dell'industria, del commercio e dell'esportazione» [illegible] pubblicazione editoriale inesistente.

Assieme al Ghezzi la polizia [illegible] smascherato tutta l'organizzazione denunciando, per truffa e falsità [illegible] scrittura privata, 3 corrieri: Pietro Chirgotti, Vincenzo Maccariello ed Anna Caparro (Milano), Lucia Santoro (Ventimiglia), Bianca Stella Casadio (Genova).

Una di queste truffe era accaduta a Imperia, in via Milano. E dalla questura di Imperia sono partite le prime indagini. [illegible] giornalisti e titolari di aziende della Riviera dei Fiori, sicuri di trovarsi al centro di un raggiro, si erano rivolti al dott. Dello Russo.

r. b.

Tre liste in lizza da oggi a Finale

Il congresso della dc con nessuna sorpresa?

SAVONA — Si apre oggi, sotto il segno dell'incertezza politica, il XVI congresso provinciale della democrazia cristiana savonese. Si tiene a [illegible] Ligure presso la «Domus Joannes XXIII», s'inizia alle [illegible] in seduta pubblica (sono [illegible] invitati i rappresentanti di partiti ed [illegible] sindacati) e si chiude domani [illegible] le votazioni per il rinnovo degli organi direttivi provinciali da tempo scaduti.

Non dovrebbe essere un congresso né di «battaglia» né di «scontro» essendo ormai già scontati i [illegible] delle votazioni. Non mancherà, però, il dibattito, anche acceso, che sarà accentrato [illegible] tema della «decisioni Anni 80». Non sono previsti [illegible] colpi di scena anche se qualche novità potrebbe aversi all'interno delle liste.

I risultati appaiono scontati in quanto tutti i giochi elettorali sono stati fatti sei mesi fa nelle [illegible] sezionali per l'elezione dei delegati al congresso provinciale. Si era votato, allora, su tre mozioni [illegible] liste e tante dovrebbero rimanere anche per le votazioni provinciali.

Per la lista n. 1 che raccoglie gli amici dell'on. Zoppi di La Spezia, dell'on. Manfredi di Imperia, dell'on. Ruffino di Savona e degli ex taviani erano stati eletti [illegible] delegati (pari al 54,65%). Per la lista n. 2, formata dalle sinistre, forze nuove, amici di Accordino (un giovane savonese) ed ex [illegible], i delegati eletti erano stati 45, pari al 23,43%. Per la n. 3 che si rifà alle posizioni dell'on. Carlo Russo di Savona e dell'on. Bruno Orsini di Genova, i delegati eletti erano stati 42 pari al 21,67%.

Se le proporzioni non cambieranno le tre liste avranno nel comitato provinciale (38 membri eletti), 21, 8 e 7 posti.

Difficile che questi calcoli, ora [illegible] carta, possano mutare anche perché il nuovo sistema elettorale [illegible] dalla dc per la formazione [illegible] comitato provinciale non favorisce [illegible] operazioni di eventuali «transfughi»: i delegati, presentandosi al seggio elettorale dovranno chiedere espressamente la scheda con la [illegible] per la quale intendono votare mentre [illegible] segreto potranno esprimere soltanto i [illegible] di preferenza.

C'è, comunque, la possibilità che le liste possano diventare quattro ed è legata [illegible] posizioni [illegible] assumeranno gli amici dell'on. Orsini i quali hanno già preannunciato che in sede di dibattito esprimeranno una loro ben precisa «presenza politica».

Per quanto riguarda il dopo congresso è insistente la voce su una riconferma di Mario Da[illegible], della lista n. 1, alla segreteria provinciale del partito.

Grandi vantaggi per turismo e agricoltura

[illegible] Imperia [illegible] tutti d'accordo Il [illegible] è indispensabile

[illegible] — Pittura la provincia di Imperia non è stata ancora inserita nel piano nazionale del metanodotti: questo potrebbe pregiudicare ogni possibilità di sviluppo economico nel settori dell'industria, turismo e agricoltura.

Il geom. Vittorio Adolfo, responsabile del servizio aziende gas di Imperia ha detto: «*Sottolineo l'urgenza di formare al più presto un vero e proprio comitato [illegible] che rappresenti tutti gli enti interessati. [illegible] comitato che presenti alla Snam proposte concrete*».

Una delegazione sindacale ca[illegible] da Franco [illegible] della [illegible], ha già preso contatti con Adolfo per giungere al più presto a una fase [illegible] sottolineando l'interesse delle organizzazioni sindacali per questa iniziativa: «*L'adozione di Imperia dei riforniments energetici a buon mercato rappresenterà dal metano* — ha [illegible] Pullia — *compromettersi gli ogni futuro sviluppo della nostra zona*».

In altro settore i consiglieri regionali Luciano Verda, Ugo Romagnone, Filippo Basso e Guido Truscovano hanno presentato un'interpellanza al presidente del Consiglio regionale «*per conoscere se la giunta non intenda [illegible] la propria responsabilità sul problema del metanodotto [illegible] Riviera [illegible] Piemonte cercando* — continua l'interpellanza — *la collaborazione con gli enti locali e le categorie economiche e sociali tutte le opportune iniziative sia presso l'autorità centrale [illegible] presso la Snam*».

Nel settore delle iniziative concrete la provincia di Savona ha intanto «battuto» quella di Imperia: giovedì si sono riuniti a Loano i sindaci [illegible] Albenga, Alassio, Pietra Ligure e [illegible] i quali hanno chiesto l'estensione [illegible] metanodotto [illegible] attualmente [illegible] ferma a Vado alno [illegible] confine della provincia [illegible] Savona con quella di Imperia.

E Imperia? [illegible] Imperia [illegible] «grande assente» è stata finora la Camera di Commercio che rappresenta tutti gli interessi economici e che dovrebbe portando il punto [illegible] partenza per una azione [illegible] ogni livello, [illegible] e politico.

Conclude Adolfo: «*L'arrivo in Italia del metano algerino è l'ultima grande occasione offerta alla nostra provincia per inserirsi nel piano nazionale di distribuzione di questo carburante. Bisogna fare presto prima che la Snam porti a termine i propri piani di ripartizione. Ricordo che fra le altre la Lombardia ha 2500 km di metanodotti, la Toscana 537, il Lazio 449, la Puglia 434, la Basilicata 400, oltre 500 la Sicilia: la Liguria 60, Imperia 0*».

Bruno Viano

Incendio distrugge un bar

ALBISSOLA — Un incendio ha devastato il bar Spiaggia in corso Bigliati ad Albisola Mare. Sul posto sono accorse due squadre dei vigili del fuoco di Savona. I pompieri, a causa del fumo, hanno dovuto far uso degli autorespiratori per entrare nel locale. Stava bruciando, probabilmente ormai da alcune ore, il bancone-frigorifero del bar a causa di un corto circuito all'impianto elettrico.

Il numero degli abitanti passerà [illegible] 573 [illegible] 1186 Approvato il piano di Giustenice (però [illegible] alle [illegible])

GIUSTENICE — La Regione [illegible]guria ha approvato il piano di fabbricazione [illegible] comune di Giustenice. Vi ha apportato pe[illegible] qualche modifica. L'incremento della popolazione previ[illegible] per i prossimi dieci anni è stato ridotto da 1900 a 1186 abitanti (attualmente sono [illegible] possibile costruire [illegible] per di 300 [illegible].

Poiché adesso ci sono alloggi per 65.240 mc., la crescita di Giustenice verrà più che raddoppiata.

Per quale ragione il piano è stato cambiato? Risponde l'assessore all'Urbanistica, Renato Beggiato: «*Sebbene il programma di fabbricazione e il regolamento edilizio fossero ben articolati nelle linee essenziali, erano indispensabili alcune variazioni per meglio tutelare le colture agricole e garantire alle case [illegible] l'espansione residenziale, buone condizioni di esposizione e di rapporto funzionale con i nuclei esistenti*».

Gli insediamenti maggiori [illegible] consentiti nel capoluogo [illegible] Lorenzo (356 abitanti) e in località [illegible] Pianazzo (137); altri saranno permessi a Costa, Serrati, Foresto, Prino e San Michele. Soddisfatto il sindaco, Damiano Valle: «*La Regione ha riconosciuto alla nostra amministrazione il merito [illegible] non aver [illegible] il territorio*». Positivo anche il commento di Luciano Orlandi, segretario della locale sezione del pci: «*Le critiche che avevamo mosso contro alcuni aspetti del piano sono state accolte dalla Regione Liguria*».

Adesso il nuovo [illegible] dovrà essere approvato dal Consiglio comunale. Il gruppo indipendente di minoranza però ha già preannunciato la sua astensione: «*Il nostro atteggiamento dell'anno scorso non è mutato*».

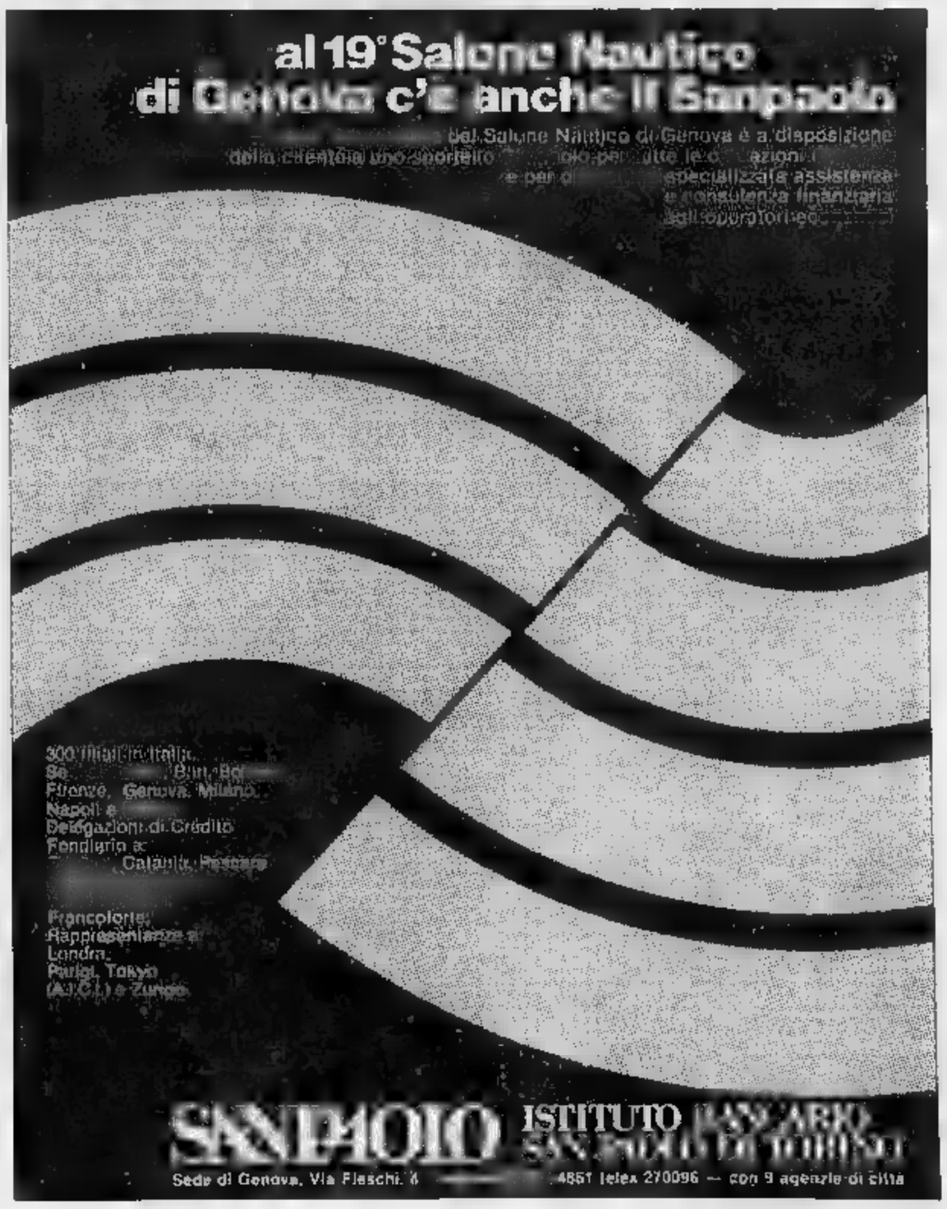
Per il Pollupice bocciano il Piano

FINALE LIGURE — Al consiglio comprensoriale del Finalese non piace il piano di sviluppo della Comunità montana del Pollupice. [illegible] la esaminato, ha [illegible] parere negativo [illegible] rettifiche [illegible] rie di osservazioni. Il piano prevede nei prossimi dieci anni investimenti per 17 miliardi e [illegible] mi territorio di [illegible] km quadrati.

RISERVATO PER ALBERGATORI!

[illegible] Liturhotels per la campagna 1980 offre una promozione efficace a costi contenuti e [illegible] clientela selezionata [illegible] alta e bassa stagione.

LITURHOTELS
ORGANIZZAZIONE PER LA [illegible] ALBERGHIERA [illegible] [illegible] E ALL'ESTERO
Per [illegible]zioni e informazioni
LITUR C.so Ricci, 113r / Tel. 80.11.05/80.28.97
Liturhotels



Polemica edilizia ad Alassio

Santa Croce «deve» tornare all'antico

Lo sostiene l'ex sindaco Grollero, dopo che il Tar ha dato ragione al Comune (revoca della licenza edilizia)

ALASSIO — «Il sindaco Testa deve far ripristinare da parte della società Aster il solarium di Santa Croce dopo che il Tribunale amministrativo regionale ha dato ragione alla decisione del comune di revoca di quella licenza edilizia».

Questa richiesta è formulata da Dino Grollero (indipendente eletto [illegible] lista [illegible] poi). Il quale, ai tempi dell'inizio dei lavori per ricavare un ampio spiazzo all'aperto [illegible] piscina e dancing, era sindaco di Alassio. L'invito di Grollero, che si basa su disposizioni della legge urbanistica, tende quindi a ridare parzialmente un aspetto [illegible] alla parte centrale [illegible] promontorio di Santa [illegible], che chiude a Levante la Baia del Sole. [illegible] di un panorama che fu tra i più belli della Liguria di Ponente sino [illegible] una quindicina [illegible] anni fa, quando il cemento e [illegible] ruspe iniziarono il martoriario, sfregiandolo in più punti.

Così le [illegible] naturali alassine, che costituiscono il patrimonio turistico più rilevante, sono [illegible] seriamente danneggiate [illegible] l'aggressione [illegible] promontorio che termina in mare con la tipica «Cappelletta».

Fu lo stesso Grollero a firmare, nell'ottobre [illegible] 1975, la li- [illegible] per l'Aster, [illegible] quattro mesi dopo fu lo stesso sindaco e la giunta formata da comunisti, socialisti e repubblicani a [illegible] la licenza in quanto i lavori che si stavano effettuando erano diversi da quelli indicati nei progetti approvati. [illegible] frattempo [illegible] erano edificati muri [illegible] contenimento, si asportava il tappeto erboso del piazzale, e crollava un pino secolare che si protendeva sull'Aurelia.

La società Aster, come [illegible] consentiva [illegible] legge, fece ricorso al Tribunale amministrativo regionale in quanto giudicava viziata da errore la decisione, da parte di Grollero, di sospendere la [illegible] per pubblica utilità. Ma il Tar, con una chiara sentenza, ha respinto il ricorso ritenendo corretto il comportamento dell'amministrazione comunale. r. s.

A Sanremo Expo fuoristrada

[illegible] — I veicoli fuoristrada, un settore in costante espansione sotto il profilo commerciale e sotto quello dell'interesse degli appassionati, vive a Sanremo l'appuntamento annuale più interessante, con la terza edizione di «Expò-Fuoristrada», rassegna del settore ormai conosciuta, quest'anno, dall'Antia) che chiuderà i battenti, domani [illegible] alle 18.30, a Villa Ormond.

Sono presenti una trentina di espositori. Fra le case italiane, rappresentate ufficialmente o quelle straniere, attraverso i concessionari, [illegible] presente almeno l'80% della produzione del settore, con parecchie novità. [illegible] Fiat, ad esempio, presenta due varianti alla [illegible] tradizionale «Campagnola» con il modello «diesel» ed un modello [illegible] a benzina: [illegible] «Oreppì», piccola fabbrica italiana, nata in l'Alpina»: c'è la solita gamma delle Ford, delle Chevrolet, delle Jeep, della Leyland [illegible] le celebri «Land-Rover»; ci sono i sovietici con la novità «Niva». Sono arrivati, in forze, anche i giapponesi: accanto alla Toyota, già presente negli anni scorsi, quest'anno c'è la Suzuki con il nuovissimo modello «800» con motore a quattro tempi e la Subaru, una marca al suo debutto.

Fra le [illegible] manifestazioni [illegible] ad «Expò-Fuoristrada» la consegna, questa sera, al casino municipale delle «Bande d'argento» a colore che hanno operato per lo sviluppo del [illegible] ristradismo. b. m.

Ferita e scippata a Savona

SAVONA — Una pensionata è [illegible] scippata della borsa contenente centocinquantamila lire in contanti, documenti personali e chiavi di casa, e picchiata da tre giovani. La vittima è [illegible] ricoverata all'ospedale San Paolo di Savona con guaribili di prognosi per la frattura della spalla sinistra. Si tratta di Caterina Berello, [illegible] anni, [illegible], via Nizza 11-8. È stata aggredita nella stradina che, da via delle Trincee, porta a via Piave, fiancheggiando l'oratorio salesiano.

Lo scippo è avvenuto nella tarda [illegible] di giovedì ma la pensionata si è recata all'ospedale soltanto nel pomeriggio di [illegible]. Secondo quanto ha riferito all'agente di guardia, è stata avvicinata da tre giovani sui quindici-sedici anni. La solita tecnica: tre ragazzi gli si fanno intorno, uno spinta e lo strattona alla borsa. Caterina Berello ha opposto resistenza ed invocato aiuto. I malviventi [illegible] hanno desistito: un nuovo strattone alla borsa e [illegible] fuggiti. Sul fatto sono in corso indagini da parte della squadra mobile i cui funzionari hanno interrogato la pensionata.

Gli inquirenti sospettano che gli [illegible] dello scippo siano gli stessi giovani che bazzicano l'oratorio salesiano e che, nei giorni scorsi, hanno messo a segno altri colpi. Gli uomini della «mobile» [illegible] settimane or [illegible] hanno arrestato due minori, i capi della «banda in calzoni [illegible]». Il magistrato non ha convalidato l'arresto. b. b.

LIGURIA SPORT

E' già tempo di verifiche per i 2 gironi di Seconda categoria

Superderby Borgio-Finalborgo Rifiutano Fornaci e Spotorno

GIRONE A - La rivalità fra le squadre albenganesi - Il Pontelungo cerca la prima vittoria - L'Auxilium vuol vincere

Dopo i primi 90 minuti di gioco nel girone A di seconda categoria è già tempo di verifiche. Tra le sette squadre ancora ferme in classifica ci sono diverse candidate alla Promozione: Auxilium Alassio, Borgio Verezzi e Camporosso. Le tre formazioni sono reduci da altrettante sconfitte in trasferta. Da domani per le squadre con ambizioni di primato è vietato sbagliare.

Il torneo entra subito nel vivo con l'atteso confronto diretto tra il Borgio Verezzi e la neo retrocessa Finalborghese. I padroni di casa sono reduci da una sconfitta di misura sul campo del Bastia. «*La partita è resa ancor più difficile dalle dimensioni ridotte del campo di Borgio* — dice Giulio Mariani, della Finalborghese — *Il nostro programma prevede soprattutto la valorizzazione [illegible] giovani. Un obiettivo che possiamo raggiungere esprimendo un gioco di buon livello tecnico. Domani a Borgio dovremo modificare [illegible] rinunciare a qualche schema di gioco in at- [illegible] partita potrebbe risolversi a centrocampo. E' vietato concederci distrazioni, adotteremo marcature molto strette*».

Borgio Verezzi tecnicamente è una delle formazioni più valide del girone. Ogni anno la squadra allenata da Vignaroli fornisce il maggior numero [illegible] giovani alla Rappresentativa savonese. Il campionato non è entrato ancora nella fase calda: domani a Borgio i [illegible] si aspettano un derby corretto e ricco [illegible] bel gioco.

Nel calcio minore [illegible] società delle frazioni [illegible] Albenga [illegible] perano nettamente [illegible] cugine [illegible] capofuoco (Pontelungo e [illegible] Bernardino). Leca e Bastia sono appaiate in testa alla [illegible]. I loro programmi [illegible] (la matricola Leca punta alla salvezza. Il Bastia rincorre per il terzo anno consecutivo la promozione. Ma domenica sera potrebbero essere ancora appaiate in vetta. [illegible] Leca dopo [illegible] brillante successo sul campo del San- [illegible] riceve [illegible] imperiesi del Pontedassio. Il Bastia viaggia a Bordighera per incontrare la matricola Sant'Ampelio.

Ad Albenga il Pontelungo cerca [illegible] prima vittoria contro la Giovane Bordighera. «*Non abbiamo subito [illegible] privato*» - ripeteva Addis, dirigente della «Giovane», dopo il succo- [illegible] contro il San Bartolomeo (3 a. 0). Ma [illegible] risultato di domani potrebbe consacrare una nuova pretendente al salto di categoria.

Ad Alassio [illegible] formazione allenata da Lunetta non ha ancora archiviato la bruciante sconfitta con il Laigueglia. «*Un verdetto ingiusto che non ci ha demoralizzato. I ragazzi sono carichissimi e decisi a conquistare i primi due punti*». [illegible] calendario riserva all'Auxilium un altro derby contro gli albenganesi del San Bernardino. «*Un duello [illegible] meno minore rispetto al tradizionale appuntamento con il Laigueglia* — continua l'allenatore alassino —. *I nostri avversari punteranno [illegible] al pareggio e dovremo attaccare con disciplina. Forse utilizzerò Siffredi, Paradisi e Ferrari*». Il Camporosso capita il Laigueglia. I padroni di casa vantano il pubblico più numeroso del torneo: un valido aiuto per superare un avversario di rango. m. f.

GIRONE B - Il Boys Vado attende con fiducia la Nolese "superstar" di Teneggi Il "fenomeno" Letimbro ad Albissola

Seconda tappa del tour della Seconda Categoria, girone B. Si attendono riconferme e riscatti. Delle quattro squadre vittoriose al primo turno, sembrano favorite dal calendario Fornaci e Spotornese, entrambe impegnate in casa, rispettivamente contro Celle e Don Bosco Sarono.

In particolare i biancoazzurri di Muccinelli appaiono in grado, grazie anche alla seconda partita consecutiva in casa, di diventare la prima lepre del campionato. Per il sorprendente Fornaci il compito sarà sicuramente meno agevole, dovendo affrontare quel Celle che già al primo turno fu imposto la divisione dei punti alla titolata Albissola.

I ceramisti di Eustacchio avranno un impegno casalingo in quel di Dego, contro [illegible] formazione validissima, tecnicamente e agonisticamente e in più con il dente avvelenato per il passo falso [illegible] domenica scorso a Spotorno. [illegible] Boys Vado [illegible] all'esordio casalingo, attende a piè fermo la Nolese «superstar» di Teneggi: è prevedibile un incontro assai interessante grazie al notevole tasso tecnico delle [illegible] contendenti.

L'ultima delle capolista, il «fenomeno Letimbro», viaggia alla volta di Albissola, dove [illegible] troverà [illegible] fronte la giovane Villetta di Marino: la matricola giallobl[illegible] è attesa con curiosità alla riprova contro un [illegible] robusto [illegible] organizzato. Primatur [illegible] Rocchettese, s'incontrano al C.S.I. di Legino, per tentare di scoprire quale delle due avrà maggiori possibilità di inserirsi nella lotta al vertice: in particolare i savonesi vengono [illegible] [illegible] brutta sconfitta contro lo Letimbro e da loro si attende un pronto riscatto.

Altro incontro [illegible] squadre che non hanno rispettato, finora, il pronostico, è quello tra Loanghese '78 e Mallare, al Santuario. Entrambe lamentano decisioni arbitrali avverse negli incontri di esordio, ma mentre gli uscenti loanghesi hanno conquistato un pari che fa pur sempre media inglese, sui cenni del Don Bosco, i valbormidesi clamorosamente crollati in casa [illegible] fronte ai Fornaci: [illegible] trasferta di domani, per i [illegible] sobli, potrà influire anche sul morale.

E. B. B.

[illegible] — Anticipo quest'oggi nel campionato di Promozione. Al campo «Belvedere» si gioca Sampierdarenese - Libarna. Reduce da due sconfitte consecutive la Sampierdarenese è ultima in classifica.

Sanremo — Sanremo festeggia oggi San Romolo, il suo patrono. I festeggiamenti, iniziati ieri, continueranno nella giornata odierna, con, alle 9.30, la sfilata dei gonfaloni comunali e delle associazioni aderenti alla Consulta Ligure, per le vie cittadine.

I centri storici invasi da ciclisti

SAVONA — Sono già oltre quatt[illegible] gli iscritti al «Giro ciclo-turistico dei centri storici» organizzato dagli enti locali di Noli, Spotorno, Finale Ligure, Varo e Savona, oltre che dalla sezione ciclismo della polisportiva [illegible], dall'Audace, dall'Epi e dalla Cassa di Risparmio [illegible] Savona.

Domattina i concorrenti partiranno alle 8.30 da piazza Aldo Moro di Noli. (i. p.)

Pipin Panizzi cittadino benemerito

Fondò la Sanremese premiato a 86 anni

SANREMO — Pochi lo sanno, ma la Sanremese ha ancora un «papà», uno di quei pionieri coraggiosi che, nel 1904, fondarono la società matuziana. Sembra incredibile, ma è così. Si chiama Giuseppe Panizzi, ma tutti a Sanremo lo conoscono come «Pipin», ha la bellezza di 86 anni, una carica di vitalità straordinaria. «Mi sento sempre giovane», dice. Alla verdissima età di undici anni, nel maggio 1904, fu uno dei ragazzini che, guidati da un certo prof. Abramanni, diede vita alla prima squadra di calcio sanremese che allora si chiamava «Associazione», ma che, in brevissimo tempo, sarebbe diventata «Sanremese», proprio quella che domani giocherà con settantacinque anni di vita alle spalle, nel campionato di «C» un importantissimo incontro con l'Alessandria.

«Pipin» Panizzi ricorda serenamente quel periodo. Gli passano davanti volti che non ci sono più, immagini di una Sanremo diversa, di tempi che appartengono solo al passato. Parla senza tradire troppa nostalgia. «Giocavamo in Piazza d'Armi, vicino alla fortezza di Santa Tecla — dice — vestivamo, se ben ricordo, casacche bianche con divisa. La gente ci seguiva, numerosa ed incuriosita da quel nuovo gioco che stava soppiantando il pallone elastico. Fino allora lo sport di squadra più popolare a Sanremo [illegible] Anch'io giocavo a pallone elastico con mio cugino "Nilla", un grande campione di quello sport».

«Pipin» Panizzi torna ora alla ribalta delle cronache. In occasione dei tradizionali festeggiamenti di San Romolo, oggi pomeriggio, verrà insignito del titolo di «cittadino benemerito». Ha dato lustro alla città come sportivo (calcio, pallone elastico, canottaggio, nuoto e tamburello) e come medico (fu per quindici anni primario all'Ospedale Germanico di Sanremo e a lungo medico del Casinò). Una tradizione di famiglia perché suo nonno, Giovan Battista Panizzi, qui è dedicata una via cittadina, fu medico illustre.

La Sanremese è stata, comunque, il suo grande amore, anche se militò in altre squadre come nell'Acqui, compagine con cui, nel ruolo di centromediano, disputò nel 1914 un campionato di serie A. Tornato a Sanremo, dopo lunghi soggiorni all'estero, divenne negli Anni Trenta il presidente, vero «presidentissimo» biancazzurro fu alla testa della società quando la Sanremese giocò memorabili campionati in serie B. b. m.

ECONOMICI

CAMO [illegible] cerca collaboratrice [illegible] per lavori domestici e [illegible] personale con patente ma non [illegible] Ottimo stipendio adeguato. Inviare a Casella Telefonare ore 9/13 503.840 dalle 17.30 alle 19

CERCHIAMO [illegible]

Mobilificio

"Asta pubblica della Riviera" s.r.l.

BORDIGHERA

Via Pasteur 17 - Tel. [illegible]

Annuncia alla sua clientela l'esposizione di

"MOBILI SPAGNOLI"

in puro legno massiccio

Espone inoltre modelli italiani e francesi e tutta la gamma di elettrodomestici a prezzi di fabbrica

Tutti sanno che in Italia i prezzi AUMENTANO ma L'ASTA PUBBLICA DELLA RIVIERA NO

ESSENDO IMPORTATORE DIRETTO

Infatti l'arredamento per la vs/ casa passa direttamente dalla fabbrica ai negozi di Bordighera in Via Pasteur 17

VISITATE IL MARKET DEL MOBILE

blue REMEMBER

A [illegible]

regalo che parla di te

doni lo ricevi e lo dimentichi

BLUE [illegible] è stato eseguito dalla Ditta DELMONTE - Ospedaletti

SMARRIMENTO

Ricompensa di L. 100.000 a [illegible] riporta [illegible] senza sollecitazioni utili al ritrovamento di un gatto siamese adulto giovane maschio smarrito mercoledì mattino a Savona, nella zona via Molino via Tissoni. Si prega di restituirlo pensando al dolore dei padroni e al fatto che il gatto è adulto e incapace ormai [illegible] affezionarsi ad altri.

[illegible] 606.939.

L'AVIS fa appello alla vostra generosità date un po' del vostro sangue DONA SANGUE

VENDITA PREINVERNALE A TORINO

PELLICCERIE FRANCA

MARCHISIO

VIA ARSENALE 18, angolo S. [illegible]

VIA DI NANNI 90

MODELLI 79/80 PREZZI SPECIALI

ADESSO RITIRE[illegible] LE C[illegible]

UN NOME [illegible] MARCHIO

GLI SPETTACOLI

[illegible]

Ambassador: Bocca di fuoco.
Ariston: Erotic sex orgasm.
Astor: Relatapian.
Augustus: Jesus Christ Superstar.
Diofilio: Sexy blue
Grat[illegible]: La [illegible] della notte
Ideal: I guerrieri della notte.
Lido: Io, grande cacciatore
Lux: Liquirizia.
Nuovo Palazzo: Fuga di mezzanotte.
Odeon: Uno scritto extraterrestre.
Olimpia: Assassinio su commissione
Orfeo: La lupa.
Plaza: Hair.
Rex: Molière
Rivoli: Chiara di donna.
Smeraldo: Pommomarket.
Universale: Rocky II.
Verdi: Moonraker: operazione [illegible]

SAVONA

Teatro Colombo (ore 21): La compagnia [illegible] presenta «Uno, cento, mille Achille. Achille».
Diana: Scarlito [illegible], poco extra e molto terrena
Eldorado: Rocky II
Ara: Poliziotto o carogna?
Astor: Moonraker operazione [illegible]
Olimpia: Il corpo della ragassa.
Jolly: Bruce Lee il dominatore
Lux: Piccole donne
Filmstudio: Animal House

ALASSIO

Colombo: Dr Jekill e gentile [illegible]
Rex: Hair

ALBENGA

Ambra: Il corpo della ragazza

ALBISSOLA MARE

Marconi: Tu sei l'[illegible] [illegible] [illegible] ma

SAVONA TV

Oggi [illegible] Film «Al [illegible] Bacigalupo» [illegible] Alfa[illegible] giornale [illegible] 18 Cartoni «Barbapapà» [illegible] la giungla» 19,30 Notiziario [illegible] vela [illegible] il tempo domani [illegible] 20 Film [illegible] 16,55 Domani sport [illegible] Film «Fo mula 1 un milione d[illegible] [illegible] Primo» 22 Studio A: 22,50 [illegible] 23,10 Film «[illegible] [illegible] sapeva ma parlava mi face[illegible] di silenzio»

TELEBANREMO

Ore 1[illegible] Film «[illegible] capitol 18,30 [illegible] parola del signore Film [illegible] seconda parte 19,30 Cartoni [illegible] 20 A.A. Annunci [illegible] il tempo Una lira 20,30 Telegiornale 21 Osservatorio politico, 21,40 Stop al crepuscolo 22 Film «[illegible] disprezzo» 23 Film «Gli in[illegible] [illegible] della mutua» [illegible]

CAIRO MONTENOTTE

Italia: La polizotta della squadra del buon costume
Cristallo: Attenti a quei due [illegible]
La Rosa: Incontri ravvicinati del 3° tipo.

CARCARE

Italia: Capitan Nemo
[illegible]
Odeon: Amore perverso

FINALE LIGURE

Vittoria: Il grande cacciatore.
Ideal: Dove vai se il vizietto non ce l'hai?
Ordine: Ultimo per amico

LOANO

Perla: Tiro incrociato
Loanese: La supplente va in città.

MILLESIMO

Italia: Concorde affaire '79
Lux: A chi tocca [illegible]

PIETRA LIGURE

Comunale: Il padrino n. 2

SPOTORNO

Ariston: Tiger bersaglio umano

VADO LIGURE

Ambra: Zombi.

VALLEGGIA

Cinema Valleggia: Storia di karate e di lapidi

VARAZZE

Teatro: Avalanche express.

[illegible]

Astoria: La poliziotta della squadra del buon costume.
Cavour: Quella sporca [illegible] notte
Centrale: Interiors
Dante: Poliziotto o canaglia
Imperia: Sergente Pepper e [illegible] Zombi n. 2, orrore

DIANO MARINA

Diana: Cristo [illegible] è fermato a Eboli

[illegible]

Olimpia: Unico [illegible] [illegible] anello di fumo
[illegible]
[illegible] DI TAGGIA
Capitol: I misteri delle Bermuda
Corso: Napoli, serenata calibro 9.

RIVA LIGURE

Centrale: La sorella di Ursula
[illegible]
Ariston: Ultimo per ultimo
Rita: Fantasy
Astra: Piaceri particolari.
Mignon: Spleridore nell'erba.
Centrale: Ratataplan.
Lux: Nerd-core: [illegible] al pubblico
[illegible] Arancia meccanica.
Sanremese: Cambio di sesso
Supercinema: Agente 007 Moonraker
[illegible]
Europa: Avalanche [illegible]
Impero: Più forte, ragazzi

DOMANI UN DERBY APPASSIONANTE

Imperia, i tifosi si scatenano «Al Bacigalupo saremo tanti»

IMPERIA — La febbre del derby: gli sportivi di Imperia stanno preparando la trasferta [illegible] il tempo non sarà proibitivo in molti seguiranno la squadra. «*Con il Savona manteniamo da anni rapporti amichevoli*», ha commentato Giovanni Ammirati, presidente dell'Imperia Club Fedelissimi. «*E' un peccato doverci già incontrare in questo delicato momento del campionato in cui nessuna delle due squadre può perdere, per non trovarsi subito staccata dal gruppo di testa. Domenica saremo tutti a Savona per incoraggiare i ragazzi di Brenna*».

Per facilitare questa partecipazione i club dei Fedelissimi hanno organizzato un servizio di torpedoni con partenza da piazza Marconi alle 13.15 e [illegible] piazza Dante alle 13.30. Il prezzo è di 3 mila lire per andata e ritorno.

In questa atmosfera di attesa vengono rievocati i precedenti [illegible] questi incontri tra «cugini»: negli ultimi dieci anni, le due squadre si [illegible] incontrate 16 volte ed il bilancio è in leggero favore dei [illegible] rossoneri che hanno vinto 4 volte contro 3 dei nerazzurri: in [illegible] altre partite le due squadre sono rimaste in parità.

Nella stagione in corso l'Imperia ha vinto il proprio incontro casalingo di Coppa Italia ed è poi riuscita soltanto a pareggiare [illegible] Savona, quando la vittoria sarebbe stata necessaria per superare il turno di Coppa.

E' stato proprio questo pareggio, forse inaspettato, che ha provocato una grossa delusione a Imperia, dove si sperava, per ragioni di prestigio provinciale, di riuscire ad andare avanti in Coppa Italia a danno dei «cugini» sanremesi, già umiliati per aver ottenuto il passaggio in divisione superiore.

Per l'Imperia, un successo a Savona sarebbe un notevole incentivo. fr. v.

Locatelli è furibondo «Perché proprio ora?»

Non ci voleva l'infortunio a Cavaliere - «Il derby arriva nel momento meno opportuno»

SAVONA — Il vento prende d'infilata lo stadio «Bacigalupo», l'erba, quella poca rimasta, è tradita di pioggia, le tribune sono [illegible] mentre i biancobl[illegible] si allenano. A osservarli, ormai, non c'è neppure il consueto nero sfuggito alla penna, inseparabile dei figli di [illegible] Locatelli e sul punto di diventare «mascotte» della squadra savonese sino a quando il tecnico, per evitare battute di spirito a doppio taglio, gli [illegible] proibito di bruciare l'erba dello stadio. «*Alla larga dai consigli, specie [illegible] che c'è il derby*» - sbotta l'italo-argentino.

Il maltempo [illegible] ha sconvolto i piani [illegible] preparazione [illegible] Imperia ma in compenso, gli consente di lavorare distante da occhi indiscreti. Le carte rimaste in mano a Locatelli sono poche, quasi contate, dopo l'incidente, più grave del previsto, capitato al sinistro Cavaliere e il richiamo alle armi del terzino Pinciu, ma il mister vuole mascherare il più possibile.

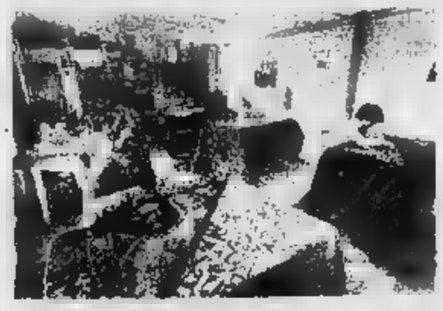
L'arma del derby giustifica [illegible] voglia di barare. Provate a chiedergli la formazione e «Chicco» risponderà puntualmente: «*Zeppa tra i pali, poi altri dieci biancobl[illegible], più due in panchina e for[illegible] compagnia a Zeppa, portiere di riserva*». I «numeri», questa volta, l'italo argentino proprio non vuole darli. «*Lo scontro con l'Imperia è arrivato troppo presto* — spiega — *e l'assenza di Cavaliere mi ha provocato seri problemi. Non è un mistero che siamo in difficoltà a centro campo e, dovendo fare a meno di un giocatore differente come Cavaliere, è logico che mi trovi costretto a dare una bella rimescolata alle carte che mi sono rimaste a disposizione*».

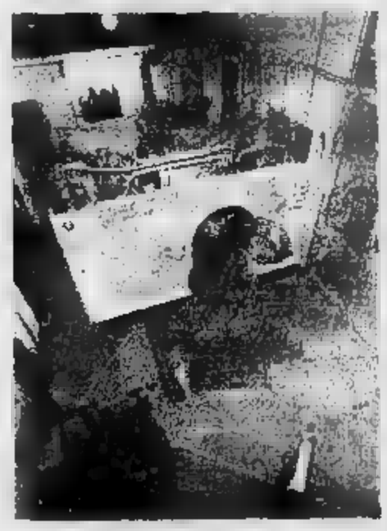
Rientrerà Dimese, il «cavallo pazzo» della compagnia, reduce da due turni di squalifica rimediati in Coppa Italia proprio contro i nerazzurri imperiesi. Che maglia avrà? Quella di terzino fluidificante, oppure l'altra di mediano di spinta? E se il tecnico lo impiegasse, a sorpresa, come «torcitore», mandando Bunino a fare la mezz'ala pura? Tutte ipotesi che Locatelli si affanna a definire «interessanti» e «possibili», senza tuttavia sottoscrivere apertamente.

I punti fermi [illegible] formazione biancobl[illegible] sembrano essere i «vertici» del triangolo Prati-Zunino-Marcolini. Quest'ultimo sino in fondo. Locatelli puntualizza: «*Naturalmente, ma anche un certo punto. Ad esempio: Zunino resterà davanti oppure arretrerà? E [illegible] Prati partirà [illegible] mezz'ala campo per rinvecchiare lo stopper avversario, oppure non si muoverà dall'area [illegible] rigori?*».

[illegible] dubbi. [illegible] pungono molto di prestigio, un'unica certezza: il Savona non intende assolutamente perdere il derby. Sta ritrovando il pubblico. [illegible] lavora per il futuro senza perdere d'occhio il presente (qualche rinforzo alla rapertura [illegible] Sampierdarenese, [illegible] esempio): [illegible] battuta a vuoto riaprirebbe antiche piaghe. i. p.

I tappeti orientali hanno bisogno di professionisti per il restauro e la pulitura





«BENEDETTO BUMAGUIN: LABORATORIO ARTIGIANO RESTAURO E PULITURA TAPPETI ORIENTALI».

«Furono gli Orientali che rivelarono agli Occidentali il piacere fisico, estetico e mentale che dà [illegible] convivenza col tappeto. Il piacere del piede, che, silenzioso e morbido, si posa sul bel tessuto; il piacere dell'occhio, che gode dei suoi colori e disegni dalle mille invenzioni; e infine il piacere della mente che, inseguendo i suoi racconti arcani e segreti, accende la fantasia. Da queste nuove, inaspettate sensazioni, gli Occidentali trassero l'ispirazione per dar vita al "loro tappeto", che seppero arricchire e completare con l'apporto dei frutti della loro cultura e civiltà».

Questo, un brano di un testo interamente dedicato ai tappeti orientali datoci in visione dal sig. Benedetto Bumaguin che ha aperto un laboratorio artistico tradizionale unico in Italia: laboratorio dove, mettendo a frutto un'esperienza ed una tradizione che si tramanda di generazione in generazione, i tappeti, autentici gioielli dell'arredamento, vengono puliti e restaurati secondo tecniche rallentassime ed esclusive.

[illegible] il più significativo delle righe sopra riportate che, con maniere espressioni, ci aiutano ad apprezzare il fascino di un tappeto orientale, frutto di fantasia, estro, pazienza e pregevole lavoro, di una vera e propria arte. Ecco perché, ci dice il titolare a giusto [illegible] doveroso dedicare a questi [illegible] dell'arredamento cure attente e particolari, senza dimenticare, inoltre, il loro valore intrinseco che li rende autentici investimenti [illegible] intramontabili nel tempo.

Nel laboratorio Bumaguin, un'équipe [illegible] specializzata, sotto la guida della direttrice tecnica, sig.ra Rita Repetto e della madre del titolare signora Vittoria Meschoulam nata tra i tappeti, in quanto figlia di Alberto che ha operato a Genova, in questo settore, nonostante il mestiere, per tutta la sua vita, qui i tappeti vengono rimessi a nuovo, riacquistano vitalità, lucentezza, tono.

Il metodo di lavaggio, che prende il nome proprio da suo inventore, Alberto Meschoulam, è unico e, grazie alle scoperte della tecnica, viene effettuato con macchine speciali che consentono un risultato uniforme, antitarmico, valorizzante al massimo le caratteristiche estetiche di ogni singolo elemento.

Ma, ciò che rende unico il laboratorio Bumaguin, è il restauro, una vera arte a cui si dedica con passione l'équipe di lavoranti, sotto i consigli dell'esperta che ne ha appreso i segreti, come abbiamo già detto, da Alberto Meschoulam. Tappeti antichi ed arazzi sono riportati in vita con lavoro paziente e con l'impiego di fibre tinte secondo un antico metodo artigianale.

Il laboratorio è attrezzato per riparazioni molto importanti e delicate, sarebbe bene rivolgersi ad esso anche per piccoli danni come, ad esempio, perdita di frange, destinate, in un breve arco di tempo, a compromettere [illegible] rotture più consistenti, l'integrità del tappeto. E, d'altronde, considerato il loro valore, è più che doveroso stiamo ad una manutenzione competente per far vivere il più a lungo possibile i vostri tappeti.

La Ditta Bumaguin vi garantisce servizio a domicilio, di effettuare preventivi, offrendo tutte le garanzie per risultati che, sicuramente, saranno perfetti.

Laboratorio Artigiano Restauro Pulitura di B. Bumaguin

Lavaggio metodo: Alberto Meschoulam

via Gorizia, 11 r tel. (010) 399.3724 [illegible]

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-41702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

E' nata una corsa al caldo "alternativo,,

Novara ha fame ma di gasolio

Molti gli acquisti di stufe elettriche, a gas, anche a carbone e a legna - Parecchi gli amministratori che non si sono ancora procurati le scorte di combustibile

NOVARA — Saranno molti nel Novarese ad incominciare l'inverno al freddo, con le cisterne vuote ed i termosifoni spenti. Questa è la previsione dei distributori locali che, pur avendo in questi ultimi tempi una discreta disponibilità di gasolio, non riusciranno a far fronte, entro il 15 ottobre, a tutte le richieste.

«Purtroppo — spiegano alla Chevron di Cameri, una filiale della compagnia petrolifera — *noi possiamo garantire la consegna del combustibile esclusivamente ai nostri clienti abituali, anche se la domanda di mercato è aumentata considerevolmente*».

In effetti, nel Novarese, sono quasi scomparsi (o lavorano al minimo) i piccoli fornitori che negli anni passati, pur non essendo affiliati a compagnie di «bandiera» contavano su una discreta clientela.

«Solo lo scorso anno — spiegano i distributori — *c'era abbondanza di gasolio e quindi le grosse società rifornivano anche chi non era strettamente affiliato a loro. Ora, invece, le compagnie hanno bloccato quasi completamente le consegne ai rivenditori non "ufficiali"*».

La «fame di gasolio» ha così investito i proprietari, gli inquilini, gli amministratori di case unifamiliari o di condomini che a due giorni dal 15 ottobre, data fissata per l'avvio degli impianti di riscaldamento, si trovano in notevole difficoltà.

«*Forse per il primo mese non ci saranno problemi* — aggiungono alla Chevron — *perché in linea di massima, in molti casseggiati, in attesa di fare il "pieno" si supplirà con l'utilizzazione del combustibile giacente dallo scorso inverno, ma a dicembre la situazione potrebbe aggravarsi notevolmente*».

In effetti, a Novara, sono molti gli amministratori degli stabili che non hanno ancora provveduto ad acquistare il gasolio per riscaldamento, a causa dei mancati pagamenti delle quote gestionali dei condomini.

«*Le spese per il rifornimento* — afferma un amministratore — *in un caseggiato "tipo" quest'anno ammontano a circa due milioni. Come è possibile anticipare il denaro quando si sono inquilini che devono ancora saldare i conguagli di un anno fa*».

Come far fronte, allora, ai «brividi» di quest'autunno avanzato e premunirsi per il prossimo inverno? A Novara, come in molte altre città, è stata un'autentica corsa al «caldo» che si è manifestata nell'acquisto dei cosiddetti elettrodomestici alternativi.

«*Sono numerose le famiglie che, pensando ai bimbi ed agli anziani* — sottolinea Cesare Brusa della Comoli-Ferrari, una ditta specializzata nella vendita di elettrodomestici — *si sono arrangiate acquistando una stufetta a gas, elettrica, un apparecchio termoventilatore. Addirittura sono tornate di moda le vecchie stufe a «fuoco continuo», a legna ed a carbone che sembravano definitivamente scomparse e che ormai avevano riposto nei magazzini*».

Insomma alla scarsità di combustibile per il riscaldamento, il Novarese reagisce: legge o non legge al freddo nessuno vuol rimanere.

Roberto Eynard

Vigevano — La distribuzione dei testi gratuiti agli alunni delle scuole elementari, per l'anno 1979-'80, comporterà per il Comune una spesa di circa 30 milioni. La relativa delibera è stata adottata dalla giunta.

Sesto Calende — Pullman speciale a cura dell'Interclub Olimpia domenica 14 in occasione di Inter-Napoli a S. Siro: costa 3000 lire.

Il delicato intervento è stato compiuto nella notte al Policlinico di Milano

Trapiantato il rene a Giuseppe Galuppini

L'improvvisa disponibilità di un organo ha reso possibile l'operazione che altrimenti si sarebbe dovuta tentare all'estero
Lo slancio generoso dei colleghi della De Agostini e dei lettori per la sottoscrizione aperta dal nostro giornale

NOVARA — A Giuseppe Galuppini, l'operaio della De Agostini per il quale, su iniziativa dei compagni di lavoro, si era aperta una sottoscrizione per permettere un trapianto renale urgente, il rene è stato trapiantato, ieri, al policlinico di Milano. Una serie di circostanze, da un lato drammatiche e dall'altro fortunate per l'operaio della De Agostini, hanno consentito l'intervento, che è riuscito.

Tutto è accaduto all'improvviso, l'altra notte. All'Ospedale Maggiore, in rianimazione, era deceduto un uomo di 39 anni: Guerrino Crivellin, per emorragia cerebrale. Una tragedia per la moglie e i familiari.

Dalla tragedia alla speranza di salvare una vita: viene chiesto alla moglie se acconsente all'espianto del rene per consentire il trapianto al Galuppini. In un primo momento, affranta dal dolore, la donna è incerta. Interviene il figlio quindicenne, un ragazzo. «*Mio padre era un generoso* — dice — *avrebbe sicuramente acconsentito*». La donna si convince. E' «sì».

Da quel momento, nel cuore della notte, scatta l'operazione trapianto per Giuseppe Galuppini. Tutte le coincidenze sono favorevoli: stesso gruppo sanguigno, omogeneità di tessuti, nessun anticorpo incompatibile: si tratta di un caso su centomila.

Bisogna mettersi subito in contatto col policlinico di Milano. Il dott. Edoardo Zamponi della «rianimazione», avverte il dott. Salvatore Madali che ha in cura Galuppini. In emodialisi. Subito viene convocata l'équipe del reparto. Si provvede a contattare Milano; si trasferisce al policlinico della capitale lombarda Giuseppe Galuppini.

La vicenda aveva commosso in città. L'uomo affetto da insufficienza renale, da sette anni viveva in dialisi. Tre volte alla settimana andava in ospedale a depurare il sangue mediante il rene artificiale. Non si era mai lamentato, aveva accettato la sfortuna senza battere ciglio. Continuava a lavorare alle officine grafiche della De Agostini, puntuale come gli altri.

Poi, qualche mese fa, era insorta una pericolosa complicazione: la polinevrite tossica. Il rene artificiale non era in grado di combattere la terribile malattia e per Galuppini si apriva il baratro, senza speranza, della paralisi progressiva.

A questo punto i suoi compagni di lavoro hanno deciso di lottare contro quella che sembrava una sentenza definitiva. All'Ospedale Maggiore, nel reparto di emodialisi dove Galuppini andava da anni, il dott. Madull aveva detto che l'unica speranza era un trapianto renale. Ripristinando la normale funzione del rene la polinevrite sarebbe stata sconfitta.

Il trapianto. In Italia esistono sottoposti è molto difficile c'è chi resta in lista d'attesa per anni. Galuppini non può attendere tanto, la sua è una lotta contro il tempo, ecco perché i suoi compagni di lavoro pensano ad un intervento all'estero dove i tempi sono più brevi. Si presenta però l'ostacolo della spesa: non meno di 25 milioni.

Nasce qui l'idea della sottoscrizione: a «Specchio dei tempi», la rubrica del nostro giornale, che ha dato pure il suo contributo, arriva una lettera con una quarantina di firme. E' un vero e proprio S.O.S. La pubblichiamo e tutta la città si mobilita. Ieri, quando la sottoscrizione è stata chiusa, il trapianto effettuato non era più necessario, raccogliere fondi) aveva superato i 20 milioni di lire.

Fra le ultime offerte citiamo quella dei bambini del centro estivo '79 «Buscaglia». Hanno venduto le loro piccole opere: disegnini e lavoretti vari e il ricavato, 45 mila lire, tutte in biglietti da 500 e da mille, ce le hanno portate in redazione per «quel signore che deve essere operato».

Una squadra di calcio giovanile, il Vignale, ha versato 80 mila lire. Il figlio di un compagno di lavoro del Galuppini, Maltrasch, morto poco tempo fa, ha portato 20 mila lire. Dipendenti dell'Enel e attori della compagnia dialettale novarese «Gelindo» hanno raccolto 552 mila lire; l'Italgas di Novara 28 mila lire.

Poi l'assegno portato dai dipendenti dell'Istituto Geografico De Agostini, circa 1500 persone che si sono tassate in blocco raccogliendo 15 milioni e 800 mila lire.

Si era già quasi arrivati alla cifra richiesta per il trapianto all'estero: non è stato necessario. A Milano la moglie del Galuppini, Lucia, al capezzale del marito dopo l'intervento ha detto: «*Sarà lui a decidere come fare di questi soldi. Sicuramente vorrà che siano destinati a qualcuno che sta vivendo il suo stesso calvario*».

Marcello Sanzo

Chiusa la sottoscrizione per il trapianto Galuppini. Ecco l'elenco delle ultime offerte pervenute. Totale all'11 ottobre ire 4.812.000. Raccolte ieri: N.N. L. 20.000; Società Calcio Vignale L. 80.000; in memoria di Malinverich L. 20.000; Italgas Novara L. 28.000; Enel e Compagnia dilettanti «Gelindo» L. 552.000; colleghi del Galuppini (De Agostini) L. 15.800.000; Centro estivo '79 «Buscaglia» L. 45.000; N.N. L. 30.000; N.N. L. 20.000.
Totale generale L. 20.505.000.

Giuseppe Galuppini quando doveva sottoporsi a dialisi: ora gli è stato trapiantato un rene

La vicenda si è svolta ieri mattina a Terdobbiate, nella «Bassa»

Due fratelli rapinano un ufficio postale scappano in auto, sono inseguiti e presi

Giorgio e Giuseppe Marangon, i due rapinatori arrestati; Santina Fiori e Antonietta Cantoia, le impiegate dell'ufficio postale

NOVARA — Due fratelli novaresi, Giorgio e Giuseppe Marangon, rispettivamente di 21 e 19 anni, sono stati arrestati dalle forze dell'ordine neppure un'ora dopo aver compiuto una rapina.

La vicenda si è svolta nella mattinata di ieri a Terdobbiate, un paesino agricolo della «bassa», ma il «colpo» era stato preparato già nei giorni scorsi, quando i due si erano recati, un paio di volte, nei locali di via Roma con la scusa di eseguire dei versamenti.

L'episodio ha preso l'avvio verso le 9,15, quando le due impiegate dell'ufficio, Santina Fiori e Antonietta Cantoia, mentre stavano smistando la posta in arrivo, hanno sentito bussare alla porta d'ingresso.

«*Erano i due giovani che in settimana avevano eseguito delle operazioni* — ha spiegato Santina Fiori — *e perciò abbiamo azionato il congegno a "scatto" che consente di aprire la porta. Ma appena entrati i due ci hanno puntato contro una pistola che tenevano nascosta in una tasca della giacca*».

Mentre Giuseppe Marangon si è appostato vicino alle due donne, l'altro, dopo aver gridato: «*non vi facciamo nulla, vogliamo solo i soldi*» ha arraffato il denaro contenuto in cassaforte. «*Dopo aver preso i soldi* — aggiunge Antonietta Cantoia — *i due giovani sono usciti di corsa e sono saliti su una Volkswagen Golf che avevano posteggiato in vicinanza dell'ufficio*».

I due fratelli, avviata l'auto, a tutta velocità hanno imboccato la provinciale che da Terdobbiate conduce a Monticello, non preoccupandosi però di far perdere le loro tracce. Al loro inseguimento si sono immediatamente poste le pattuglie del nucleo radiomobile dei carabinieri e le volanti della questura di Novara che dopo pochi minuti hanno individuato la Golf dei rapinatori.

Dopo essersi accorti che li stavano inseguendo e presi dal panico, i due hanno allora pigiato ancor di più il piede sull'acceleratore, ma all'uscita da una curva il conducente ha perso il controllo della vettura che, dopo aver sbandato più volte è finita, capottando, in un fosso che fiancheggia la carreggiata.

I Marangon hanno ancora cercato rifugio nei campi, ma anche questa mossa è risultata inutile: i due giovani, infatti, dopo qualche decina di metri sono stati fermati dalle forze dell'ordine che hanno potuto così recuperare l'intera refurtiva, che ammontava a circa un milione e mezzo.

r. e.

Cambieranno da lunedì gli orari di sdoganamento

Dal valico di Cannobio, la sera non passeranno i «bestioni» Tir

CANNOBIO — Da lunedì gli orari di sdoganamento al valico italiano di Cannobio saranno ridotti. I grossi Tir potranno transitare solo dalle 7 alle 19 mentre in precedenza la dogana era aperta dalle 4 sino alle 22. Grazie alle nuove disposizioni adottate in questi giorni dalla circoscrizione doganale di Novara si prevede un certo alleggerimento della circolazione sulla statale 34 del Lago Maggiore.

Infatti una parte dei grossi Tir che ancora percorrevano questa arteria stretta e pericolosa (soprattutto nel budello fra Oggebbio e il confine) troveranno più conveniente dirigersi verso Chiasso: in tal modo il traffico dovrebbe risultare più snellito e meno arduo per tutti gli altri utenti.

Sinora decine di «pachidermi della strada» provenienti dal Nord Europa approfittavano della prolungata apertura del valico doganale di Cannobio per percorrere la statale del Lago a piena velocità anche nelle ore notturne creando un notevole inquinamento acustico. Questa arteria rimane comunque sempre largamente insufficiente per sopportare il traffico turistico e pesante.

Per l'anno prossimo l'apertura della galleria stradale del San Gottardo apporterà un notevole incremento di traffico, ma sinora la Regione e l'Anas non hanno adottato nessuna opera di miglioria della sede stradale.

Il valico di Cannobio rimane naturalmente aperto 24 ore su 24 per tutti gli altri utenti della strada.

t. v.

Verbania — Alla galleria Lanza, in corso Garibaldi 30, s'inaugura questo pomeriggio alle 18 una personale del pittore novarese, di qualche anno residente a Verbania, Eligio Necchi. Resterà aperta sino a fine novembre.

Rubarono un'auto e l'incendiarono Due arrestati

ARONA — Un giovane di Dagnente, Claudio Romerio, di 23 anni, via Sondrì, è stato arrestato dai carabinieri di Arona e associato alle carceri di Verbania: è imputato, insieme con Fabrizio Lana, 21 anni, di Piedimulera, di furto aggravato, falsificazione e distruzione di targhe.

I due erano già stati denunciati nell'agosto scorso in relazione ad un furto d'auto compiuto a Ceppomorelli: avevano rubato la «125» del rappresentante torinese Pietro Vicario e dopo averla usata per qualche giorno le avevano dato fuoco. E' stato questo episodio che ha attirato l'attenzione dei carabinieri: l'arresto è avvenuto su mandato di cattura della procura di Verbania.

(m. b.)

Sono due giovani di 22 e 20 anni, di Villadossola

Scippano una donna a Domodossola per procurarsi la droga: arrestati

Altro episodio: in carcere perché ha aggredito un agente della Polfer

DOMODOSSOLA — Due giovani di Villadossola, Danilo Foresti, 22 anni, e Marco Bertaccini, 20 anni, entrambi disoccupati, sono stati arrestati dalla polizia per aver scippato una donna nel centro di Domodossola: hanno raccontato di averlo fatto per procurarsi una dose di droga.

Vittima dello scippo Enrica Maria Brocca, infermiera presso l'ospedale San Biagio, che mentre camminava in piazza Mercato è stata avvicinata da un ragazzo che le ha strappato la borsetta contenente 120 mila lire in contanti, due libretti di assegni e una carta di credito. Il giovane è poi fuggito a piedi verso via Paolo Silva.

Un ragazzo seduto su tavolini del «Bertani», un bar che si affaccia sulla piazza del mercato, ha visto la scena e ha inseguito il fuggiasco con la propria motoretta. Ha visto lo scippatore salire sulla Vespa di un complice che lo attendeva in una viuzza della «Motta». Dal numero della targa della Vespa, la polizia è risalita ai Foresti e ai Bertaccini: dalla perquisizione delle loro abitazioni sono saltati fuori i libretti di assegni che erano stati nascosti dietro un armadio. I due giovani hanno ammesso di essere vittime degli stupefacenti: subito dopo lo scippo si erano precipitati a Gallarate ad acquistare droga. Sono stati rinchiusi nelle carceri di Verbania.

★ Voleva festeggiare un contratto di lavoro per l'estero e invece si è trovato in carcere l'operaio Andrea Paola, 31 anni, abitante a Domodossola in piazza Fontana. Aveva ottenuto un vantaggioso contratto per un lavoro nell'Arabia Saudita ed aveva mangiato molto. Poi, in preda ai fumi dell'alcol, si è recato alla stazione dove ha cominciato a infastidire la gente che si trovava nell'atrio.

E' intervenuto un agente della polizia ferroviaria, ma l'operaio lo avrebbe aggredito con pugni e calci. Il Paola è stato arrestato e condotto negli uffici della Polfer: benché ammanettato, ha dato in escandescenze rompendo vetri, armadi e suppellettili. E' stato rinchiuso nelle carceri di Verbania con l'accusa di violenza e oltraggio a pubblico ufficiale e danneggiamento.

a. v.

A Castelletto sono più cari trasporti e mensa

CASTELLETTO TICINO — Sensibili ritocchi, benché «*rapportati al crescere del costo della vita*», è stato detto, sono stati predisposti alla giunta comunale di Castelletto Ticino sulle tariffe di trasporto e della mensa alle scuole materne, elementari e medie di Brabbia. Alla scuola materna il costo del trasporto dei bambini sarà da 3 a 4 mila lire, da 5 a 8 mila alle elementari, da 7 a 11 mila lire mensili alle medie. La mensa, infine, costerà 20 mila lire contro le 14 mila dell'anno scorso.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: I pornogeppetti
Cocciia: La lunga
Eldorado: Due volte dottrina
Excelsior: Braccio violento del They-Pan
Faraglione: Profezia
Vittoria: Ratatoullan
S. Cuore: Lo squalo n. 2
ARONA
San Carlo: Le avventure di Pinoli Pan
Roma: L'ultimo sommerso
Moderno: Uno strano tipo
Lux: Dimenticare Venezia
BORGOMANERO
Risorgimento: Zingari del mare (pomeriggio), Il cacciatore (sera)
Nuovo: Pornodelirio
Lux: Easy rider
DOMODOSSOLA
Cairoli: Bocca di fuoco
Corso: Attimo per attimo
GALLIATE
Impero: Happy days: le bande dei fori di pesca
GHEMME
Italia: Tornando a casa
GRAVELLONA TOCE
Liberazione: Frankestein junior
OLEGGIO
Comunale: L'uomo in ginocchio
OMEGNA
Sociale: Il cacciatore
TRECATE
Comunale: Spettacolo
Villoria: Animali house
VERBANIA
Apollo: Johnny traviata da un insolito destino
Ariston: Poliziotto of Chinatine
Iris: I misteri delle Bermude
Sociale (Intra): Avalanche Express
Sociale (Pallanza): Moonraker operazione spazio
CANNOBIO
Odeon: Un dollaro d'onore
Diana: La soldatessa alle grandi manovre
VALSESIA
ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: I vichinghi

FARMACIE
Novara: Agnelli c. Cavallotti, Gorla, largo Buscaglia; Da Biagi, San Rocco; Invernizzi, c. Italia
Arona: Negri, c. Repubblica
Baltiggio: Patrini, v. Liberta 68
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà
Domodossola: Comunale
Oleggio: Leonardi, v. Roma 25
Sesto Calende: Abbiate, via Fleve
Stresa: Angiolavincenti, piazza Principessa Margherita
Verbania: Nitida, viale Azari 1

MERCATI
Oggi a: Armeno: Bellorazgo, Borgolavezzaro, Castagnaga, Cameri, Castelletto Ticino, Domodossola, Intra, Monte Novara, Romagnano Sesia, San Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia, Borgosesia, Robbio Vigevano.

TELELOMELLINA
Ore 12: Film; 12,40: Telelomellina notizie; 18: Show musicale; 18,30: Telelomellina notizie; 18,40: I bambini e Amilnogio Fogar; 19,45: Film; 20,40: Telelomellina notizie; 21: Film; 22,15: Interpretiamo la canzonetta; 23,30: Film

INVITO IBM

IBM ha qualcosa di importante da dire a quelle aziende che desiderano migliorare la loro gestione attraverso l'elaborazione dei dati. Ed ha qualcosa di interessante anche per tutte quelle che all'elaborazione dei dati si avvicinano per la prima volta.
L'appuntamento è per Lunedì 15 Ottobre, dalle ore 15 alle ore 18 e per Martedì 16 Ottobre, dalle ore 9,30 alle ore 13 presso l'Hotel Garden, Via Veneto 62, Borgosesia (Vercelli).

IBM

Filiale di Milano: Via Viviani 8, tel. 02/6595276.

Trottano
Amano la
Libertà e la
Buona compagnia e in
Ogni occasione
Te lo dimostrano
TALBOT SIMCA

NUOVA TALBOT SIMCA 1510

PALMISANO & CARDONE
dal nuovo all'usato con garanzia e assistenza totale
Concessionaria TALBOT SIMCA
Via Verbano, 104 - Tel. 471200/471777 - 28100 NOVARA
MAGAZZENO - RICAMBI - ACCESSORI ■ Tel. 471.353

I giornali usciti durante la Repubblica dell'Ossola

Quelle prime voci di libertà

Trentanove numeri in quaranta giorni - Molti furono quotidiani - Rappresentavano il simbolo di una democrazia ricostituita - I lettori potevano trovare confronti di idee e notizie utili, anche informazioni pubblicitarie

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DOMODOSSOLA — *«La città è liberata dalle armi italiane. Tra la raggera di valli che scendono su di essa, serrata in alto e in basso dalle due sponde confinanti, Domodossola respira la sua nuova aria di libertà dopo i lunghi anni di oppressione e vergogna. Nessun segno di devastazione è nelle sue case e nelle sue piazze».*

Così cominciava l'editoriale della «Liberazione», il giornale della giunta provvisoria di governo e delle formazioni militari dei partigiani. Sotto la testata la data e l'indirizzo: Domodossola, 23 settembre 1944, prezzo lire una, ufficio di redazione tenuto da «Livio», nel palazzo di città, secondo piano. «Liberazione» era una delle dieci testate che in quaranta giorni di libertà videro la luce. In tutto, per una popolazione che contava 37.000 abitanti (tremila partigiani furono diffusi trentanove numeri di giornali con decine di migliaia di copie. Un record di libertà d'informazione. Giulio Maggia, ricercatore dell'istituto storico della Resistenza in provincia di Novara e in Valsesia, dice: *«Mai in nessun momento della Resistenza italiana e neppure europea c'è stata una simile abbondanza quantitativa e una così compiuta articolazione: ebbero la loro voce stampata non solo le varie componenti politiche ma anche le istanze, i momenti di espressione, i diversi livelli di azione del fronte antifascista».*

I trentanove numeri dell'Ossola libera sono stati tutti ritrovati, gli originali riprodotti attraverso un paziente lavoro di litografie e tipografia, tanto da ricavarne un interessante fascicolo documentativo. Cinque anni fa, per il trentesimo anniversario della «Repubblica», lo sceneggiato televisivo «40 giorni di libertà» non dimenticò l'importanza e la funzione della stampa in quei giorni che segnarono la prima speranza di un'Italia democratica. La figura di Livio Oddicini di Omegna, redattore di «Liberazione», venne messa in risalto. Del giornale, stampato nella tipografia Antonioli di Domodossola, era direttore il professor Ettore Tibaldi, presidente della giunta provvisoria di governo. Sono rimasti soltanto quattro numeri usciti il 16, 23, 30 settembre e 7 ottobre. Su «Liberazione» era dato spazio alle notizie delle attività partigiane e apparvero anche liriche e testi di canzoni che echeggiavano in quei giorni nelle valli.

Le polemiche e i contrasti politici che inevitabilmente erano insorti tra le correnti che formavano la giunta dell'Ossola emergono dalle pagine dei giornali. Sette numeri del «Bollettino quotidiano d'informazioni» furono stampati su carta rossa, gli altri su carta bianca. Il mutamento ha una sua curiosa storia: il «Bollettino» aveva il colore dei socialisti, la corrente di maggioranza nella giunta di governo, ma a quanto parte la scelta spiacque a Di Dio. Si racconta che fece irruzione nella tipografia Porta requisendo tutta la carta rossa. L'episodio è ricordato incidentalmente in un'altra vena. «Unità e Libertà» nell'articolo dal titolo «Parole chiare».

Azzurro rimase sempre, invece, il «Valtoce», volantino quotidiano della divisione e degli aderenti alla formazione, stampato nella tipografia Steffanini. Il n. 3 comincia così: *«Riprendiamo oggi la pubblicazione del "Valtoce" che abbiamo dovuto interrompere per una circostanza casuale. Dopo la pubblicazione del nostro secondo volantino che destò eco battaglieri», il tipografo che stampava il giornaletto venne arrestato perché ritenuto ex fascista. Valtoce rimase quindi privato della tipografia che l'ospitava. Ma forse questa sosta fu un bene perché ci permise di raccogliere parecchi dati utili più che mai per definire la nostra campagna chiarificatrice...».*

In un clima di libertà e confronti di idee che caratterizzavano i «40 giorni dell'Ossola» può stupire un altro episodio giornalistico sintomatico delle incertezze e delle direttive politiche. Il secondo numero di «Unità e Libertà», giornale della seconda divisione garibaldina stampato nella tipografia Eredi di Villadossola, direttore responsabile «Bruno», uscì in due edizioni. La prima fu immediatamente ritirata e soppressa per eliminare l'articolo di fondo «Dove va la Russia?» non considerato evidentemente allineato. Un solo esemplare rimane de «La nostra lotta», organo del pci: il 27 settembre 1944 uscì il primo dei due numeri de «Il patriota», redatto dalla brigata Matteotti. «Il combattente», giornale dei volontari della libertà, ebbe un numero unico, il 15 ottobre: praticamente fu l'ultimo foglio prima del ritorno dei nazifascisti.

Alcuni di quei giornali, dopo 33 anni, sono rimasti, come il «Popolo dell'Ossola», periodico cattolico che in quel periodo fu diretto da don Carlo Saino. Altri testimoniano il compito di informazione cui assolvevano: «Liberazione» e «Unità e Libertà» pubblicavano ogni giorno un notiziario delle valli e cronaca cittadina. Apparvero anche avvisi economici (ricerche di tipografi, compositori, un fattorino); la ditta Crotti Arno si affidava alla pubblicità per vendere macchine d'ufficio e penne stilo. Erano i segni che la vita aveva ripreso, almeno per 40 giorni, il cammino democratico.

Importanti furono le edizioni speciali de l'«Avanti» e «l'Unità». Il ruolo della donna nella Resistenza fu determinante e quasi tutte le testate ne parlano. «Il problema della donna» è il titolo di un articolo pubblicato da l'«Avanti» mentre «l'Unità» dà notizia dei gruppi di difesa della donna che si stavano costituendo nelle valli del Novarese.

Non esistono notizie precise sul numero di copie tirate da ciascuna testata. Si sa soltanto che «Liberazione» fu venduta in 4000 esemplari per ogni edizione. «Unità e Libertà» ebbe la tiratura di 9000 copie e il numero speciale di «Avanti» 6000. La vita editoriale dei 43 giorni della «Repubblica» fu effimera ma lasciò il segno, un'impronta avvertita anche dai nazifascisti quando, verso la fine dell'ottobre 1944, riconquistarono l'Ossola.

Mai nazisti e fascisti si erano trovati di fronte, in così breve spazio di tempo, a un fiorire di confronti e dibattiti ideologici attraverso giornali liberi. Il «Documentario di Domodossola», edito dopo la caduta della Repubblica, si affrettò a pubblicare un giudizio dissacrante dei 43 giorni: *«La prima conquista della libertà: solo molti giornali e moltissime opinioni».* Nell'ironia del momento voleva essere una presa in giro. Invece era la verità: i giornali dell'Ossola costituivano la prova più evidente che nel Novarese la libertà era già arrivata.

Gianfranco Quaglia

Il comitato della Resistenza presenterà denuncia

Scritte oltraggiose a Fondotoce sul monumento ai 1200 partigiani

VERBANIA — Il monumento-sacrario che a Fondotoce ricorda i 1200 partigiani caduti per la libertà in provincia di Novara dall'8 settembre '43 alla liberazione, è stato imbrattato dai neofascisti la scorsa notte. Approfittando della pioggia battente, il «commando» ha tracciato sulla parte centrale del monumento, a grandi lettere in spray nero, le frasi: *«Partigiani assassini. Viva il Duce. Viva le brigate nere».* La grafia è la stessa di altre scritte di esaltazione neofascista apparse in passato in città.

L'insultante bravata, che è stata scoperta solo nella tarda mattinata di ieri, segue di tre settimane l'oltraggio neofascista alla mostra postuma di Albe Steiner a Domodossola e si colloca presumibilmente in una linea di ritorsione per la celebrazione della Repubblica partigiana dell'Ossola che, in corso da un mese, si concluderà domenica nel capoluogo ossolano con una grande manifestazione celebrativa.

Esecrazione e condanna per il gesto neofascista *«che oltraggia morti e vivi»* ha detto il sindaco, Pietro Mazzola, sono state espresse da tutte le forze politiche e democratiche. Il comitato verbanese della Resistenza, che si è riunito nel pomeriggio, ha deciso di presentare una denuncia contro ignoti alla magistratura e di emettere un manifesto di condanna.

I partigiani verbanesi porteranno inoltre la loro protesta alla manifestazione di domani a Domodossola sollecitando *«un concreto intervento preventivo e repressivo delle forze dell'ordine contro il teppismo squadrista».*

a. c.

Alla Banca Popolare

Esportazione Convegno a Novara

NOVARA — *Una tavola rotonda sul tema «Nuovi strumenti a sostegno dell'esportazione italiana» si svolgerà lunedì prossimo, 15 ottobre, alle 16,30, a Novara, nei saloni della sede centrale della Banca Popolare di via Negroni.*

L'iniziativa ha lo scopo di esaminare con gli operatori economici locali l'evoluzione della normativa riguardante l'assicurazione e il finanziamento delle esportazioni, oltre alla conferma che autorità, enti e banche sono sensibili a questo fondamentale ramo di attività.

Le relazioni saranno svolte dal dottor Rinaldo Ossola, ex ministro del Commercio estero, («L'export nel quadro della politica italiana»); dal dottor Vittorio Barattieri, direttore generale per gli accordi commerciali con l'estero («La legge Ossola due anni dopo»); dal dottor Felice Gianat, direttore della Sace («L'intervento della Sace con particolare riferimento al breve termine»), dal dottor Fausto De Franceschi, direttore generale dell'Ice («L'Ice per gli operatori economici»).

Il dibattito sarà coordinato dal senatore Cesare Zappulli.

c. s.

Vigevano: regole di riscaldamento

VIGEVANO — Il sindaco ha reso note le modalità alle quali si dovrà sottostare per il contenimento del riscaldamento, come previsto dal decreto legge del 14 settembre scorso, a partire dal 15 ottobre. Gli impianti possono rimanere attivi per 14 ore al giorno fra le 5 e le 23.

E' consentito anche il frazionamento dell'orario di riscaldamento in due o più sezioni.

(g. c. r.)

Lo hanno accertato gli esami compiuti dai medici londinesi

E' morto di droga il giovane di Omegna partito per l'Inghilterra con la ragazza

OMEGNA — La morte dell'omegnese Dario Bettini, di 22 anni, abitante in via Granarolo 40, non è più misteriosa. Le autorità britanniche hanno fatto luce sulle circostanze che hanno portato al tragico epilogo di una vita sbagliata. Partito una decina di giorni fa per l'Inghilterra in cerca di lavoro in compagnia di Ornella Martino, una ragazza di vent'anni abitante in via Repubblica, il giovane era trovato morto martedì 9 nel quartiere di Inverness Terrace W. 3 di Londra.

All'obitorio di Horseferry Road le autorità che il 17 ottobre prossimo apriranno un'inchiesta sul caso, disponevano degli accertamenti di legge: il referto medico indicava in abuso di droga la causa del decesso.

Alcuni familiari sono partiti per l'Inghilterra per espletare le formalità per il trasferimento in Italia della salma del ragazzo.

Dario Bettini era un giovane nato in una famiglia agiata; non aveva un'occupazione fissa, cambiava spesso mestiere andando anche all'estero: nel '77 era stato espulso dalla Svizzera per contravvenzione alle leggi federali sulla droga, schedato dalle autorità italiane come tossicomane, nel marzo scorso era stato anche arrestato perché coinvolto in un tentativo di furto.

Dario Bettini

A casa ritornava saltuariamente, si vedeva spesso ai giardini pubblici di piazza Martiri della Libertà, una zona notoriamente frequentata da tossicomani. Un'ennesima vittima della droga, uno dei tanti che hanno imboccato una via sbagliata, sulle cui frustrazioni e angosce c'è chi specula.

Ad Omegna di droga si parla dal 1973 quando furono fatte le prime retate di polizia e vennero scoperte le prime fumerie. Da allora il fenomeno è andato ingigantendosi, una piaga si è aperta nella comunità.

Nel marzo scorso era morto Marco Gemelli, apparteneva a una nota famiglia della borghesia della città, 28 anni: anche a lui non mancava nulla, come ora a Dario Bettini, un ragazzo che neppure a chi lo conosceva sembrava essere del tutto rinunciatario.

a. m.

Vigevano — Giorgio Cancelli, 15 anni, nato a Garlasco, abitante in via Fogazzaro 4, è stato arrestato dopo un breve inseguimento in via Roma, da una pattuglia della volante, per tentato furto di una Dino Ferrari. Il giovane è stato sorpreso nel momento in cui stava per avviare il motore dell'auto del medico Flavio Morosi, 32 anni, corso Pavia 4, anestesista della Casa di cura Beato Matteo.

Vigevano: prezzi controllati per le carni

VIGEVANO — E' in atto a Vigevano, e si protrarrà fino al 31 marzo, la vendita a prezzo controllato di carni bovine e suine. E' il risultato di un accordo intervenuto fra l'amministrazione comunale e tre cooperative che hanno in città un loro punto di vendita. Sono la Cooperativa Produttori San Domenico, con negozio in via Gravellona 29; la Cooperativa Allevatori Agricoli Associati, via Decembrio 17, e il Centro Alimentari, viale Leopardi 17.

Manzo fresco non importato. Prezzi: polpa famiglia 4700 al kg.; Hamburger (o Svizzera) di prima scelta 4500; spezzatino 4300; Biancostato 3300; punta 3800. Hamburger (o Svizzera) di seconda scelta 2800. Carne suina fresca di produzione nazionale. Prezzi: bruciola 4200 lire al kg.; coppa 3600; fegato 1600. Un'annotazione per i consumatori: la Cooperativa San Domenico vende solo carne bovina.

In Prima categoria

Giornata di scontri al vertice

NOVARA — Giornata di scontri al vertice domani in prima categoria. Bellinzago-Galliate e Juve Domo-Stresa non partite destinate a dare un volto alla classifica e a verificare l'effettiva forza delle quattro protagoniste.

A Bellinzago il primato in classifica ha rafforzato la convinzione dei tifosi che questo è l'anno buono per effettuare il salto di categoria. L'allenatore Quaglino continua a predicare modestia, a dire che i suoi «pesi piuma» con i campi pesanti si troveranno in difficoltà, ma la gente non fa caso a questi discorsi: guarda solo risultati e classifica.

Domani una verifica delle effettive possibilità dei «tigrotti» di Bellinzago va a farla il forte Galliate, squadra esperta in cerca di rilancio. Sarà una verifica doppia perché anche i «galletti» espiti sono «in osservazione»: i casa fino ad ora non hanno concluso gran che. L'altro big-match della quinta giornata si gioca a Domodossola fra la locale Juve, nobile decaduta, e il sorprendente Stresa. I granata debbono ancora vincere in casa per la prima volta e sperano di farlo proprio in questa occasione per fugare un certo inizio di crisi che aleggia nell'ambiente. Le altre «grandi», Baveno e Farese, giocano entrambe in casa e dovrebbero guadagnare l'intera posta. Per i faresi, sconfitti domenica scorsa dal Bellinzago, questo non Briga deve essere la partita della «riscossa».

A chiudere il programma Olimpia-Gattinara, occasione di riprendere la bella marcia per i novaresi; Cerano-Dormelletto e Ju. Cameri-Vanessera con i padroni di casa favoriti e infine Pro Rosate-Carpignano.

m. s.

L'Iris nel campionato di Promozione

La matricola capolista domani rischia grosso

NOVARA — *In Promozione continuano le schermaglie al vertice della classifica fra squadre che ufficialmente non puntano alla D. Stentano, invece, a farsi avanti quelle che avevano in programma la quarta serie già alla partenza del campionato.*

Domani, quinta giornata, l'imbattuta «matricola-capolista» Iris Borgoticino rischia a Castelletto di subire la sua prima sconfitta dopo 17 mesi di imbattibilità. L'ultima volta che i ticinesi furono costretti alla resa fu il 14 maggio 1978 giocavano in Prima Categoria. Era la stagione '77-78. L'anno dopo, '78-79, l'Iris vinse il campionato senza mai perdere e adesso è arrivata alla quinta di promozione col proposito di continuare una «serie» che ha dell'incredibile.

In tempi di «magra» come gli attuali non tutti gli «squadroni» in difficoltà, la cosa più interessante che offre il torneo è proprio questo «fenomeno» Iris, una squadra che appena messo piede in promozione è diventata protagonista tanto che ogni suo incontro è definito «di cartello». Domani a Castelletto per il derby ticinese è infatti previsto il pubblico delle grandi occasioni.

Le «aspiranti» ufficiali alla D, che dapprima avevano dato poco importanza alla «fuga» dell'Iris, cominciano a tremare e ci auguriamo che i castellettesi pongano fine allo strapotere di Giannini e compagni. Ma anche se questo dovesse verificarsi, sapranno approfittarne Borgosesia, Trecate, Grignasco, Verbania e Invea?

Nessuna di esse domani avrà i due punti assicurati. Il Borgosesia dovrà vedersela con il roccioso Villadossola di Ernesto Cori, il Trecate è chiamato al secondo successo esterno consecutivo sul terreno del Pont Donnaz, il Grignasco è impegnato a Vigliano, il Verbania ha in programma il suo facile derby del lago col Meina e l'Invea ospita un Oleggio tutt'altro che rinunciatario.

Il pallone «è rotondo» (così si dice nell'ambiente ciacistico per significare che nel football può accadere di tutto) e non è da escludere che questa quinta giornata, sulla carta difficile per l'Iris, finisca con permettere ai ticinesi di mantenere la loro posizione di prestigio se non addirittura di migliorarla.

m. s.

Arona, per furto un arrestato

ARONA — I carabinieri di Arona e Borgoticino hanno arrestato Francesco Maffei, di 28 anni, decoratore: circa un mese fa, nella sua abitazione di Borgoticino, durante una perquisizione era stato trovato materiale rubato per 30 milioni.

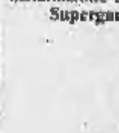
In particolare, erano state recuperate fotocamere ed accessori per fotografia, apparecchiature alta fedeltà e per radiotecnica, e una «A 112» Abarth già camuffata e rubata tempo prima.

(tel. b.)

Noi sappiamo bene cosa vendiamo. Tanto che possiamo raddoppiare la garanzia.

Negozi europei specializzati in radio, tv, stereo, hi-fi, elettrodomestici.
Controllo qualità e prezzo.
Consulenza, installazione e assistenza.
Supergaranzia expert: raddoppio della durata della normale garanzia.

L'unico expert di Novara: BARALE viale Roma 13 tel. 28665



Nei negozi expert compri meglio.

APPARTAMENTI ED ATTICI

in Via Unità d'Italia, angolo Corso della Vittoria, in NOVARA città, consegna **ESTATE 1980**

2-3 camere, ampi soggiorni, cucine abitabili, doppi bagni, box, tutti con grande terrazzo a prezzo eccezionale
Finiture medio-signorili, in nuova zona giardini.

Cooperativa
NOVA MAJOR

ASSEGNA in proprietà
minimo contanti, rateazioni pluriennali, interessi agevolati, a sole Lire 290.000 il mq. (ed anche negozi a L. 390.000 il mq.)

Prenotazioni: tel. 392.804
Via M. Greppi n. 2 - NOVARA
anche sabato dalle ore 9 alle ore 19,30

Cercasi RAPPRESENTANTI
per casalinghi e complementi da arredamento per affidare portafoglio clienti per province Novara - Vercelli.
Per appuntamento telefonare 0331 760.231 - 261.464

Amici della Musica NOVARA
Lunedì 15 ottobre 1979 ore 21
SALA BORSA
PIANISTA LYA BARBERIIS
Ingresso L. 2000 - Ridotto L. 1000

Organizzazioni di vendita esclusiviste delle ditte
SIDALM SpA - Biscotti **MOTTA**
C.I.C. SpA Caffè **BRASILERO**
MASSA SpA - Succhi **YOGA**
AGRISUD - Conservati - oli
FORNESE - Brioches - Panettoni
cercano
COLLABORATORI / TRICI
per **NOVARA** e Provincia
per **VERCELLI** e Provincia
disponibilità immediata
per appuntamento telefonare al **(0321) 91.596**

Per completamento organico
selezioniamo ambosessi con innate doti di comunicativa, iniziativa, ambizione della carriera
per lavoro indipendente
Appuntamento Telefonico:
Novara 0321 26389
Domodossola 0323 846321

l'inglese S'IMPARA ALLA **british school** insegnanti inglesi
NOVARA - Corso Vittorio, 5 - Tel. 21.094
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Verbania-Intra - C. Garibaldi 52 - T. 45.269
OMEGNA - Piazza Bottinelli, 7 - Tel. 62.240
DOMODOSSOLA - C. Risorgimento - Tel. 38.80
Borgomanero - V. Manzoni, 44 - Tel. 841.305
PRIMA scuola in Italia per l'insegnamento della lingua inglese

Ristorante albergo GIARDINETTO
Pettenasco (Lago d'Orta)
dal 9 al 21 ottobre
le settimane della cucina veneziana
Sabato 13 e 20 ottobre
serate gastronomiche musicali
Per prenotazioni e informazioni telefonare allo 0323/89.118 - 89.219

corsi diurni e serali
OPERATORI - PERFORATRICI PROGRAMMATORI
- UNICO centro meccanografico scolastico della provincia.
- Programmi regionali - perforatrici a dischi e schede IBM/06

Istituto GAMMA
NOVARA - Corso Vittoria, 5 - Tel. 24.673
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Verbania-Intra - C. Garibaldi 52 - T. 45.269
VIGEVANO - C.so Genova, 5-C - Tel. 80.181
15 sedi nel Nord Italia

corsi diurni e serali
LICENZA MEDIA
Risultati ufficiali promossi.
GARANZIA: ripetizione GRATUITA del corso per i non promossi.

Istituto GAMMA
NOVARA - Corso Vittoria, 5 - Tel. 24.673
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Verbania-Intra - C. Garibaldi 52 - T. 45.269
VIGEVANO - C.so Genova, 5-C - Tel. 80.181
15 sedi nel Nord Italia

STENO DATTILOGRAFA
in 1 anno
metodo programmato audiovisivo
programma regionale

Istituto GAMMA
NOVARA - Corso Vittoria, 5 - Tel. 24.673
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Verbania-Intra - C. Garibaldi 52 - T. 45.269
Borgomanero - V. Manzoni, 44 - Tel. 841.305

a CAMERI
Piazza Martiri 2
CENTRO CONFEZIONI CAMERESE
è arrivata la collezione autunno-inverno
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER
DONNA - UOMO - BAMBINO
La migliore qualità a prezzi bloccati

a NOVARA
Corso della Vittoria 58
JOLLY ABBIGLIAMENTO
è arrivata la collezione autunno-inverno
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER
UOMO - DONNA - BAMBINO
La migliore qualità a prezzi bloccati

Lunga vita al tetto con tegole colorate e canali di gronda in PVC de La Cementegola.

A Rondissone (Torino) La Cementegola produce tegole colorate di cemento e canali di gronda in PVC a doppia parete per garantire ai vostri tetti la qualità, la durata e la tradizione.
Un tetto Cementegola rispetta le bellezze tradizionali e vi toglie i problemi del tetto per una vita.

LA CEMENTEGOLA S.p.A.
Produce per il tetto nel cuore del Piemonte.

Se volete saperne di più compilate ed inviate questo tagliando a: **LA CEMENTEGOLA** 10030 Rondissone (Torino) - Tel. 0119183704
Nome
Cognome
Professione
Via
Città
Prov.
C.A.P.

Colloquio con Ferraris, per 18 anni assessore ai lavori pubblici

L'Anas sistemerà le strade statali (ma i problemi rimangono molti)

VERCELLI — Dopo ripetute sollecitazioni di automobilisti esasperati, della prefettura, della Provincia e della polizia stradale, l'Anas ha finalmente deciso di ripristinare la segnaletica orizzontale sulle strade del Vercellese. Un provvedimento quanto mai opportuno, visto che, con la nebbia, le strade della «Bassa» possono essere percorse solo facendo riferimento alle linee laterali e di mezzeria.

Purtroppo, per troppi anni, gli automobilisti vercellesi si sono dovuti arrangiare perché la segnaletica mancava.

C'erano strade (la Vercelli-Casale, soprattutto) in cui si andava alla cieca: su altre la segnaletica c'era, ma, mal ripassata, risultava del tutto invisibile in diversi tratti per percorrere i quali ci sarebbe voluto il radar.

Erano in molti a temere il ripetersi di questa insostenibile situazione anche nell'imminente inverno. Invece, proprio ieri, l'Anas ha affidato i lavori di risistemazione delle strade vercellesi. Sono previsti interventi particolari sulla Vercelli-Casale, sulla Vercelli-Biella, sulla Vercelli-Mortara e sulla Vercelli-Varallo.

Anche la Provincia ha iniziato una serie di ripristini delle sue strade in tutto il Vercellese. Si sta già lavorando sull'Asigliano-Pezzana, sulla circonvallazione di Pezzana e sulla Pezzana-Prarolo. «Stiamo mettendo a posto — dice il presidente dell'amministrazione provinciale, Giuseppe Ferraris — *tutta la nostra rete stradale. Gli automobilisti non avranno problemi con la nebbia, quest'inverno*».

Amministratore socialista dall'inizio degli Anni Cinquanta, Ferraris è stato per diciotto anni assessore ai Lavori pubblici. E' quindi un esperto in materia. Gli abbiamo rivolto una serie di domande. I quesiti che l'automobilista vercellese si pone di norma percorrendo le strade della zona.

Perché l'Anas si disinteressa tanto delle arterie stradali nel Vercellese? «*Pensi che sta una questione di cantonieri. Ne ha pochissimi, uno ogni cinquanta-sessanta chilometri. Si pensi che la Provincia ne ha uno ogni dieci, al massimo. Inoltre, tutte le volte che viene interpellata, l'Anas lamenta mancanze di fondi, anche per gli interventi d'urgenza. E' una situazione che deve finire*».

Come mai su molte strade del Vercellese, quando piove si formano gigantesche pozzanghere nelle quali le auto quasi affondano? «*Confesso che è anche una nostra mancanza, ma quest'anno ovvieremo all'inconveniente. Il fatto è che i cantonieri non tagliano più i canaletti di scolo laterali con la frequenza di una volta. E' un problema che ci sta a cuore: nella prossima riunione dei capi cantonieri lo affronteremo con decisione. Purtroppo l'Anas potrà far poco per la solita mancanza di personale*».

Che cosa si fa per impedire agli agricoltori di sporcare le strade con il trattore non accuratamente ripulito? «*I nostri cantonieri dispensano multe a tutto spiano, e sono contravvenzioni salate, dalle 35 alle 50 mila lire. Un po' siamo riusciti a contenere questa piaga. A volte si formano vere montagnole, pericolosissime soprattutto la sera e quando piove*».

E il problema dell'erba alta? «*E' reale e di urgente soluzione. Le nostre strade sono a posto, quelle statali no. Un caso limite è la Vercelli-Casale, in alcuni tratti sembra di attraversare una foresta: la segnaletica è invisibile, agli incroci è un pericolo continuo. Auguriamoci che l'Anas intervenga anche in questo senso*».

e. d. m.

Dedicata una via a Castigliano

Come Vercelli ricorda un grande calciatore

VERCELLI — *La Commissione toponomastica del Comune ha denominato sei nuove vie della città. La seconda a sinistra di via Carenga, nel rione Cappuccini, dov'era nato, è stata intitolata ad Eusebio Castigliano, il nazionale del grande Torino, morto a Superga 30 anni fa. Al cattedratico Giovanni Nocca, nativo di Livorno Ferraris è stata dedicata la terza via a destra sempre di via Carenga. Si chiamerà invece «via Novello Novelli» in omaggio all'illustre ricercatore nel settore risicolo del primo Novecento, la seconda via a destra della Thaon di Revel.*

La prima a sinistra di via Trieste è stata dedicata al maestro di scuola Alessandro Gionino, indimenticata figura di socialista. L'ultima a destra di via Thaon di Revel si chiamerà via Nazionale Cappuccini. Infine, un simpatico pensiero per le città gemellate, la parallela di via Trieste sarà via Arles.

Eusebio Castigliano

Castigliano non è il primo sportivo a cui Vercelli intitola delle vie. A suo tempo, ne sono state dedicate al prof. Domenico Luppi che fondò la Pro Vercelli nel 1892, al generale medico Marcello Bertinetti che fondò la sezione della stessa Pro Vercelli e vinse svariate olimpiadi di scherma, fu campione italiano di tamburello; al maestro di scherma Francesco Visconti, uno dei maestri insegnanti che siano esistiti nel campo della spada, creatore, con il maestro Giovanni Cavanna, della impareggiabile scuola schermistica vercellese.

Castigliano fu un prodotto naturale, se così si può dire. Nacque cioè già calciatore di particolare valore che solo l'esperienza doveva affinare e che il trapasso dal ruolo di mezz'ala a mediano doveva trasformare in autentico fuoriclasse. Giocò parecchie stagioni nella Pro: la società che lo crebbe e lo lanciò. Passò al famoso «Spezia» di Scarpato che, nel 1943, vinse il titolo di campione d'Italia. Giocò nella Biellese e nel Vigevano prima di passare al Torino.

Nel club granata il giocatore trovò, come tutti sanno, l'ambiente per esprimersi al meglio. La sua grande combattività, il suo secchissimo tiro da lontano, il suo caracollare per il campo per tutta la partita, instancabile, ne fecero un elemento fondamentale della squadra che doveva morire nel rogo di Superga e conquistare tanti risultati ad altissimo livello.

Era un uomo semplice e buono. Ai Cappuccini tornava sovente a trovare parenti ed amici. Il suo ricordo è oggi più vivo che mai.

f. l.

Vercelli: pronto il piano per risparmiare energia elettrica

Attenti a non rimanere nell'ascensore quando si programmeranno i black-out

VERCELLI — *E' già pronto il piano di emergenza che prevede black-out programmati in città in caso di improvvisi deficit energetici che potranno manifestarsi quest'inverno. L'annuncio è stato dato in una conferenza stampa dai responsabili dell'Azienda autonoma servizi municipalizzati (Aasm), che fra le sue competenze ha appunto quella dell'erogazione della energia elettrica a Vercelli.*

«In certe ore della giornata, specialmente al mattino — *ha spiegato il presidente della Aasm, Piero Odone* — il consumo di energia elettrica raggiunge livelli notevolissimi. Ciò comporta un grave rischio: la "paralisi" di certi punti della rete, che potrebbero scatenare una reazione a catena lasciando completamente senza elettricità intere regioni, un po' come è successo recentemente in Francia. E a questi guai non è possibile rimediare se non dopo parecchie ore».

Per evitare questo inconveniente, l'Enel ha già chiesto al Governo il permesso di poter disattivare volontariamente, in caso di emergenza, alcune zone della rete elettrica nazionale, proprio per prevenire queste reazioni a catena.

«L'Enel ha così chiesto a tutte le aziende distributrici di elettricità — *ha poi aggiunto il direttore generale dell'Aasm, Oreste Borasio* — di predisporre piani di emergenza per le zone di loro competenza. Ha fornito anche le direttive principali. In pratica, se si dovesse avere un deficit di 1000 megawatt, alcune fasce della rete saranno disattivate per un'ora e mezzo una volta la settimana. Se la carenza fosse di 2000 o di 3000 megawatt, le interruzioni (sempre di un'ora e mezzo) avverrebbero rispettivamente due o tre volte la settimana».

L'Enel ha anche indicato le «utenze privilegiate», quelle cioè a cui non dovrà essere tolta l'elettricità: aeroporti e installazioni militari strategiche. Nessun privilegio invece per gli ospedali, ai quali l'elettricità potrà però essere tolta solo nelle ore pomeridiane.

Vediamo ora che cosa prevede il piano di emergenza per la città.

«Abbiamo diviso Vercelli in dodici zone — *ha aggiunto Borasio* —. Le indicheremo affiggendo appositi manifesti in tutta la città. Per ognuna di queste zone abbiamo stabilito la fascia oraria in cui potrà avvenire l'interruzione di energia. Così chi abita in una certa zona saprà che il "black out" volontario potrà accadere solo in una certa ora e mezzo della giornata, in un periodo che va dalle 7 alle 18».

Secondo gli esperti della Aasm l'interruzione di elettricità di un'ora e mezzo non provocherebbe alcun danno.

d. co.

Sono primi i chimici ad attuare la riforma

Si trasforma il sindacato in consigli unitari di zona

VERCELLI — «*L'attuale struttura del sindacato non è adeguata a tutte le esigenze del mondo del lavoro*». Sulla base di questa considerazione sta partendo, in questi giorni, anche nella provincia di Vercelli, una vasta opera di riforma «*organizzativa*» che avrà i suoi primi appuntamenti nelle assemblee della Filcea (il sindacato chimici aderente alla Cgil) e della stessa Cgil.

La riforma, che prevede la sostituzione, in Piemonte, delle attuali sette Camere del lavoro con 21 «*Comitati di zona*», coinvolgerà successivamente anche Cisl e Uil. Sorgerà così una nuova struttura unitaria che, già dalla prossima primavera, potrà essere in grado di funzionare.

Che cosa cambierà, in concreto, nella nostra provincia? Lo hanno spiegato in una conferenza stampa i membri del direttivo Filcea (il primo organismo ad avere avviato il processo di rinnovamento) convocando per il 24 novembre l'assemblea degli iscritti. Dice Mario Pavia: «*Non esisterà più la "Camera del lavoro" come oggi la conosciamo, e che si occupa dei problemi sindacali delle aziende della provincia. Ci saranno invece i "consigli unitari di zona": uno per la Valsesia, uno per il Biellese e uno per il Vercellese, che avrà competenza anche su Santhià, Crescentino e Saluggia. Trino, invece, sarà compreso nella "zona" di Casale Monferrato*».

Punto cardine della nuova struttura organizzativa sarà il delegato, nominato dal consiglio di fabbrica, che farà parte del Consiglio di zona, dove verrà coordinata la politica sindacale delle varie aziende. Ogni consiglio di zona farà poi riferimento al coordinamento regionale.

«*I chimici* — ha aggiunto Pavia — *stanno già lavorando in questa direzione: agiscono cioè nelle varie "zone". La nuova struttura comunque sarà pronta a funzionare non appena saranno conclusi tutti i congressi*». Il Consiglio di zona di Vercelli avrà sede in via Feliciano da Cattinara, dove già dalla fine di novembre si trasferiranno la Fulc (sindacato unitario dei chimici), la Flm (metalmeccanici) e la federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil.

d. co.

NOTIZIE SPORTIVE

Domani i bianchi affronteranno l'Omegna

La Pro Vercelli lavora sodo Allenamenti sotto la pioggia

VERCELLI — I 50 milioni che l'Enpals (Ente nazionale previdenza e assistenza ai lavoratori dello spettacolo) ha chiesto alla Pro Vercelli non turbano i sonni di Luciano Piqué. «*L'allenatore* — dice il nuovo trainer vercellese — *deve fare il suo mestiere: preparare la squadre*». E Piqué, in questi giorni, sta lavorando sodo. Nonostante la pioggia battente, ha impegnato tutti gli uomini disponibili sia giovedì che venerdì pomeriggio.

Si sono allenati anche la mezzala Fracchia, in predicato di vestire la maglia bianca, e altri due giocatori «in prova»: un attaccante centrocampista ed una punta. I nomi, ovviamente, sono «top secret». «*Non possiamo* — dice infatti Ferdinando Venzini — *illudere i tifosi sbandierando i nomi dei giocatori che, quotidianamente, bussano alla porte della Pro Vercelli. Se le trattative non vanno in porto per richieste finanziarie troppo alte, che figura ci facciamo?*».

Nasi ci saranno quindi novità nella formazione dei bianchi che domani incontrerà al «Robbiano» (inizio alle 15) nientemeno che l'Omegna, la rivelazione fino a questo momento del girone. Unica squadra a punteggio pieno, l'Omegna ha 9 gol all'attivo e 2 al passivo. Riuscirà Piqué a ribaltare il pronostico? Dalla sua c'è, se non altro, la legge dell'«ex».

e. d. m.

Luciano Piqué

Esordio difficile per Amatori Hockey

VERCELLI — Esordio difficile in Coppa Italia per l'Hockey Amatori impegnato stasera al palazzetto dello sport di Novara (ore 21) contro il locale Hockey Novara.

L'amatori milita in B, il Novara in A. Per giunta i novaresi saranno rinforzati quasi sicuramente dal neo acquisto Cardoso, il portoghese che negli anni scorsi militava nel Seregno.

Dal canto suo, la squadra di Turchetti (allenatore pro tempore, dopo la Coppa riprenderà a giocare) si presenta a Novara al completo, intenzionata a ben figurare. Sono stati convocati: Costa, Orlandi, Torazzo, Motaran, Ciancetta, Barasco, Merlino, Savazzini, Mantovani, Lisarin e Perucca.

(r. l.)

Domani incontra il Carpignano

Roasio in ripresa

ROASIO — *Tutto secondo copione: le prime battute del campionato da un paio d'anni riservano ai supporters della Pro Roasio soltanto delusioni. La squadra non vince in trasferta ed in casa rimedia soltanto sconfitte. E' stato così l'anno scorso con il Barengo, il Santhià ed il Vigliano ed è stato ancora così quest'anno con Bellinzago e Fara.*

La tradizione vuole, inoltre, che gli uomini di Zerio, all'avvio, subiscano in Prima Categoria una «batosta» clamorosa. L'altra stagione l'impegno è stato assolto dal Trino (6 a 3); stavolta è toccato al Bellinzago (5 a 4).

Da domenica scorsa c'è qualche sintomo di ripresa. Si è giocato a Briga. Denti e compagni, dopo aver dominato l'avversario, sono stati raggiunti soltanto allo scadere rimediando, però, un punto prezioso per la loro difficile posizione di classifica. I bianconeri, dopo l'allenamento settimanale, sembrano fermamente intenzionati a smentire le cabale che li vorrebbe sconfitti in casa anche per un turno.

«Sul terreno del Briga abbiamo assistito ad una grande prova della Pro — *afferma Livio Saglione* — un undici incontenibile ha sbagliato clamorosamente due palle-gol. La squadra sta reagendo. Sono contento dei miei ragazzi».

e. ma.

Vercelli — Si è concluso il torneo di calcetto per l'assegnazione del Trofeo Bar Smeraldo. Ben 46 le coppie partecipanti provenienti oltre che da Vercelli, da Novara e Casale. Il trofeo è stato vinto dalla coppia vercellese Sarain-Gardin che, in finale, ha avuto la meglio sulla coppia Celati-Palasecca. Terzi Viazzo-Bertani, quarto Levanite-Tessari. Hanno arbitrato Franco Tosa e Vincenzo Carioto.

Vercelli — Cinque giovani del Cai di Vercelli sono stati nominati «istruttori sezionali» dalla commissione tecnica regionale per i corsi di roccia e ghiaccio. Sono Gian Mario Cortissone, Andrea Guala, Gianni Mantilaro, Giorgio Novella e Mario Polizzaro.

SPETTACOLI OGGI

VERCELLI

Astra: Sexy emotion.
Cleo: Porno shock.
Nuovo Italia: Ma chi ce lo fa fare mamà?
Principe: Un tipo straordinario.
Verdi: Le sette città di Atlantide
Viassi: L'ultima onda.

DOMANI

Viberta: La porno pinfomane.
Cristallo: —
Moderno: L'ultima lama del piacere.

SABATO SERA

Astra: La bionda Vallanzasca
Lux: chiuso per ferie
LIVORNO FERRARIS
Moderno: Grilli tante e arrivederci.

SALUGGIA
Comunale: Primo peccato mortale.
SAN GERMANO
Italia: Meringa contro Uto Robot.
SANTHIA'
Ideal: Delta Cina con furore.
Splendor: Patrick.
TRINO
Augusteo: Cassandra crossing.
Moderno: Basta che non si sappia in giro.
TRONZANO
Luce: Preparate i fazzoletti

FARMACIE A VERCELLI

Comunale 1, viale Rimembranza 4; Sterna, corso Libertà 11.

FARMACIA A SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	16	13
Biella	21	13

Temperature il 12 ottobre dell'anno scorso: Vercelli (20; 10); Biella (21, 12). Umidità media: Vercelli 95%; Biella 97%. A Vercelli il sole sorge alle 6,37 e tramonta alle 17,41; a Biella sorge alle 6,36 e tramonta alle 17,40.

Le previsioni: cielo nuvoloso con precipitazioni sparse. Temperatura in diminuzione. Venti deboli variabili. Visibilità discreta.

Severe sanzioni per i trasgressori

Quando il riscaldamento nelle case di Cigliano

CIGLIANO — *Il sindaco di Cigliano Franco Regis, in base alle disposizioni per il contenimento dei consumi energetici emanate dal governo, notificherà alla cittadinanza con manifesti murali che verranno affissi in questi giorni la zona climatica entro cui Cigliano si trova inserita.*

E' la «zona E». Il periodo di riscaldamento consentito va dal 15 ottobre al 15 aprile con 14 ore di riscaldamento. Il sindaco pertanto ordina che gli impianti di riscaldamento, ad eccezione dell'ospedale, cliniche, case di cura, ricoveri minori o per anziani funzionino secondo un prescritto orario la cui scelta dovrà essere segnalata al Comune entro il 15 ottobre prossimo.

L'orario viene suddiviso in due categorie: A e B. Nella prima l'orario di accensione va dalle 6,30 alle 13,30 e dalle 15 alle 22; nella categoria B le accensioni inizieranno fra le 6 e le 8 e lo spegnimento è previsto tra le 20 e le 22. L'ufficio tecnico comunale è a disposizione negli orari d'ufficio per qualsiasi informazione. Per ogni impianto di riscaldamento il responsabile è tenuto ad esporre la soluzione scelta fra le due fissate dal Comune, in maniera visibile all'esterno della centralina termica per i controlli dei vigili urbani incaricati dal Comune.

Le sanzioni per i trasgressori sono severe. Vanno da un minimo di 100 mila lire ad un milione e vengono applicate dalle autorità prefettizie sulla scorta dei rapporti dei vigili urbani.

n. o.

A Gattinara

GATTINARA — Tutti gli impianti di riscaldamento cittadini non potranno essere accesi prima del 15 ottobre e il periodo di accensione non dovrà prolungarsi oltre il 15 aprile. Lo afferma la nota del sindaco, Franco Agazzone, resa pubblica nei giorni scorsi. La durata di attivazione degli impianti, essendo Gattinara stata inserita nella «zona E», non potrà superare le 14 ore giornaliere comprese tra le 5 e le 23.

(e. ma.)

LA POSTA DEI LETTORI

Il direttore dell'Inps sul ritardo delle pensioni

Signor Direttore,

La «Stampa» del 10 ottobre, cronaca di Vercelli, pubblica una breve lettera della signora Maria Pitto che lamenta l'eccessivo ritardo nella definizione della sua pratica di pensione di vecchiaia.

Dato atto all'interessata che esiste un effettivo ritardo dovuto in massima parte a questioni tecniche di elaborazione automatizzata, devo peraltro precisare che proprio per questo la Sede — e l'interessata non l'ha detto — ha provveduto a pagare in più occasioni somme a titolo di acconto per un importo complessivo di poco inferiore a quanto dovutole.

Ritengo con l'occasione di poter confermare che, a parte casi singoli e molto limitati, i tempi di definizione delle pensioni a livello locale, sono senz'altro da considerare buoni.

Piero Cazzola
Direttore Inps di Vercelli

Lanciata una mela contro un militare

VERCELLI — Curioso incidente ad un giovane in servizio di leva alla caserma «Scalise». Il militare, Angelo Riccardi, 21 anni, è ricoverato all'ospedale «Sant'Andrea» con una forte contusione all'occhio destro: la prognosi è di 15 giorni.

Questo il singolare racconto fatto alla Mobile: «*Stavo tornando a piedi in caserma. E' sfrecciata una "Vespa" su cui c'erano due giovani. Senza alcun motivo, uno dei due mi ha tirato una mela in faccia. Non ho fatto in tempo a scansarla e mi ha centrato l'occhio destro*».

conbipel è pelle e pelliccia

a Cocconato
strada Bauchieri 1.
tel. 0141 485.000

a Torino
corso Bramante 28/30

il successo Conbipel è:

PRODURRE e VENDERE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO!

A COCCONATO
siamo aperti anche alla
DOMENICA

Ditta francese costruttrice attrezzature sciistiche, leader nel campo, ricerca

AGENTE DI VENDITA

per la provincia di **VERCELLI**, con esperienza, ambizione, disponibilità. Formazione assicurata, assistenza continua in un lavoro di «equipe», schedario fornito, provvigioni dirette ed indirette, concorso spese, inquadramento ENASARCO.

Scrivere con curriculum vitae più foto recente a **S.P.V. VIA ROSSINI, 8 — 20122 MILANO**

Risposta a tutte le candidature

Cercasi
RAPPRESENTANTI
per casalinghi e complementi da arredamento cui affidare portafoglio clienti per provincia Novara - Vercelli.
Per appuntamento telefonare 0331 780.231 - 261.454

Un impiego redditizio con il corso
DATTILOGRAFA e PERFORATRICE IBM
Istituto ESPERIA
Viale Garibaldi 15, tel. 54.674 - Vercelli

Questa pubblicità è indirizzata ai
CACCIATORI

LA CONCESSIONARIA

FIAT CARF

DI OMODEI, TRIBERTI E C.
Via XX Settembre, 41 - Vercelli - Tel. 0161 / 53.668

mette a disposizione di tutti gli acquirenti di una

RITMO o di una qualsiasi vettura della gamma **FIAT**

UNA GIORNATA DI CACCIA, IN UNA SPLENDIDA RISERVA DEL VERCELLESE

ECONOMICI

CERCHIAMO in ogni città ambosessi da adibire per inserimento in centri elettronici come programmatori. Alti stipendi nel settore. Brève corso nella propria città. Fissa un colloquio nella tua zona telefonando: 02 200 401 - 02 270 689 oppure scrivi: Webster, via Pergolesi 31 - 20124 Milano.

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Continua lento il dibattito fra polemiche al Consiglio comunale

«Una giunta troppo tormentata» e molte sostituzioni di assessori

Giuseppe Barbera

BIELLA — «E' una giunta di plastica». La definizione, inserita nella girandola di perle che ha caratterizzato le prime riunioni del Consiglio comunale, (quasi 8 ore complessive di discussione, interrotta a metà del quinto argomento da un ordine del giorno che ne comprende 58), è del senatore Giuseppe Barbera, repubblicano, ex assessore.

«E' infatti scaturita da una operazione chimica — ha spiegato, riferendosi alle alchimie politiche su cui si appoggia — *e resistente e vi è un po' di tutto. Se sia biodegradabile, o meno, lo dirà il tempo».*

La giunta è attualmente formata da 6 democristiani, sindaco compreso, due liberali e un repubblicano indipendente. Quest'ultimo, Fernando Gaudino, è uscito dal pri insieme con Guido Tucci per contrasti interni, proprio a proposito della formazione dell'esecutivo dell'amministrazione comunale. In precedenza, sono state attuate diverse altre formazioni, dalla «giunta a quattro», fra dc, psi, psdi e pri, fino al monocolore democristiano minoritario.

Come se non bastasse, si è ora avuto un nuovo cambiamento. L'assessore alla sanità, Ido Rolando, democristiano, si è dimesso per contrasti sui criteri di attuazione del centro comunale di assistenza ai tossicodipendenti. Il sindaco Franco Borri Brunetto non ha nascosto il suo disappunto, dichiarando di non condividere la presa di posizione del dimissionario, che da un certo momento, data anche l'ora tarda, ha lasciato la riunione per tornarsene a casa.

Mentre usciva, ha consegnato un foglio ripiegato a Luigi Squillario, assessore, segretario della democrazia cristiana, che sedeva, come è sua abitudine, fra i consiglieri, (per l'esattezza, occupava il seggio che fu di Quintino Sella: lo ricorda una targa). Si è subito sparsa la voce che il foglio conteneva le sue dimissioni anche da consigliere. Squillario, pressato dai cronisti, le ha smentite.

Il nuovo assessore, Gabriele Pajani, è stato inaspettatamente eletto alla prima votazione, con 18 voti su 35 presenti. Gli altri 17 consiglieri, (comunisti indipendenti di sinistra, socialisti, repubblicani e l'unico socialdemocratico), hanno messo nell'urna schede bianche.

In precedenza, aveva rivolto dure critiche alla giunta anche il socialista Franco Bielli, il quale ha tra l'altro sottolineato che le dimissioni di Rolando sono l'inequivocabile sintomo dei dissensi interni. *«I socialisti* — ha concluso — *non possono che manifestare un giudizio severamente negativo. Come può pretendere di mantenere la sua credibilità davanti all'elettorato se dopi c'è un personaggio, domani un altro e così via?».*

L'ultima ora è trascorsa in un'atmosfera sconcertante. Il sindaco leggeva le interpellanze e gli assessori interessati fornivano le spiegazioni tra la disattenzione quasi generale: taluni consiglieri conversavano fra di loro, altri leggevano i giornali, altri ancora fumavano nelle stanze attigue all'aula.

L'attenzione si è ridestata per un momento quando l'assessore alla polizia urbana, Marco Volpe, liberale, ha risposto a una interrogazione del comunista Wilmer Ronzani sulla pericolosità del traffico all'angolo delle vie Trieste e Piave.

I comunisti ne sono testimoni perché vi è la loro sede. *«Le cose cambieranno* — ha detto Volpe — *quando verrà attuato il piano regolatore, che prevede un arretramento di 5 metri della nostra sede».* Risata generale per la interrogazione, definita «suicida».

p. m.

Riprendono le lezioni all'istituto civico di Cossato

Piano e chitarra per 50 allievi

COSSATO — *L'istituto civico musicale ha ripreso le lezioni dopo la consueta pausa estiva. Quest'anno gli allievi sono una cinquantina, suddivisi in tre classi di pianoforte (insegnante: Daniela Carlone, Elsy Magenga e Antonella Maffeo) e due di chitarra (insegnanti: Angiola Perricone e Raffaele Amosso).*

Naturalmente vengono svolti, per i principianti, anche corsi di teoria e solfeggio, affidati a Daniela Carlone, e di storia della musica, tenuti da Antonella Maffeo. Tutti i corsi sono in armonia (e logico, trattandosi di musica), con i programmi dei Conservatori statali.

Le lezioni si svolgono anche quest'anno nei locali della scuola elementare di Castellazzo ed i corsi sono posti sotto la direzione artistica del liceo musicale «Giovanni Battista Viotti» di Vercelli. L'andamento della scuola viene seguito da un apposito Comitato di gestione, presieduto dall'assessore alla cultura del Comune di Cossato, Omar Porrino, il quale è già al lavoro per organizzare la prossima edizione della «Stagione musicale». E' incoraggiato dal successo e dai consensi ricevuti lo scorso anno dalla prima edizione.

«Ci adopereremo per assicurare dei concerti ad alto livello artistico — spiega Omar Porrino —. Tuttavia ci stiamo indirizzando verso una novità: una serie di concerti da tenere nelle varie chiese di Cossato, sparse nelle diverse frazioni. Siamo in attesa dei necessari consensi, per poi passare alla fase operativa vera e propria».

f. g.

Manifestazioni di domenica nel Biellese e Valsesia

Mostra aerea, concerti e gare

Domani, alle 10, verrà inaugurata la mostra statica organizzata in occasione della 1ª Settimana aerea piemontese, realizzata dall'Aero Club Luigi Sella sotto l'egida della Regione Piemonte, che ha scelto l'aeroporto di Cerriane per dare l'avvio a una serie di iniziative destinate a diventare tradizione.

Nelle autorimesse e sul grande piazzale gli appassionati dell'aviazione e i curiosi in genere troveranno aerei di vecchio e nuovo tipo, dalla prima guerra mondiale ai giorni nostri, oltre a settori dedicati al modellismo, ai trasporti aerei e alle apparecchiature. La rassegna, ad ingresso libero, rimarrà aperta al pubblico tutti i giorni, fino a domenica 21 giugno, e si concluderà con una grande manifestazione aerea.

A Biella domani è in programma «La strucada», marcia a passo libero di 50 km, organizzata dal Rotaract a scopo di beneficenza. Partenza alle 9 dal piazzale 53ª Fanteria.

Pure in città, nella basilica di San Sebastiano padre Giulio, riconfermato recentemente frate superiore, alle 10, verrà festeggiato dai fedeli. Il sindaco Franco Borri Brunetto gli consegnerà le insegne di commendatore della Repubblica.

A Valdengo, nella sede della ultracentenaria banda musicale, il complesso, diretto da Giuseppe Bertagnolio, alle 16,30 terrà un concerto pubblico.

A Miagliano confluiranno gli aderenti biellesi alla Associazione cattolica lavoratori italiani. Sono in programma una marcia non competitiva, un incontro fra i dirigenti del circolo Acli e, nel pomeriggio, al ricreatorio di una orchestrina, «quattro salti in famiglia», altre a giochi per i bambini.

A Varallo domani, presso l'auditorium del «Centro giovanile», il ministro del Lavoro Scotti commemorerà la figura dell'on. Giulio Pastore a dieci anni dalla sua scomparsa. La manifestazione, organizzata dalla democrazia cristiana provinciale e locale, vuole ricordare l'attività di Pastore condotta come dirigente del movimento giovanile cattolico, dirigente della democrazia cristiana e ministro.

Sempre domani vi sono altri appuntamenti: a Varallo si festeggia la festa del campanile, per iniziativa della parrocchia, del collegio dei priori e della fabbriceria, con appuntamenti in tutto l'arco della giornata.

A Cervarolo viene celebrata l'annuale Festa della Madonna del Rosario, con una processione per le vie del paese, e a Locarno festa patronale di San Dionigi, con benedizione del nuovo impianto di elettrificazione delle campane.

Cavalli e qualche pagliaccio

BIELLA — *Mutano i tempi e cambia il costume anche per quanto riguarda gli spettacoli, ma il particolare fascino del circo equestre rimane immutato, non soltanto per i bambini. In questi giorni sosta in città, nella vasta area dell'ex stazione ferroviaria, il Circo americano, presentato da Bruno Togni, appartenente alla grande dinastia che ha segnato un'epoca nella storia circense.*

Gli spettacoli si susseguiranno fino a lunedì prossimo. Il tempo è stato finora inclemente, ma pagliacci ed acrobati operano in un miglioramento. Nella foto, uno splendido gruppo di cavalli ammaestrati, «numero» d'obbligo.

p. m.

Lessona — La giunta regionale ha autorizzato Graziella e Ilia Clerico ad abbattere 62 piante di rovere in località cascina Crava. Le piante devono essere scelte «fra quelle mature, stramature o in precarie condizioni vegetative».

Biella — Vincenzo Giovannetti rappresenterà la sezione biellese del Nastro azzurro, che accoglie i decorati al valor militare, al congresso nazionale, che si svolgerà a Bologna.

Cambiano — Il presidente della giunta regionale, Aldo Viglione, ha approvato il progetto di ampliamento e sistemazione di via Torino. Sulla spesa di 85 milioni, prevista per l'esecuzione dei lavori, è stato concesso un contributo del 5 per cento, pari a 5.100.000 lire annuali, per 30 anni.

Tollegno — L'impianto di illuminazione potrà essere ampliato e ammodernato con un contributo, da parte della Regione Piemonte, del 6 per cento sulla somma di circa 25 milioni.

Protesta la direzione del centro sportivo «Milanaccio»

«Se costruiscono una piscina a Varallo quella di Borgosesia rischia la chiusura»

BORGOSESIA — E' scoppiata la polemica delle piscine. Verso la fine dello scorso mese di giugno il consiglio comunale di Varallo aveva approvato la costruzione di una piscina coperta. A Borgosesia, però, la notizia ebbe l'effetto di un fulmine a ciel sereno. Qui, infatti, esiste già da anni una piscina coperta privata al centro sportivo «Milanaccio». Gli affari non sono rosei perché l'affluenza è scarsa, neppure cento persone al giorno. I costi di manutenzione dell'impianto vengono a mala pena bilanciati dagli incassi dei campi da tennis.

La realizzazione a Varallo di un'altra piscina significherebbe una nuova diminuzione delle frequenze in vasca; praticamente, quindi, l'agonia dell'intero impianto. La direzione del «Milanaccio» dopo avere verificato la reale consistenza della notizia è passata al contrattacco ed ha inviato agli organismi amministrativi locali e regionali una lettera nella quale esprime le proprie preoccupazioni.

Giovanni Manfredini

«Le attrezzature del nostro centro sportivo — scrive, tra l'altro, il direttore, Gianni Manfredini — *sono state progettate per le esigenze di oltre cinquantamila abitanti. All'attuale carenza di frequenze, che sarà ulteriormente ampliata dal nuovo impianto, bisogna aggiungere il sempre più gravoso e quasi ormai insostenibile costo di gestione e la difficoltà energetica».*

In pratica il documento prospetta l'eventualità di una chiusura dell'impianto, il licenziamento dei dipendenti oppure, in alternativa, una gravosa gestione pubblica.

Nel suo ufficio Manfredini rincara la dose. *«A Gattinara non hanno neppure una palestra* — afferma — *lassù, invece, vanno a spendere mezzo miliardo di denari pubblici per un impianto che rimarrà vuoto come il nostro. In zona ci sono priorità ben più importanti»*, e lascia intendere che la realizzazione della piscina di Varallo non costituisce altro che una mossa politica, a pochi mesi dalle amministrative.

In questi giorni la polemica è rimbalzata anche all'interno delle segreterie locali dei partiti. L'altra sera se ne è discusso in consiglio comunale. Il meccanismo burocratico per la realizzazione dell'impianto varallese si è già mosso. Sembra, infatti, che dalla Regione sia giunta conferma del finanziamento dell'opera.

e. ma.

Concorso teatro per dilettanti

VARALLO — Anche quest'anno, a cura della comunità montana Valsesia, viene indetto il concorso valsesiano teatro dilettantistico. L'iniziativa e indirizzata a valorizzare il patrimonio culturale rappresentato dalle filodrammatiche al fine di promuovere il nascere di iniziative di rilievo sul territorio valsesiano.

Le filodrammatiche o le proloco iscritte si impegneranno a sostenere, oltre allo spettacolo nella propria sede, una replica in un comune della comunità a scelta della giuria, composta da tre componenti nominati dalla giunta della comunità montana e da un rappresentante per filodrammatica.

Alla compagnia prima classificata andrà il trofeo ed un assegno di 150 mila lire, mentre alla seconda ed alla terza un premio di 100 mila lire. A tutte le filodrammatiche verrà inoltre erogato un contributo di 50 mila lire.

(m. p.)

In assemblea aperta il programma dello strumento urbanistico

Cossato, nel nuovo piano regolatore un'area destinata all'artigianato

COSSATO — Nella sala delle riunioni della palestra comunale è avvenuta un'assemblea, promossa dall'Amministrazione civica, alla quale erano state invitate le forze imprenditoriali, le rappresentanze dei lavoratori e delle associazioni di categoria, in vista della stesura del primo programma di attuazione del nuovo piano regolatore generale, redatto dall'architetto Franco Nosengo di Biella.

Quest'ultimo ha illustrato ai presenti le principali caratteristiche del nuovo strumento urbanistico e le possibilità concrete concesse per gli eventuali ampliamenti di attività produttive industriali, artigianali, commerciali e rurali e per i nuovi insediamenti.

E' seguito il dibattito. L'industriale tessile Claudio Prelì Bozzo ha chiesto se i programmi di attuazione saranno sempre triennali. L'architetto Nosengo, dopo aver risposto affermativamente, ha puntualizzato che i piani successivi potrebbero anche avere finalità e caratteristiche diverse da quelle in fase di elaborazione, anche perché dovranno tener conto dei contenuti del futuro piano regolatore intercomunale.

Sono intervenuti, a più riprese, l'architetto Pier Giovanni Tonetti e l'impresario edile Livio Perracino per richiedere chiarimenti, prevalentemente di carattere tecnico. L'assessore comunale Sergio Sassi ha, fra l'altro, precisato che eventuali osservazioni o richieste di modifiche dell'attuale piano, da apportare nella stesura di quello intercomunale, devono essere presentate al più presto alla comunità montana Prealpi o al comune di Cossato.

L'architetto Nosengo ha inoltre precisato che il Comune, su richiesta di un eventuale gruppo di artigiani, può acquistare dei terreni e metterli a loro disposizione, se vogliono costruire una azienda e non hanno terreni propri.

A nome della Confederazione nazionale artigiani di Biella, Angiolino Guazzo ha chiesto che vengano previste delle aree attrezzate da mettere a disposizione degli artigiani che siano costretti a lasciare lo stabile dove si trovano perché molesti e nocivi, o perché si trovano in uno spazio troppo ristretto, rispetto alle loro esigenze.

Anche il presidente della Cna di Cossato, Ugo De Tommasi, si è occupato del problema di carenza di «aree attrezzate» per l'artigianato. In chiusura di seduta, il sindaco Elio Panozzo ha quindi invitato tutti gli artigiani in cerca di un'area per installare un laboratorio, a mettersi in contatto fra di loro e poi con l'Amministrazione Comunale, per creare un'area attrezzata artigianale, che permetterebbe anche notevoli risparmi nelle spese.

f. s.

Il Comune di Pray acquista computer

PRAY — La necessità di assicurare una rapida ricerca di dati statistici o di elaborarli, è stata compresa anche dal Consiglio comunale di Pray, che ha deliberato all'unanimità l'acquisto di una moderna apparecchiatura a misura dei servizi municipali.

Si tratta, in sostanza, di una memoria elettronica, che consentirà di fornire immediatamente informazioni sul movimento demografico, sulla contabilità, o sulla raccolta di dati statistici.

(d. ca.)

Per le assunzioni alla «Cassa»

Si dimettono per protesta dalla commissione d'esame

BIELLA — *In segno di protesta per i criteri adottati dal consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Biella, ente pubblico, per esaminare i candidati al concorso per l'assunzione di personale, i delegati delle organizzazioni sindacali di categoria — Fabi e il sindacato autonomo, FibCisl e Fidac-Cgil — si sono dimessi dall'incarico di membri consultivi della commissione esaminatrice.*

Le dimissioni sono motivate con la mancanza delle necessarie garanzie che «le prove scritte ed orali avvengano con obiettività, equità e serietà».

Per 15 posti di impiegato di grado IV sono state presentate oltre 400 domande. Per le prove scritte la Cassa di Risparmio si è totalmente affidata a una organizzazione di Milano, che effettua la selezione con modalità d'avanguardia.

I sindacati hanno reagito al fatto che il tema d'esame è stato sorteggiato con due giorni di anticipo sulla prova, in corso stamane al Politecnico di Torino.

La questione è stata dibattuta durante una riunione pubblica, alla quale non ha voluto partecipare alcun componente dell'amministrazione dell'ente. Dei vari partiti, erano presenti solo i delegati dei psdi, pri e pci. La Federazione dei sindacati era rappresentata dalla Cgil.

p. m.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Il mondo senza di due soldi

Impero: Zorro II.

Nazionale: Bud Spencer e Ed e Trinidad

Mazzini: Documentario di Walt Disney.

Odeon: Poliziotto o canaglia

Sociale: Kali

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Hodi a scuola

COGGIOLA

Ermitage: Il pozzo del peccato

Italia: La chiamavano Bulldozer

Radar: Il dottor Zivago

COSSATO

Michelotti: dom. I superpiedi di Burgundy; sero Gli intoccabili

Nuovo Cinema: Tutti accusano un venerdì

Primavera: Cupine mie

CREVACUORE

Aurora: Il paradiso può attendere

PRAY

Edelweiss: Killer Fish, l'agguato sul fondo

SERRAVALLE

Corso: La palestra della squadra del buon costume

VALLEMOSSO

Vallemosso: La montagna del dio cannibale

VARALLO

Teatro Civico: Brillantina nera

Farmacie

BIELLA: Grifa, via Italia 22, tel. 22.118.

BORGOSESIA: Corre, piazza Mazzini, tel. 22.255

COSSATO: Viana, via Mazzini 50, tel. 83.519.

VARALLO: Dini, Piazza De Gasperi 4, tel. 51.294.

BIELLA SPORT

La squadra tenta di tornare nella serie cadetta

Lana Gatto, 1ª di campionato alla Rivetti contro il Cariplo

BIELLA — Questa sera, con inizio alle 21, la Lana Gatto farà il suo esordio nel campionato di C 1, capitando nella palestra Rivetti la Cariplo di Milano.

Dopo lo sfortunato torneo dello scorso anno i biancorossi di Flaborea sono intenzionati a riscattarsi per tornare nella serie cadetta. Il precampionato della squadra non è stato caratterizzato dalla fortuna. Bulgarelli, uno dei pilastri della formazione, si è infortunato seriamente e quindi (è tuttora ingessato) resterà a lungo inattivo.

Ci sono stati poi mutamenti e scambi di giocatori con l'arrivo e la sostituzione di Ferrigno con Pinto, il rientro di Carucci, l'inserimento di giovani del vivaio. Nonostante tali contrattempi, Flaborea e Grigatti hanno svolto un ottimo lavoro, come dimostrano i successi ottenuti nel quadrangolare Lino Vaglio su Fiat Ricambi e Legnano, squadre di serie B, e ultimamente con la Muratlese, formazione svizzera con due americani.

Interrogato sul ruolo che intende recitare la sua squadra in questo campionato e quali sono gli obiettivi, Flaborea ha risposto: *«Il nostro è un girone nuovo e di conseguenza ricco di incognite. Impossibile anticipare giudizi. Lo si potrà fare dopo le prime giornate di campionato. Noi ovviamente partiamo col chiaro intento di disputare un campionato in veste di protagonisti, anche se in partenza non abbiamo fissato traguardi ambiziosi. Se ci troveremo a lottare per la promozione non ci tireremo certamente indietro».*

«La squadra c'è — ha proseguito — *e i ragazzi sono quasi tutti a posto. Nella gara precampionato si è agito bene. Ci sono quindi tutte le premesse per partire col piede giusto. Questa sera bisognerà vincere».*

La prima giornata del girone A di C 1: Lana Gatto-Cariplo; Arosio-Bollp Torino; Varedo-B.P. Milano; M.B. Rho-A.B.C. Varese.

g. s.

La quarta pedalata biellese

BIELLA — *La sezione di Biella dell'Unione nazionale veterani dello sport organizza per domani la «Quarta pedalata biellese», competizione libera a tutti per ambo i sessi, senza limiti di età.*

I concorrenti dovranno trovarsi alle ore 8,30 presso la sede del Circolo Santo Stefano per le operazioni di punzonatura. Alle 9,30 la carovana si avvierà verso il Municipio di Biella dove ci sarà il saluto delle autorità comunali.

Mezz'ora dopo verrà data la partenza. I concorrenti seguiranno il seguente itinerario: via Italia, via Torino, Piazza Adua, via per Candelo, Benna, Strada Trossi, Massazza, Strada per Salussola Vigellio, Stabilimento Lancia.

g. b.

Si sono imposte al meeting di Donnaz

Due ragazze (12 anni) campionesse di atletica

Elena Moro

Paola Rabbachin

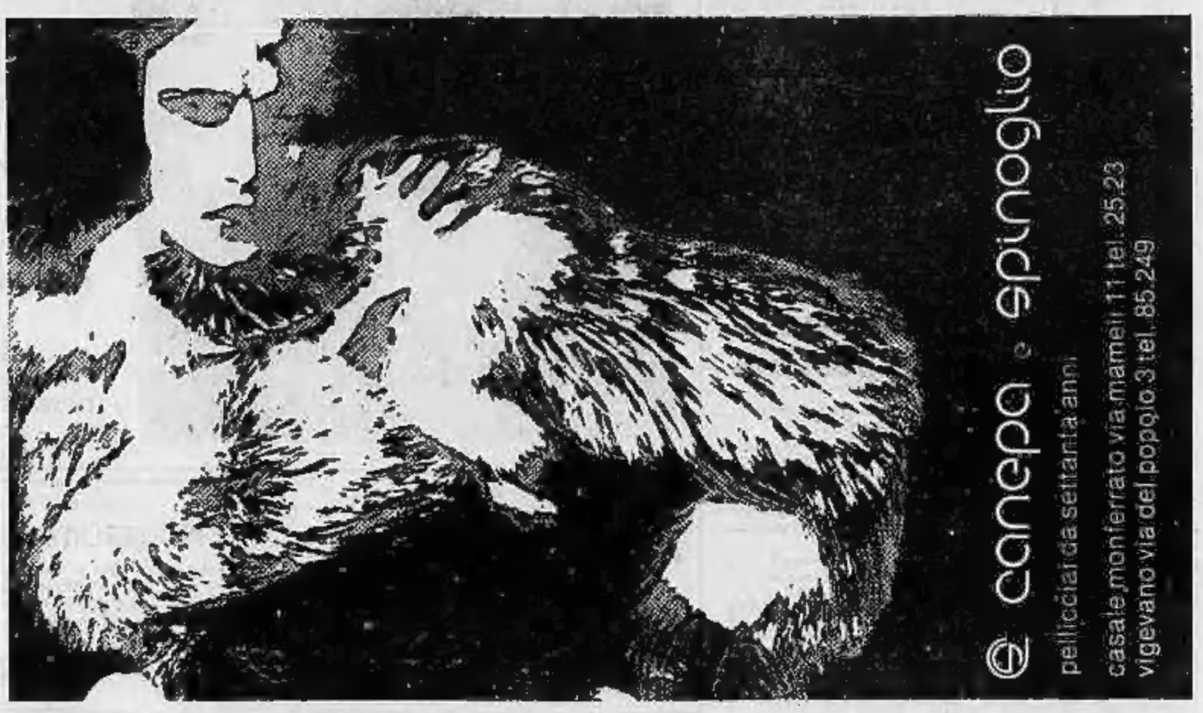
COSSATO — *Due atlete biellesi di dodici anni, entrambe appartenenti al gruppo sportivo Splendor di Cossato, hanno ottenuto a Donnaz (Aosta) il titolo di campionesse piemontesi di atletica leggera, categoria B. Sono Paola Rabbachin di Cossato e Elena Moro di Vallemosso: la prima nel salto in lungo ha raggiunto la misura di mt 4,72; l'altra sulla distanza dei mille metri piano ha fatto segnare ai cronometri il tempo di 3'08"2.*

(f. g.)

Gara podistica a Pettinengo

PETTINENGO — Importante appuntamento podistico domenica nel Biellese con il nono Giro podistico, gara per amatori e tesserati Fidal, alla quale prenderanno parte i migliori specialisti, con due «punte» eccezionali: Margherita Gargano, primatista italiana sui 3000, e Luigi Zarcone, medaglia d'oro nei 5000 e 10.000 ai recenti Giochi del Mediterraneo di Spalato.

In campo femminile ci sarà la Tommasini in veste di outsider; più nutrita la pattuglia maschile, con Marchesi, Demedonna, Poli e Paolinelli. I Cassisi avranno nei «soliti» Delisidotti, Gritti e Gedda il trio capace d'inserirsi nella lotta per il successo finale.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 9 alla Villa Gallia: la partenza sarà data alle 10 per la categoria femminile, alle 10,30 per quella maschile, nella piazza della Chiesa.

(g. a.)